

Parte seconda - N. 181

Anno 53

20 luglio 2022

N. 221

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5062 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché l'iter di riforma della cittadinanza in Parlamento si concluda positivamente entro la fine dell'attuale legislatura e a sostenere i processi di integrazione socio-culturale e scolastica delle alunne e degli alunni di origine straniera nelle scuole regionali. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Mumolo, Taruffi, Caliandro, Zamboni, Sabattini, Costi, Mori, Bulbi, Daffadà, Pillati, Gerace..... 6

ISOLUZIONE - Oggetto n. 5094 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attuare la programmazione di attività formative necessarie al conseguimento e alla certificazione delle competenze e dell'insieme delle conoscenze e capacità riferite alle attività specifiche di sfogliana e di sfoglino. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Gerace, Pillati, Costa, Marchetti Francesca, Mori, Montalti, Bulbi, Caliandro, Zappaterra, Daffadà, Rontini, Fabbri, Costi 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5372 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a proseguire l'interlocuzione con il Governo affinché in tempi brevi venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Daffadà, Rontini, Sabattini, Caliandro, Costi, Costa, Bulbi, Pillati, Pighi, Bondavalli, Maletti 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 MAGGIO 2022, N. 852: Nomina dei tre componenti il collegio dei revisori di ER.GO 9

13 GIUGNO 2022, N. 984: Destinazione dei fondi del FSN previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. assegnati con riparto di cui al D.M. n. 678708 del 27/12/2021 9

20 GIUGNO 2022, N. 999: Correttivi per l'anno 2022 al Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina..... 19

27 GIUGNO 2022, N. 1067: Rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n.999/2022 "Correttivi per l'anno 2022 al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per trasporto ferroviario

e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina..... 20

27 GIUGNO 2022, N. 1054: Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021 - Anno 2022 21

27 GIUGNO 2022, N. 1057: Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/1997, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1007/2022. Approvazione schemi di convenzione 39

27 GIUGNO 2022, N. 1060: Approvazione dei criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso a decorrere dall'anno accademico 2022/23 (legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)..... 76

27 GIUGNO 2022, N. 1070: Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui all'art. 5 della legge n.68/1999 riferiti all'anno 2021, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016 e criteri per le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro per l'anno 2021 96

27 GIUGNO 2022, N. 1071: Definizione dei criteri per il rilascio delle proroghe di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i beneficiari di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 610/2016 (II Finestra), 1978/2017, 856/2019 e 1386/2019..... 97

27 GIUGNO 2022, N. 1077: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B79I22000520006..... 100

27 GIUGNO 2022, N. 1078: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione del progetto "Riqualificazione area verde di Via Donati". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D94J22000290006 108

27 GIUGNO 2022, N. 1082: Disposizioni - Articolo 17, lettera

| | |
|--|-----|
| f) del D.P.R. n. 39/53 “Esenzioni permanenti” | 116 |
| 27 GIUGNO 2022, N. 1083: Modifica deliberazioni di Giunta regionale n. 314/2022 e n. 836/2022. Revisione dei distretti per la gestione degli ungulati negli ATC RN1 e RN2 e modifica del Piano di prelievo del capriolo nel territorio di Bologna | 117 |
| 27 GIUGNO 2022, N. 1087: Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l’attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del Sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - Obiettivo 1 - L.R. 19/2016 - anno 2022 | 124 |
| 27 GIUGNO 2022, N. 1090: Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d’interesse legge regionale n. 5/2018 - Bandi 2019/2021 | 151 |
| 27 GIUGNO 2022, N. 1093: L.R. 2 settembre 1991 n. 24 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime di “de minimis” - Annualità 2022 | 171 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1100: Concessione ad ARPAE di un finanziamento per l’adeguamento tecnologico e la sostituzione di beni ed attrezzature per il monitoraggio della qualità dell’aria | 188 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1101: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell’aria attraverso l’estensione del progetto integrato MOVE IN (monitoraggio dei veicoli inquinanti) al territorio emiliano romagnolo..... | 188 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1102: Approvazione schema di convenzione tra l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico..... | 204 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1103: Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di “Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI)..... | 218 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1114: Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l’anno scolastico 2022/2023 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)..... | 240 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1119: Approvazione dell’elenco delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 | 255 |
| 4 LUGLIO 2022, N. 1134: Approvazione manifestazione di interesse rivolta a Comuni e Unioni di Comuni per interventi/progetti speciali di accoglienza della popolazione ucraina nell’ambito delle misure urgenti di solidarietà promosse con L.R. n. 4/2022..... | 265 |

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

| | |
|---|-----|
| 7 LUGLIO 2022, N. 104: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Servizi alle imprese | 279 |
| 8 LUGLIO 2022, N. 106: Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell’art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii. | 279 |

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

| | |
|--|-----|
| 27 GIUGNO 2022, N. 447: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione Assembleare “Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali” | 280 |
|--|-----|

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

| | |
|--|-----|
| 7 LUGLIO 2022, N. 13080: Concessione all’Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto “IO POSSO”: percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP C49I22001170007 | 280 |
| 7 LUGLIO 2022, N. 13084: Concessione al Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto “REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP E53E22000060006 | 289 |
| 7 LUGLIO 2022, N. 13085: Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto “S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G69I22000740006 | 297 |

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

| | |
|---|-----|
| 18 MAGGIO 2022, N. 9466: Accreditamento istituzionale struttura sanitaria Poliambulatorio privato MG di Bologna..... | 305 |
| 23 MAGGIO 2022, N. 9802: Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Centro di Medicina RDM di Reggio Emilia..... | 306 |
| 3 GIUGNO 2022, N. 10622: Struttura sanitaria privata denominata Emilia-Romagna srl Punto prelievi di Traversetolo (PR) - Rinnovo dell’accreditamento con variazione attività e presa d’atto variazione denominazione della struttura e della società gestore | 307 |
| 7 GIUGNO 2022, N. 10868: Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Inacqua di Piacenza - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 2167 del 7/2/2022 | 309 |
| 8 GIUGNO 2022, N. 11010: Poliambulatorio privato Malatesta di Rimini - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale..... | 310 |

14 GIUGNO 2022, N. 11408: Struttura sanitaria privata Centro Medico San Rocco di Colorno (PR) - Accredimento istituzionale con prescrizioni312

14 GIUGNO 2022, N. 11409: Poliambulatorio privato Sant'Agostino di Terre del Reno - Sant'Agostino (FE); Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Rinnovo dell'accréditamento con variazione.....313

16 GIUGNO 2022, N. 11563: Poliambulatorio privato FisiMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisiMediLab di Rio Saliceto (RE) - Variazione accredimento già concesso con le proprie determinazioni n. 19153 del 2/11/2020 e n. 4362 del 13/3/2021 per ampliamento attività316

16 GIUGNO 2022, N. 11564: Poliambulatorio privato Physio-medica di Faenza (RA) - Accredimento istituzionale con prescrizioni.....318

6 LUGLIO 2022, N. 13071: Deroga alla dotazione di apparecchiatura di tomografia computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura di Risonanza Magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T - Casa di Cura Prof. Nobili - Castiglione dei Pepoli (BO), Via Fiera n.25319

8 LUGLIO 2022, N. 13237: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività-funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021, alla determinazione n. 19468/2020.....321

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

5 LUGLIO 2022, N. 12921: Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN.....325

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLI-CESENA, RAVENNA E RIMINI

8 LUGLIO 2022, N. 13295: Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN. Istanza Prot. n. 583312.E del 27/06/2022.....326

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

27 GIUGNO 2022, N. 12227: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2022 ai sensi della L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. in materia di promozione culturale328

28 GIUGNO 2022, N. 12322: L.R. 20/2014, art. 4 e 6 - Progetti triennali di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi per la realizzazione della seconda annualità (2022), assegnati con DGR. n.673/2022330

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

30 GIUGNO 2022, N. 2274: Approvazione POA 2022 con Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna - Impegno di spesa e liquidazione acconto.....332

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

5 LUGLIO 2022, N. 12946: Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Allegato 1) alla DGR n. 774/2021. Il provvedimento.....362

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

28 GIUGNO 2022, N. 12387: Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. Conferma riconoscimento di "Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola", quale Organizzazione di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva369

8 LUGLIO 2022, N. 13262: Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2022, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011.....369

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 LUGLIO 2022, N. 13025: Aggiornamento, alla data del 30/06/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....378

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

7 LUGLIO 2022, N. 13144: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD TUI CH' IEN IL LAGO E IL CIELO" di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della D.G.R. 2127/2016.....382

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA

28 GIUGNO 2022, N. 12430: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della Azienda Araldi Pietro e Luigi.....383

28 GIUGNO 2022, N. 12431: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della azienda Brugnoli F.lli società agricola384

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

7 LUGLIO 2022, N. 13097: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Pri-

mi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1102 - N. Albo regionale 0803600344.....385

7 LUGLIO 2022, N. 13099: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1116 - N. Albo regionale 0803600440.....387

7 LUGLIO 2022, N. 13100: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1001 - N. Albo regionale 0803600379388

7 LUGLIO 2022, N. 13103: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1026 - N. Albo regionale 0803600437.....390

7 LUGLIO 2022, N. 13104: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 810 - N. Albo regionale 0803600825.....391

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

24 GIUGNO 2022, N. 12181: Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori candidati in risposta all'invito di cui alla DGR n.640/2021, in attuazione della DGR n.612/2022. 1^ provvedimento393

30 GIUGNO 2022, N. 12638: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 24 giugno 2022).....405

8 LUGLIO 2022, N. 13288: Definizione scadenza per aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. XXII provvedimento411

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

5 LUGLIO 2022, N. 12888: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SMARTFITNESS" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016414

7 LUGLIO 2022, N. 13143: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD TUI CH'IEN IL LAGO E IL CIELO" di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016....415

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIO-

NE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

28 GIUGNO 2022, N. 12379: Art. 26-bis del D.Lgs. 152/06: fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di Valutazione di impatto ambientale (VIA), per il progetto denominato "Messa in sicurezza e ripristino della porzione nord dell'argine di difesa in località Madonna di Lido di Volano, comune di Comacchio (FE)" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile416

28 GIUGNO 2022, N. 12408: D.Lgs. 152/2006, art. 26 bis: fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di valutazione d'impatto ambientale relativo al progetto denominato "Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale" nei comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN). Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna416

30 GIUGNO 2022, N. 12623: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "CODICE RENDIS 08IR119/G1-002: manutenzione straordinaria corsi d'acqua Bacino Romagna - CUP F35F20000210001 nel comune di Mercato Saraceno prov. (FC) ed a Borgo delle Rose nel comune di Cesena (FC)", proposto dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena, presidio sedi Forlì Cesena, dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile417

5 LUGLIO 2022, N. 12915: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Agrovoltaico Fondo Pellegrina", localizzato nel comune di Bondeno (FE), proposto da GRV Solar 1 S.r.l.....417

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

26 MAGGIO 2022, N. 10125: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa419

10 GIUGNO 2022, N. 11190: Rettifica della determinazione n. 10125 del 26/5/2022445

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Morciano di Romagna (RN) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica della delibera n. 48 del 30/9/2019 di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)453

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Forlimpopoli (FC). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per progetto di nuova infrastruttura viaria parallela alla Via Emilia collegata alla riqualificazione della sede aziendale dell'impresa edile Antonelli Edilizia Srl, sita in Via Carlo Pisacane n. 190 a For-

| | |
|--|-----|
| limpopoli..... | 453 |
| Comune di Mirandola (MO). Avviso di avvenuta conclusione negativa del Procedimento Unico SUAP. Art. 53 L.R. n. 24/2017 | 453 |

| | |
|--|-----|
| Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione nona variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000..... | 454 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| Comune di Traversetolo (PR). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di area cortilizia a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Traversetolo – Approvazione..... | 454 |
|---|-----|

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

| | |
|-----------------------------------|-----|
| ARPAE EMILIA-ROMAGNA | 454 |
| ARPAE-SAC PIACENZA..... | 455 |
| AARPAE-SAC PARMA..... | 461 |
| ARPAE-SAC REGGIO EMILIA | 464 |
| ARPAE-SAC MODENA..... | 466 |
| ARPAE-SAC FERRARA..... | 467 |
| ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... | 468 |
| ARPAE-SAC RAVENNA..... | 470 |

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DE DEMAN IO IDRICO TERRENI

| | |
|-----------------------------------|-----|
| ARPAE EMILIA-ROMAGNA | 472 |
| ARPAE-SAC PARMA..... | 474 |
| ARPAE-SAC MODENA..... | 476 |
| ARPAE-SAC FERRARA..... | 477 |
| ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... | 477 |
| ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... | 479 |
| ARPAE-SAC RAVENNA..... | 487 |
| ARPAE-SAC RIMINI..... | 487 |

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

| | |
|-----------------------------------|-----|
| ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... | 488 |
| ARPAE-SAC FERRARA | 488 |

| | |
|--|-----|
| ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... | 489 |
| ARPAE-SAC PARMA..... | 489 |
| UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... | 490 |
| UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... | 490 |
| COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)..... | 491 |
| COMUNE DI PARMA | 491 |
| COMUNE DI REGGIO EMILIA..... | 491 |

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; Province di Forli-Cesena di Modena; Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione Terre d'Argine; Comuni di: Bologna, Bagno di Romagna, Bellaria-Igea Marina, Calderara di Reno, Casalgrande, Collecchio, Cortemaggiore, Crevalcore, Imola, Longiano, Monterenzio, Ravenna, Reggiolo, Sala Bolognese, San Giovanni in Marignano,

Modifiche allo Statuto del Comune di Calderara di Reno (Bologna).....

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie di Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Castel San Giovanni, Forlimpopoli, Gropparello, Langhirano, Molinella, Ponte dell'Olio, San Polo d'Enza, Sestola, Vigarano Mainarda.....

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: ARPAE-SAC Forli-Cesena; Agenzia Interregionale per il Fiume Po; Provincia di Modena, Comuni di: Minerbio, Parma, San Lazzaro di Savena, Sorbolo-Mezzani; HERA S.p.A.

Comunicazioni relative ad impianti di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile presentate da ARPAE-SAC Bologna

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE -Oggetto n. 5062 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché l'iter di riforma della cittadinanza in Parlamento si concluda positivamente entro la fine dell'attuale legislatura e a sostenere i processi di integrazione socio-culturale e scolastica delle alunne e degli alunni di origine straniera nelle scuole regionali. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Mumolo, Taruffi, Caliandro, Zamboni, Sabbatini, Costi, Mori, Bulbi, Daffadà, Pillati, Gerace

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premesso che

sono trascorsi 30 anni dall'approvazione della legge 91/1992 sulla cittadinanza italiana, fondata sul principio dello *ius sanguinis*, secondo il quale chi è figlio di madre o padre italiani ha diritto alla cittadinanza italiana. Una legge che ormai non trova più riscontri oggettivi nella realtà sociopolitica del nostro paese. Secondo i dati del MIUR, il 10,3% degli studenti e delle studentesse è di nazionalità non italiana. Il 6,8% di questi è nato in Italia, unica componente in aumento nella popolazione scolastica;

l'insieme delle persone sistematicamente escluse dalla cittadinanza italiana è molto eterogeneo. Ne fanno parte:

- le bambine e i bambini nati in Italia da genitori di origine non italiana, che possono richiedere la cittadinanza solo al compimento dei 18 anni, attraverso procedure complesse che non di rado terminano con un diniego;

- le bambine e i bambini nati altrove e cresciuti in Italia, che non possono neanche ambire alla cittadinanza a 18 anni ma solo provare a ottenerla 10 anni dopo la maggiore età (a meno che i genitori non diventino a loro volta cittadini italiani);

- le persone adulte nate all'estero che vivono stabilmente in Italia, le quali possono richiedere la cittadinanza italiana, nella maggior parte dei casi, soltanto dopo 10 anni di residenza ininterrotta nel nostro paese e solo se dispongono di una certa soglia di reddito;

il non riconoscimento della cittadinanza italiana è un evento che determina disegualanze strutturali, ponendo gli esclusi in una posizione subalterna e più precaria nel mercato del lavoro e nei confronti del welfare. Non avere la cittadinanza italiana significa inoltre vedersi negare il diritto di voto e subire forti limitazioni negli spostamenti, nell'attività sportiva agonistica e nella formazione scolastica o extrascolastica. Più in generale significa essere vincolati al rinnovo costante del permesso di soggiorno e, in caso di diniego, essere esposti al rischio di trasferimento coatto in un altro paese.

Considerato che

secondo il XXII Rapporto annuale "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2022", la presenza dei ragazzi stranieri nelle scuole è stabile al 17,1%, ma l'Emilia-Romagna rimane comunque la prima regione in Italia per incidenza di alunni stranieri, seguita da Lombardia (16,0%) e Veneto (14,1%). Il dato emiliano-romagnolo si colloca ampiamente sopra il dato italiano del 10,3%;

i giovani con cittadinanza non italiana provengono da oltre 170 paesi. Le comunità più rappresentate sono: Marocco (16,4%),

Albania (15,0%) e Romania (12,4%). Al quarto posto, con notevole distacco, la Cina con il 5,3% e la Moldavia con il 5,2%;

i permessi di lungo periodo sono il 67,7% del totale dei permessi, i nati da genitori stranieri, seppur in lieve calo, rappresentano il 24,5% del totale, gli studenti nati in Italia sono sempre più rilevanti (68,8%);

nell'anno scolastico 2020/21 è ancora in crescita il numero degli studenti di origine straniera nati in Italia (+0,4% rispetto all'anno scolastico precedente). Sono bambini e ragazzi che in molti casi parlano l'italiano come prima lingua, figli di genitori stranieri, ma che hanno sempre vissuto nel nostro Paese;

sono 72.114 i bambini stranieri nati in Italia e rappresentano la maggioranza degli stranieri iscritti alle scuole emiliano-romagnole (68,8%). Negli anni scolastici precedenti la percentuale era del 68,1% (a. s. 2019/20), 66,9% (a. s. 2018/19), 65,5% (a. s. 2017/18);

i nati in Italia hanno valori più alti nella scuola dell'infanzia (84,8%) e nella scuola primaria (77,3%). Seguono la scuola secondaria di primo grado (67,4%) e la scuola secondaria di secondo grado (46,6%).

Sottolineato che

in Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati, è stato presentato e approvato in data 3 marzo 2022 un testo strutturato in due articoli con proposte di modifiche alla legge 91/92, recanti nuove norme sulla cittadinanza;

la "Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio" e l'"Associazione Italiani senza Cittadinanza", due tra le realtà più importanti e strutturate del nostro paese nel sostegno alle battaglie per il riconoscimento della cittadinanza, hanno accolto in modo positivo la notizia dell'adozione del testo che introduce il cosiddetto *ius scholae* come base di partenza per la tanto attesa riforma della legge sulla cittadinanza;

gli stessi auspicano «che il testo approvato sia finalmente un primo importante passo verso un aggiornamento legislativo capace di tener conto sia dei cambiamenti demografici registrati in Italia negli ultimi decenni, sia delle istanze degli "italiani senza cittadinanza", invitando le forze politiche e i mezzi di informazione ad avviare un ampio dibattito sulla proposta, informando l'opinione pubblica in modo equilibrato e dando spazio alle voci dei protagonisti, in primis agli "italiani senza cittadinanza" che da anni si battono per veder riconosciuti i loro diritti».

Impegna la Giunta regionale

a mettere in atto iniziative di pressione politica nei confronti del Parlamento affinché l'iter di riforma della cittadinanza si concluda positivamente entro la fine della legislatura in corso e si approvi una nuova legge che garantisca alle persone di origini straniere, che vivono in Italia e/o sono figli di genitori non italiani, il riconoscimento della cittadinanza italiana attraverso procedure più inclusive, certe e rapide di quelle vigenti;

a continuare a sostenere i processi di integrazione socio-culturale e scolastica delle alunne e degli alunni di origine straniera nelle scuole regionali, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione sul territorio per favorire la più diffusa comprensione dell'importanza del tema dello *ius scholae* da parte della cittadinanza regionale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 30 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5094 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attuare la programmazione di attività formative necessarie al conseguimento e alla certificazione delle competenze e dell'insieme delle conoscenze e capacità riferite alle attività specifiche di sfogliana e di sfoglino. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Gerace, Pillati, Costa, Marchetti Francesca, Mori, Montalti, Bulbi, Caliandro, Zappaterra, Daffadà, Rontini, Fabbri, Costi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

tra le qualifiche regionali manca la figura professione specifica di sfogliana e di sfoglino, manca in particolare una regolamentazione normativa che tuteli il consumatore vincolando l'esercizio della qualifica a soggetti che hanno conseguito uno specifico titolo di riconoscimento, ovvero frequentato peculiari percorsi formativi;

sono presenti corsi non riconosciuti dal sistema professionale regionale, rivolti a chi vuole fare della sfogliana la propria professione, che seppur ben strutturati e meritevoli di apprezzamento non danno garanzie ai fini della certificazione delle competenze per essere assunti in attività di ristorazione, nei negozi artigianali di sfogliana e per svolgere attività imprenditoriale in proprio;

per "sfogliana" si intende il risultato finale della lavorazione di un impasto di farina grano tenero italiano e di uova fresche;

la sfogliana fatta in casa, la "spoja", lavorata sul tagliere e spianata a suon di matterello e "sugo di gomiti", ne è la insostituibile materia prima e rappresenta il caposaldo della nostra cucina tradizionale; richiede un complesso d'attenzioni e di cure che sono il segreto, o la prerogativa, dei cuochi e delle massaie d'Emilia e di Romagna;

la proporzione degli ingredienti è di circa un etto di farina per ogni uovo. L'impasto avviene attraverso la rottura delle uova nello spazio creato in modo circolare al centro della farina. La lavorazione avviene rigorosamente a mano finché si ottiene un impasto elastico e senza grumi. La "sfogliana" viene tirata con un matterello di legno su di un tagliere, parimenti di legno.

Rilevato che

la Sfogliana rientra nella ventiduesima edizione dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna;

l'eventuale riconoscimento della certificazione delle competenze e dell'insieme delle conoscenze e capacità riferite alle attività specifiche di sfogliana e di sfoglino (un'arte antica tornata fortemente alla ribalta) darebbe possibilità occupazionali sia presso realtà artigianali, che presso grandi realtà industriali o in ambito imprenditoriale;

il settore alimentare è sempre meno generalista e sempre più caratterizzato dall'emergere di nicchie specializzate, spesso legate alle tipicità del territorio, aprendo opportunità per professioni legate alla tradizione.

Considerato che

l'eventuale riconoscimento della certificazione competenze e dell'insieme delle conoscenze e capacità riferite alle attività specifiche di sfogliana e di sfoglino dovrebbe tutelare e garantire la valutazione delle esperienze e delle professionalità pregresse, a tutti i lavoratori che dimostrino l'esercizio, per un periodo, anche

non continuativo, lo svolgimento delle mansioni eguali, analoghe o assimilabili a quelle previste nel percorso formativo individuato Regione, ai fini dell'attestato di qualifica;

l'eventuale riconoscimento della certificazione competenze specifiche di sfogliana e di sfoglino inoltre corrisponde:

alla tutela e alla valorizzazione di una lavorazione artigianale che presenta elevati requisiti di carattere artistico collegati alla tradizione dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine;

alla tutela e alla salvaguardia di una tradizione artigiana con valenza culturale e storica accumulata nei secoli sul territorio regionale. Un patrimonio conservato, trasmesso e valorizzato con continuità, costanza dagli operatori del settore di generazione in generazione fino ai giorni nostri;

il riconoscimento della certificazione competenze specifiche di sfogliana e di sfoglino corrisponde alla promozione di un insieme di iniziative che possono riscoprire, consolidare e rivigorire le tradizioni locali e delineare le regole, descrivere le caratteristiche, i requisiti, le tecniche produttive adottate, nonché gli ingredienti utilizzati.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

ad attuare la programmazione di attività formative necessarie al conseguimento e alla certificazione delle competenze e dell'insieme delle conoscenze e capacità riferite alle attività specifiche di sfogliana e di sfoglino.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 7 luglio 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5372 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a proseguire l'interlocazione con il Governo affinché in tempi brevi venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Daffadà, Rontini, Sabattini, Caliandro, Costi, Costa, Bulbi, Pillati, Pignoni, Bondavalli, Maletti

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 17 giugno 2022 è stata celebrata la giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità, ed è stato evidenziato nel rapporto delle Nazioni Unite come nel 2022 più di 2,3 miliardi di persone stiano affrontando problemi legati alla grave mancanza di acqua, di questi quasi 160 milioni di bambini sono esposti a siccità grave e prolungata, e sempre secondo l'Onu, si stima che entro il 2030, circa 700 milioni di persone corrano il rischio di essere sfollate a causa della siccità e conseguente desertificazione;

proprio in questi giorni stiamo affrontando la più grande crisi idrica del bacino del Po degli ultimi 70 anni, e il fiume Po versa in una condizione tale da preoccupare non solo il mondo agricolo, che appare il più penalizzato, ma anche i settori dell'industria, della pesca e del turismo;

anche la conservazione della biodiversità all'interno dell'asse del Grande Fiume, in cui spiccano emergenze ambientali come quelle del Parco del Delta del Po, è messa a grave rischio a causa di questa siccità definita "eccezionale", che ci porta ancor più

a riflettere su come il problema dell'impatto del cambiamento climatico non possa più essere ignorato;

la crisi idrica sta interessando tutto il territorio regionale e il 21 giugno è stata convocata la Cabina di regia per la siccità che ha portato alla sottoscrizione da parte del presidente del decreto dello stato di crisi regionale. Primo passo per richiedere lo stato di emergenza nazionale, entrambi strumenti basati principalmente all'assistenza alla popolazione sulla emergenza idropotabile e alla difesa degli habitat naturali e faunistici, ai sensi del codice di protezione civile del 2018.

Considerato che

le piogge scarsissime e le alte temperature hanno determinato un bilancio idro-climatico per la regione con valori, nel mese di giugno, paragonabili solo a quelli di fine estate. Le portate dei fiumi sono inoltre in drastica diminuzione;

le condizioni idrologiche e climatiche del bacino del Po si fanno sempre più critiche per la mancanza di vere precipitazioni da oltre 120 giorni, allungando così la grave siccità specialmente nell'area nord-ovest della provincia di Ferrara;

se nelle prossime settimane non aumenterà la piovosità saranno a rischio i prelievi irrigui e con essi la produttività delle colture nell'intera Pianura Padana, che potrebbe ridursi dal 50 fino al 100%, a fronte di costi di produzione aumentati in modo vertiginoso, con danni incalcolabili ai redditi del settore primario e alla loro capacità di produrre cibo in una situazione di crisi alimentare mondiale;

ormai da settimane l'Autorità del Fiume Po sta evidenziando la criticità della situazione, che si fa sempre più drammatica evidenziando che il problema riguarda tutti i fiumi e torrenti del distretto del Po;

le scarse precipitazioni invernali, sia nevose che di pioggia, hanno protratto quella che era iniziata come una magra invernale che ha visto un progressivo aggravarsi del fenomeno nell'intero bacino idrologico del Po;

tale condizione siccitosa è rilevata in tutte le province della regione, sia emiliane che romagnole, elemento che ha portato a dichiarare lo stato di crisi regionale;

oltre che per gli aspetti quantitativi legati all'approvvigionamento, il fenomeno della siccità comporta un decadimento della qualità della risorsa idrica e ciò rappresenta una grave criticità soprattutto per il settore agricolo, associata al fenomeno dell'intrusione del cuneo salino per il quale la progressiva diffusione di acqua salata nelle acque di falda determina un inquinamento dei pozzi con cui vengono irrigate le colture.

Evidenziato che

il tratto del Po ferrarese ad oggi registra meno 720 centimetri rispetto al livello medio e che ogni giorno il livello del fiume diminuisce di otto centimetri, e se tale tendenza non si invertirà si andrà verso la riduzione dei consumi di acqua, almeno per il settore agricolo;

occorre migliorare la conoscenza dei dati soprattutto relativamente ai prelievi ai vari utilizzatori, accelerando altresì la costituzione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata "ItaliaMeteo";

occorre altresì tenere conto di tale scenario all'interno dell'attuale e del futuro Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), ovvero lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità

ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Rilevato che

la situazione di oggi è più complessa perché non sta piovenendo nemmeno sulle Alpi, e le precipitazioni nevose sono state la metà di quelle medie: in sintesi non abbiamo né acqua immagazzinata sui ghiacciai né precipitazioni;

nel Delta del Po si sta già verificando la risalita del cuneo salino, fenomeno che si verifica quando la portata di acqua dolce si abbassa sotto una certa soglia e l'acqua salmastra risale il corso e da lì penetra nella falda acquifera, con rischi connessi all'economia ma anche alla biodiversità;

la Regione ha messo a bando 7 milioni di euro per invasi aziendali, ma occorrono anche invasi territoriali per aumentare sensibilmente la capacità di stoccaggio, utilizzando al meglio anche le importanti risorse del Pnrr che sono già disponibili. Sono in corso lavori per infrastrutture idriche per 250 milioni di euro, e arriveranno oltre 350 milioni dal Pnrr, ma serve un'accelerazione dal punto di vista della semplificazione amministrativa per realizzare queste opere.

Evidenziato inoltre che

le politiche finora perseguite in materia di risorsa idrica basate sulla preservazione di qualità e quantità, sul risparmio e conservazione, sulla captazione intelligente, sull'uso corretto, sul riuso, sul potenziamento delle strutture esistenti, sul contenimento delle perdite dei canali di bonifica, seppure virtuose, non riescono a calmierare gli effetti della grave siccità;

la realizzazione di nuovi invasi di accumulo va attentamente valutata alla luce della reale necessità che si è manifestata negli ultimi anni e la cui eventuale realizzazione si rende necessaria dopo aver attuato tutte le misure di risparmio possibili;

tra le possibili soluzioni alla crisi idrica agricola vi è senza dubbio la necessità di lavorare sull'efficientamento dei sistemi irrigui nonché di prevedere il sostegno alla creazione di una rete fitta e capillare di piccoli invasi aziendali, che possano superare il problema legato ai fabbisogni idrici dei territori ove non sempre le dighe pubbliche e i corsi d'acqua riescono a garantire il soddisfacimento dei bisogni idrici a causa delle perduranti siccità.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta e l'Assemblea legislativa

1. A proseguire l'interlocuzione con il Governo affinché in tempi brevi venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale.
2. A proseguire nel confronto tra le Regioni coinvolte, il Governo, i rappresentanti di tutti i territori interessati fino all'Europarlamento, in quanto la crisi idrica regionale con la particolare situazione del Po vengano assunti come una questione di rilievo nazionale ed europeo.
3. Ad assumere iniziative finalizzate alla semplificazione delle procedure necessarie all'attuazione degli interventi previsti e finanziati dalla Missione M2C4 — «Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico», nonché di quelli previsti dal Primo stralcio del piano nazionale di interventi nel settore idrico e del secondo stralcio per cui sono già stati stanziati 2 miliardi di euro tra il 2018 e il 2033.
4. Ad impegnare la Giunta, tenuto conto di tale scenario, a prevedere tali necessità di approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo, all'interno della revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal

D.Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque).

5. A richiedere al Governo di valutare la possibilità di adottare iniziative ulteriori e complementari rispetto a quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la definizione di un piano nazionale per la realizzazione di invasi, nonché per migliorare lo stoccaggio e il risparmio idrico, e le infrastrutture dedicate.
6. A promuovere una cultura forte e diffusa di sostenibilità ambientale tra i vari attori coinvolti affinché si imbocchi una direzione precisa e condivisa per contrastare il fenomeno della siccità, anche attraverso campagne di sensibilizzazione volte a promuovere l'uso consapevole dell'acqua.
7. A promuovere ed incentivare investimenti nel campo del risparmio idrico, in edilizia, nel turismo e sostenendo l'innovazione e la circolarità applicata all'utilizzo delle acque nel comparto produttivo e in agricoltura.
8. A richiedere al Governo di prendere provvedimenti urgenti quali la realizzazione di opere che contengano la risalita del cuneo salino, piani di monitoraggio delle acque irrigue e parallelamente sostenere progetti, anche scientifici, capaci di

trovare soluzioni permanenti e non solo ripieghi temporanei.

9. A sollecitare nelle sedi opportune la costituzione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata "ItaliaMeteo".
10. A farsi interprete con il Governo al fine di mettere in campo provvedimenti di contenimento delle tariffe dell'energia elettrica per gli operatori del settore agricolo in previsione del maggior utilizzo di idrovore, pompe per l'irrigazione ed altre apparecchiature di pubblica utilità che stanno impattando pesantemente sui bilanci degli operatori del settore.
11. A prevedere, nell'ambito degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse idriche regionali, la realizzazione degli studi di fattibilità e di ogni altro approfondimento tecnico finalizzato a valutare la realizzazione di una rete di nuovi invasi sul territorio regionale, nei limiti e coerentemente con la direttiva acque, nonché sostenere, anche finanziariamente la creazione di una rete fitta e capillare di piccoli invasi aziendali di singole aziende.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 852

Nomina dei tre componenti il collegio dei revisori di ER.GO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare quali componenti del collegio dei revisori dell'Azienda:

- il Dott. Stefano D'Orsi nato a San Severo (FG) il 17/8/1966;

- il Dott. Luca Musiari nato a Parma il 25/4/1960;

- la Dott.ssa Ivana Gigantiello nata a Bari il 22/12/1971;

2) di dare atto che l'incarico, di durata triennale, decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8, della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii.;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 984

Destinazione dei fondi del FSN previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. assegnati con riparto di cui al D.M. n. 678708 del 27/12/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti al Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

Richiamato l'art. 6 c. 3 "Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa, dispone trimestralmente, con proprio decreto, il piano di riparto, delle somme da prelevarsi dal FSN e da trasferire alle regioni";

Preso atto che con D.M. prot. n. 360367 del 06/08/2021, è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di EURO 13.023.260,16 da destinare alle imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate del periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020, successivamente impegnata e liquidata con D.M. n. 0392173 del 02/09/2021;

Dato atto che con determina n. 829 del 19/01/2022 del responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari (oggi Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione) è stata, fra l'altro, ripartita la somma di EURO 13.023.260,16 a favore delle n. 2172 domande risultate ammissibili a fronte di un contributo concedibile di EURO 109.627.745,64;

Preso altresì atto che sono state ripartite ed assegnate alla Regione Emilia-Romagna le ulteriori risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale per gli interventi compensativi dei danni causati dagli eventi di seguito dettagliati:

- EURO 532.662,05 con D.M. n. 678700 del 27/12/2021:

| | | |
|-------------|---|---|
| RIF: A.1 | D.M. di declaratoria prot. n. 628729 del 30/11/2021 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| MO | TROMBA D'ARIA | 19/09/2021 |

| | | |
|-------------|---|---|
| RIF: A.2 | D.M. di declaratoria prot. n. 628805 del 30/11/2021 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| PR | GRANDINATE | DAL 26/07 AL 27/07/2021 |

| | | |
|----|------------|------------|
| RE | GRANDINATE | 26/07/2021 |
|----|------------|------------|

- EURO 28.404.109,74 con D.M. n. 678708 del 27/12/2021:

| | | |
|-------------|--|---|
| RIF: B.1 | D.M. di declaratoria prot. n. 12246 del 02/12/2019 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| FC | PIOGGE ALLUVIONALI | DAL 04/05 AL 29/05/20219 |
| MO | PIOGGE PERSISTENTI | DAL 04/05 AL 29/05/20219 |
| RE | PIOGGE PERSISTENTI | DAL 04/05 AL 29/05/20219 |

| | | |
|-------------|--|---|
| RIF: B.2 | D.M. di declaratoria prot. n. 12251 del 02/12/2019 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| BO | PIOGGE ALLUVIONALI | DAL 02/02 AL 03/02/20219 |

| | | |
|-------------|--|---|
| RIF: B.3 | D.M. di declaratoria prot. n. 9035548 del 31/07/2020 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| BO | PIOGGE ALLUVIONALI | DAL 16/11 AL 19/11/2019 |
| MO | PIOGGE ALLUVIONALI | DAL 15/11 AL 19/11/2019 |
| PR | PIOGGE ALLUVIONALI | DAL 02/11 AL 03/11/2019 |

| | | |
|-------------|--|---|
| RIF: B.4 | D.M. di declaratoria prot. n. 9219306 del 07/10/2020 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| RE | VENTI IMPETUOSI | 03/07/2019 |

| | | |
|-------------|--|---|
| RIF: B.5 | D.M. di declaratoria prot. n. 9314041 del 13/11/2020 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| RE | GRANDINATE | 03/07/2020 |

| | | |
|-------------|--|--|
| RIF: B.6 | D.M. di declaratoria prot. n. 9376221 del 14/12/2020 | Provvidenze per PRODUZIONI (art. 5 c. 2) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| RER | GELATE | DAL 24/03 AL 03/04/2020 |

| | | |
|-------------|---|--|
| RIF: B.7 | D.M. di declaratoria prot. n. 591217 del 11/11/2021 | Provvidenze per PRODUZIONI (art. 5 c. 2) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| BO | INFEZIONI di STEMPLYLIUM VESICARIUM (maculatura bruna) | DAL 1/07 AL 30/09/2020 |
| FE | | |
| MO | | |
| RE | | |

| | | |
|-------------|---|---|
| RIF: B.8 | D.M. di declaratoria prot. n. 628729 del 30/11/2021 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| MO | TROMBA D'ARIA | 19/09/2021 |

| | | |
|-------------|---|---|
| RIF: B.9 | D.M. di declaratoria prot. n. 628805 del 30/11/2021 | Provvidenze per STRUTTURE (art. 5 c. 3) |
| PROV | EVENTO | PERIODO EVENTO |
| PR | GRANDINATE | DAL 26/07 AL 27/07/2021 |
| RE | GRANDINATE | 26/07/2021 |

Dato atto che, in merito alle domande presentate per i danni alle strutture riconosciuti con i D.M. di declaratoria prot. n. 628729 e n. 628805 del 30/11/2021, acquisite le comunicazioni dei competenti Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, Parma e Reggio-Emilia si procederà, con successivo atto del responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, alla concessione di contributi per un importo di EURO 126.728,30 a valere sulle risorse assegnate dal D.M. di riparto n. 678700 del 27/12/2021 pari a complessivi EURO 532.662,05;

Dato altresì atto che, sulla base delle domande protocollate sul Sistema Informativo AGREA (SIAG) presentate per i danni alle produzioni da "maculatura bruna", riconosciuti con D.M. di declaratoria prot. n. 591217 del 11/11/2021, le cui istruttorie sono attualmente in corso, si è determinato un contributo complessivo concedibile massimo pari a EURO 1.987.499,79;

Considerato che:

- le declaratorie degli eventi avversi a cui sono destinate le somme del D.M. n. 678708 del 27/12/2021, pari a EURO 28.404.109,74, hanno già goduto di precedenti assegnazioni, ad esclusione dei danni alle produzioni da "maculatura bruna" (rif. B.7 nella tabella seguente), come riepilogato di seguito:

| Rif. | D.M. di declaratoria prot. | Precedenti D.M. di riparto | Importi già assegnati alla Regione dal Mipaaf | Importi concessi, ripartiti e importo massimo concedibile per Rif. B.8 e B.9 |
|------|----------------------------|----------------------------|---|--|
| B.1 | n. 12246 del 02/12/2019 | n. 12335 del 04/12/2019 | 375.140,00 | 332.187,55 |
| B.2 | n. 12251 del 02/12/2019 | n. 12335 del 04/12/2019 | | |
| B.3 | n. 9035548 del 31/07/2020 | n. 9344718 del 27/11/2020 | 3.140.733,00 | 228.997,68 |
| B.4 | n. 9219306 del 07/10/2020 | n. 9344718 del 27/11/2020 | | |
| B.5 | n. 9314041 del 13/11/2020 | n. 9344718 del 27/11/2020 | | |
| B.6 | n. 9376221 del 14/12/2020 | n. 360367 del 06/08/2021 | 13.023.260,16 | 13.023.260,16 |
| B.7 | n. 591217 del 11/11/2021 | nessuno | 0,00 | 0,00 |
| B.8 | n. 628729 del 30/11/2021 | n. 678700 del 27/12/2021 | 532.662,05 | 126.728,30 |
| B.9 | n. 628805 del 30/11/2021 | n. 678700 del 27/12/2021 | | |

- i contributi concessi per le declaratorie degli eventi avversi, rif. B.1, B.2, B.3, B.4 e B.5 nella tabella al precedente allinea, non necessitano di ulteriori assegnazioni in quanto la disponibilità dei fondi è superiore agli importi concessi;
- per la declaratoria dell'evento avverso, danni alle produzioni da "gelate 2020", rif. B.6 nella tabella al primo allinea, è stata ripartita la somma di EURO 13.023.260,16 a favore delle domande risultate ammissibili, a fronte di un contributo concedibile di EURO 109.627.745,64;
- per le declaratorie degli eventi avversi, danni alle strutture, rif. B.8 e B.9 nella tabella al primo allinea, gli importi di contributo richiesto delle domande ammissibili o in fase di istruttoria sono pari ad EURO 126.728,30 e risultano inferiori rispetto all'assegnazione di EURO 532.662,05 del D.M. n. 678700 del 27/12/2021 (sopra indicato);

Rilevato che:

- con determinazione n. 9864 del 24 maggio 2022 sono state iscritte quote di avanzo vincolato correlate ad economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, pari a Euro 2.917.185,20 sul capitolo U19493 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE (DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N. 102; DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2008, N. 82)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022;
- la somma precedentemente iscritta rappresenta economia di spesa a seguito dell'indennizzo delle imprese interessate da calamità o eventi avversi avvenuti negli anni precedenti, le cui risorse sono state ripartite e trasferite alla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di destinare:

- quota parte delle risorse iscritte a titolo di quota di avanzo vincolato sul capitolo U19493 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE (DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N. 102; DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2008,

N. 82)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, per la copertura delle concessioni dei contributi in esito alle istruttorie delle domande presentate per i danni alle produzioni da "maculatura bruna" (rif. B.7 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria), evento riconosciuto con D.M. di declaratoria prot. n. 591217 del 11/11/2021, pari ad un importo massimo di EURO 1.987.499,79;

- l'importo totale assegnato a favore della Regione Emilia-Romagna con D.M. n. 678708 del 27/12/2021, pari a EURO 28.404.109,74, all'integrazione dei contributi già ripartiti per EURO 13.023.260,16 a copertura dei danni alle produzioni da "gelate 2020" (rif. B.6 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria), evento riconosciuto con D.M. di declaratoria prot. n. 9376221 del 14/12/2020, a fronte di un contributo concedibile di EURO 109.627.745,64;

Preso atto altresì del D.M. n. 680236 del 28 dicembre 2021 con il quale sono state impegnate le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna pari ad EURO 28.404.109,74 e del D.M. n. 188732 del 28/04/2022 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 23/05/2022.0489789.I, col quale il MIPAAF dispone il pagamento della somma di EURO 5.097.513,51 quale anticipo della quota di riparto assegnata con D.M. 678708 del 27 dicembre 2021, rimandando, ad avvenuta ricostituzione delle necessarie disponibilità di cassa, il pagamento del saldo pari ad EURO 23.306.596,23;

Rilevato, inoltre, che, come previsto dal primo alinea del comma 2 dell'art. 2 della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1530/2020, il Servizio Affari generali giuridici e finanziari, ora Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca, provvederà, a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, all'assunzione degli impegni di spesa sul capitolo U19493, delle risorse a copertura delle domande presentate per i danni alle produzioni da "maculatura bruna", pari a EURO 1.987.499,79 e dell'integrazione dei contributi concessi per i danni alle produzioni da "gelate 2020, pari a EURO 28.404.109,74;

Valutato di utilizzare come criterio oggettivo per la liquidazione a saldo delle risorse integrative a favore dei

beneficiari dei contributi per i danni alle produzioni da "gelate 2020" (rif. B.6 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria) la data in ordine crescente delle verifiche prescritte dal D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. verifiche antimafia) ed in corso di validità al momento della concessione integrativa;

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione

e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione

organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di destinare quota parte delle risorse iscritte a titolo di quota di avanzo vincolato sul capitolo U19493 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE (DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N. 102; DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2008, N. 82)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, per la copertura delle concessioni dei contributi in esito alle istruttorie delle domande presentate per i danni alle produzioni da "maculatura bruna" (rif. B.7 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria), evento riconosciuto con D.M. di declaratoria prot. n. 591217 del 11/11/2021, pari ad un importo massimo di EURO 1.987.499,79;
- 2) di destinare la somma di EURO 28.404.109,74, assegnata con D.M. di riparto n. 678708 del 27/12/2021, all'integrazione dei contributi già ripartiti per EURO 13.023.260,16 a copertura dei danni alle produzioni da "gelate 2020" (rif. B.6 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria), evento riconosciuto con D.M. di declaratoria prot. n. 9376221 del 14/12/2020;
- 3) di precisare che, a seguito dell'approvazione della presente propria deliberazione, come previsto dal primo alinea del comma 2 dell'art. 2 della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1530/2020, il Servizio Affari generali giuridici e finanziari, ora Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca, provvederà, a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, all'assunzione degli impegni di spesa sul capitolo U19493, delle risorse a copertura delle domande presentate per i danni alle produzioni da "maculatura bruna", pari a EURO

1.987.499,79 e dell'integrazione dei contributi concessi per i danni alle produzioni da "gelate 2020, pari a EURO 28.404.109,74;

- 4) di utilizzare come criterio oggettivo per la liquidazione a saldo delle risorse integrative a favore dei beneficiari dei contributi per i danni alle produzioni da "gelate 2020" (rif. B.6 nella tabella riepilogativa dei decreti ministeriali di declaratoria) la data in ordine crescente delle verifiche prescritte dal D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. verifiche antimafia) ed in corso di validità al momento della concessione integrativa;
 - 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - 6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 999

Correttivi per l'anno 2022 al Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni n. 503 del 18 maggio 2020 e n. 404 del 29 marzo 2021, recanti i correttivi al bando approvato con propria deliberazione n. 1944/2019, relativo agli interventi per trasporto Ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

Premesso in particolare che:

- con l'art. 10, della L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 (*legge di stabilità regionale 2020*), recante “*Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci - Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2014*”, come già disposto nelle precedenti Leggi Regionali 4 novembre 2009, n. 15 e 30 giugno 2014, n.10, la Regione ha attivato interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale, al fine di riequilibrarne il sistema del trasporto sviluppando il settore ferroviario, sia intermodale che tradizionale, per ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione sulla strada e produrre beneficio per l'inquinamento, la congestione e la sicurezza del traffico;

- le citate leggi regionali, contenendo un regime di aiuti finalizzati ad incentivare la crescita del trasporto merci, sono state oggetto di notifica all'Unione Europea ed hanno ottenuto il parere favorevole circa la compatibilità delle misure con la normativa comunitaria in materia di concorrenza;

- in particolare, le misure previste al citato art. 10, della L.R. n. 30/2019, sono state preventivamente autorizzate dalla Commissione europea, con Decisione C(2019) 7371 del 10 ottobre 2019, adottata ai sensi degli articoli 107 e 108 TFUE, che ha dichiarato di non sollevare obiezioni sull'aiuto di stato n. “SA.54990 (2019/N) *Italia* Aiuti a sostegno del trasporto merci ferroviario nella Regione Emilia-Romagna”;

Evidenziato che, in conformità all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea, con propria deliberazione n. 1944 dell'11 novembre 2019 è stato approvato lo schema di bando attuativo relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci successivamente da ultimo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 3 del 3 gennaio 2020;

Preso atto:

- che entro la data di scadenza prevista sono pervenute le richieste di 18 imprese pari a 37 istanze per servizi di trasporto ferroviario;

Dato atto che:

- essendo le richieste di contributo pervenute in data antecedente al manifestarsi dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19 ancora in corso ed essendo emerse numerose criticità discendenti dall'emergenza sanitaria, con propria deliberazione n. 503 del 18 maggio 2020 sono state apportate le

misure correttive ritenute necessarie a contenere le stesse criticità, ciò in quanto l'effetto di incentivazione sotteso all'art. 10, della L.R. n. 30/2019, si è ritenuto potesse dare “respiro” alle imprese del settore, contrastando il forte calo prodotto dalla crisi economica generata dalla pandemia ed evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Evidenziato che, nonostante i correttivi apportati nell'anno 2020, la situazione pandemica anche nel 2021 ha continuato a provocare danni e che pertanto, con la citata propria deliberazione n. 404/21, si è ritenuto necessario confermare sostanzialmente i correttivi previsti dalla citata propria deliberazione n. 503/2020, anche nell'anno 2021;

Evidenziato altresì che anche per l'annualità 2022 appare necessario confermare i correttivi apportati con le citate proprie deliberazioni n. 503/20 e n. 404/21, essendo la crisi economica iniziata nel 2020 ancora ad oggi in fase di ulteriore progressione, stante il conflitto scaturito dall'aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina che ha peggiorato la situazione di criticità che aveva già colpito numerosi operatori del settore;

Ritenuto pertanto necessario - conformemente a quanto prevedevano le lett. b) delle proprie deliberazioni n. 503/2020 e n. 404/2021 - confermare i correttivi previsti ivi compresa la riduzione dei servizi minimi richiesti di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19, secondo quanto stabilito nell'ultima propria deliberazione n. 404/2021 citata, ciò al fine di dare “respiro” alle imprese del settore, contrastando il calo prodotto dalla crisi economica generata dalla pandemia e dal conflitto sopracitato ed evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Ritenuto in particolare di intervenire nel seguente modo:

a) confermando la modifica del periodo di riferimento di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19 definito per l'aggiuntività del servizio ed indicato fra il 1 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, stabilendo conseguentemente che il periodo di riferimento da considerarsi sia quello compreso fra il 1° febbraio 2020 e il 31 maggio 2020 riparametrato alle 12 mensilità, fermo restando il rispetto dei minimi come ridefiniti al punto b) della propria deliberazione n. 404/2021 e ferma restando la possibilità di considerare valido il periodo di riferimento previsto dal bando compreso fra il 01 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, qualora esso implichi un traffico effettuato inferiore a quello effettuato nel periodo di riferimento indicato nelle citate proprie deliberazioni n. 503/20 e n. 404/2021;

b) confermando i servizi minimi aggiuntivi richiesti di cui al punto b) della propria deliberazione n. 404/21, prevedendo conseguentemente che per le ulteriori annualità e fino alla conclusione della incentivazione, il servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto sarà costituito da almeno 2 treni all'anno oppure almeno 1.100 tonnellate di merce all'anno trasportate;

c) confermando, su richiesta motivata, la possibilità di concludere entro il 30 aprile 2023 la quota parte del servizio non reso nell'anno 2022, fermo restando l'effettuazione nello stesso anno almeno dei minimi richiesti, mantenendo altresì i servizi attivi secondo quanto previsto al punto 4.2 del bando da effettuare nello stesso anno;

d) confermando la possibilità di mantenere il contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi e quindi ammettendo la modifica della tipologia di merce trasportata o la modifica dell'origine o della destinazione a parità di percorrenza nel territorio regionale salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi, nonché, ove previsti, dei

collegamenti ferroviari retroportuali, di cortoraggio o di quelli che si svolgono lungo itinerari alternativi ai “colli di bottiglia”, che sono stati oggetto di valutazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 22;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL’ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- n. 324 del 7/3/2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati; Su proposta dell’Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di confermare, per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate i correttivi previsti dalle proprie deliberazioni n. 503/2020 e n. 404/2021, stabilendo i seguenti correttivi alle previsioni contenute nel bando approvato con propria deliberazione n. 1944/2019:

a) confermando la modifica del periodo di riferimento di cui al punto 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 1944/19 definito per l’aggiuntività del servizio ed indicato fra il 01 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, stabilendo conseguentemente che il periodo di riferimento da considerarsi sia quello compreso fra il 1°febbraio 2020 e il 31 maggio 2020 riparametrato alle 12 mensilità, fermo restando il rispetto dei minimi come ridefiniti

al punto b) della propria deliberazione n. 404/2021 e ferma restando la possibilità di considerare valido il periodo di riferimento previsto dal bando compreso fra il 01 luglio 2018 e il 30 giugno 2019, qualora esso implichi un traffico effettuato inferiore a quello effettuato nel periodo di riferimento indicato nelle citate proprie deliberazioni n. 503/20 e n. 404/2021;

b) confermando i servizi minimi aggiuntivi richiesti di cui al punto b della propria deliberazione n. 404/21, prevedendo conseguentemente che per le ulteriori annualità e fino alla conclusione della incentivazione, il servizio ferroviario aggiuntivo minimo richiesto sarà costituito da almeno 2 treni all’anno oppure almeno 1.100 tonnellate di merce all’anno trasportate;

c) confermando, su richiesta motivata, la possibilità di concludere entro il 30 aprile 2023 la quota parte del servizio non reso nell’anno 2022, fermo restando l’effettuazione nello stesso anno almeno dei minimi richiesti, mantenendo altresì i servizi attivi secondo quanto previsto al punto 4.2 del bando da effettuare nello stesso anno;

d) confermando la possibilità di mantenere il contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi e quindi ammettendo la modifica della tipologia di merce trasportata o la modifica dell’origine o della destinazione a parità di percorrenza nel territorio regionale salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi, nonché, ove previsti, dei collegamenti ferroviari retroportuali, di cortoraggio o di quelli che si svolgono lungo itinerari alternativi ai “colli di bottiglia”, che sono stati oggetto di valutazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione del bando all’uopo dedicata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1067

Rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta regionale n.999/2022 "Correttivi per l'anno 2022 al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1944/2019, relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci per contenere le criticità emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 999/2022 “CORRETTIVI PER L’ANNO 2022 AL BANDO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1944/2019, RELATIVO AGLI INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI PER CONTENERE LE CRITICITA’ EMERSE A SEGUITO DELL’EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 NONCHÉ DALL’AGGRESSIONE MILITARE RUSSA CONTRO LA REPUBBLICA UCRAINA.”;

Dato atto che nelle premesse della predetta deliberazione, nonché al punto 1) del dispositivo della delibera sopra richiamata, dopo la lettera d) “confermando la possibilità di mantenere il

contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi (.....)”;, per mero errore materiale è stata omessa la trascrizione della lettera e):

e) Prevedendo la possibilità per i destinatari del contributo di cui alla “tabella 1 - elenco delle imprese ammesse a contributo” di cui alla determinazione n.13051/21, che abbiano attivato il servizio ma non abbiano raggiunto i minimi nell’anno 2021, di avere riconfermato il contributo per l’annualità 2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla rettifica del testo della propria deliberazione n. 999/2022 inserendo al punto 1) del dispositivo dopo la lettera d):

e) Prevedendo la possibilità per i destinatari del contributo di cui alla “tabella 1 - elenco delle imprese ammesse a contributo” di cui alla determinazione n.13051/21, che abbiano attivato il servizio ma non abbiano raggiunto i minimi nell’anno 2021, di avere riconfermato il contributo per l’annualità 2022;

Ritenuto di rettificare allo stesso modo la corrispondente parte di testo riportato nella premessa;

Ritenuto di confermare la propria deliberazione n. 999/2022 in ogni altra sua parte;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 22;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL’ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- n. 324 del 7/3/2022 recante “Disciplina organica in materia

di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di rettificare, per quanto in premessa espresso, la propria deliberazione n. 999/2022 inserendo al punto 1) del dispositivo dopo la lettera d):

e) Prevedendo la possibilità per i destinatari del contributo di cui alla “tabella 1 - elenco delle imprese ammesse a contributo” di cui alla determinazione n.13051/21, che abbiano attivato il servizio ma non abbiano raggiunto i minimi nell’anno 2021, di avere riconfermato il contributo per l’annualità 2022;

2. di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata propria deliberazione n. 999/2022;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione del bando all’uopo dedicata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1054

Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 51/2021 - Anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'articolo 18, che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";
- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107":

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di

Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. "Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del Decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione";

Preso atto che dal 01/01/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province, fatte salve le competenze dei Comuni;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)" di seguito "Indirizzi";
- la propria deliberazione n. 1541 del 06/10/2021, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art.7, comma 3, L.R. n.26/2001";

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, le azioni volte a qualificare

il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di tali professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2022-2024";

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento, per quanto sopra motivato e a seguito dell'istruttoria condotta dall'Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore:

1. quantificare in € 5.900.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2022 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:
 - a. quanto a euro 1.439.522,00 per progetti di qualificazione;
 - b. quanto a euro 3.562.628,00 per progetti di miglioramento;
 - c. quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;
2. approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia" e l'Allegato 2) comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, della Tabella B) afferente al riparto per azioni di qualificazione e della Tabella C) afferente al riparto per azioni di miglioramento, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A), B) e C) dell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

Considerato che le risorse finanziarie suindicate risultano così allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022:

- € 1.080.000,00 (tabella A e B) al Cap. 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12)";
- € 4.820.000,00 (tabella B e C) al Cap. 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n.26)";

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 5.900.000 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A), B) e C)

dell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, istituzione aree di lavoro. Conferimenti incarichi dirigenziali;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente, Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale, allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'Unione Europea, Elena Ethel Schlein

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa

1. di quantificare in € 5.900.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2022 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:
 - quanto a euro 1.439.522,00 per progetti di qualificazione;
 - quanto a euro 3.562.628,00 per progetti di miglioramento;
 - quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;
2. di approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia" e l'Allegato 2) comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, della Tabella

- B) per azioni di qualificazione, della Tabella C) per azioni di miglioramento, opportunamente arrotondate e della Tabella D) riepilogativa delle risorse da ripartire alle Province/Città metropolitana quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A), B) e C) dell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;
 4. di imputare la spesa complessiva pari a euro 5.900.000,00 come segue:
 - quanto a euro 4.820.000,00 registrata al **n. 8727** di impegno sul capitolo **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 e ss.mm.ii.;
 - quanto a euro 1.080.000,00 registrata al **n. 8726** di impegno sul capitolo **58442** "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 e ss.mm.ii.;
 5. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:
 - quanto a euro 1.439.522,00 (euro 1.257.372,00 sul cap. 58428 ed euro 182.150,00 sul cap. 58442) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella B) dell'Allegato 2) al presente atto; precisando che il parziale ricorso alle risorse allocate al cap. 58442 per le azioni di qualificazione è ammesso in quanto le attività di qualificazione della scuola dell'infanzia sono del tutto compatibili e integrate con le attività di cui all'art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12;
 - quanto a euro 3.562.628,00 (cap.58428) per azioni di miglioramento, come specificato nella Tabella C) dell'Allegato 2) al presente atto;
 - quanto a euro 897.850,00 (cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle

aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella A) dell'Allegato 2) al presente atto;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono come di seguito:

| beneficiario | cap. | missione | programma | codice economico | cofog | transazioni ue | siope | c.i. spesa | spesa gestione ordinaria |
|--------------------------------|-------|----------|-----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------------|
| Province | 58428 | 04 | 01 | U.1.04.01.02.002 | 09.1 | 8 | 1040102002 | 3 | 3 |
| Città Metropolitana di Bologna | 58428 | 04 | 01 | U.1.04.01.02.004 | 09.1 | 8 | 1040102004 | 3 | 3 |
| Province | 58442 | 04 | 01 | U.1.04.01.02.002 | 09.1 | 8 | 1040102002 | 3 | 3 |
| Città Metropolitana di Bologna | 58442 | 04 | 01 | U.1.04.01.02.004 | 09.1 | 8 | 1040102004 | 3 | 3 |

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;
9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno alla competente Area regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. di precisare che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;
11. di stabilire che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto

deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;

12. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
13. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1)

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.51/2021"

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n.1240 del 2 agosto 2021)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2022 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 5.900.000,00.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICOObiettivi

Obiettivo di tale intervento è sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico
- La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2020/2021- dati al 31/12/2020);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. n.51/2021, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 5.002.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.439.522,00 per la "qualificazione";
- euro 3.562.628,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia, derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2020/2021- dati al 31/12/2020);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

Tabella A)
Riparto contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico
cap. 58442

| Provincia/Città metropolitana | N. Sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni) | N. Servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2) | N. Sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie | Totale contributi sul capitolo 58442 * |
|--------------------------------|--|--|---|--|
| Piacenza | 91 | 7 | 98 | 57.135,91 € |
| Parma | 150 | 7 | 157 | 91.534,06 € |
| Reggio Emilia | 229 | 38 | 267 | 155.666,20 € |
| Modena | 266 | 12 | 278 | 162.079,41 € |
| Città metropolitana di Bologna | 250 | 22 | 272 | 158.581,30 € |
| Ferrara | 126 | 15 | 141 | 82.205,75 € |
| Ravenna | 109 | 26 | 135 | 78.707,63 € |
| Forlì-Cesena | 92 | 20 | 112 | 65.298,18 € |
| Rimini | 74 | 6 | 80 | 46.641,56 € |
| Regione Emilia-Romagna | 1.387 | 153 | 1.540 | 897.850,00 € |

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno alla Provincia di Modena

Tabella B)
Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e miglioramento -
cap. 58428 e cap. 58442

| | | | | | | |
|--------------------------------|---|---|--|---|---|----------------------------------|
| Provincia/ Città metropolitana | N. sezioni scuole dell'infanzia comunali e statali (sezioni 3-5 anni) | N. servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia comunali e statali (servizi 0-2) | N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia comunali e statali | Contributo qualificazione Cap. 58428 * | Contributo qualificazione Cap. 58442 | Contributo totale qualificazione |
| Piacenza | 185 | | 185 | 86.549,10 € | | 86.549,10 € |
| Parma | 273 | | 273 | 127.718,40 € | | 127.718,40 € |
| Reggio Emilia | 339 | 4 | 343 | 160.466,70 € | | 160.466,70 € |
| Modena | 501 | 3 | 504 | 235.787,81 € | | 235.787,81 € |
| Città metropolitana di Bologna | 788 | 1 | 789 | 186.970,20 € | 182.150,00 € | 369.120,20 € |
| Ferrara | 164 | | 164 | 76.724,61 € | | 76.724,61 € |
| Ravenna | 260 | 2 | 262 | 122.572,23 € | | 122.572,23 € |
| Forlì-Cesena | 310 | 2 | 312 | 145.963,88 € | | 145.963,88 € |
| Rimini | 245 | | 245 | 114.619,07 € | | 114.619,07 € |
| Regione Emilia-Romagna | 3.065 | 12 | 3.077 | 1.257.372,00 € | 182.150,00 € | 1.439.522,00 € |

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Ferrara

Tabella C)
Riparto dei contributi per azioni di miglioramento - cap. 58428

| Provincia/ Città metropolitana | N. sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni) | N.servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2) | N.sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie | Contributo Miglioramento Cap. 58428 |
|--------------------------------|--|---|--|-------------------------------------|
| Piacenza | 91 | 7 | 98 | 226.712,69 € |
| Parma | 150 | 7 | 157 | 363.202,98 € |
| Reggio Emilia | 229 | 38 | 267 | 617.676,41 € |
| Modena | 266 | 12 | 278 | 643.123,76 € |
| Città metropolitana di Bologna | 250 | 22 | 272 | 629.243,39 € |
| Ferrara | 126 | 15 | 141 | 326.188,67 € |
| Ravenna | 109 | 26 | 135 | 312.308,30 € |
| Forlì-Cesena | 92 | 20 | 112 | 259.100,22 € |
| Rimini | 74 | 6 | 80 | 185.071,58 € |
| Regione Emilia-Romagna | 1.387 | 153 | 1.540 | 3.562.628,00 € |

Tabella D)
Importi totali per Provincia/Città metropolitana

| Provincia/Città metropolitana | C.F. | Cap 58442 | Cap 58428 | Totali |
|--------------------------------|-------------|----------------|----------------|----------------|
| Piacenza | 00233540335 | 57.135,91 € | 313.261,79 € | 370.397,70 € |
| Parma | 80015230347 | 91.534,06 € | 490.921,38 € | 582.455,44 € |
| Reggio Emilia | 00209290352 | 155.666,20 € | 778.143,11 € | 933.809,31 € |
| Modena | 01375710363 | 162.079,41 € | 878.911,57 € | 1.040.990,98 € |
| Città metropolitana di Bologna | 03428581205 | 340.731,30 € | 816.213,59 € | 1.156.944,89 € |
| Ferrara | 00334500386 | 82.205,75 € | 402.913,28 € | 485.119,03 € |
| Ravenna | 00356680397 | 78.707,63 € | 434.880,53 € | 513.588,16 € |
| Forlì-Cesena | 80001550401 | 65.298,18 € | 405.064,10 € | 470.362,28 € |
| Rimini | 91023860405 | 46.641,56 € | 299.690,65 € | 346.332,21 € |
| Regione Emilia-Romagna | | 1.080.000,00 € | 4.820.000,00 € | 5.900.000,00 € |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1057

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/1997, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1007/2022. Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1007 del 20 giugno 2022, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell'anno 2021, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, la quale prevede, tra l'altro, che con ulteriore atto la Giunta regionale definisca i criteri, termini e modalità di presentazione dei suddetti progetti nonché gli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari dei contributi;

Visto che il bilancio di previsione 2022-2024 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2022, 1.500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2024;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 500.000,00 sull'annualità 2024;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione territoriale condivisa approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 1007/2022, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con ciascun soggetto beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati nell'ambito di attività istituzionali non economiche, dagli Enti locali risultanti beneficiari del contributo, in quanto non comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né sono ipotizzabili aiuti indiretti alle stesse, in quanto ad esse non sia imputabile alcun vantaggio misurabile;

Vista la proposta elaborata dal Settore regionale competente;

Visti inoltre:

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento

incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022, dei progetti di:

a) promozione e marketing del territorio, sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/A, 2/A e 3/A da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

b) valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) e d) della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 nonché, i Mod. 1/B, 2/B

e 3/B da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa di cui alla propria deliberazione n. 1007/2022, nonché i rispettivi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi, di cui rispettivamente agli allegati 1A e 1B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022 dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1007/2022.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2023
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

- a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati aventi un numero di abitanti superiore a 15.000, individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 1007/2022 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un Ente capofila, che opera anche per conto degli Enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'Ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni di animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2024 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento

¹Tale convenzione, da **sottoscrivere digitalmente** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'Ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi Wi-Fi e sistemi di videosorveglianza ecc;

- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative e attività progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2023 e concluse entro il 30 giugno 2024.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti siano stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le iniziative progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2023 del 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2024 dell'ulteriore 50% delle iniziative progettuali previste e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2023, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2024 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di quattro mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2022** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante² dell'Ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione degli obiettivi e dei risultati perseguiti, delle singole azioni di intervento, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, le spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
- c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);
- d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici ecc.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale³.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

³ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Mod. 1/A

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

ENTE "CAPOFILA" anche per conto, come da Convenzione allegata, dei seguenti
Enti locali:

Sottoscritto:

| | | | |
|---------|------|------|----------------|
| Cognome | | Nome | |
| Nato a | Prov | il | codice fiscale |

residente a:

| | | |
|-------------|---------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune: | Prov |

in qualità di rappresentante legale del:

| |
|----------------|
| Comune di |
| Codice Fiscale |

con sede legale in:

| | | |
|-------------|--------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune | Prov |
| Telefono | PEC | |

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) – PIANO 2022, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:

....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto
- 2) che il suddetto progetto, come previsto dal paragrafo 3 dei criteri regionali, non prevedono iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità ecc. come ad esempio riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;
- 3) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

.....i.....

Il Legale Rappresentante
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/A

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:**

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, i soggetti coinvolti, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in conformità del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

.....li.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2022 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2022, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione n. 1007/2022, nonché il presente schema di convenzione, in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obiettivi**

1. L'obiettivo che si intende perseguire è di valorizzare e rivitalizzare il commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3

Contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali che abbiano avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2024.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti le cui iniziative e attività previste siano state materialmente completate e realizzate, comprensive nei casi previsti dalla normativa vigente dei certificati di regolare esecuzione, e per le quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le iniziative e attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2023 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2024 dell'ulteriore 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2023, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2024 delle conseguenti mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2024 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative allo stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **31 gennaio 2024** con riferimento alle iniziative e attività realizzate al 31/12/2023 e relative spese sostenute e dovrà essere corredata da una relazione descrittiva e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento e relative quietanze.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;

- c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute, mandati di pagamento e relative quietanze, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;
- d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).
4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili, relative ad attività e iniziative realizzate al 31/12/2023, risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.
6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.
2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.
3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Modifiche al progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3 dell'art. 7, della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 30 giugno 2024 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12**Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁴

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

Dott.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁴ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n.1007/2022

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 3.000.000,00, di cui:

- € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2022
- € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2023
- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2024

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1007/2022 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii.;

- l'approvazione, alla data di scadenza di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- a) il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- b) la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche, individuate da appositi atti comunali.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di **proprietà** del Comune richiedente o di proprietà di altri soggetti pubblici **in disponibilità** del medesimo. Tale disponibilità dovrà essere formalizzata attraverso **idoneo titolo giuridico** sottoscritto dal legittimo proprietario/titolare della disponibilità del bene che consenta al Comune richiedente di svolgere gli interventi e le attività del progetto che coinvolgono l'area o il bene (ad esempio, un contratto di comodato, un diritto di superficie od usufrutto, una dichiarazione del legittimo proprietario che consente la realizzazione del progetto, ecc.).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino 31 dicembre 2024 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative alle opere di miglioramento dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di beni usati, di terreni, di fabbricati;

- alla ristrutturazione di edifici, immobili, monumenti, etc.;
- ai lavori che non abbiano valenza di arredo come, ad esempio, la pavimentazione in asfalto, sistemi di videosorveglianza (se non rientrante in un progetto di riqualificazione mercatale), piste ciclabili (se non aventi finalità di arredo urbano) ecc.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e conclusi entro il 31 dicembre 2024.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2022 del 10% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2023 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2024 del 40% del progetto proposto e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2022** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi previsti e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4 e il quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/B;
- b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento (domanda e offerta commerciale e dei servizi esistenti, punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente ecc.);
- c) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

7. Istruttoria amministrativa e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Settore regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata. In caso di mancanza di documenti di cui al precedente paragrafo 6, la relativa regolarizzazione dovrà avvenire entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del suddetto programma, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

Il dirigente regionale competente dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

8. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione, sottoscritta con firma digitale⁵.

9. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

10. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento UE/2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni di cui al D. Lgs. 101/2018.

⁵ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Mod. 1/B

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

| | | | |
|---------|------|------|----------------|
| Cognome | | Nome | |
| Nato a | Prov | il | codice fiscale |

residente a:

| | | |
|-------------|---------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune: | Prov |

in qualità di rappresentante legale del:

| |
|----------------|
| Comune di |
| Codice Fiscale |

con sede legale in:

| | | |
|-------------|--------|------|
| Via/Piazza: | | N°: |
| Cap: | Comune | Prov |
| Telefono | PEC | |

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) – Piano 2022, per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €, con riferimento a:

- opere di miglioramento dell'arredo urbano di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. a) dei criteri regionali;
- sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti individuate con atto n..... del..... (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);
- sistemazione e riqualificazione di aree da destinarsi ad area mercatale (di cui al paragrafo 3, comma 1, lett. b);

DICHIARA

- 1) che il progetto (specificare il livello di progettazione approvato), redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto
- 2) che gli interventi oggetto della presente richiesta avvengono su beni e/o aree di proprietà del Comune richiedente o comunque di proprietà pubblica in disponibilità del Comune richiedente come dimostrato dai seguenti titoli giuridici:

A tal fine allega alla presente:

- a) relazione redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;
- b) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente;
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

Nome e Cognome _____
 in qualità di _____
 Tel. _____ E-mail _____

.....li.....

Il Sindaco
 (firmato digitalmente)

Mod. 2/B

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO**COMUNE RICHIEDENTE**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie e relativa copertura finanziaria).

.....li.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2022 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2022, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1007/2022, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il Comune di, codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma**

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture siano avviati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e conclusi entro il 31 dicembre 2024.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2022 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2023 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2024 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5**Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Art. 6**Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione realizzata dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7**Modalità e termini di rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le

relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3 ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal

ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente

percepita.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- Il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione del progetto finanziato secondo quanto definito al comma 2 dell'art. 4, entro il termine del 31/12/2024 o il diverso termine individuato a seguito di concessione di eventuale proroga;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁶

(Firmato digitalmente)

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO ECONOMIA URBANA, SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da

instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1060

Approvazione dei criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso a decorrere dall'anno accademico 2022/23 (legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'articolo 4 "Programmazione regionale", comma 4 lettere b), c) e d), della citata Legge regionale n. 15/2007, secondo cui la Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente, approva i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito, i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici, nonché i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione di servizi ed interventi di sostegno economico;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" ed in particolare le disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica, tuttora vigenti ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 68/2012;

- il Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e in particolare l'art. 12;

- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, attuativo dell'art. 12 del D.L. n. 152/2021, recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6/11/2021 n. 152" e la successiva circolare ministeriale n. 13676 dell'11/5/2022 che fornisce indicazioni ulteriori rispetto alle misure attuative degli obiettivi previsti dal PNRR;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/6/2019 "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1216 del 22/7/2019

recante "Approvazione dei criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (L.R. 15/07 e ss.mm.ii. art. 4 c. 4);

Richiamata la propria deliberazione n. 961 del 13/6/2022 recante "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 e ss.mm.ii. Proposta all'Assemblea legislativa regionale";

Ritenuto, nelle more dell'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale del Piano regionale del diritto allo studio universitario e l'alta formazione per il triennio 2022-2024, al fine di recepire le disposizioni statali contenute nel sopracitato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021 e nella successiva circolare ministeriale, di procedere con urgenza ad approvare - ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della sopracitata L.R. n. 15/2007 e ss.mm. - i criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi, contenuti nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per consentire a ER.GO di provvedere senza ritardi all'emanazione dei bandi di concorso per i benefici del diritto allo studio universitario relativi all'a.a. 2022/2023;

Ritenuto di stabilire che i sopracitati criteri si intendano validi a decorrere dall'a.a. 2022/2023 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari anche per effetto del processo in atto di revisione della normativa nazionale in materia di diritto allo studio universitario;

Sentita in data 8 giugno 2022 la Conferenza Regione-Università di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 6/2004 i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

Acquisito in data 9 giugno 2022 il parere della Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. b) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

Informata la Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, di cui all'art. 5 della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii, nella seduta del 10 giugno 2022, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

Visto il parere della Commissione assembleare competente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e legalità", ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii, espresso in data 23/6/2022;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità

amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"; prorogata 2200

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del

25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. b), c) e d) della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. i "Criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso a decorrenza dall'anno accademico 2022/2023 (L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., art. 4, comma 4)" contenuti nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i criteri di cui al punto 1. si intendano validi a decorrere dall'A.A. 2022/2023 e comunque fino all'approvazione di nuovi criteri, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari anche per effetto del processo di revisione della normativa nazionale in materia di diritto allo studio universitario;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare l'atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>, al fine di garantirne la più ampia diffusione.



CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DA PARTE DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI ER.GO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ATTRIBUIBILI PER CONCORSO A DECORRERE DALL'ANNO ACCADEMICO 2022/23 (LEGGE REGIONALE N. 15/2007 E SS.MM.II., ART. 4, COMMA 4).

Il presente atto dispone in merito ai criteri generali in materia di diritto allo studio universitario, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano regionale degli interventi e dei servizi relativo al triennio 2019-2021 (Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 211/2019) e nelle more dell'approvazione del Piano regionale relativo agli anni accademici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 triennio 2022-2024 ed in particolare dispone in materia di requisiti di accesso e modalità di concessione ed erogazione di borse di studio, contributi, assegni formativi, servizi ristorativo ed abitativo ed ulteriori servizi.

Il presente atto tiene conto delle disposizioni normative contenute nelle misure attuative del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e del successivo Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6.11.2021 n. 152"*, nonché della Circolare Ministeriale n. 13676 dell'11/05/2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Ministeriale n.1320/2021.

I criteri regionali rappresentano in particolare il riferimento delle azioni dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. (di seguito ER.GO) per la predisposizione dei bandi di concorso a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, fatti salvi eventuali necessari adeguamenti.

1) BORSE DI STUDIO

1.A) Destinatari

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2007 e del D.Lgs. n. 68/2012, la borsa di studio è una provvidenza resa in denaro e/o servizi, riservata agli studenti, in possesso dei requisiti di reddito e di merito di cui ai successivi paragrafi 1.B) e 1.C), iscritti per la prima volta:

- ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (esclusi quelli dell'area medica) di cui all'art. 3 del decreto n. 270 del 2004;
- ai corsi di dottorato di ricerca (senza borsa di studio) attivati dalle università ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4;
- ai corsi degli Istituti dell'alta formazione artistica e musicale di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e degli altri Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli accademici equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università;

e in regola con il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a favore della Regione Emilia-Romagna.

In caso di corsi svolti in modalità interateneo nel territorio della regione, ER.GO attiva misure di accompagnamento in accordo con gli Atenei, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

1.B) Requisiti economici per l'idoneità

Le condizioni economiche dello studente sono riferite agli Indicatori ISPE (Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente) e ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) determinati ai sensi della normativa vigente in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, D.M. 7 novembre 2014 e successive modifiche e integrazioni) e in materia di diritto allo studio universitario.

Nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dall'art. 7, comma 7, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, i criteri di valutazione delle condizioni economiche per gli studenti internazionali, il cui nucleo familiare percepisce redditi e/o detiene patrimoni all'estero, sono definiti ai sensi dell'art. 5 del DPCM 09/04/2001 e del D.P.C.M 5/12/2013 n. 159 e ss.mm..

Per l'a.a. 2022/2023 ER.GO potrà prevedere particolari misure di facilitazione per l'accesso ai benefici, relativamente alla presentazione della documentazione delle condizioni economiche familiari da parte di studenti di nazionalità ucraina e residenti in Ucraina, tenuto conto del conflitto in atto.

SI considera quale valore di riferimento del reddito euro 9.000 annui per lo studente "indipendente" ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 8 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 cioè lo studente dotato di un'adeguata capacità di reddito da lavoro dipendente e assimilato che risulti non residente, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda, nell'unità abitativa della famiglia di origine, né in alloggio di proprietà di un suo membro e che pertanto utilizza un alloggio a titolo oneroso documentabile.

In coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 1320/2021 si definiscono i limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio come segue:

- L'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 24.335,11 euro.
- L'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 50.000,00 euro.

1.C) Requisiti di merito per l'idoneità

I requisiti di merito, determinati in funzione dei Crediti Formativi Universitari CFU, sono stabiliti da ER.GO ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 15/2007 e ss.mm. e dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario, sentite le Università, gli Istituti di alta formazione artistica e musicale e gli altri Istituti superiori di grado universitario.

Nelle more dell'adozione dei decreti attuativi del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 i requisiti di merito sono fissati ai sensi dell'art. 6 del DPCM 9 aprile 2001.

In riferimento all'art. 14, commi 2 e 5 del sopracitato DPCM 9 aprile 2001, ER.GO può stabilire per gli studenti con disabilità, cioè con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%, requisiti di merito individualizzati, che possono discostarsi da quelli previsti dal DPCM 9 aprile 2001 sino ad un massimo del 40%, d'intesa con gli Atenei ai sensi della Legge n. 17/1999.

1.D) Tipologie di studenti destinatari

Ai fini della concessione delle borse di studio:

- sono considerati "*Fuori sede*" gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi. Le suddette condizioni di onerosità e di durata devono essere dimostrate a norma di legge. Qualora tali studenti prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo non oneroso per almeno 10 mesi, sono considerati studenti pendolari; qualora tali studenti prendano alloggio nei pressi della sede universitaria per un periodo inferiore a 10 mesi, sono considerati studenti in sede;
- sono considerati "*Pendolari*" gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti;
- sono considerati "*In sede*" gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato. Sono considerati "in sede" anche gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

1.E) Modalità di assegnazione delle borse di studio

Al fine di perseguire l'uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale con riferimento all'attribuzione di servizi e di benefici economici, ER.GO emana annualmente un bando di concorso unico.

Il bando di concorso è costituito da due sezioni:

- una parte generale, contenente le norme che riguardano tutti gli studenti,
- parti specifiche riferite alle specifiche relative alle singole Università o agli Istituti di alta formazione artistica e musicale o agli altri Istituti superiori di grado universitario.

Le borse di studio sono concesse ai destinatari definiti al paragrafo 1.A) ai sensi degli articoli 10 e 11 della L.R. n. 15/2007 e nel rispetto delle normative nazionali vigenti in materia.

Ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. n. 15/2007, la borsa di studio può costituire un prestito, che diventa a fondo perduto, e quindi non deve essere restituito, qualora gli studenti conseguano determinati requisiti di merito nell'anno accademico per il quale la borsa di studio viene assegnata. Il requisito di merito pertanto è valutato sia ai fini dell'accesso sia per confermare l'assegnazione del beneficio. Nel bando di concorso tali elementi devono essere chiaramente esplicitati e resi trasparenti ai potenziali destinatari.

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi e che si iscrivono per la seconda volta al primo anno (di un corso di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico o di diploma accademico di primo o di secondo livello degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e della Scuola Superiore per mediatori Linguistici di Misano Adriatico), possono usufruire dei benefici fin dall'anno di nuova immatricolazione solo in caso di restituzione delle somme già percepite per borsa di studio e servizi associati.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della più ampia copertura finanziaria a favore degli studenti idonei, garantendo l'uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale, ER.GO procede, tenuto conto delle complessive risorse disponibili destinate a vario titolo dalla Regione o da altri soggetti pubblici e/o privati, comprese le risorse previste dal PNRR nonché nella disponibilità dell'Azienda stessa, alla predisposizione di distinte graduatorie, per ciascuna delle seguenti tipologie:

Studenti iscritti ad "anni successivi" (italiani e internazionali)

- laurea triennale e magistrale a ciclo unico;
- laurea magistrale;
- corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'Area Medica) e dottorati di ricerca.

Studenti "matricole"

- laurea triennale e magistrale a ciclo unico: studenti italiani e internazionali dell'Unione Europea;
- laurea magistrale: studenti italiani e internazionali dell'Unione Europea;
- laurea triennale e magistrale a ciclo unico: studenti internazionali extra Unione Europea;
- laurea magistrale: studenti internazionali extra Unione Europea.
- corsi di specializzazione (esclusi quelli dell'Area Medica) e dottorati di ricerca: studenti italiani e internazionali;

Nella determinazione dei benefici da attribuire agli studenti internazionali extra Unione Europea matricole deve essere garantita la proporzionalità rispetto al numero dei benefici messi a concorso per le matricole italiane e internazionali dell'Unione Europea.

Dovranno inoltre essere previste apposite graduatorie per gli iscritti:

- ai corsi di Alta Formazione Artistica e Musicale per il conseguimento di titoli accademici di I e II livello, nonché di perfezionamento;
- ai corsi della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici.

Agli studenti internazionali che percepiscono redditi e/o detengono patrimonio in Italia, o il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi e/o detiene patrimonio in Italia, si applicano le stesse condizioni previste per i cittadini italiani.

L'assegnazione dei benefici avviene sulla base delle rispettive graduatorie compatibilmente con le complessive risorse finanziarie indicate nel bando di concorso approvato da ER.GO.

Qualora Fondazioni, Enti locali o altri soggetti, pubblici e privati, mettano a disposizione di ER.GO risorse per finanziare i benefici di cui al presente atto, tali risorse saranno utilizzate dall'Azienda stessa per la concessione dei benefici nel rispetto delle condizioni stabilite dai soggetti finanziatori, così come specificate negli accordi tra ER.GO e tali soggetti e comunque nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Le graduatorie di merito sono determinate, a parità di crediti, tenuto conto del numero di "bonus" utilizzati in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti (come previsto dal DPCM 9 aprile 2001) e in caso di ulteriore parità della media dei voti.

In via subordinata, in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

Il bando di concorso per l'attribuzione dei benefici deve essere pubblicato almeno quarantacinque giorni prima della relativa scadenza.

La scadenza per la presentazione delle domande per la concessione della borsa di studio e del servizio abitativo deve essere fissata in modo tale da:

- consentire l'assegnazione dell'alloggio almeno agli inizi di ottobre, compatibilmente con i posti disponibili, agli studenti matricole delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico idonei in graduatoria e regolarmente iscritti ad un corso universitario;
- consentire la pubblicazione delle graduatorie provvisorie per le borse di studio per gli studenti matricole delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico entro la metà del mese di ottobre.

1.F) Importi delle borse di studio

Gli **importi delle borse di studio** sono determinati come segue:

- 6.157,74 euro per studenti fuori sede e per studenti indipendenti,
- 3.598,51 euro per studenti pendolari,
- 2.481,75 euro per studenti in sede.

Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15% (ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 1320/2021).

Al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto «gap» di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 20% (ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.M. 1320/2021).

In prima applicazione, come previsto dalla circolare ministeriale n. 13676/2022, per i corsi di studio S.T.E.M. si fa riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al seguente link:

<http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>

Gli incrementi previsti dai capoversi precedenti non sono tra loro cumulabili. Se presenti entrambe le condizioni, si applicherà quella più favorevole.

L'importo delle borse di studio può essere incrementato, nel caso di studenti con disabilità ai sensi del punto g) del comma 1, articolo 1 del D.M. 1320/2021, fino ad un massimo del 40% in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. In alternativa, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a tali studenti possono essere concessi contributi e servizi aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni.

Per la definizione degli importi, ER.GO può individuare più fasce di condizione economica corrispondenti alla concessione della borsa rispettivamente di importo massimo, di importi intermedi e di importo minimo.

La borsa di studio verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore ISEE sia inferiore o uguale ai 2/3 del limite ISEE previsto al precedente paragrafo 1.B.

Per valori superiori ai 2/3 del limite ISEE previsto al precedente paragrafo 1.B fino al raggiungimento del limite stabilito, l'importo della borsa di studio viene ridotto per intervalli di ISEE fino alla metà dell'importo minimo, fatto salvo quanto previsto dal successivo capoverso.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della più ampia copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio, ER.GO può porre in essere eventuali misure di riadeguamento degli importi degli interventi a concorso per gli studenti.

Lo studente che consegua il titolo di studio di laurea, laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso. Tale integrazione è incompatibile con la borsa di studio per l'ultimo semestre ulteriore rispetto alla durata normale del corso di studi (primo anno fuori corso). La presente disposizione si applica a favore di coloro che conseguono il titolo a partire dall'a.a. 2022/2023.

ER.GO può prevedere per gli studenti fuori sede la scomposizione della borsa di studio in denaro, servizio abitativo e ristorativo, avendo comunque a riferimento il valore dei servizi previsti per gli studenti fuori sede a cui non si applica la scomposizione della borsa. In tali casi, la borsa di studio può essere integrata con la valorizzazione in servizi per promuovere la socializzazione e favorire l'integrazione degli studenti fuori sede nel contesto di riferimento (attività sportive, culturali, ricreative, etc..), anche attraverso accordi con altri soggetti pubblici.

In caso di scomposizione della borsa di studio in denaro e servizi, agli studenti idonei fuori sede in possesso dei requisiti di condizione economica e di merito di cui ai precedenti paragrafi 1.B e 1.C, che non ottengano la quota in denaro per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, è comunque assicurata la quota in servizi.

1.G) Modalità pagamento delle borse di studio

La borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari con le seguenti modalità:

A) Per studenti matricole delle lauree e diplomi di primo livello e delle lauree magistrali a ciclo unico:

- la **prima rata**, in misura pari al 20% del totale, al netto degli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, entro il 10 novembre a condizione che gli interessati risultino già iscritti ad un corso di studi universitario e/o AFAM e compatibilmente con le risorse disponibili;
- la **seconda rata**, in misura pari ad un ulteriore 30% del totale, al netto degli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, entro il 31 dicembre a condizione che gli interessati risultino già iscritti ad un corso di studi universitario e/o AFAM e compatibilmente con le risorse disponibili;
- la **terza rata**, in misura pari ad un ulteriore 10%, è posta in pagamento al raggiungimento di quota parte (definita nei bandi di concorso) dei CFU previsti per confermare la borsa di studio,
- la **quarta rata** (saldo), pari al restante 40% del totale, oltre agli eventuali incrementi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021 a partire dal mese di giugno dell'anno successivo, al raggiungimento del merito richiesto dal bando di concorso al 10 agosto previsto per confermare la borsa di studio.

Le eventuali maggiorazioni dell'importo di borsa, sopra specificate nel secondo, terzo e quinto capoverso del presente paragrafo 1 F) sono erogate in sede di quarta rata.

La condizione di fuori sede e il relativo importo di borsa di studio può essere riconosciuto solo a partire dalla seconda rata di borsa di studio agli studenti che al 31 ottobre non abbiano ancora un domicilio a titolo oneroso presso la sede del corso frequentato.

In sede di prima applicazione ER.GO può erogare la prima rata di borsa di studio contestualmente alla seconda rata.

B) Per studenti matricole delle lauree magistrali e diplomi di secondo livello e iscritti ad anni successivi:

la borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari in tre rate:

- la prima rata entro il 31 dicembre;
- la seconda rata entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la terza rata a partire dal mese di giugno dell'anno successivo, al conseguimento del merito minimo previsto per confermare la borsa di studio.

L'importo delle tre rate e le modalità di erogazione sono stabiliti dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO, fermo restando che l'importo erogato con le prime due rate non può essere inferiore al 60 per cento dell'importo di borsa di studio complessivamente assegnato allo studente.

Il pagamento delle tre rate è stabilito come segue:

- la prima rata è posta in pagamento in base all'idoneità nelle graduatorie per l'anno accademico di riferimento;
 - la seconda rata è posta in pagamento al raggiungimento di quota parte dei CFU previsti per confermare la borsa di studio,
 - la terza rata è posta in pagamento al raggiungimento dei CFU previsti per confermare la borsa di studio, secondo quanto disciplinato dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO.
- Fermi gli altri requisiti di idoneità, al raggiungimento dei CFU previsti per confermare la borsa di studio sono comunque corrisposte tutte le rate non ancora erogate.

C) Per Studenti dottorandi e specializzandi primi anni e anni successivi:

la borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari in tre rate:

- la prima rata entro il 31 dicembre;
- la seconda rata entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la terza rata a partire dal mese di giugno dell'anno successivo.

L'importo delle tre rate e le modalità di erogazione sono stabiliti dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO, fermo restando che l'importo erogato con le prime due rate non può essere inferiore al 60 per cento dell'importo di borsa di studio complessivamente assegnato allo studente.

Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio in base al possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche ed al merito, che non ottengano la borsa di studio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, sono destinatari di un beneficio in servizi di ristorazione per un valore pari ad almeno euro 500,00 annui.

Qualora venga garantita la concessione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei, eventuali ulteriori risorse disponibili potranno essere destinate alla concessione, a favore degli studenti in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 6, dell'accesso gratuito al servizio ristorativo, per un valore pari al contributo massimo previsto per gli studenti borsisti che abbiano optato per la conversione in servizio ristorativo di una quota della borsa di studio.

1.H) Divieto di cumulabilità

Le borse di studio di cui al presente atto non sono cumulabili con benefici in denaro e/o servizi aventi la medesima finalità di supporto al costo di mantenimento agli studi, attribuiti in base ai requisiti di reddito e/o di merito. Resta ferma la facoltà di opzione da parte degli interessati sulla tipologia di beneficio a cui accedere.

2) CONTRIBUTI

I contributi, previsti dall'art. 13 della L.R. n. 15/2007 e di seguito indicati, sono disciplinati nel bando di concorso approvato da ER.GO, compatibilmente con le residue risorse finanziarie

disponibili dopo il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della massima copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio.

2.1) Contributi per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13 comma 1 lettera a della L.R. 15/2007).

Gli importi, del valore massimo di 1.500,00 euro, e le modalità di concessione dei contributi sono definiti da un bando ER.GO specificatamente predisposto qualora ci siano risorse dopo l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio, avendo a riferimento gli obiettivi strategici regionali con particolare riguardo all'attrattività e permanenza di giovani talenti sul territorio regionale.

I contributi sono erogati mediante concorso agli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- avere beneficiato della borsa di studio di ER.GO nell'ultimo anno di corso frequentato;
- avere conseguito la laurea o la laurea magistrale o magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso di studi e comunque non oltre il primo anno fuori corso.

L'assegnazione del contributo avviene per sessione di laurea, in base al numero di anni impiegati per conseguire il titolo in rapporto alla durata legale del corso di studi.

In caso di parità l'assegnazione dei contributi avviene con il seguente ordine di priorità: 1) condizioni economiche più disagiate; 2) voto di laurea.

Il contributo può essere assegnato una sola volta durante l'intero percorso degli studi.

2.2) Contributi integrativi della borsa di studio e degli assegni formativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Art. 13, c. 1, lett. B della L.R. 15/2007)

I contributi sono assegnati secondo i criteri previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario e, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, secondo le disposizioni previste dal comma 9 dell'art. 3 del D.M. 1320/2021, tenendo conto anche degli interventi attivati dagli Atenei aventi la stessa finalità.

2.3) Contributi integrativi della borsa di studio e degli assegni formativi per studenti disabili (Art. 13, c. 1, lett. C della L.R. 15/2007)

Sono assegnati prioritariamente agli studenti idonei alla borsa di studio, e, in subordine, agli studenti il cui nucleo familiare presenti le seguenti condizioni economiche:

- un Indicatore ISEE compreso tra 24.335,12 euro e 28.000,00 euro,
 - un Indicatore ISPE compreso tra 50.000,01 euro e 62.000,00 euro,
- fatto salvo il possesso dei requisiti di merito per l'accesso alla borsa di studio di cui al Paragrafo 1.C).

2.4) Contributi per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito (Art. 13, c. 1, lett. D della L.R. 15/2007)

Rappresentano una forma di sostegno allo studio per studenti già assegnatari di borsa di studio e/o posto alloggio nell'anno accademico precedente, che perdono i requisiti di merito di idoneità (previsti dal paragrafo 1.D) a causa del verificarsi di eventi documentabili di eccezionale gravità e/o per studenti che si trovano in particolare stato di disagio economico.

3) ASSEGNI FORMATIVI

Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie disponibili residue dopo il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della massima copertura degli studenti aventi diritto alla borsa di studio, possono essere concessi agli studenti frequentanti master e corsi di alta formazione e specializzazione di durata non inferiore ad un anno gli assegni formativi previsti all'art. 12 della L.R. n. 15/2007.

Gli importi degli assegni formativi per l'iscrizione e frequenza ai master si differenziano in funzione delle tasse universitarie di iscrizione e delle condizioni economiche dello studente.

In particolare, al fine del completamento della formazione accademica con un'esperienza internazionale, ER.GO può vincolare, nel bando di concorso, l'erogazione dei contributi alla frequenza di master all'estero da parte di studenti residenti nel territorio regionale.

I requisiti economici per l'accesso sono:

- l'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 40.000,00 euro;
- l'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 62.000,00 euro.

Il requisito di merito per l'accesso è avere conseguito la laurea o la laurea specialistica/magistrale entro la durata normale del corso di studi e comunque non oltre il primo anno fuori corso.

La conferma dell'assegno formativo è subordinata al raggiungimento del titolo entro la durata prevista dall'ordinamento del percorso formativo.

Per l'assegnazione degli assegni formativi, possono essere previsti nel bando di concorso di ER.GO i seguenti criteri di priorità:

- condizioni economiche più disagiate;
- minor durata degli studi universitari;
- voto di laurea;
- minore età anagrafica.

In caso di parità, è accordata priorità agli iscritti ai master di primo livello.

Gli assegni formativi non sono, di norma, cumulabili con altre tipologie di assegni formativi concessi dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici o privati, né con le borse di studio di cui all'art.1. In caso di cumulabilità, se prevista, l'importo dell'assegno unitamente agli altri contributi non potrà essere superiore al costo di iscrizione previsto.

4) INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO PERSONALIZZATI PER PARTICOLARI TARGET DI STUDENTI

Compatibilmente con le risorse disponibili, ER.GO può individuare specifiche misure di accompagnamento a sostegno di studenti in situazioni di difficoltà economiche, personali o familiari di particolari gravità che rallentano il loro percorso di studi e non consentono di raggiungere i requisiti di merito richiesti dal bando di concorso per accedere ai benefici del diritto allo studio.

Per tali studenti ER.GO può prevedere, di norma tramite apposito bando di concorso, interventi economici finalizzati a coprire le spese di iscrizione all'Università, integrando eventuali interventi specifici degli Atenei e le spese relative alle attività di studio nonché l'accesso a particolari servizi a tariffa agevolata, ancorché

differenziata rispetto a quella applicata agli studenti idonei in graduatoria.

5) STUDENTI ISCRITTI A PERCORSI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

ER.GO può individuare specifiche misure di sostegno a favore degli studenti iscritti ai percorsi realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto allo studio universitario.

Gli interventi potranno riguardare l'accesso ai servizi di accoglienza, fermo restando l'ampliamento dei servizi e dei benefici a fronte di interventi normativi in materia.

In particolare, ER.GO, nell'ambito di specifiche convenzioni con le Fondazioni ITS, potrà prevedere per il servizio abitativo agli studenti una retta agevolata, ancorché differenziata rispetto a quella applicata agli studenti universitari idonei in graduatoria. ER.GO potrà inoltre prevedere l'accesso al servizio ristorativo alle stesse condizioni previste per la generalità degli studenti universitari.

6) SERVIZI ABITATIVO E RISTORATIVO

Fermo restando l'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento dei costi di gestione dei servizi, ER.GO persegue obiettivi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e di razionalizzazione della spesa. Inoltre stabilisce le modalità di utilizzazione del servizio di ristorazione, nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio, al fine di garantire l'economicità della gestione.

Compatibilmente con le risorse disponibili dopo l'esaurimento delle graduatorie degli idonei alla borsa di studio, ER.GO può prevedere di concedere, tramite concorso, l'accesso gratuito al servizio ristorativo, per un valore pari al contributo massimo previsto per gli studenti borsisti che abbiano richiesto di convertire una quota della borsa in servizio ristorativo, a favore degli studenti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- Requisiti economici:
- l'Indicatore ISPE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 62.000,00 euro.
- l'Indicatore ISEE del nucleo familiare dello studente non può superare il limite di 28.000,00 euro.

- **Requisiti di merito:** sono richiesti gli stessi requisiti previsti per l'accesso alla borsa di studio di cui al precedente paragrafo 1.C.

I criteri per la formulazione delle graduatorie sono gli stessi previsti per le borse di studio al paragrafo 1.E.

Ai fini dell'assegnazione del **servizio abitativo** agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, ER.GO pubblica il bando di concorso.

Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari sulla base degli alloggi effettivamente a disposizione di ER.GO.

Le tariffe del servizio abitativo vengono determinate da ER.GO in modo differenziato in relazione alle diverse tipologie e caratteristiche dell'alloggio.

Il servizio abitativo deve garantire gli standard di qualità previsti dalla Carta dei servizi residenziali approvata da ER.GO, anche attraverso politiche tariffarie mirate, tenuto conto della necessità di attivare e strutturare un servizio in grado di accogliere una platea di ospiti più ampia rispetto ai soli studenti idonei, con particolare attenzione alla dimensione internazionale. Dovranno, quindi, essere adottate tutte le misure utili per garantire agli studenti l'accoglienza nel senso più ampio, dall'informativa esaustiva ad interventi mirati e personalizzati.

ER.GO può prevedere, in accordo con gli Atenei, specifiche sperimentazioni rivolte agli studenti assegnatari di alloggio, volte alla valorizzazione particolare del merito e dello sviluppo delle soft skills. Queste sperimentazioni devono trovare adeguata evidenza nei bandi di concorso, al fine di garantire la massima accessibilità agli studenti potenzialmente interessati.

7) MODALITÀ PER L'ACCESSO AI BENEFICI

Ferma restando la garanzia dell'uniformità di trattamento nel caso di studenti che si trasferiscono da una sede universitaria all'altra del territorio regionale, le domande per l'accesso agli interventi e ai servizi, contenenti le informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio per gli studenti fuori sede, sono presentate privilegiando modalità che consentono

l'acquisizione delle informazioni direttamente dai soggetti istituzionali che le possiedono e solo in forma residuale avvalendosi della facoltà di presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Ciò al fine di ridurre le richieste agli studenti di trasmissione di dati e informazioni, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di privacy.

Per quanto concerne i controlli e le sanzioni si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

In particolare, al fine di assicurare agli studenti le condizioni più agevoli per la gestione dei benefici ottenuti, soprattutto per quanto attiene alle procedure per la concessione o la revoca (ed eventuale restituzione) dei benefici concessi, ER.GO definisce nei bandi di concorso i termini temporali entro i quali saranno espletati i controlli necessari a validare o a revocare i benefici medesimi. Le verifiche sui requisiti devono essere espletate da ER.GO nei tempi più brevi possibili.

A tal fine per quanto riguarda le previste verifiche sul merito (la cui certificazione compete alle Università di riferimento), ER.GO, d'intesa con le Università, metterà in atto tutti gli strumenti e i dispositivi, affinché gli studenti possano contribuire ai procedimenti di valutazione del merito e dei controlli, fornendo tempestivamente tutte le informazioni utili per un più rapido incrocio con i dati in possesso delle Università.

Le procedure per il recupero dei benefici devono prevedere modalità di rateizzazione per importi e scadenze dilazionate nel tempo che tengano conto delle condizioni economiche degli studenti. Tali modalità di rateizzazione devono essere particolarmente agevolate e diluite nel tempo per gli studenti nelle situazioni economiche più disagiate.

In casi di specifiche difficoltà potranno essere attivate tempestive azioni di accompagnamento e sostegno nonché modalità per adempiere alla restituzione di quanto fruito in denaro e servizi quali la sperimentazione di forme personalizzate di collaborazione volontaria degli studenti per attuare la compensazione di quanto dovuto.

I termini per la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, anche differenziando eventualmente i tempi per gli iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti ad anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese pubbliche, con l'intenzione di minimizzare i potenziali disagi per gli studenti.

Al fine di assicurare la maggiore tempestività nell'assegnazione dei benefici, i controlli e le verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni degli studenti possono essere eseguiti anche successivamente all'assegnazione.

Per garantire la massima efficacia e tempestività nella concessione dei benefici, le verifiche sui requisiti stabiliti nei bandi devono essere espletate nei tempi più brevi possibili e gli esiti relativi ai controlli sui requisiti di merito devono essere comunicati agli studenti prima dell'erogazione del saldo della borsa di studio. Le procedure sono definite a partire dall'obiettivo di garantire agli studenti interessati la più ampia partecipazione al procedimento, in ogni sua fase.

I bandi di concorso e le informazioni utili agli studenti sono pubblicate nel sito di ER.GO almeno in lingua inglese e anche in forma di abstract al fine di garantire la più ampia conoscenza, l'accessibilità e il rispetto dei termini per la presentazione delle istanze.

8) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

ER.GO, in coerenza con i principi di semplificazione e dematerializzazione dell'attività amministrativa e di economicità della gestione, deve privilegiare un servizio di comunicazione on line ad accesso riservato affidabile e sicuro, nel rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale e di protezione dei dati personali.

9) MODALITÀ PER INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE RISORSE FSE+ E PNRR

ER.GO è tenuta al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità relativamente all'utilizzo delle risorse disponibili del PNRR e del Fondo Sociale Europeo. Con specifico riferimento alle attività finanziate con le risorse PNRR, ER.GO è tenuta ad osservare le disposizioni contenute nella circolare MUR n. 13676 dell'11/05/2022 ed eventuali ulteriori disposizioni in materia di gestione e rendicontazione delle risorse e a trasmettere con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR ogni informazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1070

Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui all'art. 5 della legge n.68/1999 riferiti all'anno 2021, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016 e criteri per le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ss.mm.ii.;

- la legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità sul lavoro" ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5;

- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la propria deliberazione n. 1839 del 9/12/2013 "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999 n. 68 - modifica alla DGR n. 1872/2000";

- la propria deliberazione n. 689 del 16/5/2016 "Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1839 del 9 dicembre 2013: "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 - modifica alla DGR n. 1872/2000";

Visto, in particolare, l'art. 5. "Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi", comma 7, della legge n. 68/1999, che prevede che siano le Regioni a determinare i criteri, le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contributi esonerativi;

Visto inoltre che, con la propria deliberazione n. 689/2016, a modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.1839/2013, relativamente alle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999, si è disposto che:

"i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri versano i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99 secondo le seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esonero,

- entro il giorno feriale successivo al 31 luglio nel caso in cui tale data dovesse ricadere in un giorno festivo;

Vieste le disposizioni nazionali conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- la Circolare n. 19 del 21 dicembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Art. 3, co.5, Legge n.68/1999. Sospensione degli obblighi occupazionali per i datori di lavoro che fruiscono di interventi di integrazione salariale per emergenza COVID-19";

- il Decreto-legge n. 221 del 24 dicembre 2021 che all'art. 1 comma 1 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" ha disposto la proroga dello stato d'emergenza

al 31 marzo 2022;

Considerato che l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure restrittive disposte dai vari provvedimenti nazionali e regionali nel corso dell'anno 2021, volte al contenimento del contagio epidemiologico hanno avuto, e continuano ad avere, impatti negativi sul sistema economico e produttivo e sulle imprese;

Valutato necessario per quanto sopra esposto modificare le scadenze da parte dei datori di lavoro per il versamento dei contributi esonerativi di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999, come disposti con la propria deliberazione n. 689/2016 e sopra riportati;

Ritenuto in particolare di prevedere che i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri con riferimento all'anno 2021, dovranno versare i contributi di cui all'art. 5 comma 3 Legge 68/99, entro il 31 ottobre 2022;

Valutato inoltre opportuno, in ragione degli impatti anche per tutto l'anno 2021 sul sistema produttivo derivanti dall'emergenza epidemiologica e delle conseguenti misure restrittive, di applicare nel calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro in riferimento a quanto rileva per l'anno 2021, la sospensione degli obblighi di assunzione di persone disabili per i periodi in cui le imprese hanno fruito di eventuali misure di integrazione salariale da emergenza sanitaria COVID-19 (secondo quanto indicato nella circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 21/12/2020) o di altri ammortizzatori sociali, come previsto dall'art. 3, co. 5, della L. 68/1999, dando la possibilità alle stesse di autocertificare la loro effettiva fruizione;

Ritenuto di stabilire, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro dall'art. 54 della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii., che il Direttore della Agenzia regionale per il lavoro, con proprio atto provvederà a individuare le modalità di acquisizione delle informazioni presso i datori di lavoro interessati tramite autocertificazione, da parte degli Uffici per il Collocamento Mirato e delle relative verifiche da richiedere all'INPS quale soggetto erogatore delle misure di sostegno;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di prevedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che, in deroga a quanto previsto nella propria deliberazione n. 689/2016, la scadenza per il versamento dei contributi esonerativi riferiti all'anno 2021 da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, sia fissata al 31 ottobre 2022;

2. di confermare, per tutto quanto non esplicitamente modificato, i contenuti della citata deliberazione n. 689/2016 con riferimento agli anni successivi al 2019, nonché quanto disposto con la propria deliberazione n. 1839/2013;

3. di applicare nel calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro in riferimento a quanto rileva per l'anno 2021, la sospensione degli obblighi di assunzione di persone disabili per i periodi in cui le imprese hanno fruito di eventuali misure di integrazione salariale da emergenza sanitaria COVID-19 (secondo quanto indicato nella circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 21/12/2020) o di altri ammortizzatori sociali, come previsto dall'art. 3, co. 5, della L. 68/1999, dando la possibilità alle stesse di autocertificare la loro effettiva fruizione;

4. di dare la possibilità ai datori di lavoro di autocertificare l'effettiva fruizione dei periodi di cui sopra;

5. di stabilire, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia medesima dall'art. 54 della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii., che il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro, con proprio atto, provvederà a individuare le modalità di acquisizione delle informazioni presso i datori di lavoro interessati tramite autocertificazione, da parte degli Uffici per il Collocamento Mirato e delle relative verifiche da richiedere all'INPS quale soggetto erogatore delle misure di sostegno;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1071

Definizione dei criteri per il rilascio delle proroghe di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i beneficiari di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 610/2016 (II Finestra), 1978/2017, 856/2019 e 1386/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commis-

sione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 856 del 13/7/2020, recante "Approvazione Schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19" con la quale è stato dato corso agli adempimenti conseguenti all'Accordo sulla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020, in particolare per il POR FESR è stato previsto lo spostamento di 190 milioni di impegni contabili sui finanziamenti nazionali del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

- la delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 43 avente ad oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione

Emilia-Romagna – Ministro per il Sud e la coesione territoriale” con cui si prende atto della riprogrammazione di complessivi 0,90 milioni di euro e di dispone la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249,10 milioni di euro;

- la propria deliberazione n. 1520 del 2 novembre 2020 recante “ASSEGNAZIONI A DESTINAZIONE VINCOLATA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, IN MATERIA DI SPETTACOLO E PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI. VARIAZIONE DI BILANCIO” con cui:

a) sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, la Missione 17 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”;

b) sono state apportate al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni ai capitoli afferenti ai titoli e alle tipologie della parte entrata ed alle missioni ed ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, le attività del POR FESR 4.1.1 e 4.1.2 relative alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture pubbliche;

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante “Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)”;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante “Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

Viste, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 610 del 28 aprile 2016, con cui si è approvato il bando “Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento “4C” - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020”;

- n. 1979 del 18 dicembre 2017, con cui si è modificato il bando di cui alla D.G.R. n. 610/2016 “Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia

residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 - priorità di investimento “4c” obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Modifica al bando approvato con deliberazione n. 610/2016”;

- n. 1978 del 13 dicembre 2017, con cui si è approvato il bando “Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento “4C” - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 – Bando 2017”;

- n. 278 del 2 aprile 2020, con cui si è provveduto a spostare al 31 dicembre 2020 il termine ultimo di realizzazione degli interventi, precedentemente fissato dalla D.G.R. 1979/2017 massimo al 31 marzo 2020, e quello di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2021;

- n. 318 dell'8 aprile 2020, con cui si è provveduto a spostare al 31 maggio 2021 il termine ultimo di realizzazione degli interventi, precedentemente fissato dalla D.G.R. 1978/2017 massimo al 31 agosto 2020, e quello di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2021;

- n. 856 del 31 maggio 2019, con cui si è approvato il bando “POR FESR 2014-2020 - Asse 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle Aziende sanitarie regionali (Priorità di investimento “4c” - Obiettivo specifico “4.1” - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) e di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali (Priorità di investimento “4e” - Obiettivo specifico “4.6” - Azione 4.6.4).”;

- n. 1386 del 5 agosto 2019, con cui si è approvato il bando “POR FESR 2014-2020 - Asse 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (Priorità di investimento “4c” - Obiettivo specifico “4.1” - Azioni 4.1.1 E 4.1.2) - Bando 2019”;

- n. 1242 del 2 agosto 2021 con cui si è provveduto a definire le proroghe delle tempistiche di ultimazione dei lavori al 30/9/2022, di ammissibilità delle spese sostenute al 31/12/2022 e di presentazione delle rendicontazioni al 28/02/2023 per tutti i soggetti interessati dai Bandi approvati con DGR n. 610/2016 e ss.mm.ii. (II finestra), DGR n. 1978/2017, DGR n. 856/2019 e DGR n. 1386/2019;

Dato atto che:

- al fine di consentire l'ottimizzazione della gestione del budget destinato a sostenere gli interventi previsti per i progetti a valere sui Bandi interessati è stata svolta dalla competente Area “Energia ed Economia Verde”, costituita a far data dal 1 aprile 2022 a seguito della riorganizzazione interna alla Regione Emilia-Romagna, un'ulteriore indagine conoscitiva sullo stato di avanzamento delle attività;

- tale indagine ha evidenziato che, con riferimento al termine di ultimazione lavori, attualmente fissato al 30/9/2022 dalla DGR 1242/2021, circa il 62% degli enti beneficiari riusciranno a rispettarlo, circa il 14% esprimono dubbi sul rispetto del suddetto termine ed il rimanente 24% circa ha dichiarato con certezza il mancato rispetto del medesimo termine;

- tra le motivazioni del probabile o del sicuro mancato rispetto del termine sono stati segnalati:

a) il perdurare, seppur in maniera ridotta, dell'emergenza sanitaria per il COVID-19 che ha generato, per alcuni beneficiari (es. aziende sanitarie), ulteriori rallentamenti sia nella fase legata alle procedure di appalto che nella fase di realizzazione degli interventi;

b) ulteriori criticità nella fase realizzativa quali l'aumento dei prezzi delle materie prime e la difficoltà di reperimento delle stesse per la prosecuzione degli interventi, nonostante le condizioni di ripresa economica ed attivazione di numerosi cantieri dell'ultimo periodo che sono state però vanificate dalla situazione di crisi geo politica per la guerra in Ucraina;

Ritenuto, pertanto:

- di voler tenere in considerazione le criticità segnalate dai beneficiari, superando quindi i termini previsti dalla propria deliberazione n. 1242/2021 e prevedendo che la tempistica massima di ultimazione lavori non debba superare il 31/3/2023, esclusivamente alle seguenti condizioni:

a) gli enti interessati avanzino esplicita e motivata richiesta di proroga mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020 entro e non oltre la data del **15 settembre 2022**;

b) venga allegata alla richiesta di cui alla lettera precedente la certificazione dell'inizio delle attività in cantiere, identificata nel verbale di consegna lavori all'operatore economico in precedenza individuato, che non dovrà riportare una data successiva al **1 settembre 2022**;

- di definire, conseguentemente, in virtù delle considerazioni sopra riportate, per tutti i beneficiari interessati e che procederanno alla richiesta di proroga, le cui domande di contributo sono state presentate nell'ambito della seconda finestra del Bando approvato con propria deliberazione n. 610/2016, del Bando approvato con propria deliberazione n. 1978/2017, del Bando approvato con propria deliberazione n. 856/2019 e del Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, le seguenti tempistiche massime ai fini delle rendicontazioni delle programmazioni su cui gli interventi insistono:

- **31 marzo 2023** per il termine per la conclusione degli interventi;

- **30 giugno 2023** per il termine di ammissibilità delle spese;

- **30 settembre 2023** per il termine di presentazione della rendicontazione;

Dato atto che i termini di cui sopra sono comunque compatibili con le tempistiche e condizioni previste sia dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 che dal Programma Operativo Regionale FSC 2014-2020;

Dato atto che le proroghe di cui al presente atto potrebbero comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con atto del Dirigente competente in materia, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e

gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, per i soggetti beneficiari le cui domande di contributo sono state presentate nell'ambito della seconda finestra del Bando approvato con propria deliberazione n. 610/2016, del Bando approvato con propria deliberazione n. 1978/2017, del Bando approvato con propria deliberazione n. 856/2019 e del Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, in considerazione delle criticità rilevate a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività e per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti tempistiche ai fini delle rendicontazioni delle programmazioni su cui gli interventi insistono:

- **31 marzo 2023** per il termine per la conclusione degli interventi;

- **30 giugno 2023** per il termine dell'ammissibilità delle spese;

- **30 settembre 2023** per il termine di presentazione della rendicontazione;

2. che le suddette tempistiche potranno essere applicate ai soli soggetti beneficiari interessati esclusivamente alle seguenti condizioni:

a) che gli stessi avanzino esplicita e motivata richiesta di proroga mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020 entro la data del **15 settembre 2022**;

b) sia allegata alla richiesta di cui alla lettera precedente la certificazione dell'inizio delle attività in cantiere, identificata nel verbale di consegna lavori all'operatore economico in precedenza individuato, che non dovrà riportare una data successiva al **1 settembre 2022**;

3. di demandare al dirigente competente il rilascio delle proroghe richieste se compatibili con le condizioni di cui ai punti precedenti;

4. di inviare via PEC a tutti i beneficiari interessati il pre-

sente atto;

5. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1077

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B79122000520006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Ferrara redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 150.000,00** a favore del Comune di Ferrara a fronte di una spesa prevista di **€ 280.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 30.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 60.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 120.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 220.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PERCORSI DI PARTECIPAZIONE E COSTRUZIONE COLLETTIVA DEL BENE SICUREZZA - 2022" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 12/05/2022 al n. PG.2022.0461157, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area del grattacielo e della zona stazione del Comune di Ferrara.

Il progetto prevede il proseguimento dell'attività di mediazione sociale e di comunità con un focus particolare nell'area del grattacielo e della zona stazione, il consolidamento dei percorsi di progettazione, gestione partecipata e cura delle aree a vocazione specifica dei giardini del grattacielo e la prosecuzione delle attività di coesione sociale e animazione territoriale degli spazi pubblici e delle sale comunali della zona. Inoltre, saranno implementati i percorsi di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, educazione civica ed inclusione linguistica diretti alle scuole di Ferrara (primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori) e sperimentata un'unità mista di educativa di strada per la prevenzione del fenomeno delle bande giovanili.

Il complesso degli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà ad un'azione di prevenzione ambientale finalizzata al completamento della riqualificazione dei giardini del grattacielo, con la manutenzione di aree, completamento delle pertinenze ed adeguamento dei servizi afferenti al campo polivalente sportivo.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area del grattacielo e della zona stazione del Comune di Ferrara, ed in particolare:

- manutenzione di aree, completamento delle pertinenze ed adeguamento dei servizi afferenti al campo polivalente sportivo nei giardini del grattacielo;
- realizzazione di attività di mediazione di comunità, coesione sociale, progettazione partecipata e animazione territoriale degli spazi pubblici;
- proseguimento dei percorsi scolastici di partecipazione e cittadinanza attiva, inclusione linguistica ed educazione civica;
- attivazione di un'unità mista di educativa di strada per la prevenzione del fenomeno delle bande giovanili.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B79I22000520006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------|
| - attività centro di Mediazione ed educativa di strada; | 128.000,00€. |
| - realizzazione eventi di animazione sociale sportiva e culturale nel quartiere GAD rientranti nel percorso di progettazione partecipata della gestione degli spazi pubblici; | 50.000,00€. |
| - Scuola estiva; | 7.500,00€. |
| - Doposcuola. Viale K.; | 4.500,00€. |

| | |
|-----------------------------------|---------------------|
| - Street Tutor; | 20.000,00€. |
| - Laboratori scolastici /EduLARP. | 10.000,00€. |
| Totale spese correnti | 220.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - manutenzione di aree e completamento delle pertinenze afferenti al campo polivalente sportivo. | 60.000,00€. |
| Totale spese investimento | 60.000,00€. |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara, la somma complessiva di **150.000,00€.** di cui **€.120.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.30.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 280.000,00** (€.60.000,00 per spese d'investimento e €. 220.000,00 per spese correnti), di cui **€.130.000,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza - 2022" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonio Parenti e Elena Zaccherini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **150.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di

pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1078

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione del progetto "Riqualificazione area verde di Via Donati". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D94J22000290006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Modena redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Riqualificazione area verde di via Donati" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di € 160.000,00 a favore del Comune di Modena a fronte di una spesa prevista di € 413.000,00 per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad € 110.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di € 350.000,00, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad € 50.000,00 a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di € 63.000,00, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VIA DONATI" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364, rappresentato da
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/04/2022 al n. PG.2022.0370290, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Riqualificazione area verde di via Donati"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e riqualificazione dell'area attigua al parco XXII Aprile nel Quartiere 2 della città, interessata da fenomeni di disordine urbano, spaccio e assembramenti disturbanti. In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede la riqualificazione dell'area verde di via Pio Donati, combinata con il potenziamento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica. Tali interventi di prevenzione ambientale saranno accompagnati da azioni di educativa di strada e da attività di animazione e di presidio sociale del comparto (da Rnord, agli Orti di Viale Gramsci, al Parco XXII Aprile e alla nuova area di via Donati) attraverso iniziative culturali, di sport informale, di sensibilizzazione, di comunicazione mirate a promuovere la partecipazione di giovani, scuole e famiglie nei vari spazi urbani riqualificati di questa porzione di quartiere.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Riqualificazione area verde di via Donati"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area attigua al parco XXII Aprile nel Quartiere 2 del Comune di Modena ed in particolare:

- potenziamento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica presente presso via Pio Donati;
- ripristino o eventuale sostituzione dei giochi per bambini nell'area all'angolo tra via Donati e via Teglio, oltre alla revisione dei percorsi pedonali;
- realizzazione di un campo da calcio a sette su erba (di misura minima 30x18 metri);
- realizzazione di un'area fitness corpo libero, servita da panchine in legno e tavoli;
- installazione delle nuove recinzioni, sia a protezione dell'area gioco bimbi che del campo da calcio;
- piantumazione delle essenze vegetali previste;
- ripresa delle iniziative culturali e delle attività di animazione e vivibilità del comparto, con particolare riferimento all'area del Parco XXII Aprile, del condominio Rnord, degli Orti di viale Gramsci;
- sviluppo dello spazio Città Sociale e Sicura, attivo presso il Bar Arcobaleno;
- potenziamento degli interventi di educativa di strada.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D94J22000290006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|-------------|
| - Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo del progetto; | 8.000,00€. |
| - Sostegno alle associazioni e alle reti di prossimità delle zone di Viale Gramsci, comparto Rnord, Parco XXII Aprile e del presidio sociale e sicuro; | 38.000,00€. |

| | |
|---|--------------------|
| - Sviluppo educativa di strada e potenziamento progetto "Antenne" di coinvolgimento di giovani volontari. | 17.000,00€. |
| Totale spese correnti | 63.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| - Interventi di riqualificazione spazio pubblico/area verde via Donati (rifacimento area verde, del piazzale, delle nuove attrezzature e dei giochi), inclusi oneri per la sicurezza; | 283.000,00€. |
| - Potenziamento illuminazione via Donati; | 50.000,00€. |
| - Potenziamento videosorveglianza; | 17.000,00€. |
| Totale spese investimento | 350.000,00€. |

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di **160.000,00€.** di cui **€.50.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.110.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.413.000,00** (€.350.000,00 per spese d'investimento e €. 63.000,00 per spese correnti), di cui **€.253.000,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione area verde di via Donati";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione area verde di via Donati" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Valeria Meloncelli e Antonietta De Luca per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **160.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di

pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1082

Disposizioni - Articolo 17, lettera f) del D.P.R. n. 39/53 "Esenzioni permanenti"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 1953, n. 39 (testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche) e, in particolare, l'articolo 17 lettera f);

- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) che, all'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il decreto del Ministero delle finanze 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953 (misure in materia tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, e in particolare l'articolo 5, trentaduesimo comma, che individua i soggetti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche;

- il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e in particolare l'articolo 51, comma 2-bis, che, allo scopo di eliminare duplicazioni, di contrastare l'evasione delle tasse automobilistiche e di conseguire risparmi di spesa, al sistema informativo del pubblico registro automobilistico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, sono acquisiti anche i dati delle tasse automobilistiche, per assolvere transitoriamente alla funzione di integrazione e coordinamento dei relativi archivi e comma 2-ter, che prevede che l'Agenzia delle entrate, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano continuano a gestire i propri archivi delle tasse automobilistiche, anche mediante la cooperazione, regolata da apposito disciplinare, del soggetto gestore del pubblico registro automobilistico, acquisendo i relativi dati con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 25 novembre 1998, n. 418, anche al fine degli aggiornamenti di cui al comma 2-bis;

- l'accordo di cooperazione sottoscritto in data 7 febbraio 2020 tra Regione Emilia-Romagna e Automobile club d'Italia (ACI) in materia di tasse automobilistiche regionali relativamente al periodo 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2022, approvata con propria deliberazione n. 2423 del 19 dicembre 2019, ed in particolare l'articolo 9, ove sono declinati i procedimenti di assistenza ai contribuenti forniti da ACI;

Vista, inoltre la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto" in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità sta-

bilito dalla legge statale, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione; in virtù di tale pronuncia la Consulta ha riconosciuto in particolare alle Regioni la facoltà di introdurre esenzioni anche se non previste dal legislatore statale con il solo limite di non aumentare la pressione fiscale;

Tenuto conto che:

- a seguito di comunicazione dell'Agenzia delle entrate n. 172280 del 23 aprile 2020, Automobile Club d'Italia – direzione gestione e sviluppo del PRA, fiscalità automobilistica e servizi agli enti territoriali – con propria nota n. 1087 del 29 marzo 2022, ha comunicato a Regioni e Province autonome la conclusione della fase di transizione della migrazione della base dati da SGATA gestita da SOGEI al sistema informativo PRA prevista dall'articolo 51 del D.L. n. 124/2019 e pertanto è stato costituito il nuovo archivio nazionale delle tasse automobilistiche (ANTA) che è in grado di svolgere tutte le funzioni ad esso attribuite dal D.M. n. 418/1998;

- con nota del 14 gennaio 2022 l'Agenzia delle entrate – direzione centrale servizi fiscali – ha comunicato alla direzione regionale per l'Emilia-Romagna che a seguito della migrazione della base dati nel nuovo archivio nazionale delle tasse automobilistiche (ANTA) l'intera gestione della tassa automobilistica è di pertinenza delle Regioni anche per quanto attiene, tra le altre, la gestione delle esenzioni permanenti ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. n. 39/53, fino al 31 dicembre 2021 di competenza di Agenzia delle entrate;

Preso atto che:

- la competenza in materia di rilascio di esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica regionale di cui all'articolo 17, lettera f) del D.P.R. n. 39/53 è della Regione Emilia-Romagna, cui i contribuenti devono quindi indirizzare le istanze relative;

- ai sensi dell'articolo 9, del sopra richiamato accordo di cooperazione con ACI, la Regione Emilia-Romagna si avvale delle strutture territoriali di ACI per l'acquisizione e l'istruttoria sulle domande di esenzione presentate ai sensi dell'articolo 17, lettera g) del D.P.R. n. 39/53;

- occorre pertanto definire i criteri per dare applicazione alle previsioni contenute nell'articolo 17, lettera f), del D.P.R. n. 39/53 al fine di uniformare ed omogeneizzare le attività degli Uffici provinciali ACI presenti sul territorio;

- occorre altresì rendere massimamente fruibile e semplice l'informazione ai contribuenti attraverso il portale istituzionale dei tributi, in particolare per la compilazione la trasmissione della domanda di esenzione;

Rilevato che l'articolo 17, lettera f), del D.P.R. n. 39/53 prevede che:

- sono esenti dal pagamento della tassa automobilistica "gli autoveicoli esclusivamente destinati da enti morali ospedalieri o da associazioni umanitarie al trasporto di persone bisognose di cure mediche o chirurgiche, quando siano muniti di apposita licenza";

Ritenuto, pertanto, necessario al fine di una corretta applicazione della normativa in vigore, fornire una interpretazione univoca su:

- cosa si intende con la definizione di "autoveicoli esclusivamente destinati al trasporto di persone bisognose di cure mediche o chirurgiche";

- quali siano i soggetti che hanno diritto al beneficio fiscale dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica in quanto intestatari dell'autoveicolo al PRA;

Sentito, inoltre, l'Ufficio competente della Motorizzazione civile e verificato che gli autoveicoli destinati per il trasporto di persone con fragilità o diversamente abili debbono possedere gli adattamenti e gli allestimenti necessari allo scopo e che pertanto l'ufficio compartimentale della motorizzazione a seguito di omologazione ne attesta la conformità che viene annotata sul Documento unico di circolazione e proprietà;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, avente ad oggetto *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"* e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali"* e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- n. 468 del 10/4/2017 *"Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"*;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;

- n. 426 del 21 marzo 2022 *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia"*;

Richiamata la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 *"Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione*

del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di stabilire che, ai fini del riconoscimento dell'esenzione dalla tassa automobilistica ai sensi dell'articolo 17, lettera f) del D.P.R. n. 39/53, con la definizione *"autoveicoli esclusivamente destinati al trasporto di persone bisognose di cure mediche o chirurgiche"*, si intendono gli autoveicoli per i quali sul Documento unico di circolazione e di proprietà è annotato l'uso speciale o specifico per il trasporto di persone disabili e/o di soggetti bisognosi di cure mediche e chirurgiche oppure vi è riportata l'indicazione nelle righe descrittive che il mezzo è attrezzato e/o allestito per il trasporto dei disabili e/o di persone fragili;

2. di stabilire che i soggetti che hanno diritto all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica sono tutti gli Enti, pubblici e privati, intestatari di un autoveicolo, come definito dall'articolo 54, comma 1, lettere f) e g), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 *"Nuovo codice della Strada"*, in possesso delle caratteristiche tecniche indicate al precedente punto 1., come risultanti dal Documento unico di circolazione e proprietà;

3. di stabilire che sul sito istituzionale Tributi sono pubblicata la modulistica e le informazioni di dettaglio sulle modalità di presentazione della domanda per accedere all'esenzione;

4. di riconoscere il diritto all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per il periodo tributario in corso di validità decorrente dal 1 gennaio 2022, qualora entro la data del 31 dicembre 2022 l'intestatario dell'autoveicolo destinato esclusivamente al trasporto di persone fragili, con handicap o bisognose di cure provveda all'annotazione sul Documento unico di circolazione e proprietà dell'uso speciale o specifico a cui l'autoveicolo è adibito, con l'indicazione di cui al punto 1.;

5. di riconoscere il diritto al rimborso di quanto eventualmente pagato a titolo di tassa automobilistica per il periodo tributario in corso di validità nell'anno 2022;

6. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1083

Modifica deliberazioni di Giunta regionale n. 314/2022 e n. 836/2022. Revisione dei distretti per la gestione degli ungulati negli ATC RN1 e RN2 e modifica del Piano di prelievo del capriolo nel territorio di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città

metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE””;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone, tra l'altro, che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 10, il quale dispone, al comma 2, che il prelievo del cervo viene ripartito nei distretti e nelle zone di caccia in funzione delle esigenze gestionali;

- l'art. 11, il quale prevede, al comma 4, che l'Amministra-

zione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il “Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 314 del 7 marzo 2022 “Riperimetrazione degli ATC RN1 e RN2 in attuazione dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 18/2021”;

- n. 836 del 23 maggio 2022 “Piano di prelievo del capriolo stagione venatoria 2022/2023 e modifica deliberazione n. 567/2022 relativa al prelievo del cinghiale”;

Atteso che il Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con nota registrata agli atti con Prot. n. 0551124.I del 14 giugno 2022, ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione dei distretti ungulati (cinghiale e cervidi) individuati nei territori degli ATC RN1 e RN2, al fine di adeguare gli stessi alla nuova perimetrazione degli ATC provinciali approvata con la citata propria deliberazione n. 314/2022;

Dato atto che nell'ATC RN1 è stata prevista l'individuazione di 3 distretti di gestione ungulati con prelievo sia del cinghiale che di cervidi, mentre, nell'ATC RN2, di 2 distretti di gestione del cinghiale e 8 distretti di gestione del capriolo;

Ritenuto pertanto di approvare la cartografia relativa ai distretti di gestione degli ungulati per gli ATC della provincia di Rimini così come riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota registrata agli atti con Prot. n. 0547416.I del 13 giugno 2022, ha segnalato che, per mero errore materiale, i dati riportati nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 836/2022 risultano inesatti, nello specifico relativamente ai numeri di prelievo totale ed alla suddivisione tra sessi e classe di età della specie del capriolo, assegnati ad alcuni distretti degli ATC BO2 e BO3;

Ritenuto pertanto di rettificare le assegnazioni di capi di capriolo indicate nella propria deliberazione n. 836/2022 relativamente al distretto n. 1 dell'ATC BO2 ed ai distretti n. 1, 5, 7 e 9 dell'ATC BO3, così come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

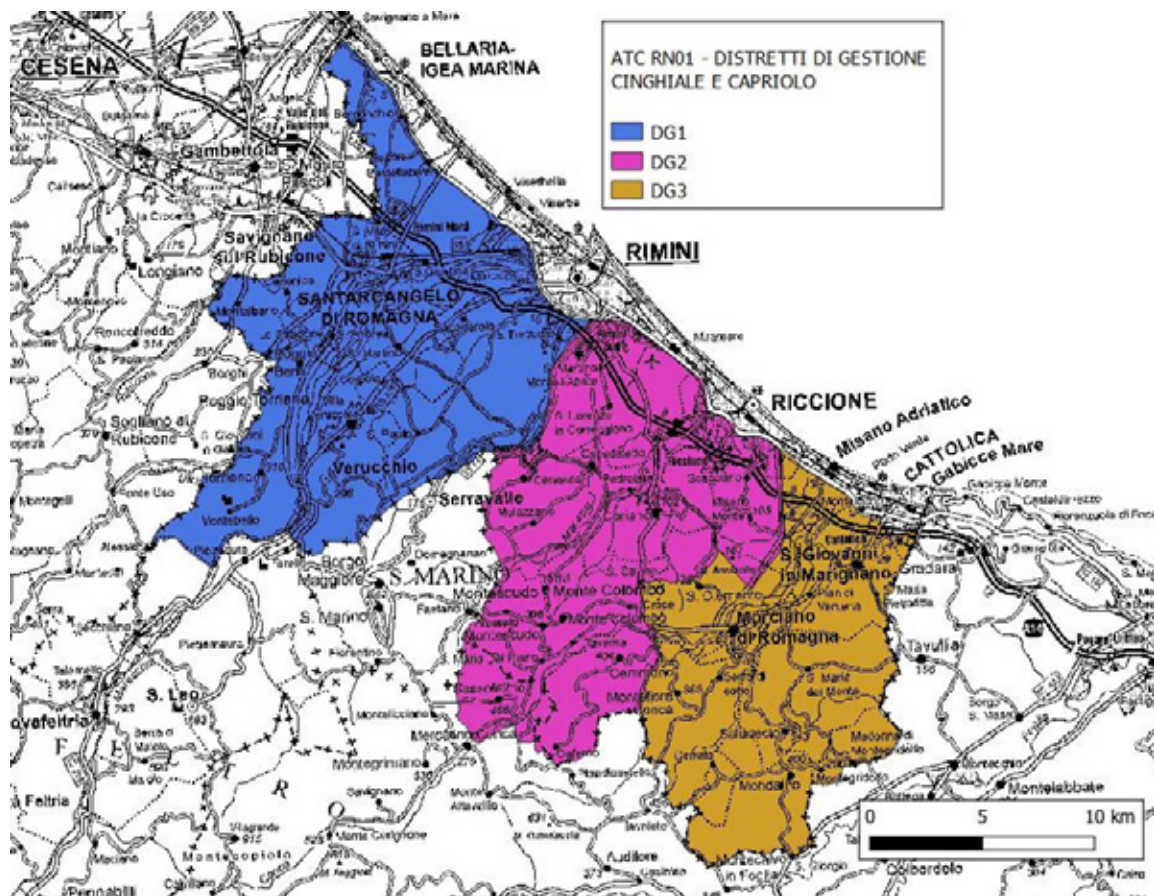
Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

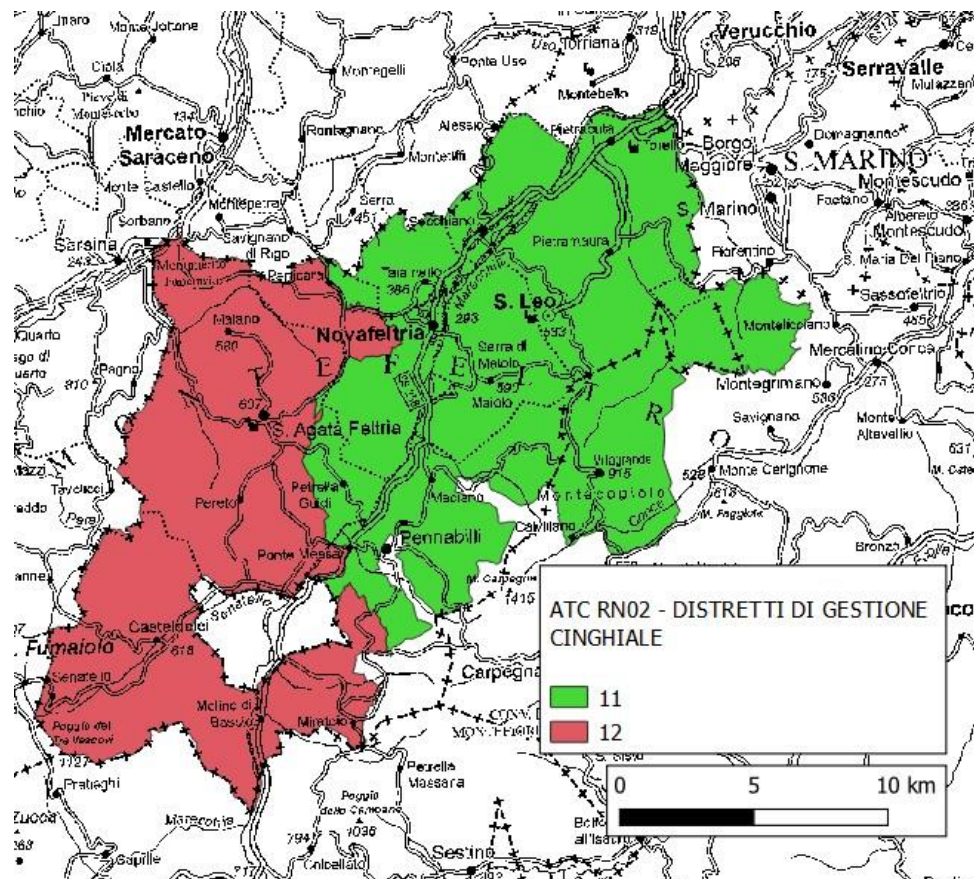
delibera

1. di approvare la revisione dei distretti ungulati (cinghiale e cervidi) individuati nei territori degli ATC RN1 e RN2, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rettificare le assegnazioni di capi di capriolo in alcuni distretti ricadenti nel territorio di Bologna, di cui alla propria deliberazione n. 836/2022 "Piano di Prelievo del Capriolo Stagione venatoria 2022-2023", così come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della cartografia di cui al predetto Allegato 1, elaborata in formato "shapefile";
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

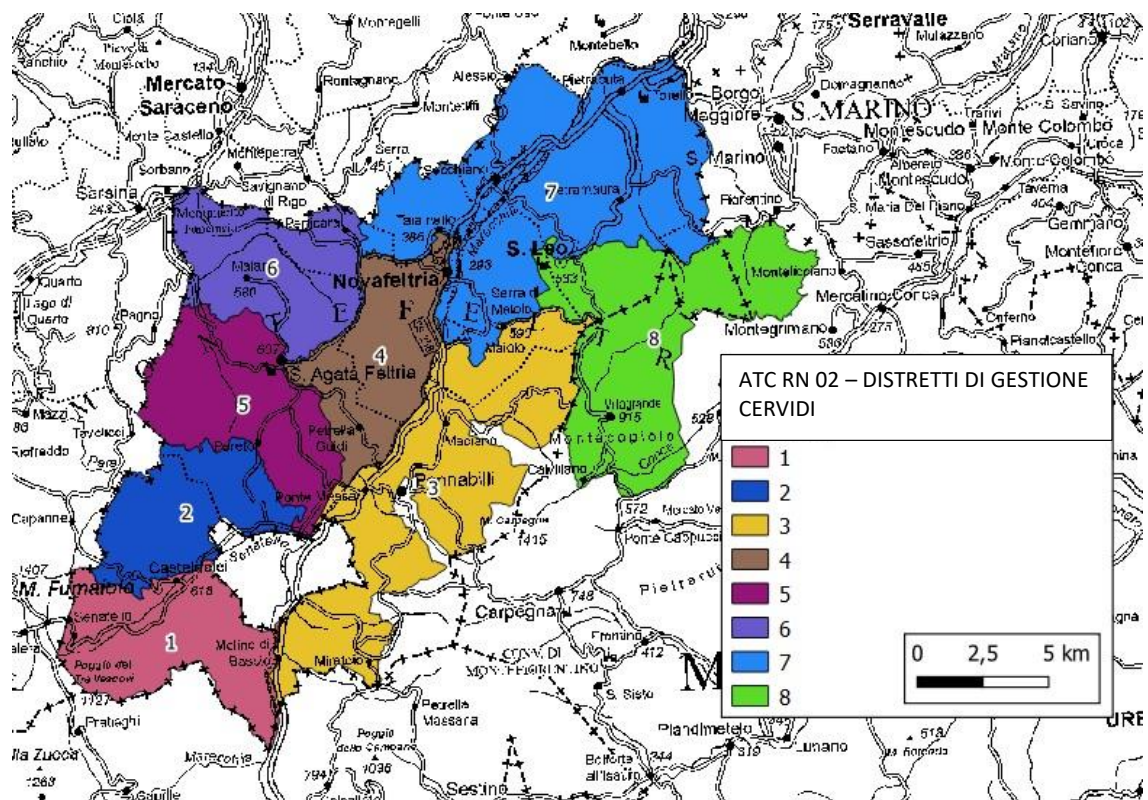
PROVINCIA DI RIMINI
ATC RN01 DISTRETTI DI GESTIONE DEL CINGHIALE E DEL CAPRIOLO



PROVINCIA DI RIMINI
ATC RN02 DISTRETTI DI GESTIONE DEL CINGHIALE



ATC RN02 DISTRETTI DI GESTIONE DEI CERVIDI



PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

MODIFICHE alla deliberazione n. 836 del 23 maggio 2022 con riferimento ad alcuni distretti dell' ATC BO02 e BO03

| Istituto | Nome | Distretto | Densità rilevata | Densità obiettivo | M1 | M2 | F1 | F2 | M0 | F0 | TOTALE |
|----------|------|-----------|------------------|-------------------|----|----|----|----|----|----|------------|
| ATC | BO02 | ATCBO02 1 | 13,08 | da 8 a 15 | 7 | 11 | 9 | 16 | 4 | 7 | 54 |
| ATC | BO03 | ATCBO03 1 | 5,61 | da 3 a 7 | 2 | 4 | 4 | 6 | 2 | 2 | 20 |
| ATC | BO03 | ATCBO03 5 | 8,76 | da 3 a 7 | 23 | 38 | 26 | 44 | 14 | 17 | 162 |
| ATC | BO03 | ATCBO03 7 | 13,42 | da 8 a 15 | 13 | 24 | 17 | 29 | 10 | 10 | 103 |
| ATC | BO03 | ATCBO03 9 | 6,39 | da 8 a 15 | 5 | 8 | 7 | 11 | 2 | 4 | 37 |

| | |
|--|------------|
| TOTALE CAPI PRELEVABILI NEI DISTRETTI OGGETTO DI MODIFICA | 376 |
|--|------------|

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1087

Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del Sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia -Obiettivo 1 - L.R. 19/2016 - anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 8 e 12;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 21 marzo 2022 con il n. 706;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Preso atto che, con deliberazione n. 79 del 27 aprile 2022, recante "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024" (Proposta della Giunta regionale in data 28 marzo 2022, n.476), l'Assemblea legislativa ha approvato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- all'ampliamento, al consolidamento ed alla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, per i bambini in età 0-3 anni;

- allo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni (0-6);

Ritenuto di procedere con la ripartizione dei mezzi regionali anno 2022, in attuazione di quanto previsto all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022;

Dato atto che le risorse regionali per l'attuazione **dell'Obiettivo 1** di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.79/2022, pari ad euro

7.250.000,00 trovano allocazione nell'ambito del pertinente capitolo (U58430), Missione 12, Programma 01, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, in conformità ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto altresì che le risorse regionali di cui al presente atto sono afferenti alle priorità indicate nella sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022;

Valutato che, sulla base delle risorse regionali disponibili, si può procedere con il riparto delle risorse ai Comuni e loro forme associative definendo i budget di riferimento dei singoli interventi, in continuità con le programmazioni ed in applicazione dei criteri riferiti all'Obiettivo 1, stabiliti dalla richiamata deliberazione n. 79/2022, come di seguito indicato:

*Definizione dei **budget di spesa per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati** (accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione), agli **Enti locali e loro forme associative**. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla gestione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:*

1.1 destinare una quota parte delle risorse regionali ordinarie pari a 7.250.000,00 non inferiori al 90%, quantificata in 6.525.000,00 euro da ripartire in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, in base ai bambini frequentanti (di seguito indicati "iscritti/frequentanti");

In applicazione della delibera di Assemblea Legislativa n. 79/2022, ai fini della determinazione dei finanziamenti, vengono riconosciute quote di incremento in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi:

- appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009) pari a complessivi 182.700,00 euro (2,8% del budget per la gestione);
- bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione, pari a complessivi euro 137.025,00 (2,1% del budget per la gestione).

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si indica di seguito che:

- per le "sezioni primavera sperimentali", regolamentate dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e con propria deliberazione n. 1564/2017) rientranti nella tipologia di servizio denominata "Nido d'Infanzia", coerentemente con

- le finalità nazionali per una loro stabilizzazione ed un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, si stabilisce che, anche se già oggetto di finanziamento annuale nazionale ad esse dedicato (Decreti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna), a partire dall'anno finanziario 2018, vengono conteggiate anche per il riparto del finanziamento regionale;
- per i "centri per bambini e famiglie" i requisiti minimi di funzionamento per l'accesso ai finanziamenti sono i seguenti:
 - un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi;
 - un'apertura di minimo 6 ore settimanali;
 - una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana.

*Definizione del budget di spesa, non inferiore al 10% delle risorse complessive (€ 7.250.000,00) e quantificato in 725.000,00 euro, **per la qualificazione** dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, agli Enti locali e loro forme associative. Le risorse sono finalizzate a garantire un sostegno economico alla qualificazione di tali servizi, definendo i budget nel seguente modo:*

- 1.2** destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 300.000,00 euro (41,3% circa, del budget, con i necessari arrotondamenti) per il **coordinamento pedagogico territoriale**, istituito dai Comuni capoluogo di provincia. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale di riferimento;
- 1.3** destinare una quota parte delle risorse regionali complessive, quantificata in 425.000,00 euro (58,6% circa del budget, con i necessari arrotondamenti) per la **formazione continua** degli operatori dei servizi educativi. Da ripartire in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nei territori di riferimento dei distretti;

Considerato che, in attuazione dell'art. 14 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, le informazioni di riferimento, per l'individuazione dei beneficiari e dei requisiti di ammissione per l'assegnazione delle risorse, sono assunte dal Sistema informativo servizi prima infanzia Emilia-Romagna, SPI.E-R, con specifica rilevazione, già validata dagli Enti locali, dei dati dell'anno educativo 2020/2021;

Verificata la necessaria disponibilità delle risorse regionali allocate sul pertinente capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e

loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, c.1, L.R. 25 novembre 2016, n. 19)", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 7.250.000,00 possa essere assunto con il presente atto sul capito 58430 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che con successivo atto il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile e n. 324/2022, provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per complessivi euro 7.250.000,00 euro;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l'esercizio delle loro funzioni, ai Comuni e loro forme associative, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;
- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui all'art. 5, lettere c) e d) della L.R. n. 19/2016, dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento (condizione di funzionamento), dei requisiti richiesti per l'accreditamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, così come previsto dalle seguenti proprie delibere:

- del 13 maggio 2019, n. 704 recante "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- del 29 giugno 2021, n. 1035 recante "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta

regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia";

Dato atto altresì che:

- i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, secondo quanto previsto all'art. 21, della L.R. 19/2016;
- tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO", allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore di competenza, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 324 del 07 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31/03/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 5514 del 24/03/2022 recante ""Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a
"Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per
il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili,
cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni
internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare e dare attuazione al presente programma per gli interventi previsti all'**Obiettivo 1** all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022, nell'ambito delle risorse regionali complessive pari ad euro 7.250.000,00, di cui agli Allegati da 1) a 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse, con gli opportuni arrotondamenti, e approvare il riparto di complessivi € 7.250.000,00 da assegnare ai Comuni e loro forme associative (le cui quote sono riepilogate nell'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto), per la realizzazione degli interventi di cui all'Obiettivo 1, come di seguito stabilite:

-euro 6.525.000,00 budget per il consolidamento dei servizi educativi; di cui:

- euro 182.700,00 quale incremento per bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- euro 137.025,00 quale incremento in base al numero dei bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione;

-euro 725.000,00 budget ordinario per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, di cui:

- euro 300.000,00 per il coordinamento pedagogico territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia;

- euro 425.000,00 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 7.250.000,00 registrata sull'impegno n. 8819 assunto sul capitolo U58430 "Fondo regionale

per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n.19 ", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2276/2022 e successive modificazioni;

4.che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è di seguito espressamente indicata:

| Capitolo U58430 | Missione | Programma | Codice economico | COGOF | Transazione UE | SIOPE | C.I. spesa | Gestione Spesa ordinaria |
|---------------------------|----------|-----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------------|
| Comuni | 12 | 01 | U.1.04.01.02.003 | 10.4 | 8 | 1040102003 | 3 | 3 |
| Unioni | 12 | 01 | U.1.04.01.02.005 | 10.4 | 8 | 1040102005 | 3 | 3 |
| Nuovo Circondario imolese | 12 | 01 | U.1.04.01.02.999 | 10.4 | 8 | 1040102999 | 3 | 3 |

5.di stabilire che ad esecutività della presente delibera, il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile e n. 324/2022, provvederà in unica soluzione alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per l'esercizio delle loro funzioni, così come disposto dalla Legge regionale n. 19 del 25 novembre 2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b), per le somme indicate specificamente nell' Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016;

6.che i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, possono assegnare le risorse regionali di spesa corrente ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

-lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

7.che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui all'art. 5, lettere c) e d) della L.R. n. 19/2016, dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento (in quanto condizione di funzionamento), dei requisiti richiesti per l'accREDITamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, così come previsto dalle seguenti proprie deliberazioni:

- del 13 maggio 2019, n. 704 recante "AccREDITamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- del 29 giugno 2021, n. 1035 recante "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";

8.che i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, secondo quanto previsto all'art. 21 della L.R. 19/2016;

9.che tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accREDITamento", allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

10.che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

11.che le risorse regionali previste nel presente atto rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017;

12.che la Giunta regionale provvederà, con proprio e successivo provvedimento, alla programmazione regionale del fondo nazionale, sulla base delle indicazioni del Piano d'azione pluriennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale, di cui agli indirizzi triennali oggetto della delibera di Assemblea legislativa n. 79/2022;

13.di precisare altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali dovranno trasmettere al servizio regionale competente il monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti, così come previsto

nelle schede di monitoraggio trasmesse dal Ministero Istruzione (prot. U.0011.77 del 20/1/2021);

14.che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15.di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;

16.di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

| Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative | | | | | | | | | |
|--|--|----------------|------------------------------|--|---|--|-------------------------------|--|------------|
| PROV | COMUNE | Totale bambini | di cui privati convenzionati | Contributo quota singola e 218,004321247892 | di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009) | Quota di incremento Montagna e 106,159209761766 | di cui bambini con disabilità | Quota di incremento disabilità e 533,171206225681 (*) | Budget |
| PC | AGAZZANO | 22 | - | 4.796,10 | - | - | - | - | 4.796,10 |
| PC | ALSENO | 21 | - | 4.578,09 | - | - | - | - | 4.578,09 |
| PC | BORGONOVO VAL TIDONE | 26 | - | 5.668,11 | - | - | - | - | 5.668,11 |
| PC | CADEO | 7 | 7 | 1.526,03 | - | - | - | - | 1.526,03 |
| PC | CALENDASCO | 8 | 3 | 1.744,03 | - | - | 1 | 533,17 | 2.277,20 |
| PC | CAORSO | 19 | - | 4.142,08 | - | - | - | - | 4.142,08 |
| PC | CARPANETO PIACENTINO | 22 | 10 | 4.796,10 | - | - | - | - | 4.796,10 |
| PC | CASTEL SAN GIOVANNI | 68 | - | 14.824,29 | - | - | - | - | 14.824,29 |
| PC | CASTELL'ARQUATO | 9 | - | 1.962,04 | - | - | - | - | 1.962,04 |
| PC | CASTELVETRO PIACENTINO | 20 | - | 4.360,09 | - | - | - | - | 4.360,09 |
| PC | CORTEMAGGIORE | 7 | 7 | 1.526,03 | - | - | - | - | 1.526,03 |
| PC | FIORENZUOLA D'ARDA | 55 | - | 11.990,24 | - | - | - | - | 11.990,24 |
| PC | GOSSOLENGO | 20 | - | 4.360,09 | - | - | - | - | 4.360,09 |
| PC | GRAGNANO TREBBIENSE | 25 | 25 | 5.450,11 | - | - | - | - | 5.450,11 |
| PC | LUGAGNANO VAL D'ARDA | 7 | - | 1.526,03 | - | - | - | - | 1.526,03 |
| PC | MONTICELLI D'ONGINA | 13 | - | 2.834,06 | - | - | - | - | 2.834,06 |
| PC | MORFASSO | 5 | - | 1.090,02 | 5 | 530,80 | - | - | 1.620,82 |
| PC | PIACENZA | 624 | 265 | 136.034,70 | - | - | 9 | 4.798,54 | 140.833,24 |
| PC | PIANELLO VAL TIDONE | 20 | - | 4.360,09 | - | - | - | - | 4.360,09 |
| PC | PODENZANO | 33 | - | 7.194,14 | - | - | - | - | 7.194,14 |
| PC | PONTENURE | 22 | - | 4.796,10 | - | - | - | - | 4.796,10 |
| PC | RIVERGARO | 21 | - | 4.578,09 | - | - | - | - | 4.578,09 |
| PC | ROTOFRENO | 37 | - | 8.066,16 | - | - | - | - | 8.066,16 |
| PC | SAN GIORGIO PIACENTINO | 8 | 8 | 1.744,03 | - | - | 1 | 533,17 | 2.277,20 |
| PC | SARMATO | 15 | - | 3.270,06 | - | - | - | - | 3.270,06 |
| PC | UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE | 11 | - | 2.398,05 | - | - | - | - | 2.398,05 |
| PC | UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA | 16 | 3 | 3.488,07 | 16 | 1.698,55 | - | - | 5.186,62 |
| PC | VERNASCA | 3 | - | 654,01 | 3 | 318,48 | - | - | 972,49 |
| PC | VIGOLZONE | 15 | - | 3.270,06 | - | - | - | - | 3.270,06 |
| PR | BEDONIA | 13 | - | 2.834,06 | 13 | 1.380,07 | - | - | 4.214,13 |
| PR | BORGO VAL DI TARO | 32 | - | 6.976,14 | 32 | 3.397,09 | 1 | 533,17 | 10.906,40 |
| PR | BUSSETO | 28 | - | 6.104,12 | - | - | - | - | 6.104,12 |
| PR | COLLECCHIO | 108 | - | 23.544,47 | - | - | - | - | 23.544,47 |
| PR | COLORNO | 23 | - | 5.014,10 | - | - | 1 | 533,17 | 5.547,27 |
| PR | CORNIGLIO | 8 | - | 1.744,03 | 8 | 849,27 | - | - | 2.593,30 |
| PR | FELINO | 83 | - | 18.094,36 | - | - | - | - | 18.094,36 |
| PR | FIDENZA | 158 | - | 34.444,68 | - | - | 2 | 1.066,34 | 35.511,02 |
| PR | FONTANELLATO | 37 | - | 8.066,16 | - | - | - | - | 8.066,16 |
| PR | FONTEVIVO | 25 | - | 5.450,11 | - | - | - | - | 5.450,11 |
| PR | FORNOVO DI TARO | 48 | 10 | 10.464,21 | 48 | 5.095,64 | - | - | 15.559,85 |
| PR | LANGHIRANO | 67 | 16 | 14.606,29 | 67 | 7.112,67 | - | - | 21.718,96 |
| PR | LESIGNANO DE' BAGNI | 30 | - | 6.540,13 | 30 | 3.184,78 | - | - | 9.724,91 |
| PR | MEDESANO | 60 | 7 | 13.080,26 | - | - | 1 | 533,17 | 13.613,43 |
| PR | MONTECHIARUGOLO | 79 | - | 17.222,34 | - | - | - | - | 17.222,34 |
| PR | NEVIANO DEGLI ARDUINI | 7 | - | 1.526,03 | 7 | 743,11 | - | - | 2.269,14 |
| PR | NOCETO | 78 | 15 | 17.004,34 | - | - | - | - | 17.004,34 |
| PR | PARMA | 1.502 | 142 | 327.442,49 | - | - | 18 | 9.597,08 | 337.039,57 |

| Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative | | | | | | | | | |
|--|----------------------------------|----------------|------------------------------|--|---|--|-------------------------------|--|------------|
| PROV | COMUNE | Totale bambini | di cui privati convenzionati | Contributo quota singola e 218,004321247892 | di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009) | Quota di incremento Montagna e 106,159209761766 | di cui bambini con disabilità | Quota di incremento disabilità e 533,171206225681 (*) | Budget |
| MO | FANANO | 8 | - | 1.744,03 | 8 | 849,27 | - | - | 2.593,30 |
| MO | FINALE EMILIA | 52 | - | 11.336,22 | - | - | 1 | 533,17 | 11.869,39 |
| MO | FIORANO MODENESE | 110 | 2 | 23.980,48 | - | - | 1 | 533,17 | 24.513,65 |
| MO | FORMIGINE | 289 | 47 | 63.003,25 | - | - | 1 | 533,17 | 63.536,42 |
| MO | FRASSINORO | 6 | - | 1.308,03 | 6 | 636,96 | - | - | 1.944,99 |
| MO | LAMA MOCCOGNO | 8 | - | 1.744,03 | 8 | 849,27 | 1 | 533,17 | 3.126,47 |
| MO | MARANELLO | 140 | - | 30.520,60 | - | - | - | - | 30.520,60 |
| MO | MODENA | 1.518 | 198 | 330.930,56 | - | - | 18 | 9.597,08 | 340.527,64 |
| MO | MONTEFIORINO | 14 | - | 3.052,06 | 14 | 1.486,23 | - | - | 4.538,29 |
| MO | NONANTOLA | 96 | - | 20.928,41 | - | - | - | - | 20.928,41 |
| MO | PAVULLO NEL FRIGNANO | 102 | - | 22.236,44 | 102 | 10.828,24 | 2 | 1.066,34 | 34.131,02 |
| MO | PIEVEPELAGO | 16 | - | 3.488,07 | 16 | 1.698,55 | - | - | 5.186,62 |
| MO | PRIGNANO SULLA SECCHIA | 12 | - | 2.616,05 | 12 | 1.273,91 | - | - | 3.889,96 |
| MO | RAVARINO | 42 | - | 9.156,18 | - | - | - | - | 9.156,18 |
| MO | SAN CESARIO SUL PANARO | 42 | - | 9.156,18 | - | - | 2 | 1.066,34 | 10.222,52 |
| MO | SAN POSSIDONIO | 15 | - | 3.270,06 | - | - | - | - | 3.270,06 |
| MO | SASSUOLO | 228 | 50 | 49.704,99 | - | - | 3 | 1.599,51 | 51.304,50 |
| MO | SERRAMAZZONI | 26 | 12 | 5.668,11 | 26 | 2.760,14 | - | - | 8.428,25 |
| MO | SESTOLA | 12 | - | 2.616,05 | 12 | 1.273,91 | - | - | 3.889,96 |
| MO | UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD | 374 | - | 81.533,62 | - | - | 4 | 2.132,68 | 83.666,30 |
| MO | UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE | 765 | 254 | 166.773,31 | - | - | 6 | 3.199,03 | 169.972,34 |
| MO | UNIONE TERRE DI CASTELLI | 431 | 95 | 93.959,86 | 51 | 5.414,12 | 5 | 2.665,99 | 102.039,97 |
| BO | ALTO RENO TERME | 14 | - | 3.052,06 | 14 | 1.486,23 | - | - | 4.538,29 |
| BO | ANZOLA DELL'EMILIA | 95 | - | 20.710,41 | - | - | - | - | 20.710,41 |
| BO | BOLOGNA | 3.815 | 903 | 831.686,49 | - | - | 58 | 30.923,93 | 862.610,42 |
| BO | BORGIO TOSSIGNANO | 25 | - | 5.450,11 | 25 | 2.653,98 | - | - | 8.104,09 |
| BO | BUDRIO | 131 | - | 28.558,57 | - | - | 1 | 533,17 | 29.091,74 |
| BO | CALDERARA DI RENO | 110 | 15 | 23.980,48 | - | - | 1 | 533,17 | 24.513,65 |
| BO | CASALECCHIO DI RENO | 251 | - | 54.719,08 | - | - | 2 | 1.066,34 | 55.785,42 |
| BO | CASALFIUMANESE | 15 | - | 3.270,06 | 15 | 1.592,39 | - | - | 4.862,45 |
| BO | CASTEL DEL RIO | 6 | - | 1.308,03 | 6 | 636,96 | - | - | 1.944,99 |
| BO | CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | 35 | - | 7.630,15 | - | - | - | - | 7.630,15 |
| BO | CASTEL SAN PIETRO TERME | 160 | 48 | 34.880,69 | - | - | 1 | 533,17 | 35.413,86 |
| BO | CASTENASO | 161 | 16 | 35.098,70 | - | - | 3 | 1.599,51 | 36.698,21 |
| BO | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 27 | - | 5.886,12 | 27 | 2.866,30 | - | - | 8.752,42 |
| BO | CREVALCORE | 58 | - | 12.644,25 | - | - | 1 | 533,17 | 13.177,42 |
| BO | DOZZA | 41 | - | 8.938,18 | - | - | - | - | 8.938,18 |
| BO | FONTANELICE | 9 | - | 1.962,04 | 9 | 955,43 | - | - | 2.917,47 |
| BO | GAGGIO MONTANO | 21 | - | 4.578,09 | 21 | 2.229,34 | - | - | 6.807,43 |
| BO | GRIZZANA MORANDI | 8 | - | 1.744,03 | 8 | 849,27 | - | - | 2.593,30 |
| BO | IMOLA | 575 | 234 | 125.352,48 | - | - | 1 | 533,17 | 125.885,65 |
| BO | LIZZANO IN BELVEDERE | 10 | - | 2.180,04 | 10 | 1.061,59 | - | - | 3.241,63 |
| BO | LOIANO | 10 | - | 2.180,04 | 10 | 1.061,59 | - | - | 3.241,63 |
| BO | MARZABOTTO | 30 | - | 6.540,13 | 30 | 3.184,78 | - | - | 9.724,91 |
| BO | MEDICINA | 131 | 26 | 28.558,57 | - | - | - | - | 28.558,57 |
| BO | MOLINELLA | 54 | - | 11.772,23 | - | - | 2 | 1.066,34 | 12.838,57 |
| BO | MONGHIDORO | 8 | - | 1.744,03 | 8 | 849,27 | - | - | 2.593,30 |
| BO | MONTE SAN PIETRO | 32 | - | 6.976,14 | 32 | 3.397,09 | - | - | 10.373,23 |
| BO | MONTERENZIO | 31 | - | 6.758,13 | 31 | 3.290,94 | - | - | 10.049,07 |
| BO | MONZUNO | 21 | - | 4.578,09 | 21 | 2.229,34 | - | - | 6.807,43 |
| BO | MORDANO | 29 | - | 6.322,13 | - | - | 1 | 533,17 | 6.855,30 |

| Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative | | | | | | | | | |
|--|--|----------------|------------------------------|--|---|--|-------------------------------|---|------------|
| PROV | COMUNE | Totale bambini | di cui privati convenzionati | Contributo quota singola e 218,004321247892 | di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009) | Quota di incremento Montagna e 106,159209761766 | di cui bambini con disabilità | Quota di incremento disabilità e 533,171206225681(*) | Budget |
| BO | OZZANO DELL'EMILIA | 115 | 18 | 25.070,50 | - | - | - | - | 25.070,50 |
| BO | PIANORO | 121 | - | 26.378,52 | 121 | 12.845,26 | 1 | 533,17 | 39.756,95 |
| BO | SALA BOLOGNESE | 76 | - | 16.568,33 | - | - | 1 | 533,17 | 17.101,50 |
| BO | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | 222 | 60 | 48.396,96 | - | - | 4 | 2.132,68 | 50.529,64 |
| BO | SAN LAZZARO DI SAVENA | 313 | 44 | 68.235,35 | - | - | 2 | 1.066,34 | 69.301,69 |
| BO | SANT'AGATA BOLOGNESE | 38 | - | 8.284,16 | - | - | - | - | 8.284,16 |
| BO | SASSO MARCONI | 60 | 9 | 13.080,26 | 60 | 6.369,55 | - | - | 19.449,81 |
| BO | UNIONE RENO GALLIERA | 533 | 68 | 116.196,30 | - | - | 3 | 1.599,51 | 117.795,81 |
| BO | UNIONE TERRE DI PIANURA (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio) | 265 | 55 | 57.771,15 | - | - | 1 | 533,17 | 58.304,32 |
| BO | VALSAMOGGIA | 158 | 39 | 34.444,68 | 158 | 16.773,16 | - | - | 51.217,84 |
| BO | VERGATO | 23 | - | 5.014,10 | 23 | 2.441,66 | 1 | 533,17 | 7.988,93 |
| BO | ZOLA PREDOSA | 163 | 19 | 35.534,70 | - | - | - | - | 35.534,70 |
| FE | ARGENTA | 84 | 84 | 18.312,36 | - | - | - | - | 18.312,36 |
| FE | BONDENO | 47 | - | 10.246,20 | - | - | 1 | 533,17 | 10.779,37 |
| FE | CENTO | 161 | - | 35.098,70 | - | - | 2 | 1.066,34 | 36.165,04 |
| FE | CODIGORO | 31 | - | 6.758,13 | - | - | 2 | 1.066,34 | 7.824,47 |
| FE | COMACCHIO | 64 | - | 13.952,28 | - | - | 2 | 1.066,34 | 15.018,62 |
| FE | COFFARO | 98 | 35 | 21.364,42 | - | - | 1 | 533,17 | 21.897,59 |
| FE | FERRARA | 1.134 | 257 | 247.216,90 | - | - | - | - | 247.216,90 |
| FE | FISCAGLIA | 24 | - | 5.232,10 | - | - | - | - | 5.232,10 |
| FE | GORO | 16 | - | 3.488,07 | - | - | - | - | 3.488,07 |
| FE | LAGOSANTO | 26 | - | 5.668,11 | - | - | - | - | 5.668,11 |
| FE | MASI TORELLO | 8 | 8 | 1.744,03 | - | - | - | - | 1.744,03 |
| FE | MESOLA | 13 | - | 2.834,06 | - | - | 1 | 533,17 | 3.367,23 |
| FE | OSTELLATO | 37 | 23 | 8.066,16 | - | - | - | - | 8.066,16 |
| FE | POGGIO RENATICO | 48 | - | 10.464,21 | - | - | 1 | 533,17 | 10.997,38 |
| FE | PORTOMAGGIORE | 26 | - | 5.668,11 | - | - | - | - | 5.668,11 |
| FE | RIVA DEL PO | 16 | - | 3.488,07 | - | - | - | - | 3.488,07 |
| FE | TERRE DEL RENO | 83 | - | 18.094,36 | - | - | 1 | 533,17 | 18.627,53 |
| FE | TRESIGNANA | 33 | - | 7.194,14 | - | - | - | - | 7.194,14 |
| FE | VOGHIERA | 25 | 11 | 5.450,11 | - | - | - | - | 5.450,11 |
| RA | CERVIA | 106 | 34 | 23.108,46 | - | - | 3 | 1.599,51 | 24.707,97 |
| RA | RAVENNA | 1.024 | 266 | 223.236,42 | - | - | 9 | 4.798,54 | 228.034,96 |
| RA | RUSSI | 110 | 43 | 23.980,48 | - | - | 2 | 1.066,34 | 25.046,82 |
| RA | UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 775 | 244 | 168.953,35 | - | - | 3 | 1.599,51 | 170.552,86 |
| RA | UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | 514 | 269 | 112.054,22 | 44 | 4.671,01 | 2 | 1.066,34 | 117.791,57 |
| FC | BAGNO DI ROMAGNA | 33 | 15 | 7.194,14 | 33 | 3.503,25 | 1 | 533,17 | 11.230,56 |
| FC | BERTINORO | 96 | 78 | 20.928,41 | - | - | - | - | 20.928,41 |
| FC | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | 32 | 18 | 6.976,14 | - | - | - | - | 6.976,14 |
| FC | CESENA | 643 | 249 | 140.176,78 | - | - | 1 | 533,17 | 140.709,95 |
| FC | CESENATICO | 119 | 47 | 25.942,51 | - | - | - | - | 25.942,51 |
| FC | CIVITELLA DI ROMAGNA | 10 | 10 | 2.180,04 | 10 | 1.061,59 | - | - | 3.241,63 |
| FC | FORLÌ | 712 | 259 | 155.219,08 | - | - | 6 | 3.199,03 | 158.418,11 |
| FC | FORLIMPOPOLI | 93 | 47 | 20.274,40 | - | - | 1 | 533,17 | 20.807,57 |
| FC | GALEATA | 10 | 10 | 2.180,04 | 10 | 1.061,59 | - | - | 3.241,63 |
| FC | GAMBETTOLA | 30 | - | 6.540,13 | - | - | 1 | 533,17 | 7.073,30 |
| FC | LONGIANO | 37 | - | 8.066,16 | - | - | 1 | 533,17 | 8.599,33 |
| FC | MELDOLA | 63 | 13 | 13.734,27 | 63 | 6.688,03 | - | - | 20.422,30 |
| FC | MODIGLIANA | 30 | - | 6.540,13 | 30 | 3.184,78 | - | - | 9.724,91 |
| FC | PREDAPPIO | 22 | - | 4.796,10 | 22 | 2.335,50 | 1 | 533,17 | 7.664,77 |

| Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative | | | | | | | | | |
|--|--|-------------------|--|--|--|---|--|--|--------------|
| PRO V | COMUNE | Totale bambini | di cui privati conveni- onati | Contributo quota singola e 218,0043212478 92 | di cui Montani (dgr.1734 /2004 agg. 2009) | Quota di incremento Montagna e 106,1592097617 66 | di cui bambini con disabilità | Quota di incremento disabilità e 533,17120622 5681 (*) | Budget |
| FC | ROCCA SAN CASCIANO | 9 | 9 | 1.962,04 | 9 | 955,43 | - | - | 2.917,47 |
| FC | RONCOFREDDO | 8 | 8 | 1.744,03 | 8 | 849,27 | - | - | 2.593,30 |
| FC | SANTA SOFIA | 36 | - | 7.848,16 | 36 | 3.821,73 | 1 | 533,17 | 12.203,06 |
| FC | SARSINA | 11 | 11 | 2.398,05 | 11 | 1.167,75 | - | - | 3.565,80 |
| FC | SOGLIANO AL RUBICONE | 2 | 2 | 436,01 | 2 | 212,36 | - | - | 648,37 |
| FC | TREDOZIO | 7 | - | 1.526,03 | 7 | 743,11 | - | - | 2.269,14 |
| FC | UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano) | 9 | 9 | 1.962,04 | - | - | - | - | 1.962,04 |
| FC | UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo- San Mauro- Savignano) | 150 | 43 | 32.700,65 | - | - | 1 | 533,17 | 33.233,82 |
| RN | BELLARIA-IGEA MARINA | 75 | - | 16.350,32 | - | - | 3 | 1.599,51 | 17.949,83 |
| RN | CATTOLICA | 92 | - | 20.056,40 | - | - | 1 | 533,17 | 20.589,57 |
| RN | MISANO ADRIATICO | 54 | - | 11.772,23 | - | - | 1 | 533,17 | 12.305,40 |
| RN | MONTESCUDO - MONTE COLOMBO | 35 | - | 7.630,15 | - | - | - | - | 7.630,15 |
| RN | MORCIANO DI ROMAGNA | 29 | - | 6.322,13 | - | - | 1 | 533,17 | 6.855,30 |
| RN | NOVAFELTRIA | 23 | - | 5.014,10 | 23 | 2.441,66 | - | - | 7.455,76 |
| RN | PENNABILLI | 11 | - | 2.398,05 | 11 | 1.167,75 | - | - | 3.565,80 |
| RN | POGGIO TORRIANA | 32 | - | 6.976,14 | 32 | 3.397,09 | - | - | 10.373,23 |
| RN | RICCIONE | 167 | 25 | 36.406,72 | - | - | 4 | 2.132,68 | 38.539,40 |
| RN | RIMINI | 639 | 39 | 139.304,76 | - | - | 8 | 4.265,37 | 143.570,13 |
| RN | SAN CLEMENTE | 16 | - | 3.488,07 | - | - | - | - | 3.488,07 |
| RN | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | 56 | 4 | 12.208,24 | - | - | - | - | 12.208,24 |
| RN | SAN LEO | 7 | - | 1.526,03 | 7 | 743,11 | - | - | 2.269,14 |
| RN | SANTARCANGELO DI ROMAGNA | 101 | - | 22.018,44 | - | - | - | - | 22.018,44 |
| RN | VERUCCHIO | 35 | - | 7.630,15 | 35 | 3.715,57 | - | - | 11.345,72 |
| | | 28.464 | 5.941 | 6.205.275,00 | 1.721 | 182.700,00 | 257 | 137.025,00 | 6.525.000,00 |
| *per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,13 in più all'Unione Terre di Castelli | | | | | | | | | |

Allegato 2) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni capoluogo di provincia

| Prov | Comuni | Totale bambini | Budget |
|--------|--------------------|----------------|------------|
| PC | Piacenza | 1.179 | 12.426,23 |
| PR | Parma | 2.752 | 29.005,06 |
| RE | Reggio nell'Emilia | 3.846 | 40.535,41 |
| MO | Modena | 4.650 | 49.009,27 |
| BO | Bologna | 8.000 | 84.317,03 |
| FE | Ferrara | 1.974 | 20.805,23 |
| RA | Ravenna | 2.529 | 26.654,72 |
| FC | Forlì | 2.162 | 22.786,68 |
| RN | Rimini | 1.372 | 14.460,37 |
| Totali | | 28.464 | 300.000,00 |

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più al Comune di Piacenza

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 | |
| PC | LEVANTE | ALSENO | 21 | COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA | | |
| | | CADEO | 7 | | | |
| | | CAORSO | 19 | | | |
| | | CARPANETO PIACENTINO | 22 | | | |
| | | CASTELL'ARQUATO | 9 | | | |
| | | CASTELVETRO PIACENTINO | 20 | | | |
| | | CORTEMAGGIORE | 7 | | | |
| | | FIORENZUOLA D'ARDA | 55 | | | |
| | | LUGAGNANO VAL D'ARDA | 7 | | | |
| | | MONTICELLI D'ONGINA | 13 | | | |
| | | MORFASSO | 5 | | | |
| | | PODENZANO | 33 | | | |
| | | PONTE DELL'OLIO | 11 | | | |
| | | PONTENURE | 22 | | | |
| | SAN GIORGIO PIACENTINO | 8 | | | | |
| | VERNASCA | 3 | | | | |
| | VIGOLZONE | 15 | | | | |
| | | Totale da erogare | | 277 | COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA | 4.135,93 |
| | | PIACENZA CITTA' | PIACENZA | 624 | COMUNE DI PIACENZA | |
| | | Totale da erogare | | 624 | COMUNE DI PIACENZA | 9.317,03 |
| PONENTE | AGAZZANO | 22 | COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI | | | |
| | BOBBIO | 3 | | | | |
| | BORGONOVO VAL TIDONE | 26 | | | | |
| | CALENDASCO | 8 | | | | |
| | CASTEL SAN GIOVANNI | 68 | | | | |
| | GOSSOLENGO | 20 | | | | |
| | GRAGNANO TREBBIENSE | 25 | | | | |
| | PIANELLO VAL TIDONE | 20 | | | | |
| | RIVERGARO | 21 | | | | |
| | ROTOFRENO | 37 | | | | |
| SARMATO | 15 | | | | | |
| TRAVO | 13 | | | | | |
| | Totale da erogare | | 278 | COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI | 4.150,86 | |
| PR | FIDENZA | BUSSETO | 28 | COMUNE DI FIDENZA | | |
| | | FIDENZA | 158 | | | |
| | | FONTANELLATO | 37 | | | |
| | | FONTEVIVO | 25 | | | |
| | | NOCETO | 78 | | | |
| | | POLESINE ZIBELLO | 6 | | | |
| | | SALSOMAGGIORE TERME | 89 | | | |
| | | SAN SECONDO PARMENSE | 27 | | | |
| | | SISSA TRECASALI | 38 | | | |
| | SORAGNA | 21 | | | | |
| | | Totale da erogare | | 507 | COMUNE DI FIDENZA | 7.570,09 |
| | PARMA | COLORNO | 23 | COMUNE DI PARMA | | |
| | | PARMA | 1.502 | | | |
| | | SORBOLO MEZZANI | 82 | | | |
| TORRILE | | 43 | | | | |
| | Totale da erogare | | 1.650 | COMUNE DI PARMA | 24.636,38 | |
| SUD EST | COLLECCHIO | 108 | COMUNE DI LANGHIRANO | | | |
| | CORNIGLIO | 8 | | | | |
| | FELINO | 83 | | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | |
|---|--------------------------|-----------------------|--|--|-------------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 |
| PR | SUD EST | LANGHIRANO | 67 | COMUNE DI LANGHIRANO | |
| | | LESIGNANO DE' BAGNI | 30 | | |
| | | MONTECHIARUGOLO | 79 | | |
| | | NEVIANO DEGLI ARDUINI | 7 | | |
| | | TIZZANO VAL PARMA | 12 | | |
| | | TRAVERSETOLO | 39 | | |
| | Totale da erogare | | 433 | COMUNE DI LANGHIRANO | 6.465,18 |
| | VALLI TARO E CENO | BEDONIA | 13 | UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO | |
| | | BORGO VAL DI TARO | 32 | | |
| | | FORNOVO DI TARO | 48 | | |
| MEDESANO | | 60 | | | |
| VARANO DE' MELEGARI | | 9 | | | |
| Totale da erogare | | 162 | UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO | 2.418,84 | |
| RE | CASTELNUOVO NE' MONTI | CARPINETI | 11 | COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI | |
| | | CASINA | 24 | | |
| | | CASTELNUOVO NE' MONTI | 61 | | |
| | | TOANO | 24 | | |
| | | VENTASSO | 12 | | |
| | | VETTO | 7 | | |
| | | VILLA MINOZZO | 13 | | |
| | Totale da erogare | | 152 | COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI | 2.269,55 |
| | CORREGGIO | CAMPAGNOLA EMILIA | 29 | UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA | |
| | | CORREGGIO | 205 | | |
| | | FABBRICO | 46 | | |
| | | RIO SALICETO | 34 | | |
| | | ROLO | 22 | | |
| | | SAN MARTINO IN RIO | 58 | | |
| | Totale da erogare | | 394 | UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA | 5.882,87 |
| GUASTALLA | BORETTO | 43 | UNIONE BASSA REGGIANA | | |
| | BRESCELLO | 29 | | | |
| | GUALTIERI | 25 | | | |
| | GUASTALLA | 139 | | | |
| | LUZZARA | 41 | | | |
| | NOVELLARA | 93 | | | |
| | POVIGLIO | 64 | | | |
| REGGIOLO | 54 | | | | |
| Totale da erogare | | 488 | UNIONE BASSA REGGIANA | 7.286,40 | |
| VAL D'ENZA | BIBBIANO | 85 | UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA | | |
| | CAMPEGINE | 34 | | | |
| | CANOSSA | 17 | | | |
| | CAVRIAGO | 67 | | | |
| | GATTATICO | 31 | | | |
| | MONTECCHIO EMILIA | 97 | | | |
| | SAN POLO D'ENZA | 45 | | | |
| | SANT'ILARIO D'ENZA | 79 | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | |
|---|--------------------------|----------------------|---|---|-------------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 |
| RE | Totale da erogare | | 455 | UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA | 6.793,67 |
| | REGGIO EMILIA | ALBINEA | 67 | COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA | |
| | | BAGNOLO IN PIANO | 72 | | |
| | | CADELBOSCO DI SOPRA | 58 | | |
| | | CASTELNOVO DI SOTTO | 12 | | |
| | | QUATTRO CASTELLA | 88 | | |
| | | REGGIO NELL'EMILIA | 1.585 | | |
| | | VEZZANO SUL CROSTOLO | 45 | | |
| | Totale da erogare | | 1.927 | COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA | 28.772,31 |
| | SCANDIANO | BAISO | 12 | UNIONE TRESINARO SECCHIA | |
| CASALGRANDE | | 126 | | | |
| CASTELLARANO | | 62 | | | |
| RUBIERA | | 111 | | | |
| SCANDIANO | | 106 | | | |
| VIANO | | 13 | | | |
| Totale da erogare | | 430 | UNIONE TRESINARO SECCHIA | 6.420,39 | |
| CARPI | CAMPOGALLIANO | 62 | UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE | | |
| | CARPI | 558 | | | |
| | NOVI DI MODENA | 49 | | | |
| | SOLIERA | 96 | | | |
| | Totale da erogare | | | | 765 |
| CASTELFRANCO EMILIA | BASTIGLIA | 37 | COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA | | |
| | BOMPORTO | 85 | | | |
| | CASTELFRANCO EMILIA | 178 | | | |
| | NONANTOLA | 96 | | | |
| | RAVARINO | 42 | | | |
| | SAN CESARIO SUL PANARO | 42 | | | |
| Totale da erogare | | 480 | COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA | 7.166,95 | |
| MIRANDOLA | CAMPOSANTO | 17 | UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD | | |
| | CAVEZZO | 44 | | | |
| | CONCORDIA SULLA SECCHIA | 38 | | | |
| | FINALE EMILIA | 52 | | | |
| | MEDOLLA | 60 | | | |
| | MIRANDOLA | 155 | | | |
| | SAN FELICE SUL PANARO | 57 | | | |
| | SAN POSSIDONIO | 15 | | | |
| SAN PROSPERO | 47 | | | | |
| Totale da erogare | | 485 | UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD | 7.241,60 | |
| MODENA | MODENA | 1.518 | COMUNE DI MODENA | | |
| Totale da erogare | | 1.518 | COMUNE DI MODENA | 22.665,47 | |
| PAVULLO NEL FRIGNANO | FANANO | 8 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | | |
| | LAMA MOCOGNO | 8 | | | |
| | PAVULLO NEL FRIGNANO | 102 | | | |
| | PIEVEPELAGO | 16 | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | | |
|---|--------------------------|------------------------|---------------------------|--|---|-----------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 | |
| MO | PAVULLO NEL FRIGNANO | SERRAMAZZONI | 26 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | | |
| | | SESTOLA | 12 | | | |
| | Totale da erogare | | | 172 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | 2.568,16 |
| | SASSUOLO | FIORANO MODENESE | 110 | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | | |
| | | FORMIGINE | 289 | | | |
| | | FRASSINORO | 6 | | | |
| | | MARANELLO | 140 | | | |
| | | MONTEFIORINO | 14 | | | |
| | | PRIGNANO SULLA SECCHIA | 12 | | | |
| | SASSUOLO | 228 | | | | |
| Totale da erogare | | | 799 | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | 11.929,98 | |
| VIGNOLA | CASTELNUOVO RANGONE | 82 | UNIONE TERRE DI CASTELLI | | | |
| | CASTELVETRO DI MODENA | 48 | | | | |
| | MARANO SUL PANARO | 41 | | | | |
| | SAVIGNANO SUL PANARO | 31 | | | | |
| | SPILAMBERTO | 65 | | | | |
| | VIGNOLA | 154 | | | | |
| | ZOCCA | 10 | | | | |
| Totale da erogare | | | 431 | UNIONE TERRE DI CASTELLI | 6.435,32 | |
| BO | APPENNINO BOLOGNESE | ALTO RENO TERME | 14 | UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE | | |
| | | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 27 | | | |
| | | GAGGIO MONTANO | 21 | | | |
| | | GRIZZANA MORANDI | 8 | | | |
| | | LIZZANO IN BELVEDERE | 10 | | | |
| | | MARZABOTTO | 30 | | | |
| | | MONZUNO | 21 | | | |
| | | VERGATO | 23 | | | |
| | Totale da erogare | | | 154 | UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE | 2.299,40 |
| | BOLOGNA | BOLOGNA | 3.815 | COMUNE DI BOLOGNA | | |
| Totale da erogare | | | 3.815 | COMUNE DI BOLOGNA | 56.962,30 | |
| IMOLA | BORGO TOSSIGNANO | 25 | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | | | |
| | CASALFIUMANESE | 15 | | | | |
| | CASTEL DEL RIO | 6 | | | | |
| | CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | 35 | | | | |
| | CASTEL SAN PIETRO TERME | 160 | | | | |
| | DOZZA | 41 | | | | |
| | FONTANELICE | 9 | | | | |
| | IMOLA | 575 | | | | |
| | MEDICINA | 131 | | | | |
| MORDANO | 29 | | | | | |
| Totale da erogare | | | 1.026 | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | 15.319,35 | |
| PIANURA EST | ARGELATO | 94 | UNIONE RENO GALLIERA | | | |
| | BARICELLA | 33 | | | | |
| | BENTIVOGLIO | 51 | | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | | |
|---|--------------------------|---------------------------|---|--|-----------------------------|------------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 | |
| BO | PIANURA EST | BUDRIO | 131 | UNIONE RENO GALLIERA | | |
| | | CASTEL MAGGIORE | 148 | | | |
| | | CASTELLO D'ARGILE | 27 | | | |
| | | CASTENASO | 161 | | | |
| | | GALLIERA | 28 | | | |
| | | GRANAROLO DELL'EMILIA | 127 | | | |
| | | MALALBERGO | 42 | | | |
| | | MINERBIO | 63 | | | |
| | | MOLINELLA | 54 | | | |
| | | PIEVE DI CENTO | 37 | | | |
| | SAN GIORGIO DI PIANO | 64 | | | | |
| | SAN PIETRO IN CASALE | 84 | | | | |
| | Totale da erogare | | | 1.144 | UNIONE RENO GALLIERA | 17.081,23 |
| | PIANURA OVEST | ANZOLA DELL'EMILIA | 95 | UNIONE TERRE D'ACQUA | | |
| | | CALDERARA DI RENO | 110 | | | |
| | | CREVALCORE | 58 | | | |
| | | SALA BOLOGNESE | 76 | | | |
| | | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | 222 | | | |
| | SANT'AGATA BOLOGNESE | 38 | | | | |
| Totale da erogare | | | 599 | UNIONE TERRE D'ACQUA | 8.943,75 | |
| RENO, LAVINO E SAMOGGIA | CASALECCHIO DI RENO | 251 | UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA | | | |
| | MONTE SAN PIETRO | 32 | | | | |
| | SASSO MARCONI | 60 | | | | |
| | VALSAMOGGIA | 158 | | | | |
| ZOLA PREDOSA | 163 | | | | | |
| Totale da erogare | | | 664 | UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA | 9.914,28 | |
| SAN LAZZARO DI SAVENA | LOIANO | 10 | COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA | | | |
| | MONGHIDORO | 8 | | | | |
| | MONTERENZIO | 31 | | | | |
| | OZZANO DELL'EMILIA | 115 | | | | |
| | PIANORO | 121 | | | | |
| SAN LAZZARO DI SAVENA | 313 | | | | | |
| Totale da erogare | | | 598 | COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA | 8.928,82 | |
| FE | CENTRO-NORD DI FERRARA | COPPARO | 98 | COMUNE DI FERRARA | | |
| | | FERRARA | 1.134 | | | |
| | | MASI TORELLO | 8 | | | |
| | | RIVA DEL PO | 16 | | | |
| | | TRESIGNANA | 33 | | | |
| | VOGHIERA | 25 | | | | |
| | Totale da erogare | | | 1.314 | COMUNE DI FERRARA | 19.619,52 |
| | OVEST DI FERRARA | BONDENO | 47 | COMUNE DI CENTO | | |
| | | CENTO | 161 | | | |
| | | POGGIO RENATICO | 48 | | | |
| TERRE DEL RENO | 83 | | | | | |
| Totale da erogare | | | 339 | COMUNE DI CENTO | 5.061,66 | |
| SUD EST DI FERRARA | ARGENTA | 84 | COMUNE DI CODIGORO | | | |
| | CODIGORO | 31 | | | | |
| | | COMACCHIO | 64 | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | | |
|---|--------------------------|------------------|-----------------------------|--|--|------------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 | |
| FE | SUD EST DI FERRARA | FISCAGLIA | 24 | COMUNE DI CODIGORO | | |
| | | GORO | 16 | | | |
| | | LAGOSANTO | 26 | | | |
| | | MESOLA | 13 | | | |
| | | OSTELLATO | 37 | | | |
| | | PORTOMAGGIORE | 26 | | | |
| | Totale da erogare | | | 321 | COMUNE DI CODIGORO | 4.792,90 |
| RA | FAENZA | CASOLA VALSENIO | 12 | UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | | |
| | | CASTEL BOLOGNESE | 54 | | | |
| | | FAENZA | 388 | | | |
| | | RIOLO TERME | 32 | | | |
| | | SOLAROLO | 28 | | | |
| | Totale da erogare | | | 514 | UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | 7.674,61 |
| | LUGO | | ALFONSINE | 88 | UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | |
| | | | BAGNACAVALLO | 112 | | |
| | | | BAGNARA DI ROMAGNA | 38 | | |
| | | | CONSELICE | 71 | | |
| | | | COTIGNOLA | 51 | | |
| | | | FUSIGNANO | 50 | | |
| | | | LUGO | 259 | | |
| | | | MASSA LOMBARDA | 79 | | |
| | SANT'AGATA SUL SANTERNO | 27 | | | | |
| Totale da erogare | | | 775 | UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 11.571,63 | |
| RAVENNA | | CERVIA | 106 | COMUNE DI RAVENNA | | |
| | | RAVENNA | 1.024 | | | |
| | | RUSSI | 110 | | | |
| Totale da erogare | | | 1.240 | COMUNE DI RAVENNA | 18.514,61 | |
| FC | CESENA - VALLE DEL SAVIO | BAGNO DI ROMAGNA | 33 | UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO | | |
| | | CESENA | 643 | | | |
| | | MONTIANO | 9 | | | |
| | | SARSINA | 11 | | | |
| | Totale da erogare | | | 696 | UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO | 10.392,07 |
| | FORLI' | | BERTINORO | 96 | COMUNE DI FORLI' | |
| | | | CASTROCARO TERME E TERRA DE | 32 | | |
| | | | CIVITELLA DI ROMAGNA | 10 | | |
| | | | FORLÌ | 712 | | |
| | | | FORLIMPOPOLI | 93 | | |
| | | | GALEATA | 10 | | |
| | | | MELDOLA | 63 | | |
| | | | MODIGLIANA | 30 | | |
| | | | PREDAPPIO | 22 | | |
| ROCCA SAN CASCIANO | | | 9 | | | |
| SANTA SOFIA | 36 | | | | | |
| TREDOZIO | 7 | | | | | |
| Totale da erogare | | | 1.120 | COMUNE DI FORLI' | 16.722,88 | |
| RUBICONE | | CESENATICO | 119 | UNIONE RUBICONE E MARE | | |
| | | GAMBETTOLA | 30 | | | |
| | | GATTEO | 52 | | | |
| | | LONGIANO | 37 | | | |

| Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila. | | | | | |
|---|---------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------------|----------------------|
| Prov | Distretto | Comuni | Totale bambini | Ente capofila (*) | Budget 425.000,00 |
| FC | RUBICONE | RONCOFREDDO | 8 | UNIONE RUBICONE E MARE | |
| | | SAN MAURO PASCOLI | 31 | | |
| | | SOGLIANO AL RUBICONE | 2 | | |
| | | SAVIGNANO SUL RUBICONE | 67 | | |
| | Totale da erogare | | 346 | UNIONE RUBICONE E MARE | 5.166,17 |
| RN | AREA DI RICCIONE | CATTOLICA | 92 | COMUNE DI RICCIONE | |
| | | MISANO ADRIATICO | 54 | | |
| | | MONTESCUDO - MONTE COLOMBO | 35 | | |
| | | MORCIANO DI ROMAGNA | 29 | | |
| | | RICCIONE | 167 | | |
| | | SAN CLEMENTE | 16 | | |
| | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | 56 | | | |
| | Totale da erogare | | 449 | COMUNE DI RICCIONE | 6.704,08 |
| | AREA DI RIMINI | BELLARIA-IGEA MARINA | 75 | COMUNE DI RIMINI | |
| | | NOVAFELTRIA | 23 | | |
| | | PENNABILLI | 11 | | |
| | | POGGIO TORRIANA | 32 | | |
| | | RIMINI | 639 | | |
| SAN LEO | | 7 | | | |
| SANTARCANGELO DI ROMAGNA | | 101 | | | |
| VERUCCHIO | 35 | | | | |
| Totale da erogare | | 923 | COMUNE DI RIMINI | 13.781,44 | |
| | Totale complessivo | | 28.464 | | 425.000,00 |

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,02 in più al Comune di Castelnovo ne' Monti

| Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2022 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016. | | | | | | |
|--|--|----------------|--|--|--|--------------------------------------|
| Prov | Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti | Codici Fiscali | Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00 | Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00 | Formazione operatori Budget € 425.000,00 | Totale complessivo € 7.250.000,00 |
| PC | AGAZZANO | 00290460336 | 4.796,10 | - | - | 4.796,10 |
| PC | ALSENO | 00215780339 | 4.578,09 | - | - | 4.578,09 |
| PC | BORGONOVO VAL TIDONE | 00216470336 | 5.668,11 | - | - | 5.668,11 |
| PC | CADEO | 00224340331 | 1.526,03 | - | - | 1.526,03 |
| PC | CALENDASCO | 00216710335 | 2.277,20 | - | - | 2.277,20 |
| PC | CAORSO | 00229440334 | 4.142,08 | - | - | 4.142,08 |
| PC | CARPANETO PIACENTINO | 00150060333 | 4.796,10 | - | - | 4.796,10 |
| PC | CASTEL SAN GIOVANNI | 00232420331 | 14.824,29 | - | 4.150,86 | 18.975,15 |
| PC | CASTELL'ARQUATO | 00230250334 | 1.962,04 | - | - | 1.962,04 |
| PC | CASTELVETRO PIACENTINO | 00180010332 | 4.360,09 | - | - | 4.360,09 |
| PC | CORTEMAGGIORE | 00232410332 | 1.526,03 | - | - | 1.526,03 |
| PC | FIORENZUOLA D'ARDA | 00115070336 | 11.990,24 | - | 4.135,93 | 16.126,17 |
| PC | GOSSOLENGO | 00198670333 | 4.360,09 | - | - | 4.360,09 |
| PC | GRAGNANO TREBBIENSE | 00230280331 | 5.450,11 | - | - | 5.450,11 |
| PC | LUGAGNANO VAL D'ARDA | 00223910332 | 1.526,03 | - | - | 1.526,03 |
| PC | MONTICELLI D'ONGINA | 00182220335 | 2.834,06 | - | - | 2.834,06 |
| PC | MORFASSO | 81000110338 | 1.620,82 | - | - | 1.620,82 |
| PC | PIACENZA | 00229080338 | 140.833,24 | 12.426,23 | 9.317,03 | 162.576,50 |
| PC | PIANELLO VAL TIDONE | 00229520333 | 4.360,09 | - | - | 4.360,09 |
| PC | PODENZANO | 80003050335 | 7.194,14 | - | - | 7.194,14 |
| PC | PONTENURE | 00211890330 | 4.796,10 | - | - | 4.796,10 |
| PC | RIVERGARO | 00271960338 | 4.578,09 | - | - | 4.578,09 |
| PC | ROTTOFRENO | 00228700332 | 8.066,16 | - | - | 8.066,16 |
| PC | SAN GIORGIO PIACENTINO | 00229130331 | 2.277,20 | - | - | 2.277,20 |
| PC | SARMATO | 00267710333 | 3.270,06 | - | - | 3.270,06 |
| PC | UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE | 91111720339 | 2.398,05 | - | - | 2.398,05 |
| PC | UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA | 01666200330 | 5.186,62 | - | - | 5.186,62 |
| PC | VERNASCA | 00211810338 | 972,49 | - | - | 972,49 |
| PC | VIGOLZONE | 00308460336 | 3.270,06 | - | - | 3.270,06 |
| PR | BEDONIA | 81000300343 | 4.214,13 | - | - | 4.214,13 |
| PR | BORGO VAL DI TARO | 00440510345 | 10.906,40 | - | - | 10.906,40 |
| PR | BUSSETO | 00170360341 | 6.104,12 | - | - | 6.104,12 |
| PR | COLLECCHIO | 00168090348 | 23.544,47 | - | - | 23.544,47 |
| PR | COLORNO | 00226180347 | 5.547,27 | - | - | 5.547,27 |
| PR | CORNIGLIO | 00243110343 | 2.593,30 | - | - | 2.593,30 |
| PR | FELINO | 00202030342 | 18.094,36 | - | - | 18.094,36 |
| PR | FIDENZA | 82000530343 | 35.511,02 | - | 7.570,09 | 43.081,11 |
| PR | FONTANELLATO | 00227430345 | 8.066,16 | - | - | 8.066,16 |
| PR | FONTEVIVO | 00429190341 | 5.450,11 | - | - | 5.450,11 |
| PR | FORNOVO DI TARO | 00322400342 | 15.559,85 | - | - | 15.559,85 |
| PR | LANGHIRANO | 00183800341 | 21.718,96 | - | 6.465,18 | 28.184,14 |
| PR | LESIGNANO DE' BAGNI | 00167930346 | 9.724,91 | - | - | 9.724,91 |
| PR | MEDESANO | 00215920349 | 13.613,43 | - | - | 13.613,43 |
| PR | MONTECHIARUGOLO | 92170530346 | 17.222,34 | - | - | 17.222,34 |
| PR | NEVIANO DEGLI ARDUINI | 00215930348 | 2.269,14 | - | - | 2.269,14 |
| PR | NOCETO | 00166930347 | 17.004,34 | - | - | 17.004,34 |
| PR | PARMA | 00162210348 | 337.039,57 | 29.005,06 | 24.636,38 | 390.681,01 |
| PR | POLESINE ZIBELLO | 02781180340 | 1.841,20 | - | - | 1.841,20 |
| PR | SALSOMAGGIORE TERME | 00201150349 | 19.935,55 | - | - | 19.935,55 |
| PR | SAN SECONDO PARMESE | 00231310343 | 5.886,12 | - | - | 5.886,12 |
| PR | SISSA TRECASALI | 02705440341 | 8.284,16 | - | - | 8.284,16 |
| PR | SORAGNA | 00223170341 | 4.578,09 | - | - | 4.578,09 |
| PR | SORBOLO MEZZANI | 02888920341 | 17.876,35 | - | - | 17.876,35 |
| PR | TIZZANO VAL PARMA | 00241790344 | 3.889,96 | - | - | 3.889,96 |

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2022 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016.

| PROV | Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti | Codici Fiscali | Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00 | Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00 | Formazione operatori Budget € 425.000,00 | Totale complessivo € 7.250.000,00 |
|------|--|----------------|--|--|--|--------------------------------------|
| PR | TORRILE | 00383480340 | 9.374,19 | - | - | 9.374,19 |
| PR | TRAVERSETOLO | 00220040349 | 9.568,51 | - | - | 9.568,51 |
| PR | VARANO DE' MELEGARI | 00436140347 | 2.917,47 | - | - | 2.917,47 |
| PR | UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO | 92178290349 | - | - | 2.418,84 | 2.418,84 |
| RE | ALBINEA | 00441130358 | 14.606,29 | - | - | 14.606,29 |
| RE | BAGNOLO IN PIANO | 00441280351 | 15.696,31 | - | - | 15.696,31 |
| RE | BAISO | 80019170358 | 3.889,96 | - | - | 3.889,96 |
| RE | BIBBIANO | 00452960354 | 19.063,54 | - | - | 19.063,54 |
| RE | BORETTO | 00439040353 | 9.907,36 | - | - | 9.907,36 |
| RE | BRESCELLO | 00449220359 | 6.322,13 | - | - | 6.322,13 |
| RE | CADELBOSCO DI SOPRA | 00441540358 | 13.177,42 | - | - | 13.177,42 |
| RE | CAMPAGNOLA EMILIA | 00449250356 | 6.322,13 | - | - | 6.322,13 |
| RE | CAMPEGINE | 80000690356 | 7.412,15 | - | - | 7.412,15 |
| RE | CANOSSA | 00447040353 | 5.510,78 | - | - | 5.510,78 |
| RE | CASALGRANDE | 00284720356 | 27.468,54 | - | - | 27.468,54 |
| RE | CASTELLARANO | 80014590352 | 13.516,27 | - | - | 13.516,27 |
| RE | CASTELNOVO DI SOTTO | 00453840357 | 2.616,05 | - | - | 2.616,05 |
| RE | CASTELNOVO NE' MONTI | 00442010351 | - | - | 2.269,55 | 2.269,55 |
| RE | CAVRIAGO | 00446040354 | 15.139,46 | - | - | 15.139,46 |
| RE | CORREGGIO | 00341180354 | 44.690,89 | - | - | 44.690,89 |
| RE | FABBRICO | 00440730356 | 10.028,20 | - | - | 10.028,20 |
| RE | GATTATICO | 00473350353 | 6.758,13 | - | - | 6.758,13 |
| RE | GUALTIERI | 00440630358 | 5.450,11 | - | - | 5.450,11 |
| RE | GUASTALLA | 00439260357 | 30.302,60 | - | - | 30.302,60 |
| RE | LUZZARA | 00443430350 | 8.938,18 | - | - | 8.938,18 |
| RE | MONTECCHIO EMILIA | 00441110350 | 21.679,59 | - | - | 21.679,59 |
| RE | NOVELLARA | 00441550357 | 20.807,57 | - | - | 20.807,57 |
| RE | POVIGLIO | 00440380350 | 14.485,45 | - | - | 14.485,45 |
| RE | QUATTRO CASTELLA | 00439250358 | 19.717,55 | - | - | 19.717,55 |
| RE | REGGIO NELL'EMILIA | 00145920351 | 350.868,56 | 40.535,41 | 28.772,31 | 420.176,28 |
| RE | REGGIOLO | 00440760353 | 11.772,23 | - | - | 11.772,23 |
| RE | RIO SALICETO | 00377960356 | 7.412,15 | - | - | 7.412,15 |
| RE | ROLO | 00440750354 | 4.796,10 | - | - | 4.796,10 |
| RE | RUBTERA | 00441270352 | 25.797,99 | - | - | 25.797,99 |
| RE | SAN MARTINO IN RIO | 00441100351 | 12.644,25 | - | - | 12.644,25 |
| RE | SAN POLO D'ENZA | 00445450356 | 9.810,19 | - | - | 9.810,19 |
| RE | SANT'ILARIO D'ENZA | 00141530352 | 18.821,85 | - | - | 18.821,85 |
| RE | SCANDIANO | 00441150356 | 23.108,46 | - | - | 23.108,46 |
| RE | UNIONE BASSA REGGIANA | 90013600359 | - | - | 7.286,40 | 7.286,40 |
| RE | UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA | 91144560355 | - | - | 6.793,67 | 6.793,67 |
| RE | UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA | 02345260356 | - | - | 5.882,87 | 5.882,87 |
| RE | UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO | 91167000354 | 49.806,03 | - | - | 49.806,03 |
| RE | UNIONE TRESINARO SECCHIA | 02337870352 | - | - | 6.420,39 | 6.420,39 |
| RE | VEZZANO SUL CROSTOLO | 00441360351 | 9.810,19 | - | - | 9.810,19 |
| RE | VIANO | 00431850353 | 4.214,13 | - | - | 4.214,13 |
| MO | BASTIGLIA | 00686230368 | 8.066,16 | - | - | 8.066,16 |
| MO | BOMPORIO | 00662760362 | 18.530,37 | - | - | 18.530,37 |
| MO | CASTELFRANCO EMILIA | 00172960361 | 40.404,28 | - | 7.166,95 | 47.571,23 |
| MO | CAVEZZO | 82000510360 | 10.125,36 | - | - | 10.125,36 |
| MO | FANANO | 00562780361 | 2.593,30 | - | - | 2.593,30 |
| MO | FINALE EMILIA | 00226970366 | 11.869,39 | - | - | 11.869,39 |
| MO | FIORANO MODENESE | 84001590367 | 24.513,65 | - | - | 24.513,65 |
| MO | FORMIGINE | 00603990367 | 63.536,42 | - | - | 63.536,42 |

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2022 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016.

| Prov | Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti | Codici Fiscali | Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00 | Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00 | Formazione operatori Budget € 425.000,00 | Totale complessivo € 7.250.000,00 |
|------|--|----------------|--|--|--|--------------------------------------|
| MO | FRASSINORO | 84002170367 | 1.944,99 | - | - | 1.944,99 |
| MO | LAMA MOCOGNO | 00460930365 | 3.126,47 | - | - | 3.126,47 |
| MO | MARANELLO | 00262700362 | 30.520,60 | - | - | 30.520,60 |
| MO | MODENA | 00221940364 | 340.527,64 | 49.009,27 | 22.665,47 | 412.202,38 |
| MO | MONTEFIORINO | 00495090367 | 4.538,29 | - | - | 4.538,29 |
| MO | NONANTOLA | 00237070362 | 20.928,41 | - | - | 20.928,41 |
| MO | PAVULLO NEL FRIGNANO | 00223910365 | 34.131,02 | - | 2.568,16 | 36.699,18 |
| MO | PIEVEPELAGO | 00632850368 | 5.186,62 | - | - | 5.186,62 |
| MO | PRIGNANO SULLA SECCHIA | 84002010365 | 3.889,96 | - | - | 3.889,96 |
| MO | RAVARINO | 00314810367 | 9.156,18 | - | - | 9.156,18 |
| MO | SAN CESARIO SUL PANARO | 00311560361 | 10.222,52 | - | - | 10.222,52 |
| MO | SAN POSSIDONIO | 00221750367 | 3.270,06 | - | - | 3.270,06 |
| MO | SASSUOLO | 00235880366 | 51.304,50 | - | - | 51.304,50 |
| MO | SERRAMAZZONI | 00224320366 | 8.428,25 | - | - | 8.428,25 |
| MO | SESTOLA | 00511340366 | 3.889,96 | - | - | 3.889,96 |
| MO | UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO | 93034060363 | - | - | 11.929,98 | 11.929,98 |
| MO | UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD | 91019940369 | 83.666,30 | - | 7.241,60 | 90.907,90 |
| MO | UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE | 03069890360 | 169.972,34 | - | 11.422,32 | 181.394,66 |
| MO | UNIONE TERRE DI CASTELLI | 02754930366 | 102.039,97 | - | 6.435,32 | 108.475,29 |
| BO | ALTO RENO TERME | 03500441203 | 4.538,29 | - | - | 4.538,29 |
| BO | ANZOLA DELL'EMILIA | 80062710373 | 20.710,41 | - | - | 20.710,41 |
| BO | BOLOGNA | 01232710374 | 862.610,42 | 84.317,03 | 56.962,30 | 1.003.889,75 |
| BO | BORGIO TOSSIGNANO | 82000010379 | 8.104,09 | - | - | 8.104,09 |
| BO | BUDRIO | 00469720379 | 29.091,74 | - | - | 29.091,74 |
| BO | CALDERARA DI RENO | 00543810378 | 24.513,65 | - | - | 24.513,65 |
| BO | CASALECCHIO DI RENO | 01135570370 | 55.785,42 | - | - | 55.785,42 |
| BO | CASALFIUMANESE | 82002150371 | 4.862,45 | - | - | 4.862,45 |
| BO | CASTEL DEL RIO | 01129840375 | 1.944,99 | - | - | 1.944,99 |
| BO | CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | 01021480379 | 7.630,15 | - | - | 7.630,15 |
| BO | CASTEL SAN PIETRO TERME | 00543170377 | 35.413,86 | - | - | 35.413,86 |
| BO | CASTENASO | 01065340372 | 36.698,21 | - | - | 36.698,21 |
| BO | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 80014510376 | 8.752,42 | - | - | 8.752,42 |
| BO | CREVALCORE | 00316400373 | 13.177,42 | - | - | 13.177,42 |
| BO | DOZZA | 01043000379 | 8.938,18 | - | - | 8.938,18 |
| BO | FONTANELICE | 01125200376 | 2.917,47 | - | - | 2.917,47 |
| BO | GAGGIO MONTANO | 01042740371 | 6.807,43 | - | - | 6.807,43 |
| BO | GRIZZANA MORANDI | 01043110376 | 2.593,30 | - | - | 2.593,30 |
| BO | IMOLA | 00794470377 | 125.885,65 | - | - | 125.885,65 |
| BO | LIZZANO IN BELVEDERE | 01025300375 | 3.241,63 | - | - | 3.241,63 |
| BO | LOIANO | 80008290373 | 3.241,63 | - | - | 3.241,63 |
| BO | MARZABOTTO | 01042720373 | 9.724,91 | - | - | 9.724,91 |
| BO | MEDICINA | 00421580374 | 28.558,57 | - | - | 28.558,57 |
| BO | MOLINELLA | 00446980377 | 12.838,57 | - | - | 12.838,57 |
| BO | MONGHIDORO | 00562720375 | 2.593,30 | - | - | 2.593,30 |
| BO | MONTE SAN PIETRO | 80013730371 | 10.373,23 | - | - | 10.373,23 |
| BO | MONTERENZIO | 80013710373 | 10.049,07 | - | - | 10.049,07 |
| BO | MONZUNO | 00956680375 | 6.807,43 | - | - | 6.807,43 |
| BO | MORDANO | 01024610378 | 6.855,30 | - | - | 6.855,30 |
| BO | OZZANO DELL'EMILIA | 00573110376 | 25.070,50 | - | - | 25.070,50 |
| BO | PIANORO | 00586340374 | 39.756,95 | - | - | 39.756,95 |
| BO | SALA BOLOGNESE | 80014630372 | 17.101,50 | - | - | 17.101,50 |

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2022 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016.

| Prov | Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti | Codici Fiscali | Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00 | Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00 | Formazione operatori Budget € 425.000,00 | Totale complessivo € 7.250.000,00 |
|------|--|----------------|--|--|--|--------------------------------------|
| BO | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | 00874410376 | 50.529,64 | - | - | 50.529,64 |
| BO | SAN LAZZARO DI SAVENA | 00754860377 | 69.301,69 | - | 8.928,82 | 78.230,51 |
| BO | SANT'AGATA BOLOGNESE | 00865820377 | 8.284,16 | - | - | 8.284,16 |
| BO | SASSO MARCONI | 01041300375 | 19.449,81 | - | - | 19.449,81 |
| BO | UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE | 91362080375 | - | - | 2.299,40 | 2.299,40 |
| BO | UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA | 91311930373 | - | - | 9.914,28 | 9.914,28 |
| BO | UNIONE RENO GALLIERA | 02855851206 | 117.795,81 | - | 17.081,23 | 134.877,04 |
| BO | UNIONE TERRE D'ACQUA | 03166241202 | - | - | 8.943,75 | 8.943,75 |
| BO | UNIONE TERRE DI PIANURA (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio) | 03014291201 | 58.304,32 | - | - | 58.304,32 |
| BO | VALSAMOGGIA | 03334231200 | 51.217,84 | - | - | 51.217,84 |
| BO | VERGATO | 01044370375 | 7.988,93 | - | - | 7.988,93 |
| BO | ZOLA PREDOSA | 01041340371 | 35.534,70 | - | - | 35.534,70 |
| BO | NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE | 90036770379 | - | - | 15.319,35 | 15.319,35 |
| FE | ARGENTA | 00315410381 | 18.312,36 | - | - | 18.312,36 |
| FE | BONDENO | 00113390389 | 10.779,37 | - | - | 10.779,37 |
| FE | CENTO | 81000520387 | 36.165,04 | - | 5.061,66 | 41.226,70 |
| FE | CODIGORO | 00339040388 | 7.824,47 | - | 4.792,90 | 12.617,37 |
| FE | COMACCHIO | 82000590388 | 15.018,62 | - | - | 15.018,62 |
| FE | COPPARO | 00053930384 | 21.897,59 | - | - | 21.897,59 |
| FE | FERRARA | 00297110389 | 247.216,90 | 20.805,23 | 19.619,52 | 287.641,65 |
| FE | FISCAGLIA | 01912970389 | 5.232,10 | - | - | 5.232,10 |
| FE | GORO | 82000830388 | 3.488,07 | - | - | 3.488,07 |
| FE | LAGOSANTO | 00370530388 | 5.668,11 | - | - | 5.668,11 |
| FE | MASI TORELLO | 00321080384 | 1.744,03 | - | - | 1.744,03 |
| FE | MESOLA | 82001930385 | 3.367,23 | - | - | 3.367,23 |
| FE | OSTELLATO | 00142430388 | 8.066,16 | - | - | 8.066,16 |
| FE | POGGIO RENATICO | 00339480386 | 10.997,38 | - | - | 10.997,38 |
| FE | PORTOMAGGIORE | 00292080389 | 5.668,11 | - | - | 5.668,11 |
| FE | RIVA DEL PO | 02035850383 | 3.488,07 | - | - | 3.488,07 |
| FE | TERRE DEL RENO | 01988940381 | 18.627,53 | - | - | 18.627,53 |
| FE | TRESIGNANA | 02035700380 | 7.194,14 | - | - | 7.194,14 |
| FE | VOGHIERA | 00289060386 | 5.450,11 | - | - | 5.450,11 |
| RA | CERVIA | 00360090393 | 24.707,97 | - | - | 24.707,97 |
| RA | RAVENNA | 00354730392 | 228.034,96 | 26.654,72 | 18.514,61 | 273.204,29 |
| RA | RUSSI | 00246880397 | 25.046,82 | - | - | 25.046,82 |
| RA | UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 02291370399 | 170.552,86 | - | 11.571,63 | 182.124,49 |
| RA | UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | 90028320399 | 117.791,57 | - | 7.674,61 | 125.466,18 |
| FC | BAGNO DI ROMAGNA | 81000330407 | 11.230,56 | - | - | 11.230,56 |
| FC | BERTINORO | 80002170407 | 20.928,41 | - | - | 20.928,41 |
| FC | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | 80001950403 | 6.976,14 | - | - | 6.976,14 |
| FC | CESENA | 00143280402 | 140.709,95 | - | - | 140.709,95 |
| FC | CESENATICO | 00220600407 | 25.942,51 | - | - | 25.942,51 |
| FC | CIVITELLA DI ROMAGNA | 80002330407 | 3.241,63 | - | - | 3.241,63 |
| FC | FORLÌ | 00606620409 | 158.418,11 | 22.786,68 | 16.722,88 | 197.927,67 |
| FC | FORLIMPOPOLI | 80005790409 | 20.807,57 | - | - | 20.807,57 |
| FC | GALEATA | 80003190404 | 3.241,63 | - | - | 3.241,63 |

Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse del Fondo regionale anno 2022 per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. - L.R. 19/2016.

| PROV | Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti | Codici Fiscali | Consolidamento/ Gestione Budget € 6.525.000,00 | Coordinamento Pedagogico Territoriale Budget € 300.000,00 | Formazione operatori Budget € 425.000,00 | Totale complessivo € 7.250.000,00 |
|---------------|---------------------------------------|----------------|--|--|--|--------------------------------------|
| FC | GAMBETTOLA | 00607230406 | 7.073,30 | - | - | 7.073,30 |
| FC | LONGIANO | 81001810407 | 8.599,33 | - | - | 8.599,33 |
| FC | MELDOLA | 80007150404 | 20.422,30 | - | - | 20.422,30 |
| FC | MODIGLIANA | 80002730408 | 9.724,91 | - | - | 9.724,91 |
| FC | PREDAPPIO | 80008750400 | 7.664,77 | - | - | 7.664,77 |
| FC | ROCCA SAN CASCIANO | 80013400405 | 2.917,47 | - | - | 2.917,47 |
| FC | RONCOFREDDO | 81006880405 | 2.593,30 | - | - | 2.593,30 |
| FC | SANTA SOFIA | 80008900401 | 12.203,06 | - | - | 12.203,06 |
| FC | SARSINA | 81000770404 | 3.565,80 | - | - | 3.565,80 |
| FC | SOGLIANO AL RUBICONE | 81007720402 | 648,37 | - | - | 648,37 |
| FC | TREDOZIO | 00695070409 | 2.269,14 | - | - | 2.269,14 |
| FC | UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO | 90070700407 | 1.962,04 | - | 10.392,07 | 12.354,11 |
| FC | UNIONE RUBICONE E MARE | 90051070408 | 33.233,82 | - | 5.166,17 | 38.399,99 |
| RN | BELLARIA-IGEA MARINA | 00250950409 | 17.949,83 | - | - | 17.949,83 |
| RN | CATTOLICA | 00343840401 | 20.589,57 | - | - | 20.589,57 |
| RN | MISANO ADRIATICO | 00391260403 | 12.305,40 | - | - | 12.305,40 |
| RN | MONTESCUDO - MONTE COLOMBO | 91158830405 | 7.630,15 | - | - | 7.630,15 |
| RN | MORCIANO DI ROMAGNA | 00607140407 | 6.855,30 | - | - | 6.855,30 |
| RN | NOVAFELTRIA | 00360640411 | 7.455,76 | - | - | 7.455,76 |
| RN | PENNABILLI | 00217050418 | 3.565,80 | - | - | 3.565,80 |
| RN | POGGIO TORRIANA | 04110220409 | 10.373,23 | - | - | 10.373,23 |
| RN | RICCIONE | 00324360403 | 38.539,40 | - | 6.704,08 | 45.243,48 |
| RN | RIMINI | 00304260409 | 143.570,13 | 14.460,37 | 13.781,44 | 171.811,94 |
| RN | SAN CLEMENTE | 82009450402 | 3.488,07 | - | - | 3.488,07 |
| RN | SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | 82005910409 | 12.208,24 | - | - | 12.208,24 |
| RN | SAN LEO | 00315680413 | 2.269,14 | - | - | 2.269,14 |
| RN | SANTARCANGELO DI ROMAGNA | 01219190400 | 22.018,44 | - | - | 22.018,44 |
| RN | VERUCCHIO | 00392080404 | 11.345,72 | - | - | 11.345,72 |
| Totali | | | 6.525.000,00 | 300.000,00 | 425.000,00 | 7.250.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1090

Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale n. 5/2018 - Bandi 2019/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto indirizzo 2021 - 2023 relativo alla Legge Regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero.” (delibera di Giunta regionale n. 149 del 7/2/2022);

Considerato il mandato alla riapertura dei termini delle manifestazioni di interesse formulato come segue:

“Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due Comuni dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione.”.

Preso atto della conferma degli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo e degli obiettivi specifici della riapertura dei termini per le domande al fine di sostenere i Comuni per:

- implementare le opere già programmate
- consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento
- favorire la ripresa post covid
- ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale.

Dato atto che le manifestazioni alle quali si fa riferimento sono le seguenti:

- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)

- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse)

- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa e completare il programma straordinario di investimento;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - legge regionale 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale 5/18 - bandi 2019/2021”, di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

Atteso che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali, oggetto operativo dell'invito allegato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali”

- avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

n. 324 del 7 marzo 2022 Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova direzione generale Finanze";

- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/05/2021 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, di assumere il ruolo di coordinamento interdirezionale, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo;

3) di autorizzare il Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del D.L. 162/2019

5) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma degli Accordi con gli Enti locali, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

ALLEGATO 1)**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023****LEGGE REGIONALE 5/2018****RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI****D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2019/2021****1. OBIETTIVI DEL BANDO**

La Deliberazione assembleare. n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)" ha invitato la Giunta regionale alla riapertura dei termini delle manifestazioni di interesse scadute affermando:

"Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione."

Confermando gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, l'obiettivo della presente manifestazione di interesse è quello di provvedere ad una riapertura dei termini di presentazione delle domande al fine di sostenere i comuni per i seguenti Obiettivi specifici:

- implementare le opere già programmate
- consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento
- favorire la ripresa post covid
- ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda le manifestazioni chiuse sono le seguenti:

- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)
- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse)
- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Le Conferenze territoriali Regione – Comuni/Unioni, previste dalla legge e dalle norme attuative, consente il coordinamento e la codecisione della programmazione.

La modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e l'accorciamento dei tempi di attuazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinate ai Comuni è pari a 2,271 milioni di euro.

4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

La quota annuale delle già menzionate risorse (cfr. punto 3) deve essere impegnata dalla Regione entro 30/10 di ciascun anno a valere sull'esercizio finanziario successivo in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Ciascun Comune beneficiaria ha il compito di alimentare la Banca dati BIDAP-MOP inserendo l'intervento codificato sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge

di bilancio 145/2018" ed entro 8 mesi dalla data di concessione deve aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse, imposti dalla normativa citata sono i seguenti:

- gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano completato la progettazione in tempo utile (1° ottobre di ciascun anno) per consentire l'impegno delle risorse non saranno più ammissibili a contributo. Le risorse destinate all'intervento vengono revocate automaticamente dal Ministero delle Finanze;
- le amministrazioni che non giungano ad aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante entro otto mesi dall'impegno regionale (dal 30 ottobre di ciascun anno) non potranno beneficiare del contributo – anche se impegnato - perché il Ministero (dopo controllo su BDA-MOP che l'attuatore deve implementare) revoca le risorse automaticamente.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi Istanza, gli Enti locali che:

1. hanno già presentato domanda nei bandi:

- Avviso 2019 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. (BANDO 2019)
- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse)
- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - "norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018" - "atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)

2. Limitatamente a quelli che:

- debbono completare opere connesse agli interventi presentati a uno dei bandi ai fini della fruibilità
- hanno dovuto affrontare nuove emergenze territoriali
- sono in grado di portare a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali non ancora completati
- essendo virtuosi, hanno già terminato l'utilizzo delle risorse
- che necessitano di azioni complementari per la realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS

6. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E FIRMA ACCORDO

Le istanze, presentate mediante PEC (programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it) utilizzando i form allegati al presente avviso, devono indicare:

- Nome del legale rappresentate del proponente;
- Denominazione
- Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- CUP, Nome e recapiti del RUP;
- Descrizione del progetto e previsione delle fasi procedurali;
- Esigibilità della spesa per annualità finanziaria;
- Scheda sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;

7. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si raccolgono proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza.

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per il comune che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse.

Sulla base delle disponibilità di risorse, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'intensità di contributo potrà raggiungere il 100% del costo totale dell'opera e verrà negoziato in base alle contingenze oggettive degli interventi.

Ciascun Comune non potrà presentare più di un progetto.

9. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi. (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

A) Preselezione delle domande

L'istanza dovrà essere presentata via PEC (programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it), sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La modulistica degli allegati è disponibile in formato editabile.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

dalle ore 8.00 del giorno 05/07/2022 alle ore 17.00 del giorno 12/07/2022.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo.

Per eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede verrà attivato il soccorso istruttorio.

13. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle che:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra indicati;
- richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri;

- propongono una quota di partecipazione finanziaria dell'amministrazione difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto;
- non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

14. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento.

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Fatto salvo il raggiungimento dell'ammissione, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, nel caso in cui l'amministrazione presentasse un progetto di dimensioni complessive pari o inferiore al contributo.

15. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

16. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma. Contestuale aggiornamento le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.
- Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate alla Istanza di contributo, il dirigente competenze provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

18. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra (Legge 145/18, art. 1, comma 134 e seg).

19. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it

del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale 5/18 - bandi 2019/2021
- Responsabile di procedimento: Caterina Brancaleoni – Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta

individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

MODULISTICA**FACSIMILE DI ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO****1.1 AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 - LEGGE REGIONALE 5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2019/2021****DOMANDA**

Spett.le
 Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Risorse, Europa,
 Innovazione, Istituzioni
 Servizio Coordinamento delle Politiche
 Europee, Programmazione,
 Cooperazione,
 Valutazione
 Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

| | | | | | |
|-----------------------------|--------|----|--|----|--|
| Il Sottoscritto sindaco del | Comune | | | | |
| Nato a | | il | | CF | |

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente

| | |
|----------------|--|
| Denominazione | |
| Partita IVA/CF | |
| PEC | |

CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo

| | |
|--------------------------------|----------------------|
| Titolo | |
| Costo totale dell'investimento | Contributo richiesto |

DICHIARA

- di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di ad essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto.
- di aver accettato la soglia minima del contributo
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
- di avere la disponibilità del progetto
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135.138 che prevedono la comunicazione della fattibilità entro ottobre, così da permettere l'impegno entro il 30 ottobre e la aggiudicazione della gara entro 8 mesi dalla data della concessione regionale
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

Luogo e data

Legale rappresentante

Firmato digitalmente

ALLEGATI**1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Referente tecnico (RUP)

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

e-mail del Referente

1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

1.5 DETTAGLI

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

2.1 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi

| Fase | Prevista per il mese di Mese/anno |
|--------------------------------|--|
| Affidamento definitivo | |
| Certificato di inizio lavori | |
| Certificato fine lavori | |
| Regolare esecuzione o collaudo | |
| Rendicontazione intermedia | |
| Rendicontazione a saldo | |

2.2 QUADRO FINANZIARIO SINTETICO

Quadro economico sintetico - esigibilità per anno

Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa

| Anno | I semestre | II semestre |
|------------------------------------|-------------------|--------------------|
| | 2023 | 2023 |
| | <i>Euro</i> | <i>Euro</i> |
| <i>Anno di rendicontazione</i> | | |

2.3 CUP

Numero

| |
|--|
| |
|--|

2.4 SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO**AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

| |
|--|
| |
|--|

TITOLO DEL PROGETTO

| |
|--|
| |
|--|

COSTO DEL PROGETTO

| | |
|--------------|----------------------|
| Costo totale | Contributo regionale |
| | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1093

L.R. 2 settembre 1991, n. 24 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime di "de minimis" - Annualità 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo";

- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", ss.mm.ii;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, ed in particolare il Titolo II, Capo III (art. 38) attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della citata L.R. n. 24/1991:

- l'art. 1 in cui viene disposto tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna promuove:

- lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno attraverso la conservazione, il ripristino ed il potenziamento degli ecosistemi naturali nelle zone vocate e la messa a dimora delle piante tartufigene;

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno pubblico avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo di settore;

- l'art. 24 bis in cui viene disposto:

- al comma 1 lettera d) che, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove e sostiene tra l'altro, l'attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno;

- al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, la Regione può concedere contributi ad enti pubblici e privati. La Giunta regionale definisce con proprio atto i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi;

Richiamato altresì, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che, negli ultimi anni, si sta registrando una tendenza generale verso il deterioramento dei boschi spontanei come risultato di un progressivo abbandono della montagna con il conseguente continuo aumento delle istanze di raccolta privata del tartufo e sottrazione degli spazi disponibili per la libera raccolta del tartufo;

Considerato pertanto, necessario valorizzare il patrimonio tartufigeno pubblico, promuovendo interventi colturali di messa

a dimora di piante tartufigene e di manutenzione dei boschi, al fine del mantenimento delle capacità produttive delle aree oggetto di libera raccolta;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e successive modifiche;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta – Annualità 2022, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- a destinare all'attuazione del predetto Avviso pubblico, la somma complessiva di euro 40.000,00, stanziata sul capitolo 78592 "Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre 1991, n.24)", del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2023;

- a stabilire che i Responsabili del procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo sono i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- a prevedere che il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi, è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca che potrà disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, con la quale è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta – Annualità 2022, nella formulazione di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione comprensivo di n. 2 Allegati;
2. di destinare all’attuazione del predetto Avviso pubblico di cui al presente provvedimento, risorse pari ad **euro 40.000,00** stanziati sul capitolo 78592 “Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre 1991, n. 24)”, del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
3. di stabilire che il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca possa disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
4. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione richiamate in parte narrativa;
5. di stabilire infine che il presente provvedimento, l’Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Sommario

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Interventi ammissibili
4. Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni
5. Obblighi, vincoli e divieti
6. Dotazione finanziaria e limiti di contributo
7. Presentazione delle domande
8. Documentazione per accedere al contributo
9. Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo
10. Periodo di svolgimento delle attività
11. Erogazione del contributo
12. Verifiche e controlli
13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
14. Diritti dei beneficiari e disposizioni finali

Allegati:

Allegato A – Domanda di contributo

Allegato B – Elenco dei responsabili del procedimento dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA
RACCOLTA EROGATI IN REGIME DI “DE MINIMIS” – ANNUALITA’ 2022**

1. Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 della L. R. 2 settembre 1991, n. 24, al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartuficolo pubblico, intende concedere contributi finalizzati all’attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno.

Per le finalità stabilite dall’art. 24 bis della suddetta L.R. n. 24/91, comma 1 lett. d) “*Attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno*”, il contributo oggetto del presente avviso, verrà concesso a favore delle Associazioni di tartufai che perseguono, a norma di quanto stabilito dall’art. 26 comma 3 della medesima Legge regionale, tra le finalità principali per statuto, attività volte alla conservazione, miglioramento e tutela degli ambienti tartufigeni e alla tutela della produzione naturale del tartufo.

Il contributo è erogato sulla base dell’estensione del terreno in conduzione a scopo tartufigeno per la libera raccolta e, in presenza di assunzione di impegni, per il mantenimento dell’ambiente e la salvaguardia o l’incremento della produzione naturale di tartufo.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l’attuazione dell’intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. Beneficiari

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso le Associazioni di tartufai senza fini di lucro della Regione Emilia-Romagna che, al fine di perseguire da statuto gli obiettivi sopra individuati, eseguono interventi culturali e/o di piantumazione di essenze tartufigene idonei a garantire o potenziare la produzione di tartufi per la libera raccolta.

Le Associazioni richiedenti, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti e condizioni:

- essere regolarmente iscritte ai registri nazionali e/o regionali del Terzo Settore;
- essere in possesso di un Codice Fiscale attivo;
- essere iscritti all’Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- possedere al momento della presentazione della domanda, regolare titolo di conduzione a scopo tartufigeno in corso di validità, dei terreni in relazione ai quali viene richiesto il contributo;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- soddisfare le condizioni previste dall’art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 ed in particolare non aver superato l’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un’impresa unica di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell’arco di tre esercizi finanziari;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà inoltre essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d’impresa.

Qualora l’importo dell’aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 dovrà essere compilata in Anagrafe anche l’apposita Sezione “D.Lgs 159/2011”.

3. Interventi ammissibili

Il contributo è erogato sulla base dell'estensione del terreno in conduzione a scopo tartufigeno e, in presenza di assunzione di impegni al mantenimento e/o conservazione ambientale finalizzata alla salvaguardia della produzione naturale di tartufi per la libera raccolta, come di seguito indicato:

- A. **nel caso di conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo**, l'Associazione si impegna a mantenere e/o eseguire nell'area i seguenti interventi colturali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018:
- abbattimento totale o parziale delle piante secche, stroncate o danneggiate;
 - eliminazione della vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);
 - contenimento dei rovi;
 - cura della rete di regimazione idrica superficiale;
 - rimozione o accatastamento del materiale di risulta del sottobosco per evitare pericoli d'incendio o diffusione di infestazioni da parassiti;
- B. **nel caso di conduzione di terreni ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene**, l'Associazione, si impegna ad eseguire e/o mantenere i seguenti interventi nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018:
- messa a dimora, cura e manutenzione di piante tartufigene con sesto d'impianto regolare e densità minima di 100 piante per ettaro appartenenti alle seguenti specie: Farnia, Roverella, Cerro, Leccio, Rovere, Carpino, Tiglio, Nocciolo, Pioppo, Salice, Pino, Faggio (almeno il 10 % delle piante messe a dimora dovrà risultare micorizzato e proveniente da un vivaio certificato per tale tipologia produttiva, tale certificazione sarà richiesta e controllata prima dell'erogazione del contributo);
 - messa a dimora, cura e manutenzione con sesto d'impianto regolare di piante definite comari della produzione tartufigena con una densità minima di 100 piante per ettaro appartenenti alle seguenti specie: Ciliegio, Ginestra, Prugnolo, Corniolo o Sanguinello, Fumana o Cisto, Ligustro, Fusaggine, Rosa canina, Sambuco;
 - sfalcio almeno annuale della vegetazione erbacea;
 - cura della rete di regimazione idrica superficiale.

Gli interventi di piantumazione sopraelencati, finalizzati alla creazione di nuove aree produttive, per poter essere eseguiti dovranno essere autorizzati dal proprietario del terreno, se non in proprietà dell'Associazione.

Sono ammissibili a contributo anche interventi su aree tartufigene a copertura arborea parziale (macchie, filari o alberi singoli) per le quali verrà calcolata come superficie oggetto di contributo esclusivamente quella compresa nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno nel rispetto di quanto previsto all'art. 51 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 2018.

Sono escluse dal contributo le aree calanchive, quelle recintate con continuità e quelle comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

4. Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni

Il contributo erogabile verrà calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- A. **nel caso di terreni in conduzione effettivamente boscati destinati alla produzione di tartufo** sul quale dovranno essere eseguiti e/o mantenuti gli interventi di cui al **paragrafo 3A**:

1. una quota sarà riferita all'estensione dei terreni boscati in conduzione per un importo di **euro 120,00** per ettaro;
 2. una quota di **euro 130,00** per ettaro sarà riferita all'impegno del richiedente al mantenimento e/o conservazione ambientale finalizzata alla salvaguardia della produzione naturale di tartufi. In particolare, il richiedente deve impegnarsi a:
 - garantire l'eliminazione di piante secche, stroncate o danneggiate dalle intemperie;
 - rimuovere la vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);
 - rimuovere o accatastare il materiale di risulta del sottobosco per evitare pericoli d'incendio o diffusione di infestazioni da parassiti;
- B. nel caso di terreni in conduzione ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene sul quale dovranno eseguiti e/o mantenuti gli interventi di cui al paragrafo 3B:**
1. una quota sarà riferita all'estensione dei terreni ex-seminativi in conduzione, per un importo di **euro 200,00** per ettaro;
 2. una quota di **euro 50,00 per ettaro** sarà riferita all'impegno all'esecuzione e al mantenimento degli interventi di creazione di nuove aree produttive tartufigene. In particolare, il richiedente deve impegnarsi a:
 - provvedere alla cura e manutenzione delle piante tartufigene messe a dimora;
 - eseguire uno sfalcio annuale della vegetazione erbacea;
 - curare la rete di regimazione idrica superficiale.

5. Obblighi, vincoli e divieti

L'Associazione beneficiaria è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) per l'esecuzione degli interventi oggetto del presente avviso, è tenuta a rispettare le prescrizioni stabilite dal Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 in materia di gestione dei boschi e delle aree ad essi assimilate;
- b) divieto, nei terreni oggetto di intervento finanziato con il presente avviso pubblico, dell'uso di fitofarmaci o diserbanti;
- c) consentire l'accesso alla libera raccolta nelle aree oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico;
- d) rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dal presente avviso pubblico;
- e) garantire il rispetto degli impegni dichiarati in sede di domanda di contributo;
- f) utilizzare il contributo per gli scopi stabiliti dal presente avviso;
- g) non conseguire alcun vantaggio diretto e indiretto dalle attività oggetto del presente avviso;
- h) assicurare il proprio supporto per lo svolgimento delle verifiche/sopralluoghi finalizzati a controllare il corretto svolgimento degli interventi oggetto di contributo con il presente avviso pubblico.

I terreni oggetto di contributo non potranno essere riconosciuti quali tartufige controllate o coltivate per almeno 3 anni a partire dall'anno di erogazione del contributo stesso.

6. Dotazione finanziaria e limiti di contributo

Agli interventi previsti con il presente avviso pubblico è destinato un importo complessivo di **euro 40.000,00**, sul capitolo **78592 "Contributi ad associazioni di settore per azioni di tutela del**

patrimonio tartufigeno (art. 24 bis, L.R. 2 settembre 1991, n. 24)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024 – Anno di previsione 2023.

Allorché, in sede di concessione del contributo, il suddetto importo non fosse sufficiente a coprire il 100% di quanto ammesso a contributo per ogni beneficiario e sul sopraccitato capitolo risultassero disponibili ulteriori risorse, si provvederà all’integrazione della dotazione finanziaria sopra indicata nel limite massimo dello stanziamento previsto in Bilancio e ripartendo proporzionalmente le risorse aggiuntive.

Qualora la dotazione non consenta il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale omogenea fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Non è prevista l’erogazione di un contributo inferiore ad **euro 250,00**, fatta salva l’ipotesi in cui tale importo derivi dalla riduzione proporzionale collegata alla dotazione finanziaria risultata non sufficiente.

Il contributo è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti in regime “De Minimis”.

7. Presentazione delle domande

L’istanza in originale e in carta libera, compilata in ogni sua parte utilizzando la modulistica di cui all’Allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per il territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente di essi.

L’istanza può essere firmata digitalmente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La modulistica è reperibile sul Portale regionale, nell’area tematica dedicata, all’indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>

Le istanze devono pervenire ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, agli indirizzi di cui all’Allegato B entro il **15 settembre 2022**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di riferimento entro le **ore 12.00**;
- mediante PEC, dall’indirizzo del richiedente all’indirizzo istituzionale del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di riferimento, entro le ore 23,59 del giorno di scadenza della domanda.

Le istanze non sottoscritte, inviate oltre il termine fissato dal presente Avviso pubblico, recapitate con modalità diverse da quelle soprariportate ovvero redatte non utilizzando il modulo di cui all’Allegato A, non saranno ritenute ricevibili.

L’irricevibilità delle domande sarà comunicata al richiedente.

8. Documentazione per accedere al contributo

L’istanza compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica sintetica contenente la descrizione degli interventi da realizzare con le relative misurazioni;

- b) titolo di disponibilità dei terreni a scopo tartufigeno (contratto di affitto, comodato d'uso, usufrutto o simili), registrati e in corso di validità per i quali si chiede il contributo di cui al paragrafo 3. Nel caso di terreni ex-seminativi è richiesta la disponibilità dei terreni per una durata minima di 10 anni anche attraverso clausole di rinnovo tacito;
- c) planimetria su CTR 1:10.000 o 1: 5.000 con localizzazione dei terreni e planimetrie catastali aggiornate riferite ai terreni oggetto di intervento di cui al paragrafo 3, con l'indicazione, nelle singole particelle catastali interessate, delle tipologie di interventi;
- d) **nel caso di terreni in conduzione ex-seminativi**, dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione degli interventi di piantumazione di essenze tartufigene finalizzati alla creazione di nuove aree produttive e di essere a conoscenza che su tali terreni non può essere richiesto il riconoscimento di tartufaia controllata o coltivata per almeno 3 anni a partire dall'ultimo anno di erogazione del contributo stesso;
- e) **nel caso di terreni in conduzione effettivamente boscati**, dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione degli interventi di manutenzione e di essere a conoscenza che su tali terreni non può essere richiesto il riconoscimento di tartufaia controllata per almeno 3 anni a partire dall'ultimo anno di erogazione del contributo stesso.

Tali dichiarazioni possono essere firmate digitalmente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

9. Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis" che sono effettuate dal Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca in collaborazione con il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare:

- che la domanda sia pervenuta nei termini e secondo le modalità prescritte al paragrafo 7;
- che la domanda risulti completa di tutte le informazioni e della documentazione richiesta al paragrafo 8, richiedendo gli eventuali chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie al perfezionamento dell'istanza;
- che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, ivi compresa la regolarità contributiva, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis";
- l'ammissibilità degli interventi proposti.

In corso di istruttoria il competente Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, se ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.

In caso si rendesse necessario acquisire chiarimenti o integrazioni, il richiedente dovrà darne riscontro, **entro e non oltre 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione inoltrata dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate, per ogni beneficiario:

- denominazione;
- codice fiscale;

- tipologia e localizzazione dell'intervento;
- contributo concedibile;
- numero e data di acquisizione del DURC e della relativa scadenza;
- eventuale esito del controllo antimafia, se richiesto in relazione all'entità del contributo.

Nel medesimo atto devono essere altresì indicate le eventuali istanze ritenute non ricevibili per le quali si è provveduto a comunicare la non ricevibilità, le istanze ritenute non ammissibili con le relative motivazioni per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti provvedono all'approvazione e conseguente trasmissione al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca del suddetto provvedimento **entro 90 giorni** dal termine di presentazione delle domande.

Dopo l'acquisizione del provvedimento il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande ai fini delle verifiche previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti in regime "De Minimis". In esito alle già menzionate verifiche, il medesimo provvede all'esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De Minimis".

Il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca completate le suddette verifiche provvede, **entro 30 giorni**, alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili e a trasmettere ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio, entro i successivi **10 giorni**, il suddetto atto per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

10. Periodo di svolgimento delle attività

Le attività previste al paragrafo 3 dovranno essere concluse entro il **30 aprile 2023** al fine di consentire ai Settori territoriali di procedere alle verifiche propedeutiche alla liquidazione del contributo.

11. Erogazione del contributo

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente **entro 60 giorni** dal termine fissato per la conclusione degli interventi (**30 aprile 2023**), provvederà ad eseguire i controlli in loco, secondo le indicazioni specificate al successivo paragrafo 12, per verificare la realizzazione delle attività oggetto di impegno in sede di presentazione della domanda di contributo **su un campione pari o superiore al 50%** del totale delle superfici oggetto di richiesta di contributo per accertare l'adeguatezza dello stadio di esecuzione/manutenzione degli interventi previsti al paragrafo 4.

Si precisa che in sede di controllo in loco, per gli interventi di piantumazione previsti al paragrafo 3 lettera B, verrà controllata la certificazione di provenienza delle piante tartufigene.

La mancata realizzazione delle attività oggetto di impegno in sede di presentazione della domanda di contributo su oltre il 40 % della superficie controllata comporterà l'esclusione dal beneficio del contributo per l'intero appezzamento controllato. Quote di inadempimento inferiori determineranno la diminuzione proporzionale del contributo concesso.

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, a conclusione dell'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo, verificata la regolarità contributiva del beneficiario, entro 45 giorni successivi ai controlli in loco, dovrà redigere specifico atto formale che sarà trasmesso al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca che dovrà contenere gli esiti dei controlli

effettuati, l'elenco dei contributi liquidabili e le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca.

12. Verifiche e controlli

Le domande di contributo verranno sottoposte ai controlli e alle verifiche prescritti dal presente avviso pubblico.

Potranno essere svolte eventuali verifiche in loco sia in fase di istruttoria di ammissibilità che successivamente, prima della liquidazione del contributo.

La Regione potrà comunque effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito:

- di rinuncia espressa del beneficiario;
- della mancata realizzazione delle attività oggetto di impegno nel termine specificato al paragrafo 10;
- del mancato rispetto dei requisiti prescritti dal presente avviso;
- della violazione degli obblighi e del mancato rispetto dei vincoli e divieti derivanti dal presente avviso;
- dell'esito negativo dei controlli in loco eseguiti prima della liquidazione del contributo, nei limiti di quanto precisato al paragrafo 11.

La revoca del contributo concesso sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca, si procederà ai sensi delle norme vigenti.

14. Diritti dei beneficiari e disposizioni finali

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso pubblico si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- i Responsabili di procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo sono i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B.
- il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.



ALLEGATO A

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA
DI

L.R. n. 24/91 - Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta, erogato in regime di "De minimis" - Anno 2022.

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____

Codice fiscale _____

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Telefono _____ E-mail _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail certificata (PEC) _____

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. _____ il _____ e
all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole codice CUA n. _____, visto l'avviso
pubblico per la concessione dei contributi di cui all'oggetto

CHIEDE

di essere ammessa alla concessione del contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta relativamente alle aree catastali individuate nella seguente tabella sulle quali si ha titolo di conduzione per effetto di contratti in corso di validità regolarmente registrati:

| Comune | Foglio | Mappale | Superficie interessata | Titolo di conduzione | Scadenza |
|--------|--------|---------|------------------------|----------------------|----------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| | | |
|--|--|--|
| Totale superficie interessata dagli interventi | | |
|--|--|--|

TIPO DI CONTRIBUTO RICHIESTO

per la conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo per Ha _____

per la conduzione di terreni ex-seminativi finalizzati alla creazione di nuove aree produttive tartufigene per Ha _____

INTERVENTI AMBIENTALI PREVISTI**1. Conduzione di terreni boscati destinati alla produzione di tartufo:**

abbattimento totale o parziale delle piante secche, stroncate o danneggiate;

eliminazione della vegetazione infestante (vitalbe e edera rampicante);

contenimento dei rovi;

cura della rete di regimazione idrica superficiale;

rimozione o accatastamento del materiale di risulta del sottobosco;

PER UNA ESTENSIONE COMPLESSIVA DI ETTARI _____

2. Conduzione di terreni ex-seminativi per la creazione di nuove aree produttive tartufigene:

messa a dimora di almeno 100 piante tartufigene per ettaro;

messa a dimora di almeno 10 piante a micorizzazione certificata per ettaro;

messa a dimora di almeno 100 piante comari per ettaro;

cura e manutenzione di tutte le piante messe a dimora;

sfalcio almeno annuale della vegetazione erbacea;

cura della rete di regimazione idrica superficiale;

PER UNA ESTENSIONE COMPLESSIVA DI ETTARI _____

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – COORDINATE BANCARIE

| | | |
|---------------------|-----|----------|
| ABI | CAB | N. CONTO |
| IBAN | | |
| ISTITUTO DI CREDITO | | AGENZIA |

Al fine di ottenere la concessione del contributo previsto dall'Avviso pubblico, il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della presente Associazione richiedente, Consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;
- che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;
- che l'**associazione richiedente**:
 - a) è regolarmente iscritta ai registri nazionali e/o regionali del Terzo Settore;
 - b) è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
 - c) è in possesso di un Codice Fiscale attivo;
 - d) è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di, Inps e Inail;
 - e) che adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - f) di essere informato che il contributo richiesto con la presente domanda, è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e che pertanto:
 - non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013;

ovvero

 - ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1407/2013, per una somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i _____ dall'/dalle _____ Amministrazione/i _____
 - di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato;

ovvero

 - di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i _____ dall'/dalle Amministrazione/i _____
- g) di non aver beneficiato sulle medesime superfici di altri finanziamenti pubblici per interventi analoghi;
- h) altro da dichiarare

ed inoltre dichiara che l'Associazione

SI IMPEGNA

- a) a rispettare le prescrizioni stabilite dal Regolamento Regionale 01 Agosto 2018, n. 3 in materia di gestione dei boschi e delle aree ad essi assimilate per l'esecuzione degli interventi oggetto di richiesta di contributo;
- b) a non usare, nei terreni oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico, fitofarmaci o diserbanti;
- c) a consentire l'accesso alla libera raccolta nelle aree oggetto di intervento finanziato con il presente Avviso pubblico;
- d) a rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dall'Avviso pubblico;
- e) a utilizzare il contributo per gli scopi stabiliti dal presente Avviso;
- f) a non conseguire alcun vantaggio diretto e indiretto dalle attività oggetto del presente avviso;
- g) ad assicurare il proprio supporto per lo svolgimento delle verifiche/sopralluoghi finalizzati a controllare il corretto svolgimento degli interventi oggetto di contributo;
- h) ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio;
- i) a comunicare, ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio ovvero al Settore Attività Faunistico Venatorie e sviluppo della pesca della Regione Emilia-Romagna;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla domanda di contributo (*compilare solo se diversa dal legale rappresentate dell'Associazione richiedente*):

Cognome e nome _____ Telefono _____ e-mail _____

_____, li ____ / ____ / ____

firma del legale rappresentante

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento del contributo.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

*Allegato B***ELENCO RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO DEI SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA COMPETENTI PER TERRITORIO**

| Settore Agricoltura, Caccia e Pesca | Territorio di riferimento | Responsabile del procedimento | Recapiti PEC |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|
| ambiti Parma e Piacenza | Piacenza | ENRICO MERLI | stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it |
| | Parma | PAOLO ZANZA | |
| ambiti Modena e Reggio Emilia | Reggio Emilia | ANDREA GUALERZI | stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it |
| | Modena | FEDERICA DOTTI | |
| ambiti Bologna e Ferrara | Bologna | ANNA CUTRONE | stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it |
| | Ferrara | CARLA NEGRETTI | |
| ambiti Forli-Cesena, Ravenna e Rimini | Forli-Cesena | ROSSELLA BRUSCHI | stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it |
| | Ravenna | GIOVANNI MAZZOLANI | |
| | Rimini | PIER CLAUDIO ARRIGONI | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1100

Concessione ad ARPAE di un finanziamento per l'adeguamento tecnologico e la sostituzione di beni ed attrezzature per il monitoraggio della qualità dell'aria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di concedere ad ARPAE (C.F. 04290860370), per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, un finanziamento pari ad € 300.000,00, articolato in € 100.000,00 l'anno per le annualità 2022, 2023 e 2024, per l'acquisizione della strumentazione elencata nel programma delle acquisizioni, riportato nelle premesse;

2) di imputare la spesa complessiva di € 300.000,00 ai sensi del D.Lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 5.3 secondo il cronoprogramma e le previsioni di rendicontazione come indicate in premessa, nel modo seguente:

- quanto ad € 100.000,00 registrata al n. 660 di impegno sul capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPAE finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n.44)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n.2276/2021;
- quanto ad € 100.000,00 registrata al n. 154 di impegno sul capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPAE finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), l.r. 19 aprile 1995, n.44)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n.2276/2021;
- quanto ad € 100.000,00 relativa all'annualità 2025 di esigibilità della spesa regionale (es. finanziario 2025), registrata al n. 44 di impegno sul capitolo 37035 "Finanziamenti ad ARPAE finalizzati a investimenti nonché alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico, alla sostituzione di beni e attrezzature (art. 21, comma 1, lett. d), l.r. 19 aprile 1995, n.44)", in base al cronoprogramma pervenuto e acquisito agli atti, alle previsioni di rendicontazione e

al D.Lgs 118/2011, allegato 4/2 punto 5.3;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102017 - C.U.P. J39I22000440002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) di stabilire che entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere consegnata ad ARPAE la strumentazione prevista nel programma delle acquisizioni e che, **l'anno successivo entro il mese di giugno**, ARPAE dovrà presentare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione, consistente in un rapporto finale sulle attività realizzate relativamente all'acquisto previsto, con il rendiconto delle spese sostenute e l'attestazione dell'avvenuto collaudo degli strumenti;

5) di stabilire altresì che qualora si verifichi l'impossibilità del rispetto dei suddetti termini, gli stessi potranno essere prorogati di sei mesi. Tale proroga potrà essere autorizzata, con atto del dirigente regionale competente, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta a fronte di esigenze debitamente motivate;

6) di stabilire che sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di adozione del presente atto deliberativo e riferibili esclusivamente all'acquisto della strumentazione indicata nel programma delle acquisizioni presentato da ARPAE;

7) di disporre che la liquidazione del finanziamento regionale, nella misura massima di € 100.000,00 ogni anno, verrà disposta, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati, al netto di eventuali ribassi d'asta, con atti del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. previa verifica tecnica ed economico - amministrativa delle attività svolte e della documentazione presentata comprovante la spesa sostenuta;

8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di notificare il presente atto ad ARPAE;

11) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1101

Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE IN (monitoraggio dei veicoli inquinanti) al territorio emiliano romagnolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo

e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), in attuazione del d.lgs. 155/2010;

- la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano;

- il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordi-

nata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato con propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 e sottoscritto digitalmente in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

- la sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa ed in particolare per il superamento del valore limite giornaliero di PM10 che, in Emilia-Romagna, riguarda le zone della Pianura est e della Pianura ovest;

- le proprie deliberazioni n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria, fra le quali l'estensione territoriale delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti e l'ampliamento delle categorie di mezzi interessati;

Richiamate le misure di limitazione alla circolazione dei veicoli privati previste dal PAIR 2020 e dai successivi atti integrativi nei Comuni dell'agglomerato di Bologna e nei Comuni delle zone di Pianura Ovest e Pianura Est;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che, all'art.15, prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamata la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni del Bacino del Po nell'individuazione e realizzazione, in modo coordinato e omogeneo, di ulteriori interventi e progetti condivisi per la tutela della qualità dell'aria, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito territoriale e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari con modalità più efficaci ed efficienti;

Preso atto che:

- la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/2/2019 ha approvato un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, denominato progetto MOVE-IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), attraverso l'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. "scatola nera" o "*black box*") in grado di fornire i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove modalità di controllo, che condizionino le percorrenze dei veicoli al loro effettivo potenziale inquinante e riducano quindi le emissioni inquinanti dai veicoli;

- che successivamente la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta n. XI / 4173 del 30/12/2020, recante "Progetto MOVE-IN: aggiornamento della disciplina del servizio e del trattamento dei dati personali - estensione del servizio alle altre regioni del bacino padano e alle zone a traffico limitato (ZTL) dei comuni e in particolare alla ZTL del comune di Milano "AREA B" - addendum alla convenzione trilaterale fra regione Lombardia, l'azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA SPA) e le società fornitrici dei servizi telematici (TSP), ha approvato il documento: "Descrizione del servizio MOVE-IN, modalità

di adesione ed effetti", che prevede, tra le altre cose, la possibilità di estensione del servizio MOVE-IN alle altre regioni del bacino padano;

- la Regione Lombardia ha costruito una specifica piattaforma regionale per la gestione dei dati connessi allo stesso, tramite l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA spa), società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia che, nell'ambito dell'istituto dell'*in house providing*, provvedendo alla gestione dell'intero sistema informativo della Regione Lombardia, ha anche il compito di gestire il sistema informativo connesso a MOVE-IN;

Dato atto che con propria deliberazione n. 745 del 16/5/2022 è stato disposto di aderire, adeguandolo alla realtà dell'Emilia-Romagna, al progetto MOVE-IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/2/2019 e di demandare alla Direzione generale Cura del Territorio e dell'ambiente, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare, Area Qualità dell'aria e agenti fisici, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'implementazione del progetto, come richiamati nell'Allegato 1 alla deliberazione citata;

Considerato che il trattamento dei dati personali effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, è ammesso unicamente se previsto da una norma di legge o da un regolamento e che, pertanto, è stato avviato l'iter normativo per implementare l'ordinamento giuridico regionale con una apposita norma che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati correlati al progetto MOVE-IN, a norma e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 196/2003;

Richiamato l'art. 50, comma 2 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 secondo cui "*qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive*";

Stabilito che Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna si impegnano a mettere in atto, ciascuna per la propria area di competenza, le misure necessarie per garantire la tutela dei dati personali e la sicurezza dei sistemi e che, a tal fine, Regione Emilia-Romagna provvederà a nominare ARIA spa, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR e a mettere in atto le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nel Trattamento dei Dati Personali già in uso presso l'applicativo "MOVE-IN";

Dato atto, inoltre, che con la citata deliberazione n. 745/2022 è stato altresì stabilito di rimandare a successivo proprio atto l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia, per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE-IN al territorio emiliano-romagnolo, che disciplina le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività finalizzate all'adozione e implementazione del progetto sul territorio regionale;

Rilevato che l'Accordo di collaborazione citato prevede, tra

l'altro, che:

- Regione Lombardia effettui un aggiornamento della piattaforma al fine di garantirne la funzionalità ed i servizi anche per il territorio emiliano romagnolo e assicuri la gestione e il funzionamento della piattaforma MOVE-IN estesa al territorio dell'Emilia-Romagna nonché condivida, in via preliminare, ogni sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma;

- Regione Emilia-Romagna garantisca una compartecipazione ai costi per l'implementazione e la gestione del progetto e fornisca i dati e le informazioni necessarie alla personalizzazione della piattaforma MOVE-IN per il territorio regionale e il supporto tecnico amministrativo, qualora necessario;

Vista la nota Prot. n. 0459806.U del 12/5/2022 con la quale Regione Emilia-Romagna ha richiesto a Regione Lombardia la quantificazione economica per la compartecipazione dei costi per l'adattamento della piattaforma del MOVE-IN al territorio della Regione Emilia-Romagna e la gestione del servizio, con attivazione in forma sperimentale a decorrere indicativamente dal 1° ottobre 2022;

Preso atto del preventivo pervenuto con nota di riscontro di Regione Lombardia Prot. 08/06/2022.0537663.E che quantifica in euro 176.774,00 le risorse necessarie ai fini dell'implementazione, della gestione, della manutenzione e dell'assistenza per il progetto MOVE-IN sul territorio emiliano-romagnolo, fino al 30/6/2024;

Ritenuta congrua la spesa complessiva di euro 176.774,00 per il periodo oggetto del progetto suddetto;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE-IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) al territorio emiliano-romagnolo", riportato in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività finalizzate all'adozione e implementazione del progetto sul territorio dell'Emilia-Romagna;

- di autorizzare alla sottoscrizione dell'Accordo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente, ai sensi della normativa vigente;

- di autorizzare altresì il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente ad apportare modifiche non sostanziali all'Accordo che si rendessero necessarie, ai sensi della normativa vigente;

- di autorizzare inoltre il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente a rinnovare l'Accordo, secondo le modalità stabilite nello stesso;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che:

- il Referente tecnico che rappresenterà la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile dell'Area Qualità dell'aria e agenti fisici, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare;

- le risorse necessarie per dare attuazione al presente provvedimento saranno rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024 attraverso la reiscrizione dell'importo pari ad euro 176.774,00, provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato così come determinato con la Deliberazione della Giunta regionale 643 del 28/4/2022 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021";

- con successivi atti del dirigente competente, si provvederà ad impegnare sul bilancio regionale le risorse necessarie nonché ad assumere i necessari atti per la gestione amministrativo-finanziaria e contabile dell'Accordo;

ziaria e contabile dell'Accordo;

- le modalità e i termini di trasferimento a Regione Lombardia delle risorse di cui al presente provvedimento sono riportate nell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e l'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia, per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE-IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) al territorio emiliano-romagnolo", riportato in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle

attività finalizzate all'adozione e implementazione del progetto sul territorio dell'Emilia-Romagna;

2. di autorizzare alla sottoscrizione dell'Accordo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente, ai sensi della normativa vigente;

3. di autorizzare altresì il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'ambiente ad apportare modifiche non sostanziali all'Accordo che si rendessero necessarie, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che il Referente tecnico che rappresenterà la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile dell'Area Qualità dell'aria e agenti fisici, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare;

5. di stabilire altresì che l'Accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 30/6/2024;

6. di autorizzare il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente a rinnovare l'Accordo, secondo le modalità stabilite nello stesso;

7. di dare atto che le risorse necessarie per dare attuazione al presente provvedimento, così come determinate nell'Accordo, pari ad euro 176.774,00 saranno rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024 attraverso la reiscrizione di una somma di pari importo proveniente dall'avanzo di amministrazione vincolato così come determinato con la Deliberazione della Giunta regionale 643 del 28/4/2022 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021";

8. di demandare a successivi atti del dirigente competente l'impegno sul bilancio regionale delle risorse necessarie nonché l'assunzione dei necessari atti per la gestione amministrativo-finanziaria e contabile dell'Accordo;

9. che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 23, comma 1, lett. d) e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Allegato 1

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
REGIONE LOMBARDIA
PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DEL PROGETTO INTEGRATO
"MOVE-IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti)"
AL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

(in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare a Bologna il 9 giugno 2017)

TRA

la Regione Lombardia – nella persona del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima, con sede in Milano - piazza Città di Lombardia, 1 (codice fiscale n. 80050050154);

E

la Regione Emilia-Romagna – nella persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con sede in Bologna Via Aldo Moro, n. 52 (codice fiscale 80062590379);

denominate di seguito "le Parti"

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che, all'art.15, prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa ed in particolare, in Emilia-Romagna, per il superamento del valore limite giornaliero di PM10 nelle zone della Pianura est e della Pianura ovest;
- le sentenze del 10 novembre 2020 e del 12 maggio 2022, pronunciate dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea rispettivamente nelle cause C-644/18 e C-573/19 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE ed in particolare, per il superamento dei limiti per il PM10 e il biossido di azoto (NO₂), in alcune porzioni del territorio lombardo;
- il “Nuovo accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano”, sottoscritto digitalmente in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Visti, per Regione Emilia-Romagna, i seguenti provvedimenti:

- la Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 115 dell’11 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) in attuazione del d.lgs. 155/2010;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all’approvazione del nuovo Piano;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell’aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria, fra le quali l’estensione territoriale delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti e l’ampliamento delle categorie di mezzi interessati;

Richiamate, per la Regione Emilia-Romagna, le misure di limitazione alla circolazione dei veicoli privati previste dal PAIR 2020 e dai successivi atti integrativi nei Comuni dell’agglomerato di Bologna e nei Comuni delle zone di Pianura Ovest e Pianura Est.

Visti, per Regione Lombardia, i seguenti provvedimenti:

- la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente», che in particolare prevede:
 - o all’art. 13 le misure di limitazione alla circolazione e all’utilizzo dei veicoli e l’adozione di impianti di rilevazione telematica e di dispositivi telematici mobili sui veicoli, installati su base volontaria, che monitorano gli stili di guida e i chilometri percorsi, consentendo di condizionare le percorrenze dei veicoli stessi al loro effettivo potenziale inquinante, localizzandone i relativi tratti stradali;
 - o all’art.3 che la Regione, considerata la dimensione interregionale dell’inquinamento dell’aria, possa promuovere con le altre regioni del bacino padano accordi e intese per la programmazione di misure di intervento alla scala del bacino del Po e per la diffusione di dispositivi, sistemi e tecnologie per la riduzione delle emissioni da sorgenti mobili e stazionarie;
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell’Aria (PRIA), approvato con d.G.R. n. 593/2013 e aggiornato con d.G.R. n. 449/2018, che ha approvato le misure da attuarsi a tutela della qualità dell’aria ed in particolare la scheda TPn-3 “Miglioramento dell’utilizzo dei veicoli” che prevede nello specifico lo sviluppo di una iniziativa finalizzata ad aggiornare la disciplina della circolazione,

nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, sulla base delle emissioni reali dei veicoli e delle percorrenze effettuate dai veicoli, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie specifiche;

- nel quadro della disciplina regionale per il miglioramento della qualità dell'aria, le dd.G.R. n. 1318/2019, n. 2055/2019, n. 3606/2020, n. 4173/2020 e n. 6545/2022, che hanno esteso le limitazioni dei veicoli più inquinanti, rivisto il sistema delle deroghe e avviato il servizio "Move-In" (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), inizialmente previsto come progetto sperimentale, finalizzato ad introdurre una modalità innovativa per il controllo delle emissioni degli autoveicoli inquinanti attraverso il monitoraggio delle percorrenze, dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato.

Considerato che nell'ambito del progetto "Move-In", Regione Lombardia, in particolare, ha:

- individuato una deroga chilometrica monitorabile sul versante delle percorrenze dei veicoli e quantificabile sotto il profilo delle emissioni prodotte attraverso l'installazione a bordo dei veicoli di una scatola nera (*black-box*) che consente di rilevare le informazioni necessarie attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti;
- fissato le soglie di chilometri utilizzabili con la deroga chilometrica Move-In sulle porzioni di territorio regionale oggetto di limitazioni in funzione della classe emissiva dei veicoli.

Richiamata altresì la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni del Bacino del Po nell'individuazione e realizzazione, in modo coordinato e omogeneo, di ulteriori interventi e progetti condivisi per la tutela della qualità dell'aria, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito territoriale e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari con modalità più efficaci ed efficienti;

Considerato in particolare, che la deliberazione n. XI/4173/2020 di Regione Lombardia, ha previsto, tra le altre cose, la possibilità di estensione del servizio Move-In alle altre regioni del bacino padano, previa sottoscrizione di uno specifico Accordo che disciplina le modalità di gestione dei dati, con specifico riferimento alle norme in materia di trattamento dei dati personali, nonché gli eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'estensione del servizio;

Considerato che Regione Lombardia ha costruito una specifica piattaforma regionale per la gestione dei dati connessi al servizio Move-In tramite l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA spa) di Regione Lombardia.

Rilevato che:

- nell'ambito del servizio Move-In, viene individuato, in funzione della classe emissiva dei veicoli, il numero di chilometri utilizzabili sulle porzioni di territorio regionale oggetto di limitazioni e viene attribuito, per ciascuna classe di veicolo, la corrispondente soglia di chilometri percorribili annualmente. L'infrastruttura tecnologica realizzata offre eque condizioni di mobilità ai cittadini, applicando limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti graduandole in base all'uso effettivo del veicolo ed al suo contributo all'inquinamento atmosferico, sulla base degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati nel piano regionale di qualità dell'aria;
- il servizio offre la possibilità a tutti i proprietari di veicoli, nelle aree oggetto di limitazioni, di installare su base volontaria sui propri veicoli una scatola nera (*black-box*), che consente di rilevare le informazioni necessarie attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti;
- il servizio Move-In consente inoltre di tracciare i dati e le informazioni utili non più a stimare ma a misurare con estrema precisione le reali emissioni dei veicoli in funzione della loro

classificazione ambientale, rappresentando quindi un traguardo importante soprattutto per migliorare le conoscenze rispetto all'intero parco circolante regionale e consentire un monitoraggio costante dell'applicazione della misura;

- il servizio Move-In in Regione Lombardia è attivo dal 1° ottobre 2019 e dal 15 gennaio 2021 è stato esteso anche al territorio piemontese, a seguito di sottoscrizione con la Regione Piemonte di specifico Accordo.

Considerato che la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con DGR n.745 del 16/05/2022 ha disposto:

- di aderire, adeguandolo alla realtà dell'Emilia-Romagna e per un primo periodo sperimentale a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo con Regione Lombardia, al progetto Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/02/2019;
- di demandare, a tal fine, alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del progetto Move-In, ivi compreso il presente accordo.

Considerato che il trattamento dei dati personali effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, è ammesso unicamente se previsto da una norma di legge o da un regolamento e che, pertanto, è stato avviato l'iter normativo per implementare l'ordinamento giuridico regionale con una apposita norma che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati correlati al progetto MOVE-IN, a norma e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 196/2003;

Dato atto che l'estensione del servizio Move-In prevede:

- la stipula di un Accordo tra Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna per la definizione dei reciproci impegni;
- l'individuazione dei requisiti richiesti per i fornitori dei servizi telematici e dei dispositivi da installare;
- la pubblicazione di un avviso pubblico per l'avvio del progetto sperimentale mediante il quale tutti i fornitori dei servizi telematici (*Telematics Service Providers*), in possesso dei requisiti specifici, potranno presentare a Regione Emilia-Romagna domanda di accreditamento per la fornitura dei servizi di rilevamento e trasmissione dei dati sulle percorrenze dei veicoli soggetti alle limitazioni sui propri territori;
- un percorso per accreditamento dei fornitori idonei ad assicurare la fornitura dei servizi di cui sopra in Regione Emilia-Romagna, alle condizioni specifiche previste dal progetto Move-In;
- l'impegno della società accreditata a proporre il servizio di controllo telematico ad un prezzo finale per il cittadino che non potrà superare i seguenti limiti massimi (IVA inclusa), pena decadenza dell'accREDITamento:
 - primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio); nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo installato a bordo del proprio veicolo, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;
 - anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

Richiamato l'art. 50, comma 2 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 secondo cui "qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della

normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive”;

Considerato che la Regione Lombardia per salvaguardare la sicurezza dei propri sistemi informativi, anche in considerazione della banca dati accessibile attraverso l'accordo, deve valutare l'introduzione di ulteriori strumenti per gestire i profili di autorizzazione, verificare accessi anomali, tracciare le operazioni di accesso, ovvero individuare tassative modalità di accesso;

Dato atto che Regione Lombardia effettua il monitoraggio sulle operazioni di accesso sull'applicazione Move-In, garantendone il costante aggiornamento e la sicurezza dei dati;

Considerato inoltre che l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA spa), è la società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia che, nell'ambito dell'istituto dell'*in house providing*, provvede allo sviluppo e alla gestione del Sistema Informativo Regionale (SIR) secondo quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Aria S.p.A approvata con DGR n. 2690 del 23/12/2019 e, anche ai fini del presente accordo, è il gestore del sistema informativo Move-In per Regione Lombardia;

Stabilito che Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna si impegnano a mettere in atto, ciascuna per la propria area di competenza, le misure necessarie per garantire la tutela dei dati personali e la sicurezza dei sistemi;

Considerato che le Parti

sono consapevoli che il miglioramento della qualità dell'aria rientra tra gli obiettivi prioritari delle politiche regionali;

convengono sulla necessità di incrementare ancor di più le azioni comuni volte a minimizzare le emissioni in atmosfera da traffico pur supportando la competitività delle imprese e dei territori regionali, intesa come strumento indispensabile allo sviluppo economico e al raggiungimento, di conseguenza, di un maggior benessere sociale;

condividono di programmare i propri interventi sia auspicando una forte concertazione istituzionale sia realizzando azioni il più possibile sinergiche e complementari rispetto a quanto viene già realizzato da altri attori pubblici e privati del territorio;

prendono atto che i provvedimenti di limitazione del traffico di cui ai punti precedenti impattano soprattutto nelle dimensioni imprenditoriali più piccole e sui cittadini, che non possiedono un parco veicoli commerciali ampio;

prendono atto che l'adozione di soluzioni tecnologiche sia necessaria in un'ottica di semplificazione delle regole e di politiche di qualità dell'aria più eque per quanto riguarda la limitazione delle emissioni da traffico;

Tutto ciò premesso,

Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia come in epigrafe rappresentate (denominate "le Parti")

Convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Le Parti, richiamate le premesse, sanciscono la propria collaborazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, per l'applicazione congiunta del servizio Move-In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti) in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto digitalmente dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare in data 25 luglio 2017.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo, in conformità al Regolamento UE, al Codice, ai provvedimenti del Garante privacy n. 393 del 2 luglio 2015 (doc. web 4129029) e n. 157 del 30 luglio 2019 (doc. web 9126951) e agli standard di sicurezza informatica, ha come oggetto la condivisione di un sistema integrato per la gestione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, mediante il monitoraggio delle percorrenze e dello stile di guida, attraverso la messa a disposizione della piattaforma telematica di Regione Lombardia che gestisce il servizio Move-In, con la finalità di conseguire interessi comuni per il miglioramento della qualità dell'aria all'interno del bacino padano.

Oltre alla piattaforma per l'adesione e la gestione del sistema, costituiscono oggetto di tale accordo anche l'implementazione dei sistemi di raccolta dei dati di percorrenza; l'implementazione della *web application* e della *mobile app* per consentire all'utente registrato ai servizi Move-In di verificare la possibilità di circolazione del proprio veicolo, monitorando i chilometri percorsi rispetto alla soglia chilometrica disponibile; la trasmissione dei dati necessari a gestire il funzionamento dell'applicazione; il *call center* di 1° e 2° livello ed i canali social per gestire le richieste dei cittadini; l'utilizzo del sistema di *back-office* sviluppato per il *call center* di 1° e 2° livello, l'utilizzo della dashboard per l'estrazione dei dati finalizzati al monitoraggio (o l'invio di estrazione di report giornalieri), i servizi ad hoc di notifica ai cittadini emiliano-romagnoli. Le modalità di attivazione e fruizione dei servizi di accesso, le misure di sicurezza tecniche e organizzative, che tengono conto delle norme in materia di trattamento dei dati personali, sono dettagliatamente descritte in specifici documenti disponibili presso gli uffici regionali, tra i quali i documenti descrittivi delle specifiche del sistema e dei servizi di rilevazione della qualità della prestazione erogata e l'atto di nomina dei Responsabili del trattamento dei dati.

In particolare, per l'adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto Move-In è stato intrapreso ed è tuttora in corso l'iter normativo per implementare l'ordinamento giuridico regionale con una apposita norma che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati correlati al progetto Move-In, a norma e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs.30/06/2003, n. 196.

Art. 3 - Impegni delle parti

Ai fini dell'attuazione del servizio Move-In, Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- garantire una compartecipazione ai costi per l'adattamento della piattaforma, l'avvio e l'attuazione del progetto Move-In applicato al territorio emiliano-romagnolo;
- gestire la procedura di accreditamento dei TSP per la fornitura del servizio sul territorio emiliano-romagnolo e, qualora non già accreditati da Regione Lombardia, anche sul territorio lombardo, a seguito della quale poter sottoscrivere le conseguenti convenzioni per la fornitura del servizio nell'ambito del territorio emiliano-romagnolo;
- condividere in via preliminare ogni necessità di nuove funzionalità della piattaforma Move-In per quanto attinente al territorio emiliano-romagnolo;
- fornire i dati e le informazioni necessarie alla personalizzazione del sistema Move-In per il territorio emiliano-romagnolo;
- fornire il supporto tecnico e amministrativo necessario;

- in quanto Titolare del trattamento dei dati personali, nominare ARIA spa, società in house di Regione Lombardia, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR e mettere in atto le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali già in uso presso l'applicativo Move-In e previste nel Registro dei trattamenti della Regione Emilia-Romagna;
- predisporre sistemi di rilevazione della qualità del servizio erogato percepita dagli utenti;
- in caso di estensione della piattaforma Move-In ad altri territori regionali, sottoscrivere le convenzioni con nuovi soggetti accreditati da tali regioni alla fornitura dei servizi telematici anche per il territorio emiliano-romagnolo, al fine di creare la massima omogeneità del servizio garantendone altresì l'efficacia.

Regione Lombardia si impegna a:

- aggiornare il sistema Move-In al fine di garantirne la funzionalità del servizio esteso al territorio emiliano-romagnolo;
- condividere in via preliminare ogni sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma Move-In;
- condividere tutti i documenti utili all'avvio, alla gestione e al funzionamento della piattaforma Move-In estesa al territorio emiliano-romagnolo;
- assicurare il supporto tecnico alla fase di test tecnologici per la procedura di accreditamento dei TSP anche mediante la partecipazione diretta nella Commissione per la procedura di accreditamento dei nuovi soggetti abilitati alla fornitura dei servizi telematici, a seguito della quale poter sottoscrivere le conseguenti convenzioni per la fornitura del servizio nell'ambito del territorio lombardo;
- garantire la funzionalità del sistema per tutta la durata della presente collaborazione istituzionale, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- garantire il supporto di primo e secondo livello agli utenti emiliano-romagnoli che si avvalgono del servizio Move-In;
- garantire la valutazione della qualità della prestazione per la gestione del sistema, sulla base degli indicatori individuati per mezzo dell'incarico di gestione della piattaforma.

In particolare, le attività inerenti al sistema messi a disposizione da Regione Lombardia sono:

| <i>Assistenza dei servizi applicativi</i> | |
|---|--|
| Descrizione | <p>L'insieme delle attività volte a garantire la fruibilità da parte degli utenti finali dei servizi. Viene quindi garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il supporto nell'utilizzo dei servizi applicativi; • la risoluzione delle segnalazioni in merito a problematiche del sistema applicativo nel rispetto dei livelli di servizio contrattuali; • la predisposizione e realizzazione di tutti gli interventi di supporto nelle fasi di avviamento dei nuovi servizi (manualistica, interventi formativi ed affiancamento); • la gestione di segnalazioni e di comunicazioni in caso di anomalie/incidenti nel funzionamento degli applicativi. <p>Le attività di assistenza dei servizi applicativi descritte sono erogate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza informativa tramite Call Center; • assistenza di II livello (o Funzionale) che è di tipo specialistico e viene erogata dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00 (festivi esclusi), per i seguenti utenti: Enti pubblici, Comuni e Regione. Il servizio di as- |

| | |
|--|---|
| | <p>sistenza funzionale ha la responsabilità di affrontare e risolvere i problemi segnalati dagli utenti. Le richieste trattate attraverso sistemi di <i>Trouble Ticketing</i>, sono prese in carico dai gruppi specializzati che hanno competenze specifiche di tipo funzionale, applicativo e tecnico.</p> <p>Le modalità e canali di accesso al servizio avvengono tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero verde: 800.318.318 • mail: info.movein@ariaspa.it • mail: assistenza.movein@ariaspa.it |
|--|---|

| <i>Gestione dei servizi applicativi</i> | |
|---|--|
| Descrizione | <p>L'insieme delle attività volte a garantire la corretta messa in produzione ed erogazione del servizio mediante un monitoraggio continuo dei sistemi applicativi e dei processi correlati.</p> <p>All'interno delle attività erogate rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio dell'erogazione dei servizi che comprende la predisposizione del monitoraggio funzionale, il controllo quotidiano del corretto funzionamento dei servizi e la verifica dei relativi livelli di servizio; • la gestione dei rilasci applicativi/change architetturali: in occasione dei passaggi in produzione di nuovi servizi, evoluzioni funzionali o patch, vengono svolte tutte le attività dalla presa in carico del rilascio (es. pianificazione, test di accettazione, analisi degli impatti, ecc.) fino al coordinamento operativo nelle fasi di messa in esercizio; • la gestione ordinaria dei servizi che comprende le attività che devono essere eseguite nel rispetto di tempi o calendari predefiniti, le attività di schedulazione, automazione e ottimizzazione di procedure informatiche necessarie per la gestione dei flussi applicativi legati al servizio e il controllo del loro corretto funzionamento in fase di esecuzione; • la gestione di <i>incident/problem</i>: a seguito di anomalie che impattano sulla fruizione del servizio, vengono garantite tutte le attività di coordinamento del processo di risoluzione dell'incidente. |

| <i>Integrazione tecnica</i> | |
|-----------------------------|---|
| Descrizione | <p>A seguito dell'adozione dell'infrastruttura API manager per l'autenticazione dei soggetti che utilizzano la cooperazione applicativa per la trasmissione e scambio delle informazioni, si è resa necessaria la predisposizione di una infrastruttura di integrazione tecnica per garantire la corretta configurazione del sistema di autenticazione (API Manager); inoltre, prima del passaggio in produzione, saranno effettuati dei test funzionali per garantire la non regressione sui moduli in rilascio e test di integrazione su componenti trasversali.</p> <p>Per ottimizzare i servizi e testare le <i>App mobile</i>, questa infrastruttura è utile per l'esecuzione di test sui diversi dispositivi (IOS e Android/ Smartphone e Tablet) ad ogni nuova release pubblicata sugli Store.</p> |

| <i>Manutenzione ordinaria</i> | |
|-------------------------------|--|
|-------------------------------|--|

| | |
|--------------------|--|
| Descrizione | <p>L'insieme delle attività necessarie a conservare l'aderenza tra i requisiti funzionali, prestazionali e qualitativi dei servizi.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione adeguativa o adattativa, volti ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione dei sistemi, nei casi in cui i cambiamenti non impattino in modo rilevante su funzionalità, architettura applicativa e basi dati; • interventi di manutenzione correttiva volti a rimuovere le cause e gli effetti degli eventuali malfunzionamenti del software, dove per malfunzionamenti si intende un impedimento all'esecuzione del software o il riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento e quello atteso; • interventi di manutenzione di limitato impegno, che comprendono l'insieme di interventi che presentano caratteristiche tali da non richiedere una gestione attraverso un progetto di sviluppo. |
|--------------------|--|

Art. 4 - Modalità e Servizi di accesso ai dati

L'accesso ai dati avviene mediante una o più delle seguenti modalità:

- via web, in modalità *web application*;
- trasferimento di file in modalità FTP sicuro;
- posta elettronica certificata per trasferimenti occasionali di dati.

Maggiori dettagli sono contenuti nel documento descrittivo delle specifiche del sistema di cui all'art. 2 del presente Accordo.

Le parti si impegnano a incaricare il minor numero possibile di personale che abbia accesso ai dati. L'elenco delle persone autorizzate può variare a seguito di controlli effettuati dalla Regione Lombardia o dalla Regione Emilia-Romagna.

La distribuzione delle credenziali di autenticazione viene effettuata in sicurezza secondo specifiche procedure attuate anche nei casi di utilizzo di forme di autenticazione forte, come quelle che prevedono l'uso di *one time password* o di certificati di autenticazione, dei dispositivi necessari per abilitarla.

A fronte di eventuali anomalie riscontrate, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lombardia favoriranno anche verifiche puntuali sulla legittimità degli accessi, impegnandosi a fornire tutti i chiarimenti e la documentazione che si rendesse necessaria a seguito dell'attivazione dei controlli di cui trattasi.

La Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna si riservano di provvedere a disabilitare le utenze in caso di anomalie o di inutilizzo per un periodo superiore a sei mesi o di perdita della qualità di persona autorizzata.

Il dettaglio delle misure di sicurezza organizzative, tecniche, procedurali e logistiche è riportato nel documento descrittivo delle specifiche del sistema di cui all'art. 2 del presente Accordo e riepilogate nel Registro dei Trattamenti delle parti.

Art. 5 - Compartecipazione ai costi

Il presente Accordo di collaborazione prevede lo svolgimento comune di attività in ambito istituzionale. Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia danno atto che gli oneri conseguenti alla presente collaborazione costituiscono una compartecipazione ai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'efficace funzionamento della piattaforma su un territorio multiregionale, fornendo così un servizio univoco ai cittadini con minimizzazione della gestione delle informazioni.

Ferme restando le spese sopportate da Regione Lombardia per l'implementazione della piattaforma Move-In e relative alla sua trasformazione per una fruizione multiregionale e alla personalizzazione al territorio emiliano-romagnolo, restano a carico della stessa i costi di manutenzione evolutiva, degli sviluppi software della piattaforma informativa (*web application*) e dell'*APP mobile*, nonché quota parte delle attività descritte all'art. 3.

Regione Emilia-Romagna riconosce a Regione Lombardia, a titolo di compartecipazione ai costi sostenuti per l'implementazione e la gestione del servizio MoVe-In sul territorio emiliano-romagnolo, ovvero per le attività descritte all'articolo 3, un rimborso massimo di euro 176.774,00, dalla data di sottoscrizione dell'accordo fino al 30/06/2024, tramite le risorse che verranno rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, attraverso la reiscrizione dell'importo pari ad euro 176.774,00, provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato.

Le risorse della Regione Emilia-Romagna saranno trasferite annualmente a Regione Lombardia a seguito della predisposizione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere entro le seguenti date:

- entro il 30 giugno 2023, per la quota relativa al 2022 pari a euro 50.619,00;
- entro il 30 giugno 2024, per la quota relativa al 2023 pari a euro 88.387,00;
- entro il 30 novembre 2024, per la quota relativa al 2024 pari a euro 37.768,00.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione.

Considerato che:

- l'oggetto del rimborso è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dalle Parti;
- gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolte dalle Parti che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72;

Il versamento del rimborso spese a favore di Regione Lombardia dovrà essere effettuato alla Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Milano - codice Ente 30268. Regione Lombardia si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche di tale modalità di pagamento.

Art. 6 – Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti al presente Accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza e come tali definite dalle parti. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente Accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nell'esecuzione del presente Accordo, le Parti si configurano reciprocamente come autonomi Titolari del Trattamento e si impegnano a rispettare, ciascuna per le proprie competenze come sopra definite, la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 e testi collegati. Segnatamente, le Parti, nel caso in cui lo svolgimento delle attività sopra descritte implichi il trattamento di dati personali di cui una delle parti sia titolare, si impegnano nel procedere alla sottoscrizione di apposito atto giuridico bilaterale ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per l'individuazione del responsabile del trattamento dati del titolare, nonché in via generale, al rispetto delle disposizioni di settore applicabili sul punto nel nostro ordinamento.

Art. 7 - Obblighi condotta

Le Parti si impegnano a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività solita in attuazione del servizio Move-In, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, (consultabili al link: <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/>) nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti di Regione Lombardia (pubblicato sul sito web di Regione Lombardia, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/amministrazione-trasparente>).

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per le Amministrazioni la facoltà di risolvere l'Accordo, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Art. 8 - Controversie sull'interpretazione dell'accordo

Ogni controversia concernente l'interpretazione della presente collaborazione è definita amichevolmente tra le Parti.

Art. 9 - Informazioni al pubblico

Le Parti attueranno una piena informazione al pubblico sull'iniziativa regionale. In tutte le comunicazioni, ivi comprese le pagine del proprio sito web, dovranno comparire la denominazione e il logo della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia.

I siti internet di Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia dovranno contenere tutte le informazioni sul progetto Move-In, la sezione FAQ aggiornata, i riferimenti informatici e personali per avere informazioni e per esercitare il diritto di accesso.

Art. 10 - Accesso

Le parti concordano che in caso di istanze di accesso si atterranno alle seguenti disposizioni:

- a) accesso civico (articolo 5, comma 1 d.lgs. 33/2013): i Responsabili della Trasparenza di Regione Emilia-Romagna e di Regione Lombardia verificano autonomamente e ciascuno per la propria competenza l'avvenuta pubblicazione sui siti istituzionali dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- b) accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2 d.lgs. 33/2013): per tutte le attività previste dall'articolo 3 i delegati al Trattamento dei dati costituiscono i responsabili del procedimento di accesso autonomamente e ciascuno per la propria competenza;
- c) accesso documentale (art. 22 e segg. L. 241/1990): nell'ipotesi di istanza di accesso ricevuta da una delle Parti su documentazione relativa alla propria attività la stessa procede ad evadere la richiesta dando contestuale comunicazione dell'avvenuta richiesta e relativo esito all'altra parte. Per converso, qualora l'istanza verta su documentazione trasversale fra le Parti, la Parte cui perviene l'istanza provvederà ad evadere la richiesta richiedendo gli atti non di sua diretta competenza, che le dovranno essere forniti entro 7 giorni di calendario, indicando l'eventuale presenza di controinteressati.

Art. 11 - Durata

L'accordo ha durata fino al 30/06/2024 e ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione. L'accordo potrà essere rinnovato, previo consenso delle Parti, da esprimersi per iscritto prima della naturale scadenza dello stesso.

Art. 12 - Condizione risolutiva

L'attuazione e gli effetti del presente Accordo sono soggetti alla clausola risolutiva inerente alla mancata approvazione, entro l'avvio effettivo del servizio Move-In nella Regione Emilia-Romagna, della norma regionale che costituisca la base giuridica ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE per il trattamento dei dati connessi al progetto Move-In da parte di Regione Emilia-Romagna oppure la non sussistenza di idonea base giuridica alternativa ai sensi del predetto articolo.

In caso di risoluzione si provvederà a corrispondere il ristoro delle spese effettivamente patite fino alla data di risoluzione e fino ad un massimo di euro 100.000,00.

Regione Emilia-Romagna si impegna a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia la notizia dell'avvenuta approvazione della norma regionale da parte dell'Assemblea Legislativa.

Art. 13 - Modifiche

Eventuali modifiche dei contenuti dell'Accordo dovranno essere concordate tra le Parti e ratificate.

Art. 14 - Composizione dell'accordo e valore delle premesse

L'accordo approvato con deliberazione _____ della Regione Lombardia e deliberazione _____ della Regione Emilia-Romagna si compone di 15 (quindici) articoli.

Le Parti convengono che le premesse e i contenuti dell'accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 15 - Sottoscrizione dell'accordo

Il presente accordo è stipulato in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005.

Sottoscrizione

| | |
|--|--|
| Regione Lombardia Dirigente _____ <i>(firmata digitalmente)</i> Milano, li _____ | Regione Emilia-Romagna Dirigente _____ <i>(firmata digitalmente)</i> Bologna, li _____ |
|--|--|

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1102

Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, ed in particolare per i seguenti articoli:

- 13, c. 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
- 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio idrogeologico;

– la propria deliberazione n. 728 del 21 maggio 2018 “Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza”, con cui, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs. n. 1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l'attuazione della pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze”;

– la propria deliberazione n. 1761 del 30 novembre 2020 “Aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema Regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile di cui alla delibera di giunta regionale n. 962/2018”;

– la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, e, in particolare, i seguenti articoli:

- 1, c. 2, che stabilisce che “all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]”;
- 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette “all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile” e “alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie”;
- 11, c. 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in poi denominata Agenzia);

- 14, c. 2, che evidenzia che l'Agenzia, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, c. 1, che stabilisce che “l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza”;

- 20, c. 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e provvede inoltre alla “predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali”;

- 20, c. 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

– la propria deliberazione n. 652/2007 “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005”, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15, della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con propria deliberazione;

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visto l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

– il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante “Norme in materia ambientale”;

– la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;

– la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

– le linee guida per il monitoraggio delle frane di cui alla Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 12.07.21. Doc. n.132/21;

Considerato che:

– la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idrogeologico;

– la Regione Emilia-Romagna riconosce la forte caratterizzazione tecnico scientifica a tutte le attività di previsione-prevenzione volte a conoscere, qualificare e quantificare le varie componenti del rischio di origine naturale e/o tecnologica al fine di abbassare il livello del rischio stesso;

– al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idrogeologico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;

– per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l’Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e di profilo istituzionale, con cui condividere dette attività, non risultando tali figure professionali presenti all’interno dell’ente, stante soprattutto la specificità delle tematiche da trattare;

– le Università, quali Istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso delle scienze ed alla ricerca ed operanti in virtù degli indirizzi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sono organismo di diritto pubblico legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

– le Università, ai sensi dell’art. 6, comma 4, lettera b) della legge 9 maggio 1989 n.168, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

– la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche rappresenta da tempo un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

– è intenzione dell’Agenzia e dell’Università svolgere un’attività in cooperazione finalizzata a garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, ossia quella di promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca nel settore della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico;

– la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell’elemento sinallagmatico, consentono di inquadrare il presente atto nell’ambito degli accordi di collaborazione previsti dall’art. 15, della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;

– gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese di ricerca;

Dato atto che il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ha tra le principali aree tematiche di ricerca l’analisi delle problematiche idrogeologiche, ambientali, lo sviluppo di studi e ricerche sulla modellistica previsionale idrogeologica per la mitigazione del rischio;

Ritenuto:

– opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di cui dispone il Dipartimento di Scienze Bio-

logiche, Geologiche e Ambientali – dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per quanto riguarda il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile;

– di autorizzare l’Agenzia, nella persona del Direttore, a procedere alla stipula di una convenzione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nell’ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto nell’Allegato “A” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

– il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell’allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente atto;

– con la sottoscrizione della convenzione viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;

– per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, che si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 90.000,00, si ricorrerà alle risorse finanziarie assegnate all’Agenzia;

Ritenuto di individuare all’interno della convenzione di cui all’allegato “A” idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti;

Visti:

– il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

– la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 “Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

– la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 “Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

– la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 di “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024”;

– la determinazione n. 4690 del 23 dicembre 2021 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”, come rettificata dalla determinazione n. 4727 del 30 dicembre 2021;

– la determinazione n. 662 del 28 febbraio 2022 “Approvazione programma operativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2022-2024”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

– la determinazione n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– la determinazione n. 2657 del 1 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

– la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

– la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

– la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

– la determinazione del Direttore n. 1049 del 25/3/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

– la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-

2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

– la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare lo schema di convenzione e il programma pluriennale delle attività con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idrogeologico, di cui agli allegati “A” e “B”, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all’allegato “A” che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024;

c) di dare atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 90.000,00;

d) di dare atto che, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all’eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell’Agenzia;

e) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA E ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE ED INFORMATIVE PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore dott.ssa, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. ____ del ____

E

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA (di seguito, per brevità, indicato come Dipartimento) P.IVA n. 01131710376, con sede legale di Ateneo in Via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, rappresentata dal Direttore pro-tempore del Dipartimento....., autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera della Giunta di Dipartimento del 15/06/2022

(in seguito, indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come Parti)

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005;
- il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, negli anni ha affrontato attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idrogeologico, affinando tecniche di monitoraggio con particolare riferimento alla installazione della strumentazione, acquisizione, trasmissione, archiviazione, validazione e interpretazione del dato, e garantendo anche il continuo allineamento con le tecniche e tecnologie di monitoraggio più evolute;
- L'Agenzia e il Dipartimento hanno espresso la volontà di realizzare attività di studio ricerca e supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idrogeologico;
- le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTI

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione prevede l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile e della sicurezza territoriale, della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione di protezione civile e gestione delle situazioni di crisi, incaricando il Dipartimento quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
2. L'Agazia e il Dipartimento attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
3. L'Agazia ritiene opportuno stipulare la presente convenzione con il Dipartimento al fine di proseguire la proficua collaborazione, che coinvolge anche i Servizi tecnici regionali, tramite attività pluriennali organizzate secondo una programmazione predefinita e concordata. Nello specifico si manifesta la necessità di procedere sviluppando i seguenti temi:
 - a. valutazioni di rischio in corso d'emergenza e monitoraggio di fenomeni franosi a scala di sito: supporto alle valutazioni di rischio in corso d'emergenza attraverso sopralluoghi ed eventuali rilievi e monitoraggi emergenziali; supporto all'implementazione di sistemi di monitoraggio in sito e alla valutazione e reportistica dei dati ai fini della definizione delle caratteristiche dei fenomeni e per la mitigazione del rischio;
 - b. attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane e pianificazione di protezione civile a scala regionale: supporto alla predisposizione di progetti speciali (anche in relazione a finanziamenti straordinari e.g. PNRR) e di procedure d'analisi per lo sviluppo del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale; supporto allo sviluppo di protocolli per l'utilizzo operativo di

- servizi di monitoraggio territoriale d'area vasta; supporto all'individuazione dei rischi da frana e dei relativi scenari per la pianificazione di Protezione Civile.
- c. Formazione e comunicazione del rischio: supporto alla formazione del personale dell'Agenzia, supporto alla comunicazione del rischio ai fini della gestione dei fenomeni.

Art. 2

(Programma Pluriennale delle Attività)

1. I temi di cui al punto precedente saranno sviluppati secondo un Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante della presente convenzione - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____ – sviluppato per Ambiti articolati a loro volta in Attività, con l'individuazione, per ognuna di queste, di obiettivi e risultati attesi, declinati nell'arco di durata della convenzione in oggetto.
2. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dall'Agenzia e dal Dipartimento nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

Art. 3

(Responsabili e Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Responsabile per l'attuazione della presente convenzione è _____.
2. Responsabile tecnico scientifico è _____.
3. Per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione viene costituito un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto:
 - a. per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, _____;
 - b. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna _____;
 - c. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna - Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, _____;
 - d. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – Area Geologia, suoli e sismica, _____;
 - e. per il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna _____;
4. All'eventuale variazione dei componenti provvede il Direttore dell'Agenzia. Alla variazione del componente e), il Direttore provvede previa proposta dell'Università.
5. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi.
6. I compiti del Comitato tecnico consistono:
 - nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B;
 - nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari;
 - nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti.
7. Il comitato nomina un gruppo di lavoro tecnico un gruppo di lavoro che lo coadiuva nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. In relazione ad eventuali necessità che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati.

8. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata a _____.

Art. 4

(Modalità di attuazione e responsabilità delle Parti)

1. Il Dipartimento realizzerà le attività programmate all'interno del Programma pluriennale delle attività sulla base di linee concordate con l'Agenzia.
2. Il Dipartimento si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
4. L'Agenzia rende disponibili risorse umane, dati, relazioni, documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione necessaria all'espletamento delle attività previste nella presente convenzione.
5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia.

Art. 5

(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese sostenute dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – BiGeA dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per l'attuazione delle attività da svolgere in collaborazione, per un importo massimo di € 90.000,00 (novantamila euro).
2. Detto contributo verrà liquidato come segue:
 - a. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2022;
 - b. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2023;
 - c. saldo pari a € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2024, previa presentazione di relazione conclusiva.
3. L'erogazione da parte dell'Agenzia delle tranches – relative alle attività espletate nelle annualità di riferimento – avverrà a valle della redazione dei documenti di valutazione congiunta (attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti) e a fronte della presentazione della rendicontazione documentata dei costi sostenuti, da presentare entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso all'attività di interesse comune delle parti svolta dal Dipartimento. Le somme erogate saranno utilizzate dal Dipartimento integralmente per le attività della presente convenzione.
5. Le voci di costo comprendono l'impegno di personale strutturato e non, spese di missione e di materiale di servizi e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. È ammesso il reclutamento di personale non strutturato in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti dell'Università di Bologna. Il numero e la durata dei contratti possono essere definiti, ai fini della migliore organizzazione interna del gruppo di lavoro, previa valutazione ed approvazione del Comitato Tecnico.

6. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i..

Art. 6

(Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati)

1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, ciascuna Parte si impegna ad informare l'altra, a menzionarla, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.
3. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il Dipartimento si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 7

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza)

1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione del Dipartimento informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.
2. Il Dipartimento si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Art.8

(Protezione dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation, sul trattamento dei dati personali (di seguito denominato GDPR).
2. Le parti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR. Sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati delle informazioni previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.
3. Per l'esecuzione della presente Convenzione, qualora sia necessario trattare i dati personali di titolarità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito accordo che verrà all'uopo successivamente sottoscritto, il Dipartimento quale Responsabile dei dati personali trattati in esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti nella Convenzione medesima.

4. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti della convenzione di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro.

Art. 9

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2024.
2. Le parti potranno concordare con atto scritto la proroga della presente convenzione qualora, per cause imprevedibili e motivate, si rendesse necessario un tempo ulteriore per l'ultimazione delle attività previste. Tale proroga non potrà comportare maggiori oneri.
3. Le parti possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte, per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse.
4. In caso di risoluzione anticipata, saranno liquidate le spese sostenute fino alla data di risoluzione della convenzione e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso (a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, saranno riconosciuti gli importi per gli impegni di spesa assunti per il reclutamento del personale non strutturato).

Art. 10

(Copertura assicurativa)

1. Il Dipartimento garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi dei propri collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.
3. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 11

(Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente convenzione le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di

sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

3. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte, da ciascuna delle parti, in autonomia nell'ambito della propria organizzazione datoriale, presso le sedi di propria competenza, ad eccezione di riunioni, incontri di lavoro o altri eventi occasionali.
4. Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto della convenzione e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.
5. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 12

(Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni.
2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti la presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione della convenzione, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti.

Art. 13

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della presente convenzione, tra l'Agenzia e il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali – dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sarà competente il Tribunale Amministrativo Regionale.

Art. 14

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche,
Geologiche e ambientali

Il Direttore

Prof.

FIRMATO DIGITALMENTE

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa

FIRMATO DIGITALMENTE

PPA UNIBO

**CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E
L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI, PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITA' TECNICO
SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE
EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ UNIBO

Ambito A. Valutazioni di rischio in corso d'emergenza e monitoraggio di fenomeni franosi a scala di sito

Attività A1. Supporto alle valutazioni di rischio in corso d'emergenza attraverso sopralluoghi ed eventuali rilievi e monitoraggi emergenziali

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Migliorare la gestione delle emergenze, incrementando la capacità di valutazione e monitoraggio degli scenari di pericolosità e rischio per la presumibile evoluzione del fenomeno.
- (obiettivo scientifico) Raccogliere dati di campo utili alla analisi dei meccanismi di riattivazione ed evoluzione dei fenomeni franosi.

Attività previste

Con riferimento ai settori Reno e Romagna, in caso di innesco e/o riattivazione di fenomeni franosi di particolare impatto o intensità:

- Esecuzione sopralluoghi, che consentano la raccolta ed il rilievo di dati a supporto della cartografia tematica di evento, finalizzata alla ricostruzione del cinematiso della frana, all'identificazione delle aree a maggior rischio e alla definizione della possibile evoluzione nel breve termine includerà, oltre all'estensione e le caratteristiche del dissesto, l'individuazione dei punti critici dal punto di vista dei processi in atto e potenziali, dell'osservazione e del monitoraggio.
- (eventuale) Installazione di strumentazione di monitoraggio, di proprietà dell'università, al fine di valutare l'evoluzione possibile del dissesto ed attuare azioni di mitigazione del rischio ed eventuale esecuzione di rilievi con drone. La durata del periodo di monitoraggio sarà valutata caso per caso a seconda dell'evoluzione del fenomeno franoso. Si tratta comunque di un monitoraggio finalizzato alla fase di emergenza, per cui la strumentazione sarà disinstallata quando l'emergenza termina e la frana rientra in uno stato di normale attività geomorfologica.
- Supporto nella definizione delle indagini e dei sistemi di monitoraggio da mettere in campo durante la fase di emergenza (e.g. carotaggi, indagini geofisiche, sistemi di monitoraggio profondo, rilievi con drone, monitoraggio topografico robotizzato, che saranno realizzate da ditte o enti su fondi dell'Agenzia).
- Supporto nell'interpretazione e valutazione critica dei dati raccolti, al fine di affinare gli scenari d'evento, la definizione di soglie e le valutazioni di merito inerenti possibili interventi.

Risultati attesi

- Resoconti dei sopralluoghi e degli eventuali monitoraggi e rilievi emergenziali

Attività A2. Supporto all'implementazione di sistemi di monitoraggio in sito e alla valutazione e reportistica dei dati ai fini della definizione delle caratteristiche dei fenomeni e per la mitigazione del rischio

Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Attuare monitoraggio di corpi di frana tramite sistemi specialistici (quali Stazioni Totali e GPS permanenti) di proprietà dell'Agenzia stessa, a supporto di studi, approfondimenti, progetti di consolidamento e piani di emergenza ed evacuazione dell'Agenzia (monitoraggio ordinario).
- (obiettivo scientifico) Raccogliere dati per sviluppare procedure scientificamente valide ed innovative di analisi dei meccanismi cause-effetto a scala di pendio ed eventualmente identificare soglie utili sia alla comprensione dei processi che alle attività di previsione ed allertamento.

Attività previste

Con riferimento ai settori Reno e Romagna, ed in relazione a siti di frana di comune interesse:

- Gestione ordinaria (scarico ed elaborazione dati) di sistemi di monitoraggio specialistici di tipo topografico e geotecnico.
- Reportistica periodica sui dati di monitoraggio e loro commento nell'ottica delle caratteristiche dei fenomeni ai fini della mitigazione del rischio.

Risultati attesi

- Report periodici sui dati di monitoraggio e loro commento.

PPA UNIBO

Ambito B. Attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane e pianificazione di protezione civile a scala regionale***Attività B1. Supporto alla predisposizione di progetti speciali (anche in relazione a finanziamenti straordinari e.g. PNRR) e di procedure d'analisi per lo sviluppo del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale***Obiettivi

- (obiettivo tecnico) Contribuire all'attuazione del sistema di monitoraggio integrato frane a scala regionale.
- (obiettivo scientifico) Aumentare la conoscenza dei fenomeni franosi e delle loro dinamiche.

Attività previste

- Consulto tecnico-scientifico nelle fasi di predisposizione ed attuazione di progetti speciali volti ad aumentare la conoscenza dei fenomeni franosi, potenziare la capacità di intervento e in generale migliorare la capacità di mitigare il rischio idrogeologico nel territorio regionale.
- Sviluppo di procedure d'analisi finalizzate alla definizione dell'ordine di priorità (attraverso indice di rilevanza) dei siti di frana individuati dai Servizi di Area come da sottoporre a potenziamento o avvio di monitoraggio strumentale, sulla base della quantificazione dell'esposizione al rischio.
- Consulto tecnico-scientifico per la definizione delle più opportune procedure di monitoraggio, gestione dati e visualizzazione integrata dati in sale di analisi e controllo.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.
- Proposta di procedura per definizione della priorità dei siti da sottoporre a monitoraggio.

Attività B2. Supporto allo sviluppo di protocolli per l'utilizzo operativo di servizi di monitoraggio territoriale d'area vastaObiettivi

- (obiettivo tecnico) Rendere operativo e massimizzare l'impatto dell'utilizzo di servizi di monitoraggio territoriale d'area vasta (e.g. ground-motion europeo/nazionale, rapid insar mapping, etc.) quando saranno resi disponibili a livello centrale o regionale.
- (obiettivo scientifico) Aumentare la conoscenza della dinamica dei corpi di frana su vasta area in risposta ad eventi idro-meteo.

Attività previste

- Sviluppo di protocolli di analisi e valutazione del contenuto informativo dei dati di monitoraggio di area vasta ai fini di valutarne la significatività nell'ottica delle diverse attività di Protezione Civile (allertamento, sorveglianza, mitigazione, pianificazione) e della comprensione dei fenomeni stessi.

Risultati attesi

- Algoritmi di analisi e report tecnico-scientifici

Attività B3. Supporto all'individuazione dei rischi da frana e dei relativi scenari per la pianificazione di Protezione CivileObiettivi

- (obiettivo tecnico) Supportare la predisposizione dei piani di Protezione Civile a vario livello.
- (obiettivo scientifico) Predisporre un quadro conoscitivo integrato che sia base per ulteriori elaborazioni.

Attività previste

- Ricognizione e valutazione dei livelli informativi riferiti alla suscettibilità, pericolosità e rischio da frana attualmente disponibili che possono risultare utili nel garantire il necessario raccordo informativo tra i piani di Protezione Civile sviluppati a vario livello (regionale, provinciale/ambito, comunale).

Risultati attesi

- Catalogo dei livelli informativi e schede di sintesi del loro contenuto e della significatività dello stesso.

PPA UNIBO

Ambito C. Formazione e comunicazione del rischio**C1. Supporto alla formazione del personale dell'Agenzia****Obiettivi**

- (obiettivo tecnico) Migliorare la capacità del personale dell'agenzia a gestire ed interpretare dati.
- (obiettivo scientifico) Allargare la platea dei soggetti con conoscenze scientifiche.

Attività previste

- Si intende contribuire allo svolgimento di giornate formative inerenti alle tematiche di dissesto idrogeologico rivolte al personale tecnico dell'Agenzia e di altri servizi tecnici regionali.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.

C2. Supporto alla comunicazione del rischio ai fini della gestione dei fenomeni**Obiettivi**

- (obiettivo tecnico) Migliorare la comunicazione del rischio verso le popolazioni coinvolte in eventi calamitosi.
- (obiettivo scientifico) Diffondere la conoscenza scientifica dimostrandone l'utilità in situazioni contingenti.

Attività previste

- Sarà data piena disponibilità a supportare l'Agenzia nello svolgimento di eventi divulgativi sul rischio idrogeologico rivolti alla popolazione.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1103

Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di "Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii. "*Codice della protezione civile*";

- la Legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile*";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell' Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, "*Agenzia*");

- il Decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii.;

Richiamata la vigente legislazione di settore, ed in particolare:

- per il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii.:

- l'art. 2 "*Attività di Protezione civile*" in base al quale:

1) Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

4) Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;

- l'art. 3 "*Servizio nazionale della protezione civile*" in base al quale:

1) Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile e che sono:

a) il Presidente del Consiglio dei ministri, in qualità di autorità nazionale di protezione civile e titolare delle politiche in materia;

b) i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in qualità di autorità territoriali di protezione civile e in base alla potestà legislativa attribuita, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;

c) i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni.

3) L'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 3 e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 14, commi 27 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

- l'art. 9 "*Funzioni del Prefetto nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile*":

1) In occasione di eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) ovvero della loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale:

b) assume, nell'immediatezza dell'evento in raccordo con il Presidente della Giunta regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l'attuazione del piano provinciale di protezione civile, redatto in conformità agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 18, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati, sulla base del relativo piano di protezione civile, anche al fine di garantire l'immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;

2) Il Prefetto, ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1 e per il coordinamento dei servizi di emergenza a livello provinciale, adotta tutti i provvedimenti di propria competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello provinciale, comunale o di ambito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, nel quadro degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4.

l'art. 11 "*Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile*":

1) Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare:

a) le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, articolate come previsto all'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5, nonché delle attività di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'articolo 18, comma 4, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi;

b) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, in coerenza con quanto previsto dalla lettera o), di ambito e comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani;

g) le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui all'articolo 10, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso

di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

- o) l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative:

1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;

2) alla predisposizione dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le Prefetture;

3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze;

3) Le Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4, favoriscono l'individuazione del livello ottimale di organizzazione di strutture di protezione civile a livello territoriale al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile, individuando le forme, anche aggregate, per assicurarne la continuità sull'intero territorio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), nonché l'organizzazione di modalità di supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali.

- l'art. 18 "*Pianificazione di protezione civile*":

1) La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale;

b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

- la Direttiva del 30 aprile 2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 6 luglio 2021 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione civile ai diversi livelli territoriali*", di seguito Direttiva, nella quale si evidenzia che la pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni ai diversi livelli territoriali, nazionale, regionale, provinciale/Città metropolitana/area vasta, ambito territoriale e organizzativo ottimale, comunale, per la preparazione e la gestione delle attività

di cui all'articolo 2 del Codice, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

In particolare, le Regioni provvedono a:

a. definire, quale elemento preliminare del piano regionale di protezione civile, in condivisione con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, i confini geografici, con il supporto del Dipartimento della protezione civile, ed i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali entro dodici mesi dalla data di pubblicazione della Direttiva nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

b. emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/Città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione della Direttiva nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile;

c. emanare o aggiornare il piano regionale di protezione civile entro dodici mesi dalla data di pubblicazione delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali.

- l'Allegato alla Direttiva del 30 aprile 2021 "*Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione civile*" nel quale vengono individuati gli elementi strategici minimi ed indispensabili per i contenuti dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

In particolare, dispone che siano le Regioni:

1) a definire la geografia in termini di territori inclusi nell'ambito sulla base delle metodologie indicate nella Direttiva;

2) ad individuare le attività che gli ambiti possono svolgere sia in ordinario sia in emergenza e le relative modalità organizzative;

In merito ai criteri organizzativi in emergenza prevede:

- A livello provinciale, l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - CCS - attivato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo che opera secondo quanto previsto dalla lettera b) comma 1 dell'articolo 9 del Codice, in attuazione a quanto previsto nel piano provinciale di protezione civile.

Laddove il modello regionale preveda una Sala operativa unica e integrata (Sala Operativa Provinciale Integrata - SOPI), questa attua quanto stabilito in sede di CCS, come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008.

- A livello territoriale d'ambito l'attivazione del Centro Coordinamento d'Ambito - CCA - attraverso l'organizzazione delle funzioni di supporto, con l'indicazione degli enti referenti e dei componenti. Il CCA è attivato dal Prefetto, che ne assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza, in raccordo con la struttura regionale e provinciale di protezione civile.

Nella pianificazione di ambito i Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) sostituiscono i Centri Operativi Misti (COM) e altri centri di coordinamento sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale.

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13/2/2009 concernente "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*" nella quale si dispone che a livello provinciale, si attivi il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) nel quale sono rappresentati, oltre alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo ed alla Provincia, gli enti, le Amministrazioni e le Strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza;

Presso il C.C.S. viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei comuni interessati.

Il modello organizzativo a livello provinciale deve prevedere una sala operativa unica ed integrata (S.O.U.I.), che da un lato attua quanto stabilito in sede di C.C.S. e dall'altro raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio, la sala operativa regionale e Sistema.

- le "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza" - Repertorio n.1099 del 31/3/2015 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che acquisisce i contenuti della Direttiva sopra citata del 2008 in merito ai centri di coordinamento evidenziando la struttura organizzativa che deve avvenire per Funzioni di supporto, intese come forma organizzativa di coordinamento per obiettivi, tale da porre in essere le risposte operative alle diverse esigenze che si manifestano nel corso di un'emergenza.

Al fine di rendere tempestivamente operativo il C.C.S., occorre altresì, attraverso un atto formale, individuare sia la sede ufficiale e quella alternativa, anche attraverso la stipula di opportuni protocolli d'intesa tra gli Enti e le Amministrazioni interessate. Tali atti, dovranno determinare fisicamente i luoghi in cui svolgere le attività in emergenza, identificando, altresì, i soggetti responsabili delle diverse Funzioni di supporto da attivare, in stretto raccordo con l'Amministrazione provinciale, al fine di recepire le rispettive pianificazioni ed ottenere un efficace sistema integrato di protezione civile.

Richiamate:

- la propria deliberazione del 2 agosto 2017, n. 1172 "*Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021*", per emergenze connesse a incendi boschivi;

- la propria deliberazione del 21 maggio 2018, n. 728 rubricata "*Prime disposizioni in attuazione del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza*" che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal D.Lgs. n. 1/2018, indica i riferimenti normativi regionali per l'attuazione della pianificazione e delle azioni da adottare ai fini delle emergenze connesse agli incendi boschivi – propria deliberazione n. 1172/2017 - al sistema di allertamento per i rischi meteo idrogeologico, idraulico, costiero e valanghe – propria deliberazione n. 417/2017 – a tutte le altre tipologie rischio: sismico, chimico, industriale... - propria deliberazione n. 1166/2004;

- la propria deliberazione del 10 settembre 2018, n. 1439 recante "*Approvazione del documento "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile"*";

- la propria deliberazione del 29 luglio 2019, n. 1288 con oggetto "*Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un Centro coordinamento soccorsi e della sala operativa unica e integrata – Ambito operativo di Modena, e della relativa modulistica*";

- la propria deliberazione del 14 ottobre 2019, n.1669 "*Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conosciuti del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)*";

- la propria deliberazione del 30 novembre 2020 n.1761 "*Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"* di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018";

Richiamate, inoltre, con riferimento all'organizzazione dell'Agenzia:

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28/4/2016 e n. 1107 dell'11/7/2016, con le quali la Giunta regionale ha modificato l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia, che fino ad allora esercitava le funzioni attribuitele dalla Legge regionale n. 1/2005 su più sedi di lavoro articolate sul territorio e distribuite su tutti gli ambiti provinciali (ex Servizi Tecnici di Bacino - STB);

- la Determinazione dirigenziale n. 4554 del 10 dicembre 2018 che approva il "*Modello organizzativo e sistema di governo dell'Agenzia*", fornendo indicazioni organizzative atte a consentire lo svolgimento delle attività specialistiche e trasversali in un'ottica collaborativa e di interazione e prevede nel presidio territoriale la presenza di Aree (Area Affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna) corrispondenti ai macro-bacini, e di Ambiti, di dimensione provinciale, che fanno riferimento alle sedi presenti sul territorio e alla contemporanea presenza di attività da svolgersi in relazione ai confini amministrativi provinciali;

- la propria deliberazione n. 1770 del 30/11/2020 con la quale è stata approvata una revisione ed aggiornamento delle competenze dell'Agenzia unitamente ad una riorganizzazione dell'intera struttura;

- la propria deliberazione n. 324 del 7/3/2022 "*Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7/3/2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la Determinazione dirigenziale n. 1049 del 25/3/2022 "*Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*" con la quale vengono istituiti a decorrere dal 1/4/2022 Aree di lavoro e Uffici territoriali, quest'ultimi con competenze in ambito provinciale;

Dato atto che le tempistiche definite dalla Direttiva relativamente alle attività di pianificazione prevedono che:

- entro il 6/7/2022 le Regioni, in condivisione con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, definiscano i confini geografici e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali;

- entro il 6/7/2022 le Regioni emanino o aggiornino gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale;

- entro 12 mesi dalle Indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali le Regioni emanino o aggiornino il piano regionale di protezione civile.

Considerato che:

- il modello di coordinamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna prevede che relativamente alla pianificazione di protezione civile a livello provinciale e a livello di ambito sia in capo alla Regione in coerenza con l'art. 11 comma 1 lettera o) del D.lgs. n. 1/2018 e paragrafo 2 della Direttiva del 30 aprile 2021;

- il paragrafo 1.1 della Direttiva specifica che le Regioni, per la definizione geografica degli Ambiti, possono fare riferimento a diverse metodologie, tra cui quella elaborata nell'ambito del progetto PON Governance 2014-2020 o altre alternative purché vengano elaborate nel rispetto dei seguenti criteri:

- ricadere all'interno dei confini amministrativi provinciali per garantire una coerenza in termini di gestione delle attività di prevenzione non strutturale e di gestione dell'emergenza, salvo diverso indirizzo della Regione;

- fare in modo che i Comuni che svolgono il Servizio di protezione civile in forma associata ricadano nel medesimo ambito, salvo evidente contrasto con gli altri criteri individuati;

- i territori dei Comuni all'interno di ciascun ambito siano contigui senza soluzione di continuità;

- a tal fine sono quindi state valutate ulteriori possibili metodologie con l'obiettivo di verificare il rispetto dell'effettività dello svolgimento delle funzioni di protezione civile, sulla base di valutazioni di carattere gestionale, del numero dei Comuni, popolazione residente, organizzazione di protezione civile già presente sul territorio regionale, gestioni associate in essere e con un'attenzione particolare alla capacità di risposta all'emergenza del sistema così costituito;

- con Legge regionale n. 21/2012 la Regione Emilia-Romagna individua le Unioni di Comuni quali soggetti per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni, sia delle ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale; pertanto, anche in materia di Protezione Civile, tali forme associative rimangono il riferimento primario per la gestione in forma associata delle funzioni attribuite ai Comuni;

- ulteriori valutazioni sono avvenute esaminando sia il contesto organizzativo presente nella Regione Emilia-Romagna, che ha garantito, ad oggi, l'effettività delle funzioni di protezione civile in ordinario e in emergenza, sia l'organizzazione delle modalità di supporto per gli interventi da porre in essere durante le emergenze, ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali (elementi imprescindibili per il percorso di individuazione degli Ambiti e delle finalità che devono soddisfare);

- la Regione Emilia-Romagna, che ha acquisito le competenze in materia di Protezione Civile precedentemente esercitate dalle Province, esercitandole attraverso l'Agenzia, avvertita la necessità di accrescere le capacità di presidio e gestione degli ambiti territoriali e di omogeneizzare sul territorio le procedure tecniche ed amministrative di erogazione dei servizi connessi alla sicurezza territoriale, pur nel rispetto delle differenze locali, ha portato ad una riorganizzazione che distribuisce in modo più capillare le competenze in materia di protezione civile, suddividendole su territori più ristretti corrispondenti agli ambiti territoriali provinciali;

- altri soggetti che hanno un ruolo di primo piano nel sistema di Protezione Civile, quali le Prefetture e i Vigili del Fuoco, sono organizzati per ambiti provinciali;

- le valutazioni sopra riportate, contenute per esteso nel documento "Pianificazione di protezione civile e individuazioni degli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile" (All.1), allegato al presente atto,

hanno evidenziato che, per le finalità di esercizio delle funzioni di protezione civile in ordinario e in emergenza, il livello territoriale ottimale su cui strutturare un modello organizzativo di livello sovracomunale omogeneo per il territorio della Regione Emilia-Romagna, sia quello definito dai confini amministrativi provinciali;

- i confini provinciali rappresentano quindi, in prima applicazione, la delimitazione geografica degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione delle strutture di protezione civile, fermo restando la possibilità di successivi adeguamenti ed evoluzioni in relazione al contesto normativo, organizzativo ed attuativo;

- relativamente all'organizzazione in ordinario degli ambiti territoriali, l'attività si configurerà nella predisposizione della pianificazione di protezione civile che, stante la delimitazione geografica assunta e il contesto organizzativo della Regione Emilia-Romagna sopra descritto, si declina nel livello provinciale di pianificazione che assume in sé i contenuti del Piano d'ambito, in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva e in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo e in concorso tra tutte le componenti coinvolte;

- relativamente all'organizzazione in emergenza degli ambiti territoriali, il CCS e la Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) svolgeranno le medesime funzioni del CCA e rappresenteranno pertanto uno stesso ed unico Centro di coordinamento, attivato dal Prefetto, la cui attività è organizzata per funzioni di supporto, evitando così la moltiplicazione di centri di coordinamento dell'emergenza fra il livello provinciale e quelli di ambito che, secondo la Direttiva, dovrebbero essere attivati e diretti tutti dalla Prefettura e partecipati dai medesimi soggetti che potrebbero, in emergenza, trovare difficoltà nel reperimento delle figure necessarie al relativo presidio. Qualora poi, sulla base della specifica situazione di emergenza in atto, per le caratteristiche e la localizzazione dell'evento, emerga la necessità di ottimizzare gli interventi sul territorio a supporto dei Comuni stessi sarà possibile prevedere una diversa soluzione logistica delocalizzata del Centro di coordinamento in una sede di livello sovracomunale preventivamente definita nell'ambito della pianificazione provinciale;

Ritenuto, pertanto, di definire, sulla base di quanto sopra menzionato, quale elemento preliminare del Piano regionale di protezione civile, i confini degli ambiti territoriali ottimali coincidenti con il livello territoriale provinciale/città metropolitana;

Ritenuto, altresì, che, nelle more dell'adozione del più complessivo Piano Regionale di Protezione civile, con le modalità previste dalla Direttiva, le disposizioni vigenti in tema di incendi boschivi, rischio sismico, sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero e il rischio valanghe, bacini in cui siano presenti grandi dighe, approvate dagli atti di seguito elencati e le loro successive modificazioni, costituiscono, limitatamente ai loro contenuti e ai rischi a cui si riferiscono, il riferimento per la pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze:

– propria deliberazione n. 1172/2017 "Piano regionale di prevenzione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" per emergenze connesse a incendi boschivi";

– propria deliberazione n. 1669/2019 "Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)";

– propria deliberazione n. 1761/2020 "Aggiornamento del

"documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di giunta regionale n. 962/2018";

- piani di emergenza digapredisposti ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe" e ss.mm.ii.;

Ritenuto, infine, che sia necessario uniformare su tutto il territorio regionale l'organizzazione in emergenza degli ambiti territoriali, proponendo uno schema di "Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI)" (All.2), da sottoscrivere con le Prefetture, che identifichi in modo coordinato le modalità di attivazione, composizione, organizzazione e funzionamento dei CCS e SOPI;

Dato atto:

- degli incontri che si sono svolti in data:

- 10 giugno 2022 tra Agenzia e Prefetture – UTG della Regione Emilia-Romagna;

- 22 giugno 2022 con il Consiglio delle Autonomie Locali;

allo scopo di illustrare e condividere la metodologia di definizione degli ambiti territoriali ottimali descritta nel citato documento "Pianificazione di protezione civile e individuazioni degli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile";

- 14 dicembre 2021 con il Dipartimento della Protezione Civile in cui si è illustrata la proposta di metodologia di definizione degli ambiti territoriali ottimali descritta nel documento "Pianificazione di protezione civile e individuazioni degli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile", trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. 27.06.2022.0033860.U;

- che, nelle more dell'aggiornamento degli indirizzi regionali per la pianificazione comunale, trova applicazione la DGR 1439/2018 "Approvazione del documento "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile";

VISTI:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1786 del 29/10/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività

e organizzazione di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata, inoltre, la propria Determinazione n. 2657 del 1/9/2020 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della D.D. 700/2018";

VISTA la propria deliberazione n. 415 del 29/3/2021 della DG REII, "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi", che autorizza il Direttore dell'Agenzia a:

- conferire dal 1/4/2021 fino al 31/5/2024 gli incarichi dirigenziali sulle posizioni dirigenziali di pertinenza nel rispetto dei criteri sulla rotazione del personale previsti dalla Delibera di Giunta n. 111/2021;

- disporre un'ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/3/2021, fino al 31/5/2021, anche in deroga ai criteri sulla rotazione del personale previsti dalla Delibera di Giunta n. 111/2021;

- derogare alla durata massima degli incarichi dirigenziali ad interim, fissata ad un anno con la delibera n. 660/2012 fino al completamento delle procedure assunzionali della dirigenza programmate con la propria deliberazione n. 278/2021.

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

- dei pareri allegati;

- che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative e di legge;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. che, con riferimento alle attività di protezione civile, i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali previsti dal D.lgs. n. 1/2018, all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna, coincidano, quale prima applicazione delle disposizioni nazionali, con i confini amministrativi delle Province/Città Metropolitana di Bologna, come illustrato nel documento "Pianificazione di protezione civile e individuazioni degli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile", (All. 1) allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che:

- relativamente all'organizzazione in ordinario degli ambiti territoriali ottimali, l'attività si configura nella predisposizione

della pianificazione di protezione civile che, stante la delimitazione geografica assunta e il contesto organizzativo della Regione Emilia-Romagna sopra descritto, si declina nel livello provinciale di pianificazione che assume in sé i contenuti del Piano d'ambito, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" e in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo e in concorso tra tutte le componenti coinvolte;

- relativamente all'organizzazione in emergenza degli ambiti territoriali ottimali, il CCS e la Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) svolgono le medesime funzioni del Centro di Coordinamento d'Ambito (CCA) e rappresentano pertanto uno stesso ed unico Centro di coordinamento, attivato dal Prefetto, la cui attività è organizzata per funzioni di supporto;

3. di approvare l'allegato schema di "Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Provinciale Integrata" (All. 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne identifica la modalità di attivazione, composizione, organizzazione e funzionamento;

4. che, nelle more dell'adozione del più complessivo Piano Regionale di Protezione civile, le disposizioni vigenti di seguito elencate, in tema di incendi boschivi, rischio sismico, sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero e il rischio valanghe, bacini in cui siano presenti grandi dighe, costituiscono, limitatamente ai loro contenuti e ai rischi a cui si riferiscono, il riferimento per la pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze:

- propria deliberazione n. 1172/2017 "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021" per emergenze connesse a incendi boschivi";

- propria deliberazione n. 1669/2019 "Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)";

- propria deliberazione n. 1761/2020 "Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di giunta regionale n. 962/2018";

- piani di emergenza diga predisposti ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe" e ss.mm.ii.;

5. che, nelle more dell'adozione degli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale trovi applicazione la propria deliberazione n. 1439/2018 "Approvazione del documento "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile";

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1**PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E INDIVIDUAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI E CONNESSI CRITERI
ORGANIZZATIVI DI CUI AL CODICE DI PROTEZIONE CIVILE****DOCUMENTO ILLUSTRATIVO****Contesto normativo**

Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii, recante “Codice della protezione civile”, all’art.3, comma 3, identifica nella pianificazione di emergenza di protezione civile lo strumento per definire l’articolazione organizzativa di base dell’esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale.

In particolare, all’art. 18 prevede che sia una specifica Direttiva a disciplinare le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile. Gli “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” sono stati approvati con Direttiva del 30 aprile 2021 (di seguito Direttiva).

Dal combinato disposto del “Codice di protezione civile” e della Direttiva emerge il seguente quadro rispetto alla Pianificazione di protezione civile, alla gestione dell’emergenze e ai relativi Centri di Coordinamento:

| Livello territoriale | Piano di protezione civile di riferimento | Competenza nella approvazione del Piano | Gestione dell'emergenza | Centri di Coordinamento |
|-----------------------------|--|--|---|---|
| Regionale | Piano Regionale di protezione civile | Regione | Definita in sede di dichiarazione di stato di crisi regionale o di emergenza nazionale | Sala Operativa Regionale |
| Provinciale | Piano Provinciale di protezione civile che può assumere in sé i contenuti anche del Piano d’ambito | Regione se non diversamente disciplinato | Prefetto nell’immediatezza dell’evento in raccordo con il Presidente della Giunta regionale | Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e associata Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) |
| Ambito | Piani d’ambito (se non ricompresi nel Piano Provinciale) | | | Centri Coordinamento d’Ambito (CCA) |
| Comunale | Piano Comunale di protezione civile | Comune | Sindaco | Centro Operativo Comunale (COC) |

Le tempistiche definite dalla Direttiva relativamente alle attività di pianificazione prevedono che:

- entro il 6/07/2022 le Regioni, in condivisione con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, definiscano, i confini geografici e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali;
- entro il 6/07/2022 le Regioni emanino o aggiornino gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale;
- entro 12 mesi dalle Indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile inerenti all’organizzazione informativa dei dati territoriali le Regioni emanino o aggiornino il piano regionale di protezione civile.

Il Piano regionale: la definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali

*L’ambito territoriale e organizzativo ottimale (di seguito semplicemente “Ambito”) per lo svolgimento della funzione di protezione civile è un elemento innovativo, introdotto dal Codice della protezione civile, per il quale deve essere definita la **geografia** in termini di territori inclusi e, contestualmente, i **criteri organizzativi dello stesso**, ossia l’individuazione degli enti e delle strutture responsabili per le attività di pianificazione e gestione delle emergenze.*

In particolare, la Direttiva in applicazione dell’art. 11, comma 1 lettera a) del Codice, prevede che sia il Piano regionale di protezione civile ad individuare gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi.

Relativamente alla **pianificazione di protezione civile di ambito**, risulta di competenza della Regione (art. 11 comma 1 lettera o), punto 2 del D. Lgs 1/2018) l’eventuale attribuzione in capo alle Province. Laddove questo non accada la responsabilità di questa attività di pianificazione è affidata alla Regione (paragrafo 2 della Direttiva).

Relativamente alla **gestione delle emergenze di ambito** la Direttiva prevede che “il sistema di coordinamento d’ambito, fatto salvo il modello di coordinamento adottato da ciascuna Regione, definisce ubicazione e organizzazione delle risorse umane e strumentali del Centro Coordinamento d’Ambito con l’indicazione delle funzioni di supporto (...). Il Centro Coordinamento d’Ambito è attivato dal Prefetto che ne assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza in raccordo con la struttura regionale e provinciale di protezione civile e in attuazione di quanto previsto nei piani di protezione civile provinciali e di ambito”.

Si tratta perciò dei medesimi soggetti (Regione e Prefetture – UTG) che già sono responsabili del livello di pianificazione di emergenza provinciale (Regione) e della gestione dell’emergenza di livello provinciale (Prefettura - UTG in raccordo con il Presidente della Giunta regionale ed attraverso l’attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Unica e Integrata).

Per questa ragione, nel contesto organizzativo regionale, in sede di prima definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile si propone che, in termini di semplificazione, effettività dello svolgimento delle funzioni ed adeguatezza, il Piano regionale di protezione civile

identifichi gli Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti con gli ambiti territoriali provinciali.

Di seguito un'analisi sintetica delle ipotesi alla base di tale identificazione in considerazione delle disposizioni del Codice e della Direttiva.

Definizione dei confini geografici degli ambiti territoriali ottimali

Il paragrafo 1.1 della Direttiva specifica che le Regioni, per la definizione geografica degli Ambiti, possono fare riferimento a diverse metodologie.

In particolare, è indicata quella elaborata all'interno del progetto PON Governance 2014-2020 che consiste nell'individuazione di un insieme di Comuni limitrofi che cooperano sul tema della riduzione del rischio ai fini di protezione civile e nei quali le attività possono essere svolte in modo unitario tra più municipalità. Per l'Emilia-Romagna questa metodologia individua 28 Contesti Territoriali (CT) e per ognuno di essi un Comune di Riferimento (CR).

La Direttiva, d'altronde, consapevole che la metodologia nazionale proposta deve comunque essere calata nei singoli territori regionali, prevede la possibilità di applicare metodologie alternative purché nel rispetto di alcuni criteri secondo cui gli Ambiti siano individuati:

- all'interno dei confini amministrativi provinciali per garantire una coerenza in termini di gestione delle attività di prevenzione non strutturale e di gestione dell'emergenza, salvo diverso indirizzo della Regione;
- in modo che i Comuni che svolgono il Servizio di protezione civile in forma associata ricadano nel medesimo ambito, salvo evidente contrasto con gli altri criteri individuati;
- i territori dei Comuni all'interno di ciascun ambito siano contigui senza soluzione di continuità.

Questi tre requisiti previsti dalla Direttiva sono peraltro tutti effettivamente soddisfatti, per l'intero territorio regionale, dall'identificazione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali di protezione civile con gli ambiti territoriali provinciali.

Sono quindi state valutate ulteriori possibili metodologie con l'obiettivo di verificare il rispetto dell'effettività dello svolgimento delle funzioni di protezione civile, sulla base di valutazioni di carattere gestionale, del numero dei Comuni, popolazione residente, organizzazione di protezione civile già presente sul territorio regionale, valorizzando le gestioni associate in essere e con un'attenzione particolare alla capacità di risposta all'emergenza del sistema così costituito, il cui esito tuttavia non ha comportato una diversa identificazione degli Ambiti rispetto a quanto sopra.

La proposta così elaborata è ulteriormente avvalorata dall'esame sia del contesto organizzativo presente nella Regione Emilia-Romagna, che ha garantito, ad oggi, l'effettività delle funzioni di protezione civile in ordinario e in emergenza, sia dell'organizzazione delle modalità di supporto per gli interventi da porre in essere durante le emergenze, ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali: elementi imprescindibili per il percorso di individuazione degli Ambiti e delle finalità che devono soddisfare.

A tal proposito si richiamano:

- l’organizzazione per ambito provinciale delle Prefetture – UTG;
- l’organizzazione per ambito provinciale dei Comandi dei Vigili del Fuoco;
- l’organizzazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile. In particolare, con l’art.19 comma 3 della L.R. n.13/2015, la ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" amplia il proprio ambito di competenza, in aggiunta a quanto già previsto dalla LR n. 1/2005 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, esercitando le funzioni attribuite alle Province, ivi compresa in particolare la predisposizione dei piani provinciali di protezione civile e il coordinamento e supporto delle attività di pianificazione comunale. Proprio la necessità di accrescere le capacità di presidio e gestione degli ambiti territoriali a livello provinciale e di omogeneizzare sul territorio le procedure tecniche ed amministrative di erogazione dei servizi connessi alla sicurezza territoriale, pur nel rispetto delle differenze locali, ha portato ad una riorganizzazione che distribuisce in modo più capillare le competenze in materia di sicurezza territoriale e protezione civile, suddividendole su territori più ristretti corrispondenti agli ambiti territoriali provinciali (DGR n. 1770/2020 “Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” e ss.mm.ii).

La peculiarità del modello organizzativo così definito, unitamente agli esiti delle metodologie indagate, illustrate anche al Dipartimento di Protezione Civile, hanno portato a stabilire che, allo stato attuale, per le finalità di esercizio delle funzioni di protezione civile in ordinario e in emergenza, il livello territoriale ottimale su cui strutturare un modello organizzativo di livello sovracomunale omogeneo per il territorio della Regione Emilia-Romagna, è quello definito dai confini amministrativi provinciali.

I confini provinciali rappresentano quindi, in prima applicazione, la delimitazione geografica degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale, fermo restando la possibilità di successivi adeguamenti ed evoluzioni in relazione al contesto normativo, organizzativo ed attuativo.

Sulla base della delimitazione geografica degli ambiti territoriali ottimali è così possibile definire le modalità organizzative in ordinario ed in emergenza.

Organizzazione degli ambiti territoriali ottimali in ordinario e in emergenza

Ogni Regione, nel contesto normativo e organizzativo del proprio sistema di protezione civile, individua le attività che gli ambiti territoriali ottimali possono svolgere in ordinario ed in emergenza e le relative modalità organizzative ossia l’individuazione degli enti e delle strutture responsabili per le attività di pianificazione e gestione delle emergenze. Le attività previste per le fasi non emergenziali sono definite dalla Regione e attuate dalla Regione o dal soggetto dalla stessa delegato.

In tal senso l’attività in ordinario degli ambiti territoriali ottimali viene configurata nella predisposizione della pianificazione di protezione civile che, stante la delimitazione geografica

assunta e il contesto organizzativo della regione Emilia-Romagna sopra descritto, si declina nel livello provinciale di pianificazione, elaborato in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva, in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo e in concorso tra tutte le componenti coinvolte.

Nella fattispecie il Piano Provinciale di protezione civile redatto, per quanto sopra espresso, dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, assumerà in sé, come previsto dalla Direttiva, anche i contenuti del Piano d’ambito individuando le risorse disponibili e garantendone l’ottimizzazione dell’impiego ai fini dell’efficace gestione delle emergenze, definendo altresì le modalità di supporto ai Comuni nella gestione delle stesse.

Relativamente alla gestione dell’emergenza, fermo restando l’art. 9 del Codice di protezione civile che prevede che sia il Prefetto ad “assumere nell’immediatezza dell’evento in raccordo con il Presidente della Giunta regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l’attuazione del piano provinciale di protezione civile (...)”, la Direttiva sulla Pianificazione prevede che:

- il sistema di coordinamento provinciale/Città metropolitana definisca altresì l’ubicazione e l’organizzazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) attivato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e, sempre a livello provinciale una Sala operativa unica e integrata (Sala Operativa Provinciale Integrata - SOPI), che attua quanto stabilito in sede di CCS, come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all’evento e alla risposta di protezione civile, strutturandosi per funzioni di supporto;
- nella pianificazione di ambito i Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) sostituiscono i Centri Operativi Misti (COM) e altri Centri di coordinamento sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale. In caso di eventi emergenziali tali da richiedere un coordinamento delle misure da porre in essere nei Comuni coinvolti, si attiva il CCA secondo quanto previsto dalla pianificazione. Il CCA è attivato dal Prefetto, che ne assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza, in raccordo con la struttura regionale e provinciale di protezione civile e in attuazione di quanto previsto nel piano di protezione civile provinciale e di ambito.

Nell’ottica di semplificazione, effettività dello svolgimento delle funzioni ed adeguatezza, l’articolazione nella configurazione “geografica” degli ambiti proposta, comporta che, da un punto di vista organizzativo, il CCS e la Sala Operativa Provinciale Integrata facciano le medesime funzioni del CCA e rappresentino pertanto uno stesso ed unico Centro di coordinamento, attivato dal Prefetto, la cui attività è organizzata per funzioni di supporto e comprende tra le altre attività:

- il supporto ai Comuni per gli interventi necessari alla gestione dell’emergenza e nell’assistenza alla popolazione;
- la verifica delle risorse disponibili;
- il raccordo tra i comuni per garantire la continuità amministrativa;
- il supporto nell’attività di verifica dello scenario di danno;
- il supporto nel garantire il necessario sistema di comunicazione in emergenza tra i Comuni e i

centri operativi provinciali e regionale.

Se da un lato la definizione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali di protezione civile coincidenti con gli ambiti provinciali pare ottimizzare anche la gestione della fase emergenziale, è tuttavia necessario definire in modo coordinato su tutto il territorio regionale, come già presente in alcuni ambiti provinciali quali Modena e Forlì Cesena, uno schema di “Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Unica e Integrata”, che ne identifica la modalità di attivazione, composizione, organizzazione e funzionamento.

Qualora sulla base della specifica situazione di emergenza in atto, per le caratteristiche e la localizzazione dell’evento, emerga la necessità di ottimizzare gli interventi sul territorio a supporto dei Comuni stessi è possibile prevedere una diversa soluzione logistica delocalizzata del CCA in una sede di livello sovracomunale preventivamente definita nell’ambito della pianificazione provinciale.

La figura che segue riporta la sintesi dei criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali così come definiti per la Regione Emilia-Romagna.

Delimitazione Ambiti Territoriali Ottimali = confini provinciali

Organizzazione in ordinario:

predisposizione della pianificazione di protezione civile che, stante la delimitazione geografica assunta e il contesto organizzativo della Regione Emilia-Romagna, si declina nel livello provinciale di pianificazione che assume in sé i contenuti del Piano d’ambito, in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva e in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo e in concorso tra tutte le componenti coinvolte

Organizzazione in emergenza:

Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI), da attivare in emergenza per ogni ambito provinciale a cura del Prefetto, svolgono anche le funzioni previste per il Centro Coordinamento Ambito (CCA).

In particolare, CCS e SOPI attuano quanto stabilito nella pianificazione provinciale di protezione civile e con le modalità definite dall’ «Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Provinciale Integrata» che garantisce il raccordo con il Presidente della Giunta regionale e con la struttura regionale di protezione civile secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 1 lettera a) del D.lgs 1/2018 “Codice della protezione civile”

La pianificazione regionale di protezione civile

A completamento di quanto sopra esposto è opportuno riportare lo schema di riferimento per la pianificazione di protezione civile una volta definiti gli ambiti territoriali ottimali di protezione civile come geograficamente coincidenti con i livelli provinciali:

| Livello territoriale | Piano di protezione civile di riferimento | Competenza nella approvazione del Piano | Gestione dell'emergenza | Centri di Coordinamento |
|-----------------------------|--|---|---|--|
| Regionale | Piano Regionale di protezione civile | Regione – ARSTPC | Definita in sede di dichiarazione di stato di crisi regionale o di emergenza nazionale | Sala Operativa Regionale |
| Provinciale e d'Ambito | Piano Provinciale di protezione civile che può assumere in sé i contenuti anche del Piano d'ambito | Regione - ARSTPC, in accordo con Prefettura UTG | Prefetto nell'immediatezza dell'evento in raccordo con il Presidente della Giunta regionale | Centro Coordinamento Soccorsi e associata Sala Operativa Provinciale Integrata (facenti funzione anche di CCA) |
| Comunale | Piano Comunale di protezione civile | Comune | Sindaco | Centro Operativo Comunale |

L'identificazione degli ambiti territoriali ottimali costituisce il primo atto di avvio, secondo i tempi della Direttiva, dell'attività di pianificazione regionale.

Nel medesimo atto, al fine di dare immediatamente seguito alle due funzioni principali di pianificazione e gestione delle emergenze si provvederà altresì a:

- effettuare, in prima fase, una ricognizione delle disposizioni ad oggi vigenti, aventi già i contenuti di piano regionale di protezione civile, per alcune tipologie di rischio fra cui:
 - la DGR n.1172/2017 “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021” per emergenze connesse a incendi boschivi”;
 - la DGR n.1669/2019 “Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)”;
 - la DGR n.1761/2020 “Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di giunta regionale n. 962/2018”;
 - i Piani di emergenza diga predisposti ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” e ss.mm.ii.;

- approvare lo schema di “Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Provinciale Integrata” da poter sottoscrivere per ciascun ambito provinciale/territoriale ottimale.

Allegato 2

SCHEMA DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE, IN PRESENZA DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE, DI UN "CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI" e della "SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA "**TRA**

la Prefettura di _____ - Ufficio Territoriale del Governo, rappresentata dal Prefetto _____, con sede in _____ in via _____, n. _____

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, C.F. 80062590379, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto dal Presidente

(di seguito denominate entrambe, anche per brevità, come "parti")

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii. recante “*Codice della protezione civile*”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13/02/2009 concernente “*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*”;
- le “*Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza*” - Repertorio n°1099 del 31/03/2015 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
- la Direttiva del 30 aprile 2021 “*Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione civile*” e relativo Allegato;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 14 ottobre 2019 n.1669 “*Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2020 n.1761 “*Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento*”

per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018";

VISTA la nota prot. 6492 del 25 giugno 2009 con cui la Regione Emilia-Romagna ha dato seguito alle direttive nazionali specificando che la sala operativa unica e integrata può trovare soluzione logistica e operativa all'interno dei Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile, previa intesa tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile interessate;

VISTE:

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile», ed in particolare:

Art. 4 "Funzioni e compiti della Regione", comma 5, la Regione favorisce ed incentiva:

- a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5;
 - b) l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza.
- la legge regionale n.13 del 30 luglio 2015, ad oggetto "Riforma del sistema di Governo regionale e Locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

RITENUTO OPPORTUNO, in attuazione delle citate Direttiva concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, Direttiva del 31 marzo 2015 concernente "Indicazioni operative inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di emergenza" e della Direttiva del 30 aprile 2021 "Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione civile", definire un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di _____ per la costituzione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa provinciale integrata";

Ciò premesso e ritenuto, tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 1/2018, ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 1/2018, il Prefetto di _____ può convocare sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Centro Coordinamento Soccorsi (di seguito per brevità "C.C.S.") allo scopo di coordinare, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze, gli interventi di protezione civile che la situazione richiede e di assicurare la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale. La convocazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto. La composizione e la modalità di attivazione sono definiti nell'allegato al presente Accordo.

Articolo 2

Il C.C.S. si riunisce di norma presso il Palazzo del Governo, sede della Prefettura di _____ ovvero, qualora non ritenuto opportuno in relazione alla tipologia dell'evento e comunque sempre in caso di emergenze connesse con il rischio sismico, idraulico e idrogeologico, presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede alternativa ritenuta idonea, a _____ ed è presieduto dal Prefetto di _____.

Il Prefetto può essere sostituito nel C.C.S. dal Vicario ovvero dal Dirigente di Area di Protezione Civile di _____.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna può essere sostituito dall'Assessore competente per la Protezione Civile ovvero dal Dirigente dell'Ufficio territoriale di _____ dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Articolo 3

Il Prefetto assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della Sala operativa provinciale integrata (S.O.P.I.), di cui al successivo art. 6, dei responsabili delle strutture periferiche dello Stato nella Provincia, o di loro rappresentanti, ed in particolare di:

- Questura
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Gruppo Carabinieri Forestali;
- Competenti sezioni della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria;
- Forze armate;

oltre che delle altre strutture statali di volta in volta individuate in relazione alla natura degli eventi da fronteggiare.

Articolo 4

Il Presidente della Regione assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della S.O.P.I., di cui al successivo art. 6, dei responsabili dei servizi regionali interessati dall'emergenza o loro delegati e del rappresentante di turno della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile.

Articolo 5

Alle attività del C.C.S. e della S.O.P.I., di cui al successivo art. 6, possono essere convocati, a seconda della tipologia dell'evento e dell'ambito di territorio interessato, come specificato nel presente accordo:

- i Sindaci dei comuni interessati dagli eventi;
- i referenti dell'azienda USL _____ e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____;
- i rappresentanti degli Enti o delle Società erogatrici di servizi pubblici essenziali;
- un rappresentante della Provincia di _____;
- i rappresentanti di altri enti e organi, di volta individuati dai soggetti di cui all'art. 2 del presente Accordo in relazione alla natura ed all'estensione degli eventi da fronteggiare.

Articolo 6

Il C.C.S. si avvale della S.O.P.I. con sede presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede alternativa ritenuta idonea, in via _____, attivata dalla Prefettura coordinandosi con l'Ufficio territoriale di _____ dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, e composta secondo la pianificazione di emergenza se presente, o sulla base della natura della specifica situazione di emergenza in atto.

Articolo 7

Il Prefetto di _____ e il Presidente della Regione Emilia-Romagna assicurano, ciascuno per la parte di propria competenza, la partecipazione per l'intera durata dell'emergenza alle attività della S.O.P.I. dei rappresentanti dei soggetti indicati negli articoli 3, 4 e 5. L'attivazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

Articolo 8

La S.O.P.I. raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio nonché con la sala operativa regionale e Sistema affinché questi ultimi possano attivare, in situazioni tali da superare la capacità di risposta del sistema territoriale di protezione civile, le iniziative e le misure di propria competenza.

Articolo 9

In ordine alla disciplina sull'imposta di bollo si richiama il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i.

Il presente accordo sarà registrato solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Articolo 10

Il presente accordo sarà operativo a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Luogo e data _____

Il Prefetto

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Composizione e modalità di attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. ai sensi dell'accordo sottoscritto in data ____/____/2022

1. Composizione del C.C.S.

Nel C.C.S. sono rappresentati, oltre alla Prefettura - UTG, Regione e Provincia, gli enti le amministrazioni e le strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza, come riportato di seguito a titolo indicativo:

- Prefettura di _____
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di _____
- Provincia di _____
- Questura di _____
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di _____
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di _____
- Gruppo Carabinieri Forestale _____
- Polizia Stradale
- Polizia Ferroviaria
- Forze armate
- ARPAE
- Enti di Presidio territoriale Idraulico
- Gestori della viabilità stradale, autostradale, ferroviaria
- Gestori dei servizi essenziali e di telecomunicazioni
- Gestori dei trasporti pubblici
- Consulta Provinciale del volontariato per la Protezione Civile
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

La composizione del C.C.S. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

2. Convocazione riunione di coordinamento

Nell'imminenza di eventi previsti o nel caso si verifichino eventi previsti/imprevedibili è possibile, nelle more dell'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I., convocare in relazione alla tipologia di emergenza, i soggetti di cui al paragrafo 2, estendendo la stessa convocazione anche a tutti i Sindaci dei territori interessati.

L'incontro è finalizzato ad una prima raccolta, verifica e diffusione delle informazioni relative

all'evento.

Per gli eventi meteo caratterizzati da preannuncio di cui alla DGR 1761/2021 e smi, all'incontro è sempre invitata ARPAE-SIMC – Centro Funzionale.

Tali incontri possono essere periodicamente convocati anche al fine di un aggiornamento rispetto all'evento. Dopo l'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. agli incontri periodici di coordinamento sono convocati i Sindaci ed eventuali componenti del C.C.S. -S.O.P.I. non attivati ai sensi del paragrafo 4 ivi compresa ARPAE SIMC – Centro Funzionale.

La convocazione viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, qualora possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

3. Attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I.

L'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. reca l'indicazione degli enti e delle strutture operative attivate per l'evento specifico.

La convocazione viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, quando possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

La composizione del C.C.S. e della S.O.P.I. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

Gli enti e le strutture operative attivate dovranno assicurare la presenza di propri qualificati rappresentanti presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede ritenuta idonea, per tutta la durata dell'evento e fino alla disattivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. ad eccezione di ARPAE – SIMC Centro Funzionale che potrà essere collegato in video-conferenza o altre modalità ritenute idonee.

4. L'organizzazione del C.C.S. e della S.O.P.I. in funzioni di supporto

In occasione di emergenze che per intensità, estensione, durata dell'evento richiedano un'organizzazione del C.C.S. e della S.O.P.I. per funzioni di supporto, le stesse sono definite in sede di convocazione a partire dalla pianificazione specifica di emergenza per il particolare rischio che si deve gestire. L'organizzazione, indicata di seguito, potrà essere modificata, integrata e/o subire variazioni rispetto alla pianificazione vigente a seconda degli eventi oppure a seguito di esigenze specifiche.

| Funzione | Referente | Vice Referente | Enti e strutture operative afferenti la funzione |
|--|------------------|-----------------------|---|
| Unità di coordinamento | | | |
| Rappresentanze delle strutture operative | | | |

| | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|
| Assistenza alla popolazione | | | |
| Sanità e assistenza sociale | | | |
| Logistica materiali e mezzi | | | |
| Telecomunicazioni d'emergenza | | | |
| Accessibilità e mobilità | | | |
| Servizi essenziali | | | |
| Attività aeree e marittime | | | |
| Tecnica e di valutazione | | | |
| Censimento danni e rilievo agibilità | | | |
| Volontariato | | | |
| Rappresentanza dei beni culturali | | | |
| Stampa e Comunicazione | | | |
| Supporto Amministrativo e finanziario | | | |
| Continuità amministrativa | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1114

Criteria e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2022/2023 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e in particolare l'art. 10 "Isee precompilato e aggiornamento della situazione economica";

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107"

e in particolare:

- l'articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/8/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 356/2021 che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio – ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 – per l'anno 2021 e approva il relativo riparto delle risorse statali tra le Regioni;

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 4 "Borse di studio", che stabilisce:

- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)" e in particolare il paragrafo 4.3) "Benefici alle famiglie" dell'Allegato alla stessa nel quale viene stabilito che, per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio, la Giunta regionale provvederà, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, a:

- stabilire i criteri e i requisiti per l'accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;

- quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, previa eventuale individuazione di importi minimi e massimi nonché eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata;

Richiamati in particolare i seguenti principi individuati dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla sopra citata Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;

- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;

- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;

- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie;

Visto il Decreto n. 1124 del 12/5/2022 del Direttore generale del Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e di Formazione del Ministero dell'Istruzione, che destina alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.774.637,70 per l'a.s. 2022/2023 del Fondo di euro 133.000.000,00 (L. 448/98) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'esercizio 2022;

Visto l'incasso con bolletta n. 2022/7402 del 23/5/2022 della somma di euro 5.774.637,70 che è stata destinata alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero dell'Istruzione per la fornitura di libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2022/2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 904/2022 con la quale si è provveduto alla dotazione del competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Valutato opportuno, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 riferito ai criteri e alle modalità per l'erogazione delle borse di studio dell'annualità 2022, individuare quali destinatari delle borse di studio, che verranno finanziate con tali risorse, gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della scuola secondaria di secondo grado;

Valutato inoltre necessario, al fine di consentire alle Province e Città Metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni dei Comuni la pubblicazione dei bandi per la concessione dei contributi per l'a.s. 2022/2023, approvare i "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2022/2023" contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell'Assemblea

Legislativa n. 80/2022, con l'obiettivo di garantire equità e uniformità territoriale e soddisfare tutte le domande da parte delle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, sulla base delle risorse disponibili;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/2/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), rinnovata per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota Prot. 07/12/2021.1128698 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Richiamate le determinazioni dirigenziali nn. 12947/2021 e 1920/2022 che, in continuità con gli anni precedenti, hanno stabilito tra l'altro l'assegnazione a ER.GO delle risorse del fondo statale per i contributi per i libri di testo riferite all'a.s. 2021/2022;

Ritenuto pertanto di continuare ad avvalersi del supporto di ER.GO in coerenza con il percorso amministrativo contabile già individuato con le sopracitate determinazioni nn. 12947/2021 e 1920/2022 e per semplificare e uniformare a livello regionale le procedure di concessione dei benefici;

Ritenuto opportuno avviare congiuntamente le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio per l'a.s. 2022/2023 in coerenza con le priorità contenute nei sopracitati Indirizzi regionali, ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabili, si provvederà all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse complessivamente pari ad euro 5.774.637,70, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2022/2023, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49, della L.R. n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste altresì le Leggi regionali:

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 – 2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”; prorogata 2200

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del Decreto n. 1124 del 12/05/2022 del Direttore generale del Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e di Formazione del Ministero dell’Istruzione, che destina alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.774.637,70 per l’a.s. 2022/2023 del Fondo di euro 133.000.000,00 (L. 448/98) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori per l’esercizio 2022;
2. di approvare i “*Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l’anno scolastico 2022/2023*” - contenuti nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabili a provvedere con proprio atto all’assegnazione, all’impegno e alla liquidazione, in un’unica soluzione, a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 5.774.637,70, sul competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 904/2022, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO, stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 4;
4. di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l’anno scolastico 2022/2023, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;
5. di rinviare altresì a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché all’assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;
6. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
7. di disporre infine l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2022/2023.

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80 del 10/05/2022 (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001), al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2022/2023, per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

1. TIPOLOGIE DI BENEFICI

1.1 Borse di studio regionali

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

È prevista una maggiorazione dell'importo della borsa di studio per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti disabili certificati ai sensi della normativa vigente.

Sono erogate dalla Provincia/Città metropolitana di Bologna di residenza dello studente.

1.2 Borse di studio ministeriali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado.

Sono erogate secondo modalità che verranno stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono benefici finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

Sono erogati dal Comune/Unione dei Comuni di residenza dello studente o dal Comune/Unione di Comuni nel quale è presente la scuola in cui è iscritto lo studente (vedi successivo paragrafo 3), salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

2. DESTINATARI DEI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici delle sopraindicate misure a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni, ossia nati a partire dal 01/01/1998.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico, gli studenti e le studentesse che adempiono all'obbligo scolastico - primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 - attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 61/2017.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2.1 Borse di studio regionali

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- al secondo anno e terzo dei percorsi IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.2 Borse di studio ministeriali

Sono destinate a studenti iscritti:

- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e residenti sul territorio regionale;
- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della frequenza" della scuola (come indicato al successivo paragrafo 3);

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.3 Contributi per i libri di testo

Sono destinati a studenti iscritti:

- alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale) e residenti sul territorio regionale;
- a scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della frequenza" della scuola (come indicato al successivo paragrafo 3);

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

3. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE NAZIONALI (di cui ai benefici 2.2 e 2.3).

I benefici finanziati con risorse statali saranno attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna a tutti gli aventi diritto, pertanto anche agli studenti residenti in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, nei casi di esclusione dal beneficio.

Inoltre, come stabilito dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022), permane il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Nella concessione dei benefici del diritto allo studio scolastico, le Regioni applicano i seguenti criteri alternativi:

- **criterio della "residenza"**: il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio.
- **criterio della "frequenza"** della scuola: il beneficio viene concesso agli studenti che frequentano scuole presenti nel loro territorio.

Si specifica che, al fine di evitare il doppio finanziamento del beneficio, nel caso in cui le Regioni di residenza degli studenti concedano il beneficio applicando il criterio "della residenza" con il vincolo del "pendolarismo" (obbligo di rientrare presso la propria residenza se frequentante scuole di

altra regione) lo stesso beneficio non potrà essere riconosciuto a valere sulle risorse della Regione Emilia-Romagna.

Nella successiva tabella si riportano le possibili casistiche:

| | Studenti residenti in Emilia-Romagna | Studenti NON residenti in Emilia-Romagna |
|---|--|---|
| Studenti frequentanti scuole dell'Emilia-Romagna | Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza | Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata solo se risultano esclusi dalla Regione di residenza, ossia nei casi in cui la Regione di residenza applica il "criterio della frequenza" o il criterio della "residenza" con la condizione di pendolarismo. |
| Studenti NON frequentanti scuole dell'Emilia-Romagna | Possono presentare istanza al Comune /Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza <i>OPPURE</i> Possono presentare istanza a Regione/ Comune in cui si trova la scuola frequentata se tale Regione applica il "criterio della frequenza". I due benefici infatti non sono cumulabili. | Non possono presentare istanza in Emilia-Romagna |

4. REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI ACCESSO

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità, dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26) e D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare, (art.9 D.P.C.M 159/13 e art 28 bis D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 e art. 7 del Decreto legge 101/2019).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i

dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 6.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato sono emanati bandi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore purché delegato dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)¹

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti.

¹ Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

6. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

| | |
|---|--|
| dal 5 Settembre 2022 ed entro le ore 18.00 del 26 Ottobre 2022 | Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza. |
| Solo nei giorni 25 e 26 Ottobre 2022 (fino alle ore 18) | Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica. |
| Entro il 14 Novembre 2022 | Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo. |
| Entro il 21 Novembre 2022 | Validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo. |
| Entro il 16 Dicembre 2022 | Conclusione istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio. |

7. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

L'importo unitario del beneficio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Successivamente agli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi.

Le borse di studio ministeriali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

7.1 Borse di studio regionali e ministeriali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

- a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.
- b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

7.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari.

L'importo del beneficio, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

8. CASI PARTICOLARI RIGUARDANTI I CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia.

In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo, come indicato al precedente paragrafo 7.2.

9. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

I controlli devono interessare un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

ER.GO svolge i controlli sostanziali sulle posizioni del campione individuato dalle Province/Città Metropolitana di Bologna.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione di quanto l'ente ha già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni sulle attività di controllo contenute nella determinazione dirigenziale n. 23274 del 17/12/2019 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

10. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di
ER.GO e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1119

Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/1/2022;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Visti in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

Richiamate le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 9/5/2022 di approvazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" in allegato C, che, tra le altre, ha aggiornato ed associato – in senso evolutivo – le misure di Garanzia Giovani e le relative UCS del Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 a quelle del Programma GOL;

- n. 6 del 16/5/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Vista, infine, la comunicazione Prot. 44/0001857 del 27

giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro con la quale è stato trasmesso tra gli altri il documento "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" relativamente al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 14/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e successive disposizioni attuative;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n.582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, le proprie deliberazioni:

- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" e s.m.i.;

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n.2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 2020”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Visto altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5671 del 28/3/2022 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla Determinazione n. 7597/2021”;

Visto in particolare che le tipologie di azione costituiscono le unità di classificazione nel sistema informativo SIFER dei diversi interventi oggetto di programmazione e finanziamento o autorizzazione in attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro regionali a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Dato atto in particolare che le tipologie di azione sono definite a partire da un Codice e relativo Titolo e ricomprendono la descrizione, la durata, i requisiti di accesso dei potenziali destinatari, gli Ambiti di accreditamento dei potenziali soggetti attuatori e le tipologie di costi esplicitando, laddove previste, le disposizioni di riferimento o rimandando alle procedure di chiamata le specifiche nel merito in funzione degli obiettivi specifici e delle caratteristiche dei destinatari;

Dato atto che al fine di dare prima attuazione alle azioni previste dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché agli interventi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRRR nell'ambito della missione 5 Componente 1 ed in particolare Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, di cui al Piano di Attuazione Regionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e Investimento 1.4 “Sistema Duale”, si rende necessario aggiornare e integrare l'elenco delle tipologie di azione, così come definite dalla sopra richiamata determinazione n. 5671/2022, e pertanto le unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di approvazione e finanziamento, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali si renderanno disponibili, o autorizzazione nella

programmazione regionale 2021/2027;

Valutato, pertanto, necessario approvare l'elenco delle tipologie d'azione per la programmazione 2021/2027 definito a partire dall'aggiornamento e integrazione dell'elenco di cui alla determinazione n. 5671/2022, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alle Operazioni approvate in data antecedente al presente atto restano applicabili le tipologie di azione di cui alla determinazione n. 5671/2022 fino alla loro conclusione e pertanto quanto espressamente disposto nelle procedure di evidenza pubblica di riferimento;

Ritenuto, inoltre, necessario autorizzare il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro ad aggiornare, con propri atti, l'elenco di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di eventuali ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione in funzione di eventuali successive indicazioni e disposizioni comunitarie e nazionali anche al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'aggiornamento e l'integrazione dell'elenco delle tipologie di azione così come definite dalla sopra richiamata determinazione n. 5671/2022, che costituiscono le unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di approvazione e finanziamento, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali si renderanno disponibili, o autorizzazione nella programmazione regionale 2021/2027 così come riportate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le tipologie di azione di cui all'allegato A) sono definite a partire da un Codice e relativo Titolo e ricomprendono la descrizione, la durata, i requisiti di accesso dei potenziali destinatari, gli Ambiti di accreditamento dei potenziali soggetti attuatori e le tipologie di costi esplicitando, laddove previste, le disposizioni di riferimento o rimandando alle procedure di chiamata le specifiche nel merito in funzione degli obiettivi specifici e delle caratteristiche dei destinatari;
3. di dare atto che alle Operazioni approvate in data antecedente al presente atto restano applicabili le tipologie di azione

di cui alla determinazione n. 5671/2022 e relativi elementi descrittivi e di prevedere l'aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione professionale - SIFER con le tipologie di azione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di autorizzare il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro ad aggiornare, con propri atti, l'elenco di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di eventuali ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione e relativi elementi descrittivi (codice, titolo, descrizione, durata, requisiti di accesso, ambiti di accreditamento e tipologia di costi), anche in funzione delle indicazioni comunitarie e nazionali al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di gestione, controllo e monitoraggio nazionali e comunitari;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|---|---|---|---|---|
| A01a | Orientamento specialistico o di II livello | Sostegno orientativo specialistico o di II livello | Definita nell'ambito dell'invito | Definita nell'ambito dell'invito | Definita nell'ambito dell'invito | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| A01b | Sostegno orientativo di I livello | Sostegno orientativo di I livello | Definita nell'ambito dell'invito | Definita nell'ambito dell'invito | Definita nell'ambito dell'invito | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| A02 | Accompagnamento al lavoro | Azioni finalizzate all'incrocio domanda/offerta di lavoro | | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D. Lgs n. 276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come definiti nell'ambito dell'invito | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| A03 | Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale | Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP | max 180 ore/anno | Giovani iscritti ai percorsi di IeFP certificati ai sensi della Legge 104/92 | Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019 |
| A04 | Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale | Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione | Anno formativo | Giovani iscritti ai percorsi di IeFP | Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019 |
| A08 | Azioni di accompagnamento alle imprese | Azioni formative non consuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato | Definita nell'ambito dell'invito in funzione degli obiettivi generali e specifici | Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 970/2015 e 1268/2019 |
| A09 | Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi | Attività a supporto della partecipazione di persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 a percorsi formativi | Definita nell'ambito dell'invito | Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019 |
| A10 | Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi | Attività a supporto dei processi di apprendimento e per l'inclusione delle persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 nei contesti lavorativi | Definita nell'ambito dell'invito | Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019 |
| AL11 | Consulenza orientativa | Interventi orientativi individuali o di gruppo per la definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Nessuno | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| AL12 | Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative | Azioni e interventi individualizzati volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitare l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|--|---|--|--|--|
| AL13 | Accompagnamento al fare impresa | Interventi individuali a supporto della progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego | Definita nell'ambito dell'invio | Definiti nell'ambito dell'invio | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| AL14 | Formazione mirata all'inserimento lavorativo | Interventi formativi individuali o individualizzati, mirati e professionalizzanti, a supporto dell'inserimento lavorativo | Definita nell'ambito dell'invio | Definiti nell'ambito dell'invio | Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invio | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |
| C03 | Formazione permanente | Percorsi per l'acquisizione di conoscenze e competenze, anche riferite al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale | massimo 160 ore | Giovani e adulti | Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invio | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| C04 | Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) | Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Da bando nei limiti di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Requisiti previsti dal capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Formazione superiore | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |
| C05 | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (BF/P) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionali accreditati | 1000 ore per annualità con stage dal 25% al 50% del percorso complessivo. Per i percorsi duali lo stage dovrà essere ricompreso tra il 30% e il 50% di ciascuna annualità | Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi della L.R.5/2011 | Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022 e LG MLPS Sistema Duale) |
| C06 | Istruzione Tecnica Superiore (ITS) | Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore | Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 e successive modificazioni e rivalutazioni |

| Codice | TITOLO | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|--|--|--|---|--|
| C07 | Alta formazione | Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione | massimo 1000 ore | Persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative | Formazione superiore | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |
| C08a | Formazione continua – Aziendale/Piuraziendale | Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato | Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso | Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna | Formazione continua e permanente | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1568/2011 e 1268/2019 |
| C08b | Formazione continua – Settoriale/Territoriale | Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato | Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso | Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna | Formazione continua e permanente | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1568/2011 e 1268/2019 |
| C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche | Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ) | Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi | Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 | Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 e in funzione di quanto definito dall'Avviso pubblico | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| C11 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità | Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ) | Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi | Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 | Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 e in funzione di quanto definito dall'Avviso pubblico | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| C12 | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di una qualifica professionale di 4° livello EQF con valore di diploma professionale realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati | 1.000 ore, di cui una percentuale di stage compresa tra il 40% e il 50% | Giovani che hanno conseguito, in esito ad un percorso triennale di leFP e nello stesso anno solare di inizio del IV anno, un certificato di qualifica leFP di 3° livello EQF coerente con il percorso di IV anno | Accreditamento per l'obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022 e LG MILPS Sistema Duale) |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|--|---|--|---|--|---|
| TP01 | Promozione tirocini | Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito nel rispetto di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 e 2 L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5. del PON IOG e POR ER (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| TP02 | Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione | Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e art. 26 novies comma 2 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. | Persono di cui all'art.25 comma 1 e 2 con disabilità o svantaggiante di cui all'art. 25 comma 3 o di cui all'art. 26 novies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art.26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5. del PON IOG e POR ER (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| TO2a | Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19 | Indennità per la partecipazione al tirocinio | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definita nell'ambito dell'invito | Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. |
| TO2b | Indennità tirocini senza fascia per la partecipazione al tirocinio | Indennità per la partecipazione al tirocinio | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definita nell'ambito dell'invito | Costi reali - Art. 26 quater L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. |
| FC01a | Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 | Servizio di Formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Massimo 6 ore | Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 al lordo della eventuale rivalutazione monetaria |
| FC01r | Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 | Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - remunerazione a risultato | | Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m. | Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021 |
| FC02 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze in esito ad un percorso formativo | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |

Allegato A) Elenco unitario tipologie di azione

| Codice | TITOLO | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|--|---|---------------|---|--|---|
| FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica in esito ad un percorso formativo | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |
| FC02E | Certificazione delle competenze da esperienze per l'acquisizione di unità di competenze | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze in esito ad esperienze professionali | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |
| FC03E | Certificazione delle competenze da esperienze per l'acquisizione di una qualifica | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica in esito ad esperienze professionali | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Formazione superiore | Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019 |
| FC04 | Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore | Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | | | | |
| FC06 | Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale | Servizio di Formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale | Massimo 6 ore | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 al lordo della eventuale rivalutazione monetaria |
| LL01 | Laboratori di orientamento | Interventi di gruppo finalizzati alla definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro | | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Voucher individuale - deliberazione di Giunta regionale nn. 1205/2017 - 186/2019 |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|--|----------------------------------|----------------------------------|--|--|
| 65 | Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard | Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi standard di azioni di accompagnamento quali ad esempio indennità di frequenza, vitto, trasporto dei partecipanti e connettività per la fruizione della formazione da remoto | | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Costi reali |
| OS | Orientamento specialistico | Servizio orientativo specialistico di ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona finalizzato alla definizione del profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| AAL | Accompagnamento al lavoro | Servizio di affiancamento, sostegno e tutoring per l'accompagnamento al lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| ATT | Accompagnamento e tutoring tirocini | Servizi di attivazione, promozione, accompagnamento e tutoring nei tirocini | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 3" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| IDO | Incontro Domanda Offerta | Servizi per individuazione delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, preselezione e accompagnamento della persona nell'accesso al lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 3" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |
| SA | Supporto all'autoimpiego | servizi di consulenza, accompagnamento e tutoring per la creazione d'impresa/autoimprenditoria | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|--------------------------|---|--|--|---|--|
| FR | Formazione Regolamentata | Percorsi per l'accesso a specifiche professioni o attività economiche o ruoli lavorativi, regolamentati da norme comunitarie, nazionali o regionali | Definita dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento di ciascun percorso | Definiti dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento di ciascun percorso | Soggetti accreditati alla formazione o non accreditati in funzione delle disposizioni nazionali e regionali di riferimento di ciascun profilo | Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e POR ER al lordo della rivalutazione monetaria - Coefficiente di rivalutazione pari a 1,043 (Deliberazioni Anpal n.5 e 6/2022) |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2022, N. 1134

Approvazione manifestazione di interesse rivolta a Comuni e Unioni di Comuni per interventi/progetti speciali di accoglienza della popolazione ucraina nell'ambito delle misure urgenti di solidarietà promosse con L.R. n. 4/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate/i:

- la L.R. n. 4 dell'8 aprile 2022 recante: "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina";

- la propria deliberazione n. 272/2022 recante "Emergenza Ucraina: avvio raccolta fondi per l'emergenza profughi in Ucraina e il sostegno a progetti di aiuto umanitario";

Considerato che:

- nella sopracitata legge regionale "Misure urgenti di solidarietà a favore della popolazione ucraina" sono stati identificati i destinatari degli interventi e la tipologia degli stessi. In particolare, si è previsto il sostegno alla popolazione rimasta in Ucraina con azioni di carattere umanitario ed interventi di sostegno ai profughi presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna;

- si intende fornire sostegno alle famiglie di profughi arrivati in Emilia-Romagna per favorire un pieno inserimento nel contesto territoriale ed un'ampia partecipazione alle attività sociali e educative in quattro differenti ambiti di intervento:

1. Sostegno ai minori per spese legate al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado;
2. Sostegno e promozione dello sport come veicolo di integrazione sociale;
3. Sostegno e promozione della cultura come veicolo di integrazione sociale e di promozione di valori di pace;
4. Sostegno per l'acquisto di libri in lingua ucraina da mettere a disposizione delle biblioteche comunali o delle ludoteche per favorire l'integrazione dei profughi;

Ritenuto di dare seguito a quanto stabilito dalla legge regionale n. 4 del 8 aprile 2022 emanando un avviso per la presentazione di interventi di accoglienza, per l'assegnazione di risorse finanziarie per l'anno 2022 rivolte agli enti locali regionali sotto individuati:

- Comuni
- Unioni di Comuni

In caso di presentazione di un intervento/progetto da parte di Unione di Comuni, i Comuni aderenti non potranno partecipare singolarmente;

Dato atto che le risorse complessive messe a disposizione dalla manifestazione di cui si tratta, ammontano ad € 500.000,00 che risultano essere così suddivise:

1. Sostegno alla frequenza delle mense scolastiche: € 200.000,00
2. Sostegno allo sport: € 150.000,00
3. Sostegno alla promozione culturale: € 100.000,00
4. Sostegno all'acquisto di libri: € 50.000,00

e che le proposte presentate dovranno insistere su almeno 2 degli ambiti di intervento prioritari sopracitati prevedendo la compilazione di almeno due attività.

Atteso che la copertura finanziaria di tali risorse è prevista nel capitolo di spesa U2603 "Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali per iniziative e interventi di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 2022, n.4) - altre risorse vincolate" che verrà dotata della necessaria disponibilità;

Considerato che:

- l'importo finanziabile potrà essere pari al 100% delle spese considerate ammissibili e il contributo totale di ogni singolo progetto presentato potrà essere:

- per le città capoluogo di provincia **fino a un massimo di € 25.000,00.**

- per le Unioni di Comuni ed i Comuni non capoluogo **fino a un massimo di € 15.000,00.**

Considerato altresì che le proposte di progetto saranno valutate tenendo in considerazione i criteri di coerenza e le priorità meglio dettagliate nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti per gli aspetti di natura contabile e organizzativa:

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- il D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 324/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/3/2022 "Microorganizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 613/2022, recante: "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. n. 4 del 2022 per misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'ucraina";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024 la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021

“Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss.mm.ii.;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l’UE

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la manifestazione di interessi per la presentazione di progettazioni per attività di accoglienza a favore della popolazione Ucraina sul territorio regionale, rivolto agli enti locali, specificati nell’avviso allegato, allegato a), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che:

- la scadenza per la presentazione dei progetti è **venerdì 5 agosto alle ore 16.**

- il progetto potrà avere una data di avvio a partire dal **1 marzo 2022** e dovrà concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2022** e le attività progettuali previste dovranno essere riferite al medesimo arco temporale;

- le proposte di progetto verranno graduate tenendo conto dei criteri di coerenza e delle priorità previste dall’avviso allegato a);

- l’importo finanziabile potrà essere pari al 100% delle spese considerate ammissibili e il contributo massimo di ogni singolo progetto presentato potrà essere:

- per le città capoluogo di provincia massimo € 25.000,00;
- per le Unioni di Comuni ed i Comuni non capoluogo massimo € 15.000,00.

- il progetto presentato dovrà insistere su almeno 2 delle linee di intervento prioritarie sopracitate prevedendo quindi un minimo di 2 attività.

- le proposte di progetto e le relative spese presentate non dovranno aver beneficiato e beneficiare di nessun altro contributo/finanziamento.

3. di rinviare ad un successivo atto, l’approvazione dei progetti idonei al finanziamento nonché all’assegnazione e concessione delle risorse finanziarie con l’assunzione dei relativi impegni di spesa;

4. di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 500.000,00** trovano copertura finanziaria sul capitolo numero U02603;

5. di stabilire altresì che, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate nell’avviso allegato e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dai capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

8. di pubblicare il presente avviso sul portale regionale al link di seguito riportato:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale>.



L.R. 8 aprile 2022, n. 4 "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione ucraina"

Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti speciali di accoglienza per la popolazione ucraina

Obiettivo generale: Fornire assistenza alla popolazione civile e agli sfollati e profughi ucraini sul territorio regionale.

ALLEGATO A)

Analisi di contesto:

La Regione Emilia-Romagna si è attivata a sostegno della popolazione ucraina immediatamente dopo l'esplosione del conflitto il 24 febbraio.

In data 8 aprile 2022 è stata approvata la legge "Misure urgenti di solidarietà a favore della popolazione ucraina" nella quale sono stati identificati i destinatari degli interventi e la tipologia degli stessi. In particolare, si è previsto il sostegno alla popolazione rimasta in Ucraina con azioni di carattere umanitario ed interventi di sostegno ai profughi presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda gli interventi di aiuto umanitario sono stati emanati due avvisi che hanno portato all'approvazione di 16 progetti che prevedono l'invio di aiuti umanitari, il sostegno psicologico, il trasporto di persone fuori dai luoghi di pericolo, il supporto educativo ai minori.

Per le attività in Emilia-Romagna sono stati assegnati fondi agli enti capofila degli ambiti distrettuali per favorire la partecipazione dei bambini/e ad attività e centri estivi.

L'amministrazione intende dare continuità al sostegno a favore dei profughi Ucraini arrivati in Emilia-Romagna per favorirne un pieno inserimento nel contesto territoriale ed un'ampia partecipazione alle attività sociali e educative, attraverso la promozione di iniziative e progetti speciali, ad integrazione e in ottica complementare alle attività basilari di accoglienza, che vedono il sostegno di fondi nazionali o europei allo scopo destinati.

Obiettivi della manifestazione di interesse a presentare progetti speciali di accoglienza per la popolazione ucraina

L'amministrazione regionale intende selezionare proposte di intervento/progetti, realizzati, in fase di realizzazione o da avviare, da parte di Comuni e Unioni di Comuni, che abbiano carattere di straordinarietà e che si caratterizzino in termini di complementarità con le misure nazionali a sostegno dei processi di accoglienza della popolazione ucraina. Le proposte di intervento/progetto devono essere indirizzate a minori, donne e altre persone vulnerabili ucraine che si trovano temporaneamente sul territorio regionale.

Le proposte di intervento/progetto saranno valutate per la loro rispondenza ai criteri di seguito esplicitati al paragrafo "Criteri di coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione regionale", al fine di individuare un gruppo di proposte idonee al sostegno finanziario dell'amministrazione regionale. Le proposte ritenute idonee potranno essere soggette ad eventuali richieste di integrazioni ed approfondimenti e saranno sostenute dall'amministrazione regionale nella misura dei fondi disponibili e come specificato ai punti seguenti.

Obiettivi di sviluppo sostenibile:

Obiettivo n.11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

Le proposte di intervento/progetto possono essere presentate dagli enti locali della Regione Emilia-Romagna, che di seguito si riportano:

- Comuni
- Unioni di Comuni

Per la realizzazione degli interventi/progetti, gli enti proponenti potranno avvalersi di altri soggetti, individuati a norma di legge, ma mantengono la responsabilità della rendicontazione finale nei confronti dell'amministrazione regionale, in caso di assegnazione delle risorse.

In caso di presentazione di un intervento/progetto da parte di Unioni di Comuni, i Comuni aderenti non possono presentare progetti singoli.

Per le attività proposte, i suddetti enti non devono aver ricevuto nessun altro tipo di contributo pubblico per la stessa iniziativa.

2. AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Modalità e termini per la trasmissione delle proposte

Per la presentazione delle proposte, ogni soggetto proponente dovrà accreditarsi, compilare la domanda e trasmetterla tramite l'applicativo della cooperazione internazionale, nominato "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo di seguito riportato:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

La procedura di accreditamento è necessaria affinché l'organizzazione di riferimento, possa presentare una domanda di contributo come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale, ovvero progettualità emergenziali. L'accREDITAMENTO è un'operazione che deve essere eseguita dal legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure utilizzare la CIE (Carta di Identità Elettronica) o la CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

I soggetti proponenti devono compilare la proposta di progetto comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software pubblicato sul sito:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale>

Le domande dovranno essere trasmesse dal legale rappresentante del soggetto proponente da **lunedì 11 luglio ore 12** a **venerdì 5 agosto ore 16**.

Saranno ritenute ammissibili le domande trasmesse tramite le modalità descritte.

Ambiti settoriali d'intervento:

Le proposte di intervento/progetto dovranno fare riferimento ai seguenti quattro ambiti settoriali:

1. Sostegno ai minori per spese legate al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado;
2. Sostegno e promozione dello sport come veicolo di integrazione sociale;
3. Sostegno e promozione della cultura come veicolo di integrazione sociale e di promozione di valori di pace;
4. Sostegno per l'acquisto di libri in lingua ucraina da mettere a disposizione delle biblioteche comunali o delle ludoteche per favorire l'integrazione dei profughi.

Per l'ambito settoriale 2 l'amministrazione regionale individua come prioritarie due tipologie di azioni di accoglienza: a) l'emissione di voucher individuali per favorire la frequenza di attività sportive per l'importo di € 200 per ogni voucher; b) il riconoscimento di rimborsi spesa per l'ospitalità di squadre/atleti ucraini presso strutture del territorio emiliano-romagnolo.

Per l'ambito settoriale 3 l'amministrazione regionale individua come prioritarie due tipologie di azioni di accoglienza: a) l'emissione di voucher individuali per favorire la frequenza di attività culturali (ad es. corsi di musica, danza, teatro) per l'importo di € 200 per ogni voucher; b) il riconoscimento di rimborsi spesa per l'ospitalità di artisti ucraini presso strutture del territorio emiliano-romagnolo.

Per le proposte di intervento/progetto sono complessivamente messi a disposizione euro **500.000,00**, da intendersi così indicativamente ripartiti per ciascun ambito settoriale:

- Sostegno alla frequenza delle mense scolastiche: **€ 200.000,00;**
- Sostegno allo sport: **€ 150.000,00**
- Sostegno alla promozione culturale: **€ 100.000,00**
- Sostegno all'acquisto di libri: **€ 50.000,00**

Corrispondenza del progetto all'obiettivo di sviluppo sostenibile indicato e alle priorità previste dal presente bando

La proposta di intervento/progetto presentata dovrà:

- insistere sull'Obiettivo n.11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e sulle priorità sopra descritte.
- riguardare **almeno 2 ambiti di intervento fino ad un massimo di 4**. Per ciascun ambito di intervento sarà necessario descrivere le attività (ad es. azioni di accoglienza per sportivi o artisti, n. voucher ecc.) e articolare la proposta di budget.

Il budget della proposta dovrà essere articolato per ciascuna attività proposta all'interno di ciascun ambito di intervento e dovrà valorizzare l'eventuale contributo finanziario del proponente (ad esempio n. Voucher aggiuntivi, n. libri in lingua ucraina ecc.)

Tempistiche e programmazione delle attività

L'intervento/progetto potrà avere una data di avvio a partire **dal 1° marzo 2022** e dovrà concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2022 (durata massima 10 mesi)** e le attività progettuali previste dovranno essere programmate nel medesimo arco temporale.

Importo finanziabile

I costi della proposta sono finanziabili con i fondi messi a disposizione dall'amministrazione regionale fino a un massimo del **100%** con le seguenti modularità:

1. Per le **città capoluogo di provincia** l'importo finanziabile è **fino a un massimo di € 25.000,00**.
2. Per le **Unioni di Comuni** ed i **Comuni** non capoluogo l'importo finanziabile è **fino a un massimo di € 15.000,00**.

La Giunta regionale, esaurita la fase di valutazione di cui al seguente articolo 4 e definita la composizione anche numerica del gruppo dei progetti idonei, si riserva la facoltà di procedere ad una graduazione dell'importo finanziabile nel rispetto dei limiti massimi sopra evidenziati.

3. SPESE AMMISSIBILI

Per l'ambito di intervento n.2, l'importo del voucher individuale per singolo minore non potrà superare l'importo di € 200 e dovrà essere utilizzato presso le associazioni sportive del territorio regionale che dovranno rilasciare ricevuta nominativa per pari importo.

Per l'ambito di intervento n. 3, l'importo del voucher individuale per singolo minore non potrà superare l'importo di € 200 e dovrà essere speso presso le associazioni musicali/culturali del territorio regionale

Le **spese che saranno ritenute ammissibili** devono rispettare le voci di spesa come di seguito elencate:

1. Equipaggiamenti, materiali, forniture

- 1.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori
- 1.2 Libri
- 1.3 Materiali di consumo
- 1.4 Altre spese per accoglienza

2. Altri costi e servizi

- 1.1 Voucher sportivi o culturali
- 1.2 Spese per supporto mense scolastiche
- 1.3 Affitto spazi/locali per accoglienza

Sono considerate **non ammissibili** le spese non corrispondenti nell'elenco sopra riportato.

4. PROCEDIMENTO E DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTI IDONEI

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

La responsabile di procedimento e i funzionari a ciò preposti, valuteranno le proposte pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità dei requisiti previsti dal presente avviso: soggetti proponenti e completezza della domanda di contributo. Successivamente, le domande di contributo che risulteranno complete saranno valutate nel merito.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione composto dai funzionari ed esperti che saranno individuati in base alle indicazioni che perverranno dalla Dirigente di Settore di riferimento, di concerto con il Direttore Generale, in base ai criteri di coerenza e alle premialità di seguito esposti.

Criteri di coerenza:

Le proposte di intervento/progetto saranno valutate per la loro rispondenza ai seguenti criteri:

- 1) Coerenza e qualità della proposta di intervento/progetto con riferimento agli ambiti settoriali di intervento e alla capacità di attivare più di due;
- 2) Chiarezza e completezza nella descrizione delle attività e nella identificazione dei bisogni;
- 3) Completezza e chiarezza descrittiva circa le ricadute sui profughi accolti nel comune o Unione di comuni;

Criteri premianti:

Alle proposte che risultano coerenti con i 3 criteri sopra elencati, verrà riconosciuta una premialità sulla base delle seguenti indicazioni:

- 1) **Rapporto numerico**, Rapporto tra popolazione residente e profughi ucraini accolti e target delle azioni
- 2) **Impegno economico-finanziario del proponente**, ovvero proposte che evidenziano capacità e impegno del Comune/Unione di comuni proponente di co-finanziare la proposta e, quindi, di incrementare il target di beneficiari. A tal fine sono ritenute valide anche le spese già sostenute a far data dal 01/03/2022 come specificato al paragrafo 2 - sezione "Tempistiche e programmazione delle attività".

In esito alla verifica di rispondenza ai 3 criteri verranno

determinate le proposte idonee al finanziamento, alle quali saranno poi applicate le eventuali premialità al fine della finanziabilità.

È facoltà del Settore acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

All'interno di una proposta considerata idonea potranno essere escluse determinate attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

5. TEMPISTICHE, MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E ACCETTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

In esito alla analisi di coerenza verrà definito il gruppo di proposte idonee che saranno oggetto di sostegno finanziario della Regione. L'elenco delle proposte idonee ma non finanziabili manterrà validità qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche in fase successiva. Con delibera di giunta entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, si indicherà l'elenco delle proposte idonee e si assegneranno le risorse finanziarie, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Successivamente, il responsabile di procedimento comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta certificata dall'indirizzo:

programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

ACCETTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

I soggetti che hanno ricevuto la comunicazione di assegnazione delle risorse finanziarie, devono **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, pena la revoca delle stesse, dichiarare l'accettazione e comunicare la data d'inizio delle attività progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data 1 marzo 2022; la dichiarazione di accettazione e la comunicazione di avvio del progetto, appena descritte, sono "operazioni" da seguire tramite il software della cooperazione disponibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/bandiCooperazioneInternazionale>

Le istruzioni sono disponibili nel "manuale per l'accettazione

del contributo e comunicazione data di avvio del progetto" reperibile sul portale regionale all'indirizzo di seguito riportato:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

A seguito della ricezione della comunicazione di accettazione delle risorse finanziarie si procederà con la liquidazione dell'anticipo pari al 50% delle risorse attribuite.

6. GESTIONE DEI PROGETTI

I progetti devono concludersi entro e non oltre il 31/12/2022;

MODIFICHE NON ONEROSE

Nel caso emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali presentate, il soggetto proponente dovrà presentare una richiesta di modifica, adeguatamente motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione; le modifiche proposte non potranno essere onerose, dovranno quindi mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto. Le modifiche dovranno essere richieste perentoriamente, entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto.

CONCLUSIONE ANTICIPATA DEL PROGETTO

Nel caso di oggettive impossibilità di proseguire nella realizzazione del progetto, il soggetto proponente potrà chiedere al Settore di riferimento la conclusione anticipata delle attività progettuali; la richiesta dovrà essere adeguatamente motivata e spiegare le ragioni che ne sono alla base.

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

RINUNCIA AL PROGETTO

Nel caso di oggettive impossibilità di proseguire nella realizzazione del progetto, il soggetto proponente potrà trasmettere tramite pec, all'indirizzo di seguito riportato,

programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

una comunicazione, adeguatamente motivata, con cui lo stesso rinuncia alle risorse finanziarie assegnate.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La liquidazione dei progetti avverrà in due fasi: un anticipo iniziale pari al 50% delle risorse assegnate, e il saldo finale a conclusione delle attività progettuali.

Nello specifico, sarà erogato:

- un anticipo pari al 50% delle risorse attribuite a seguito della trasmissione della lettera di accettazione delle risorse medesime con l'indicazione della data di avvio del progetto;
- il saldo a conclusione delle attività progettuali a seguito della trasmissione della relazione finale narrativa e del rendiconto finanziario della attività.

Documentazione necessaria

L'erogazione delle risorse finanziarie verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Settore competente potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (audit, verifiche in loco), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvederà ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali dovranno raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali; la relazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo della cooperazione internazionale perentoriamente **entro tre mesi** dalla data di conclusione del progetto.
- **rendiconto dettagliato** delle spese sostenute: la rendicontazione delle attività progettuali dovrà essere trasmessa perentoriamente **entro tre mesi** dalla data di conclusione del progetto.

8. REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

L'assegnazione delle risorse potrà essere revocata d'ufficio o, su richiesta di parte, per le motivazioni che di seguito si riportano:

1. in caso di esito negativo dei monitoraggi effettuati dalla Regione Emilia-Romagna;
2. qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto indicato nella domanda di progetto e, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate al Settore ovvero da questo non approvate;

3. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso;
4. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
5. qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore "Coordinamento delle Politiche Europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione". Lo stesso si concluderà nel termine di 90 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione delle attività progettuali ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Bologna.

PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, con Determina n. 2335 del 9 febbraio 2022.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere alla mail:

CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it

TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati forniti dal Soggetto Proponente verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE

2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 101/2018. In particolare, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato. La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 LUGLIO 2022, N. 104

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Servizi alle imprese

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Marco Zanni nato a Langhirano (Parma) il 29/3/1967 in sostituzione del signor Giovanni Duò in rappresentanza del settore "Servizi alle imprese";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE
Elly Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2022, N. 106

Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale del 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- l'art. 2, comma 1, della citata legge regionale che dispone che il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- d) i 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel comma 2";

- l'art. 5, comma 1, che dispone che "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 5, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente del CAL, provvede con decreto alla nomina";

Richiamato il proprio decreto n. 87 del 7/5/2015, "Ricostruzione del Consiglio delle autonomie locali e nomina dei componenti di diritto";

Richiamati altresì i propri decreti:

- n. 133 del 17/7/2017;
- n. 23 del 27/2/2018;
- n. 119 del 27/7/2018;
- n. 171 del 13/11/2018;
- n. 97 del 24/6/2019;

- n. 107 del 12/6/2020;
- n. 182 del 2/10/2020;
- n. 159 del 12/11/2021;
- n. 2 del 11/1/2022;

relativi alla dichiarazione di decadenza di componenti del CAL a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti;

Constatato che, a seguito delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 e del successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022 per la nomina dei nuovi Sindaci nei Comuni di Parma e Piacenza:

- sono cessati dalla carica i seguenti componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali:

- Federico Pizzarotti
- Patrizia Barbieri
- sono stati eletti:
- Michele Guerra
- Katia Tarasconi

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di decadenza da componenti del CAL dei sopracitati amministratori cessati dalla carica:

- Federico Pizzarotti
- Patrizia Barbieri

Ritenuto conseguentemente di nominare quali componenti di diritto del CAL, in sostituzione dei predetti componenti di diritto uscenti, così come previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., a seguito delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 e del successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022:

- Michele Guerra
- Katia Tarasconi

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate che:

1) i signori:

- Federico Pizzarotti
- Patrizia Barbieri

ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., sono dichiarati decaduti da componenti del Consiglio delle Autonomie locali, a seguito della loro cessazione, rispettivamente, dalla carica di Sindaco del Comune di Parma e del Comune di Piacenza;

2) i signori:

- Michele Guerra
- Katia Tarasconi

eletti rispettivamente Sindaci dei Comuni di Parma e Piacenza a seguito delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 e del successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022, sono nominati, in sostituzione, quali componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE
Elly Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 447

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione Assembleare " Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali "

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Giovanni Colozzi l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto professionale per l'ideazione e la realizzazione di un piano organico di comunicazione istituzionale del Presidente per la gestione delle relazioni interne ed esterne con gli organi d'informazione anche attraverso i social media", per un compenso lordo complessivo di euro 14.400,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al 31 dicembre 2024 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dal Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarieria politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata

da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 dell'Assemblea legislativa, la somma lorda complessiva di € 14.400,00, così suddivisa:

- anno 2022 euro **4.800,00** - impegno n. **3022000493**,

- anno 2023 euro **4.800,00** - impegno n. **3023000141**,

- anno 2024 euro **4.800,00** - impegno n. **3024000026**,

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, in base al termine di pagamento stabilito nel contratto individuale;

5) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvata con determina n. 80/2022;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica, ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 LUGLIO 2022, N. 13080

Concessione all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "IO POSSO": percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP C49I22001170007

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'**Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)**, il contributo complessivo di € **11.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.500,00 per la realizzazione del progetto "**Io posso**": **Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 11.000,00 registrata con il n. **8845** di impegno, sul capitolo 02732

"Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C49I22001170007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"IO POSSO": PERCORSI TRA CULTURA DI GENERE E CULTURA MAFIOSA" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), C.F. 02961561202,
rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), con lettera inviata il 28/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/416577, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Io posso": Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con i progetti avviati precedentemente, ha l'obiettivo di voler coinvolgere i giovani in un'ottica di partecipazione attiva e di prevenzione nei confronti di comportamenti fondati sulla prevaricazione anche all'interno dei contesti di gruppo in cui i ragazzi vivono. La questione di genere e la cultura di tipo patriarcale rappresentano un tema ancora profondamente urgente, irrisolto e quanto mai attuale all'interno della nostra società, che richiede un lavoro culturale, sociale e educativo costante, volto a ottenere pieni diritti, uguaglianza ed emancipazione.

Ma quale sistema di genere vige all'interno delle organizzazioni mafiose? Qual è il ruolo della donna all'interno delle famiglie e dei clan? Quali percorsi di emancipazione sono possibili per una donna nata e cresciuta in contesti mafiosi?

Gli incontri, rivolti a ragazzi e ragazze di tre centri di aggregazione e due gruppi socioeducativi del territorio dell'Unione, saranno volti ad approfondire il ruolo educativo della donna nelle famiglie mafiose, centrale nel trasmettere i valori costitutivi delle organizzazioni (onore, prevaricazione, violenza, sfruttamento).

Infine, si proporranno ai giovani coinvolti racconti e storie di donne cresciute in contesti di mafia che si sono fatte protagoniste di un processo di emancipazione e allontanamento dall'organizzazione, a partire dal racconto del progetto "Liberi di Scegliere".

Attraverso laboratori teatrali, testimonianze e proiezioni condotti da Libera Bologna e dall'associazione teatrale Ca' Rossa, le ragazze e i ragazzi rifletteranno sui pericoli insiti in una cultura di tipo patriarcale e di forte prevaricazione che rischiano di essere parte della loro stessa quotidianità, del loro modo di vivere il gruppo e il rapporto tra pari anche in un'ottica di prevenzione del fenomeno delle bande di strada.

Il percorso verrà documentato in un video che, come nell'annualità precedente, integrerà il materiale già pubblicato.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Io posso": Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorsi laboratoriali in collaborazione con l'Associazione Libera Bologna, suddivisi in 4 incontri da 2 ore ciascuno per ognuno dei 5 gruppi individuati sul territorio dell'Unione. Si prevede di realizzare il laboratorio in tre centri di aggregazione e con due gruppi socioeducativo del territorio dell'Unione, in stretta collaborazione con gli educatori e le educatrici di riferimento.

Alla prima parte di approfondimento ne segue una seconda di attivazione in prima persona dei ragazzi, con la realizzazione di un'attività performativa da presentare pubblicamente alla cittadinanza del loro territorio.

Al fine di realizzare la performance, saranno organizzati con l'Associazione Ca' Rossa, 5 incontri da 2 ore ciascuno per ognuno dei gruppi individuati sul territorio dell'Unione.

Il linguaggio utilizzato sarà quello del teatro e delle arti performative, un linguaggio inclusivo e intergenerazionale, promuovendo quindi tra i giovani modi di comunicare alternativi a quello verbale. Successivamente sarà realizzato un video con le performance realizzate da diffondere in tutto il territorio per

sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo il valore di un impegno diffuso.

Per la relazione finale, si misurerà l'indice di gradimento dei laboratori e degli eventuali incontri online con un questionario da far compilare in forma anonima ai giovani coinvolti alla fine del percorso.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C49I22001170007**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| Laboratori formativi; | €. 2.900,00 |
| Laboratori Teatrali; | €. 4.000,00 |
| Realizzazione video e grafica; | €. 3.000,00 |
| Coordinamento progetto e tutoraggio educativo. | €. 5.600,00 |
| Totale spese correnti | €. 15.500,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) la somma complessiva di **€. 11.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.500,00**, di cui **€. 4.500,00** a carico dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Io posso": Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Io posso": Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Alice Milano per l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 11.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
Savena-Idice (BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 LUGLIO 2022, N. 13084

Concessione al Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP E53E2200060006

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)**, il contributo complessivo di € **300.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese d'investimento di € 442.565,86 per la realizzazione del progetto "**REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 300.000,00 registrata con il n. **8843** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.0 03 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102 003 - CUP E53E2200060 006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"REABITA - PROGETTO DI RECUPERO BENE CONFISCATO A BELLARIA IGEA
MARINA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7,
LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)**, C.F. 00250950409,
rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede,
tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa
l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche
nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0419260, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende riqualificare un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata - è stato trasferito al Comune con Decreto di destinazione dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) n. prot. ANBSC 7465 del 7/02/2022 -

attraverso lavori di adeguamento edilizio: la finalità è restituire alla collettività un bene tolto alla criminalità organizzata e riutilizzarlo per finalità sociali. Si vuole creare un Gruppo Appartamento (GA): una struttura avente natura di civile abitazione che accoglie disabili adulti con finalità eminentemente socioeducativa. La progettazione è finalizzata al potenziamento, recupero e/o mantenimento delle capacità psicomotorie, cognitive, socio relazionali ed espressive delle persone inserite, per raggiungere massimi livelli di autonomia possibile e un globale miglioramento della qualità della vita.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Lavori di adeguamento edilizio dell'immobile confiscato; la progettazione è finalizzata al potenziamento, recupero e/o

mantenimento delle capacità psico-motorie, cognitive, socio relazionali ed espressive delle persone inserite, per raggiungere massimi livelli di autonomia possibile e un globale miglioramento della qualità della vita.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E53E2200060006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina: Progettazione, opere per il potenziamento, recupero, arredamento della struttura. | €.442.565,86 |
| Totale spese d'investimento | €.442.565,86 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) la somma complessiva di **€. 300.000,00** a titolo di contributo alle spese d'investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.442.565,86**, di cui **€. 142.565,86** a carico del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"REABITA - Progetto di recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Ivan Cecchini e Roberto Ferrara Cevoli per il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la

rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 LUGLIO 2022, N. 13085

Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G69I22000740006

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Marzabotto (BO)**, il contributo complessivo di **€ 7.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 9.479,75 per la realizzazione del progetto "**S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 7.000,00 registrata con il n. 8836 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione

di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G69I22000740006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Marzabotto (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"S.O.S. SOUND OF SILENCE. VOCI DI DONNE CONTRO LA MAFIA" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Marzabotto (BO)**, C.F. 01042720373, rappresentato
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa
l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche
nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Marzabotto (BO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0420428, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Marzabotto (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è rivolto principalmente ai giovani studenti e alle giovani studentesse della scuola secondaria di primo grado e del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Marzabotto e intende affrontare con loro, attraverso la realizzazione di attività da svolgere sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico, la questione di genere partendo dalle dinamiche criminali e mafiose che vi si intersecano e promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra gli adolescenti, con una particolare attenzione rivolta a un'area del territorio comunale recentemente protagonista di episodi di piccolo vandalismo e di conflittualità con adulti da parte di gruppi informali di adolescenti.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Marzabotto (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Marzabotto (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

AZIONE 1:

Il progetto è rivolto ai giovani studenti e alle giovani studentesse della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto e del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Marzabotto. L'azione prevista dal progetto consiste nello svolgimento di laboratori di 3 incontri in 3 classi della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto e di percorsi di formazione che coinvolgeranno il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Marzabotto;

AZIONE 2:

Il progetto vuole inoltre promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra gli adolescenti, i giovani e comunità allargata, prevedendo un intervento specifico sulla frazione di Pioppe di Salvaro.

Le attività di intervento di cui si compone l'azione sono:

Presenza sul territorio di educatori di strada nel periodo da giugno a novembre 2022 per "agganciare", conoscere e coinvolgere quei minori e quei giovani presenti sul territorio in maniera informale, oltre che per consolidare le relazioni sviluppate nei mesi di presenza degli educatori lungo il 2021. Coinvolgimento della comunità adulta e delle realtà attive dal punto di vista sociale, culturale e sportivo attraverso momenti specifici di ascolto e, successivamente, di attivazione grupppale per individuare strumenti condivisi di lettura e d'intervento, attraverso la facilitazione degli educatori.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G69I22000740006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--------------------------|--------------|
| | |

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| Azione 1; | €. 4.340,00 |
| Azione 2; | €. 4.299,75 |
| Laboratorio di biblioteca vivente | €. 840,00 |
| Totale spese correnti | €. 9.479,75 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Marzabotto (BO) la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.479,75**, di cui **€. 2.479,75** a carico del Comune di Marzabotto (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Marzabotto (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti

audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Elena Mignani per il Comune di Marzabotto (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Marzabotto (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Marzabotto (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Marzabotto (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Marzabotto (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Marzabotto (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Marzabotto
(BO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 MAGGIO 2022, N. 9466

Accreditamento istituzionale struttura sanitaria Poliambulatorio privato MG di Bologna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle

modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 29/2016 "Indicazioni in merito all'esecuzione di alcune prestazioni di Chirurgia ambulatoriale";

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la domanda di accREDITAMENTO istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio MG S.r.l., con sede legale in Bologna, pervenuta il 21/1/2022, e le successive integrazioni pervenute il 14/2/2022 e 28/3/2022, per la struttura sanitaria Poliambulatorio privato MG, Via Irnerio n. 53, Bologna;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato MG, Via Innerio n. 53, Bologna, l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Poliambulatorio per l'attività (visite e prestazioni) di Oculistica svolte in ambulatorio medico e chirurgico, comprensiva delle prestazioni di:

- Intervento di facoemulsione ed aspirazione di cataratta comprensivo di visite ed esami pre e post intervento (cod. nomenclatore 134101);

- Impianto secondario di cristallino artificiale, incluso impianto lenti, anestesia, visite e prestazioni pre e post intervento (cod. nomenclatore 13.72);

- Rimozione di cristallino artificiale impiantato artificiale (cod. nomenclatore 13.8);

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 MAGGIO 2022, N. 9802

Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Centro di Medicina RDM di Reggio Emilia

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto

agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Centro di Medicina S.p.A., con sede legale in Villorba (TV), pervenuta il 3/3/2022, per la struttura sanitaria privata Centro di Medicina RDM, Via Franzini n. 8, Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al

Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Centro di Medicina RDM, Via Franzini n. 8, Reggio Emilia, l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per le attività di Diagnostica per immagini di:

- Radiologia convenzionale Polisettoriale;
- TC;
- RM total body da 1,5 tesla;

- Ecografia (internistica e mammaria, compreso ecodoppler);

- Mammografia, Ortopantomografia, Teleradiografia;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 GIUGNO 2022, N. 10622

Struttura sanitaria privata denominata Emilia-Romagna srl Punto prelievi di Traversetolo (PR) - Rinnovo dell'accreditamento con variazione attività e presa d'atto variazione denominazione della struttura e della società gestore

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere

sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1311/2014 e n. 1604/2015 che dispongono di prorogare gli accreditamenti vigenti complessivamente fino al 31/7/2018;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 10256 del 24/7/2014 e la successiva n. 2823 del 24/2/2016, con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio privato Centro Diagnostico REDI S.r.l., Via P. Borsellino n.1, Traversetolo (PR);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, pervenuta il 30/7/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Diagnostico REDI S.r.l., con sede legale in Piacenza, per la struttura citata;

Vista la nota PG/2018/0523340 del 31/7/2018, dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento presentata, comprendente la cessazione dell'attività di Laboratorio analisi, che permette alla stessa struttura sanitaria privata, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, la restante attività già accreditata di Punto prelievi, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che l'allora Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione Prot. 07/03/2022.0235006.E con cui il Legale rappresentante della Società gestore della struttura di cui trattasi:

- comunica la variazione di denominazione della stessa Società, che passa da Centro Diagnostico REDI S.r.l. a Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., senza variazione di codice fiscale;

- invia copia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune di Traversetolo prot. N.0000259/2020 del 7/1/2020 da cui si evince la variazione della denominazione della struttura ora "Emilia-Romagna srl Punto prelievi";

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26/11/2019, trasmessa con Prot. 22/04/2022.0400309.I;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria in parola;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura ora denominata Emilia-Romagna srl Punto prelievi, sita in Via P. Borsellino 1, Traversetolo (PR);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata ora denominata Emilia-Romagna srl Punto prelievi, sita in Via P. Borsellino n.1, Traversetolo (PR), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di prendere atto della comunicazione di variazione di denominazione della struttura, come sopra specificato, e della Società gestore della stessa, che passa da Centro Diagnostico REDI S.r.l. a Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l.;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 GIUGNO 2022, N. 10868

Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Inacqua di Piacenza - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 2167 del 7/2/2022

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate,

altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2224/2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 tesla in attuazione del Decreto del Ministero della salute 14 gennaio 2021 - Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 2167 del 7/2/2022 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua, sita in via Caffi n. 1, Piacenza, il rinnovo dell'accreditamento con le seguenti prescrizioni, da ottemperare entro un anno dalla data di adozione dell'atto:

- la struttura dovrà adeguarsi alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021;

- in alternativa, nel caso non abbia intenzione di dotarsi di apparecchiatura TC, potrà inviare a questa Direzione, entro sei mesi dal 2/2/2022, data di pubblicazione nel BURERT n. 23 della DGR 2224/2021, istanza di deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, alle condizioni indicate in Allegato 1) della suddetta Delibera;

Viste inoltre:

- la nota pervenuta con Prot. 16/03/2022.0267997.E con la quale la Struttura presenta istanza di deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, come stabilito dalla DGR 2224/2021;

- la propria determinazione n. 9174 del 13/5/2022 con cui è

stata concessa alla struttura sanitaria privata Centro Medico Inacqua di Piacenza la deroga richiesta;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di ritenere superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 2167 del 7/2/2022;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Inacqua, sita in via Caffi n. 1, Piacenza, per il superamento delle problematiche evidenziate in premessa, che hanno portato all'adozione della propria determinazione n. 9174 del 13/5/2022, con cui è stata concessa alla stessa struttura la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, come stabilito dalla DGR 2224/2021;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 2167 del 7/2/2022;

3. di confermare che l'accreditamento concesso alla struttura di cui trattasi avrà scadenza il 6/2/2027 e riguarda:

- visite ed altre prestazioni collegabili alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Centro ambulatoriale di riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, Ecografia/Ecocolordoppler e Risonanza Magnetica (escluso mammografia e TC);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità,

all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 GIUGNO 2022, N. 11010

Poliambulatorio privato Malatesta di Rimini - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 9357 del 14/6/2017 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale per trasferimento sede alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Malatesta, sita in Via Marecchiese n. 173, Rimini;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 14/3/2022 presentata dal Legale rappresentante della Cooperativa Luce sul Mare Soc. Coop. a r.l. Onlus, con sede legale in Bellaria Igea Marina (RN), per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Malatesta, sita in Via Marecchiese n. 173, Rimini, il rinnovo dell'accreditamento, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2022, N. 11408

Struttura sanitaria privata Centro Medico San Rocco di Colorno (PR) - Accredimento istituzionale con prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle

modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico San Rocco S.r.l., con sede legale in Colorno (PR), pervenuta il 25/3/2022 e la successiva integrazione del 19/5/2022, per la struttura sanitaria privata Centro Medico San Rocco, Via San Rocco n. 1, Colorno (PR);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Rilevato che, dall'autovalutazione dei Requisiti Generali (Mod. 4 "Modello di dichiarazione del possesso dei requisiti generali di Accredimento - Autovalutazione") effettuata dalla struttura, emergono alcune criticità relative all'aderenza ai requisiti previsti dalla DGR 1943/2017;

Ritenuto pertanto, a seguito delle verifiche effettuate, di concedere alla struttura sanitaria privata Centro Medico San Rocco di Colorno (PR) l'accredimento con prescrizioni, ai sensi della LR 22/2019;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476

del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico San Rocco, Via San Rocco n. 1, Colorno (PR), l'accreditamento istituzionale con prescrizioni, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività, (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico):

- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Diabetologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Gastroenterologia;
- Ginecologia;
- Medicina interna;
- Nefrologia;
- Neurochirurgia;
- Oculistica;
- Ortopedia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente all'ecografia;
- Punto prelievi;
- Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con la seguente prescrizione da ottemperare entro 4 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- attivare le necessarie azioni di miglioramento rispetto ai requisiti 1.2, 2.3, 2.4, 7.4 al fine di garantire rispondenza ai requisiti del modello di Accreditamento e trasmettere all'Organismo Tecnicamente Accreditante la documentazione che descrive le azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed orga-

nizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2022, N. 11409

Poliambulatorio privato Sant'Agostino di Terre del Reno - Sant'Agostino (FE); Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Rinnovo dell'accreditamento con variazione

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di

scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 16655 del 23/10/2017 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Sant'Agostino, sita in Via E. Facchini n. 34 - Terre del Reno - Sant'Agostino (FE);

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 25/3/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società CIEMME S.r.l., con sede legale in Bologna, per la struttura di cui trattasi;

Vista la successiva integrazione pervenuta il 19/5/2022, con la quale lo stesso Legale rappresentante chiede il rinnovo con variazione dell'accreditamento anche delle strutture sanitarie già accreditate della stessa Società:

- Poliambulatorio privato Terme Acquabios, Via Garibaldi n.110, Minerbio (BO);

- Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, Via Pomposa n. 26, Mesola (FE);

- Poliambulatorio privato Vitalis, Via Ravenna n. 163, Ferrara (rinnovo con variazione);

Vista, da ultima, la propria determinazione n. 10218 del 28/5/2021 di superamento delle prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17647 del 30/9/2019 delle strutture:

- Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO);

- Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara;

- Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE);

Considerato che con la domanda inoltrata si chiede il rinnovo dell'accreditamento per tutte e quattro le strutture citate, anche se la struttura in scadenza di accreditamento è

solo il Poliambulatorio privato Sant'Agostino, mentre Poliambulatorio privato Terme Acquabios, Poliambulatorio privato Vitalis e Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola risultano con accreditamento vigente; pertanto, trova applicazione il punto 5. della DGR 973/2019 che prevede che le quattro strutture

sanitarie, comprese quelle con accreditamento vigente, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accreditamento già concesso siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale sulla documentazione presentata, a seguito della quale per il Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara si è accertata la non accreditabilità, in quanto non ancora completato l'iter autorizzativo, della Diagnostica per immagini riferita all'attività di Radiologia convenzionale mono e polisettoriale, TC e RM total body;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Sant'Agostino, sita Via E. Facchini n. 34, Terre del Reno – Sant'Agostino (FE), il rinnovo di accreditamento istituzionale con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività, (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico):

- Chirurgia vascolare (solo visite);
- Dermatologia;
- Fisiatria (ad esclusione di prestazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettromedicali);
- Gastroenterologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Diagnostica per immagini (limitatamente a ecografie);
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), il rinnovo di accreditamento istituzionale con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligra-fia;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) con esclusione di:
 - Attività traumatologica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Vitalis, sito in via Ravenna n. 163, Ferrara, il rinnovo con variazioni dell'accREDITAMENTO con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Dermatologia;
 - Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Medicina generale;
 - Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligra-fia;
 - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
 - Attività traumatologica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Reumatologia;
 - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia e RM settoriale;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), il rinnovo dell'accREDITAMENTO con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligra-fia;
 - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
- Attività traumatologica;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 GIUGNO 2022, N. 11563

Poliambulatorio privato FioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FioMediLab di Rio Saliceto (RE) - Variazione accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 19153 del 2/11/2020 e n. 4362 del 13/3/2021 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di

accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 19153 del 2/11/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale con prescrizioni al Poliambulatorio privato FioMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, e al Poliambulatorio privato FioMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE) e la successiva propria determinazione n. 4362 del 13/3/2021 di ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento di ulteriori attività, pervenuta l'8/4/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società SM Salute S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per il Poliambulatorio privato FioMediLab di Rio Saliceto (RE);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione

dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), già accreditata con proprio atto n. 19153 del 2/11/2020 e n. 4362 del 13/3/2021, l'ampliamento dell'accreditamento per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Attività di Diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del pre-

sente provvedimento;

3. che l'accreditamento con prescrizioni, già concesso alle seguenti strutture sanitarie private e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

a) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Fisiatria;

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

b) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Fisiatria;

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di Diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per entrambe le strutture;

4. di confermare la prescrizione riportata sul proprio atto n. 19153 del 2/11/2020: entro la data di verifica su campo, le strutture dovranno definire le modalità adottate per garantire la continuità dell'assistenza anche al di fuori dei poliambulatori e in particolare con le principali interfacce;

5. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso ad entrambe le strutture avrà scadenza il 1/11/2025;

6. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

7. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

8. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 GIUGNO 2022, N. 11564

Poliambulatorio privato Physiomedica di Faenza (RA) - Accredimento istituzionale con prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle

modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Physiomedica S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), pervenuta il 23/3/2022 e la successiva integrazione del 31/5/2022, per il Poliambulatorio privato Physiomedica, Via Malpighi n. 150, Faenza (RA);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Rilevato che, dall'autovalutazione dei Requisiti Generali (Mod. 4 "Modello di dichiarazione del possesso dei requisiti generali di Accredimento - Autovalutazione") effettuata dalla struttura, emergono alcune criticità relative all'aderenza ai requisiti previsti dalla DGR 1943/2017;

Ritenuto pertanto, a seguito delle verifiche effettuate, di concedere al Poliambulatorio privato Physiomedica di Faenza (RA) l'accredimento con prescrizioni, ai sensi della L.R. 22/2019;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Physiomedica, Via Malpighi n. 150, Faenza (RA), l’accreditamento istituzionale con prescrizioni, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività di Diagnostica per immagini:

- Radiologia convenzionale Monosettoriale e Polisetoriale;
- RM settoriale;
- Ecografia;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l’accreditamento di cui al punto 1. con la seguente prescrizione da ottemperare entro 4 mesi dalla data di

adozione del presente atto:

- attivare le necessarie azioni di miglioramento rispetto ai Requisiti Generali 1.2, 2.2, 2.3, 7.4 al fine di garantire rispondenza ai requisiti del modello di Accreditamento e trasmettere all’Organismo Tecnicamente Accreditante la documentazione che descrive le azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità;

3. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 LUGLIO 2022, N. 13071

Deroga alla dotazione di apparecchiatura di tomografia computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all’installazione e all’utilizzo di apparecchiatura di Risonanza Magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T - Casa di Cura Prof. Nobili - Castiglione dei Pepoli (BO), Via Fiera n.25

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l’art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 dell’11 settembre 2017, avente ad oggetto “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. n. 160/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Aggiorn-

amento con DM 10 agosto 2018, recante “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM” e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308”;

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali e non soggette ad autorizzazione”, ove in particolare:

■ all’art. 4, co. 4, è disposto che, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative, le strutture sanitarie presso cui sono state installate e sono operanti apparecchiature RM devono adeguarsi alle disposizioni tecniche e organizzative previste nell’allegato tecnico al Decreto stesso;

■ nell’Allegato al Decreto Ministeriale in parola, al paragrafo A) rubricato “Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste”, è determinato che alle singole Regioni è consentito, anche in base ad eventuali proprie valutazioni sulla connotazione tecnologica delle strutture sanitarie, derogare dalla necessità della presenza dell’apparecchiatura di tomografia computerizzata nel caso in cui sia prevista e regolamentata un’integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini;

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982”, ove, nello specifico, è previsto nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della delibera n. 2224/2017, che il legale rappresentante di una struttura sanitaria già autorizzata, alla data di adozione del provvedimento, all’installazione e all’uso di apparecchiatura RM fino a 2T, possa richiedere la deroga alla dotazione dell’apparecchiatura di tomografia computerizza-

ta, ove non posseduta, alle condizioni ivi indicate e che di seguito si richiamano:

- l'istanza di deroga deve essere presentata alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare entro sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna mediante apposita modulistica;

- l'istanza di deroga deve recare le procedure di collegamento funzionale con idonea struttura sanitaria, pubblica o privata, situata ad una distanza di norma non superiore a 30 km, compatibile con l'efficace gestione del paziente e la procedura di collegamento funzionale deve essere formalizzata ed assicurata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti contraenti recante evidenza delle procedure previste inerenti al collegamento funzionale;

- qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata;

- la determinazione dirigenziale n. 7602 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto "Commissione Tecnica Regionale – Supporto alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, "Procedure per l'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a RM, sia mobili che fisse fino a 4 Tesla" costituita con determina dirigenziale n. 20702/2017 – Aggiornamento normativo e modifica composizione Commissione";

Vista la domanda presentata in data 16/5/2022, protocollo in ingresso Prot. 16.05.2022.0467887.E, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante del Presidio Sanitario denominato Casa di Cura Prof. Nobili, con sede legale in Castiglione dei Pepoli (BO), Via Fiera n.25 - C.F. 00625120373 e P.IVA 03831150366, PEC cdcnobili@legalmail.it, e sede operativa in Via Fiera n.25, Castiglione dei Pepoli (BO), ha formulato istanza di deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata ex DGR 2224/2021 in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiature RM fino a 2T;

Preso atto che:

- dall'esame della domanda di deroga e della documentazione allegata sono stati rilevati elementi di incompletezza della documentazione prodotta;

- con nota protocollata 08.06.2022.0536444.U del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica sono state richieste al legale rappresentante della Casa di Cura Prof. Nobili le opportune integrazioni;

- il legale rappresentante, con nota protocollata 16.06.2022.0559179.E, ha integrato la documentazione trasmettendo un accordo pattizio per l'esecuzione di esami TC a favore di pazienti sottoposti a risonanza magnetica fino a 2T, stipulato tra la Casa di Cura Prof. Nobili e l'Azienda USL di Bologna, firmato digitalmente dai rispettivi Legali rappresentati ed avente scadenza al 30/6/2026, ove è precisato che l'Azienda USL di Bologna, per il tramite della U.O. di Radiologia del Presidio Ospedaliero Area Nord Ovest (Ospedale di Alto Reno Terme e Ospedale di Vergato), fornisce alla Casa di Cura Nobili l'erogazione di esami TC in favore dei pazienti della struttura privata;

Ritenuto, alla luce dell'istanza di deroga e della documentazione allegata, integrata con gli elementi richiesti e conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di esprimere parere favorevole alla deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura di RM per uso diagnostico operante a 1,5 T,

presso il Presidio Sanitario denominato Casa di Cura Prof. Nobili, sito in Via Fiera n. 25, Castiglione dei Pepoli (BO), autorizzato all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione "Diagnostica per immagini", con provvedimento protocollo n. 8978 del 10/10/2005, rilasciato dal Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), con l'avvertenza che tale deroga decade nel caso in cui i previsti accordi non fossero rinnovati alla scadenza o fossero disdetti per altri motivi o i sottoscrittori perdessero i requisiti previsti;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la delibera di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere la deroga alla dotazione di apparecchiatura di tomografia computerizzata al Presidio Sanitario denominato Casa di Cura Prof. Nobili, con sede legale in Castiglione dei Pepoli (BO), Via Fiera n. 25, C.F. 00625120373 e P.IVA 03831150366, con sede operativa in Via Fiera n.25, Castiglione dei Pepoli (BO), già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura a Risonanza Magnetica operante a 1,5 T;

2. di stabilire che la deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata di cui al precedente punto 1 decade nel caso in cui i previsti accordi di integrazione con strutture

viciniori di diagnostica per immagini non fossero rinnovati alla scadenza, fossero disdetti per altri motivi o i sottoscrittori perdessero i requisiti previsti;

3. di trasmettere la presente determinazione al legale rappresentante del Presidio Sanitario denominato Casa di Cura Prof. Nobili, con sede legale in Castiglione dei Pepoli (BO), Via Fiera n. 25, C.F. 00625120373 e P.IVA 03831150366, PEC: cdcnobilili@legalmail.it;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 LUGLIO 2022, N. 13237

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività-funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021, alla determinazione n. 19468/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori e punti prelievo autorizzati all'esercizio di attività sanitaria e i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020 debbano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n.475/2020 che aggiorna la DGR 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario/Tecnico del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario/Tecnico del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n.475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n.475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/5/2021, ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 475/2020 e n.464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della direttrice generale cura della persona, salute e welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- a far data dall'adozione della DGR 779/2021 i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direttrice Generale n. 19468/2020 devono impegnarsi

a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80°C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la delibera di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020 e s.m.i, e della determinazione n. 19468 del 5/11/2020 alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecola-

ri e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e i punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per l'attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Luca Baldino

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alla deliberazione n. 350/2020 e s.m.i, e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Synlab - Punto Prelievi Riolo Terme (RA), via Firenze, 15.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 26/04/2022.0406307;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 90/2022 del 21/04/2022, rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina per il Punto prelievi di Riolo Terme (RA) in Via Firenze, 15;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 03/05/2022.0430404, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".

2. Poliambulatorio Privato Shake S.N.C. - Punto Prelievi, denominato "Poliambulatorio Medico Shake Medical & Fitness, Poliambulatorio Privato", Castenaso (BO), via Tosarelli, 340/D.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 19.05.2022.0480737.E;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 24464/21 del 05/05/2022, rilasciata dall'Unione Comuni Terre di Pianura;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 07.07.2022.0608203.E, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA 5 LUGLIO 2022, N. 12921

Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino";

- le Istruzioni operative AGEA n. 16, prot. n. 0010757 del 11/2/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 che approva le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte.

Considerato che con domanda, agli atti al PG 589007 del 28/6/2022, l'impresa CASEIFICIO LUCCHESI SRL, CUA: 02520211208, con sede legale in Via Cassola n.19 – loc. Crepellano – Valsamoggia (BO), ha richiesto il riconoscimento di Primo acquirente di latte ovicaprino ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf n. 0359383 del 26/8/2021 e la contestuale iscrizione all'albo degli acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della relazione di controllo, in atti al PG/2022/601498 del 4/7/2022, redatta dal tecnico incaricato, a seguito delle verifiche amministrative e documentali concluse con esito positivo.

Preso atto altresì che, ai fini dell'emissione della presente autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico identificativo n. 01191273671073 del 23/12/2020, del valore di euro 16,00, su dichiarazione cartacea trattenuta in originale presso il richiedente e pervenuta via PEC, in atti al PG/2022/601363 del 4/7/2022.

Rilevato che con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 2088 del 24/2/2012, la sopracitata ditta era stata riconosciuta come Primo acquirente di latte bovino con iscrizione al relativo Albo regionale al numero progressivo 879 e registrata nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con matricola settoriale n. 7712.

Ritenuto pertanto di procedere al riconoscimento della qualifica di Primo acquirente di latte ovicaprino dell'impresa CASEIFICIO LUCCHESI SRL (CUA: 02520211208) e alla contestuale iscrizione al relativo Albo regionale allo stesso numero progressivo 879 e al relativo albo degli acquirenti tenuto nel SIAN.

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente

provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- Le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore/Area n. 6249 del 1/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento.

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di riconoscere la qualifica di Primo acquirente di latte ovi-caprino, con decorrenza dalla data del presente atto, a favore della seguente impresa:

CASEIFICIO LUCCHESI SRL

Codice fiscale: 02520211208

Sede legale: Via Cassola n.19 – loc. Crespellano – Valsamoggia (BO) matricola Albo regionale dei Primi acquirenti di latte ovi-caprino n. 879

matricola settoriale AGEA n. 7712

2. di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1, così come previsto al comma 5 dell'art. 3 del citato D.M. n. 0359383 del 26 agosto 2021;

3. di notificare il presente atto, in bollo, all'interessato tramite PEC;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI 8 LUGLIO 2022, N. 13295

Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovi-caprino e contestuale iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN. Istanza Prot. n. 583312.E del 27/6/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi", così come modificato dall'articolo 41, comma 2 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'articolo 224, comma 5,

del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

- il D.Lgs. n. 74/2018, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 – art. 15, recante la disciplina del SIAN;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del DL 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- l'articolo 6, relativo agli adempimenti degli acquirenti di latte ovi-caprino e dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte ovi-caprino;

- le istruzioni operative n. 16, emanate da AGEA in data 11 febbraio 2022, recanti le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 6328 del 14 dicembre 1993, che ha istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", la quale definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando la relativa competenza sui Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca ora, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sostituiti dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n.977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art 151: Decreti MIPAAF, n. 0360338 del 06 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in Sian e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Vista l'istanza presentata dal Caseificio Pascoli srl partita IVA e CUAA 03842600409, con sede legale in Savignano sul Rubicone, acquisita agli atti con Prot. n.27/06/2022.0583312.E, con la quale la suddetta Azienda chiede di ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte ovi-caprino nonché la registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti di questo Servizio, dalla quale si rileva che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia, indicata in premessa, e che in particolare:

- l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n.159 in capo al richiedente, è stata verificata tramite la comunicazione antimafia nel portale della BDNA - Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (PR_FCUTG_Ingresso_0047007_20220628) assunta al protocollo n.593942.E del 30 giugno 2022;

- la società istante risulta già iscritta all'Albo regionale dei primi acquirenti di latte vaccino con la matricola n. 0804000942 e con la matricola AGEA N. 8588, che verranno utilizzate anche per il riconoscimento di primo acquirente di latte ovi caprino;

- sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0359383/2021 per il riconoscimento di primo acquirente latte ovi-caprino del richiedente;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino al Caseificio Pascoli srl, partita IVA e CUAA 03842600409, con sede legale in Savignano sul Rubicone, prendendo atto altresì della concomitante richiesta di registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

- conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti e fabbricanti di prodotti lattiero-caseari tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso l'Ambito di Forlì-Cesena del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" come successivamente modificata con determinazione n. 7998 del 29 aprile 2022;

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini n. 6626 del 11/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto dell'assolvimento dell'imposta di bollo sul presente provvedimento, ai sensi del DPR n.642/1972, mediante contrassegno telematico n.01200725206707 del 6/7/2022 (prot.07/07/2022.0610548.E);

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5 del R.R. n. 2/2007;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, in favore della seguente ditta:

Caseificio Pascoli srl con sede legale in Savignano sul Rubicone, CUAA e p.IVA 03842600409 Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0804000942 Matricola AGEA settoriale n. 8588, a seguito dell'istanza, acquisita agli atti con Prot. n. 27/06/2022.0583312.E;

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti, tenuto sul SIAN, mediante la registrazione del presente riconoscimento, precisando altresì che l'azienda verrà registrata anche quale fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

3) di rendere noto all'interessato che:

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Ambito di Forlì-Cesena ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021;

- il venire meno dei requisiti di cui al più volte citato art. 3,

comma 2, del D.M. n. 0359383/2021, nonché il mancato adempimento agli obblighi di effettuare le registrazioni obbligatorie di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5, del D.M. n. 0359383/2021, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4) di aver assolto l'imposta di bollo sul presente provvedimento, ai sensi del DPR n.642/1972, mediante contrassegno telematico n.01200725206707 del 06/07/2022 (prot.07/07/2022.0610548.E);

5) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato nonché, per gli adempimenti di competenza, al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

6) di informare che il presente provvedimento verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

7) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

8) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 27 GIUGNO 2022, N. 12227

Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2022 ai sensi della L.R. 37/1994 e ss.mm.ii. in materia di promozione culturale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta n. 274 del 28 febbraio 2022 avente ad oggetto "Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 817 del 23 maggio 2022 avente ad oggetto "Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2022 - Approvazione elenco dei progetti ammessi e quantificazione dei contributi" con la quale si delibera:

- di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria preliminare di ammissibilità effettuata dal Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani e della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione costituito in attuazione della già citata deliberazione n. 274/2022, l'elenco dei progetti idonei di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
- di quantificare e assegnare ai progetti indicati nell'elenco di cui al precedente punto, sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi a fianco di ciascuno specificati per complessivi euro 550.000,00;

(omissis)

determina

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2022, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai beneficiari elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 550.000,00**;

2) di impegnare la somma di **euro 277.000,00** registrata al n. **8734** di impegno sul capitolo 70549 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2276/2021 e succ. mod.;

3) di impegnare la somma di **euro 273.000,00** registrata al n. **8735** di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2276/2021 e succ. mod.;

(omissis)

14) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Il Responsabile del Settore

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

| COMUNE | BENEFICIARIO | CF | TITOLO PROGETTO | SPESA AMMISSIBILE | CONTRIBUTO ASSEGNATO | CAPITOLO DI SPESA |
|---------------|---|-------------|---|-------------------|----------------------|-------------------|
| Bologna | COMUNE DI BOLOGNA -ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI | 01232710374 | The Floating Collection / La collezione fluttuante | 300.000,00 € | 82.000,00 € | 70549 |
| Modena | CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA | 03267560369 | FestivalFilosofia | 512.000,00 € | 82.000,00 € | 70564 |
| Reggio-Emilia | FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI | 02456050356 | Festival Fotografia Europea 2022 - XVII edizione, UN'INVINCIBILE ESTATE | 300.000,00 € | 82.000,00 € | 70564 |
| Ravenna | COMUNE DI RAVENNA - ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA (M.A.R.) | 00354730392 | RavennaMosaico - Biennale di Mosaico Contemporaneo, VII Edizione | 442.000,00 € | 82.000,00 € | 70549 |
| Ferrara | FONDAZIONE FERRARA ARTE | 01306190388 | ARTE A FERRARA: TRA IDENTITA' LOCALE E CULTURA INTERNAZIONALE | 250.000,00 € | 64.000,00 € | 70564 |
| Forlì | COMUNE DI FORLÌ | 00606620409 | CARA FORLÌ - LA GRANDE FESTA DEL LISCIO II° Ediz. 2022 | 151.000,00 € | 41.000,00 € | 70549 |
| Carpi | COMUNE DI CARPI | 00184280360 | Festa del racconto 2022 - XVII edizione | 203.800,00 € | 45.000,00 € | 70549 |
| Imola | COMUNE DI IMOLA | 00794470377 | Imola in musica | 150.000,00 € | 27.000,00 € | 70549 |
| Faenza | FONDAZIONE M.I.C. Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S. | 90020390390 | Mostra Galileo Chini | 210.000,00 € | 45.000,00 € | 70564 |
| TOTALE | | | | 550.000,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 28 GIUGNO 2022, N. 12322

L.R. 20/2014, art. 4 e 6 - Progetti triennali di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi per la realizzazione della seconda annualità (2022), assegnati con DGR. n.673/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti realizzatori ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di Euro 580.000,00, quale contributo regionale alla realizzazione dell'annualità 2022 dei *progetti triennali di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico* ivi indicati, che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2022;

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 580.000,00, come segue:

a. quanto a Euro 105.000,00 registrata al n. 8725 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

b. quanto a Euro 450.000,00 registrata al n. 8724 di impegno sul capitolo 70576 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

c. quanto a Euro 25.000,00 registrata al n. 8723 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto:

- che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 70574 – Missione 05 – Programma 02 – Codice Economico U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.2 – Transazione UE 8 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Cap. 70576 – Missione 05 – Programma 02 – Codice Economico U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.2 – Transazione UE 8 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Cap. 70585 – Missione 05 – Programma 02 – Codice Economico U.1.04.03.99.999 – COFOG 08.2 – Transazione UE 8 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2. in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani ad esecutività del presente provvedimento;

5. di dare atto che per A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna, si è provveduto, mediante l'accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), alla richiesta della Informazione Antimafia ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii, e che è stata acquisita l'Informazione Antimafia Liberatoria emessa il 23/9/2021, acquisita agli atti con Prot. 02/11/2021.1009862.E, in corso di validità;

6. di dare atto, inoltre, che, in conformità a quanto previsto dall'avviso, si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui si rilevi a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, ovvero nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al deficit di finanziamento o al 70% delle spese ammissibili rendicontate;

7. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato avviso;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1007/2021;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis d.lgs n.33 del 2013;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore

Gianni Cottafavi

Allegato parte integrante - 1

| Allegato 1) Progetti di promozione della cultura cinematografica e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2021-2023. Concessione contributi per l'annualità 2022 | | | | | | | | | | |
|---|---|--------------|----------------|--|-----------|-----------------|-------------------------------|---------------------|----------|--|
| Pos | Soggetto proponente | sede legale | codice fiscale | Progetto | tipologia | CUP | Costo ammesso totale progetto | Contributo concesso | CAPITOLO | |
| 1 | CINEVENTI S.R.L. | Roma (UL Bo) | 11882411009 | Cine 2022 | e) | E89G22000690009 | 62.800,00 | 25.000,00 | 70585 | |
| 2 | A.G.I.S. ASSOCIAZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO UNIONE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA | Bologna | 80038750370 | Cinema di qualità 2021-2023 | a) e b) | E39G22001680009 | 838.000,00 | 420.000,00 | 70576 | |
| 3 | Associazione Documentaristi Emilia-Romagna APS | Bologna | 91268550377 | Circolo DOC 2021-2023 | b) e c) | E39G22001690009 | 25.750,00 | 18.000,00 | 70574 | |
| 4 | HOME MOVIES - Associazione per la creazione dell'archivio filmico della memoria familiare | Bologna | 91226000379 | Home movies 2021-23 | c) | E39G22001700009 | 140.000,00 | 55.000,00 | 70574 | |
| 5 | FONDAZIONE FARE CINEMA | Bobbio (PC) | 91118760388 | SCRIVER 2021-2023 | d) | E39G22001710009 | 50.000,00 | 15.000,00 | 70574 | |
| 6 | ACEC - SALA DELLA COMUNITA' - DELEGAZIONE EMILIA-ROMAGNA | Bologna | 00387440373 | Progetto di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico | a) | E39G22001720009 | 58.000,00 | 30.000,00 | 70576 | |
| 7 | GNA - Emilia Romagna | Bologna | 80040150379 | CIAK Competenze Innovazione Attraverso la Kontaminazione 2021-2023 | e) | E39G22001730009 | 35.000,00 | 17.000,00 | 70574 | |
| Totale | | | | | | | 1.209.550,00 | 580.000,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE 30 GIUGNO 2022, N. 2274

Approvazione POA 2022 con Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna - Impegno di spesa e liquidazione acconto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile", così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, ed in particolare:

- l'art. 10 recante "Funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile (Articolo 11, comma 1, legge 225/1992)";

- l'art. 11 recante "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile (Articoli 6, 12 e 13 legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. Legge 100/2012; Articolo 1, commi da 85 a 97, legge 56/2014)";

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi);

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, all'art. 1, c. 439, per la realizzazione di programmi straordinari di intervento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

- il D.M. 15 luglio 2009 con cui il Ministro dell'Interno conferisce delega ai Prefetti per la stipula delle citate convenzioni;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, in particolare l'art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla citata L.R. 1/2005, comprese quelle attribuite alle Province;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 890 del 6/6/2022 recante Approvazione Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero

dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna";

Vista la Convenzione-quadro triennale tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta in data 22/6/2022;

Considerato che la predetta Convenzione prevede le specifiche attività di collaborazione da attuare sulla base di programmi operativi annuali concordati e sottoscritti dalle parti, che definiscono le attività da svolgere nell'anno di riferimento, le relative modalità di attuazione e rendicontazione, nonché di liquidazione dei conseguenti oneri;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'approvazione del "Programma Operativo Annuale – anno 2022" di cui all'Allegato "A" al presente atto, così come concordato tra le parti, sia per le vie brevi che in sede di apposite riunioni;

Dato atto che l'approvazione del Programma Operativo risulta necessaria anche in considerazione del fatto che alcune attività hanno già avuto inizio nell'anno corrente al fine di garantirne la necessaria continuità operativa;

Dato atto che il Programma Operativo anno 2022 prevede i seguenti ambiti di attività:

- a) Ambito SO115/COR/SOUP;
- b) Ambito Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);
- c) Ambito Mezzi aerei;
- d) Ambito Presidi estivi litorale;
- e) Ambito implementazione sicurezza della navigazione interna;
- f) Ambito Formazione, esercitazioni, addestramento;
- g) Ambito Acquisti

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo a carico dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di € 2.175.155,00, così suddiviso:

- quanto ad € 1.775.155,00 per le attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) del precedente richiamo;

- quanto ad € 400.000,00 per l'attività di cui alla lettera g) del precedente richiamo;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro – art. 4, comma 2 - l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, avviene con le seguenti modalità:

- versamento in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 – Capo XIV – Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, di:

- anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per l'avvio delle attività;

- saldo, previa presentazione, anche su apposita piattaforma informatica accessibile mediante credenziali, di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate all'art. 6 della Convenzione e nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative

vigenti in materia;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante a complessivi € 2.175.155,00, riferito alle attività del Programma Operativo anzidetto, per le quali è previsto il riconoscimento di contributo finanziario regionale a favore del Ministero dell'Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna (codice fiscale 80219290584) secondo la seguente ripartizione:

- quanto ad € 1.775.155,00 a valere sul Capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile “del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – anno di previsione 2022 - dell’Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 400.000,00 a valere sul Capitolo U22009 “Trasferimenti in C/CAP alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – anno di previsione 2022 - dell’Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto poi, in applicazione dell'art. 4 comma 2 della già citata Convenzione quadro, che sussistano le condizioni per riconoscere e liquidare al Ministero dell'Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna(codice fiscale 80219290584)la somma complessiva di € 1.631.366,25 quale anticipazione complessiva pari al 75% dell'importo previsto come contributo per l'attuazione delle attività indicate nel Programma Operativo annuale 2022;

Dato atto che la predetta somma complessiva trova copertura:

- quanto ad € 1.331.366,25 a valere sul Capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile “del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – anno di previsione 2022 - dell’Agenzia;

- quanto ad € 300.000,00 a valere sul Capitolo U22009 “Trasferimenti in c/capitale alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – anno di previsione 2022 - dell’Agenzia;

Richiamata la deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 “Ado-

zione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022–2024 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 “Adozione bilancio di previsione 2022–2024 dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”, parzialmente rettificata con determinazione n. 4710/2021;

- la D.G.R. n. 2152 del 20/12/2021 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024”;

- la determinazione n. 4690 del 23 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024, parzialmente rettificata con determinazione n. 4727/2021;

- la Determinazione n. 4710 del 28 dicembre 2021 recante “Rettifica della determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 avente ad oggetto: adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la Determinazione n. 4727 del 30 dicembre 2021 recante “Rettifica determinazione n. 4690 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024”;

- la determinazione dirigenziale n. 344 del 3 febbraio 2022 “Variazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2021”;

- la determinazione n. 650 del 25 febbraio 2022“Seconda Variazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la Determinazione n. 908 del 18/3/2022“Terza variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione n. n. 1241 del 13 aprile 2022 “Quarta variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la Determinazione n.1996 del 10 giugno 2022: “Quinta variazione del Bilancio 2022-2024 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione n. 662 del 28 febbraio 2022 “Approvazione programma operativo dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per il triennio 2022-2024 (all’allegato n. 4, ID n.149 e ID n. 166è ricompreso l’intervento oggetto del presente atto);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa nell’anno 2022, e che pertanto si possa procedere, all’assunzione dell’impegno di spesa complessivo di € 2.175.155,00 a favore del Ministero dell’Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna (codice fiscale 80219290584);

Ritenuto inoltre che sussistano tutte le condizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per provvedere alla liquidazione a favore del Ministero dell’Interno– Dipartimento dei

Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna (codice fiscale 80219290584), del contributo a titolo di anticipazione per complessivi € 1.631.366,25;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la D.G.R. n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la determina dirigenziale n. 2657 del 01 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018”;

- la D.G.R. n. 324 del 7/3/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n.325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 il 21/3/2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la DD n. 1049 del 25/3/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle Posizioni Organizzative”;

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività”;

- la D.D. n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di approvare il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2022 “ per l’attuazione della Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell’Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, relativamente all’impiego relativamente all’impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile, di cui all’allegato “A”, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del suddetto “Programma Operativo Annuale – Anno 2022 “di cui all’Allegato “A”;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna (codice fiscale 80219290584), la somma complessiva di € 2.175.155,00 come contributo finanziario regionale per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

4) di impegnare la somma complessiva di € 2.175.155,00 come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.775.155,00 registrata al n. **1712** di impegno sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 400.000,00 registrata al n. **1713** di impegno sul capitolo U22009 “Trasferimenti in C/CAP alle strutture operative di Protezione Civile dell’amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile “del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di liquidare a favore del Ministero dell’Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale per l’Emilia-Romagna(codice fiscale 80219290584), per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la somma complessiva di € 1.631.366,25 a titolo di anticipazione pari al 75 % dell’importo complessivo delle risorse assegnate con valenza di contributo, per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo 2022;

6) di dare atto che la spesa complessiva pari ad € 1.631.366,25 grava:

- quanto ad € 1.331.366,25 al n. 1712 di impegno sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” del bilancio finanziario gestionale

2022-2024, anno di previsione 2022;

- quanto ad € 300.000,00 al n. 1713 di impegno sul capitolo U22009 “Trasferimenti in C/CAP alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

7) di dare atto che l'erogazione della somma a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifici successivi propri atti, secondo le modalità e le prescrizioni di cui alla Convenzione Quadro (art. 4, comma 2) e al Programma Operativo Annuale allegato (art. 3);

8) di dare atto che ad esecutività della presente determinazione si provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 188/2011;

9) di dare atto che in attuazione del D. lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Cap. U16005

Missione 11 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. U22009

Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030101001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

10) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

11) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi delle direttive interpretative contenute nella D.D. n.2335/2022, il presente provvedimento è pubblicato ai sensi del comma 3 dell'art.7 bis;

13) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore

Simone Dallai

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALEANNO 2022

tra

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

e

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile
Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del
CORPO NAZIONALE dei VIGILI del FUOCO
nell'ambito delle competenze regionali in materia di
protezione civile

SEZIONE 1OGGETTO - NORME GENERALIArt. 1 - Oggetto - obiettivi

Il presente Programma Operativo Annuale anno 2022 (d'ora in poi chiamato POA 2022) viene redatto secondo quanto visto e disposto:

- dalla legge 8 agosto 1995, n. 339 "Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";
- dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177;
- dal "Protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco "di disciplina degli ambiti di intervento e delle attività di collaborazione in materia di contrasto agli incendi boschivi, sottoscritto in data 05.04.2017;
- dall'Accordo quadro siglato tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, firmato il 04/05/2017 2 presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Province Autonome, la cui applicazione è vincolante per gli effetti del presente accordo;

- dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile;
- dalla Convenzione quadro 2022/2025 sottoscritta in data 22/06/2022;

Detto POA 2022 ha per oggetto la disciplina delle attività che afferiscono i seguenti ambiti:

- a) *Sale Operative ;*
- b) *Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);*
- c) *Mezzi aerei;*
- d) *Presidi estivi litorale;*
- e) *Implementazione sicurezza della navigazione interna;*
- f) *Formazione, esercitazioni, addestramenti;*
- g) *Acquisti mezzi, materiali.*

Con il presente POA 2022 le parti, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi chiamata Agenzia) e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna (d'ora in poi chiamata Direzione Regionale VVF) intendono regolare i rapporti connessi all'esecuzione delle attività disciplinate, definendo pertanto le competenze e gli obblighi da esso derivanti.

Ferme restando le rispettive competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in rispettiva materia, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto del presente POA 2022, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le altre strutture operative del sistema nazionale di protezione civile.

In considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale COVID-19 in atto e della dinamicità delle conseguenti disposizioni normative nazionali e regionali, le attività indicate nel presente POA 2022, i loro impianti, i loro dettagli e le loro modalità operative potranno essere eventualmente rimodulate in funzione dell'evoluzione del contesto emergenziale.

Le modalità operative di attuazione di ogni singolo ambito sono distinte negli appositi articolati della SEZIONE 2 del medesimo POA 2022.

Il quadro economico finanziario di dettaglio, relativo alle attività previste nel presente POA 2022 viene redatto tra le parti avendo a riferimento quanto sopra evidenziato e relativo all'emergenza sanitaria nazionale Covid-19.

Art. 2 - Norme generali: validità

Il presente POA 2022 è valido per le attività previste e disciplinate, svolte nel corso dell'anno 2022.

Nella SEZIONE 2 sono indicate le modalità operative dei singoli ambiti di attività.

Per le sole attività relative alla manutenzione di mezzi ed attrezzature e all'acquisto di beni e/o servizi, la validità può essere estesa all'anno successivo qualora nell'anno in corso siano state ultimate le procedure di affidamento e/o gara, ma non si siano potute concludere tutte le procedure di fornitura e/o liquidazione degli importi dovuti.

L'efficacia del programma operativo è subordinata all'esito favorevole dei prescritti controlli di legittimità e di regolarità amministrativo-contabile presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna e presso la R.T.S. di Bologna.

Art. 3 - Norme generali: risorse ed oneri finanziari

Le risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di cui al presente POA ammontano a complessivi € 2.175.155,00 di cui:

- € 1.775.155,00 finalizzati come contributo di compartecipazione al Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento diretto delle attività previste su base annua di 365 giorni;
- € 400.000 finalizzati come contributo all'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali.

Pertanto, ove non diversamente previsto, le attività che avranno necessariamente inizio nel corso dell'anno 2022 dovranno intendersi, in fase di rendicontazione, computate secondo la loro effettiva attuazione temporale.

Al fine dell'aggiornamento contabile delle attività svolte, la Direzione avrà cura e responsabilità del controllo e della gestione organizzativa e contabile dello svolgimento progressivo e temporale delle attività, anche mediante l'invio all'Agenzia di eventuali stati di avanzamento contabili delle attività effettuate.

In applicazione dell'art. 2 comma 2 della vigente Convenzione quadro, gli oneri spettanti con valenza di contributo sopra descritti verranno riconosciuti mediante l'esecuzione dei seguenti versamenti in favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato:

- erogazione anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del medesimo programma.
- erogazione saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nel presente Programma, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Art. 4 - Norme generali: modalità utilizzo contributo per costo del personale, acquisti e spese

Il presente POA 2022 può prevedere, per l'attuazione di specifiche attività previste nei vari ambiti, il riconoscimento, alla Direzione Regionale VVF, di un contributo per:

a) impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario

L'impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario per l'espletamento delle attività previste nel presente POA 2022 potrà essere riconosciuto dall'Agenzia con un contributo finanziario riferito al costo medio onnicomprensivo per ora di effettivo servizio.

La programmazione delle attività sarà pianificata avvalendosi delle competenze disponibili prioritariamente presso le sedi VF più vicine ai luoghi di svolgimento delle attività, sia per motivi di sicurezza del personale che per una miglior gestione

delle risorse, prevedendo l'attribuzione delle indennità contrattuali (missione, ore guida per l'autista);

b) l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici beni di consumo anche immediato, di beni strumentali (materiali/mezzi/attrezzature) e/o per organizzazione logistica (quali i buoni mensa, materiale per interventi ambientali, materiale ed attrezzature per formazione, esercitazioni, addestramento);

La Direzione Regionale VVF, in relazione agli acquisti sopra citati:

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;
- avrà cura, gestione e responsabilità del computo, delle procedure di acquisto, fornitura, distribuzione e consegna dei buoni mensa al personale VVF avente diritto per le attività descritte nel presente POA 2022 che ne prevedono l'erogazione;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletamento delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;
- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2022, e rilevato che le attività di acquisto di beni di consumo immediato sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

c) l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici servizi;

La Direzione Regionale VVF:

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione, e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletazione delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;
- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2022, e rilevato che le attività di acquisto dei summenzionati servizi sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

d) spese connesse alla fruizione, da parte del personale VVF, della mensa ministeriale;

Il rimborso dei pasti o dei buoni mensa è riconosciuto al personale VVF nella misura e nelle condizioni previste dal regime normativo e contrattuale vigente, con riferimento alla durata della prestazione lavorativa ed alla modalità di erogazione del pasto prevista nella sede e nelle condizioni in cui il personale opera; il buono mensa viene rimborsato fino al valore massimo nominale previsto dalla normativa vigente ed il pasto per un valore medio di € 8,00 cadauno, pertanto eventuali maggiori spese conseguenti all'erogazione del pasto, in condizioni particolari di impiego del personale, saranno rimborsate solo se preventivamente concordate con l'Agenzia.

e) spese connesse all'utilizzo e alla gestione di mezzi terrestri, nautici ed aereonautici di servizio, e di attrezzature di proprietà ministeriale e/o regionale

quali carburante, pneumatici, usura, deprezzamento e manutenzione ordinaria e straordinaria, anche utilizzati per finalità di protezione civile nell'ambito di quanto concordato in sede di convenzione quadro.

Le spese per carburante, lubrificante, pneumatici, usura e deprezzamento e manutenzione ordinaria connessa al regolare utilizzo, per i mezzi sono riconosciute sulla base dei costi chilometrici medi di cui alle "Tabelle Nazionali dei costi chilometrici di esercizio - Fringe benefit 2022" redatte dall'ACI per l'anno 2022, nella misura del costo medio di:

- € 0,41 per Km per veicoli medie dimensioni, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio;
- € 0,50 per km per veicoli fuoristrada, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio.

Le medesime Tabelle ACI 2022 potranno essere utilizzate per il computo dei costi chilometrici medi di altre tipologie di veicoli dei quali viene disposto l'utilizzo.

Le spese per la manutenzione e/o riparazione su mezzi terrestri, nautici ed aereonautici, anche su mezzi acquisiti in applicazione del Decreto Legislativo n. 177/2016, e sulle attrezzature, saranno definite in base alle necessità operative ed agli esiti delle attività svolte negli ambiti previsti nel presente POA 2022, e nei limiti delle disponibilità economiche stimate nel presente POA 2022, ad esclusiva cura, gestione ed organizzazione della Direzione Regionale VVF o sue strutture territoriali.

Qualora nel corso di validità del presente POA 2022 dovesse rilevarsi la necessità di eseguire manutenzioni per importi complessivi superiori a quelli stimati, anche in presenza di eventuali economie complessive di attuazione delle restanti attività presenti nel POA 2022, la Direzione Regionale VVF dovrà informare l'Agenzia circa le reali necessità manutentive in relazione all'utilità del mezzo per l'espletamento delle attività previste nello stesso POA, per concordarne poi l'eventuale attuazione e compensazione finanziaria.

In ogni caso, per i mezzi, potranno essere ammesse al riconoscimento del contributo esclusivamente le spese di manutenzione e/o riparazione che esulano da quelle già compensate dal costo chilometrico di utilizzo, svolte su mezzi terrestri, nautici, aereonautici di servizio, di proprietà ministeriale (anche acquisiti in virtù del Decreto Legislativo n. 177/2016) e/o regionale, esclusivamente utilizzati e/o danneggiati nel corso di attuazione delle attività previste nel POA 2022.

Art. 5 - Norme generali: rendicontazione attività

Di norma al termine dello svolgimento delle attività indicate nel presente POA 2022, e comunque non oltre il 31 gennaio 2023, la Direzione Regionale VVF avrà cura di redigere e mettere a disposizione dell'Agenzia, mediante apposita piattaforma informatica o supporto digitale, una rendicontazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

La liquidazione del contributo per le attività previste nel POA 2022 avverrà mediante due procedure (anticipazione e saldo) così come espressamente indicato all'art. 3 del presente POA 2022.

La rendicontazione dovrà, quindi, necessariamente contenere:

- una puntuale relazione descrittiva delle attività svolte per ogni ambito, con evidenza dei tempi di esecuzione/svolgimento (rendicontazione qualitativa);
- una tabella consuntiva finale della spesa sostenuta, redatta secondo uno schema che verrà concordato tra le parti, aggregata per ambito di attività con relative spese, consultabili nel dettaglio mediante accesso alla piattaforma digitale o supporto digitale, e per tipologia di spesa comune in ogni ambito (rendicontazione quantitativa);
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile di tutte le spese rendicontate ed esposte, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato o il bene/servizio realmente acquistato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale fonte delle rendicontazioni trasmesse, e della relativa ulteriore documentazione di dettaglio non trasmessa.

L'Agenzia, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa o messa a disposizione, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente POA 2022.

Art. 6 - Norme generali: informazioni tra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente POA 2022.

SEZIONE 2MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DELLE ATTIVITA'

(ambiti art. 1)

AMBITO SALE OPERATIVEArt. 7: oggetto ed obiettivo

L'ambito Sale Operative prevede le seguenti attività:

- a) potenziamento operativo della SO.DIR, per rispondere alle chiamate telefoniche di comunicazione degli abbruciamenti e consentire la continuità dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (C.O.R.) negli orari di sua chiusura;
- b) Potenziamento dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (C.O.R.) mediante la presenza di una o più unità di personale del CNVVF, a richiesta, in turni diurni e/o notturni;
- c) potenziamento presso la SO.DIR del servizio TAS2, specialità che consente un raccordo diretto con analoghe figure e con i DOS sul territorio per ricevere, elaborare e condividere con gli altri Enti la mappatura e l'andamento in tempo reale degli eventi in turni diurni e/o notturni;
- d) Potenziamento dispositivo di soccorso per rischio idraulico in occasione di avvisi di criticità elevata (colore rosso);
- e) Miglioramento delle procedure di attivazione dei distaccamenti volontari VVF.

L'obiettivo di tali attività consiste nel potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso il potenziamento e miglioramento delle capacità di coordinamento delle Sale Operative, soprattutto in occasione di allerte di protezione civile e di emergenze (tra cui quelle per incendi boschivi), connesse al verificarsi di particolari eventi, ottimizzandone la prontezza operativa, favorendo l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento.

Art. 8: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera a)

E' previsto il potenziamento del presidio di personale del CNVVF presso la SO.DIR, in turni di servizio H12 fino a 365 giorni/anno, anche per l'effetto conseguente al Decreto Legislativo n. 177/2016.

L'organizzazione, la gestione delle turnazioni e l'individuazione del relativo personale resta di competenza della Direzione Regionale VVF.

L'attività comprende altresì il servizio di deviazione presso la SO.DIR del numero telefonico del C.O.R. dell'Agenzia, negli orari, nelle giornate e nei periodi di sua non operatività, di conseguente ricezione di ogni comunicazione inerente qualsivoglia tipologia di rischio di protezione civile, e di immediato avviso del personale reperibile dell'Agenzia, secondo le modalità operative concordate tra le parti.

In materia di segnalazioni e comunicazioni inerenti abbruciamenti controllati di residui vegetali, la SO.DIR alimenta ogni relativo dato in una piattaforma informatica di archivio dinamico delle stesse segnalazioni, condivisa con le competenti strutture dei Carabinieri Forestali.

Qualora detta segnalazione dovesse invece giungere dall'esterno direttamente ad una S.O. 115 provinciale, quest'ultima avrà cura di rilevare i dati ed aggiornare la suddetta piattaforma ovvero di comunicarli alla SO.DIR, che a sua volta curerà il relativo inserimento sulla suindicata piattaforma informatica condivisa.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera b)

E' prevista la presenza in servizio di personale, prioritariamente qualificato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, per l'espletamento di turni di servizio di 12 ore cadauno.

I turni di effettiva presenza presso il Centro Operativo Regionale, per tutto il personale VVF potranno avere inizio in qualsiasi orario della giornata.

L'attività potrà essere espressamente richiesta dall'Agenzia in caso di Allerta meteo idrogeologica idraulica o di Allerta Valanghe o di altra comprovata necessità operativa. Tale richiesta va trasmessa di norma con preavviso di almeno 36 ore, con mezzo telefonico e/o posta elettronica, per tutte le giornate del periodo di validità, comprese le giornate prefestive e festive, con inizio in qualsiasi orario della

giornata, anche notturno, fatta eccezione per il periodo di apertura della SOUP durante la campagna AIB annuale.

L'effettiva presenza del personale VVF presso il C.O.R. verrà rilevata mediante la compilazione di apposito Foglio Presenza a cura, conservazione e responsabilità dello stesso personale VVF in turno; a tali fini il personale dell'Agenzia resta sollevato dal rilievo e certificazione dell'orario del servizio prestato dal personale VVF, fatte salve le annotazioni interne anche connesse a segnalazioni di eventuali ritardi in entrata e/o anticipazioni in uscita dal servizio.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti preposti a detta attività, la Direzione Regionale VVF avrà cura di inviare all'Agenzia idonea comunicazione, almeno il giorno precedente all'inizio dell'attività.

Il personale dei Vigili del Fuoco avrà funzioni di supporto del C.O.R. con il compito, in caso di necessità, di agevolare i contatti, le comunicazioni ed i collegamenti tra le strutture operative e direttive del CNVVF presenti sul territorio ed i funzionari dell'Agenzia, sia presenti presso lo stesso C.O.R., che in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti della medesima Agenzia.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera c)

E' previsto il potenziamento del servizio TAS2, specialità che consente un raccordo diretto con analoghe figure e con i DOS sul territorio per ricevere, elaborare e condividere con gli altri Enti la mappatura e l'andamento in tempo reale degli eventi calamitosi.

Il potenziamento ha luogo di norma presso la SO.DIR, in caso di grave pericolosità o di rischio di eventi rilevanti.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera d)

In tale ambito è previsto il potenziamento del dispositivo di soccorso per rischio idraulico, tramite l'attivazione dei moduli CRAB (Contrasto Rischio Acquatico di Base) in caso di avvisi di criticità elevata (colore rosso).

Il livello di potenziamento sarà concordato con l'Agenzia in relazione alla gravità degli eventi ipotizzati.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera e)

In tale ambito è prevista la prosecuzione dell'utilizzo da parte dei Comandi VVF del sistema di verifica dell'operatività dei distaccamenti VVF Volontari, denominato "Active Pager"

AMBITO ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.)

Art. 9: oggetto e obiettivo

L'ambito "Antincendio boschivo - A.I.B." prevede l'attuazione delle seguenti attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del CNVVF:

- 1) impiego di squadre AIB, sia in servizio che da richiamare in servizio, sul territorio regionale, per il periodo di attenzione e per il periodo di preallarme come di seguito dettagliato. Le squadre potranno essere composte da personale di ruolo e/o volontario del CNVVF;
- 2) impiego di personale prioritariamente qualificato presso la SOUP regionale (Sala Operativa Unificata Permanente) durante la sua apertura;
- 3) reperibilità dei funzionari in determinati weekend (1 funzionario per 9 weekend di 2 giorni);
- 4) reperibilità Direttori Tecnici del Soccorso (DTS) in determinati weekend (1 funzionario per ognuna delle 3 macroaree della regione);
- 5) impiego di personale, prioritariamente DOS, presso la SO.DIR in orari notturni, durante il periodo di apertura della SOUP;
- 6) anticipo o prolungamento del servizio, rispetto al turno ordinario diurno 8-20, del personale destinato alla composizione delle squadre AIB, e dei DOS presso la SOUP per assicurare la continuità e l'adeguatezza operativa a fronte di incendi in atto;
- 7) progettazione e svolgimento di corsi di formazione AIB per personale DTS, DOS e operatori VVF;
- 8) contributo per acquisto buoni mensa personale VVF e compartecipazione spesa per utilizzo mensa ministeriale del personale VVF coinvolto in attività;
- 9) spese per utilizzo (carburante) e relativa manutenzione su mezzi impiegati per attività AIB;
- 10) acquisto materiali per interventi AIB ed ambientali.

Le attività previste avranno attuazione nei giorni ricompresi nella fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, al cui interno verranno individuati i giorni ricompresi nella fase di pre-allarme, fatta eccezione per le attività indicate ai nn. 7, 8, 9 e 10 che potranno essere svolte anche al di fuori di tali periodi.

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza dell'Arma dei Carabinieri Forestali.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale, in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Art. 10: modalità operative - svolgimento attività sul territorio

A) PERIODO FASE PRE-ALLARME

Durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agenzia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

- 1) potranno essere attivate sul territorio regionale:
 - per un periodo di potenziamento rafforzato, anche non continuativo stimato di 25 giorni, n. 9 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del CNVVF;
 - per un periodo anche non continuativo stimato di 32 giorni, n. 5 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- 2) le date corrispondenti ai due periodi saranno concordate con l'Agenzia;
- 3) i Comandi delegati alla formazione delle squadre con oneri a carico dell'Agenzia verranno comunicati dalla Direzione Regionale VVF prima dell'inizio delle attività stesse;

- 4) le squadre saranno dislocate presso le sedi VVF permanenti o volontarie o presso le località individuate dalla Direzione Regionale VVF in base alle esigenze di servizio A.I.B., d'intesa con la SOUP; a tal fine, le squadre possono operare sul territorio regionale, anche in ambiti provinciali diversi da quelli di competenza dei Comandi VVF cui appartiene il relativo personale;
- 5) le squadre sono formate ciascuna da n.5 unità di personale di ruolo e/o volontario del CNVVF, che effettueranno un servizio diurno di 12 ore dalle ore 8,00 alle ore 20,00;
- 6) in caso di incendio boschivo, i Vigili del Fuoco mettono in campo, in funzione della gravità della situazione, le risorse ordinarie ed aggiuntive necessarie, compatibilmente con le esigenze di copertura del soccorso tecnico urgente nel territorio regionale; la Direzione Regionale VVF svolge le proprie funzioni di coordinamento e può disporre, nel limite di capienza delle disponibilità finanziarie del presente programma, il richiamo in servizio di ulteriore personale;
- 7) le squadre sono dotate - a cura della Direzione Regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee e nel periodo sopraindicato stazioneranno presso le sedi territoriali individuate, costituendo rinforzo dei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione di incendi boschivi;
- 8) qualora la richiesta di intervento per incendio di bosco pervenga ad un Comando VVF, esso dispone l'invio delle proprie squadre, dandone comunicazione alla Direzione Regionale VVF, anche ai fini dell'eventuale attivazione o informazione della SOUP; qualora la richiesta pervenga alla Direzione Regionale VVF, essa attiva il Comando VVF ed eventualmente le altre risorse necessarie, attivando o informando la SOUP; qualora la richiesta pervenga alla SOUP, essa prende contatto con la Direzione Regionale VVF per l'attivazione delle figure e delle risorse necessarie;
- 9) le squadre VVF in posto operano nelle aree boscate secondo le indicazioni del DTS;
- 10) ove non impiegate in attività di estinzione, le squadre AIB possono dedicarsi ad attività di conoscenza del territorio e agli adempimenti di Polizia giudiziaria ed amministrativa di competenza nonché ad attività di formazione, addestramento ed esercitazione secondo i programmi e le disposizioni della Direzione Regionale VVF;
- 11) ferma restando la prioritaria destinazione delle

squadre alla lotta attiva AIB, resta inteso che la Direzione Regionale VVF o il Comando territorialmente competente possono disporre il loro impiego per altre esigenze di soccorso e di protezione civile ove le condizioni di prossimità o di gravità lo rendessero necessario, assicurando l'esercizio dei compiti istituzionali;

- 12) la Direzione Regionale VVF controlla costantemente il funzionamento dei collegamenti attivati con la S.O.U.P. affinché sia assicurata la possibilità di collegamento anche con i Comandi VVF;
- 13) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, dall'Agenzia che, pertanto, liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione e del numero dei Vigili del Fuoco impegnati;
- 14) nel caso in cui, per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse le squadre per un periodo inferiore al periodo minimo stabilito all'interno del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, o con organici inferiori a quelli indicati nel presente Programma, l'Agenzia riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione dei giorni di attivazione e del numero dei Vigili del Fuoco presenti;
- 15) in caso di necessità la SOUP o la SO.DIR potranno dislocare il personale DOS e/o TAS presente al Reparto Volo nelle aree della regione interessate dagli eventi;
- 16) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute dall'Agenzia, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, mediante il pagamento delle ore di straordinario del personale richiamato al costo lordo orario relativo al lavoro straordinario, e pertanto l'Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco richiamati; qualora l'attività delle suddette squadre di turno di servizio dovesse avere durata sufficiente alla maturazione del riconoscimento del primo pasto, al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio; pertanto, a tal fine, al termine del servizio, resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi dell'attività prestata.

B) PERIODO FASE ATTENZIONE

Durante il periodo relativo alla fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposita nota del Direttore dell'Agenzia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agenzia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

- 1) potranno essere attivate sul territorio regionale per un periodo anche non continuativo stimato di 25 giorni, n. 3 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del CNVVF.
- 2) le modalità operative sono le stesse previste per la fase di preallarme.

Art. 11: modalità operative - svolgimento attività D.O.S. presso SOUP (diurno) e SO 115 DIR (notturno)

Durante il periodo di apertura della SOUP regionale presso la SOUP stessa, presterà servizio personale qualificato del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco che avrà la funzione di raccordo e coordinamento delle squadre dei Vigili del Fuoco con l'Agenzia stessa.

Il personale qualificato VVF presterà servizio presso la SOUP regionale tutti i giorni, con orario continuato dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

In caso di disguidi nell'arrivo del personale VVF programmato, la Direzione Regionale VVF provvede per la sostituzione immediata e comunque entro le ore 9,00, informandone la SOUP.

Il personale qualificato VVF è individuato quale responsabile della SOUP, per tutte le attività della stessa, con il compito di prendere contatti, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti dell'Agenzia medesima.

La Direzione Regionale VVF provvede ad inviare preventivamente all'Agenzia la programmazione delle presenze del personale qualificato VVF individuato per il presidio della SOUP.

Le attività del suddetto personale verranno finanziariamente riconosciute dall' Agenzia esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, e pertanto l'Agenzia riconoscerà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di effettiva

presenza.

Art. 12: accesso al portale SNIPC - COAU

L'Agenzia ha trasferito alla Direzione Regionale VVF le proprie credenziali di accesso al portale SNIPC-COAU, necessarie per la compilazione dei previsti moduli e/o schede finalizzate alla richiesta di intervento della flotta aerea statale per lo spegnimento di incendi, gestita dal Servizio Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Dette credenziali saranno quindi utilizzabili dal personale VVF qualificato in tal senso, operante presso la SOUP e/o presso la SO.DIR o presso una S.O. 115, secondo le modalità operative, di consegna e gestione, definite in apposita nota.

Art. 13: attività di formazione AIB personale VVF

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alla realizzazione di specifici percorsi formativi rivolti al personale VVF per l'acquisizione di specifiche competenze in materia AIB (DOS e squadre).

Tali iniziative di formazione possono essere organizzate durante l'intero anno ed essere svolte all'interno delle sedi regionali, di strutture extra-regionali e/o in ambiente, sulla base di programmi stabiliti dal Dipartimento VVF ovvero di progetti didattici definiti in ambito regionale.

Art. 14: attività di formazione e di informazione.

L'Agenzia e la Direzione Regionale VVF potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione, esercitazione e/o simulazione atti a migliorare e verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo, del personale dell'Agenzia e degli Enti Locali, nonché di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'innescò di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.

La Direzione Regionale VVF potrà compartecipare con il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna alla realizzazione di specifici corsi di formazione rivolti ai responsabili dei campi scout, finalizzati alla conoscenza degli accorgimenti atti a ridurre al minimo il rischio di incendio boschivo nell'ambito delle attività scoutistiche, ed al rilascio di apposita attestazione di formazione acquisita.

Art. 15: utilizzo e manutenzione mezzi

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alle spese connesse all'utilizzo (carburante) e manutenzione

ordinaria connessa di mezzi di proprietà ministeriale e/o regionale direttamente impiegate nelle sole attività previste nell'ambito AIB del presente POA 2021;

Tali spese sono riconosciute alle condizioni e tariffe indicate all'art. 4 del presente POA 2021.

AMBITO MEZZI AEREI

Art. 16: oggetto e obiettivo

L'ambito "Mezzi aerei" prevede le seguenti attività :

- a) acquisto di servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti), con procedure di gara/affidamento a carico della Direzione Regionale VVF;
- b) compartecipazione alle spese per attività di volo in emergenza e in addestramento con elicottero AW139 e all'installazione di un simulatore di volo;
- c) disponibilità del secondo equipaggio, per elicottero aggiuntivo.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile aeronautico del CNVVF in ambito regionale, previo nulla osta della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo e secondo le indicazioni da questa fornite per quanto concerne modalità, periodo di intervento e tempi di volo, per far salve le prioritarie esigenze d'istituto del CNNVF.

Art. 17: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera a)

E' previsto il riconoscimento di un contributo di compartecipazione per l'acquisto da parte della Direzione Regionale VVF, di specifici servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti).

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera b)

L'attività potrà essere svolta in concomitanza con il periodo interessato dalla campagna AIB o in altri periodi dell'anno, allo scopo di effettuare azioni di elisoccorso, trasporto di soccorritori ed attrezzature, ricerche e ricognizione in supporto alle squadre a terra, monitoraggio del rischio idraulico e idrogeologico, sopralluoghi post emergenza anche alla presenza dei tecnici del Dipartimento nazionale della

protezione civile e addestramento ed esercitazioni in forma autonoma o congiunta con altri settori del soccorso e della protezione civile.

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera c)

E' prevista la compartecipazione alle spese per il secondo equipaggio, per elicottero aggiuntivo.

L'attivazione del servizio avverrà compatibilmente con la disponibilità di velivoli del CNVVF in funzione delle esigenze ordinarie e straordinarie di copertura del territorio.

Il servizio sarà destinato alle esigenze regionali, fatte salve le priorità determinate da eventi ed emergenze insorte fuori regione.

AMBITO PRESIDII ESTIVI LITORALE

Art. 18: oggetto e obiettivo

L'ambito "Presidi estivi litorale" prevede le seguenti attività:

- a) schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 3 presidi acquatici, di cui uno subacqueo e due di soccorso acquatico di superficie, costituiti ognuno da n. 4 unità VVF specializzate al soccorso e/o alla conduzione dei mezzi nautici impiegati (battelli pneumatici, imbarcazioni leggere e moto d'acqua) nei fine settimana, dal venerdì alla domenica dei mesi di luglio ed agosto, dall'8 luglio al 28 agosto 2022 e tutti i giorni dal 5 al 21 agosto, per un totale di 32 giorni, con impegno del personale, ordinariamente, di 10 ore giornaliere (dalle ore 9,00 alle ore 19,00 di presenza effettiva), ad integrazione del servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna. La programmazione dell'attività sarà pianificata avvalendosi delle competenze disponibili prioritariamente presso le sedi VF più vicine ai presidi, sia per motivi di sicurezza del personale che per una miglior gestione delle risorse, prevedendo l'attribuzione delle indennità contrattuali (missione, ore guida per l'autista);
- b) apertura di un distaccamento VVF estivo in Comune di Bellaria Igea Marina (RN), con l'approntamento di una squadra di soccorso di cinque unità, compreso il personale qualificato ed autista, in un periodo stimato di 62 giorni e con orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00), eventualmente

in aumento per motivate esigenze da autorizzare preventivamente da parte dell'Agenzia.

Dette attività hanno quindi l'obiettivo del potenziamento del presidio e del dispositivo di soccorso acquatico del CNVVF in ambito regionale, mediante l'istituzione di specifici presidi acquatici e, a terra, nell'area interessata dal turismo balneare.

Art. 19: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera a)

L'attività viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di tre presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi (FE), Cesenatico (FC) e Rimini (RN), con copertura prioritaria delle spiagge libere prive del servizio di salvamento ed assistenza alla balneazione.

Ogni presidio sarà così costituito:

- n. 4 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate nel soccorso acquatico di superficie o subacqueo, comprendenti operatori in possesso delle abilitazioni necessarie alla conduzione dei mezzi nautici in dotazione del presidio ed alla conduzione delle operazioni di soccorso da svolgere;
- uno o più mezzi nautici, quali imbarcazioni, battelli pneumatici e moto d'acqua (PWC), di proprietà del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ovvero forniti in comodato d'uso allo stesso da parte della Regione Emilia-Romagna;

L'attivazione dei presidi potrà avvenire:

- localmente su segnalazione diretta;
- tramite radio di servizio dalle Sale Operative dei Comandi VVF territorialmente competenti (Ferrara, Forlì Cesena e Rimini) o della Direzione Regionale VVF, anche a seguito di segnalazioni pervenute da altre Istituzioni od Enti.

Qualora l'attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest'ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell'evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

Ai fini della corretta esecuzione ed erogazione del servizio di soccorso acquatico mediante l'utilizzo di moto d'acqua, in ottemperanza alla vigente Ordinanza di Sicurezza Balneare

della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna, ed alle Ordinanze Balneari regionali e comunali vigenti per l'anno 2022, la Direzione Regionale VVF avrà l'onere di acquisire, se necessarie e dovute, le prescritte autorizzazioni allo svolgimento del predetto servizio.

Inoltre, la Direzione Regionale VVF, prima dell'inizio delle attività, assume l'onere di comunicare all'Agenzia e al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna:

- le date di inizio e fine servizio;
- gli orari di inizio e fine servizio giornaliero;
- l'esatta ubicazione dei presidi;
- la programmazione delle turnazioni del personale coinvolto.

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera b)

L'attività viene espletata mediante l'apertura di un Distaccamento stagionale VVF presso uno stabile messo a disposizione dal Comune di Bellaria-Igea Marina (RN).

Per l'operatività del Distaccamento saranno dislocate:

- n. 5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco compreso il personale di coordinamento ed autista;
- n. 1 autopompaserbatoio (APS) o una autobottepompa (ABP) affiancata ad un mezzo leggero, attrezzati per interventi di incendio e di soccorso tecnico per incidente stradale, domestico o sul lavoro.

Il Distaccamento sarà operativo in orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00) ed eventualmente, a seguito di disponibilità di altre risorse non derivanti da questo accordo, nei periodi di massima affluenza, anche nel turno notturno (dalle 20,00 alle 8,00).

AMBITO IMPLEMENTAZIONE SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE INTERNA

Art. 20: oggetto e obiettivo

L'ambito "Implementazione sicurezza della navigazione interna" prevede l'attuazione di specifiche attività di supporto operativo in relazione alle funzioni attribuite all'Agenzia dalla L.R. n. 13/2015 in materia di navigazione interna nei corsi d'acqua di competenza regionale dichiarati navigabili (ovvero Canale Boicelli, Po di Volano, Po di Primaro - dal Po

di Volano alla Botte San Nicolò, Canale Navigabile -Migliarino - Ostellato) di seguito riportate:

- gestione del sistema idroviario padano-veneto, con riferimento all'idrovia ferrarese;
- polizia di navigazione di competenza regionale;
- soccorso in appoggio alle esigenze del turismo fluviale;
- gestione degli impianti e delle conche di navigazione (Conca Pontelagoscuro, Conca Valpaglairo, Conca Tieni, Conca Vallelelepri)

Le attività di supporto operativo prevedono:

- verifiche urgenti per individuazione di situazioni di pericolo connesse al mal funzionamento delle parti sommerse delle Conche di navigazione e dei sostegni idraulici, ed eventuale intervento di rimozione temporanea volta al ripristino della sicurezza;
- verifica ed eventuale realizzazione dei primi interventi urgenti di riduzione dei pericoli per la navigazione (messa in sicurezza temporanea di parti a rischio caduta dall'alto provenienti da attraversamenti);
- verifica ed eventuale realizzazione dei primi interventi urgenti per la rimozione di ostacoli in acqua, pericolosi per la navigazione;
- primi interventi urgenti per il posizionamento di boe di segnalazione di ostacoli/pericoli per la navigazione;
- soccorso e recupero del personale navigante all'interno delle conche di navigazione e lungo il corso d'acqua;
- interventi di contenimento di sversamenti in acqua.

Art. 21: modalità operative

Per l'esecuzione delle attività di supporto operativo di cui al precedente art. 20, il Comando provinciale VVF di riferimento utilizzerà le attrezzature ed i mezzi in propria dotazione, unitamente ad eventuali ulteriori attrezzature messe in disponibilità dall'Agenzia, che comunque garantirà l'accessibilità al corso d'acqua attraverso le rampe di alaggio in propria gestione.

Gli interventi potranno essere svolti principalmente da personale VF specialista nel soccorso subacqueo ed acquatico (sommatori o soccorritori acquatici e fluviali) o alpino (SAF), da richiamare in orario straordinario con l'ausilio di imbarcazioni e automezzi o strumentazioni già in possesso dei Comandi.

AMBITO FORMAZIONE, ESERCITAZIONI, ADDESTRAMENTOArt.22: oggetto e obiettivo

L'ambito "Formazione, esercitazioni, addestramento" prevede le seguenti attività:

- impiego del personale permanente e volontario VVF e dei mezzi del CNVVF, in percorsi di formazione professionale, esercitazioni ed addestramento, in materia specialistica, di protezione civile e di simulazione di calamità;
- espletamento di corsi di primo ingresso, patenti di guida e acquisizione di competenze specifiche per personale volontario.

Dette attività hanno per obiettivo:

- il miglioramento della capacità professionale operativa del personale VVF permanente e volontario, anche per mezzo della definizione di procedure di intervento congiunto con altre strutture operative istituzionali e del volontariato nell'ambito dei piani di protezione civile (lettere e) ed f) dell'art. 1 della Convenzione Quadro;
- il potenziamento della disponibilità di personale volontario, da impiegare presso i distaccamenti volontari presenti sul territorio regionale.

Art.23: modalità operative

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia per l'espletamento di attività esercitative e di addestramento/retraining di specialità/specializzazione VVF nonché altre attività formative con partecipazione di Enti Locale e di volontariato di protezione civile.

Le attività sono di massima elencate nel seguito:

- corsi retraining primo soccorso sanitario TPSS;
- esercitazioni soccorso fluviale alluvionale SFA;
- retraining USAR (Urban Search And Rescue)
- addestramento esercitazioni soccorso speleo-alpino-fluviale SAF avanzato;
- addestramento personale Sommozzatore;
- addestramento esercitazioni contrasto rischio acquatico (CRA);

- esercitazioni squadre Neve/Ghiaccio
- esercitazioni TAS/UCL/TLC
- addestramento movimento terra MMT;
- esercitazioni montaggio attrezzature logistiche dellacolonna mobile regionale;
- esercitazioni congiunta con volontariato PC (per rischio idraulico, ricerca persone disperse, etc) nonché di personale dell'Agenzia e degli enti locali da organizzare in collaborazione con l'Agenzia stessa e i diversi Servizi territoriali; (esercitazioni sistema integrato protezione civile regionale);
- Addestramento su incendi in ambienti confinati (CFBT - Compartment Fire Behaviour Training)
- corsi scout (formazione a personale capi-scout su corretto uso e gestione del fuoco, propedeutica ai campi estivi;
- formazione e addestramento dei volontari di protezione civile e dei volontari VVF (corsi di primo ingresso, patenti di guida e competenze specifiche per personale VVF volontario)

Sono compresi anche i seguenti costi:

- costi generali flotta automezzi (carburante, assicurazione, manutenzioni ordinarie e straordinarie)
- spese per ripristino attrezzature, spese di missione e pasti.

Art. 24: prescrizioni specifiche

Ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 5 del presente POA 2022, la rendicontazione dell'attività di prima formazione del personale volontario VVF, dovrà altresì contenere una precisa indicazione del numero dei volontari partecipanti e successivamente idonei, e dei relativi distaccamenti di assegnazione.

AMBITO ACQUISTI

Art.25: oggetto e obiettivo

L'ambito "Acquisti" prevede le seguenti attività:

contributo finanziario per l'acquisto diretto a cura della Direzione Regionale VVF di:

- a) mezzi, materiali, attrezzature finalizzati alla lotta attiva agli incendi boschivi e ad attività operative sui principali rischi presenti nel territorio regionale, nell'ambito di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti, posti in fuori uso e/o rottamati;
- b) materiali e attrezzature varie DPI.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento ed il miglioramento della capacità e della risposta operativa delle strutture territoriali del CNVVF, da perseguire anche nell'ambito dell'attuazione di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti oggi in dotazione.

Per l'anno 2022 è quindi previsto l'acquisto dei seguenti beni:

Piattaforma aerea mobile; furgone per SMZT; motoseghe; soffiatori; divaricatori; altre specifiche attrezzature.

Art. 26: prescrizioni specifiche

Le modalità e le prescrizioni di attuazione dell'attività a diretta cura della Direzione Regionale VVF sono indicate all'art. 4 del presente Programma.

Sui beni mobili acquistati mediante utilizzo del contributo concesso vale quanto previsto all'art. 1 comma 4 lettera H della vigente Convenzione quadro.

Art. 27: Pianificazione, scenari evento, condivisione dati

Nell'ambito delle rispettive competenze si intende promuovere un coordinamento strutturato tra Agenzia e Direzione Regionale a partire dall'anno 2022 relativamente all'ambito della pianificazione di Protezione Civile in collaborazione con i Servizi territoriali dell'Agenzia e i Comandi provinciali dei VVF, al fine della condivisione delle attività di censimento e dei dati in possesso delle parti con riferimento alle diverse tipologie di rischio e ai possibili scenari di evento, ivi incluse le segnalazioni di intervento sul territorio relativamente a categorie preventivamente concordate, allo scambio delle conoscenze informatiche con acquisizione di supporti hardware e software, anche di tipo cartografico, allo scambio di immagini, filmati rilevati anche con l'ausilio di mezzi aerei e/o droni, realizzati nel corso delle attività istituzionali della Direzione e dell'Agenzia, e di audiovisivi a supporto o di presentazione delle attività svolte nell'ambito della presente convenzione quadro.

Bologna, Lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

Firmato digitalmente

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Michele DE VINCENTIS

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 5 LUGLIO 2022, N. 12946

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Allegato 1) alla DGR n. 774/2021. Il provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016, n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;
- n. 5671/2022 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021;"

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa

in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- la determinazione dirigenziale n. 24121 del 20/12/2021 "Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi in attuazione dell'allegato 1 di cui alla delibera regionale n. 774/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 4509/2022 "Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. allegato 1) alla DGR n. 774/2021. I provvedimento";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Considerato che l' "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi procedura di presentazione just in time" sopra citato, di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021, prevede:

- di rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa gratuita approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2021 in esito all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 455/2021 – Allegato 3) rappresentando pertanto, un'opportunità ulteriore per il conseguimento in apprendistato, di un certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e

del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Considerato, altresì, che nell'Invito sopra richiamato sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- le operazioni ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto al punto E. dell'Invito medesimo;

- le operazioni ammissibili sono autorizzabili se i progetti formativi di cui alla tipologia C04 "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E. dell'Invito e i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000;

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, saranno approvati con atto del Responsabile del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professionali a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Atteso che con la medesima deliberazione n. 325/2022 è stato istituito, tra l'altro il Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro definendone la relativa declaratoria in cui rientrano tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Richiamata in particolare la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 136/2022 che dispone di prorogare il termine per la presentazione delle Operazioni di cui al punto L. "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'Invito,

allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021, alle ore 12.00 del 30/6/2022;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute tra il 22 giugno 2022 e il 30 giugno 2022, termine ultimo di presentazione ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di giunta regionale n. 136/2022, n. 6 richieste di autorizzazione per n. 6 Operazioni finalizzate alla realizzazione di n.6 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Preso atto, inoltre, che per la richiesta di autorizzazione di cui al Rif. PA. 2021-17154/RER è pervenuta comunicazione di formale rinuncia alla candidatura, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0600650.E del 4/7/2022;

Dato atto che il Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro":

- ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale le n.5 operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle n.5 operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale:

- n.4 operazioni sono risultate autorizzabili, in quanto i progetti formativi di cui alla tipologia C04 "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" rispettano tutte le disposizioni e normative in materia e quanto previsto al punto E. dell'Invito e i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000;

- n. 1 operazione è risultata non autorizzabile, in quanto non rispetta quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 963/2016 che dispone che "L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna che, ai sensi dell'art. 2 del DI 12/10/2015 costituiscono periodi apprendimento formale che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa;

Dato atto in particolare che:

- le n. 4 Operazioni autorizzabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondono a n. 4 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo

adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall’Invito Allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 774/2021 e s.m.:

- l’elenco delle n.4 operazioni autorizzate che ricomprendono

n. 4 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la n. 1 Operazione non autorizzabile per le motivazioni espresse in premessa, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell’ambito delle Operazioni di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell’assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell’Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021;

3. di dare atto che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dalla determinazione dirigenziale n. 24121 del 20/12/2021 “Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi in attuazione dell’allegato 1 di cui alla sopracitata deliberazione n. 774/2021”;

4. di dare atto che, come previsto al punto O. “Termine per l’avvio delle operazioni” del sopracitato Invito i percorsi formativi che costituiscono le Operazioni autorizzate con il presente atto dovranno essere avviate entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso propria nota;

5. di precisare che alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021 ed all’Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Settore

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

*Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi*

II Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2021 - Allegato 1

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS | Durata (ore) | Certificazione | Sede del corso | Canale di Finanziamento |
|----------------|---|---|---|--------------|--|-------------------------|-------------------------|
| 2021-17143/RER | 2991 F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior It Specialist | Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Reggio nell'Emilia (RE) | Attiv. Aut. Rich. |
| 2021-17148/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali | Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Ravenna (RA) | Attiv. Aut. Rich. |
| 2021-17161/RER | 8891 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e Metodi | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Imola (BO) | Attiv. Aut. Rich. |
| 2021-17162/RER | 87141 ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo per valorizzare l'eccellenza della ceramica Emiliano-Romagnola | Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo | 800 | Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) | Bologna (BO) | Attiv. Aut. Rich. |

Allegato 1) Offerta autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

Operazione non autorizzata

II Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2021 - Allegato 1

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Specializzazione nazionale IFTS |
|----------------|---|---------------------------------------|--|
| 2021-17453/RER | 12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. | Full Stack Developer For Industry 4.0 | Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche |

Allegato 2) Operazione non autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 28 GIUGNO 2022, N. 12387

Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto MIPAAF n. 617/2018 e ss.mm.ii. Conferma riconoscimento di "Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola", quale Organizzazione di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di attestare che l'Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna – Società Cooperativa Agricola” in breve “Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola”, C.F. 01301560403, con sede in Rimini (RN) Via XXIII Settembre 1845 n. 112/a, soddisfa i requisiti minimi previsti dal

Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

2. di confermare il riconoscimento dell'“Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola” quale Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olive e olio di oliva, ai sensi degli articoli 152 e 159 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MIPAAF n. 617 del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013;
4. di trasmettere copia del presente atto all'“Organizzazione di Produttori A.R.P.O. – Società Cooperativa Agricola”, al MIPAAF e ad AGEA;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 8 LUGLIO 2022, N. 13262

Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2022, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione “vigna” o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni “vigna”, recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, ha stabilito, tra l'altro, che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provveda ad approvare, con proprio atto, l'Elenco regionale

delle menzioni “vigna”, nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle disposizioni approvate e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni “vigna” venga approvato entro il 31 luglio di ogni anno;

- le relative domande debbano pervenire entro il 30 giugno;

Atteso che con la deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2016 n. 622 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” è stato soppresso, fra le altre cose, il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali e, a far data dal 01/05/2016, le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera (ora Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione);

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo produzioni vegetali n. 12322 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'allegato contenente il primo Elenco regionale delle menzioni “vigna”, aggiornato, da ultimo, con la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera n. 14325 del 28 luglio 2021;

Preso atto che, entro giovedì 30 giugno 2022, è pervenuta a questo Settore n. 1 istanza, richiedente l'aggiornamento della menzione già iscritta all'Elenco:

- Ditta Società Agricola "Podere Vecciano" di Bigucci Davide e C. S.S., prot. 0484337.E del 20/5/2022, per l'attribuzione del nome tradizionale “Vigna La Ginestra” ad ulteriori vigne per la denominazione di origine Colli di Rimini Rebola;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Settore, prot. n. 07.07.2022.0610338.I;

Considerato che dal verbale istruttorio sopra citato e dalla documentazione agli atti del Settore, risulta che sono rispettati i requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1344/2011 per la richiesta di aggiornamento della menzione “Vigna La Ginestra”, già iscritta all'Elenco regionale delle menzioni “Vigna”;

Ritenuto, quindi, di accogliere l'istanza di aggiornamento della menzione “Vigna La Ginestra”, come riportato nell'allegato 1,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, a seguito di quanto disposto con il presente atto, l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Preso atto che il presente provvedimento riguarda dati personali per i quali è prevista la diffusione, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 31 comma 10.

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, altresì, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia

e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 6326 del 5 aprile 2022 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta di aggiornamento della menzione "Vigna La Ginestra" già iscritta all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", presentata dalla ditta Società Agricola "Podere Vecciano" di Bigucci Davide e C. S.S., come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate all'Elenco in relazione al precedente punto 1., l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di trasmettere all'azienda di cui al punto 1, tramite posta elettronica certificata, il presente atto comprensivo degli Allegati 1 e 2;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte degli interessati;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura.
6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013.

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2022*

| MENTIONE | TIPO MENZIONE | DENOMINAZIONE AZIENDA | PROVINCIA VIGNA | COMUNE | FOGLIO | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|-------------------|----------------------|---|--------------------|---------|--------|--|------------------------------|-------------|
| Vigna La Ginestra | Nome tradizionale | Società Agricola Podere Vecciano di Biguucci D. e C. s.s. | Rimini | Coriano | 36 | 164;567;569;570; 167; 505; 506; 509; 542 | Colli di Rimini Rebola | B311X3001 |
| | | | | | 15 | 130 | | |

*In "grassetto" le nuove modifiche inserite

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2022

| MENZIONE | TIPO DI MENZIONE | AZIENDA | CODICE | PROVINCIA VIGIA | COMUNE | FG. | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|-------------------------|----------------------------|--|--------|--------------------|-----------------------|-----|---|--|--|
| Vigna Morelo | Nome tradizionale | Azienda Agricola La Tosa | PC001 | Piacenza | Vigzone | 7 | 482 | Gullurno | B40968992 |
| Vigna Campo dei Soldati | Toponimo | Az. Agr. Ganagnello di Losi società Agricola | PC002 | Piacenza | Castelli San Giovanni | 15 | 1.23;106 | Gullurno | B40968992 |
| Vigna del Guasto | Toponimo Nome tradizionale | Azienda Agricola Lamorelli | PR001 | Parma | Larghiano | 15 | 56;144;179 | Colli di Parma Rosso | B210X0992 |
| Vigna dei Ceisi | Nome tradizionale | Azienda Agricola Reggiana | RE001 | Reggio Emilia | Albinea | 40 | 111;119;120;121; 127;139;367 | Colli di Scandiano e di Canossa Malbo Gentile; Colli di Scandiano E di Canossa Malvasia | B312X3332; B312X2791 |
| Vigna di Tredda | Toponimo | Azienda Agricola Reggiana | RE002 | Reggio Emilia | Viano | 10 | 138;140;218;219; 220;294;296; | Reggiano Lambrusco | B310XLAN2 |
| Vigna delle Suore | Nome tradizionale | Società Agricola Ferrarini S.p.A. | RE003 | Reggio Emilia | Quattro Castella | 44 | 55 | Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passato | B312X3641;DXAXX |
| Vigna Castello | Nome tradizionale | Società Agricola Ferrarini S.p.A. | RE004 | Reggio Emilia | Quattro Castella | 44 | 167 | Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon | B312X2211;XXAAX |
| Vigna Monte Leone | Toponimo | Società Agricola Santa Barbara di F.lli Zanni & C. S.S. | RE005 | Reggio Emilia | Vezzano sul Crostolo | 1 | 463 | Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon; Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon Riserva | B312X0432;XXAAX B312X0420;XXAAX |
| Vigna Cà del Fiore | Toponimo Nome tradizionale | Azienda Agricola Mancardi | MO003 | Modena | Castelvetro di Modena | 33 | 201;202 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | 39 | 48;69;90;109 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | 40 | 47;92;94;102;175; | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | 6 | 176;177;178;200; | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | | 202;234 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| Vigneto Cialini | Toponimo | Azienda Agricola Chiaro Chiaro | MO004 | Modena | Castelvetro di Modena | 7 | 321;324;327 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | 13 | 221;561;57;158;159; | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| | | | | | | | 209;284 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | B070X1182 |
| Vigna del Colegio | Nome tradizionale | Società Agricola Ballei Aurelio & Figli | MO005 | Modena | Bomporto | 27 | 14 | Lambrusco di Sorbara; | B072XLAN2; B072XLAN3 |
| Vigna del Criso | Toponimo | Società Agricola Sorbara ss. | MO006 | Modena | Bomporto | 21 | 7;8;11;12;78 | Lambrusco di Sorbara | B072XLAN2; B072XLAN3 |
| Vigna Il Chio | Toponimo | Società Agricola Palmieri Galimanco s.s. | MO007 | Modena | Bomporto | 21 | 13; 14; 15; 16; 85; 86; 113; 114; 236; 247 | Modena Lambrusco; Lambrusco di Sorbara | B402XLAN3 B402XLAN2 B072XLAN2; B072XLAN3 |
| Duna della Pula | Toponimo Nome tradizionale | Azienda Vitivinicola Marchi | FE001 | Ferrara | Cornacchio | 40 | 1738;1752;1822 | Bosco Elicio Fontana | B243X0942 |
| Vigna Rio | Nome tradizionale | Ter Monti Società Agricola S.r.l. | BO001 | Forlì-Cesena | Forlì | 192 | 221;121;22;123;124; 130 | Romagna Trebbiano | B431X2421 |
| Vigna Rocca | Nome tradizionale | Ter Monti Società Agricola S.r.l. | BO002 | Forlì-Cesena | Forlì | 192 | 98;102;103; 22; 100; 116; 124 | DOCG Romagna Albana | A070X0041 |
| Vigna del Grolo | Nome tradizionale | Vigneto San Vito Società Agricola s.s. | BO003 | Bologna | Valsamoggia | 8 | 37;38;44;45;58;43 | DOCG Colli Bolognesi Pignoletto | A053X3001; A053A3001 |
| Vigna delle Peane | Nome tradizionale | Fondo Ca'Verja società agricola ss | BO004 | Bologna | Inola | 213 | 119;134;185 | Colli di Inola Sangiovese | B317X2182 |
| Vigna dei Merli | Nome tradizionale | Fondo Ca'Verja società agricola ss | BO005 | Bologna | Inola | 213 | 157;158;180;181 | Colli di Inola Cabernet Sauvignon | B317X0432 |

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2022

| MENTIONE | TIPO DI MENZIONE | AZIENDA | CODICE | PROVINCIA VIGNA | COMUNE | FG. | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|------------------------------------|-------------------|---|--------|--------------------|-----------------------------------|-----|-------------|---|---|
| Vigna Antica | Nome tradizionale | Tenuta Bonzara di Chiara Bonaga Lombardi | BO006 | Bologna | Monte San Pietro | 56 | 38 | DOCG Coll. Bolognesi Primitivo | A063X001 |
| Vigna della Croce | Nome tradizionale | Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni | FC001 | Forlì-Cesena | Savignano sul Rubicone | 28 | 2 | Romagna Sangiovese; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO RISERVA; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO | B431X218Z; B431E218ZAXX1 B431E218ZAXX0 |
| Vignolo di Prugneto | Toponimo | Azienda Agricola Santucero S.r.l. Società Agricola | FC002 | Forlì-Cesena | Civitella di Romagna | 137 | 35.1681.171 | Romagna Sangiovese | B431X218Z |
| Vignolo di Ca Merina | Toponimo | Società Agricola Vini del Vicentino S.r.l. | FC003 | Forlì-Cesena | Forlì | 248 | 156.168.568 | Coll. Romagna Centrale Cabernet Sauvignon; Coll. Romagna Centrale Rosso; Coll. Romagna Centrale Sangiovese; | B335X043Z; B335X998Z; B335X218Z; B431X218Z |
| Vigna Collettivo | Toponimo | Bissoni Raffaele Alessandra | FC004 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 47 | 35.581 | Romagna Sangiovese; | B431X218Z |
| Vigna Paroletta | Toponimo | Bissoni Raffaele Alessandra | FC005 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 47 | 536.541.546 | DOCG Romagna Albana Romagna Sangiovese Bertinoro; | A070X0041 B431A218Z B431A218Z |
| Vigna Vecchia | Nome tradizionale | Tenuta la Vigna Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia | FC006 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 41 | 25.266 | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X218ZBAX1X |
| Vigna del Re | Nome tradizionale | Tenuta la Vigna Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia | FC007 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 31 | 58 | Romagna Sangiovese Superiore | B431X218ZBAX0X |
| Vigna del Sole | Nome tradizionale | Tenuta la Vigna Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia | FC008 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 41 | 25.264.266 | Romagna Sangiovese Superiore | B431X218ZBAX0X |
| Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo | Nome tradizionale | Tenuta la Vigna Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia | FC009 | Forlì-Cesena | Bertinoro | 31 | 59.60 | Romagna Sangiovese Bertinoro Riserva | B431A218ZAX1X |
| Vigna dei Dolci | Nome tradizionale | Azienda Agricola Forentini Vini Società Agricola S.S. | FC011 | Forlì-Cesena | Castrocaro Terme e Terra del Sole | 4 | 194 | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X218ZBAX1X |
| Vigna Reggio Eruca | Nome tradizionale | Conde Azienda Vitivinicola | FC012 | Forlì-Cesena | Predappio | 58 | 107.110 | Romagna Sangiovese Castrocaro leme e terra del sole riserva | B431C218ZAX1X |
| Vigna Godenza | Toponimo | Pandolfa Soc. Agricola a r.l. | FC013 | Forlì-Cesena | Predappio | 105 | 24.27 | Romagna Sangiovese Predappio | B431X218Z |

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2022

| MENTIONE | TIPO DI MENZIONE | AZIENDA | CODICE | PROVINCIA VIGNA | COMUNE | FG. | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|---|-------------------|--|--------|--------------------|-----------------------------------|-----|--------------------|---|----------------|
| Vigna Casalinio | Toponimo | Marta Valparini | FC0031 | Forlì-Cesena | Castrocaro Terme e Terra del Sole | 27 | 278 | Romagna Sangiovese | B431X2182 |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B431X2182BAXX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | B431C2182AXAX |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole Riserva | B431X2421 | | | | | | | | |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | A070X0041 | | | | | | | | |
| Romagna Centrale Sangiovese | B335X2182AXAX | | | | | | | | |
| Vigna Sassato | Toponimo | Marta Valparini | FC0032 | Forlì-Cesena | Castrocaro Terme e Terra del Sole | 19 | 17-111 | Romagna Sangiovese | B431X2182 |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B431X2182BAXX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | B431C2182AXAX |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole Riserva | B431C2182AXAX | | | | | | | | |
| Vigna Casalinio | Toponimo | Marta Valparini | FC0033 | Forlì-Cesena | Castrocaro Terme e Terra del Sole | 28 | 38 | Romagna Sangiovese | B335X2182AXAX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B431X2182 |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | B431C2182AXAX |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole Riserva | B431C2182AXAX | | | | | | | | |
| Vigna Baruccia | Toponimo | Tentia Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC0034 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 72 | 65, 66, 67, 68, 87 | Romagna Sangiovese | B431X2182AXAX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B431X2182CAXX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | B431C2182AXAX |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole Riserva | B335X2182AXAX | | | | | | | | |
| Vigna Damianus | Nome tradizionale | Tentia Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC0035 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 72 | 55, 73, 74, 75, 90 | Romagna Sangiovese | B335X0421AXAX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B335X0421BAXX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B335X0421BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B335X0421BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Centrale Sangiovese | B335X0421AXAX |
| Vigna Monte Paderno | Toponimo | Tentia Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC0036 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 81 | 126, 127, 130, 131 | Romagna Sangiovese | B431X2182AXAX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore | B431X2182CAXX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Superiore Riserva | B431X2182BAXIX |
| | | | | | | | | Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole | B431C2182AXAX |
| Romagna Sangiovese Castriacaro e Terra Dei Sole Riserva | B431C2182AXAX | | | | | | | | |

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2022

| MENZIONE | TIPO DI MENZIONE | AZIENDA | CODICE | PROVINCIA VIGIA | COMUNE | FG. | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|-------------------------------------|-------------------|---|--------|--------------------|-----------------------------------|-----|--------------------------|---|--|
| Vigna Palazzina | Nome tradizionale | Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC037 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 72 | 58, 80, 91, 92, 169, 729 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese San Vito, Romagna Sangiovese San Vito riserva, Romagna Sangiovese superiore, Coll' Romagna centrale sangiovese riserva | B43 1X2182XXAX B43 1X2182CXXAX B43 1X2182AXAX B43 1X2182BXXAX B43 1X2182DXXAX B43 1X2182EXXAX B43 1X2182FXXAX B43 1X2182GXXAX B43 1X2182HXXAX B43 1X2182IXXAX |
| Vigna Papasse | Nome tradizionale | Villa Papiano Società Agricola Srl | FC038 | Forlì-Cesena | Modigliana | 88 | 56, 98, 99 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore | B43 1X2182YXXAX B43 1X2182ZXXAX B43 1X2182A1XX B43 1X2182B1XX B43 1X2182C1XX B43 1X2182D1XX B43 1X2182E1XX B43 1X2182F1XX B43 1X2182G1XX B43 1X2182H1XX B43 1X2182I1XX |
| Vigna Probi | Nome tradizionale | Villa Papiano Società Agricola Srl | FC039 | Forlì-Cesena | Modigliana | 88 | 54, 56, 57 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva | B43 1X2182JXXAX B43 1X2182KXXAX B43 1X2182LXXAX B43 1X2182MXXAX B43 1X2182NXXAX B43 1X2182OXXAX B43 1X2182PXXAX B43 1X2182QXXAX B43 1X2182RXXAX B43 1X2182SXXAX B43 1X2182TXXAX |
| Vigna Campacci | Toponimo | Società Agricola Maria Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s. | FC040 | Forlì-Cesena | Castrocaro Terme e Terra del Sole | 27 | 35, 87, 89, 173 | DOC G Romagna Albani, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Castrocara e Terra del Sole, Coll' Romagna Centrale Sangiovese, Romagna Trebbiano | A070X0041 B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Vigna Cavalliere Bianco | Nome tradizionale | Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC041 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 72 | 57, 89 e 195 | Coll' Romagna centrale Trebbiano | B335X2421XXAX B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Vigna Quattrosale | Nome tradizionale | Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s. | FC042 | Forlì-Cesena | Mercato Saraceno | 72 | 65 | Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese San Vito, Romagna Sangiovese San Vito riserva | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco Rivardonda | Toponimo | La Casella dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Mariana Adelaide Urbani | FC043 | Forlì-Cesena | Modigliana | 51 | 6, 324 | Coll' Romagna Centrale Chardonnay, Coll' Romagna Centrale Bianco, Coll' di Fienza Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva, Coll' Romagna Centrale Rosso | B335X2981XXAX B335X2982XXAX B335X2983XXAX B335X2984XXAX B335X2985XXAX B335X2986XXAX B335X2987XXAX B335X2988XXAX B335X2989XXAX B335X2990XXAX B335X2991XXAX B335X2992XXAX B335X2993XXAX B335X2994XXAX B335X2995XXAX B335X2996XXAX B335X2997XXAX B335X2998XXAX B335X2999XXAX B335X3000XXAX |
| Ronco del Lago | Toponimo | La Casella dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Mariana Adelaide Urbani | FC044 | Forlì-Cesena | Modigliana | 51 | 116, 358 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva, Coll' Romagna Centrale Rosso | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco del Rio di Bolla | Toponimo | La Casella dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Mariana Adelaide Urbani | FC045 | Forlì-Cesena | Modigliana | 51 | 324 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva, Coll' Romagna Centrale Rosso | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco vecchio del Monte San Bartolo | Toponimo | La Casella dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Mariana Adelaide Urbani | FC046 | Forlì-Cesena | Modigliana | 51 | 10, 116, 358 | Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva, Coll' Romagna Centrale Rosso | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco del Poggio | Toponimo | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC047 | Forlì-Cesena | Modigliana | 2 | 33, 77 | Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco del Re | Nome tradizionale | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC048 | Forlì-Cesena | Modigliana | 3 | 21 | Coll' di Fienza Bianco e Coll' Romagna Centrale Bianco | B318X8881XXAX B335X5881XXAX B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco delle Gnestre | Nome tradizionale | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC049 | Forlì-Cesena | Modigliana | 3 | 13, 14, 47, 49 | Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |
| Ronco dei Ciliegi | Nome tradizionale | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC050 | Forlì-Cesena | Modigliana | 3 | 27 | Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva | B43 1X2182BA1X B43 1X2182BA2X B43 1X2182BA3X B43 1X2182BA4X B43 1X2182BA5X B43 1X2182BA6X B43 1X2182BA7X B43 1X2182BA8X B43 1X2182BA9X B43 1X2182BA0X |

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2022

| MENTIONE | TIPO DI MENZIONE | AZIENDA | CODICE | PROVINCIA VIGNA | COMUNE | FG. | PARTICELLA | VINO | CODICE VINO |
|---------------------|-------------------|--|--------|--------------------|-------------|-----|--|--|--|
| Rorco della Sima | Nome tradizionale | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC051 | Forlì-Cesena | Modigliana | 2 | 72 | Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana; Romagna Sangiovese Modigliana Riserva | B43 IX2182XAAX B43 IX2182BAXX B43 IG2182XAAX B43 IG2182AXAX |
| | | | | | | 3 | 20, 21, 51 | Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana; Romagna Sangiovese Modigliana Riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IG2182XAAX B43 IG2182AXAX |
| Rorco Casone | Nome tradizionale | Castelluccio Società Agricola S.R.L. | FC052 | Forlì-Cesena | Modigliana | 3 | 2, 3, 51 | Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana; Romagna Sangiovese Modigliana Riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IG2182XAAX B43 IG2182AXAX |
| Vigna Sasso | Nome tradizionale | Società Agricola Perinello - S.A.S. di Caterina Boschertini & C. | FC053 | Forlì-Cesena | GALEATA | 4 | 39, 49 e 84 | Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana; Romagna Sangiovese Modigliana Riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IX2182AXAX B43 IX2182AXAX B43 IL2182XAAX B43 IL2182AXAX B335X2182XAAX B335X2182AXAX |
| | | | | | | 8 | 5 | Romagna Sangiovese Superiore | B43 IX2182BXAX |
| Vigna La Case | Nome tradizionale | Az. Agr. Ballardini Riccardo | RA001 | Ravenna | Brisighella | 8 | 5 | Romagna Sangiovese Superiore | B43 IX2182BXAX |
| Vigna Col Mora | Nome tradizionale | Azienda Agricola Rortana Società Agricola altrimenti della Podere della Mora Società Agricola altrimenti della Azienda Agricola Rio della Fontana Società Agricola | RA002 | Ravenna | Brisighella | 75 | 91 | Coll. di Faenza Sangiovese | B318X2182XAAX |
| | | | | | | 89 | 37, 38, 58 | Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Marteno; Romagna Sangiovese Marteno riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IX2182AXAX B43 IH2182XAAX B43 IH2182AXAX |
| Vigna Montale | Toponimo | Ca di Sopra società Agricola | RA003 | Ravenna | Brisighella | 90 | 5, 7 | Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Marteno; Romagna Sangiovese Marteno riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IX2182AXAX B43 IH2182XAAX B43 IH2182AXAX |
| Vigna Ca dei Rosso | Toponimo | Ca di Sopra società Agricola | RA004 | Ravenna | Brisighella | 69 | 126, 130 | Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Marteno; Romagna Sangiovese Marteno riserva | B43 IX2182BXAX B43 IX2182BAXX B43 IX2182AXAX B43 IH2182XAAX B43 IH2182AXAX |
| Vigna dello Sperone | Nome tradizionale | Azienda Agricola Trete S.S. | RA005 | Ravenna | Faenza | 126 | 63, 166 | Romagna Sangiovese superiore | B43 IX2182BXAX |
| Vigna Al Monte | Nome tradizionale | Società Agricola Podere Vecchiano di Biggici D. e C. s.s. | RN001 | Rimini | Cortiano | 15 | 75,220 | Romagna Sangiovese Superiore; | B43 IX2182BXAX |
| Vigna Delle Rose | Nome tradizionale | Società Agricola Podere Vecchiano di Biggici D. e C. s.s. | RN002 | Rimini | Cortiano | 36 | 164,567,570 | Romagna Pagadebi | B43 IX0321 |
| Vigna La Ginestra | Nome tradizionale | Società Agricola Podere Vecchiano di Biggici D. e C. s.s. | RN003 | Rimini | Cortiano | 36 | 164,567,569,570, 167, 505, 506, 509, 510 | Coll. di Rimini Racola | B31 IX001 |
| | | | | | | 15 | 130 | Coll. di Rimini Racola | B31 IX001 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 LUGLIO 2022, N. 13025

Aggiornamento, alla data del 30/06/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'art. 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima Deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le Determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata Deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima Deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con Determinazione n. 10612 del 03 giugno 2022 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data

del 31/5/2022;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/6/2022 è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito verbale del 4/7/2022 con protocollo n. 0602658;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata Deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte inte-

grante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, della Determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022".

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area di lavoro dirigenziale

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2022

| NR | CODICE FISCALE | RAZIONE SOCIALE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | NR | NOTIF | DT. | PROT. | NR | PROT. | DOC | COD. OP. |
|----|-------------------|---|-----------------------------------|-------|-------------------------|----|-------|-----------|-------------------|-------|----|-------|-----------------------|-------------|
| 1 | FCCHRC95S10E07B | AZ. AGR. IL CAVICCHIO DI FIOCCHI FEBERICO | VIA DEL CAVICCHIO 14 | 40067 | PIANORO | BO | 60275 | 21-mar-22 | Pg/2022/284883 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U39V |
| 2 | 02559730391 | AZIENDA AGRICOLA BORGIO DEGLI AGLHI SOCIETA' AGRICOLA | VIA BONIZIANA 50 | 48013 | BRESCIELLA | RA | 60114 | 10-mar-22 | Pg/2022/247614 | | | | STUDIO E SAUTE S.R.L. | 5720 |
| 3 | CEAFNC94801D704E | AZIENDA AGRICOLA CASSELLI FRANCESCO | VIA FORES BARMALISOLE 1 | 47018 | SANTA SOFIA | FC | 60622 | 30-mar-22 | Pg/2022/316617 | | | | CCPB S.R.L. | FC60 |
| 4 | RCCDRA81L1ZF205B | AZIENDA AGRICOLA IL RICCIO VERDE DI RICCI DAIANO | LOC. VIGOLEMI 17 | 43047 | PELLEGRINO PARMENSE | PR | 60745 | 05-apr-22 | Pg/2022/340735 | | | | CCPB S.R.L. | FC65 |
| 5 | BNCFSN62D7H294F | BIANCHINI MORTANI VENERUCI MANZAROLI STEFANO | VIA MORTANI 6 | 47018 | SANTA SOFIA | FC | 60604 | 05-apr-22 | Pg/2022/337096 | | | | CCPB S.R.L. | FB38 |
| 6 | 03002570343 | CA' RONDIANI SOCIETA' AGRICOLA | STRADA PATTIGNA 2 | 43014 | MEDESANO | PR | 60310 | 15-mar-22 | Pg/2022/262005 | | | | STUDIO E SAUTE S.R.L. | 57558 |
| 7 | CLNFJG68P64F240U | CALEFFI ANGELA | VIA DEL DUGARELLO N.75 | 41033 | CONCORDIA SULLA SECCHIA | MO | 61151 | 26-gen-22 | Pg/2022/126/04/25 | | | | STUDIO E SAUTE S.R.L. | 57296 |
| 8 | DILVPR65T49F257B | DALLARI VALERIA PAOLA | VIA SAN MARTINO 8 | 41121 | MODENA | MO | 58202 | 20-gen-22 | Pg/2022/47078 | | | | CCPB S.R.L. | 48917 |
| 9 | 01703140473 | ED FOOD S.R.L. | VIA IPPOLITO NIEVO 4 | 40069 | ZOLA PREDOSA | BO | 61617 | 12-mar-22 | Pg/2022/463107 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U68A |
| 10 | 02672900400 | ESTADOS CAFE SRL | VIA ALBERTI EMSTENI 46 | 47122 | FORLI' | FC | 60010 | 04-mar-22 | Pg/2022/227408 | | | | CCPB S.R.L. | FC67 |
| 11 | GBRGNNGH23H224V | GIBERTONI GIOVANNI | VIA GEMINIOIA 4 | 42018 | SAN MARTINO IN RIO | RE | 60867 | 12-apr-22 | Pg/2022/367886 | | | | CCPB S.R.L. | FC67 |
| 12 | TRFCNZ86F68G337T | LA FATTORIA NEI BOSCHI DI CINZIA TURCHI | VIA ENEA SCACAGLIA 7 | 43038 | SALA BAGANZA | PR | 61578 | 11-mar-22 | Pg/2022/456974 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U70A |
| 13 | 03007630340 | LA FERMENTERIA S.R.L. | VIA CORRADI 4 | 43029 | TRAVERSETOLO | PR | 61943 | 30-mar-22 | Pg/2022/506999 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U70A |
| 14 | 06627810403 | LA MENSA DEL VESCOVO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | VIA VILLA SAN ROCCO 19 | 47866 | SAINT AGATA FELTRIA | RM | 61537 | 10-mar-22 | Pg/2022/465454 | | | | STUDIO E SAUTE S.R.L. | 57486 |
| 15 | 02384120396 | MELARANCO SOCIETA' AGRICOLA SRL | VIA DELLA UIRCA 61 | 48124 | RAVENNA | RA | 60791 | 07-apr-22 | Pg/2022/353202 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U428 |
| 16 | NLDNDR66H04F029V | MALDONI ANDREA | VIA GAETANO MORINI N. 24 | 48024 | MASSA LOMBARDA | RA | 61325 | 06-mar-22 | Pg/2022/264783 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | 57488 |
| 17 | 06549760483 | PINSLAB S.R.L. | VIA G. DE CHIRICO 36/G | 42124 | REGGIO EMILIA | RE | 60727 | 15-mar-22 | Pg/2022/254783 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U410 |
| 18 | RSTMRNGSEF18F097Y | ROSETTI MORENO | STRADA DELLE BALZE 3/A | 47014 | MELDOLA | FC | 60999 | 05-apr-22 | Pg/2022/335872 | | | | COCERTIFICAZIONI SRL | 102054 |
| 19 | 06430950404 | SOCIETA' AGRICOLA BOTTIGELLA S.S. - GIORDANI - NANNI | VIA GIULDELLO 1251 | 47039 | PAVIGNANO SUI RUBICONE | FC | 60699 | 28-mar-22 | Pg/2022/305294 | | | | CEVIQS S.R.L. | AV739 |
| 20 | 06021930369 | SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNOLI LORENZO E CESARE S.S. | VIA CA. DI MARZO 45 | 41026 | PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | 60611 | 29-mar-22 | Pg/2022/314368 | | | | ICEA | 48920 |
| 21 | 03002800344 | SOCIETA' AGRICOLA COSTALTA | STRELA COSTALTA, 61 | 43005 | COMPIGNO | PR | 60366 | 17-mar-22 | Pg/2022/213201 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | 03802800344 |
| 22 | 01854960380 | SOCIETA' AGRICOLA FEDERICA S.S. | VIA A FORTI 29/F | 44027 | FISCGALIA | FE | 60560 | 28-mar-22 | Pg/2022/308987 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U39V |
| 23 | 03006530343 | SOCIETA' AGRICOLA FRARA S.S. | STRADA GALANTINA 8/1 | 43126 | PARMA | PR | 60814 | 09-apr-22 | Pg/2022/358739 | | | | CCPB S.R.L. | FC72 |
| 24 | 04023561204 | SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA SOCIETA' SEMPLICE | VIA PONTE ALIDOSI 2 | 40022 | CASTEL DEL RIO | BO | 60934 | 15-mar-22 | Pg/2022/380702 | | | | ICEA | 48925 |
| 25 | 02113330381 | SOCIETA' AGRICOLA LEON S.S. | STRADA GRILLO BRAGLIA 31 | 44015 | PORTOMAGGIORE | FE | 61645 | 13-mar-22 | Pg/2022/464644 | | | | STUDIO E SAUTE S.R.L. | 57439 |
| 26 | 81000720359 | SOCIETA' AGRICOLA MUSI RENATO E RENATA S.S. DI MUSI PAOLO ED ELENA | VIA VILLE 75 | 42016 | GIUSTALIA | RE | 60538 | 28-mar-22 | Pg/2022/380736 | | | | AGROCOLTAURA S.P.A. | 1098275 |
| 27 | 02905590341 | SOCIETA' AGRICOLA PALMARI ELIA ED ANTONIO MARIA | VIA UMBERTO NOBILE 53 | 43122 | PARMA | RE | 60584 | 04-apr-22 | Pg/2022/351145 | | | | BIOAGRICENT S.R.L. | U39V |
| 28 | 04656500401 | SOCIETA' AGRICOLA VALLE DEL RABBI S.S. DI GRAMPELLINI GIORGI LUCA E CASTAGNINI LO | SP RABBI SAN ZENO PODERE VIGNE 76 | 47010 | GALEATA | FC | 61584 | 11-mar-22 | Pg/2022/459106 | | | | CCPB S.R.L. | FD99 |
| 29 | 04445010400 | SPIRALICA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MATTEINI LORENZO E BALDI AMANDA | VIALE BRESCIA 24 | 47838 | RICCIONE | RN | 61089 | 22-apr-22 | Pg/2022/399059 | | | | CEVIQS S.R.L. | AVZ742 |
| 30 | VNTELL90A1A399G | VENTURA CHELI | VIA RICCI ETTORE 1 INT. E | 48024 | MASSA LOMBARDA | RA | 59328 | 28-gen-22 | Pg/2022/78265 | | | | VALORITALIA S.R.L. | 131929 |

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2022

| NR | CUAA | RAGIONE SOCIALE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | NR. NOTIF. | NR. PROTOC. | DT. PROT. | DATA DECORR. |
|----|-------------------|--|---------------------------------------|-------|------------------------|----|------------|----------------|-----------|--------------|
| 1 | 02695370359 | "EDEN IN FIORE" DI GIGLIOLI ROBIN E BRUNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | VIA GATTAN 1 | 42035 | CASTELNOVO NE' MONTI | RE | 60877 | PG/2022/568876 | 12-apr-22 | 12-apr-22 |
| 2 | 02231980376 | ALIMENTARI*2000 S. R. L. | VIA NAZIONALE 200/A | 40058 | VALALBERGO | BO | 61216 | PG/2022/418141 | 28-apr-22 | 28-apr-22 |
| 3 | 02115920205 | BAOBAB FRUIT COMPANY SENEGAL S.A.R.L. | FC - CESENA - VIA DELLE PESCHE N. 635 | 47522 | CESENA | FC | 61311 | PG/2022/427348 | 02-mag-22 | 13-apr-22 |
| 4 | BNCPI.G34P20H294M | BIANCHINI MORTANI PIERLUIGI | VIA MORTANI 6 | 47018 | SANTA SOFIA | FC | 60800 | PG/2022/353906 | 08-apr-22 | 08-apr-22 |
| 5 | 00441611203 | BIODELIE SOCIETA' AGRICOLA DI ELENA BOTTONI E C. S. S. | VIA GRAMSCI 302/F | 40013 | CASTEL MAGGIORE | BO | 61070 | PG/2022/395711 | 21-apr-22 | 21-apr-22 |
| 6 | BNDPIA57F06E690C | BIONDI PAOLO | VIA VILLA RENOSA-VALLICELLA 12 | 47017 | ROCCA SAN CASCIANO | FC | 61327 | PG/2022/430386 | 03-mag-22 | 03-mag-22 |
| 7 | CSTINZ72R16G3931 | CASTAGNOLI LORENZO | VIA CA' DI MARZO 45 | 44016 | PAVULLO NE' FRIGNANO | MO | 60846 | PG/2022/363834 | 11-apr-22 | 11-apr-22 |
| 8 | CHRRPLA73H21G916R | CHERREGATO PAOLO | VIA RINASCITA 3 | 44010 | ARGENTA | FE | 35970 | PG/2018/993923 | 31-mar-18 | 31-mar-18 |
| 9 | DGSDNC81C29C710P | D'AGOSTINO DOMENICO | VIA MAZZINI 122 | 89022 | CITTA'NOVA | RC | 37756 | PG/2018/627166 | 15-ott-18 | 16-ott-17 |
| 10 | DGLMRS40M54E264Q | DEGLI-ESPOSTI MARIA ROSA | VIA PASSO BRASA 2598 | 41052 | BOLOGNA | MO | 61329 | PG/2022/430487 | 03-mag-22 | 03-mag-22 |
| 11 | 03047451202 | GLOBALCREAL S.R.L. | VIA CESARE BOLDRINI 6 | 40121 | MODENA | BO | 57769 | PG/2022/13483 | 11-gen-22 | 24-nov-21 |
| 12 | GR5LR159A09F257C | GROSOLI ALBERTO | STRADA CAVE MONTORSI 16/02 | 41126 | MODENA | MO | 61342 | PG/2022/432230 | 03-mag-22 | 03-mag-22 |
| 13 | 0A300520964 | IL SOLE S. R. L. | VIA GRAZIA CHERCHI SNC | 29122 | PRACENZA | PC | 61310 | PG/2022/427291 | 02-mag-22 | 07-apr-22 |
| 14 | PSLCR991M01D9690 | MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI | LOC. CARNIGLIA 33 | 43041 | BEDONIA | PR | 60924 | PG/2022/372141 | 13-apr-22 | 13-apr-22 |
| 15 | M5NN0E58M24F357N | MESINI NOE' | VIA GIARDINI NORD N.7200 INT.1 | 41020 | SERRAMAZZONI | MO | 61177 | PG/2022/411707 | 27-apr-22 | 27-apr-22 |
| 16 | 01739250346 | ODDI LUCIANO E BENVENUTI PATRIZIA | VIA SPINELLI 28 | 43010 | ROCCABIANCA | PR | 60607 | PG/2022/313148 | 29-mar-22 | 29-mar-22 |
| 17 | PNZLGS3M25E196G | PINAZZI LUIGI | LOCALITA' BARZANO | 29025 | GROPARELLO | PC | 60994 | PG/2022/385805 | 19-apr-22 | 19-apr-22 |
| 18 | 03639341209 | PINETA SRL | VIA NAZIONALE 200/A | 40051 | VALALBERGO | BO | 61126 | PG/2022/406796 | 26-apr-22 | 26-apr-22 |
| 19 | SIVCS164E21L551V | SALVAGNINI CRISTIANO | VIA COMUNANZE 34 | 35020 | ARZERGRANDE | PD | 61133 | PG/2022/408774 | 27-apr-22 | 27-apr-22 |
| 20 | SRCGL.NA2LSAQC86I | SERRECCHI GIULIANA | VIA PONTE ALIDOSI 2 | 40022 | CASTEL DEL RIO | BO | 60974 | PG/2022/383749 | 19-apr-22 | 19-apr-22 |
| 21 | 01989100381 | SOCIETA' AGRICOLA AGRI-LEO S. S. | VIA BOSCO 6 | 37053 | CEREA | VR | 61312 | PG/2022/432654 | 03-mag-22 | 13-apr-22 |
| 22 | 02394060400 | SOCIETA' AGRICOLA CAMPI VERDI DI DELLA PASQUA ERO E C. SAS | CORSO PERTICARI 114 | 47039 | SAVIGNANO SUL RUBICONE | FC | 59972 | PG/2022/190903 | 25-feb-22 | 29-set-21 |
| 23 | 01339370338 | SOCIETA' AGRICOLA MOLINARI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE | LOCALITA' PIANELLA | 29010 | VERNASCA | PC | 60981 | PG/2022/385083 | 19-apr-22 | 19-apr-22 |
| 24 | 02990990349 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO | VIA CARLO URBANI 9 | 43015 | NOCETO | PR | 60970 | PG/2022/381820 | 15-apr-22 | 15-apr-22 |
| 25 | 01987410386 | SOCIETA' AGRICOLA VERDE VITA S. S. | VIA A. FORTI 29/F | 44027 | FISCGLIA | FE | 61002 | PG/2022/386567 | 19-apr-22 | 19-apr-22 |
| 26 | 01355920198 | SUDATI CLAUDIO E ROBERTO SOC. AGRICOLA SS | VIA CASE MATTE 25 | 26026 | PIZIGHETTONE | CR | 61219 | PG/2022/420062 | 29-apr-22 | 01-gen-22 |
| 27 | TRTRND48829B042G | TARTAGLIA ARMANDO | LOCALITA' BELFORTE | 43043 | BORBO VAL DI TARO | PR | 57771 | PG/2022/13746 | 11-gen-22 | 24-nov-21 |
| 28 | VCNLDI39W61D711P | TENUZIA VANDELLI DI VACCONDO LIDIA | VIA DEL BAGNO 184 | 41049 | SASSUOLO | MO | 61349 | PG/2022/433880 | 04-mag-22 | 04-mag-22 |
| 29 | 02806541203 | VALPET S. R. L. | VIA MARCONI 4/2 | 40057 | GRANAROLO DELL'EMILIA | BO | 60342 | PG/2022/404421 | 26-apr-22 | 08-mar-22 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABIL AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 7 LUGLIO 2022, N. 13144

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD TUI CH'IEN IL LAGO E IL CIELO" di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0056695 del 7/7/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0609393.E del 7/7/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD TUI CH'IEN - Il Lago e Il Cielo" – Via Vittorio Veneto n.4 – 41018 – San Cesario sul Panaro (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD TUI CH'IEN - Il Lago e Il Cielo" di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gen-

naio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

– Palestra “ASD TUI CH’IEN - Il Lago e Il Cielo” – Via Vittorio Veneto n.4 – 41018 – San Cesario sul Panaro (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.,

secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA 28 GIUGNO 2022, N. 12430

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della Azienda Araldi Pietro e Luigi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell’art. 28 comma 5 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota prot. 12/4/2022.0365487.I del Direttore Generale della DG Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna Responsabile di Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza, Mariapiia Tedeschi

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- la legge n. 44 del 21 maggio 2019 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi ed in particolare al Capo I “Misure di sostegno al settore lattiero-caseario”;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante “Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l’aggiornamento dell’albo nazionale”;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall’art. 3, del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del “Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma” n. 18687 del 20 novembre 2017 si è provveduto al riconoscimento e la contestuale iscrizione nell’Albo dei Primi Acquirenti Latte della ditta “ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETÀ AGRICOLA”;

Considerato che l’art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell’apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerata la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante “Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l’aggiornamento dell’Albo Nazionale”, in cui sono definite le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell’Albo degli acquirenti;

Vista la comunicazione, protocollo 2022.0575077.E, pervenuta in data 22 giugno 2022 dalla ditta “ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETÀ AGRICOLA”, con la quale viene richiesta la cancellazione dall’albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 20 novembre 2017;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta

regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza n. 6874 del 13 aprile 2022 di nomina, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993, del Responsabile del procedimento a cui afferisce il presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETÀ AGRICOLA

Partita IVA: 00230890345

Sede legale: Via Bergamino n.4 – Madregolo - Collecchio (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400943

Data di cessazione: 30/06/2021;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA 28 GIUGNO 2022, N. 12431

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della azienda Brugnoli F.Lli società agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota prot. 12/4/2022.0365487.I del Direttore Generale della DG Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna Responsabile di Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza, Mariapia Tedeschi

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- la legge n. 44 del 21 maggio 2019 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi ed in particolare al Capo I "Misure di sostegno al settore lattiero-caseario";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma" n. 8999 del 5 luglio 2004 si è provveduto al riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti Latte della ditta "BRUGNOLI F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA";

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerata la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", in cui sono definite le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

Vista la comunicazione, protocollo 2022.0575087.E, pervenuta in data 22 giugno 2022 dalla ditta "BRUGNOLI F.LLI

SOCIETÀ AGRICOLA”, con la quale viene richiesta la cancellazione dall’albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 5 luglio 2004;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza n. 6874 del 13 aprile 2022 di nomina, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993, del Responsabile del procedimento a cui afferisce il presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall’albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

BRUGNOLI F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA

Partita IVA: 02097490342

Sede legale: Frazione Vischeto n.131 – Bardi (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400874

Data di cessazione: 30/6/2021;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell’art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all’interessato;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 7 LUGLIO 2022, N. 13097

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall’Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1102 - N. Albo regionale 0803600344

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agri-

coli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come "Albo acquirenti".

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 01/04/2015, tra i quali la ditta "CASEIFICIO SOCIALE DELLA CROCE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA" (ex COOPERATIVA CASEARIA DELLA CROCE SOC. AGR. COOPERATIVA) - Codice fiscale e P.I. 00170440366, con sede legale in VIA CAMURANA n.3 - BENEDELLO - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1102 - N. Albo regionale 0803600344;

- la Comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., Prot. 08/06/2022.0535665.U inviata da questo Settore alla ditta CASEIFICIO SOCIALE DELLA CROCE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, tramite raccomandata ricevuta il 14/6/2022, in quanto la ditta stessa non ha acquistato latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi.

Dato atto che, entro il termine previsto di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopraccitata, non sono pervenuti documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richieste di essere ascoltati, da parte della ditta interessata.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta CASEIFICIO SOCIALE DELLA CROCE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/4/2022, ad oggetto "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 - art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

CASEIFICIO SOCIALE DELLA CROCE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita IVA: 00170440366

Sede legale: VIA CAMURANA N.3 – BENEDELLO – PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

n. Matricola: 1102

n. Albo acquirenti: 0803600344

Data di cessazione: 01/01/2020

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 7 LUGLIO 2022, N. 13099

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1116 - N. Albo regionale 0803600440

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agri-

coli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come "Albo acquirenti".

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 01/04/2015, tra i quali la ditta "CASEIFICIO SOCIALE RONCOSCAGLIA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA" (Codice fiscale e P.I. 00184120368), con sede legale in VIA STATALE PER RONCOSCAGLIA N.78 – SESTOLA (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1116 - N. Albo regionale 0803600440.

- la Comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., Prot. 08/06/2022.0535679.U inviata da questo Settore alla ditta CASEIFICIO SOCIALE RONCOSCAGLIA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, tramite raccomandata ricevuta il 15/6/2022, in quanto la ditta stessa non ha acquistato latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi.

Dato atto che, entro il termine previsto di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata, non sono pervenuti documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richieste di essere ascoltati, da parte della ditta interessata.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta CASEIFICIO SOCIALE RONCOSCAGLIA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in ma-

teria di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/4/2022, ad oggetto "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

CASEIFICIO SOCIALE RONCOSCAGLIA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita IVA: 00184120368

Sede legale: VIA STATALE PER RONCOSCAGLIA 78 – SESTOLA (MO)

n. Matricola: 1116

n. Albo acquirenti: 0803600440

Data di cessazione: 1/1/2020

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE
Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 7 LUGLIO 2022, N. 13100

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1001 - N. Albo regionale 0803600379

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE)

n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come "Albo acquirenti".

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 01/04/2015, tra i quali la ditta "MONTALTO - MONTETORTORE SOCIETÀ' AGRICOLA COOPERATIVA" (Codice fiscale e P.I. 00176760361), con sede legale in VIA LASTRELLE N.1401 - MONTALTO - MONTESE (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1001 - N. Albo regionale 0803600379;

- la Comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., Prot. 08/06/2022.0535716.U inviata da questo Settore alla ditta MONTALTO - MONTETORTORE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, tramite PEC ricevuta il 8/6/2022, in quanto la ditta stessa non ha acquistato latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi.

Dato atto che, entro il termine previsto di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata, non sono pervenuti documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richieste di essere ascoltati, da parte della ditta interessata.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta MONTALTO - MONTETORTORE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in ma-

teria di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/4/2022, ad oggetto "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 - art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

MONTALTO - MONTETORTORE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita IVA: 00176760361

Sede legale: VIA LASTRELLE N.1401 – MONTALTO – MONTESE (MO)

n. Matricola: 1001

n. Albo acquirenti: 0803600379

Data di cessazione: 1/1/2021

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE
Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 7 LUGLIO 2022, N. 13103

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1026 - N. Albo regionale 0803600437

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agri-

coli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come "Albo acquirenti".

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 01/04/2015, tra i quali la ditta "SOCIETÀ AGRICOLA LAVACCHIELLI S.S." (ex CASEIFICIO SOCIALE S. PIETRO E PAOLO SOC. AGR. COOPERATIVA) - Codice fiscale e P.I. 00182600361, con sede legale in VIA CASA TORELLI 10 - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1026 - N. Albo regionale 0803600437;

- la Comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., Prot. 08/06/2022.0535781.U, inviata da questo Settore alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA LAVACCHIELLI S.S., tramite PEC ricevuta il 8/6/2022, in quanto la ditta stessa non ha acquistato latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi.

Dato atto che, entro il termine previsto di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata, non sono pervenuti documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richieste di essere ascoltati, da parte della ditta interessata.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta SOCIETÀ AGRICOLA LAVACCHIELLI S.S..

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/4/2022, ad oggetto "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

SOCIETÀ AGRICOLA LAVACCHIELLI S.S.

Partita IVA: 00182600361

Sede legale: VIA CASA TORELLI N.10 – PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

n. Matricola: 1026

n. Albo acquirenti: 0803600437

Data di cessazione: 1/1/2021

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 7 LUGLIO 2022, N. 13104

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 810 - N. Albo regionale 0803600825

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla

legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come “Albo acquirenti”.

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 1/4/2015, tra i quali la ditta SOCIETÀ AGRICOLA VERDETA DI MIOLATO MARIO GAETANO E C. S.S. - Codice fiscale e P.I. 02333520365, con sede legale in VIA VERDETA N.14 – SAN PROSPERO (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 810 - N. Albo regionale 0803600825;

- la Comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., Prot. 08/06/2022.0535824.U, inviata da questo Settore alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA VERDETA DI MIOLATO MARIO GAETANO E C. S.S., tramite PEC ricevuta il 08/06/2022, in quanto la ditta stessa non ha acquistato latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi.

Dato atto che, entro il termine previsto di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata, non sono pervenuti documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richieste di essere ascoltati, da parte della ditta interessata.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta SOCIETÀ AGRICOLA VERDETA DI MIOLATO MARIO GAETANO E C. S.S..

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e

gestione del personale”.

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/4/2022, ad oggetto “Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

SOCIETÀ AGRICOLA VERDETA DI MIOLATO MARIO GAETANO E C. S.S.

Partita IVA: 02333520365

Sede legale: VIA VERDETA N.14 – SAN PROSPERO (MO)

n. Matricola: 810

n. Albo acquirenti: 0803600825 Data di cessazione: 1/10/2017

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 24 GIUGNO 2022, N. 12181

Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori candidati in risposta all'invito di cui alla DGR n.640/2021, in attuazione della DGR n.612/2022. 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.612/2022, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.56 Operazioni, già finanziate con proprie precedenti Determinazioni n.2349/2022 e n.3225/2022 e n.4623/2022, rideterminando le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, per un costo complessivo di euro 695.374,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - O.T. 8. - Priorità di investimento 8.1., dando atto che al finanziamento delle restanti n.5 Operazioni si provvederà con successivo proprio atto, al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;
2. di precisare che relativamente a:
 - Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), Randstad Hr Solutions S.r.l. (cod.org. 11969), Assoform Romagna Società Consortile a R.L. (cod.org. 553), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), Cni-Ecipar Soc. Consortile a R.L. (cod.org. 128), CNA Formazione Forlì - Cesena - S.C. a R.L. (cod.org. 202), Centro di Formazione professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod.org. 4731), Cescot Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l. (cod.org. 7003), Nuova Didactica - Società Consortile a Responsabilità Limitata (cod.org. 1377), Sviluppo PMI S.r.l. (cod.org. 8853), Il Sestante Romagna S.r.l. (cod.org. 265), Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209), Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), Cescot Cesena S.r.l. (cod.org. 622) e Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;
 - Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la Piccola Media Impresa - Soc. Coop. a R.L. (cod.org. 204), Cis Scuola per la Gestione d'Impresa Società Consortile a Responsabilità Limitata (cod.org. 124), Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a R.L. (cod.org. 282) e C.I.O.F.S.- FP Emilia Romagna (cod.org. 837), è in corso di acquisizione, da parte del

Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 695.374,00, come di seguito specificato:
- quanto ad euro 103.518,00 registrati al n. 8737 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 72.462,60 registrati al n. 8738 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 31.055,40 registrati al n. 8739 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";
 - quanto ad euro 244.169,00 registrati al n. 8740 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 170.918,30 registrati al n. 8741 di impegno sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 73.250,70 registrati al n. 8742 di impegno sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

| 2022 | | | | | | | | |
|----------|-------|--------|------------------|-------|-----------|------------|------------|------------|
| Capitolo | Miss. | Progr. | Cod.Ec. | COFOG | Trans. UE | SIOPE | C.l. Spesa | Gest. Ord. |
| 75565 | 15 | 03 | U.1.04.04.01.001 | 04.1 | 3 | 1040401001 | 3 | 3 |
| 75587 | 15 | 03 | U.1.04.04.01.001 | 04.1 | 4 | 1040401001 | 3 | 3 |
| 75602 | 15 | 03 | U.1.04.04.01.001 | 04.1 | 7 | 1040401001 | 3 | 3 |
| 75571 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 3 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75589 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 4 | 1040399999 | 3 | 3 |
| 75603 | 15 | 03 | U.1.04.03.99.999 | 04.1 | 7 | 1040399999 | 3 | 3 |

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.640/2021 e n.612/2022, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it..>

Il Dirigente responsabile dell'Area

Claudia Gusmani

INTEGRAZIONE DELLE RISORSE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 612/2022 PRECEDENTEMENTE ASSEGNATE CON DGR 640/2021

| Soggetti Attuatori: Enti | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|----------|---|-------------|----------------------|-----------------|------------------------------------|----------------------|---------------|---------------|---------------|-------------------------|--|
| Rif.PA | Cod.org. | Soggetti certificatori | C.F. | Canale finanziamento | CUP | Risorse assegnate con DGR 640/2021 | Risorse da assegnare | Cap.75565 FSE | Cap.75587 FNR | Cap.75602 RER | Finanziamento Integrato | |
| 2021-16188/RER | 11 | Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A | 80090410376 | FSE-I | E39121004640009 | 10.366,00 | 6.248,00 | 3.124,00 | 2.186,80 | 937,20 | 16.614,00 | |
| 2021-16164/RER | 116 | Associazione "Nuova Cerform" | 93002400369 | FSE-I | E89121006370009 | 10.366,00 | 17.182,00 | 8.591,00 | 6.013,70 | 2.577,30 | 27.548,00 | |
| 2021-16155/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | FSE-I | E69121003860009 | 10.366,00 | 568,00 | 284,00 | 198,80 | 85,20 | 10.934,00 | |
| 2021-16169/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | FSE-I | E39121004700009 | 4.402,00 | 1.846,00 | 923,00 | 646,10 | 276,90 | 6.248,00 | |
| 2021-16031/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | FSE-I | E39121003230009 | 4.402,00 | 2.556,00 | 1.278,00 | 894,60 | 383,40 | 6.958,00 | |
| 2021-16176/RER | 242 | Fondazione Centro di Formazione professionale Alberto Simonihi | 80001790353 | FSE-I | E89121006400009 | 2.840,00 | 7.668,00 | 3.834,00 | 2.683,80 | 1.150,20 | 10.508,00 | |
| 2021-16174/RER | 281 | Istituto per lo studio e la Formazione professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città Metropolitana di <small>Dalana</small> | 92019350377 | FSE-I | E39121004750009 | 23.856,00 | 9.514,00 | 4.757,00 | 3.329,90 | 1.427,10 | 33.370,00 | |

| | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|---|-------------|-------|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|------------|
| 2021-16043/RER | 283 | Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna | 03109320378 | FSE-I | E39121004760009 | 35.926,00 | 4.118,00 | 2.059,00 | 1.441,30 | 617,70 | 40.044,00 |
| 2021-16035/RER | 284 | Iscom Ferrara | 01093470381 | FSE-I | E79121004100009 | 6.816,00 | 8.378,00 | 4.189,00 | 2.932,30 | 1.256,70 | 15.194,00 |
| 2021-16178/RER | 295 | I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | 00453310351 | FSE-I | E89121006410009 | 81.366,00 | 63.616,00 | 31.808,00 | 22.265,60 | 9.542,40 | 144.982,00 |
| 2021-16125/RER | 837 | C.I.O.F.S. - FP Emilia Romagna | 92028510375 | FSE-I | E39121004800009 | 2.840,00 | 3.976,00 | 1.988,00 | 1.391,60 | 596,40 | 6.816,00 |
| 2021-16041/RER | 878 | Iscom Formazione | 00829580364 | FSE-I | E99121003280009 | 35.926,00 | 10.650,00 | 5.325,00 | 3.727,50 | 1.597,50 | 46.576,00 |
| 2021-16042/RER | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | 92050070371 | FSE-I | E39121004820009 | 81.366,00 | 47.428,00 | 23.714,00 | 16.599,80 | 7.114,20 | 128.794,00 |
| 2021-16096/RER | 2230 | Centro Studi Opera Don Calabria | 93072510238 | FSE-I | E39121004840009 | 10.366,00 | 8.804,00 | 4.402,00 | 3.081,40 | 1.320,60 | 19.170,00 |
| 2021-16150/RER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento professionale | 91204630379 | FSE-I | E39121004860009 | 15.762,00 | 13.348,00 | 6.674,00 | 4.671,80 | 2.002,20 | 29.110,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|----------|---|-------------|----------------------|-----------------|------------------------------------|----------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------------|
| 2021-16102/ RER | 3890 | Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani | 01955980352 | FSE-I | E89121006430009 | 2.840,00 | 852,00 | 426,00 | 298,20 | 127,80 | 3.692,00 |
| 2021-16032/ RER | 5168 | Open Formazione Associazione | 02406461208 | FSE-I | E39121004870009 | 4.402,00 | 284,00 | 142,00 | 99,40 | 42,60 | 4.686,00 |
| Totale Enti | | | | | | 344.208,00 | 207.036,00 | 103.518,00 | 72.462,60 | 31.055,40 | 551.244,00 |
| Soggetti Attuatori: Imprese | | | | | | | | | | | |
| Rif.PA | Cod.org. | Soggetti certificatori | C.F. | Canale finanziamento | CUP | Risorse assegnate con DGR 640/2021 | Risorse da assegnare | Cap.75571 FSE | Cap.75589 FNR | Cap.75603 RER | Finanziamento Integrato |
| 2021-16106/ RER | 124 | Cis Scuola per la Gestione d'Impresa Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01164570358 | FSE-I | E89121006380009 | 10.366,00 | 14.910,00 | 7.455,00 | 5.218,50 | 2.236,50 | 25.276,00 |
| 2021-16026/ RER | 128 | Cni-Ecibar Soc. Consortile a R.L. | 01821490362 | FSE-I | E99121003200009 | 35.926,00 | 19.596,00 | 9.798,00 | 6.858,60 | 2.939,40 | 55.522,00 |
| 2021-16141/ RER | 172 | For.P.in. Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01035560331 | FSE-I | E39121004680009 | 27.122,00 | 42.884,00 | 21.442,00 | 15.009,40 | 6.432,60 | 70.006,00 |
| 2021-16138/ RER | 202 | CNA Formazione Forli - Cesena - S.C. a R.L. | 01938940408 | FSE-I | E69121003850009 | 10.366,00 | 1.846,00 | 923,00 | 646,10 | 276,90 | 12.212,00 |
| 2021-16122/ RER | 204 | Ecibar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la Piccola Media Impresa - Soc. Coop. a R.L. | 00715600383 | FSE-I | E79121004010009 | 23.856,00 | 11.928,00 | 5.964,00 | 4.174,80 | 1.789,20 | 35.784,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|----------------|-----|---|-------------|-------|-----------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|
| 2021-15957/RER | 206 | Ecipar di Parma Soc. Cons. a R.L. | 01943460343 | FSE-I | E99121003210009 | 23.856,00 | 11.644,00 | 5.822,00 | 4.075,40 | 1.746,60 | 35.500,00 |
| 2021-16061/RER | 207 | Ecipar Società Consortile a Responsabilità Limitata - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I. | 01186040331 | FSE-I | E99121004690009 | 15.762,00 | 1.846,00 | 923,00 | 646,10 | 276,90 | 17.608,00 |
| 2021-16134/RER | 209 | Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. | 01656180351 | FSE-I | E89121006390009 | 2.840,00 | 4.544,00 | 2.272,00 | 1.590,40 | 681,60 | 7.384,00 |
| 2021-16000/RER | 260 | Iai - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | FSE-I | E99121004720009 | 35.926,00 | 17.750,00 | 8.875,00 | 6.212,50 | 2.662,50 | 53.676,00 |
| 2021-16039/RER | 265 | Il Sestante Romagna S.r.l. | 92013540395 | FSE-I | E69121003870009 | 6.816,00 | 8.520,00 | 4.260,00 | 2.982,00 | 1.278,00 | 15.336,00 |
| 2021-15956/RER | 282 | Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a R.L. | 02533240400 | FSE-I | E19121004550009 | 6.816,00 | 17.040,00 | 8.520,00 | 5.964,00 | 2.556,00 | 23.856,00 |
| 2021-16114/RER | 324 | Nuovo Cescot Emilia Romagna S.C.R.L. | 04051790378 | FSE-I | E99121004770009 | 35.926,00 | 13.348,00 | 6.674,00 | 4.671,80 | 2.002,20 | 49.274,00 |
| 2021-16142/RER | 504 | Cisita Parma S.C. a R.L. | 92065520345 | FSE-I | E99121003250009 | 35.926,00 | 25.134,00 | 12.567,00 | 8.796,90 | 3.770,10 | 61.060,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-----|--|-------------|-------|-----------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|
| 2021-16104/REER | 553 | Assoform Romagna Società Consortile a R.L. | 02447460409 | FSE-I | E99121003260009 | 35.926,00 | 24.850,00 | 12.425,00 | 8.697,50 | 3.727,50 | 60.776,00 |
| 2021-16148/REER | 612 | Infomedica S.R.L. a Socio Unico | 01371590389 | FSE-I | E79121004120009 | 10.366,00 | 568,00 | 284,00 | 198,80 | 85,20 | 10.934,00 |
| 2021-16087/REER | 622 | Cescot Cesena S.r.l. | 02498910401 | FSE-I | E19121004560009 | 6.816,00 | 6.248,00 | 3.124,00 | 2.186,80 | 937,20 | 13.064,00 |
| 2021-15852/REER | 844 | Cescot S.C. a R.L. | 01720860400 | FSE-I | E99121003270009 | 23.856,00 | 11.360,00 | 5.680,00 | 3.976,00 | 1.704,00 | 35.216,00 |
| 2021-16040/REER | 888 | Egipar - Bologna Soc. Cons. a R.L. | 01820051207 | FSE-I | E39121004810009 | 23.856,00 | 10.508,00 | 5.254,00 | 3.677,80 | 1.576,20 | 34.364,00 |
| 2021-16099/REER | 901 | Tutor Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01229920333 | FSE-I | E39121004830009 | 6.816,00 | 3.834,00 | 1.917,00 | 1.341,90 | 575,10 | 10.650,00 |
| 2021-15937/REER | 915 | Forma Futuro Società Consortile a Responsabilità Limitata | 02020330342 | FSE-I | E99121003290009 | 2.840,00 | 1.278,00 | 639,00 | 447,30 | 191,70 | 4.118,00 |
| 2021-16116/REER | 946 | Formodena - Formazione professionale per i Territori modenesi Soc.Cons. a R.L. | 02483780363 | FSE-I | E99121003300009 | 6.816,00 | 3.408,00 | 1.704,00 | 1.192,80 | 511,20 | 10.224,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|---|-------------|-------|-----------------|-----------|-----------|----------|----------|----------|-----------|
| 2021-16109/NER | 1180 | Techne Società Consortile a Responsabilità Limitata | 02604400404 | FSE-I | E19121004570009 | 10.366,00 | 852,00 | 426,00 | 298,20 | 127,80 | 11.218,00 |
| 2021-16065/NER | 1377 | Nuova Didactica - Società Consortile a Responsabilità Limitata | 02526930363 | FSE-I | E99121003310009 | 35.926,00 | 16.188,00 | 8.094,00 | 5.665,80 | 2.428,20 | 52.114,00 |
| 2021-15860/NER | 3189 | Centroform S.r.l. | 01523560389 | FSE-I | E39121004850009 | 23.856,00 | 11.928,00 | 5.964,00 | 4.174,80 | 1.789,20 | 35.784,00 |
| 2021-16146/NER | 4002 | Cescot Modena Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01691830366 | FSE-I | E99121003320009 | 23.856,00 | 7.668,00 | 3.834,00 | 2.683,80 | 1.150,20 | 31.524,00 |
| 2021-16153/NER | 4731 | Centro di Formazione professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale | 02286531203 | FSE-I | E99121003340009 | 26.980,00 | 9.230,00 | 4.615,00 | 3.230,50 | 1.384,50 | 36.210,00 |
| 2021-16170/NER | 5106 | Eclpar Di Ravenna S.r.l. | 02138670399 | FSE-I | E69121003900009 | 10.366,00 | 3.124,00 | 1.562,00 | 1.093,40 | 468,60 | 13.490,00 |
| 2021-16117/NER | 7003 | Cescot Ravenna - Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario S.r.l. | 01033670397 | FSE-I | E69121003910009 | 23.856,00 | 2.982,00 | 1.491,00 | 1.043,70 | 447,30 | 26.838,00 |
| 2021-16027/NER | 8295 | Sel & Form S.r.l. Unipersonale | 02274511209 | FSE-I | E79121004140009 | 4.402,00 | 10.224,00 | 5.112,00 | 3.578,40 | 1.533,60 | 14.626,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-------|--|-------------|-------|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|
| 2021-16149/REER | 8358 | Impresa Sicura S.r.l. | 02687140406 | FSE-I | E29121003080009 | 2.840,00 | 5.254,00 | 2.627,00 | 1.838,90 | 788,10 | 8.094,00 |
| 2021-15800/REER | 8637 | Air Training & Consulting S.r.l. | 92050170379 | FSE-I | E99121003370009 | 15.762,00 | 7.384,00 | 3.692,00 | 2.584,40 | 1.107,60 | 23.146,00 |
| 2021-16034/REER | 8714 | Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale | 13081080155 | FSE-I | E49121007780009 | 27.122,00 | 23.572,00 | 11.786,00 | 8.250,20 | 3.535,80 | 50.694,00 |
| 2021-16115/REER | 8853 | Sviluppo PMI S.r.l. | 02450600396 | FSE-I | E69121003930009 | 10.366,00 | 8.662,00 | 4.331,00 | 3.031,70 | 1.299,30 | 19.028,00 |
| 2021-16177/REER | 8855 | Centro Formazione Emilia S.r.l. | 03484210368 | FSE-I | E99121003390009 | 54.102,00 | 7.952,00 | 3.976,00 | 2.783,20 | 1.192,80 | 62.054,00 |
| 2021-16173/REER | 9029 | 360 Life Formazione S.r.l. | 03241360365 | FSE-I | E39121004910009 | 2.840,00 | 6.390,00 | 3.195,00 | 2.236,50 | 958,50 | 9.230,00 |
| 2021-16082/REER | 9274 | Demetra Formazione S.r.l. | 02493650358 | FSE-I | E89121006460009 | 54.102,00 | 39.192,00 | 19.596,00 | 13.717,20 | 5.878,80 | 93.294,00 |
| 2021-16064/REER | 11064 | Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S. | 03479051207 | FSE-I | E39121004920009 | 2.840,00 | 27.690,00 | 13.845,00 | 9.691,50 | 4.153,50 | 30.530,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|-------|------------------------------|-------------|-------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| 2021-16129/RER | 11969 | Randstad Hr Solutions S.r.l. | 03549630964 | FSE-I | E49121007810009 | 27.122,00 | 29.110,00 | 14.555,00 | 10.188,50 | 4.366,50 | 56.232,00 |
| 2021-16023/RER | 12927 | Form-App S.r.l. | 03770760365 | FSE-I | E99121003410009 | 10.366,00 | 17.892,00 | 8.946,00 | 6.262,20 | 2.683,80 | 28.258,00 |
| Totale Imprese | | | | | | 755.866,00 | 488.338,00 | 244.169,00 | 170.918,30 | 73.250,70 | 1.244.204,00 |
| Totale complessivo | | | | | | 695.374,00 | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 GIUGNO 2022, N. 12638

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 24 giugno 2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.10538 del 1 giugno 2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 733 del 13 giugno 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 5/5/2022 al 8/6/2022 – Elenco n. 5 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’ Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato in data 24 giugno 2022, è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di un “certificato di competenze” relativo all’UC3 della qualifica di Operatore forestale del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione delle competenze acquisite attraverso l’esperienza lavorativa, con il coinvolgimento di n.15 lavoratori;

Dato atto pertanto che l’Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell’Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Con-

solidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguita in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile d’Area
Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------|--|----------|-----------------|-----------------------------------|--------------------------|---|---------------------|
| DINAMICA soc. cons. ri - 93 | Prot. 24.06.2022.0581364E | 2020-17144/RER | Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale Taglio e allestimento del legname | 1 | 15 | Rimini Sant'Agata Feltria (RN) | Operatore forestale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza | Esito istruttoria |
|--------------------------------|-------------------------------------|--------------------|--|-------------|-----------------|--------------------------------------|-----------------------------|--|------------------------|---------------------------------|
| DINAMICA soc. cons. rl - 93 | Prot. 24.06.2022.0581364.E | 2020- 17144/RER | Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale Taglio e allestimento del legname | 1 | 15 | Rimini Sant'Agata Feltria (RN) | Operatore forestale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 | Autorizzata con modifiche |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 LUGLIO 2022, N. 13288

Definizione scadenza per aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. XXII provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1199 del 25 luglio 2016 "Approvazione della disciplina dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e approvazione dell'invito per la validazione del catalogo dell'offerta" che approva:

- la "Disciplina dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs 81/2015", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- l'"Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D.lgs 81/2015" Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n. 469 del 10 aprile 2017 "Apprendistato professionalizzante esaurimento delle risorse e indisponibilità dell'offerta pubblica in attuazione delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 giugno 2013, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99";

- n.751 del 31 maggio 2017 "Individuazione del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1199/2016";

- n.1672 del 30 ottobre 2017 "Quantificazione risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009";

- n.947 del 25 giugno 2018 "Quantificazione risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009";

- n.1904 del 12 novembre 2018 "Quantificazione ulteriori risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009";

- n.220 del 19 febbraio 2018 "Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs 81/2015 (apprendistato professionalizzante). Piano di intervento 2018/2020. POR FSE 2014/2020" che approva, nello specifico, l'"Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs 81/2015 - Piano di intervento 2018/2020" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.502 del 1° aprile 2019 "Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44,

comma 3 del D.lgs 81/2015. Approvazione del Piano di intervento 2019/2020" che approva, nello specifico, l'"Offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs 81/2015 - Piano di intervento 2019/2020" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.176 del 9 marzo 2020 "Componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante - Delibere di giunta regionale n. 220/2018 e n. 502/2019. Proroga termini per l'erogazione";

- n.678 del 15 giugno 2020 "Componente formativa nel contratto di apprendistato professionalizzante - Delibere di giunta regionale n. 220/2018, n. 502/2019 e n. 176/2020. Specifiche sul termine congruo";

- n.1818 del 7 dicembre 2020 "Apprendistato professionalizzante. Proroga del "Piano di intervento 2018/2020 dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.Lgs 81/2015" di cui alla DGR 502/2019 e dei termini per l'erogazione della componente formativa";

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n.1723 del 24 ottobre 2016 "Approvazione del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs. 81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale";

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.20655 del 22/12/2016 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale";

- n.2836 del 27/2/2017 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - III provvedimento";

- n.10267 del 26/6/2017 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - IV provvedimento";

- n.17268 del 31/10/2017 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - V provvedimento";

- n.7280 del 17/5/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016 e alla DGR 220/2018. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - VI provvedimento";

- n.14851 del 17/9/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016

e alla DGR 220/2018. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - VII provvedimento”;

- n.21382 del 19/12/2018 “Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 di cui alla DGR n.1199/2016 e alla DGR 220/2018. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - VIII provvedimento”;

- n.6594 del 11/4/2019 “Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR 220/2018 e DGR 509/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - IX provvedimento”;

- n.14111 del 31/7/2019 “Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR 220/2018 e DGR 509/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - X provvedimento”;

- n.21990 del 27/11/2019 “Approvazione dell'aggiornamento del Catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR 220/2018 e DGR 509/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XI provvedimento”;

- n.3888 del 6/3/2020 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XII provvedimento”;

- n.11382 del 3/7/2020 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XIII provvedimento”;

- n.19065 del 2/11/2020 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XIV provvedimento”;

- n.240 del 11/1/2021 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XV provvedimento”;

- n.5668 del 1/4/2021 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica

di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XVI provvedimento”;

- n.8451 del 10/5/2021 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XVII provvedimento”;

- n.12753 del 6/7/2021 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XVIII provvedimento”;

- n.19995 del 27/10/2021 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XIX provvedimento”;

- n.728 del 18/1/2022 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XX provvedimento”;

- n.6857 del 13/4/2022 “Approvazione dell'aggiornamento del catalogo regionale delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art.44 c.3 del D.lgs.81/2015 in attuazione delle DGR n.1199/2016, DGR n.220/2018 e DGR 502/2019. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale - XXI provvedimento”

Premesso che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.1199/2016:

- al punto H “Modalità di validazione e approvazione delle candidature” si prevede che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio regionale competente e che le candidature risultate ammissibili saranno validate dallo stesso Servizio;

- l'elenco delle suddette candidature così validate, costituirà il Catalogo dell'offerta di formazione di base e trasversale per l'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D.lgs n.81/2015;

- al punto I “Modalità e termini di aggiornamento dell'offerta” si stabilisce che:

- eventuali ulteriori soggetti attuatori che intendessero presentare la propria candidatura, successivamente al termine stabilito al punto G., potranno presentare la propria candidatura entro i termini indicati in ciascun atto di validazione, secondo le modalità già definite al punto G.;

- la Regione attiverà le procedure di istruttoria- ammissibilità e validazione secondo le modalità definite al precedente punto H e procederà all'approvazione dell'aggiornamento del Catalogo,

entro 60 gg. dalla data di scadenza, con atto del Responsabile del suddetto Servizio regionale;

Dato atto che con la citata propria determinazione n.6857/2022 è stata fissata la successiva scadenza per l'aggiornamento del suddetto Catalogo regionale per il giorno 7/7/2022 alle ore 12.00;

Preso atto che entro la suddetta scadenza delle ore 12.00 del 7/7/2022, secondo le modalità previste al punto G. del sopraccitato Invito, non sono pervenute richieste di candidatura al Catalogo regionale;

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e definita la relativa declaratoria in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Dato atto che a seguito dell'assenza di candidature non si procede ad approvare un ulteriore aggiornamento del Catalogo regionale di cui all'Allegato 3) della citata propria determinazione n.6857/2022;

Ritenuto comunque di procedere a definire che la presentazione di nuove candidature per l'aggiornamento del suddetto Catalogo, sarà possibile dal **20/9/2022 alle ore 12.00 del 20/10/2022**;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022;

Richiamati:

- la Legge regionale n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Scorrimento graduatorie";

- la deliberazione di Giunta regionale n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni in premessa enunciate

1. di definire che la presentazione di nuove candidature per l'aggiornamento del Catalogo regionale di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della citata propria determinazione n.6857/2022, sarà possibile dal **20/9/2022 alle ore 12.00 del 20/10/2022**;

2. di specificare che della definizione della scadenza di cui al punto 1. relativa all'aggiornamento del suddetto Catalogo regionale verrà data idonea informazione sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 5 LUGLIO 2022, N. 12888

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SMARTFITNESS" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma (PR) – Prot. n. 0044016 del 4/7/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0602430.E del 4/7/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SMARTFITNESS" – Via Samuel Morse n.14 – 43122 – Parma (PR);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SMARTFITNESS" di Parma (PR), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione

al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "SMARTFITNESS" – Via Samuel Morse n.14 – 43122 – Parma (PR);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 7 LUGLIO 2022, N. 13143

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD TUI CH' IEN IL LAGO E IL CIELO" di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0056708 del 7/7/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0609407.E del 7/7/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD TUI CH' IEN - Il Lago e Il Cielo" – Via Vittorio Veneto n.4 – 41018 – San Cesario sul Panaro (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD TUI CH' IEN - Il Lago e Il Cielo"

di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022

avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra “ASD TUI CH’IEN - Il Lago e Il Cielo” – Via Vittorio Veneto n.4 – 41018 – San Cesario sul Panaro (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 28 GIUGNO 2022, N. 12379

Art. 26-bis del D.Lgs. 152/06: fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di Valutazione di impatto ambientale (VIA), per il progetto denominato "Messa in sicurezza e ripristino della porzione nord dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano, comune di Comacchio (FE)" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Il Responsabile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/330084 del 4/4/2022 dal Responsabile del Settore Difesa del Territorio, Monica Guida
(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi preliminare decisoria indetta ai sensi dell’art. 14, comma 3, della l. 241/90 e ai sensi dell’art. 26 bis del d.lgs. 152/2006, come riportato in narrativa, di rilevare l’insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato “Messa in sicurezza e ripristino della porzione nord dell’argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano, Comune di Comacchio (FE)”, proposto dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come da “Verbale conclusivo della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale” che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) che nel Verbale di cui all’allegato 1, al capitolo 3, sono fornite le indicazioni necessarie ai fini della redazione dello Studio d’Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione: al PropONENTE, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sez. Ferrara, al Comune di Comacchio, alla Provincia di Ferrara, all’Arpae Ferrara, all’AUSL Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all’Ente di

gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco delta del Po, al Reparto Carabinieri per la Biodiversità, all’Agenzia delle Dogane;

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 28 GIUGNO 2022, N. 12408

D.Lgs. 152/2006, art. 26 bis: fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di valutazione d'impatto ambientale relativo al progetto denominato "Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale" nei comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN). Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Il Responsabile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/330084 del 4/4/2022 dal Responsabile del Settore Difesa del Territorio, Monica Guida
(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi preliminare decisoria indetta ai sensi dell’art. 14 comma 3 della L. 241/90 e smi e ai sensi dell’art. 26 bis del d. lgs. 152/2006, e della conclusione del procedimento, come riportato al paragrafo 5 del verbale (Allegato 1), di rilevare l’insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, denominato “recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa

Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale”, approfonditi e/o modificati come specificato nel “Verbale della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale” che costituisce l’ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di specificare che le indicazioni fornite come necessarie ai fini della redazione dello Studio d’Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA, sono riportate nel paragrafo 4.A.1 del verbale allegato;

c) di trasmettere copia della presente determinazione: al Proponente, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, all’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alla Provincia di Rimini, al Comune di Santarcangelo di Romagna, al Comune di Verucchio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, all’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all’ARPAE SAC Provincia di Rimini, all’ARPAE ST Provincia di Rimini, all’ARPAE Direzione Tecnica, all’AUSL - Distretto Rimini, alla Società Gas Rimini SpA, ad Hera, a Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, a Telecom Italia SpA, a Enel Distribuzione, a Snam Rete Gas SpA, alla Marina Militare Comando Marittimo Nord (MARINANORD), all’Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea Reparto territorio e patrimonio Ufficio Servizi Militari, al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari;

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
30 GIUGNO 2022, N. 12623

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "CODICE RENDIS 08IR119/G1-002: manutenzione straordinaria corsi d'acqua Bacino Romagna - CUP F35F20000210001 nel comune di Mercato Saraceno prov. (FC) ed a Borgo delle Rose nel comune di Cesena (FC)", proposto dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena, presidio sedi Forlì Cesena, dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Il Responsabile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/330084 del 4/4/2022 dal Responsabile del Settore Difesa del Territorio, Monica Guida Responsabile di Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018,

n. 4, il progetto denominato “CODICE RENDIS 08IR119/G1-002: manutenzione straordinaria diffusa dei corsi d’acqua nei territori Bacino Romagna – lotto 2 – Fiume Savio – consolidamento briglie e difese idrauliche - CUP F35F20000210001 localizzato a Piavola nel comune di Mercato Saraceno prov. (FC) ed a Borgo delle Rose nel comune di Cesena (FC)”, proposto dall’ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena, presidio sedi Forlì Cesena dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. qualora l’intervento in località Piavola non sia effettuato in periodo estivo e/o durante la chiusura dell’attività scolastica il proponente dovrà realizzare idonei pannelli fonoassorbenti opportunamente dimensionati come forma di mitigazione dell’impatto;

b) la verifica dell’ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE Forlì-Cesena;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro trenta giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell’art. 25 della l.r. 4/2018 e dell’art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione se in quel momento esigibile;

e) di dare atto che la non ottemperanza alla prescrizione sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente dall’ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena, presidio sedi Forlì Cesena, al Comune di Mercato Saraceno, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, alla ARPAE Forlì-Cesena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
5 LUGLIO 2022, N. 12915

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Agrovoltaico

**Fondo Pellegrina", localizzato nel comune di Bondeno (FE),
proposto da GRV Solar 1 S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Il Responsabile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/330084 del 4/4/2022 dal Responsabile del Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Agrovoltaico Fondo Pellegrina", localizzato nel comune di Bondeno (FE) proposto da GRV Solar 1 S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici (L.R. 10/93) in tutta la documentazione presentata si dovranno riportare in maniera chiara, univoca e definitiva le medesime scelte progettuali, in modo che sia esplicito l'oggetto di valutazione per verificarne, eventualmente, anche gli effetti combinati. A tal fine, facendo seguito alla documentazione prodotta, si richiede che siano precisati i seguenti aspetti:

- il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente finalizzati all'autorizzazione del progetto stesso e la documentazione dovrà essere coerente in tutte le sue parti e con dati tecnici univoci oltre che esaustivi;

- per quanto concerne l'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione, dovranno essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le relative DPA/APA, riportandone le distanze dai ricettori, almeno più vicini, con la loro destinazione d'uso. Nel caso in cui le linee elettriche siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, si richiede che ne venga determinato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria le DPA/APA complessive/risultanti, con le distanze dalla linea, almeno dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso. Dovranno altresì essere forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse; si chiede inoltre che le tavole progettuali siano vidimate dall'ente gestore e sia riportato il codice di rintracciabilità;

- per quanto riguarda tutti i componenti degli elettrodotti interni alle aree di impianto/stazione, escluse le parti in bassa tensione, dovrà essere specificato se le relative DPA ricadono interamente nell'area di proprietà; nel caso in cui tale condizione non sia rispettata, si richiede anche la rappresentazione in planimetria della DPA con i dati per la verifica della stessa e la distanza da eventuali ricettori con la loro destinazione d'uso;

- va inoltre esplicitata/implementata la problematica inerente all'interferenza della linea MT esistente con l'area di impianto ed in particolare con le DPA previste;

2. in fase autorizzativa si dovrà presentare il documento previsionale di impatto acustico sia per la fase di esercizio sia per la fase di cantiere, specificando per quest'ultima attività la necessità di richiesta di deroga ai sensi della D.G.R. 1197/2020 e Regolamento comunale conseguente;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2 e 3 dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina a GRV Solar 1 S.r.l., al Comune di Bondeno, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL -Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Burana;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 26 MAGGIO 2022, N. 10125

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 Euro per gli aiuti *de minimis*;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei set-

tori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime *de minimis*;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli *de minimis*, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994

e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Atteso che:

- i Servizi Territoriali hanno provveduto a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca gli atti riferiti all'esito istruttorio delle domande di danni da fauna selvatica riferite all'annata agraria 2020/2021, trattenute agli atti del Servizio, dai quali si riscontra il permanere di alcune pratiche sospese in attesa degli esiti dei controlli presso gli Enti competenti;

- con note 13.04.2022.0372332.I, 05.05.2022.0439157.I e Prot. 3.05.2022.0431857.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in regime de minimis agricolo, in Aiuto di Stato e in regime de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della

posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Preso atto che i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto alla verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza delle aziende agricole di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione degli allegati di seguito indicati:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

Dato atto che il beneficiario AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO pur essendo un Ente pubblico non economico locale, è regolarmente iscritta alla camera di commercio e all'anagrafe

delle aziende agricole;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **611.905,33** sul citato capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021." (PTPCT);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

2. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **8267** per complessivi Euro **611.905,33** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

3. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successi-

vamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

5. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1

la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs.33/2013 come previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La P.O. con incarico dirigenziale

Maria Luisa Zanni

| Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 | | | | | | |
|--|------------------|--|----------|----------|----------|----------|
| REGIME DI AIUTO DI STATO | | | | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO | Sian Car | Sian Cor | |
| BO | 02815421207 | AGRIFOLLI SOCIETA AGRICOLA S.S. | 1.014,00 | 18029 | 1316083 | 18059868 |
| BO | MBRFNC84C11A785R | AMBRUOSI FRANCESCO EMANUELE | 1.041,58 | 18029 | 1316234 | 18060285 |
| BO | NGLPLA64S29A944H | ANGIOLINI PAOLO | 882,00 | 18029 | 1316278 | 18060357 |
| BO | RTLDNL58C04F288H | ARTIOLI DANIELE - AZIENDA AGRICOLA | 1.680,00 | 18029 | 1316316 | 18060532 |
| BO | ZNNGRG59R05A944X | AZ. AGR. LE TUIE DI ZANANTONI GIORGIO | 1.529,05 | 18029 | 1316358 | 18060590 |
| BO | 02026241204 | AZ. AGR. RASPADORI PAOLO E MEDRI DIANA SOCIETA' AGRICOLA | 567,00 | 18029 | 1316066 | 18059841 |
| BO | MNDMSM60B22E289E | AZ. AGRICOLA BRUNORA DI MONDINI MASSIMO | 570,00 | 18029 | 1316250 | 18060312 |
| BO | BLBQNT50M31G467I | AZIENDA AGRICOLA BALBONI QUINTO | 2.456,40 | 18029 | 1316124 | 18059945 |
| BO | BLDGFR59A18F219Z | AZIENDA AGRICOLA BALDI GIANFRANCO | 694,60 | 18029 | 1316125 | 18059956 |
| BO | BRNMRA53T25C107R | AZIENDA AGRICOLA BARONI MAURO | 2.288,01 | 18029 | 1316136 | 18059974 |
| BO | BGGGFR65B03C265G | AZIENDA AGRICOLA BOGGIAN GIANFRANCO | 396,00 | 18029 | 1316123 | 18059943 |
| BO | CMBMRN46S19E289H | AZIENDA AGRICOLA CAMBUZZI MARINO | 276,00 | 18029 | 1316156 | 18060146 |
| BO | DRDSFN61M16M185C | AZIENDA AGRICOLA DARDI STEFANO | 476,36 | 18029 | 1316188 | 18060219 |
| BO | FLLGCM50H05F718G | AZIENDA AGRICOLA FOLLI GIACOMO | 600,00 | 18029 | 1316190 | 18060222 |
| BO | GSPRMN65D11E289U | AZIENDA AGRICOLA GASPARRI ROMANO | 472,00 | 18029 | 1316221 | 18060268 |
| BO | GCBLRT40R07D166J | AZIENDA AGRICOLA GIACOBAZZI ALBERTO | 318,00 | 18029 | 1316199 | 18060237 |
| BO | GLNPLA53S24F718Q | AZIENDA AGRICOLA GOLINI PAOLO | 932,00 | 18029 | 1316209 | 18060252 |
| BO | LDOSLV61S69I110W | AZIENDA AGRICOLA LODI SILVIA | 610,00 | 18029 | 1316223 | 18060271 |
| BO | MCCMSM64S26C265F | AZIENDA AGRICOLA MACCARELLI MASSIMO | 2.690,00 | 18029 | 1316236 | 18060288 |
| BO | MNTVNI61R09E289V | AZIENDA AGRICOLA MANTELLINI IVANO | 200,00 | 18029 | 1316256 | 18060321 |
| BO | MRBRLA74R30C265L | AZIENDA AGRICOLA MARABINI AURELIO | 2.973,22 | 18029 | 1316258 | 18060323 |
| BO | MRCRNI46E23B249T | AZIENDA AGRICOLA MARCHESINI RINO | 2.730,50 | 18029 | 1316263 | 18060330 |
| BO | MRNGNN51C22D158R | AZIENDA AGRICOLA MORINI AIMO DI MORINI GIANNI | 1.055,99 | 18029 | 1316265 | 18060333 |
| BO | NRECLD55D18I110G | AZIENDA AGRICOLA NERI CLAUDIO | 248,61 | 18029 | 1316280 | 18060360 |
| BO | NRECST84E02A785Y | AZIENDA AGRICOLA NERI CRISTIAN | 3.831,72 | 18029 | 1316281 | 18060361 |
| BO | PDRGZL59H53A392W | AZIENDA AGRICOLA PEDERZINI GRAZIELLA-ANTONELLA | 2.350,00 | 18029 | 1316284 | 18060366 |
| BO | PNILCN58M13A944P | AZIENDA AGRICOLA PIANA LUCIANO | 460,00 | 18029 | 1316287 | 18060370 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|-----------|-------|---------|----------|
| BO | PNIMRA61C17A944Y | AZIENDA AGRICOLA PIANA MAURO | 460,00 | 18029 | 1316288 | 18060372 |
| BO | RGLGFR71C50E289R | AZIENDA AGRICOLA REGOLI GIANFRANCA | 480,00 | 18029 | 1316305 | 18060516 |
| BO | VCCCRL42A07D166N | AZIENDA AGRICOLA VACCARI CARLO | 582,40 | 18029 | 1316348 | 18060576 |
| BO | ZNTLRT65E09A944Q | AZIENDA AGRICOLA ZANETTI ALBERTO | 4.040,80 | 18029 | 1316361 | 18060604 |
| BO | PVNSVN90E09A944O | AZIENDAA GRICOLA PIOVANI STEVEN | 717,58 | 18029 | 1316300 | 18060496 |
| BO | BRBLSU42A60A726J | BARBIERI LUISA - AZIENDA AGRICOLA | 770,19 | 18029 | 1316132 | 18059967 |
| BO | 01527791204 | BARONCINI GIORGIO E SERGIO | 392,00 | 18029 | 1316050 | 18059822 |
| BO | BRNGNN51T06C107I | BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA | 5.413,90 | 18029 | 1316135 | 18059972 |
| BO | BRNMRC59R04C107N | BARONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA | 1.339,76 | 18029 | 1316137 | 18059976 |
| BO | BRRLDA40P29C963K | BERARDI ALDO - AZIENDA AGRICOLA | 360,00 | 18029 | 1316139 | 18059979 |
| BO | BTTMSM71E15E289S | BETTI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA | 252,00 | 18029 | 1316142 | 18059985 |
| BO | BSOMRC62C25A726S | BOSI MARCO - AZIENDA AGRICOLA | 297,22 | 18029 | 1316141 | 18059983 |
| BO | CCCRRT64T19A726P | CACCIARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA | 896,05 | 18029 | 1316146 | 18059994 |
| BO | CPTDDE60T44M082M | CAPITONI EDDA - AZIENDA AGRICOLA | 1.600,00 | 18029 | 1316160 | 18060150 |
| BO | CRGGCR53E22F083O | CAREGNATO GIANCARLO | 6.694,14 | 18029 | 1316163 | 18060164 |
| BO | CVZCLD63E52A726Z | CAVAZZONI CLAUDIA "FATTORIA DELLE QUERCE" | 971,98 | 18029 | 1316181 | 18060192 |
| BO | CRNDVD89R27D458T | CERONI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA | 589,00 | 18029 | 1316164 | 18060165 |
| BO | FNTGGR45B03A324V | FANTUZZI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA | 642,00 | 18029 | 1316192 | 18060225 |
| BO | FVAMTT87S06A944L | FAVA MATTEO - AZIENDA AGRICOLA | 954,00 | 18029 | 1316198 | 18060233 |
| BO | FRRMRZ67S07I191V | FERRAGUTI MAURIZIO AZIENDA AGRICOLA | 2.971,34 | 18029 | 1316196 | 18060230 |
| BO | DFRSFN69A23A944C | FONDO SAN LUCA DI DE FRANCESCHI | 672,68 | 18029 | 1316182 | 18060194 |
| BO | 02396420370 | GALEATI VAINER, DOMENICO E CREDDO ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 368,00 | 18029 | 1316076 | 18059859 |
| BO | GHCST33L06L020Y | GHIACCI SANTE AZIENDA AGRICOLA | 168,75 | 18029 | 1316203 | 18060242 |
| BO | 00663590396 | GIANSERRA ELVIRA E CACCIATORE NICOLO' S.S. | 6.685,60 | 18029 | 1316028 | 18059789 |
| BO | GRTMSM57L30B880J | GIROTTI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA | 10.761,00 | 18029 | 1316220 | 18060267 |
| BO | GRNMHL79L28A944V | GRANDI MICHELANGELO - AZIENDA AGRICOLA | 1.273,99 | 18029 | 1316217 | 18060263 |
| BO | GRMNDR54B25E844Z | GRIMANDI ANDREA FONDO RUSTICO LORGANA | 174,60 | 18029 | 1316216 | 18060261 |
| BO | 02216490371 | GRIMANDI CLAUDIO E RITA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 4.917,88 | 18029 | 1316070 | 18059847 |
| BO | 03493841203 | LA MAGRONA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 285,00 | 18029 | 1316092 | 18059880 |

| | | | | | | |
|----|------------------|---|-----------|-------|---------|----------|
| BO | LNDDVD84S24C265I | LANDI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA | 384,00 | 18029 | 1316225 | 18060273 |
| BO | LVRLCN55E04E289G | LIVERANI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA | 880,00 | 18029 | 1316232 | 18060283 |
| BO | LLLPLA58H05C075I | LOLLI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA | 436,90 | 18029 | 1316224 | 18060272 |
| BO | MRCSRG44A01B249N | MARCHESINI SERGIO AZIENDA AGRICOLA | 2.860,00 | 18029 | 1316264 | 18060332 |
| BO | MZZRME62E31B249J | MAZZONI REMO - AZIENDA AGRICOLA | 846,00 | 18029 | 1316275 | 18060353 |
| BO | 02137751208 | ORSINI ELMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 1.391,27 | 18029 | 1316068 | 18059844 |
| BO | PRSCLT38B04B399P | PARISINI CLETO - AZIENDA AGRICOLA | 298,41 | 18029 | 1316289 | 18060373 |
| BO | PSTLCU64R02E289L | PASOTTI LUCA - AZIENDA AGRICOLA | 1.984,00 | 18029 | 1316295 | 18060489 |
| BO | PTRGRD57T20E289S | PETRINI GERARDO - AZIENDA AGRICOLA | 852,00 | 18029 | 1316296 | 18060490 |
| BO | PZZRCR90E11A944Z | POZZI RICCARDO - AZIENDA AGRICOLA | 1.363,00 | 18029 | 1316301 | 18060498 |
| BO | RMNCLD54H16B249A | RAMANZIN CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA | 3.920,00 | 18029 | 1316307 | 18060518 |
| BO | RZZLDA76P25A052W | RIZZOGLIO ALDO - AZIENDA AGRICOLA | 6.328,72 | 18029 | 1316318 | 18060535 |
| BO | RNCMNL67T23G467W | RONCAGLIA EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA | 1.490,00 | 18029 | 1316309 | 18060521 |
| BO | RNDSRG54S15B249E | RONDELLI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA | 449,00 | 18029 | 1316310 | 18060523 |
| BO | SBTGLN55R26F627C | SABATINI GIULIANO - AZIENDA AGRICOLA | 545,71 | 18029 | 1316319 | 18060536 |
| BO | SNDMHL82B22A785I | SANDRI MICHELE - AZIENDA AGRICOLA | 4.149,60 | 18029 | 1316326 | 18060545 |
| BO | SCNRRT70A11A785F | SCANDELLARI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA | 3.484,38 | 18029 | 1316320 | 18060537 |
| BO | SLMGPP50C19F288M | SELMI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA | 484,00 | 18029 | 1316322 | 18060539 |
| BO | 00322360371 | SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S. | 1.376,50 | 18029 | 1316023 | 18059783 |
| BO | 03771641200 | SOCIETA' AGRICOLA CARAVITA S.S. | 464,00 | 18029 | 1316097 | 18059889 |
| BO | 02928931209 | SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S. | 591,51 | 18029 | 1316085 | 18059871 |
| BO | 03813061201 | SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARINA SOCIETA' SEMPLICE | 1.218,00 | 18029 | 1316101 | 18059903 |
| BO | 03493851202 | SOCIETA' AGRICOLA DALL'OLIO S.S. | 1.944,00 | 18029 | 1316093 | 18059882 |
| BO | 03862181207 | SOCIETA' AGRICOLA EREDI TUGNOLI LINA - SOCIETA' SEMPLICE | 10.351,43 | 18029 | 1316103 | 18059906 |
| BO | 03250561200 | SOCIETA' AGRICOLA EREDI ZANIBONI GUIDO S.S. | 1.912,26 | 18029 | 1316090 | 18059878 |
| BO | 03765291202 | SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S. | 3.065,00 | 18029 | 1316096 | 18059887 |
| BO | 02755540214 | SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHIARINI ARTURO & C. SOCIETA' SEMPLICE | 4.750,00 | 18029 | 1316082 | 18059867 |
| BO | 03934031208 | SOCIETA' AGRICOLA MALISARDI S.S. | 2.706,00 | 18029 | 1316105 | 18059908 |

| | | | | | | |
|----|------------------|---|-----------|-------|---------|----------|
| BO | 01630021200 | SOCIETA' AGRICOLA MARABINI FRANCO, GIULIO E CAPRA MIRELLA S.S. | 700,00 | 18029 | 1316052 | 18059825 |
| BO | 03807930379 | SOCIETA' AGRICOLA MONTEVECCHI ROMANO, IURI E MICCHINELLI ROBERTA | 2.950,00 | 18029 | 1316100 | 18059902 |
| BO | 01786381200 | SOCIETA' AGRICOLA NANNINI DANIELE, DAVIDE & C S.S. | 10.442,38 | 18029 | 1316059 | 18059832 |
| BO | 03500011204 | SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S. | 2.079,00 | 18029 | 1316094 | 18059884 |
| BO | 01189870379 | SOCIETA' AGRICOLA RENSI PAOLO AURELIO E ALBERTO S.S. | 840,00 | 18029 | 1316037 | 18059800 |
| BO | 80098840376 | SOCIETA' AGRICOLA TINTORIA - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI BIANCA ZERBINI & C. | 5.334,12 | 18029 | 1316117 | 18059933 |
| BO | 03938441205 | SOCIETA' AGRICOLA TOMESANI LORENZO E FEDERICO CANTINA LA VILLA S.S. | 425,69 | 18029 | 1316106 | 18059912 |
| BO | 02875981207 | SOCIETA AGRICOLA VIVARELLI S.S. | 666,07 | 18029 | 1316084 | 18059870 |
| BO | 03776120374 | SOCIETA' AGRICOLA ZARDI CESARINO, PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA SOCIETA' SEMPLICE | 2.310,00 | 18029 | 1316098 | 18059900 |
| BO | SPDCSR86E18C265P | SPADONI CESARE - AZIENDA AGRICOLA | 250,00 | 18029 | 1316328 | 18060548 |
| BO | TGNNDR92C14A785X | TUGNOLI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA | 13.710,56 | 18029 | 1316336 | 18060560 |
| BO | TGNCLD75L42A785S | TUGNOLI CLAUDIA - AZIENDA AGRICOLA | 665,00 | 18029 | 1316334 | 18060557 |
| BO | VNDLGU57H24C292P | VANDELLI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA | 630,55 | 18029 | 1316352 | 18060582 |
| BO | ZNRCL63H54A944S | ZANARINI CARLA - AZIENDA AGRICOLA | 624,10 | 18029 | 1316360 | 18060603 |
| FC | GNLMA63B18C339T | AGNOLETTI MAURO AZIENDA AGRICOLA | 6.677,40 | 18029 | 1327505 | 18292297 |
| FC | LBRNTN63E21D704H | ALBERTINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA | 558,22 | 18029 | 1327508 | 18292302 |
| FC | 03980140408 | AMATA TERRA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 360,00 | 18029 | 1316107 | 18059913 |
| FC | MNCMHL93L09C573Y | AZ. AGR. CANTAVEGLIA DI MANUCCI MICHELE | 700,00 | 18029 | 1316249 | 18060311 |
| FC | SMNCRL61L18B157Y | AZ. AGR. MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO | 1.650,00 | 18029 | 1316324 | 18060542 |
| FC | MNTMTN76M09D704T | AZ. AGR. PIAN DI STANTINO DI MONTI ZADRA MARTINO | 104,02 | 18029 | 1316255 | 18060319 |
| FC | BDNLNS29C21A944X | AZIENDA AGRICOLA BADINI ALFONSINO | 370,00 | 18029 | 1316122 | 18059942 |
| FC | BLDPLA73M08D704T | AZIENDA AGRICOLA BALDINI PAOLO | 312,00 | 18029 | 1327466 | 18292232 |
| FC | BZZLCN33P01H199X | AZIENDA AGRICOLA BEZZI LUCIANO | 2.570,00 | 18029 | 1327483 | 18292255 |

| | | | | | | |
|----|-------------------|---|----------|-------|---------|----------|
| FC | BSRBRN62C15H199R | AZIENDA AGRICOLA BISERNI BRUNO | 910,00 | 18029 | 1327478 | 18292249 |
| FC | BNDPGR55S26D704N | AZIENDA AGRICOLA BONDI PIERGIORGIO | 792,42 | 18029 | 1327469 | 18292236 |
| FC | BRVJTH82C29D704F | AZIENDA AGRICOLA BRAVI JONATHAN | 138,00 | 18029 | 1327477 | 18292248 |
| FC | BCCLCU67P06D704I | AZIENDA AGRICOLA BUCCI LUCA | 2.010,29 | 18029 | 1316118 | 18059934 |
| FC | CLNMRN58L22D704A | AZIENDA AGRICOLA CALANDRINI MARINO | 1.350,00 | 18029 | 1327486 | 18292258 |
| FC | CLLSFN62E06A944J | AZIENDA AGRICOLA CALLI STEFANO | 822,60 | 18029 | 1316151 | 18060003 |
| FC | CCCMLN71T17I310E | AZIENDA AGRICOLA CECCARELLI EMILIANO | 630,00 | 18029 | 1327484 | 18292256 |
| FC | CMNMGV47M53F139E | AZIENDA AGRICOLA COMANDINI MARIA GIOVANNA | 960,00 | 18029 | 1327487 | 18292259 |
| FC | DLBRDY82S20I472B | AZIENDA AGRICOLA DELBIANCO RUDY | 420,00 | 18029 | 1316183 | 18060195 |
| FC | FGGFNC60E06D704Z | AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO | 2.938,00 | 18029 | 1327493 | 18292275 |
| FC | FTTLME56B19C574V | AZIENDA AGRICOLA FATTORI ELMO | 1.928,00 | 18029 | 1327503 | 18292295 |
| FC | FLPMCL52A23A944K | AZIENDA AGRICOLA FILIPPI MARCELLO | 1.978,47 | 18029 | 1327495 | 18292281 |
| FC | FTTCLRL41R23H034K | AZIENDA AGRICOLA FOIETTA CARLO | 275,00 | 18029 | 1327502 | 18292293 |
| FC | FSCZEI45H21A809V | AZIENDA AGRICOLA FOSCHI EZIO | 530,00 | 18029 | 1327500 | 18292289 |
| FC | GRZMSM58B10C573N | AZIENDA AGRICOLA GRAZI MASSIMO | 1.710,00 | 18029 | 1327507 | 18292300 |
| FC | ZNTFRZ73M30D704D | AZIENDA AGRICOLA LA PALZARA DI ZANETTI FABRIZIO | 1.260,00 | 18029 | 1327554 | 18292391 |
| FC | MRTSLD39P04I681D | AZIENDA AGRICOLA MARTELLI ISALDO | 6.709,00 | 18029 | 1327522 | 18292328 |
| FC | MZZGNN68A24D704N | AZIENDA AGRICOLA MAZZANI GIANNI | 753,75 | 18029 | 1316273 | 18060350 |
| FC | MRDFNC68P66D704P | AZIENDA AGRICOLA MORDENTI FRANCA | 1.972,00 | 18029 | 1327518 | 18292320 |
| FC | LVRGZN38H23G551K | AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI GRAZIANO | 1.058,50 | 18029 | 1327513 | 18292309 |
| FC | LVRMSM70A07I472D | AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI MASSIMO | 566,48 | 18029 | 1327514 | 18292310 |
| FC | PTRNRC45B09C777B | AZIENDA AGRICOLA PETRINI ENRICO | 450,00 | 18029 | 1316298 | 18060493 |
| FC | PSCLGU53D14I779C | AZIENDA AGRICOLA PISCAGLIA LUIGI | 5.793,31 | 18029 | 1327528 | 18292339 |
| FC | RVLDC50B25I310Z | AZIENDA AGRICOLA RAVAIOLI DOMENICO | 310,00 | 18029 | 1327537 | 18292352 |
| FC | RSTMRN65E18F097Y | AZIENDA AGRICOLA ROSETTI MORENO | 350,00 | 18029 | 1327535 | 18292349 |
| FC | RSSVTR44P20H542I | AZIENDA AGRICOLA ROSSI VITTORIO | 540,00 | 18029 | 1316315 | 18060530 |
| FC | RFFLEI45P01I779U | AZIENDA AGRICOLA RUFFILLI ELIO | 2.120,80 | 18029 | 1316303 | 18060502 |
| FC | RFFGRL71D13F139J | AZIENDA AGRICOLA RUFFILLI GABRIELE | 200,00 | 18029 | 1327531 | 18292345 |
| FC | RSCLNZ70L07C573Y | AZIENDA AGRICOLA RUSCELLI LORENZO | 274,00 | 18029 | 1316312 | 18060526 |
| FC | SPRGPP40C19D704U | AZIENDA AGRICOLA SAPORETTI GIUSEPPE | 300,00 | 18029 | 1327545 | 18292376 |

| | | | | | | |
|----|------------------|---|----------|-------|---------|----------|
| FC | SCRLRT72M01C573W | AZIENDA AGRICOLA SCARPELLINI ALBERTO | 476,10 | 18029 | 1327543 | 18292373 |
| FC | TNTGLD52H16I444C | AZIENDA AGRICOLA TONTINI GINALDO | 574,00 | 18029 | 1316341 | 18060567 |
| FC | VLBFRZ74B02D704K | AZIENDA AGRICOLA VALBONESI FABRIZIO | 276,75 | 18029 | 1316351 | 18060581 |
| FC | 03803460405 | AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO | 460,00 | 18029 | 1327417 | 18292211 |
| FC | BRGGLC65R31D704A | BARGOSSI GIANLUCA | 2.099,00 | 18029 | 1327473 | 18292242 |
| FC | BTTGST34H55C574R | BATTISTINI EGISTA - AZIENDA AGRICOLA | 1.092,00 | 18029 | 1327480 | 18292251 |
| FC | BDEMNL49R54D704U | BEDEI MARINELLA - AZIENDA AGRICOLA | 333,00 | 18029 | 1316121 | 18059939 |
| FC | 02062250408 | BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 270,00 | 18029 | 1327410 | 18292201 |
| FC | GRFGRL62D14C573D | BIO E' BELLO AZ.AGRICOLA GRAFFIETI GABRIELE | 1.003,29 | 18029 | 1316214 | 18060259 |
| FC | BNDLCN52T49C573C | BIONDI LUCIANA - AZIENDA AGRICOLA | 1.404,00 | 18029 | 1327468 | 18292234 |
| FC | BSRPN62P22I310H | BISERNI PIERANGELO - AZIENDA AGRICOLA | 1.060,00 | 18029 | 1327479 | 18292250 |
| FC | BNVNT42E08D867R | BONAVITA BENITO AZIENDA AGRICOLA | 1.312,45 | 18029 | 1327471 | 18292239 |
| FC | BRRFRZ68S30H294C | BORRONI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA | 570,00 | 18029 | 1316138 | 18059977 |
| FC | BRNVTR48M28C573S | BRUNELLI VITTORIO | 221,90 | 18029 | 1327474 | 18292244 |
| FC | CMTMNL57L17I310D | CAMAITI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA | 234,00 | 18029 | 1327488 | 18292261 |
| FC | CNGCST68R15F205E | CANGIALEONI CRISTIANO - AZIENDA AGRICOLA | 478,00 | 18029 | 1327489 | 18292262 |
| FC | CSNMRA52A30C777W | CASANOVA MAURO AZIENDA AGRICOLA | 400,00 | 18029 | 1316170 | 18060176 |
| FC | CSLFRZ69M12C573M | CASELLI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA | 375,00 | 18029 | 1316169 | 18060174 |
| FC | CSTNTN61L11I027W | CASTELLANI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA | 1.356,19 | 18029 | 1327492 | 18292274 |
| FC | CHRGPR62T01F137Y | CHIARI GIAN PIERO AZIENDA AGRICOLA | 815,53 | 18029 | 1316150 | 18060002 |
| FC | CCGRLA54T20D704C | CICOGNANI AURELIO AZIENDA AGRICOLA | 549,00 | 18029 | 1316147 | 18059996 |
| FC | 01942560408 | CLOROFILLA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 2.791,51 | 18029 | 1316063 | 18059837 |
| FC | CNTSRG42D02H017J | CONTI SERGIO AZ. AGR. | 450,00 | 18029 | 1316159 | 18060149 |
| FC | 00893950402 | COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1.286,00 | 18029 | 1316030 | 18059791 |
| FC | CRCGCR60P30D704C | CROCIANI GIANCARLO - AZIENDA AGRICOLA | 1.580,00 | 18029 | 1316162 | 18060162 |
| FC | FBBDNS70R29D704C | FABBRI DENIS - AZIENDA AGRICOLA | 1.531,02 | 18029 | 1316189 | 18060221 |
| FC | 80014520409 | FABBRI GIOVANNI E ENRICO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 1.330,70 | 18029 | 1316116 | 18059930 |
| FC | FTTTZN58S28C574E | FATTORI TIZIANO - AZIENDA AGRICOLA | 2.210,48 | 18029 | 1327504 | 18292296 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|----------|-------|---------|----------|
| FC | FRIPRM47D05C574V | FIORI PRIMO - AZIENDA AGRICOLA | 1.031,78 | 18029 | 1327496 | 18292282 |
| FC | FRLFNC50R16C553V | FORLIVESI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA | 788,40 | 18029 | 1327497 | 18292284 |
| FC | FSCLCU94B08C573P | FOSCHI LUCA - AZIENDA AGRICOLA | 580,00 | 18029 | 1316197 | 18060232 |
| FC | FSCLGU39T24C573W | FOSCHI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA | 230,00 | 18029 | 1327499 | 18292287 |
| FC | FRSSMN82M26D704U | FRESOLONE SIMONE - AZIENDA AGRICOLA | 384,00 | 18029 | 1327498 | 18292286 |
| FC | 01759390402 | GARAVINI GRAZIANO E C. SOCIETA' SEMPLICE | 975,00 | 18029 | 1327405 | 18292192 |
| FC | GNTGNN63L01F097F | GENTILI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA | 444,00 | 18029 | 1316212 | 18060256 |
| FC | 03888090408 | IL GIRASOLE - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 770,00 | 18029 | 1316104 | 18059907 |
| FC | 03910470404 | IL SOGNO DI UNA VITA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 3.130,00 | 18029 | 1327419 | 18292213 |
| FC | LRSDNI62T30B001X | LO RUSSO DINO - AZIENDA AGRICOLA | 2.927,00 | 18029 | 1327511 | 18292306 |
| FC | MSTMNL93D21D704Z | MASOTTI MANUELE - AZIENDA AGRICOLA | 2.994,81 | 18029 | 1327523 | 18292330 |
| FC | MGNMLC51E47H273C | MIGNOGNA MARIA LUCIA - AZIENDA AGRICOLA | 240,00 | 18029 | 1316241 | 18060294 |
| FC | MNTCSR67A17D704Q | MONTANARI CESARE AZIENDA AGRICOLA | 403,07 | 18029 | 1327516 | 18292313 |
| FC | 02278640400 | MONTI ALBERTO E ROSSI CLAUDIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 153,22 | 18029 | 1327412 | 18292205 |
| FC | MRLWLM78S24C573Y | MORELLI WILLIAM AZIENDA AGRICOLA | 1.446,05 | 18029 | 1327519 | 18292323 |
| FC | NNNVNI58P02F097H | NANNI IVANO - AZIENDA AGRICOLA | 162,00 | 18029 | 1327525 | 18292335 |
| FC | LVRGLN52T22A740K | OLIVIERI GIULIANO - AZIENDA AGRICOLA | 803,00 | 18029 | 1327512 | 18292307 |
| FC | RTLMRK75C22C573U | ORTOLANI MIRKO - AZIENDA AGRICOLA | 607,86 | 18029 | 1327536 | 18292351 |
| FC | CRTVNI65D02D704Q | PODERE I BIAGI DI CORTESI IVAN | 1.079,07 | 18029 | 1327491 | 18292265 |
| FC | BRTPLA83S19C573F | PODERE IL FANANTE DI PAOLO BARTOLINI | 456,10 | 18029 | 1327476 | 18292247 |
| FC | 02542340399 | POMPIGNOLI GIORGIO, ANDREA E ONORIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 1.840,16 | 18029 | 1327415 | 18292208 |
| FC | PRTMNC67T60C573K | PRATI MONICA - AZIENDA AGRICOLA | 750,00 | 18029 | 1327527 | 18292338 |
| FC | 04316770405 | PULELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 480,00 | 18029 | 1327461 | 18292215 |
| FC | RLEMRC82R06D458A | REALI MARCO | 222,00 | 18029 | 1327532 | 18292346 |
| FC | RSSLCN65A19C573J | ROSSI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA | 975,20 | 18029 | 1316314 | 18060529 |
| FC | RSCMNL93T03C573S | RUSCELLI MANUEL - AZIENDA AGRICOLA | 778,00 | 18029 | 1327534 | 18292348 |
| FC | SCCMSM64M02C573W | SACCOMANDI MASSIMO | 1.224,00 | 18029 | 1327540 | 18292356 |
| FC | SCCRNZ57A30C574H | SACCOMANDI RENZO - AZIENDA AGRICOLA | 2.991,09 | 18029 | 1327541 | 18292357 |
| FC | SRTGRG58H13D458P | SARTONI GIORGIO AZIENDA AGRICOLA | 348,00 | 18029 | 1327546 | 18292377 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|-----------|-------|---------|----------|
| FC | 02487860401 | SCOZZOLI SERGIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 320,00 | 18029 | 1327414 | 18292207 |
| FC | SBNPLG64M07H199T | SIBONI PIERLUIGI - LA CANTINA DEL PONTE AZ. AGR. | 900,00 | 18029 | 1327539 | 18292355 |
| FC | 02011060395 | SOCIETA' AGRICOLA BAGIONI LUIGI E ANNA MARIA S.S. | 2.100,00 | 18029 | 1316065 | 18059840 |
| FC | 03200480402 | SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S. | 787,50 | 18029 | 1316089 | 18059876 |
| FC | 03266050404 | SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORDANO E DENIS S.S. | 656,00 | 18029 | 1316091 | 18059879 |
| FC | 04347200406 | SOCIETA' AGRICOLA BRODO DI GIUGGIOLE S.R.L. | 675,00 | 18029 | 1316110 | 18059918 |
| FC | 04470760408 | SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S. | 7.027,15 | 18029 | 1316114 | 18059926 |
| FC | 04347670400 | SOCIETA AGRICOLA CA' DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO S.S. | 1.965,00 | 18029 | 1316111 | 18059921 |
| FC | 04291930404 | SOCIETA' AGRICOLA CAMAITI ERIK & C. SAS | 288,00 | 18029 | 1316109 | 18059916 |
| FC | 03946790403 | SOCIETA' AGRICOLA CARLINI E C. S.S. | 732,00 | 18029 | 1327460 | 18292214 |
| FC | 04452490404 | SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GALEOTTI MARIA S.S. | 474,15 | 18029 | 1316113 | 18059925 |
| FC | 03806960401 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALBANO S.S. | 600,00 | 18029 | 1327418 | 18292212 |
| FC | 01251800403 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CEREDI S.S. | 715,20 | 18029 | 1316039 | 18059803 |
| FC | 01928760402 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZOFFOLI SOCIETA' SEMPLICE | 420,00 | 18029 | 1316062 | 18059835 |
| FC | 04169650407 | SOCIETA' AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S. | 925,00 | 18029 | 1316108 | 18059914 |
| FC | 04342870401 | SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA DI GATTAMORTA S.S. | 517,00 | 18029 | 1327462 | 18292216 |
| FC | 04368500403 | SOCIETA' AGRICOLA LA SAN CARLO S.S. | 1.347,84 | 18029 | 1316112 | 18059922 |
| FC | 03783690401 | SOCIETA' AGRICOLA MONTETIFFI S.S. | 4.861,40 | 18029 | 1316099 | 18059899 |
| FC | 01257640407 | SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI AZ. AGR. | 1.593,50 | 18029 | 1316040 | 18059804 |
| FC | 01780110407 | SOCIETA' AGRICOLA PIOVACARI PARIDE E FIGLI S.S | 1.260,00 | 18029 | 1316058 | 18059831 |
| FC | 02126340401 | SOCIETA' AGRICOLA PIRACCINI E RAGGINI S.S. | 760,00 | 18029 | 1316067 | 18059842 |
| FC | 02105400408 | SOCIETA' AGRICOLA VENTURI FERNANDO & DOMENICO S.S. | 10.129,37 | 18029 | 1327411 | 18292203 |
| FC | TSSLGU83A18D704G | TASSINARI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA | 480,00 | 18029 | 1327547 | 18292378 |
| FC | 01165420405 | VAIENTI & BERRETTI S.S. | 310,98 | 18029 | 1316035 | 18059798 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|-----------|----------|----------|----------|
| FC | VLLNDR73T04C573E | VALLORANI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA | 439,98 | 18029 | 1327548 | 18292379 |
| FC | VNTGBT53P16C777K | VENTURINI GIANBATTISTA - AZIENDA AGRICOLA | 250,00 | 18029 | 1327549 | 18292384 |
| FC | ZMGNGL29C27I027Z | ZAMAGNA ANGELO - AZIENDA AGRICOLA | 547,50 | 18029 | 1327551 | 18292387 |
| FC | ZNLGFR43L17C573J | ZANELLI GOLFARDO - AZIENDA AGRICOLA | 120,00 | 18029 | 1327552 | 18292388 |
| FC | ZVGLSN73S29H294Y | ZAVAGLIA ALESSANDRO - AZIENDA AGRICOLA | 972,00 | 18029 | 1327555 | 18292394 |
| FE | BRGSDR73R30C980I | AZIENDA AGRICOLA BERGONZINI SANDRO | 149,22 | 18029 | 1316133 | 18059969 |
| FE | BRTMGR57E43D548Y | AZIENDA AGRICOLA BERTELLI MARIA GRAZIA | 431,56 | 18029 | 1316140 | 18059981 |
| FE | 01475090385 | AZIENDA AGRICOLA CITTANTI DI CITTANTI PATRIZIO E ELISA, SOCIETA' SEMPLICE | 503,88 | 18029 | 1316048 | 18059819 |
| FE | GRDGNN64C04A944P | AZIENDA AGRICOLA GIARDINI GIOVANNI | 153,00 | 18029 | 1316213 | 18060257 |
| FE | GVNGRL61E07A944B | AZIENDA AGRICOLA GIOVANNINI GABRIELE | 1.227,29 | 18029 | 1316222 | 18060269 |
| FE | GRSSFN68A05C980B | AZIENDA AGRICOLA GRASSILLI STEFANO | 206,00 | 18029 | 1316219 | 18060266 |
| FE | MRTMRC74C14A393A | AZIENDA AGRICOLA MARIOTTI MIRCO | 262,50 | 18029 | 1316267 | 18060336 |
| FE | MCHLRT63P14C814H | AZIENDA AGRICOLA MICHELON ALBERTO | 1.336,00 | 18029 | 1316237 | 18060290 |
| FE | SLRFNC61S27A965P | AZIENDA AGRICOLA SOLERA FRANCO | 476,00 | 18029 | 1316323 | 18060541 |
| FE | ZVGMZR58D02A393E | AZIENDA AGRICOLA ZAVAGLINI MAURIZIO | 225,00 | inserire | inserire | inserire |
| FE | BLBMNL84A11A944J | BALBONI EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA | 922,80 | 18029 | 1327465 | 18292221 |
| FE | BLNPLA70L30A393U | BOLINI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA | 447,75 | 18029 | 1316127 | 18059959 |
| FE | BTTSMN71T01D548X | BOTTOMI SIMONE | 681,87 | 18029 | 1327481 | 18292252 |
| FE | 00156230385 | CAVICCHIO GIORDANO E GIANCARLO S.S. | 320,00 | 18029 | 1314899 | 18059778 |
| FE | DLVPRM45B05A191V | DEL VECCHIO PRIMO | 355,20 | 18029 | 1316187 | 18060201 |
| FE | FNSPLA58H21C814Y | FINESSI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA | 238,00 | 18029 | 1316191 | 18060223 |
| FE | 02009300183 | LA MANZOLA SNC SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO NATTA | 13.212,74 | 18029 | 1327409 | 18292200 |
| FE | MSTRRT61E21G768N | MESTIERI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA | 161,16 | 18029 | 1316272 | 18060349 |
| FE | MNGGRG79C28G916F | MINGHINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA | 279,67 | 18029 | 1316252 | 18060315 |
| FE | 01671900387 | SOC. AGR. LA RINASCENTE DI CITTANTI PATRIZIO E ELISA SOCIETA' SEMPLICE | 266,76 | 18029 | 1316054 | 18059827 |
| FE | 01897140388 | SOC.AGR.VAL TESTA S.S | 141,80 | 18029 | 1327407 | 18292195 |
| FE | 01975740380 | SOCIETA' AGRICOLA ALBA DI ROSSIN STEFANO S.S. | 206,55 | 18029 | 1327408 | 18292197 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|----------|-------|---------|----------|
| FE | 00966360380 | SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZINI E COTTI DI CAVAZZINI DR. EROS GIANCARLO & C. SOCIETA' SEMPLICE | 2.156,78 | 18029 | 1327403 | 18292188 |
| FE | 01080160383 | SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI ZANOTTI ANTONIO & C. S.A.S. | 186,50 | 18029 | 1316033 | 18059796 |
| FE | 01405000389 | SOCIETA' AGRICOLA DI TROVO' SANDRO E TROVO' ANTONIO S.S. | 156,26 | 18029 | 1316047 | 18059817 |
| FE | 01320240383 | SOCIETA' AGRICOLA LESSIO MARCO E LESSIO PAOLO S.S. | 1.490,86 | 18029 | 1316042 | 18059807 |
| FE | 01270410382 | SOCIETA' AGRICOLA MIGLIARI ROBERTO E ALBERTO S.S. | 1.771,36 | 18029 | 1316041 | 18059805 |
| FE | 00052090388 | SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S. | 232,32 | 18029 | 1314897 | 18059775 |
| FE | 01593070384 | SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI ORTICOLE BENZAZZI S.S. | 1.248,72 | 18029 | 1327404 | 18292189 |
| FE | TSLRRT79T16D548T | TOSELLI ROBERTO | 221,40 | 18029 | 1316345 | 18060572 |
| FE | ZNLLLL61C53A8590 | ZANELLATI LORELLA AZIENDA AGRICOLA | 2.316,42 | 18029 | 1327553 | 18292389 |
| FE | ZCCMNL69T06D548J | ZUCCHINI EMANUELE | 650,00 | 18029 | 1316356 | 18060588 |
| MO | NDRSND38D13B8190 | ANDREOLI SECONDO - AZIENDA AGRICOLA | 366,52 | 18029 | 1316277 | 18060356 |
| MO | MCCGRG46L08H794V | AZ.AGR. MACCHI E BUSSOLI DI MACCHI GIORGIO | 867,00 | 18029 | 1316235 | 18060287 |
| MO | QRTGPP79E23A726J | AZ.AGR. NINO E MARISA DI QUARTIERI GIUSEPPE | 1.020,00 | 18029 | 1316302 | 18060500 |
| MO | BZZCLD57L04L885L | AZIENDA AGRICOLA BAZZANI CLAUDIO | 903,21 | 18029 | 1316143 | 18059986 |
| MO | CRSMRC61T18I473H | AZIENDA AGRICOLA CRISTONI MARCO | 364,00 | 18029 | 1316167 | 18060171 |
| MO | GDTMCL48S55C287J | AZIENDA AGRICOLA GUIDOTTI MARCELLA | 261,80 | 18029 | 1316201 | 18060240 |
| MO | MLVLGU37L29B819M | AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI LUIGI | 801,50 | 18029 | 1316246 | 18060307 |
| MO | MNLMCL60L46Z503Q | AZIENDA AGRICOLA MINELLI MARCELLA | 935,00 | 18029 | 1316253 | 18060316 |
| MO | 02688280367 | AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 456,00 | 18029 | 1316080 | 18059864 |
| MO | SRFRMI49B63G393P | AZIENDA AGRICOLA SERAFINI IRMA | 175,68 | 18029 | 1316331 | 18060552 |
| MO | ZCCFNC45T25A959R | AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO | 2.815,20 | 18029 | 1316355 | 18060586 |
| MO | BRLRNZ72S24F257B | BARALDI RENZO - AZIENDA AGRICOLA | 1.541,44 | 18029 | 1316134 | 18059970 |
| MO | BRSPTR51T13A944P | BERSANI PIETRO - AZIENDA AGRICOLA | 420,00 | 18029 | 1327475 | 18292245 |
| MO | CLNMRT75H13F240H | CALANCA UMBERTO - AZIENDA AGRICOLA | 1.624,35 | 18029 | 1316153 | 18060013 |
| MO | DLLDGI73C19B819H | DALLOLIO DIEGO AZIENDA AGRICOLA | 580,80 | 18029 | 1316184 | 18060196 |
| MO | BNSRMN58P25E264G | IL FRUTTETO DI BENASSI ROMANO | 1.560,00 | 18029 | 1316131 | 18059966 |
| MO | MGRNGL63S26B819E | MAGAROTTO ANGELO - AZIENDA AGRICOLA | 594,00 | 18029 | 1316242 | 18060302 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|----------|-------|---------|----------|
| MO | MRCGPL58S01D599J | MARCHETTI GIAMPAOLO - AZIENDA AGRICOLA | 765,45 | 18029 | 1316260 | 18060326 |
| MO | MNTDVD72L31F257P | MONTANARI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA | 1.086,47 | 18029 | 1316254 | 18060318 |
| MO | MNZSFN74L10L885U | MONZALI STEFANO | 338,00 | 18029 | 1316257 | 18060322 |
| MO | NGRFBA44E06C951A | NEGRELLI FABIO - AZIENDA AGRICOLA | 415,80 | 18029 | 1316279 | 18060358 |
| MO | PRTDNF56L10H048O | PRETTO ADRIANO FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA | 396,90 | 18029 | 1316290 | 18060374 |
| MO | RGGNLN67T31B819K | RUGGIERO NICOLINO AZIENDA AGRICOLA | 187,11 | 18029 | 1316304 | 18060503 |
| MO | PLLFNC53P50D486B | SADDAI EDIZIONI DI PELLEGRINI FRANCESCA | 1.665,00 | 18029 | 1316286 | 18060369 |
| MO | SCRGPP36L14E264T | SCORZONI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA | 798,00 | 18029 | 1316321 | 18060538 |
| MO | 03178970368 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIPETO S.S. | 650,00 | 18029 | 1316088 | 18059875 |
| MO | 02412660363 | SOCIETA' AGRICOLA PRETTO ADRIANO FRANCESCO & FIGLI S.S. | 762,18 | 18029 | 1316077 | 18059860 |
| MO | 01895490363 | SOCIETA' AGRICOLA TRENTI CESARINA, GIUSEPPINA, MARIA BEATRICE SS | 1.380,00 | 18029 | 1316060 | 18059833 |
| MO | 03134720360 | SOLAR IMMOBILIARE S.R.L. | 2.436,01 | 18029 | 1316086 | 18059872 |
| MO | TLIDRN43D20F240B | TIOLI ADRIANO - AZIENDA AGRICOLA | 1.394,14 | 18029 | 1316340 | 18060565 |
| PC | 00122690332 | AZ. AGR. MAMAGO DI MONTANARI S.S SOCIETA' AGRICOLA | 1.534,33 | 18029 | 1314898 | 18059777 |
| PC | TRRFNC66S09G535Z | AZIENDA AGRICOLA " IL MAIOLO " DI TORRE FRANCESCO | 1.011,52 | 18029 | 1316343 | 18060570 |
| PC | BRBGPP72C14D611Q | AZIENDA AGRICOLA BARBUTI GIUSEPPE | 2.143,30 | 18029 | 1327472 | 18292240 |
| PC | CSTRCR89P19G535I | AZIENDA AGRICOLA CASTELLANA RICCARDO | 1.078,38 | 18029 | 1316173 | 18060181 |
| PC | FNTLCN71T02G842K | AZIENDA AGRICOLA FONTANESI LUCIANO | 1.129,72 | 18029 | 1316193 | 18060226 |
| PC | LSGMRC81S14D611Q | AZIENDA AGRICOLA LUSIGNANI ALBERTO DI MARCO LUSIGNANI | 2.496,44 | 18029 | 1316230 | 18060280 |
| PC | MGSSFN83B17G535Z | AZIENDA AGRICOLA MAGISTRATI STEFANO | 550,00 | 18029 | 1316243 | 18060303 |
| PC | 01651390336 | AZIENDA UNIONE AGRICOLA DI MASSIMO PERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE | 466,57 | 18029 | 1316053 | 18059826 |
| PC | 00313140337 | CASSINELLI PAOLO, GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA | 669,87 | 18029 | 1327402 | 18292185 |
| PC | 01706080338 | CASTELLANA SOCIETA' AGRICOLA | 1.032,64 | 18029 | 1316056 | 18059829 |
| PC | 01320480336 | CHIAPPONI A.C.L. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 1.280,73 | 18029 | 1316043 | 18059808 |
| PC | 01502080334 | FROSI GIUSEPPE, STEFANO E C. SOCIETA' AGRICOLA | 2.149,97 | 18029 | 1316049 | 18059821 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|----------|-------|---------|----------|
| PC | GHSBNR27M20F724I | GHISONI BERNARDO - AZIENDA AGRICOLA | 463,10 | 18029 | 1316206 | 18060248 |
| PC | GNDGNN52R02D958U | GIANDINI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA | 107,54 | 18029 | 1316210 | 18060254 |
| PC | GGLFNC47E15G696G | GUGLIELMETTI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA | 964,51 | 18029 | 1316202 | 18060241 |
| PC | MLSCRD76L23M109T | MALASPINA CURRADO - AZIENDA AGRICOLA | 7.878,95 | 18029 | 1316244 | 18060304 |
| PC | 00802740332 | MARCHESI MASSIMO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 550,72 | 18029 | 1316029 | 18059790 |
| PC | MSCFST75P07D611I | MOSCHINI FAUSTO | 786,36 | 18029 | 1316269 | 18060345 |
| PC | PGNCR61D19G535A | PAGANI CARLO - AZIENDA AGRICOLA | 1.719,58 | 18029 | 1316285 | 18060367 |
| PC | PSNMRA39L42L648J | PASINETTI MARIA - AZIENDA AGRICOLA | 493,34 | 18029 | 1316291 | 18060375 |
| PC | PSSSRG75H07D611K | PASSERA SERGIO - AZIENDA AGRICOLA | 282,01 | 18029 | 1327530 | 18292342 |
| PC | PTTGGD73L18G535J | PATTARINI GIANGUIDO - AZIENDA AGRICOLA | 628,09 | 18029 | 1316299 | 18060494 |
| PC | RSSLCD64L10E526M | ROSSETTI ALCIDE - AZIENDA AGRICOLA | 348,91 | 18029 | 1316313 | 18060527 |
| PC | 01685700336 | RUBINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 754,60 | 18029 | 1316055 | 18059828 |
| PC | SNTRSE73C24B042P | SANTO EROS AZIENDA AGRICOLA | 231,23 | 18029 | 1316327 | 18060546 |
| PC | ZMBNDR85H05D611P | Zambinelli Andrea | 3.144,17 | 18029 | 1316357 | 18292396 |
| PR | MRCLCU60E23F205C | AZIENDA AGRICOLA ANGUS DI LUCA MARCORA | 1.501,50 | 18029 | 1327517 | 18292314 |
| PR | BCCNRC64E17F882J | AZIENDA AGRICOLA BOCCHI ENRICO | 450,00 | 18029 | 1316120 | 18059938 |
| PR | CNTNRC51C14G337N | AZIENDA AGRICOLA CONTINI ENRICO | 1.092,00 | 18029 | 1316158 | 18060148 |
| PR | CRRGDU50L25H720S | AZIENDA AGRICOLA CORRADI GUIDO | 4.224,00 | 18029 | 1316165 | 18060167 |
| PR | CRRLGU61L30G337D | AZIENDA AGRICOLA CORRADI LUIGI | 2.440,00 | 18029 | 1316166 | 18060170 |
| PR | GHRPTR60H29D673H | AZIENDA AGRICOLA GHIRETTI PIETRO | 429,00 | 18029 | 1316205 | 18060246 |
| PR | GRSMTT80L13G337X | AZIENDA AGRICOLA GROSSI MATTEO | 2.100,00 | 18029 | 1316218 | 18060264 |
| PR | SRZGCR41C17H652P | AZIENDA AGRICOLA SARZI SARTORI GIANCARLO | 336,60 | 18029 | 1316332 | 18060554 |
| PR | SPGMLE69M18Z110V | AZIENDA AGRICOLA SPAGNOLI EMILIO | 1.496,00 | 18029 | 1316329 | 18060549 |
| PR | SPTDNL62H08F463Z | AZIENDA AGRICOLA SPOTTI DANIELE | 144,00 | 18029 | 1316330 | 18060550 |
| PR | TGLGLI70T23Z110F | AZIENDA AGRICOLA TAGLIANI GIULIO | 1.300,00 | 18029 | 1316333 | 18060556 |
| PR | VGNPLA68S28G337O | AZIENDA AGRICOLA VIGNALI PAOLO | 3.201,00 | 18029 | 1316350 | 18060579 |
| PR | CLZLRT64R08A731N | CALZI ALBERTO | 800,00 | 18029 | 1316154 | 18060015 |
| PR | CRTBRN42C12D934M | CROTTI BRUNO - AZIENDA AGRICOLA | 1.152,00 | 18029 | 1316168 | 18060173 |
| PR | 02178630345 | DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA | 6.720,00 | 18029 | 1316069 | 18059845 |
| PR | LTTMRA56P09F205T | ELETTARI MARIO - AZIENDA AGRICOLA | 2.805,00 | 18029 | 1316231 | 18060281 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|-----------|-------|---------|----------|
| PR | GHRLCU96H27G337G | FATTORIA "IL BOMBO" DI GHIRETTI LUCA | 1.650,00 | 18029 | 1316204 | 18060244 |
| PR | GRLLNZ87H11G337N | GIARELLI LORENZO - AZIENDA AGRICOLA | 2.784,00 | 18029 | 1316215 | 18060260 |
| PR | 01782210346 | MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA | 10.700,00 | 18029 | 1327406 | 18292194 |
| PR | MGGGPT55H06F473P | MAGGIALI GIAMPIETRO - AZIENDA AGRICOLA | 742,50 | 18029 | 1316238 | 18060291 |
| PR | MNFVLR67A20G337P | MANFRINI VALERIO - AZIENDA AGRICOLA | 2.700,00 | 18029 | 1316251 | 18060314 |
| PR | MSLLSN67P16B042Y | MASALA ALESSANDRO - AZIENDA AGRICOLA | 600,00 | 18029 | 1316271 | 18060347 |
| PR | PSSFR74T04L826J | PASSAVANTI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA | 1.957,50 | 18029 | 1316294 | 18060487 |
| PR | PSSCST96M12B034B | PASSOLI CRISTIAN | 6.240,00 | 18029 | 1316293 | 18060486 |
| PR | 00249360348 | RONCHINI RENATO E RUGGERI MARISA E C. SOCIETA' SEMPLICE | 4.375,00 | 18029 | 1316022 | 18059781 |
| PR | SCCSFN65C20G337U | SACCANI STEFANO AZIENDA AGRICOLA | 5.684,60 | 18029 | 1327542 | 18292368 |
| PR | 02242610349 | SOCIETA' AGRICOLA CARPI SILVIO DI CARPI GINALUCA E GENNARI ANTONELLA | 4.055,75 | 18029 | 1316071 | 18059851 |
| PR | 02290800347 | SOCIETA' AGRICOLA LA RIANA SOCIETA' SEMPLICE DI BOLDINI BERNARDO E LUCA | 280,00 | 18029 | 1316073 | 18059854 |
| PR | 02277200347 | SOCIETA' AGRICOLA PUNTO VERDE DI CHIUSA S.S. | 2.064,00 | 18029 | 1316072 | 18059853 |
| PR | 00227480340 | SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPPE SOC. A R.L. | 2.130,00 | 18029 | 1316020 | 18059779 |
| PR | TLELRA86P52G337U | TELO' LAURA - AZIENDA AGRICOLA | 1.200,00 | 18029 | 1316338 | 18060562 |
| PR | TRBSVN68E07G337Y | TERBISI SILVANO AZIENDA AGRICOLA | 1.200,00 | 18029 | 1316342 | 18060568 |
| PR | 00914890348 | TINELLI GIACOMINO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI MARIA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE | 1.440,00 | 18029 | 1316031 | 18059793 |
| PR | 02690000340 | TOZZI RENZO E SARA SOCIETA' AGRICOLA | 2.600,00 | 18029 | 1316081 | 18059865 |
| PR | TTNLN68L23B034C | UTTINI LUCIANO | 968,00 | 18029 | 1316347 | 18060575 |
| PR | 01927010346 | VENEZIANI ARMANDO E FRANCESCO | 1.346,40 | 18029 | 1316061 | 18059834 |
| PR | 01346510330 | VOLPICELLI SOCIETA' AGRICOLA | 4.911,54 | 18029 | 1316044 | 18059813 |
| PR | ZNNMSS88D51G337O | ZANNONI MELISSA - AZIENDA AGRICOLA | 2.400,00 | 18029 | 1316359 | 18060592 |
| PR | ZPPGRL64L22G337Z | ZAPPAVIGNA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA | 5.788,50 | 18029 | 1316362 | 18060606 |
| RA | BNSDFN82T29D458C | AGRICOLA BANDINI STEFANO | 1.000,00 | 18029 | 1327470 | 18292238 |
| RA | NTNLN58B05C553T | AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI LUCIANO | 1.000,00 | 18029 | 1327526 | 18292337 |
| RA | LVRNZ53S21A547D | AZIENDA AGRICOLA LIVERANI RENZO | 650,00 | 18029 | 1316233 | 18060284 |

| | | | | | | |
|----|------------------|---|----------|-------|---------|----------|
| RA | MNGPLA62B28A547H | AZIENDA AGRICOLA MINGHETTI PAOLO | 400,00 | 18029 | 1327515 | 18292311 |
| RA | FGNVNI72P20D458T | AZIENDA AGRICOLA SAGRADE' DI FAGNOCCHI IVAN | 300,00 | 18029 | 1327494 | 18292280 |
| RA | BDLRCR40P29D458N | BADIALI RICCARDO - AZIENDA AGRICOLA | 500,00 | 18029 | 1327464 | 18292220 |
| RA | BLDRRT65C67C065C | BALDI ROBERTA - AZIENDA AGRICOLA | 1.200,00 | 18029 | 1327467 | 18292233 |
| RA | BZZCLS55B26A547L | BEZZI CELSO - AZIENDA AGRICOLA | 400,00 | 18029 | 1327482 | 18292254 |
| RA | CCGVLR58T15D458T | CICOGNANI VALERIO - AZIENDA AGRICOLA | 700,00 | 18029 | 1327485 | 18292257 |
| RA | 00082110396 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCianti COMPRESORIO CERVESE SOCIETA' COOP.AGRICOLA PER AZIONI | 850,00 | 18029 | 1327401 | 18292184 |
| RA | CRTNTN51E21A547F | CORTESI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA | 300,00 | 18029 | 1327490 | 18292264 |
| RA | GRZMHL93R21E730Y | GRAZIANI MICHELE - AZIENDA AGRICOLA | 400,00 | 18029 | 1327506 | 18292299 |
| RA | LGELMA63H45D458G | LEGA ALMA - AZIENDA AGRICOLA | 300,00 | 18029 | 1327509 | 18292304 |
| RA | MMNMSM65P08D458I | MAMINI MASSIMILIANO - AZIENDA AGRICOLA | 1.000,00 | 18029 | 1316247 | 18060308 |
| RA | MRNDNL72A06A547C | MARANGONI DANIELE - AZIENDA AGRICOLA | 250,00 | 18029 | 1327520 | 18292326 |
| RA | RNDNCL68B13F029N | RENDA NICOLO' | 960,00 | 18029 | 1327533 | 18292347 |
| RA | RZZSRG67B22C963X | RIZZI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA | 500,00 | 18029 | 1327538 | 18292353 |
| RA | SLVNTN49L02I787U | SALVATORI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA | 400,00 | 18029 | 1327544 | 18292374 |
| RA | 02320890391 | SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE | 300,00 | 18029 | 1327413 | 18292206 |
| RE | RTNNMR51L66C219H | ARTONI ANNA MARIA - AZIENDA AGRICOLA | 1.050,00 | 18029 | 1316317 | 18060533 |
| RE | TLDFNC62T53C383W | AZIENDA AGRICOLA CA' LUNGA DI TOALDO FRANCESCA IMPRESA INDIVIDUALE | 718,80 | 18029 | 1316337 | 18060561 |
| RE | CTTNCL89R01F463A | AZIENDA AGRICOLA CATTABIANI NICCOLO' | 1.776,00 | 18029 | 1316177 | 18060187 |
| RE | 02817300359 | AZIENDA AGRICOLA IL PICHELLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 1.820,00 | 18029 | 1327416 | 18292209 |
| RE | BCCMRZ51P17G654S | BACCI MAURIZIO - AZIENDA AGRICOLA | 348,00 | 18029 | 1316119 | 18059936 |
| RE | CLZMRC48M04D450T | CALZOLARI MIRCO - AZIENDA AGRICOLA | 765,00 | 18029 | 1316155 | 18060144 |
| RE | 02477690354 | CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA | 668,25 | 18029 | 1316078 | 18059861 |
| RE | CSTVNT69B62L826X | IL CILIEGIO DI COSTA VALENTINA | 600,00 | 18029 | 1316174 | 18060183 |
| RE | 00602320350 | LA VIGNA DI SALTINI MAURIZIO E C. S.A.S. | 2.082,70 | 18029 | 1316027 | 18059787 |
| RE | LNEDVS76R06D037X | LEONI DEVIS - AZIENDA AGRICOLA | 267,30 | 18029 | 1316226 | 18060274 |
| RE | MGNGL55C26B328I | MAGNANI GABRIELE AZIENDA AGRICOLA | 149,24 | 18029 | 1316240 | 18060295 |

| | | | | | | |
|----|------------------|--|------------|-------|---------|----------|
| RE | NSAGNN60P21F257A | NASI GIOVANNI | 514,00 | 18029 | 1316282 | 18060363 |
| RE | 02564240352 | SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO | 534,00 | 18029 | 1316079 | 18059863 |
| RE | VZZRRT64C48B499H | VEZZANI ROBERTA | 1.030,00 | 18029 | 1327550 | 18292385 |
| RN | NGLVNT67C14F715H | AZIENDA AGRICOLA ANGELINI VALENTINO | 1.304,00 | 18029 | 1327524 | 18292332 |
| RN | 09476380010 | AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 131,00 | 18029 | 1327463 | 18292219 |
| RN | PSRLNZ53A24H294N | AZIENDA AGRICOLA PESARESI LORENZO | 796,78 | 18029 | 1327529 | 18292341 |
| RN | SNCGNN41E11H294P | AZIENDA AGRICOLA SANCISI GIOVANNI | 2.249,95 | 18029 | 1316325 | 18060543 |
| RN | FTNPRM57D07F641Z | FAITANINI PRIMO - AZIENDA AGRICOLA | 331,56 | 18029 | 1327501 | 18292291 |
| RN | GLLMCC71A20I304R | LA REGINA AZIENDA AGRICOLA | 504,00 | 18029 | 1316208 | 18060251 |
| RN | LRNGTN51A11H921Q | LORENZI GASTONE - AZIENDA AGRICOLA | 1.070,00 | 18029 | 1327510 | 18292305 |
| RN | MRTNZE63B15I472U | MURATORI ENZO | 108,30 | 18029 | 1327521 | 18292327 |
| | | | 564.839,90 | | | |

| REGIME DE MINIMIS ITTICO | | | | | |
|--------------------------|------------------|---|-----------|----------|-----------|
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO | Sian Cor | Sian Car |
| BO | MNGLNZ55P03C204Q | AZIENDA AGRICOLA MENGOLI LORENZO | 8.591,68 | 08189 | 100020818 |
| BO | 02443200379 | SOC. AGR. MANFREDINI LORENA E ROMEO S.S. | 1.653,17 | 08183 | 100020818 |
| BO | TSTNCL76H26A785O | AZIENDA AGRICOLA TESTONI NICOLA | 1.472,62 | 081810 | 100020818 |
| FE | BSSNNA55H42C388N | BASSO ANNA - AZIENDA AGRICOLA | 5.934,85 | 08187 | 100020818 |
| FE | 01663720389 | LE VENE DI BELLOCCHIO DI FOLEGATTI ENRICO E GABRIELE S.S. | 4.619,81 | 08181 | 100020818 |
| MO | FRBCRS75P08C469K | AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN | 9.306,00 | 08188 | 100020818 |
| MO | 03986160368 | SOCIETA' AGRICOLA DALLOLIO DIEGO E IAGO S.S. | 267,67 | 08186 | 100020818 |
| MO | 03420830360 | SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S. | 2.811,44 | 08184 | 100020818 |
| MO | 03921980367 | SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S. | 2.657,52 | 08185 | 100020818 |
| MO | VCNMRC42B06D599W | AZIENDA AGRICOLA VICENZI MARCO | 4.094,67 | 081811 | 100020818 |
| RA | 02013900150 | SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S. | 5.656,00 | 08182 | 100020818 |
| | | TOTALE | 47.065,43 | | |

| Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (ue) N. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 | | | |
|--|-------------------|--|-----------|
| REGIME DI AIUTO DI STATO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
| BO | 03381950371 | AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA | 7.806,05 |
| BO | LPAMRZ59S22H302V | ALPI MAURIZIO | 536,00 |
| BO | 01752551208 | ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 996,00 |
| BO | LPASML95R31C265A | ALPI SAMUEL | 800,00 |
| BO | NSLFNC65T21I191S | ANSALONI FRANCO | 1.732,20 |
| BO | VTLSFN78E14A558C | AZ. AGR. CA' DI GHET DI VITALI STEFANO | 822,95 |
| BO | RGZCLD73T31G467R | AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO DI RAGAZZI CLAUDIO | 1.740,20 |
| BO | BZZGDU46C30A795O | BAZZI GUIDO | 388,63 |
| BO | BLLMRA57T22B249D | BOLELLI MAURO | 3.548,00 |
| BO | 02023350370 | BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 2.506,80 |
| BO | CTTFBA55P22F083O | CATTANI FABIO | 300,30 |
| BO | CVODNT57C41L359W | COVA DONATA | 8.086,16 |
| BO | CRSLGU68D21I110S | CRISTOFORI LUIGI | 3.268,32 |
| BO | FRRDVD86L25D458E | FERRO DAVIDE | 700,00 |
| BO | GLTDNS78H28E289A | GALEOTTI DENIS | 726,00 |
| BO | GMBMRA65H27E289L | GAMBETTI MAURO | 2.097,00 |
| BO | GHRFST62P21F718A | GHERARDI FAUSTO | 544,00 |
| BO | GLNSML83M20C265G | GOLINELLI SAMUELE | 352,00 |
| BO | GLNSML83M20C265G | GOLINELLI SAMUELE | 2.020,00 |
| BO | GRMCLD52M31D166P | GRIMANDI CLAUDIO | 4.958,06 |
| BO | GDCRRD73C27A944Z | GUIDUCCI RICARDO | 840,00 |
| BO | LZZFBR60H05G205N | LAZZARINI FILIBERTO | 1.786,00 |
| BO | MNLMCL60L46Z503Q | MINELLI MARCELLA | 463,30 |
| BO | MNLMCL60L46Z503Q | MINELLI MARCELLA | 463,30 |
| BO | 00292800372 | MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 12.198,72 |
| BO | 03629140371 | SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO | 10.664,13 |
| BO | 00813061207 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S. | 2.009,70 |
| BO | 03817151206 | SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S. | 2.758,77 |
| BO | 00893820373 | SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA - FILIPPO | 8.084,00 |
| BO | 02126420393 | SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S. | 442,50 |
| BO | 03611070370 | SOCIETA AGRICOLA TONI S.S. | 1.081,82 |
| BO | 02260351206 | SOCIETA AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S. | 912,00 |
| BO | TMBGRL54E04D166G | TAMBURRI GABRIELE | 544,50 |
| BO | TMPGPL47T04E289W | TAMPIERI GIAN PAOLO | 1.476,00 |
| BO | TRZGFR54D28C469R | TAROZZI GIANFRANCO | 1.848,50 |
| BO | 00614590370 | TIZZANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 391,57 |
| BO | TGNGLI60R10A785R | TUGNOLI GIULIO | 2.310,34 |
| BO | TSRRRT57R02D878J | TUSARELLI ROBERTO | 625,00 |
| BO | TSRRRT57R02D878J | TUSARELLI ROBERTO | 1.310,00 |
| BO | VCCRRT76R09G467V | VECCHI ROBERTO | 1.794,00 |
| BO | VGNPLA47C27M185Y | VIGNOLI PAOLO | 615,35 |
| BO | VTTLUCU59E29A944L | VITTORI VENENTI LUCA | 6.446,00 |
| BO | ZNZGCR50M20E844B | ZANZI GIANCARLO | 241,99 |

| | | | |
|----|------------------|---|-----------|
| FC | 04241730409 | FRUTTETI DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 840,00 |
| FC | LGHPNG55D19D7040 | LAGHI MARIO AZ. AGR. DI LAGHI PIERANGELO | 210,00 |
| FC | PNNGLL60R28I779Y | PENNACCHI GUGLIELMO | 690,00 |
| FC | 03153210400 | SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S. | 1.279,04 |
| FC | 02292600406 | SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S. | 210,00 |
| FC | ZMPGZN52P09D357V | ZAMPERINI GRAZIANO | 158,50 |
| FE | 03043730245 | AZIENDA AGRICOLA LA CAMPAGNETTA SOCIETA' SEMPLICE DI ROSSATO UMBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | 782,23 |
| FE | BLLLGU63H06G923R | BALLARIN LUIGI | 535,88 |
| FE | BRNPLG61CI3A944V | BURIANI PIERLUIGI | 1.311,98 |
| FE | CHRPLA73H21G916R | CHIEREGATO PAOLO | 1.049,71 |
| FE | FRMRRA72R03D548B | FERROZZI MAURO | 122,80 |
| FE | MNCFNC85T16G224J | MANCA FRANCESCO | 328,60 |
| FE | MRTRRT62S23G916S | MORETTI ROBERTO | 2.585,97 |
| FE | NLDLCA82C64C814W | NALDI ALICE | 6.614,68 |
| FE | RLNRRT62L10E320Q | ORLANDINI ROBERTO | 2.358,73 |
| FE | RCCNNI53L07F026M | ROCCHI NINO | 6.645,44 |
| FE | SLVGMN66A02C469F | SALVI GERMANO | 6.345,07 |
| FE | 01219570411 | SOCIETA' AGRICOLA IL VALLONE S.S. | 10.726,18 |
| FE | 01775880386 | SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S. | 2.918,65 |
| MO | 03216250369 | FRATELLI BALLASSO SOC.AGR. | 392,70 |
| MO | GLDCHL50R20C398U | GOLDONI CHELIO | 435,00 |
| MO | MLVGLC69P06B819F | MALVEZZI GIANLUCA | 2.162,64 |
| MO | RCCFRC71M09C951L | RICCO' FEDERICO | 2.028,00 |
| MO | SLVGRL67C21C951L | SILVESTRI GABRIELE | 660,00 |
| MO | 03213371200 | SOC.AGR. CA' SELVATICA | 1.312,82 |
| MO | 03708200369 | SOCIETA AGRICOLA I BOSCHI | 2.916,00 |
| PC | TTLMRT59M44G317E | Attilio Marta | 994,41 |
| PC | 01365140332 | Az Agr Massina SS | 1.200,00 |
| PC | MZZSFN95R64G535M | Az Agr Mazzocchi Stefania | 1.743,17 |
| PC | BLDNDR72B28D611K | Balduzzi Andrea | 4.115,31 |
| PC | BNGNNE56S25G696A | Bongiorni Ennio | 2.637,62 |
| PC | CNTNLG44L06F205G | Cantoia Angelo Giuseppe | 3.963,96 |
| PC | CTNLGU35T09A841E | Catania Luigi | 2.020,41 |
| PC | CVNMNL93S27C261B | Cavanna Emanuele | 1.023,68 |
| PC | CNTMTT85C22G535S | Contini Matteo | 245,76 |
| PC | CSTGNN43D01A831N | Costa Giovanni | 191,69 |
| PC | CVNMRC64H08I968V | Covini Marco | 10.128,40 |
| PC | FRMRRC99L20b034H | Ferri Mirco | 755,00 |
| PC | 01791160334 | Malacalza Ivan Società Agricola SS | 2.485,23 |
| PC | MRCGPT63D23C288G | Marchesi GianPietro | 680,41 |
| PC | MRCGPT63D23C288G | Marchesi GianPietro | 876,60 |
| PC | MSCNTN61D12D502B | Maschi Antonio | 2.001,85 |
| PC | 1121010332 | Milani Stefania e Patrizia soc agr | 11.657,17 |
| PC | MSCSVN55P11H720B | Moschini Silvano | 441,00 |
| PC | 1045930334 | Opizzi Luigi e Luciano | 611,81 |
| PC | PSSCLL48E21F885T | Passerini camillo | 967,95 |
| PC | LNRPTR92H12C261A | Podere Casa Chierica di Laneri Pietro | 1.629,58 |
| PC | 01533550339 | RAF ss | 1.772,68 |
| PC | RPTGMN77C15G535W | Repetti Germano | 1.361,80 |
| PC | 11990610153 | Società Agricola AGRI DAF | 7.095,78 |

| | | | |
|----|------------------|--|----------|
| PC | CCLNDR46E24L348U | Uccelli Andrea | 1.116,00 |
| PC | VRMGPP46C01G852U | Vermi Giuseppe | 459,63 |
| PC | 01178100333 | Vitali e Zuffada società agricola ss | 810,49 |
| PC | VTLPGR51P18L848O | Vitali Piergiorgio | 1.792,50 |
| PR | 02331450342 | "LA VOLTA" DI ORETTI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA | 200,00 |
| PR | CCRMRA49M10B042G | ACCORSINI MAURO | 1.680,00 |
| PR | RMNVNI59T56L681X | ARMANINO IVANA | 303,75 |
| PR | 00497180349 | AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP. | 240,00 |
| PR | 02016240349 | AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 440,00 |
| PR | MGLFST55B13A731G | AZIENDA AGRICOLA CAPRE E CAVOLI DI MOGLIA FAUSTO | 500,00 |
| PR | 00487840340 | AZIENDA AGRICOLA F.LLI GUASTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 1.255,00 |
| PR | TLNDR63S30F914L | AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA TELO' ANDREA | 892,00 |
| PR | BLSMCR61H58M174M | BALESTRIERI MARIA CRISTINA | 250,00 |
| PR | BNDDNL63M18D416I | BANDINI DANILO | 1.600,00 |
| PR | CCNNA45R62B042L | CACCHIOLI ANNA | 150,00 |
| PR | 00524890340 | CALLEGARI GINO, RINO E CARLO | 1.930,50 |
| PR | CLLVNI55H14B042V | CALLEGARI IVANO | 3.200,00 |
| PR | CPTDGI78T19B042C | CAPITELLI DIEGO | 480,00 |
| PR | CSNMRA63L05G337B | CASONI MARIO | 1.350,00 |
| PR | CVTPVT44B12B812Z | CIVETTA PIER-VITTORIO | 125,00 |
| PR | CBNGRL57R21E438M | COBIANCHI GABRIELE | 672,00 |
| PR | DLLMSM73H04B042L | DALL'OLMO MASSIMO | 720,00 |
| PR | DLLPLA36L14B042B | DELLAPINA PAOLO | 330,00 |
| PR | LNGLCU61M20G337I | LONGHI LUCA | 550,00 |
| PR | 01782210346 | MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA | 9.700,00 |
| PR | MRSVLR45T11F174J | MARASI VALERIO | 240,00 |
| PR | MRCNTN32T15H501H | MARCHINI CAMIA ANTONIO | 954,27 |
| PR | MRCGNN31D41H501O | MARCHINI CAMIA GIOVANNA | 306,20 |
| PR | MZZLGU66H26G337S | MAZZONI LUIGI | 1.540,00 |
| PR | MLGFNC54L21I153K | MELEGARI FRANCO | 3.700,00 |
| PR | GHZGLG67L31B042X | PATATE DI SELVOLA DI GHIOZZI GIANLUIGI | 250,00 |
| PR | PTRLGU52M68G337L | PATERLINI LUIGIA | 1.110,00 |
| PR | 01983110345 | SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI DI BUTTERI ENZO & FIGLI | 2.160,00 |
| PR | 02381320346 | SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI & PAGLIARI S.S. | 873,60 |
| PR | 00245780341 | SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL | 5.252,65 |
| PR | 02285980344 | SOCIETA' AGRICOLA LA PESCHIERA S.S. | 1.106,97 |
| PR | 02396160349 | SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE | 4.019,40 |
| RA | 01366900395 | AZ. AGRICOLA MACCOLINI ANDREA E FRANCESCO | 600,00 |
| RA | 02126420393 | SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S. | 1.000,00 |
| RA | 03472430150 | VALLE SMARLACCA SRL | 6.209,00 |
| RE | CSTLCU45C11H223K | CASTAGNETTI LUCA | 3.564,00 |
| RE | CTLLNZ67A26H223P | CATELLANI LORENZO | 178,20 |
| RE | FRRNDR66L20D037X | FERRARI ANDREA | 1.200,00 |
| RE | GNNVTR37P01C669F | GENNARI VALTER | 186,55 |

| | | | |
|---------------|------------------|--|-------------------|
| RE | 02920380355 | MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 891,00 |
| RE | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO E C. S.S. | 149,20 |
| RN | MRTNZE63B15I472U | MURATORI ENZO | 784,45 |
| RN | 02578370401 | SOCIETA' AGRICOLA CATTANI LUCA E CATTANI LUIGI S.S. | 131,33 |
| totale | | | 286.611,74 |

REGIME DE MINIMIS AGRICOLO

| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
|----|------------------|---|-----------|
| BO | 00322360371 | SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S. | 1.376,50 |
| BO | 00424440378 | COOPERATIVA AGRICOLA-SAN*MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP.A R.L. | 621,72 |
| BO | 00476930375 | COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SRL | 1.288,96 |
| BO | 01535851206 | SOCIETA AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S. | 702,00 |
| BO | 01612151207 | SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S. | 3.837,85 |
| BO | 01612151207 | SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S. | 5.660,64 |
| BO | 01675771206 | SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE | 457,60 |
| BO | 01775221201 | SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S. | 1.066,00 |
| BO | 02254531201 | TADDIA MARCIANO & C. S.N.C. | 12.247,59 |
| BO | 03005661206 | SOCIETA' AGRICOLA BARBIERI MARA E GRAZIELLA S.S. | 1.152,09 |
| BO | 03064231206 | GENERALI PAOLO E LUCA SOCIETA' AGRICOLA | 978,83 |
| BO | 03225581200 | EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA | 915,97 |
| BO | 03500500362 | SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C. | 1.023,05 |
| BO | 03925421202 | SOCIETA' AGRICOLA DAL ZIO DI GHINI ALESSANDRO E C. S.S. | 756,00 |
| BO | 04047970373 | BOLCATO LUCIANO E BANDINI ORIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 1.081,00 |
| BO | 04100800376 | AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.A.S. DI SNEZANA MILOSEVIC | 1.458,00 |
| BO | 04215140379 | SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA | 10.668,00 |
| BO | 04256670375 | AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR."ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA | 4.416,97 |
| BO | BNVCGR51A23F083Y | BONVENTRE CALOGERO | 450,00 |
| BO | BNZDNL58E55A944W | BONZI DANIELA | 2.115,88 |
| BO | BRNCRL64M64A944O | BERNAGOZZI CARLA | 1.696,50 |
| BO | CSSLNA82A01A944K | CASELLI ALAN | 1.268,09 |
| BO | FRRDVD86L25D458E | FERRO DAVIDE | 1.144,00 |
| BO | FRRFNC43H02I110F | FERRANTI FRANCO | 160,00 |
| BO | FVAVLR56M09E136B | FAVA VALERIO | 5.722,00 |
| BO | GCMSDN32S17G776B | GIACOMUZZO SIDONIO | 1.521,17 |
| BO | GLLVTR49B24D158I | GALLI VALTER | 920,37 |
| BO | GRLGRN56H20C265Y | GRILLINI GUERRINO | 1.783,20 |
| BO | LPACLD60C08H302J | ALPI CLAUDIO | 600,00 |

| | | | |
|----|------------------|--|-----------|
| BO | LZZGLR72D63C469A | AZIENDA AGRICOLA LA MUNITA DI LAZZARI GLORIA | 1.960,00 |
| BO | MLILEI47S21F083X | MIOLI ELIO | 504,00 |
| BO | MLVLGU50P20A944I | MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI | 2.091,50 |
| BO | MNCLLN41B62F597Z | MENICETTI LILIANA | 2.501,00 |
| BO | MRZCLD71R08F219O | MARZOCCHI CLAUDIO | 2.387,10 |
| BO | MZZDNI53H11F083W | MEZZETTI DINO | 1.233,00 |
| BO | NCLRRT60D13G467I | NICOLI ROBERTO | 1.879,20 |
| BO | QRNNMR57M50B249K | AGRICOLA FINI DI QUARANTOTTO ANNA-MARIA | 2.459,60 |
| BO | QRTSFN72C01F083W | QUARTIERI STEFANO | 10.449,00 |
| BO | RDGMRN61S21A665T | RODEGHIERO MARIANO | 3.508,05 |
| BO | RNCMNL67T23G467W | RONCAGLIA EMANUELE | 745,91 |
| BO | RZZMRT77A04A944H | RIZZI UMBERTO | 6.600,00 |
| BO | SCNRRT70A11A785F | SCANDELLARI ROBERTO | 738,35 |
| BO | SLMGLL68A18B249H | SALMI GUGLIELMO | 1.265,00 |
| BO | TGNCLD75L42A785S | TUGNOLI CLAUDIA | 233,70 |
| BO | TNLGNN58S06C265O | TONELLI GIANNI | 534,04 |
| BO | TSTNZE57B14I110W | TESTONI ENZO | 575,24 |
| BO | VGNLSS78D48A944K | AZIENDA AGRICOLA VIGNOLI ALESSIA | 624,00 |
| BO | VNNLGU55A27E289J | VANNINI LUIGI | 362,50 |
| FC | 01676590407 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLA E C. S.S. | 1.345,00 |
| FC | 04055140406 | SOCIETA' AGRICOLA PASSERINI PIETRO E MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | 3.315,00 |
| FC | 04279340402 | SOCIETA' AGRICOLA I CASETTI S.S | 226,80 |
| FC | 80014520409 | FABBRI GIOVANNI E ENRICO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 510,00 |
| FC | BRRMRA64M29C573E | BARRANCA MAURO | 3.796,20 |
| FC | MRNGPF73S12C573Q | MARANGONI GIUSEPPE | 1.508,30 |
| FC | RSSCLD61T10H034V | ROSSI CLAUDIO | 1.102,50 |
| FC | VLBFRZ74B02D704K | VALBONESI FABRIZIO | 138,38 |
| FC | ZMPGZN52P09D357V | ZAMPERINI GRAZIANO | 158,50 |
| FE | 00606840262 | SOC. AGR. ALBERTON S.S. | 2.693,77 |
| FE | 01133980381 | AZIENDA AGRICOLA MANUZZI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 300,00 |
| FE | 01489470383 | SOCIETA' AGRICOLA OLMO DI TURRA LUCIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE | 7.078,35 |
| FE | 01581620380 | SOCIETA' AGRICOLA BURIANI ALDO E ANDREA S.S. | 1.600,00 |
| FE | 01710680388 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL | 2.182,80 |
| FE | 01812300380 | SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S. | 120,00 |
| FE | 03835370242 | BIASIN PAOLA SAS SOCIETA' AGRICOLA | 324,00 |
| FE | 03835380241 | BIASIN STEFANO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA | 330,00 |
| FE | 04058160245 | SOCIETA' AGRICOLA QUADRIVIUM S.S. DI MARCHIORI ALESSANDRO | 2.284,08 |
| FE | 091313990375 | CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA | 1.840,00 |
| FE | BGNZNZ51T42E410G | BIGONI ANNUNZIATA | 161,00 |
| FE | BLLGLN60A09L868A | BELLINAZZI GIULIANO | 271,00 |
| FE | BLLGPT63P08A965T | BELLINAZZI GIAMPIETRO | 247,88 |
| FE | BRBBER65C70A393Z | BERSANI BARBARA | 220,68 |
| FE | BRSDNA73S66A393Y | BERSANI DANIA | 239,32 |
| FE | FRGSCR41R13D548U | FRIGNANI OSCAR | 277,50 |
| FE | GRCLCN65A25A965M | GRECHI LUCIANO | 345,00 |
| FE | LCNMSM71L30C912N | LUCIANI MASSIMILIANO | 1.992,68 |
| FE | MCHMSM63H23D548A | MICHELINI MASSIMO | 491,00 |
| FE | MNTLGU51M27A393J | MONTERASTELLI LUIGI | 287,55 |

| | | | |
|----|------------------|---|----------|
| FE | MRNLSU37P50D548E | MARANI LUISA | 225,00 |
| FE | NDRCLD58S07G916D | ANDREOTTI CLAUDIO | 147,39 |
| FE | PNCNDL62R22A191S | PANCALDI DANIELE | 406,18 |
| FE | RBLLRT64P17A806V | ARBALINI ALBERTO | 940,42 |
| FE | RGHRNN47E22G184G | RIGHETTI ERMANNO | 114,21 |
| FE | RMOGRL59E16F156Y | ROMA GABRIELE | 484,00 |
| FE | RZZLCN28E13D548Y | RIZZO LUCIANO | 473,11 |
| FE | SCCLRT77L14C980X | SUCCI CIMENTINI ALBERTO | 322,14 |
| FE | SCCRSN47P51C814M | SUCCI CIMENTINI ROSINA | 716,43 |
| FE | SMRBRN62S26C912Z | SAMARITANI BRUNO | 230,00 |
| FE | SPNMRA59H06H620Q | SPONTON MARIO | 234,37 |
| FE | ZMPSRG42R04H360P | ZAMPINI SERGIO | 470,31 |
| MO | 02707940363 | SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S. | 520,00 |
| MO | 02839120363 | SOCIETA AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE | 3.141,60 |
| MO | 03695660369 | EREDI COSTANZINI | 413,60 |
| MO | BNOPLA56L18D158J | BONI PAOLO | 894,43 |
| MO | BTACCT39M53D746B | ABATE CONCETTA | 128,10 |
| MO | CPPGZL48T68L885O | CAPPI GRAZIELLA | 2.611,20 |
| MO | DLLPRZ49P04A965K | DALL'OLIO PATRIZIO | 317,69 |
| MO | DPRNDR76H23F257S | IL VECCHIO POLLAIO | 2.959,95 |
| MO | GNNMRA49R05B566M | GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO | 1.050,00 |
| MO | MDANDA52T65I802S | AZ.AGR. AMADEI NADIA | 1.400,00 |
| MO | MRSNTN81A12E897H | MORSELLI DR ANTONIO | 894,53 |
| MO | MSSMSM69P08C951C | MESSORA MASSIMO | 1.175,04 |
| MO | MZZLLI51T42C398H | MAZZONI LILIA | 304,92 |
| MO | NZZLGU48M24C107X | NIZZI LUIGI | 1.105,00 |
| MO | RGZNLL59P18D599A | RAGAZZI ANGELO LUIGI | 1.356,75 |
| MO | SCCFNC81P19B819D | SACCHI FRANCESCO | 2.208,00 |
| MO | SLRVNI54A01F240J | SOLERA IVANO | 711,62 |
| PC | 01352640336 | Az Agr La Pagliara ss | 2.269,84 |
| PC | MLNGZN82A27D611V | Azienda Agricola Campogrande di Cantoni SS Società | 319,92 |
| PR | 01968810349 | CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA | 1.760,00 |
| PR | 02244700346 | GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 9.703,10 |
| PR | BNDDNL63M18D416I | BANDINI DANILO | 704,00 |
| PR | CNTNRC51C14G337N | CONTINI ENRICO | 39,00 |
| PR | CVTPVT44B12B812Z | CIVETTA PIER-VITTORIO | 1.500,00 |
| PR | GHRPTR60H29D673H | GHIRETTI PIETRO | 4.824,00 |
| PR | MRCGNN87M02Z103E | MARCHINI CAMIA GIOVANNI | 1.093,65 |
| PR | SNAPFR95P06F463M | SANI PIER FRANCESCO | 468,00 |
| PR | SRZGCR41C17H652P | SARZI SARTORI GIANCARLO | 2.520,00 |
| PR | ZCCRRT71B27B042S | ZUCCONI ROBERTO | 4.700,00 |
| PR | ZLCGNI65B07G337N | ZILOCCHI GINO | 1.847,00 |
| PR | ZPPGRL64L22G337Z | ZAPPAVIGNA GABRIELE | 1.021,50 |
| RA | 80109330391 | GRAZIANI MARTINO E ALTRI S.S. | 600,00 |
| RA | MRSVRS74P06A191M | MORSIANI IAVRES | 300,00 |
| RE | 00556260354 | SOCIETA' AGRICOLA ZANICHELLI SILVANO E IVANO S.S. | 300,00 |
| RE | 00571940295 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. | 1.410,00 |
| RE | 02090410354 | AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA | 582,00 |

| | | | |
|----|------------------|---|-------------------|
| RE | 02327530354 | AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 1.030,00 |
| RE | 02695220356 | SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI | 2.400,00 |
| RE | 02920380355 | MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 445,50 |
| RE | BNVUNI72S49I828K | BONVICINI LIANA | 1.399,00 |
| RE | BRNDR85R25H223M | BERNARDI ANDREA | 2.801,70 |
| RE | CMPMCL45R44B825O | CAMPANI MARCELLINA | 254,70 |
| RE | CRMNC63S62E253G | AZ. AGR. CREMA MONICA | 205,60 |
| RE | CSTPLA51R10H223X | CASOTTI PAOLO | 174,00 |
| RE | DVLNLS42S25A573C | DAVOLI NELLUSCO | 764,10 |
| RE | FRRRT71T16H223V | FERRARI AGRICOLTURA INDUSTRIA E ECOLOGIA DI FERRARI ROBERTO | 462,50 |
| RE | GNSPLA45L20B967V | AZIENDA AGRICOLA GIAN SOLDATI PAOLO | 174,60 |
| RE | LTNPTR50M09C219O | AZ.AGR.ALTANA PIETRO | 373,10 |
| RE | MNTMSI50E17H223I | MONTANARI IAMES | 375,00 |
| RE | MRORMO55H17G654B | MORI ROMEO | 4.500,00 |
| RE | MRZGLR56H19L184P | MARAZZI GIANLORIS | 260,00 |
| RE | MSSCST80A30H223W | MASSARI CRISTIAN | 235,00 |
| RE | RTNMRA65H01B156V | ARTONI MAURO | 205,60 |
| RE | TRLDNC53T20H223K | TORELLI DOMENICO | 1.750,00 |
| RN | PLMSTM42P18H921K | PALMETTI SETTIMIO | 939,94 |
| | | totale | 223.796,80 |

REGIME DE MINIMIS ITTICO

| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
|----|------------------|--|------------------|
| BO | 3369430370 | CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUGIA S.S.SOCIETÀ AGRICOLA | 8.507,00 |
| BO | QRNWNR69H14A944F | QUARANTOTTO WAINER | 2.485,10 |
| FC | 4327730406 | SOCIETA' AGRICOLA ASSIRELLI E FUSCONI S.S. | 420 |
| FE | SCCFNC67B25C980L | SACCOMANI FRANCESCO | 230 |
| PR | 2206650349 | SOCIETA' AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE | 4.200,00 |
| RE | CSTPGR46C10A162N | CASTELLINI PIERGIORGIO | 1.800,00 |
| | | totale | 17.642,10 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 10 GIUGNO 2022, N. 11190

 Rettifica della determinazione n. 10125 del 26/5/2022IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamata la determinazione n. 10125 del 26 maggio 2022 recante “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.”;

Dato atto che con la citata determinazione si è provveduto:

- ad approvare l'allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- ad approvare l'allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- ad assumere l'impegno di spesa registrato al n. 8267 per complessivi Euro 611.905,33 per i beneficiari di cui all'allegato 1;

- a stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Considerato che per mero errore materiale nell'allegato 1 alla sopracitata determinazione, si è omissso di indicare i codici CAR, COR e VERCOR per l'Azienda Agricola Zavaglini Maurizio;

Considerato inoltre, con riferimento all'allegato 2, che per alcune Aziende è stata indicata la concessione del contributo in regime di Aiuto di Stato anziché nel regime in de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 o nel regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 ittico e viceversa;

Ritenuto, pertanto necessario procedere alla rettifica della sopra citata determinazione n. 10125/2022 integrando l'allegato 1 con i codici CAR 18029, COR 1327557 e VERCOR 18292396 per l'Azienda Agricola Zavaglini Maurizio e sostituendo l'allegato 2 con l'allegato di cui alla presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;

Dato atto altresì, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante “Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni

dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di integrare l'allegato 1 della determinazione n. 10125 del 26/05/2022 inserendo i codici CAR 18029, COR 1327557 e VERCOR 18292396 per l'Azienda Agricola Zavaglini

Maurizio;

2. di sostituire l'allegato 2 della medesima determinazione, relativo alle Aziende agricole ammesse con riserva, con l'allegato di cui al presente atto;
3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 10125/2022;
4. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

La P.O. con incarico dirigenziale

Maria Luisa Zanni

| Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (ue) N. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 | | | |
|--|------------------|---|-----------|
| REGIME DI AIUTO DI STATO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
| BO | 03381950371 | AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA | 7.806,05 |
| BO | LPACLD60C08H302J | ALPI CLAUDIO | 600,00 |
| BO | LPAMRZ59S22H302V | ALPI MAURIZIO | 536,00 |
| BO | 01752551208 | ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 996,00 |
| BO | LPASML95R31C265A | ALPI SAMUEL | 800,00 |
| BO | NSLFNC65T21I191S | ANSALONI FRANCO | 1.732,20 |
| BO | VTLSFN78E14A558C | AZ. AGR. CA' DI GHET DI VITALI STEFANO | 822,95 |
| BO | 04256670375 | AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR."ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA | 4.416,97 |
| BO | LZZGLR72D63C469A | AZIENDA AGRICOLA LA MUNITA DI LAZZARI GLORIA | 1.960,00 |
| BO | RGZCLD73T31G467R | AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO DI RAGAZZI CLAUDIO | 1.740,20 |
| BO | BZZGDU46C30A795O | BAZZI GUIDO | 388,63 |
| BO | BNZDNL58E55A944W | BONZI DANIELA | 2.115,88 |
| BO | CSSLNA82A01A944K | CASELLI ALAN | 1.268,09 |
| BO | CTTFBA55P22F083O | CATTANI FABIO | 300,30 |
| BO | 00424440378 | COOPERATIVA AGRICOLA-SAN*MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP.A R.L. | 621,72 |
| BO | 03369430370 | CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUGIA S.S.SOCIETÀ AGRICOLA | 8.507,00 |
| BO | CRSLGU68D21I110S | CRISTOFORI LUIGI | 3.268,32 |
| BO | FRRDVD86L25D458E | FERRO DAVIDE | 1.144,00 |
| BO | GLTDNS78H28E289A | GALEOTTI DENIS | 726,00 |
| BO | GLLVTR49B24D158I | GALLI VALTER | 920,37 |
| BO | GMBMRA65H27E289L | GAMBETTI MAURO | 2.097,00 |
| BO | GHRFST62P21F718A | GHERARDI FAUSTO | 544,00 |
| BO | GCMSDN32S17G776B | GIACOMUZZO SIDONIO | 1.521,17 |
| BO | GLNSML83M20C265G | GOLINELLI SAMUELE | 2.020,00 |
| BO | GRLGRN56H20C265Y | GRILLINI GUERRINO | 1.783,20 |
| BO | GRMCLD52M31D166P | GRIMANDI CLAUDIO | 4.958,06 |
| BO | GDCRRD73C27A944Z | GUIDUCCI RICARDO | 840,00 |
| BO | MNLMCL60L46Z503Q | MINELLI MARCELLA | 463,30 |
| BO | 00292800372 | MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 12.198,72 |
| BO | NCLRRT60D13G467I | NICOLI ROBERTO | 1.879,20 |
| BO | QRNWNR69H14A944F | QUARANTOTTO WAINER | 2.485,10 |
| BO | RZZMRT77A04A944H | RIZZI UMBERTO | 6.600,00 |
| BO | RDGMRN61S21A665T | RODEGHIERO MARIANO | 3.508,05 |
| BO | 03629140371 | SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO | 10.664,13 |
| BO | 01612151207 | SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S. | 3.837,85 |
| BO | 03500500362 | SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C. | 1.023,05 |
| BO | 03817151206 | SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S. | 2.758,77 |
| BO | 00893820373 | SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA - FILIPPO | 8.084,00 |
| BO | 02126420393 | SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S. | 442,50 |
| BO | 03611070370 | SOCIETA AGRICOLA TONI S.S. | 1.081,82 |
| BO | TMBGRL54E04D166G | TAMBURRI GABRIELE | 544,50 |
| BO | TMPGPL47T04E289W | TAMPIERI GIAN PAOLO | 1.476,00 |
| BO | TRZGFR54D28C469R | TAROZZI GIANFRANCO | 1.848,50 |
| BO | TSTNZE57B14I110W | TESTONI ENZO | 575,24 |
| BO | 00614590370 | TIZZANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 391,57 |
| BO | TNLGNN58S06C265O | TONELLI GIANNI | 534,04 |
| BO | TGNGLI60R10A785R | TUGNOLI GIULIO | 2.310,34 |
| BO | TSRRRT57R02D878J | TUSARELLI ROBERTO | 1.310,00 |
| BO | VCCRRT76R09G467V | VECCHI ROBERTO | 1.794,00 |
| BO | VGNPLA47C27M185Y | VIGNOLI PAOLO | 615,35 |

| | | | |
|----|------------------|--|-----------|
| BO | ZNZGCR50M20E844B | ZANZI GIANCARLO | 241,99 |
| FC | 04241730409 | FRUTTETI DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 840,00 |
| FC | 04327730406 | SOCIETA' AGRICOLA ASSIRELLI E FUSCONI S.S. | 420,00 |
| FC | 03153210400 | SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S. | 1.279,04 |
| FC | 02292600406 | SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S. | 210,00 |
| FC | ZMPG2N52P09D357V | ZAMPERINI GRAZIANO | 158,50 |
| FE | BRNPLG61C13A944V | BURIANI PIERLUIGI | 1.311,98 |
| FE | FRRMRA72R03D548B | FERROZZI MAURO | 122,80 |
| FE | MNCFNC85T16G224J | MANCA FRANCESCO | 328,60 |
| FE | MRTRRT62S23G916S | MORETTI ROBERTO | 2.585,97 |
| FE | RLNRRT62L10E320Q | ORLANDINI ROBERTO | 2.358,73 |
| FE | 01219570411 | SOCIETA' AGRICOLA IL VALLONE S.S. | 10.726,18 |
| MO | 03216250369 | FRATELLI BALLASSO SOC.AGR. | 392,70 |
| MO | DPRNDR76H23F257S | IL VECCHIO POLLAIO | 2.959,95 |
| MO | MLVGLC69P06B819F | MALVEZZI GIANLUCA | 2.162,64 |
| MO | 03213371200 | SOC.AGR. CA' SELVATICA | 1.312,82 |
| MO | 02839120363 | SOCIETA AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE | 3.141,60 |
| MO | 02707940363 | SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S. | 520,00 |
| PC | TTLMRT59M44G317E | Attilio Marta | 994,41 |
| PC | 01352640336 | Az Agr La Pagliara ss | 2.269,84 |
| PC | 01365140332 | Az Agr Massina SS | 1.200,00 |
| PC | MZZSFN95R64G535M | Az Agr Mazzocchi Stefania | 1.743,17 |
| PC | BLDNDR72B28D611K | Balduzzi Andrea | 4.115,31 |
| PC | BNGNNE56S25G696A | Bongiorni Ennio | 2.637,62 |
| PC | CNTNLG44L06F205G | Cantoia Angelo Giuseppe | 3.963,96 |
| PC | CTNLGU35T09A841E | Catania Luigi | 2.020,41 |
| PC | CVNMNL93S27C261B | Cavanna Emanuele | 1.023,68 |
| PC | CNTMTT85C22G535S | Contini Matteo | 245,76 |
| PC | CSTGNN43D01A831N | Costa Giovanni | 191,69 |
| PC | CVNMRC64H08I968V | Covini Marco | 10.128,40 |
| PC | FRRMRC99L20b034H | Ferri Mirco | 755,00 |
| PC | 01791160334 | Malacalza Ivan Società Agricola SS | 2.485,23 |
| PC | MRCGPT63D23C288G | Marchesi GianPietro | 680,41 |
| PC | MRCGPT63D23C288G | Marchesi GianPietro | 876,60 |
| PC | MSCNTN61D12D502B | Maschi Antonio | 2.001,85 |
| PC | 01121010332 | Milani Stefania e Patrizia soc agr | 11.657,17 |
| PC | MSCSVN55P11H720B | Moschini Silvano | 441,00 |
| PC | 01045930334 | Opizzi Luigi e Luciano | 611,81 |
| PC | PSSCLL48E21F885T | Passerini camillo | 967,95 |
| PC | LNRPTR92H12C261A | Podere Casa Chierica di Laneri Pietro | 1.629,58 |
| PC | 01533550339 | RAF ss | 1.772,68 |
| PC | RPTGMN77C15G535W | Repetti Germano | 1.361,80 |
| PC | 11990610153 | Società Agricola AGRI DAF | 7.095,78 |
| PC | CCLNDR46E24L348U | Uccelli Andrea | 1.116,00 |
| PC | VRMGPP46C01G852U | Vermi Giuseppe | 459,63 |
| PC | 01178100333 | Vitali e Zuffada società agricola ss | 810,49 |
| PC | VTLPGR51P18L848O | Vitali Piergiorgio | 1.792,50 |
| PR | 02331450342 | "LA VOLTA" DI ORETTI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA | 200,00 |
| PR | CCRMRA49M10B042G | ACCORSINI MAURO | 1.680,00 |
| PR | RMNVNI59T56L681X | ARMANINO IVANA | 303,75 |
| PR | 00497180349 | AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP. | 240,00 |
| PR | 02016240349 | AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 440,00 |
| PR | MGLFST55B13A731G | AZIENDA AGRICOLA CAPRE E CAVOLI DI MOGLIA FAUSTO | 500,00 |
| PR | 00487840340 | AZIENDA AGRICOLA F.LLI GUASTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 1.255,00 |
| PR | TLENDR63S30F914L | AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA TELO' ANDREA | 892,00 |
| PR | BLSMCR61H58M174M | BALESTRIERI MARIA CRISTINA | 250,00 |
| PR | BNDNLL63M18D416I | BANDINI DANILO | 1.600,00 |
| PR | CCCNNA45R62B042L | CACCHIOLI ANNA | 150,00 |

| | | | |
|-----------------------------------|------------------|--|-------------------|
| PR | 00524890340 | CALLEGARI GINO, RINO E CARLO | 1.930,50 |
| PR | CLLVNI55H14B042V | CALLEGARI IVANO | 3.200,00 |
| PR | 01968810349 | CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA | 1.760,00 |
| PR | CPTDGI78T19B042C | CAPITELLI DIEGO | 480,00 |
| PR | CSNMRA63L05G337B | CASONI MARIO | 1.350,00 |
| PR | CVTPVT44B12B812Z | CIVETTA PIER-VITTORIO | 125,00 |
| PR | CBNGRL57R21E438M | COBIANCHI GABRIELE | 672,00 |
| PR | DLLMSM73H04B042L | DALL'OLMO MASSIMO | 720,00 |
| PR | DLLPLA36L14B042B | DELLAPINA PAOLO | 330,00 |
| PR | 02244700346 | GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 9.703,10 |
| PR | LNGLCU61M20G337I | LONGHI LUCA | 550,00 |
| PR | MRSVLR45T11F174J | MARASI VALERIO | 240,00 |
| PR | MRCNTN32T15H501H | MARCHINI CAMIA ANTONIO | 954,27 |
| PR | MRCGNN31D41H501O | MARCHINI CAMIA GIOVANNA | 306,20 |
| PR | MRCGNN87M02Z103E | MARCHINI CAMIA GIOVANNI | 1.093,65 |
| PR | MZZLGU66H26G337S | MAZZONI LUIGI | 1.540,00 |
| PR | MLGFNC54L21I153K | MELEGARI FRANCO | 3.700,00 |
| PR | GHZGLG67L31B042X | PATATE DI SELVOLA DI GHIOZZI GIANLUIGI | 250,00 |
| PR | PTRLGU52M68G337L | PATERLINI LUIGIA | 1.110,00 |
| PR | 02206650349 | SOCIETA' AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE | 4.200,00 |
| PR | 01983110345 | SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI DI BUTTERI ENZO & FIGLI | 2.160,00 |
| PR | 02381320346 | SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI & PAGLIARI S.S. | 873,60 |
| PR | 00245780341 | SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL | 5.252,65 |
| PR | 02396160349 | SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE | 4.019,40 |
| PR | ZCCRRT71B27B042S | ZUCCONI ROBERTO | 4.700,00 |
| RA | 01366900395 | AZ. AGRICOLA MACCOLINI ANDREA E FRANCESCO | 600,00 |
| RA | 02126420393 | SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S. | 1.000,00 |
| RE | CSTLCU45C11H223K | CASTAGNETTI LUCA | 3.564,00 |
| RE | CTLLNZ67A26H223P | CATELLANI LORENZO | 178,20 |
| RE | GNNVTR37P01C669F | GENNARI VALTER | 186,55 |
| RE | MRORMO55H17G654B | MORI ROMEO | 4.500,00 |
| RE | 00442710356 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO E C. S.S. | 149,20 |
| RN | MRTNZE63B15I472U | MURATORI ENZO | 784,45 |
| RN | PLMSTM42P18H921K | PALMETTI SETTIMIO | 939,94 |
| RN | 02578370401 | SOCIETA' AGRICOLA CATTANI LUCA E CATTANI LUIGI S.S. | 131,33 |
| | | totale | 289.748,16 |
| REGIME DE MINIMIS AGRICOLO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
| BO | QRNNMR57M50B249K | AGRICOLA FINI DI QUARANTOTTO ANNA-MARIA | 2.459,60 |
| BO | 04100800376 | AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.A.S. DI SNEZANA MILOSEVIC | 1.458,00 |
| BO | VGNLSS78D48A944K | AZIENDA AGRICOLA VIGNOLI ALESSIA | 624,00 |
| BO | BRNCRL64M64A944O | BERNAGOZZI CARLA | 1.696,50 |
| BO | 04047970373 | BOLCATO LUCIANO E BANDINI ORIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 1.081,00 |
| BO | BLLMRA57T22B249D | BOLELLI MAURO | 3.548,00 |
| BO | BNVCGR51A23F083Y | BONVENTRE CALOGERO | 450,00 |
| BO | 02023350370 | BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 2.506,80 |
| BO | 00476930375 | COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SRL | 1.288,96 |
| BO | 03225581200 | EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA | 915,97 |
| BO | FVAVLR56M09E136B | FAVA VALERIO | 5.722,00 |
| BO | FRRFNC43H02I110F | FERRANTI FRANCO | 160,00 |
| BO | FRRDVD86L25D458E | FERRO DAVIDE | 700,00 |
| BO | 03064231206 | GENERALI PAOLO E LUCA SOCIETA' AGRICOLA | 978,83 |
| BO | GLNSML83M20C265G | GOLINELLI SAMUELE | 352,00 |
| BO | LZZFBR60H05G205N | LAZZARINI FILIBERTO | 1.786,00 |

| | | | |
|----|------------------|---|-----------|
| BO | MLVLGU50P20A944I | MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI | 2.091,50 |
| BO | MRZCLD71R08F219O | MARZOCCHI CLAUDIO | 2.387,10 |
| BO | MNCLLN41B62F597Z | MENICETTI LILIANA | 2.501,00 |
| BO | MZZDNI53H11F083W | MEZZETTI DINO | 1.233,00 |
| BO | MNLMCL60L46Z503Q | MINELLI MARCELLA | 463,30 |
| BO | MLILEI47S21F083X | MIOLI ELIO | 504,00 |
| BO | QRTSFN72C01F083W | QUARTIERI STEFANO | 10.449,00 |
| BO | RNCMNL67T23G467W | RONCAGLIA EMANUELE | 745,91 |
| BO | SLMGLL68A18B249H | SALMI GUGLIELMO | 1.265,00 |
| BO | SCNRRT70A11A785F | SCANDELLARI ROBERTO | 738,35 |
| BO | 01535851206 | SOCIETA AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S. | 702,00 |
| BO | 03005661206 | SOCIETA' AGRICOLA BARBIERI MARA E GRAZIELLA S.S. | 1.152,09 |
| BO | 00322360371 | SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S. | 1.376,50 |
| BO | 01612151207 | SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S. | 5.660,64 |
| BO | 03925421202 | SOCIETA' AGRICOLA DAL ZIO DI GHINI ALESSANDRO E C. S.S. | 756,00 |
| BO | 00813061207 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S. | 2.009,70 |
| BO | 01775221201 | SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S. | 1.066,00 |
| BO | 01675771206 | SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE | 457,60 |
| BO | 04215140379 | SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA | 10.668,00 |
| BO | 02260351206 | SOCIETA AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S. | 912,00 |
| BO | TGNCLD75L42A785S | TUGNOLI CLAUDIA | 233,70 |
| BO | TSRRRT57R02D878J | TUSARELLI ROBERTO | 625,00 |
| BO | VTTLCU59E29A944L | VITTORI VENENTI LUCA | 6.446,00 |
| FC | BRMRRA64M29C573E | BARRANCA MAURO | 3.796,20 |
| FC | 80014520409 | FABBERI GIOVANNI E ENRICO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 510,00 |
| FC | LGHPNG55D19D704O | LAGHI MARIO AZ. AGR. DI LAGHI PIERANGELO | 210,00 |
| FC | MRNGPF73S12C573Q | MARANGONI GIUSEPPE | 1.508,30 |
| FC | PNNGLL60R28I779Y | PENNACCHI GUGLIELMO | 690,00 |
| FC | RSSCLD61T10H034V | ROSSI CLAUDIO | 1.102,50 |
| FC | 01676590407 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLA E C. S.S. | 1.345,00 |
| FC | 04279340402 | SOCIETA' AGRICOLA I CASETTI S.S | 226,80 |
| FC | 04055140406 | SOCIETA' AGRICOLA PASSERINI PIETRO E MATTEO SOCIETA' SEMPLICE | 3.315,00 |
| FC | VLBFRZ74B02D704K | VALBONESI FABRIZIO | 138,38 |
| FC | ZMPGZ52P09D357V | ZAMPERINI GRAZIANO | 158,50 |
| FE | 03835370242 | BIASIN PAOLA SAS SOCIETA' AGRICOLA | 324,00 |
| FE | 01710680388 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL | 2.182,80 |
| FE | NDRCLD58S07G916D | ANDREOTTI CLAUDIO | 147,39 |
| FE | RBLRLT64P17A806V | ARBALTINI ALBERTO | 940,42 |
| FE | 03043730245 | AZIENDA AGRICOLA LA CAMPAGNETTA SOCIETA' SEMPLICE DI ROSSATO UMBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA | 782,23 |
| FE | 01133980381 | AZIENDA AGRICOLA MANUZZI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 300,00 |
| FE | BLLGPT63P08A965T | BELLINAZZI GIAMPIETRO | 247,88 |
| FE | BLLGLN60A09L868A | BELLINAZZI GIULIANO | 271,00 |
| FE | BRBBER65C70A393Z | BERSANI BARBARA | 220,68 |
| FE | BRSDNA73S66A393Y | BERSANI DANIA | 239,32 |
| FE | 03835380241 | BIASIN STEFANO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA | 330,00 |
| FE | BGNNNZ51T42E410G | BIGONI ANNUNZIATA | 161,00 |
| FE | CHRPLA73H21G916R | CHIEREGATO PAOLO | 1.049,71 |
| FE | 091313990375 | CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA | 1.840,00 |
| FE | FRGSCR41R13D548U | FRIGNANI OSCAR | 277,50 |
| FE | GRCLCN65A25A965M | GRECHI LUCIANO | 345,00 |
| FE | LCNMSM71L30C912N | LUCIANI MASSIMILIANO | 1.992,68 |
| FE | MRNLSU37P50D548E | MARANI LUISA | 225,00 |
| FE | MCHMSM63H23D548A | MICHELINI MASSIMO | 491,00 |

| | | | |
|----|------------------|--|----------|
| FE | MNTLGU51M27A393J | MONTERASTELLI LUIGI | 287,55 |
| FE | NLDLCA82C64C814W | NALDI ALICE | 6.614,68 |
| FE | PNCNDL62R22A191S | PANCALDI DANIELE | 406,18 |
| FE | RGHRNN47E22G184G | RIGHETTI ERMANNO | 114,21 |
| FE | RZZLNC28E13D548Y | RIZZO LUCIANO | 473,11 |
| FE | RCCNNI53L07F026M | ROCCHI NINO | 6.645,44 |
| FE | RMOGRL59E16F156Y | ROMA GABRIELE | 484,00 |
| FE | SCCFNC67B25C980L | SACCOMANI FRANCESCO | 230,00 |
| FE | SMRBRN62S26C912Z | SAMARITANI BRUNO | 230,00 |
| FE | 00606840262 | SOC. AGR. ALBERTON S.S. | 2.693,77 |
| FE | 01581620380 | SOCIETA' AGRICOLA BURIANI ALDO E ANDREA S.S. | 1.600,00 |
| FE | 01812300380 | SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S. | 120,00 |
| FE | 01775880386 | SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S. | 2.918,65 |
| FE | 01489470383 | SOCIETA' AGRICOLA OLMO DI TURRA LUCIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE | 7.078,35 |
| FE | 04058160245 | SOCIETA' AGRICOLA QUADRIVIVUM S.S. DI MARCHIORI ALESSANDRO | 2.284,08 |
| FE | SPNMRA59H06H620Q | SPONTON MARIO | 234,37 |
| FE | SCCLRT77L14C980X | SUCCI CIMENTINI ALBERTO | 322,14 |
| FE | SCCRSN47P51C814M | SUCCI CIMENTINI ROSINA | 716,43 |
| FE | ZMPSRG42R04H360P | ZAMPINI SERGIO | 470,31 |
| MO | BTACCT39M53D746B | ABATE CONCETTA | 128,10 |
| MO | MDANDA52T65I802S | AZ.AGR. AMADEI NADIA | 1.400,00 |
| MO | BNOPLA56L18D158J | BONI PAOLO | 894,43 |
| MO | CPPGZL48T68L885O | CAPPI GRAZIELLA | 2.611,20 |
| MO | DLLPRZ49P04A965K | DALL'OLIO PATRIZIO | 317,69 |
| MO | 03695660369 | EREDI COSTANZINI | 413,60 |
| MO | GNNMRA49R05B566M | GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO | 1.050,00 |
| MO | GLDCHL50R20C398U | GOLDONI CHELIO | 435,00 |
| MO | MZZLLI51T42C398H | MAZZONI LILIA | 304,92 |
| MO | MSSMSM69P08C951C | MESSORA MASSIMO | 1.175,04 |
| MO | MRSNTN81A12E897H | MORSELLI DR ANTONIO | 894,53 |
| MO | NZZLGU48M24C107X | NIZZI LUIGI | 1.105,00 |
| MO | RGZNL59P18D599A | RAGAZZI ANGELO LUIGI | 1.356,75 |
| MO | SCCFNC81P19B819D | SACCHI FRANCESCO | 2.208,00 |
| MO | SLVGR67C21C951L | SILVESTRI GABRIELE | 660,00 |
| MO | 03708200369 | SOCIETA AGRICOLA I BOSCHI | 2.916,00 |
| MO | SLRVNI54A01F240J | SOLERA IVANO | 711,62 |
| PC | 01297230334 | Soc. Agr. Campogrande di Cantoni ss | 319,92 |
| PR | BNDDNL63M18D416I | BANDINI DANILLO | 704,00 |
| PR | CVTPVT44B12B812Z | CIVETTA PIER-VITTORIO | 1.500,00 |
| PR | CNTNRC51C14G337N | CONTINI ENRICO | 39,00 |
| PR | GHRPTR60H29D673H | GHIRETTI PIETRO | 4.824,00 |
| PR | 01782210346 | MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA | 9.700,00 |
| PR | SNAPFR95P06F463M | SANI PIER FRANCESCO | 468,00 |
| PR | SRZGCR41C17H652P | SARZI SARTORI GIANCARLO | 2.520,00 |
| PR | 02285980344 | SOCIETA' AGRICOLA LA PESCHIERA S.S. | 1.106,97 |
| PR | ZPPGRL64L22G337Z | ZAPPAVIGNA GABRIELE | 1.021,50 |
| PR | ZLCGNI65B07G337N | ZILOCCHI GINO | 1.847,00 |
| RA | 80109330391 | GRAZIANI MARTINO E ALTRI S.S. | 600,00 |
| RA | MRSVRS74P06A191M | MORSIANI IAVRES | 300,00 |
| RE | 02327530354 | AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 1.030,00 |
| RE | 00571940295 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. | 1.410,00 |
| RE | RTNMRA65H01B156V | ARTONI MAURO | 205,60 |
| RE | CRMNC63S62E253G | AZ. AGR. CREMA MONICA | 205,60 |
| RE | LTNPTR50M09C219O | AZ.AGR.ALTANA PIETRO | 373,10 |
| RE | GNSPLA45L20B967V | AZIENDA AGRICOLA GIAN SOLDATI PAOLO | 174,60 |
| RE | 02090410354 | AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA | 582,00 |
| RE | BRNDR85R25H223M | BERNARDI ANDREA | 2.801,70 |
| RE | BNVLNI72S49I828K | BONVICINI LIANA | 1.399,00 |

| | | | |
|---------------------------------|------------------|--|-------------------|
| RE | CMPMCL45R44B8250 | CAMPANI MARCELLINA | 254,70 |
| RE | CSTPLA51R10H223X | CASOTTI PAOLO | 174,00 |
| RE | CSTPGR46C10A162N | CASTELLINI PIERGIORGIO | 1.800,00 |
| RE | DVLNLS42S25A573C | DAVOLI NELLUSCO | 764,10 |
| RE | FRRRRT71T16H223V | FERRARI AGRICOLTURA INDUSTRIA E ECOLOGIA DI FERRARI ROBERTO | 462,50 |
| RE | FRRNDR66L20D037X | FERRARI ANDREA | 1.200,00 |
| RE | MRZGLR56H19L184P | MARAZZI GIANLORIS | 260,00 |
| RE | MSSCST80A30H223W | MASSARI CRISTIAN | 235,00 |
| RE | MNTMSI50E17H223I | MONTANARI IAMES | 375,00 |
| RE | 02920380355 | MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 445,50 |
| RE | 02920380355 | MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 891,00 |
| RE | 02695220356 | SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI | 2.400,00 |
| RE | 00556260354 | SOCIETA' AGRICOLA ZANICHELLI SILVANO E IVANO S.S. | 300,00 |
| RE | TRLDNC53T20H223K | TORELLI DOMENICO | 1.750,00 |
| | | totale | 202.488,28 |
| REGIME DE MINIMIS ITTICO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | IMPORTO |
| BO | CVODNT57C41L359W | COVA DONATA | 8.086,16 |
| BO | 02254531201 | TADDIA MARCIANO & C. S.N.C. | 12.247,59 |
| BO | VNNLGU55A27E289J | VANNINI LUIGI | 362,50 |
| FE | BLLLGU63H06G923R | BALLARIN LUIGI | 535,88 |
| FE | SLVGMN66A02C469F | SALVI GERMANO | 6.345,07 |
| MO | RCCFRC71M09C951L | RICCO' FEDERICO | 2.028,00 |
| RA | 03472430150 | VALLE SMARLACCA SRL | 6.209,00 |
| | | totale | 35.814,20 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Morciano di Romagna (RN) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica della delibera n. 48 del 30.09.2019 di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n.20/2022 del 20/4/2022 questo Comune ha aggiornato i valori unitari del Contributo di Costruzione della delibera di C.C. n. 48 del 30/9/2019 di recepimento della nuova disciplina del Contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo:

<https://www.comune.morcianodioromagna.rn.it/atti-pubblici/disciplina-del-contributo-di-costruzione-in-recepimento-della-d-a-l-n-186-2018-e-ss-mm-ii/>

ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Forlimpopoli (FC). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per progetto di nuova infrastruttura viaria parallela alla Via Emilia collegata alla riqualificazione della sede aziendale dell'impresa edile Antonelli Edilizia Srl, sita in Via Carlo Pisacane n. 190 a Forlimpopoli

Si avvisa che la determinazione motivata di conclusione è stata ratificata dal Consiglio Comunale in data 16/6/2022 con atto n. 28, con localizzazione dell'opera, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità dell'opera e con contestuale presa d'atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 9/6/2022.

La suddetta determinazione, unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/2022 e alla deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 9/6/2022 saranno notificati ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa, i quali entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della notifica avranno la facoltà di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio.

Copia integrale della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi con relativi allegati, unitamente a copia della delibera di Consiglio Comunale n. 28/2022, è depositata presso la sede del Comune (VI Settore Edilizia Privata Territorio Ambiente) per la libera consultazione del pubblico ed è pubblicata sul sito web del Comune di Forlimpopoli

www.comune.forlimpopoli.fc.it, al seguente percorso HOME» Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 PROCEDIMENTO UNICO

altresì raggiungibile tramite il seguente link diretto:

<http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28815&TipoElemento=pagina>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque deno-

minati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

- localizzazione dell'opera pubblica, secondo quanto previsto e riportato negli elaborati progettuali;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dall'intervento, di cui all'art. 8 della L.R. 19/12/2002, n. 37;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, di cui all'art. 15 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Mirandola (MO). Avviso di avvenuta conclusione negativa del Procedimento Unico SUAP. Art. 53 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con Determinazione di conclusione negativa della Conferenza dei Servizi decisa ex art. 14, comma 2 e art. 14 bis della L. 241/1990, prot. 21221 del 2/7/2022, si è concluso il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. promosso dalla Società Agricola Vignato Patrizia S.S. per variante agli strumenti di pianificazione urbanistica PSC - RUE ed al PTCP per modifica di ex laghetto (definito dall'art.44c del PTCP "macero principale") e realizzazione di un'area verde in Comune di Mirandola, Via Per Concordia, n. 64, identificato al foglio 89 mappale 173 del N.C.E.U. del Comune di Mirandola.

La copia integrale, completa degli allegati, della Determinazione di conclusione negativa della Conferenza dei Servizi è pubblicata:

- sul sito web del Comune di Mirandola, sezione "Amministrazione Trasparente" ed è depositata per la libera consultazione del pubblico.

La Determinazione suddetta è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.**Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione nona variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 30/5/2022 è stata approvata la NONA VARIANTE al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica, U.O. Pianificazione e Opere Connesse - Piazza dei Martiri della Liberazione n.6 e può essere liberamente visionata sul sito www.comune.sassomarconi.it Servizi al cittadino / Pianificazione territoriale / Strumenti di pianificazione urbanistica / Strumenti Operativi/ Regolamento Urbanistico Edilizio / APPROVAZIONE 9^a variante R.U.E. oppure presso l'U.O. Pianificazione Territoriale e Opere Connesse, previo appuntamento (tel. 051/843531).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO**Comune di Traversetolo (PR). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di area cortilizia a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Traversetolo – Approvazione**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 11655 del 7/7/2022 lo Sportello Unico Attività

Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta ITAL.PREF. SRL, relativo all'approvazione del progetto di realizzazione di area cortilizia in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento produttivo situato in Comune di Traversetolo (PR), Via Martini n. 3, località Bannone.

Il Consiglio Comunale di Traversetolo si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto, mediante recepimento e ratifica dell'esito della conferenza di servizi indetta da SUAP, con deliberazione n. 39 del 30/5/2022, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, decorrendo gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n.24/17, e copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionejedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Traversetolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Atti di pianificazione / Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017 - ITALPREF accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.traversetolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=60824&idArea=61193&idCat=61195&ID=61195&TipoElemento=categoria;>

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Traversetolo (Piazza V. Veneto n.33 - nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì ore 8.30 - 12.30 / giovedì 14.30 - 16.30 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Brescello (RE) – Codice Pratica RE22A0029 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: F.LLI ZATTI S.r.l. sede legale nel Comune di Brescello

Data di arrivo domanda di concessione: 29/6/2022

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana – Confinato supe-

riore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- Coordinate UTM-RER x: 616907 y: 968575

- Comune di Brescello (RE) foglio 24 mappale 198 del N.C.T.
Uso: IGIENICO E ASSIMILATI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0096 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impresa Individuale Bucci Mirko sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2006

Data di arrivo richiesta subentro: 19/7/2021

Portata massima: 2 l/s Volume annuo: 1.100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 742.197,06 y: 915.977,25
- Comune di Russi (RA) foglio 33 mappale 341 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (trattamenti fitosanitari) nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A1057 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impresa individuale Missiroli Massimo sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2007

Data di arrivo cambio titolarità: 29/4/2022

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 1.314 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 731.861,09 y: 912.565,98
- Comune di Faenza (RA) foglio 64 mappale 382 del N.C.T.

Uso: irriguo (trattamenti fitosanitari)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28/0/2022, N. 3278

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Ferdenzi Lusardi Dario. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Sant'Anna, ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PCPPA0878 – SINADOC 21718/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Ferdenzi Lusardi Dario (C.F. FRD-DRA65B28A987F), residente in Comune di Cadeo (PC), Strada Sant'Anna n. 19, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0878, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.865,96 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 29/6/2022, N. 3299

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - RAF s.s. società agricola. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata alla sig.ra Compostella Maria Vittoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) frazione Mortizza loc. I Casoni ad uso irriguo - Proc. PCPPA0378 - SINADOC 24862/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta RAF. S.S. Società Agricola (C.F. e P. IVA 01533550339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi annui prelevati) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata alla sig.ra Compostella Vittoria, codice pratica PCPPA0378, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 155.723. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/7/2022, N. 3445

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Farroni Paola. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 2454 del 23/5/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Fornace Nuova, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC18A0024 – SINADOC 34867/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla sig. Farroni Paola (C.F. FRRPLA58H46G535T), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 2454 del 23/5/2019, successivamente rettificato con atto n. 2653 del 3/6/2019, codice pratica P18A0024, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 83.964; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 6/7/2022, N. 3448

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 – Fossati Barbara - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dorba di Mezzano in comune di Bobbio (PC), ad uso irrigazione orto e giardino - Cod. Proc.: PC17A0053 – SINADOC 16522/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*) determina

1. di assentire alla sig.ra Fossati Barbara (C.F. FSSBBR73A53 F205N), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica e superfici, codice pratica PC17A0053, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione orto e giardino;
- portata massima di esercizio pari a 1 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 500 m³/annui. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2027; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 6/7/2022, N. 3449

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Vignati Cristina. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0030 - SINADOC 14824/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla sig.ra Vignati Cristina (C.F. VGNCS769G535I), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 1/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.957. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/7/2022, N. 3450

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Gobbi Stefano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Casa Boffalora, ad uso irriguo - Proc. PC21A0058 – SINADOC 27972/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Gobbi Stefano (C.F. GBBSFN69A18G535K e P.I.V.A. 01229840333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A00 58, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12. 935; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/7/2022, N. 3451

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Biofilia Società Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gropparello (PC), località Ca' D'Adamo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0033 – SINADOC 11262/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Biofilia Società Semplice

(C.F. e P.I.V.A. 017 28750330), con sede in Comune di Gropparello (PC), Località Cà d'Adamo n. 1, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0033, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/7/2022, N. 3452

Reg. Reg.le n. 41/2001, artt. 27 e 36, lett. a), e 27 – Frantoio Fondovalle S.R.L. - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali da Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) ad uso igienico e assimilati – Proc.: PC22A0003 – SINADOC: 21338/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l., (C.F. e P.I.V.A. 00279260368), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC22A0003, ai sensi degli art. 27 e 36, comma 1, lett. a), R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa per uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri di cantiere);
- portata massima di esercizio pari a 4 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 1000 m³;

2. di stabilire che la concessione ha scadenza il 18/12/2022; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società' agricola B & B S.r.l. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) località Gargatano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0157 - SINADOC 21519/2021.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola B & B S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 01215220334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0157, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 71.495 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione volume prelevato) della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo esistente ubicato in Comune di Piacenza, Località Riazza Grossa, Foglio 27, mappale 7. Codice procedimento PCPPA0287. SINADOC n. 24913/2021

Richiedente: MIGLI GIAN CARLO IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC MGLGCR68S13G535E e P. IVA 01690470339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/03/2022

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 35.000 mc

Ubicazione del prelievo: Piacenza, Località Riazza Grossa. Foglio 27, mappale 7. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 560374 y= 4988730

Uso: irrigazione agricola

Nome corpo idrico: "freatico di pianura fluviale"

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-PPF

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro nell'istanza di rinnovo del 24/01/2007, prot. n. 22116, e richiesta di variante sostanziale (aumento volume prelevato da 60.000 mc/anno a 126.211 mc/anno) della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo esistente ubicato in Comune di Castelvetro P.no, Località Casanova, Foglio 2, mappale 44. Codice procedimento PCPPA0970- SINADOC n. 23030/2022

Richiedente: IMPRESA ARIBERTI SOFFIANTINI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.

(C. FISC e P. IVA 01464530193)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/6/2022

Portata massima: 24,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 126.211 mc

Ubicazione del prelievo: Castelvetro P.no (PC), località Casanova, Foglio 2 mappale 44. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 577577 y= 4997177

Uso: irrigazione agricola

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di

Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC10A0004

Richiedente: BALLERINI SILVIO

C.F.BLLSLV36T24G535B

Data di arrivo della domanda di concessione 28/3/2022.

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 5,5 l/s

Volume annuo richiesto: 91.649 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - Conoide Trebbia - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 553.562 Y: 4.981.858

Comune: Podenzano (PC) – foglio 9 mappale 8

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla domanda per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0042 (ex PC01A0813)**

Richiedente: Pontevichi F.Ili Soc. Sempl.

C.F./P. IVA.: 001072660333

Data di arrivo della domanda di concessione 3/5/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 13.152 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578921 Y: 4988038

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 13 mappale 104

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla domanda per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0043 (ex PC01A0813)**

Richiedente: Pontevichi F.Ili Soc. Sempl.

C.F./P. IVA.: 001072660333

Data di arrivo della domanda di concessione 3/5/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 26.546 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 579255 Y: 4987863

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 14 mappale 236 (ex 18)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla domanda per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC22A0054 (ex PCPPA0854)**

Richiedente: Cò Emilia e Minardi Nello Soc. Agr. S.S.

C.F./P. IVA.: 01173710334

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 72.375 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 577906 Y: 4984223

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 27 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo e di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da effettuarsi in Comune di Cadeo (PC), Località Triulza. Codice del procedimento PC22A0055. Sinadoc n. 24763/2022

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA ROSSETTI S.R.L. (C.FISC 00385440334 e P.IVA 01282590338)

Data di arrivo della domanda di concessione: 6/7/2022

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 141.145 mc

Ubicazione del prelievo: CADEO (PC), Località Triulza, Foglio 7, mappale 30. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 565936 y= 49 82910

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo e di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso innaffiamento area verde aziendale, in Comune di Caorso (PC), Via Montale. Codice del procedimento PC22A0056. Sinadoc n. 24774/2022

Richiedente: FANZINI S.R.L.

(C. FISC e P.IVA 01613980331)

Data di arrivo della domanda di concessione: 5/7/2022

Portata massima: 4 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.445 mc

Ubicazione del prelievo: Caorso (PC), Via Montale. Foglio 29, mappale 489. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 568301 y= 4988257

Uso: innaffiamento area verde aziendale.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3289 DEL 29/06/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - EVD S.r.l. - Domanda 10.06.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale cantiere, dal torrente Rovacchia in comune di San Secondo Parmense (PR). Concessione di derivazione. Proc. PR22A0022. SINADOC 22243

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda EVD S.R.L., Sede legale Codogno (LO), Via Aldo Moro n.14 - CAP 26845, Domicilio digitale/

PEC evdsrl@legalmail.it, Numero REA LO - 2553234 Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 10733550965, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata, codice pratica PR22A0022, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di San Secondo Parmense (PR), incrocio fra Strada Provinciale 50 e via Rovacchia, su terreno demaniale; coordinate UTM RER x 593.211; y: 976.669;
- corpo idrico.Codice: 011527050000 3.2 ER Tipologia: Torrente Nome: Rovacchia
- destinazione della risorsa ad uso industriale/cantiere;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2022;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3289 del 29/6/2022

(*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2022.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3425 DEL 6/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Comune di Montechiarugolo - Domanda 3/12/2020 PG/2020/175658 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in

comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicagoiano. Concessione di derivazione PROC PR20A0037. SINADOC 31626

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire a Comune di Montechiarugolo, con sede legale in Provincia di Parma, Piazza Rivasi n.3, in Comune di Montechiarugolo, indirizzo PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it, C.F. 92170530346 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- Pozzo 1 (presa): Comune di Montechiarugolo, loc. Basilicagoiano - foglio 41 mapp. 389; Profondità: 26 m, Coordinate ETR 32 RER UTM: x: 610929, Y: 951458;

- Pozzo 2 (resa): Comune di Montechiarugolo, loc. Basilicagoiano - foglio 41 mapp. 170, Profondità: 23 m, Coordinate ETR 32 RER UTM: x: 610942, Y 951776;

- corpo idrico interessato: Codice: 0090ER-DQ1-CL Nome: Conoide Enza - libero (alimentazione appenninica);

- destinazione della risorsa ad uso geotermico;

- portata massima di esercizio 3 l/s;

- Prelievo annuo 10.232 mc.;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3425 del 6/7/2022

(*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR22A0023 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Immobiliare San Giorgio, con sede legale in Provincia di Parma, Str. Budellungo n. 37/1, Comune di Parma, PEC poderesangiorgio@legalmail.it, C.F. 02587090347.

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2022;

Portata massima: 20 l/s;

Volume annuo: 15600 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg. 6, mapp. 308;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee Uso agricolo irriguo nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR22A0024 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Acqua Terra Sole di Sandro Tessori, Via Trieste 12/5, Frazione San Michele Tiorre, 43035 Felino (PR), Partita iva: 02838650345, CF: TSSDR63T27G3370;

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2022;

Portata massima: 11 l/s

Volume annuo: 13200 mc

Ubicazione prelievo: Comune Felino (PR) fg. 21, mapp. 143;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC ARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione verde nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR22A0025 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Dallara Compositi S.r.l con sede in Via Primo Levi, n°6, Loc. Stradella, cap 43044 Comune di Collecchio (PR) avente P.IVA e C.F 00982950347.

Data di arrivo domanda di concessione 14/6/2022

Portata massima: 6 l/s;

Volume annuo: 1594,85 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Collecchio (PR), fg. 20, mapp.356;

Uso: industriale e irrigazione verde.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR22A0027 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Ponzi s.s., con sede legale in Provincia di Parma, Strada Val Parma n.134, CAP 43124, Comune di Parma, PEC socagricolaponziss@pec.it, C.F. (ditta) 00485640346;

Data di arrivo domanda di concessione 21/6/2022;

Portata massima: 15 l/s;

Portata media: 15 /s;

Volume annuo: 79000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano (PR), fg. 3 mapp. 141;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3237/2018 – REPPA3951

Richiedente: BONACINI E MORANI DUE SRL C.F./P.IVA 01269770358

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 15/9/2021

Derivazione da: n. 1 pozzo Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Roncina - Fg 146 - mappale 386

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 600

Uso: irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (riempimento vasi per vendita fiori ornamentali)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25201/2020 – RE20A0038

Richiedente: Azienda Agricola La Francescotta di Ghigliotti Francesca P.IVA 02333810352

Sede Legale in Comune di Scandiano

Data di arrivo della domanda 22/6/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Pratissolo - Fg 13 - mappale 596

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 9.000

Uso: promiscuo agricolo (irriguo, zootecnico, igienico ed assimilati) Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 28 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-3265

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Cadelbosco di Sopra località Cantone - Pratica n. 23138/2021 - Procedimento RE21A0025 - Concessionario Accento Società Cooperativa Sociale

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Accento Società Cooperativa Sociale** C.F./Partita IVA 01486550351 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cadelbosco di

Sopra (RE) località Cantone da destinarsi ad uso **irrigazione aree verdi aziendali**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 1,50** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 1.030** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3265 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

-ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25645/2020 – RE21A0038.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA SALVATERRA - C.F. 01258780350

Residente in Comune di CASALGRANDE

Data di arrivo della domanda 23/12/2021

Derivazione da: POZZO

Ubicazione: Comune CASALGRANDE (RE) - località SALVATERRA - Fg 9 - mappale 215

Portata massima richiesta: l/s 20,00

Portata media richiesta: l/s 0,45

Volume di prelievo: metri cubi annui: 14.000,00

Uso: AGRICOLO - IRRIGUO

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-3263 - DEL 28 GIUGNO 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Correggio (RE) - località Via Del Progresso - Codice Procedimento RE22A0006. Titolare: M.V.M. S.R.L.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **M.V.M. S.r.l. C.F. 00154090369** Partita IVA **01858720350** con sede in Comune di Correggio(RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via del Progresso da destinarsi ad uso **irrigazione area verde di pertinenza aziendale**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 707,15** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3263 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate

alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 14701/2022 – RE22A0010

Richiedente: UNICAL S.p.A. C.F./P.IVA 07251250018

Sede Legale/Residente in Comune di Casale Monferrato (AL)

Data di arrivo della domanda 7/3/2022

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - Fg 38 - mappale 495

Portata massima richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: metri cubi annui: 8.100

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24495/2022 – RE22A0030

Richiedente: Società Agricola Corte di Palmo di Ferrari Massimo s.s.

C.F./P.IVA 02731820359

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 30/6/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Geminio-la - Fg 29 - mappale 110

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.765

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

Richiesta di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente in Comune di Modena. Codice procedimento: MO22A0059 (7004/S)

Richiedenti: Tagliazucchi Mara, Montosi Vanna, Magnoni Laura e Magnoni Francesca

Data domanda di concessione: 23/6/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 134 mappale n. 390

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 15,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.100 m³ /anno

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0060

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0060

Richiedente: Condominio Elios

Data domanda di concessione: 27/6/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelnuovo Rangone

Dati catastali: foglio n. 22 mappale n. 227

Uso: igienico e assimilati (scambio geotermico)

Portata massima richiesta: 8,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 24.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e ad uso irrigazione aree verdi tramite nr. due pozzi nel comune di San Felice sul Panaro (MO). Prat. n. MOPPA4823

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3306 del 30/6/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società OMR - FONDERIA SAN FELICE Srl con sede legale in Via Lavacchi, Comune di San Felice sul Panaro (MO), P.IVA 03579260369, il cambio di titolarità, il rinnovo e la variante sostanziale della concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima di 4,0 l/s e 13,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Fiume Reno in località Corporeno nel comune di Cento (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. BOPPA1847

Richiedente: Azienda Agricola Ferranti Federico (P.IVA 01556260386), con sede legale in Via della Vite n.21, nel Comune di Cento (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 22/7/2015

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubazione mobile DN 100 a scavalco dell'argine collegata a pompa alimentata da trattore

Ubicazione: località Corporeno, Comune di Cento (FE)

Dati catastali: Foglio 60, mappale 2 1

Portata massima richiesta: 25 l/s

Volume di prelievo richiesto: 15.000 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11

del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in Comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BOPPA1178/15RN01

Procedimento n. BOPPA1178/15RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2015/893491

Data: 30/12/2015

Richiedenti: Società Agricola Martelli Mario e Renzi Settima e ditta Martelli Marco

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062200000000-4ER / Torrente Santerno – Sez. Borgo Tossignano

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 mappale 237

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 18.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICAZIONE DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO00A0265/06RN01

Determinazione di concessione: n. 3406 del 5/7/2022

Procedimento: n. BO00A0265/06RN01

Dati identificativi concessionario: ENI Spa divisione Refining & Marketing

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL/ Conoide Santerno – Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 115 Mappale 357

Portata max. concessa (l/s): 0,8

Volume annuo concesso (mc): 1.000

Uso: autolavaggio

Scadenza: 31/12/2026

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO00A0564/06RN01

Determinazione di concessione: n. 3211 del 24/6/2022

Procedimento: n. BO00A0564/06RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Poggi Paolo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2420ER-DQ2-CCI/ Conoide Samoggia – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 31 Mappale 41

Portata max. concessa (l/s): 4,5

Volume annuo concesso (mc): 3.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO01A2661/07RN01

Determinazione di concessione: n. 3186 del 23/6/2022

Procedimento: n. BO01A2661/07RN01

Dati identificativi concessionario: Consorzi Agrari d'Italia

Real Estate srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI/ Pianura Alluvionale –
Confinato inferiore

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20 Mappale 42

Portata max. concessa (l/s): 9

Volume annuo concesso (mc): 11.000

Uso: compensazione torri evaporative, sbrinamento celle frigorifere e antincendio

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento: n. BO19A0056

Determinazione di concessione: n. 3378 del 4/7/2022

Procedimento: n. BO19A0056

Dati identificativi concessionario: ditta Pasotti Luca

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno - confinato inferiore, codice 2510ER DQ2 CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 106 mappale 246

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 5.184

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO21A0014/22VR

Determinazione di concessione: n. 3465 del 7/7/2022

Procedimento: n. BO21A0014/22VR

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Cà di Fattino

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: Torrente Brasimone - Sez. Imm. Setta codice 0601002000000-3ER

Opera di presa: 2 pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 18 antistante Mappale 19

Foglio 15 antistante Mappale 235

Portata max. concessa (l/s): 2,6

Volume annuo concesso (mc): 900

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0002

Determinazione di concessione: n. 3468 del 7/7/2022

Procedimento: n. BO22A0002

Dati identificativi concessionario: Fap Investments Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0492ER-DQ2-CCS/ Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 32 Mappale 422 (ex 195)

Portata max. concessa (l/s): 3,8

Volume annuo concesso (mc): 18.429

Uso: irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0031

Procedimento n. BO22A0031

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/83906

Data: 19/5/2022

Richiedente: AUTOGRILL ITALIA SPA

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato superiore - 0492ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 31 mappale 59

Portata max. richiesta (l/s): 1,2

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO22A0046

Procedimento n. BO22A0046

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/102808

Data: 22/6/2022

Richiedente: Az. Agr. Bortolotti Franco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 Mappale 58

Portata max. richiesta (l/s): 4,5

Volume annuo richiesto (mc): 3.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

(ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO22A0047

Procedimento n. BO22A0047

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/109892

Data: 4/7/2022

Richiedente: Soc. Agr. Caroli Gianfranco e Grilli Roberto S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 139 Mappale 110

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 19.288

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Reno in comune di Alfonsine (RA) – Proc. RAPP0674

Richiedente: Podere San Simone

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 23/6/2022

Procedimento: RAPP0674

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio:42 mappale: 6 destra idraulica

Portata max. richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 21897 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpa.e.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irriguo, con perforazione di nuovo pozzo in loc. Coccolia Comune di Ravenna (RA) - Proc. RA21A0023

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna – n. DET-AMB-2022-3267 del 28/6/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Gallignani S.S. di Callegati Gallignani Isabella C.F. 02566100398 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (procedimento RA21A0023) esercitato mediante n. 1 pozzo di nuova perforazione (codice risorsa RAA138671) della profondità di metri 116 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Coccolia identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 246 mapp 111 Sezione A; coordinate UTM RER X: 748339 Y:910808; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 5;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 81.013;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per irrigazione agricola in loc. Fiumazzo del comune di Alfonsine (RA) – Proc. RA22A0003

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC Ravenna n. 3283 del 28/6/2022 è stato determinato di:

1. Rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, a Guzzinati Daniela C.F. GZZDNL85B60D458I la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (procedimento RA22A0003)
2. Pozzo della profondità di metri 157 ubicato in comune di Alfonsine (RA) loc Fiumazzo, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 89 mapp 492; coordinate UTM RER x: 740.126 Y933.559;
3. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola con portata massima di esercizio l/s 3; volume complessivo pari a mc/annui 3079;
4. scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da torrente Senio in comune di Fusignano (RA) Proc. RA22A0027

Richiedente: Ballardini Stefano

Sede: Fusignano (RA)

Data di arrivo domanda: 23/6/2022

Procedimento: RA22A0027

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n.1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Fusignano (RA)

Foglio: 9 mappale: 44

Portata max richiesta: 8,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 9619 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti

per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione con perforazione di nuovo pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA) – Proc. RA22A0030

Richiedente: Ubuntu Srl
Sede: Via provinciale Cotignola 20/9 (RA)
Data di arrivo domanda: 16/6/2022
Procedimento: RA22A0030
Derivazione da: acque sotterranee
Opere di presa: 1 pozzo
Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)
Foglio: 112 mappale: 454

Profondità: m 300

Diametro: mm 225

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4350 mc/annui

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3310949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A.
Data presentazione istanza: 31/1/2022
Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio
Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Fc)
1 - foglio 123 mappale 208 - fg 109 mappale 239 attraversamento interrato Ponte del Risorgimento
2 - foglio 123 mappale 229 - 208 parallelismo interrato via Riccione/via Cattolica.

Uso richiesto: attraversamento e parallelismo cavi fibra ottica
Codice procedimento: FC22T0026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) Località Via Massafiscaglia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 25/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 179 fronte mappali 34 - 125 -105 - 159 - 13 - 14 - 25 - 19 - 29.

Uso richiesto: attraversamento interrato con elettrodotto

230/400 (B.T.) e un attraversamento aereo con elettrodotto 230/400 (B.T.), posa di 1 sostegno e 1 armadio stradale

Codice procedimento: FE22T0020

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 26/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), sez. C foglio 59 fronte mappale 109 e sez. C foglio 60 fronte mappale 72.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: RA22T0037

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Melo in Comune di Riccione (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A

Data presentazione istanza: 22/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Melo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Riccione (RN), foglio 11A fronte mappali 3417 e 124

Uso richiesto: attraversamento con cavo in fibra ottica

Codice procedimento: RN22T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Savio, fosso delle Caselle, fosso della Fossa, fosso di Valbiano e rio di Montalto in Comune di Sarsina (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A.

Data presentazione istanza: 26/8/2021

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio, fosso delle Caselle, fosso della Fossa, fosso di Valbiano e rio di Montalto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sarsina (FC)
1 f. Savio, fg 51 f. mappale 803 - fg 56 f. mappale 57, attr. aereo

2 f. Savio, fg 51 f. mappale 72 - f. mappale 188, attr. aereo

3 f. Savio, fg 57 f. mappale 128- f. mappale 62, attr. aereo

4 fosso delle Caselle, fg 57 f. mappale 11 - fg 52 f. mappale 40, attr. aereo

5 f. Savio, fg 23 f. mappale 146 - fg 52 f. mappale 32, attr. aereo

6 fosso delle Coste, fg 23 f. mappale 76 - f. mappale 174, attr. aereo

7 fosso della Fossa, fg 23 f. mappale 252 - fg 24 f. mappale 138, attr. aereo

8 fosso di Valbiano, fg 24 f. mappale 247 - f. mappale 254, attr. aereo

9 f. Savio, fg 48 f. mappale 85 - fg 41 f. mappale 158, attr. aereo

10 f. Savio, fg 48 f. mappale 127 - fg 49 f. mappale 83, attr. aereo

11 rio di Montalto, fg 42 mappale 215 - fg 38 mappale 352, attr. staff. a ponte

12 rio di Montalto, fg 38 mappale 491 - mappale 282, attr. staff. a ponte

13 f. Savio, fg 38 f. mappale 1577 - fg 39 f. mappale 6, attr. aereo

14 f. Savio, fg 18 f. mappale 293 - Sant'Agata Feltria fg 1 f. mappale 26, attr. aereo

15 f. Savio, fg 56 f. mappale 55 - f. mappale 10, attr. aereo

Uso richiesto: attraversamenti aerei e staffati a ponte con cavo in fibra ottica

Codice procedimento: FC21T0088

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino e fabbricati

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 23754/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez D "San Lazzaro Parmense" foglio 54 fronte mappale 32

Uso richiesto: giardino e fabbricati

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Corniglio e Calestano, per cui è stata presentata richiesta di Concessione Richiedente Azienda Faunistica Venatoria "Curatico, Signatico, Cavalcalupo" - PR09T0045

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria "Curatico, Signatico, Cavalcalupo";

Codice procedimento: PR09T0045 Sinadoc 24104/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rii vari; Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR), fg. 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 30 - 31 - 32 - 33 - 36 - 37 e Comune di Calestano fg 52 - 53;

Uso richiesto: uso faunistico venatorio;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ghiara nel Comune di Salsomaggiore Terme, per cui è stata presentata richiesta di Concessione ditta Sozzi Emilio SRL - PR22T0060

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Sozzi Emilio SRL;

Codice procedimento: PR22T0060 - Sinadoc n. 21591/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ghiara;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Salsomaggiore Terme (PR), fg. 22 fronte mappale 257 e fg 23 fronte mapp. 545;

Uso richiesto: orto giardino;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Stirone nel Comune di Fidenza, per cui è stata presentata richiesta di Concessione ditta Ceprini Costruzioni S.r.l. - PR22T0061

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ceprini Costruzioni S.r.l.;

Codice procedimento: PR22T0061

Corso d'acqua di riferimento: torrente Stirone;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR), fg. 42 fronte mappale 569 - 331 - 72 - 110 e fg 44 fronte mapp. 146 - 32 - 12;

Uso richiesto: opere di cantierizzazione complesse m2 7.320.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio. La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli, canale della Forcella, canale Naviglio Taro nei comuni di Medesano e Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con cavidotto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comuni di Collecchio e Medesano

Codice procedimento: SINADOC 24830/2022

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli, canale della Forcella, canale Naviglio Taro

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Medesano (PR) foglio 7 fronte mappali 29 e 33, foglio 12 fronte mappale 62, comune di Collecchio foglio 55 fronte mappale 23, foglio 13 fronte mappale 605 e 608, foglio 11 fronte mappale 32 e 74

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz. La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza

in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sala Baganza

Codice procedimento: SINADOC 24790/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Sala Baganza (PR) Foglio 29 mappal e 166 parte

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz. La durata del procedimento è disciplinata dall' art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Gattara in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Codice procedimento: SINADOC 24845/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Gattara

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano foglio 5 fronte mappali 36 e 988

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz La durata del procedimento è disciplinata dall' art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0031

Richiedente: Hera spa

Data della domanda: 13/6/2022

Corso d'acqua: Fosso Baldo

Comune: Savignano sul Panaro - Ubicazione: Via dei Cesari

Uso richiesto: attraversamento con condotte acquedottistiche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all' indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22A0032

Richiedente: DS Smith Packaging Italia spa

Data domanda: 30/6/2022

Corso d'acqua: Canal Torbido e Canal Chiaro

Comune di Castelfranco Emilia (Mo)

Uso richiesto: occupazione con viabilità, parcheggi e zone a verde

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all' indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0038

Richiedente: Colombini Claudia – Tollari Luciano Alberto

Data domanda: 8/6/2022

Corso d'acqua: Rio Faellano

Comune di Marano sul Panaro

Foglio 8 fronte mappale 22

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0021 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale di Burana in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0021

Corso d'acqua di riferimento: Canale di Burana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 160 parte dei mappali 1624 – 1625 – 2049 e Foglio 158 parte dei mappali 783 – 782 – 8

Uso richiesto: percorso ciclopedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BOPPT1054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT1054

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/9/2003

Richiedente: Maurizzi Mauro

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 67 mappale 30/p

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO07T0304/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0304/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento - Data Prot. Domanda: 28/2/2022

Richiedente: Hera Spa

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 antistante i mappali 824, 154, 384 e 365

Uso richiesto: tubazione sospesa agganciata al ponte

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Aneva in Comune di Vergato (BO) - Procedimento BO15T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0050

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/4/2015

Richiedente: Magelli Ingrosso Bevande snc di Gabriele ed Enrico Magelli

Comune risorse richieste: Vergato - Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 antistante mappale 6

Uso richiesto: area di deposito

Corso d'acqua: Torrente Aneva

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di area demaniale ad uso passaggio carraio Fiume Reno, sponda destra, in Comune di Casalecchio - Pratica BO17T0062

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0062

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/9/2017

Richiedente: Lo Russo Giovanni

Comune risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappale 2210

Parte

Uso richiesto: occupazione ad uso passaggio carraio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Casale in Comune di Casalfumane (BO) - Procedimento BO22T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0050

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 29/3/2022

Richiedente: Morara Juri e D'Elia Giada

Comune risorse richieste: Casalfumane

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 Mappale 165

Uso richiesto: Occupazione occasionale per cantierizzazione con ponteggio

Corso d'acqua: Rio Casale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, TORRENTE IDICE in Comune di CASTENASO (BO) - Procedimento BO22T0077

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0077

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento e manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 25/5/2022

Richiedente: Comune di Castenaso

Comune risorse richieste: Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante Mapp. 118

Uso richiesto: attraversamento e manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo, affluente in dx orografica del fiume Bidente, in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0074

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-

venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0074

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pondo, affluente in dx orografica del fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), Sez. A Mortano - Foglio 47 fronte mappali 90 – 285 – 212 – 213 / Foglio 47 fronte mappali 169 – 202 / Foglio 52 fronte mappali 248 – 19

Uso richiesto: n. 2 attraversamenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in

forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1910

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1910

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Loc. Macerone foglio 102 fronte mappale 126

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-

denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area
demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello
in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza
di rinnovo con variante - Codice Pratica FC07T0071**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per
la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Ce-
sena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente
in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di
rinnovo con variante di concessione nel seguito indicata, a dispo-
sizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì,
mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia
presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-
stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,
ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-
venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art.
15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0071

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena - Sez.
A - Loc. Macerone, Foglio 102 fronte mappale 2668

Usò richiesto: corte dell'abitazione, fabbricato amovibile e
n. 1 opera di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-
zo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni
e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti
dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-
denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di
area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Ru-
bicone, nei Comuni di Roncofreddo (FC) e Borghi (FC) per**

**cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica
FC07T0091**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per
la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cese-
na – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente
in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di
rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi
volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e
venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia
presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-
stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,
ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-
venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art.
15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0091

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Roncofreddo (FC), Loc. Fondovalle Rubicone - Fo-
glio 23 fronte mappale 57

Comune Borghi (FC), Loc. Fondovalle Rubicone - Foglio 1
fronte mappale 18

Usò richiesto: attraversamento condotta avente funzione di
trasferimento idrico a servizio di fonti agricoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-
zo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni
e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti
dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-
denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di are-
a demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in
Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza
di rinnovo - Codice Pratica FC09T0094**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per
la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Ce-
sena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente
in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di
rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi
volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e
venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia
presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-
stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,
ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-
venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art.

15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0094

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC) – Loc. Tontola - foglio 53 fronte mappali 1139 - 1140

Uso richiesto: n. 2 scarichi acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Portico e San Benedetto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0019

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC), Loc. Bocconi-Molino Campaccio, Foglio 42 fronte mappali 2 – 3 - 4

Uso richiesto: area cortiliva/giardino privato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Gonnelle in Comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso delle Gonnelle

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano (FC), Loc. Santa Maria del Fiume foglio

15 fronte mappali 48 85

Uso richiesto: ponticello carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0011

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), Loc. Ponte di Larciano

foglio 137 fronte mappali 497, 620, 616, 492, 493, 521, 712

foglio 137 fronte mappali 711, 717, 716, 842, 150

Uso richiesto: verde pubblico attrezzato, strada comunale e realizzazione di opera idraulica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tramazzo in Comune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA02T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA02T0010

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio (FC) – Strada Campolungo - foglio 9 fronte mappale 183

foglio 11 fronte Mappale 1

Uso richiesto: attraversamento con guado sommergibile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0077

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0077

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena – Sez. A - Loc. Osservanza, Foglio 148 F. Mappale 167 e Mapp. 2231

Uso richiesto: giardino (mq. 52 c.a.), porzione di fabbrica adibito a civile abitazione (mq. 15 c.a.) e n. 1 scarico acque bianche (mm. 160)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

**TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
– AREA EST**

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0098

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0098

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio – loc. San Savino - foglio 50 fronte mappali 70 - 550 - 551 - 553 - 545 - 66 - 517

Uso richiesto: uso prato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0265

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0265

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Forlì (FC), Loc. San Lorenzo in Noceto foglio 277 fronte mappali 662 foglio 283 fronte mappali 1

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio – Rio Larciano in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di variante di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC07T0126

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC07T0126

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio – Rio Larciano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 137 mappali 110 - 111 - 112 - 135 - 733 - 287

Uso richiesto: opere di urbanizzazione (ponte stradale, tombinamento, attraversamento stradale, parcheggio, muro scogliera)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area/e demaniale/i di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0078

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0078

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Loc. Villa Casone - foglio 198 fronte mappali 167 1248

Uso richiesto: scarico acque reflue

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1917

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia

presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1917

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappale 2642

Uso richiesto: scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0070

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0070

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina (FC), foglio 51 fronte mappali 92 192 193

Uso richiesto: condotta fognaria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio di titolarità - Codice Pratica FC10T0021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - foglio 101 fronte mappali 317

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente di Ridracoli in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0073

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente

in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0073

Corso d'acqua di riferimento: Bidente di Ridracoli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), Loc. Ridracoli foglio 93 fronte mappale 116

foglio 94 fronte mappale 26

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0017

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Loc. Macerone foglio 102 fronte mappale 196

Uso richiesto: area cortiliva e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

zo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0059

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0059

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 9 fronte mappali 47 572

Uso richiesto: condotta per approvvigionamento idrico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio dell'Acqua in

Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC22T0027

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0027

Corso d'acqua di riferimento: Rio dell'Acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), sez. A, foglio 161 parte mappale 1376

Uso richiesto: scarico acque

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0085

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0085

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - foglio 102 fronte mappale 5168

Uso richiesto: uso scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ – CESENA – AREA EST
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comune di Portico e San Benedetto per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC04T0023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC), foglio 6 fronte mappali 77 80 81 119

Uso richiesto: scarico e tubazione fognaria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di

rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. D'Altri Quarto - Procedimento RAPPT0255/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0255/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 32. Coordinate UTM-RER X=757684 y=936015

Uso richiesto: capanno da pesca n. 56.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0074

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Tiemme S.N.C. di Magnani Patrizia e Roberta e C.

Data di arrivo domanda: 27/6/2022

Procedimento: RNPPT0074

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: In sponda sinistra del torrente Marano presso via Tortona n. 18 Riccione (RN Identificazione catastale: fg.2 partt 1067, 1068 e 1071

Uso richiesto: manufatti di scarico acque meteoriche

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoor@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni

di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Chick Farm Europe Società Agricola a r.l. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/7/2019 (PG/2019/111395 del 15/7/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di pollame, di cui al punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., situata in Comune di Imola (BO), Via Bicocchino n. 2.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65614>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile di Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Progetto per l'ampliamento di un centro zootecnico esistente, autorizzato con Pdc 168/2017/Pc, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'azoto, il tutto su terreni di proprietà, siti nel comune di Bondeno (Fe), Loc. Zerbinete, Via Argine Vela 471” nel Comune di Bondeno (FE) che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Variante al PRG di Bondeno e la Variante sostanziale alla Concessione per il

prelievo acque sotterranee la cui autorità competente è definita dall'art.7,comma 2,della L.R. 4/2018.

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente ha presentato in data 26 aprile 2022 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Variante urbanistica al PRG di Bondeno;
- Variante sostanziale alla Concessione per il prelievo acque sotterranee

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Bondeno
- oltre al Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Sermide e Felonica in Provincia di Mantova

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato A.2 della L.R. 4/18:

“A.2. 18) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”, in quanto modifica di impianto ricadente nella categoria A.2. 10) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 chilogrammi) o 900 posti per scrofe.”

Ai fini AIA il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06:

6. “Altre attività”: punto 6.6 Allevamento intensivo di pollame o di suini:

b) con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Variante urbanistica al PRG di Bondeno;

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC FERRARA al seguente indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

PRG del Comune di Bondeno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale Val.S.A.T. depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Bondeno, piazza Garibaldi n. 1, e pubblicati sul sito web <http://www.comune.bondeno.fe.it/>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>.

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Variante urbanistica al PRG del Comune di Bondeno
- Valsat su variante al PRG
- Permesso di Costruire
- Nulla osta idraulico
- Variante sostanziale alla Concessione per il prelievo acque sotterranee
- Parere prevenzione incendi

Ai fini della variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (FE17A0024) si forniscono le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 41/2001:

- opera di presa: pozzo esistente di profondità 28 m
- ubicazione: Via Argine Vela n.471, località Zerbinato in Comune di Bondeno (FE)
- dati catastali: Foglio 5, mappale 105
- portata massima richiesta: 1,5 l/s
- volume annuo: 26.000 mc
- uso: zootecnico, igienico e assimilati, antincendio

- le eventuali domande concorrenti devono pervenire all'indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Bondeno. Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non prevede la procedura di Valutazione d'incidenza. Il progetto non prevede procedure espropriative.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta LA CART S.R.L. – sede legale in Via Alda Costa n. 5 – Rimini e installazione in via Fossalta 3679 in Comune di Cesena (FC) - (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2022-3463 del 7/7/2022, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla seguente installazione:

- LA CART S.R.L. – sede legale in Via Alda Costa n.5 – Rimini e installazione in via Fossalta 3679 in Comune di Cesena (FC)

Attività:

- **5.1** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno – c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2
- **5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Provincia interessata: **Forlì-Cesena**

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, Tit. III-bis, art. 29-octies comma 3 lettera a) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta IREN AMBIENTE S.p.A. - Installazione IPPC "PAIP" sita in loc. Ugozzolo, Comune di Parma (PR)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata dalla ditta IREN AMBIENTE S.p.A. presso l'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e

Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma) (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 01/01/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione DET-AMB-2019-400 del 28/1/2019 e s.m.i., relativamente all'installazione in oggetto in cui si svolgono le attività rientranti nelle categorie IPPC 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

localizzata: in località Ugozzolo, Strada Ugozzolo, Comune di Parma (PR).

Gestore dell'installazione IPPC: Sig. Eugenio Bertolini

Il Riesame dell'autorizzazione è presentato con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, stabilite con Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Parma, ma vede l'interessamento anche dei Comuni di Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile e delle seguenti province: Parma

L'Autorità Competente è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 01/01/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Procedimento è: Beatrice Anelli.

L'istanza è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I soggetti interessati entro i medesimi 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., possono prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità Competente Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it. E' possibile prendere visione della documentazione di AIA sul Portale web " Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=73034>

Il termine di legge per la conclusione del procedimento è definito dall'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 11 della LR 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., salvo sospensioni istruttorie a norma di legge.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO SOCIETÀ AGRICOLA SRL – Avviso di avvenuto rilascio

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 3280 del 28/6/2022

ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'A.I.A. alla Ditta AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO SOC. AGR. S.R.L. avente sede legale in Via della Pace n. 10 in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suino in Via Imperatora n. 18 nel Comune di Formigine (MO).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in via Cavecchia, 75, comune di Cesena - ditta: CO.P.R.A. Società cooperativa agricola

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta CO.P.R.A. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA per l'impianto di lavorazione di uova e produzione di ovo prodotti sito in Comune di CESENA, VIA CAVECCHIA, 75 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 30/6/2022 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: MARCO DELLABARTOLA;

Installazione: lavorazione uova;

Descrizione dell'Installazione: insediamento per la lavorazione di uova e la produzione di ovoprodotti;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA e il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della ditta CPL Concordia Soc. Coop. per un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano da ubicarsi presso lo stabilimento COEM SpA via Stradone Secchia, 32 nel Comune di Castellarano (RE) loc. Roteglia a servizio dello stabilimento stesso – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Castellarano avvisa che ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla ditta CPL Concordia Soc. Coop. per un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano da ubicarsi presso lo stabilimento COEM SpA Via Stradone Secchia n.32 nel Comune di Castellarano (RE) loc. Roteglia a servizio dello stabilimento stesso, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Responsabile Settore 4: Dott. Enrico Ferrari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di prima emissione dell'A.I.A. della ditta MARGI Srl - Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli artt.8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di istanza di prima emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla seguente installazione:

“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno”.

Localizzato: in Via Fortunato Rizzi n.13/A - loc. Baganzola - Comune di Parma.

Presentata da: "Margi società a responsabilità limitata" in breve, MARGI Srl - Parma.

Gestore IPPC: Sig.ra Galli Maria.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di istanza di prima emissione di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=72892>

La documentazione di istanza di prima emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o “Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma” ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoo-pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

Dirigente - Responsabile del Procedimento: Arch. Costanza Barbieri.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame di AIA della Ditta IREN ENERGIA SPA sita in Via Hiroshima n. 5 nel Comune di Reggio Emilia – D.Lgs. 152/2006 parte II – art 29 bis e seguenti - L.R. 21/2004

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2004, che è

stata rilasciata Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n.3043 del 15/6/2022 per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta IREN ENERGIA SpA sita in Via Hiroshima n.5 nel Comune di Reggio Emilia – rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 1.1: Combustione di combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia: Lorena Belli.

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato - art. 158bis D. Lgs. 152/2006 - Emergenza Idrica in Comune di Novafeltria (RN) – Perforazione di nuovi Pozzi in località Ponte Baffoni. Procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PRG) dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli conseguente alla perforazione di un nuovo pozzo in località Ponte Baffoni e a quanto indicato nel Disciplinare di concessione a derivare. Seconda pubblicazione

L' AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

premesse che:

- il progetto definitivo "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" nel Comune di Novafeltria (RN) è stato approvato ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 con determinazione ATERSIR n.147 del 6/9/2019, recante: "*Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni nel Comune di Novafeltria (RN). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comportante titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera*";
- in relazione alla perforazione dei pozzi e alla galleria drenante esistente in località Ponte Baffoni, ARPAE ha rilasciato concessione di derivazione DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020 (procedimento RN10A0040). Tra le prescrizioni indicate nel Disciplinare di concessione vi era quella di individuare, a cura di ATERSIR, le aree destinate alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, suddivise in: zone di tutela assoluta delle captazioni e derivazioni e zone di rispetto delle captazioni e derivazioni per quanto riguarda i nuovi pozzi; zone di protezione destinate alla protezione del patrimonio idrico per quanto riguarda la galleria drenante esistente;
- a seguito di Ordinanza comunale n.28 del 16/8/2021, al fine di scongiurare una possibile crisi idrica del territorio comunale, è stato perforato in località Ponte Baffoni un nuovo pozzo in sostituzione di uno deteriorato (uno dei due pozzi relativi all'intervento approvato con determinazione ATERSIR n.147/2019);
- con nota prot. PG.AT/2021/0007863 del 26/8/2021 è stata indetta dalla Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato di

ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi istruttoria sul procedimento in oggetto;

- in conseguenza alla perforazione del nuovo pozzo in località Ponte Baffoni in sostituzione di uno deteriorato, Arpae ha rilasciato variante non sostanziale alla concessione di derivazione relativa al procedimento RN10A0040, con DET-AMB-2021-5993 del 29/11/2021, confermando le prescrizioni contenute nella DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020 anche in relazione all'individuazione delle aree destinate alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;
 - la proposta di variante urbanistica, elaborata dal Proponente Hera S.p.A. e registrata al protocollo di ATERSIR ai numeri PG.AT/2021/0011076 del 7/12/2021 PG.AT/2021/0011262 del 14/12/2021 e PG.AT/2022/0003187 del 30/3/2022, interessa non solo il Comune di Novafeltria, sul cui territorio in località Ponte Baffoni sono posizionati i pozzi e la galleria drenante in parola, ma anche i Comuni limitrofi di Maiolo e Pennabilli;
 - a seguito della chiusura della Conferenza di Servizi istruttoria è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 103 del 13/4/2022 l'avviso: "Servizio Idrico Integrato - art. 158bis D. Lgs. 152/2006 - Emergenza Idrica in Comune di Novafeltria (RN) – Perforazione di nuovi pozzi in località Ponte Baffoni. Procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PRG) dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli conseguente alla perforazione di un nuovo pozzo in località Ponte Baffoni e a quanto indicato nel Disciplinare di concessione a derivare", e contestualmente depositata per 60 giorni la documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli;
 - scaduti i termini del deposito, con nota prot. PG.AT/2022/0006157 del 22/06/2022, è stata indetta dalla Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Novafeltria, Maiolo e Pennabilli, ai sensi e per effetto dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006, e alla presa d'atto dell'intervento di perforazione di un nuovo pozzo, in sostituzione di uno deteriorato, a seguito di ordinanza comunale n.28 del 16/8/2021 emessa dal Comune di Novafeltria;
 - in conseguenza alle risultanze della prima seduta, è stato deciso di procedere alla ripubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT e all'effettuazione di ulteriore deposito della documentazione urbanistica al fine di garantire la piena pubblicità al procedimento di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli;
- AVVISA**
- che ai sensi dell'art.158bis del D. Lgs. 152/2006 si è reso

necessario avviare un nuovo procedimento di variante urbanistica correlato all'intervento "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni", al fine di individuare:

- le aree di salvaguardia (zona di tutela assoluta e di rispetto) in relazione al nuovo pozzo 3, perforato a seguito di ordinanza comunale n.28/2021, mediante un procedimento di variante urbanistica cartografica al PRG del Comune di Novafeltria;
- la zona di protezione in relazione alla galleria drenante esistente, come da prescrizione del Disciplinare di concessione a derivare (DET-AMB-2020-5196 del 30/10/2020 come modificata non sostanzialmente da DET-AMB-2021-5993 del 29/11/2021), mediante un procedimento di variante urbanistica cartografica e normativa ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli.
- che, presso ATERSIR è depositata, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, la documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli, nello specifico:

Documenti generali e di inquadramento: DG00RU010 "Varianti PRG – Elenco elaborati predisposti
DG00RG005 "Nuovi pozzi – Esclusione procedura VAS" Rev.2

 - DG00PG020 Area di protezione galleria drenante
Documenti specifici relativi al Comune di Maiolo:
 - DG00PG022 Area di protezione galleria drenante – Comune di Maiolo
 - DG00RU008 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Maiolo
 - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Maiolo
Documenti specifici relativi al Comune di Novafeltria:
 - DG00PG024 Aree di tutela assoluta e di rispetto pozzo 3
 - DG00PG021 Area di protezione galleria drenante – Comune di Novafeltria Rev.01
 - DG00RU007 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Novafeltria
 - DG00PG026 Variante PRG 2021
 - Proposta stato di fatto PRG N.T.A Comune di Novafeltria
 - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Novafeltria
 - Proposta Allegato C PRG Variante Comune di Novafeltria
 - Proposta Tav. 3 PRG Stato di fatto Comune di Novafeltria
 - Proposta Tav. 3 PRG Variante Comune di Novafeltria
 - Proposta Tav. 4 PRG Stato di fatto Comune di Novafeltria
 - Proposta Tav. 4 PRG Variante Comune di Novafeltria
Documenti specifici relativi al Comune di Pennabilli:
 - DG00PG023 Area di protezione galleria drenante – Comune di Pennabilli
 - DG00RU009 Variante PRG Relazione illustrativa – Comune di Pennabilli
 - Proposta variante PRG N.T.A Comune di Pennabilli
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione depositata al seguente link: urly.it/3mr36
- che ATERSIR mette a disposizione, al medesimo link, al fine di facilitare la comprensione della documentazione de-

positata, anche la seguente ulteriore documentazione relativa all'intervento:

- DG00PG025 As built con catastale Rev.02
- DG00RG006 Nuovi pozzi- Relazione giustificativa con as built
- che il presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale di ATERSIR, e, per favorire la pubblicità del procedimento, sarà pubblicato altresì all'Albo Pretorio dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli, anche ai sensi dell'art.56 della L.R. 15/2013;
- che la sola presa visione della documentazione depositata potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), contattando la referente: Benedetta Casadei, telefono 051 6373443 – email: benedetta.casadei@atersir.it;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è possibile contattare il referente di Hera S.p.A.: Carlo Falconi telefono: 0542 621386 - email: carlo.falconi@gruppohera;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni, finalizzate esclusivamente al procedimento di variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli di cui al presente procedimento, ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: **Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO)**, indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso e/o osservazioni non pertinenti alla variante ai piani urbanistici e territoriali di cui al presente procedimento;
- che al termine del periodo di deposito riprenderà la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione della proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PRG) dei Comuni di Maiolo, Novafeltria e Pennabilli, conseguente alla perforazione del nuovo pozzo in località Ponte Baffoni (realizzato a seguito di ordinanza comunale n.28 del 16/08/2021 emessa dal Comune di Novafeltria), e a quanto indicato nel Disciplinare di concessione a derivare, e correlata all'intervento "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" già approvato ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 con determinazione ATERSIR n.147 del 6/9/2019;
- che il Responsabile del procedimento di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
COMUNICATO

Avviso di adozione Decreto del Segretario Generale n. 84 del 27 giugno 2022

Si comunica che è stato adottato il seguente decreto:

Decreto n. 84 del 27 giugno 2022 avente ad oggetto:

Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 1, comma 11 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI-Po) e art. 3 della Deliberazione CIP n. 6 del 20 dicembre 2021. Approvazione di aggiornamenti relativi ad aree in dissesto idrogeologico in Comune di Travo (PC) individuate negli elaborati cartografici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza (avente il valore ed effetti del PAI-Po in virtù dell'intesa stipulata il 12 aprile 2012 ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 11 delle NA del PAI-Po).

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo “S.S. 9 Via Emilia – Realizzazione di una nuova rotatoria all’intersezione tra La S.S. n.9 Via Emilia e le strade provinciali n.5 Santa Croce” e n.65 Cesena-Bertinoro” in comune di Bertinoro

Questa Amministrazione ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria in oggetto.

L'approvazione del progetto definitivo, mediante conferenza dei servizi, comporterà:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati per la realizzazione dell'opera;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Ai fini della Legge Regionale 37/2002, art.16, il progetto è corredato da elaborati in cui sono indicate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

- Il deposito degli elaborati ha una durata di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (20 Luglio 2022);
- i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo potranno prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e entro la scadenza del periodo di deposito, (entro il 19 Settembre 2022) potranno formulare osservazioni scritte alla Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Patrimonio e Espropri, Piazza Morgagni 9 47121 Forlì (FC);
- coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, potranno, nei medesimi termini sopra indicati, presentare osservazioni scritte alla Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Patrimonio e Espropri, Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì (FC);

Gli interessati potranno prendere visione della documentazione depositata e ottenere le informazioni pertinenti, previo appuntamento telefonico chiamando i seguenti numeri: 0543

714297 oppure 0543 714274 nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì mercoledì venerdì mattina dalle 9.00 alle 13.00
- martedì e giovedì mattina dalle 9.00 alle 13.00
- pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30

La documentazione è inoltre disponibile nel Sito web della Provincia al seguente link:

<http://www2.provincia.fc.it/viabilfo/panighina2022.zip>

Le osservazioni dovranno pervenire alla Provincia, Ufficio Patrimonio, con le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo provfc@cert.provincia.fc.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta elettronica ordinaria: patrimonio@provincia.fc.it,
- mediante raccomandata all'indirizzo: PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì - Ufficio Patrimonio.

Le osservazioni pervenute saranno puntualmente esaminate prima dell'approvazione definitiva del progetto e le controdeduzioni saranno approvate nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi

Il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto definitivo, e dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Ing. Di Blasio Fabrizio.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 24/2017, relativo all'intervento di interesse della Provincia di Modena: “Ciclovia del Sole Verona – Firenze tronchi 7 e 9 tratti in provincia di Modena”. Il procedimento è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e alla localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica AVVISO DI DEPOSITO ATTI (ART. 53, L.R. 24/2017)

Si avvisa che l'Autorità procedente Provincia di Modena, Area Tecnica, Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante urbanistica, ValSAT e *Sintesi non Tecnica*, i quali sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT presso gli uffici della Provincia di Modena in Viale Jacopo Barozzi n.340 - 41124 Modena.

Per la consultazione degli elaborati può essere contattato il Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, U.O. Mobilità sostenibile, che riceve solo su appuntamento telefonando al numero 059.209912 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì

dalle ore 09.30 alle ore 13.00.

Tali documenti sono altresì depositati presso i seguenti Comuni con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURERT:

– **Comune di Concordia sulla Secchia**, Area gestione del territorio, Piazza XXIX Maggio n. 2 - 41033 Concordia sulla Secchia;

– **Comune di Mirandola**, Servizio mobilità, Sede Municipale Via Giolitti n.22 - 41037 Mirandola;

– **Comune di San Felice sul Panaro**, Servizio assetto e utilizzo del territorio, Piazza Italia n.100 - 41038 San Felice sul Panaro;

– **Comune di San Possidonio**, Settore tecnico, Servizio urbanistica/Lavori pubblici, Piazza Andreoli n.1 - 41039 San Possidonio.

Per la consultazione degli elaborati possono essere contattati:

– **Comune di Concordia sulla Secchia**, previo appuntamento telefonico al numero 0535.412947 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00);

– **Comune di Mirandola**, la consultazione può avvenire solo da remoto attraverso le piattaforme indicate;

– **Comune di San Felice sul Panaro**, solo previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00: ing. Anna Aragone, Responsabile Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, tel. 0535.86306; geom. Lorena Ferrari, Responsabile Ufficio Urbanistica, tel. 0535.86305; ing. Giovanni Malaguti, Responsabile Ufficio Lavori Pubblici, tel. 0535.86348;

– **Comune di San Possidonio**, previo appuntamento telefonico allo 0535.417919, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Modena al seguente indirizzo:

<https://www.provincia.modena.it/bando/avviso-deposito-progetto-definitivo-ciclovia-del-sole-verona-firenze-tronco-7-9/>

nonché sul sito istituzionale dei seguenti Comuni:

– **Comune di Concordia sulla Secchia**

<https://www.comune.concordia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=18092&idCat=18037&ID=25481&TipoElemento=pagina>

– **Comune di Mirandola**

<https://www.comune.mirandola.mo.it, sezione Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio>

– **Comune di San Felice sul Panaro**

<https://www.comunesanfelice.net, sezione Amministrazione Trasparente > Pianificazione e governo del territorio > Ciclovia del Sole>

– **Comune di San Possidonio**

<https://www.comune.sanpossidonio.mo.it/servizi/urbanistica/piani-e-norme-urbanistiche-1>

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta (duplice copia) mediante raccomandata A.R. ovvero Pec ai seguenti indirizzi:

– Provincia di Modena

Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
Viale Jacopo Barozzi n.340 - 41124 Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

– Comune di Concordia sulla Secchia

Area gestione del territorio

Piazza XXIX Maggio n.2 - 41033 Concordia sulla Secchia;
comuneconcordia@cert.comune.concordia.mo.it

– Comune di Mirandola

Servizio mobilità

Via Giolitti n. 22 - 41037 Mirandola

comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

– Comune di San Felice sul Panaro

Servizio assetto e utilizzo del territorio

Piazza Italia n.100 - 41038 San Felice sul Panaro

comunesanfelice@cert.comunesanfelice.net

– Comune di San Possidonio

Settore tecnico, Servizio urbanistica/Lavori pubblici

Piazza Andreoli n.1 - 41039 San Possidonio

comunesanpossidonio@cert.comune.sanpossidonio.mo.it

Si precisa che l'Autorità procedente è la Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Daniele Gaudio, Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il geom. Fabio Giangregorio del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della l.r. 15/2013 attraverso la pubblicazione del presente avviso nei siti informatici e all'albo pretorio online della Provincia di Modena e dei Comuni di Concordia sulla Secchia, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della l.r. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione di Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui all'art. 53, comma 2 della L.R. 24/2017.

IL DIRIGENTE

Luca Rossi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

COMUNE DI CONSELICE - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni al progetto di "ampliamento di fabbricato adibito all'esercizio d'impresa", richiedente SURGITAL S.P.A., ubicazione Conselice, Via Bastia 16/1, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la Ditta SURGITAL S.P.A. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "ampliamento di fabbricato adibito all'esercizio d'impresa" da effettuarsi in Conselice, Via Bastia n.16/ 1, Fg. 2 Mapp. 1479-1470.

La richiesta di ampliamento risponde all'esigenza di inserire nuovi impianti di confezionamento, differenti da quelli progettati precedentemente, al fine di soddisfare le nuove richieste del mercato; questo richiede l'introduzione di macchinari aggiuntivi, che necessitano di maggiore superficie ingombrante.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

Garante della comunicazione e partecipazione: Arch. Gilberto Facondini

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

<http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

La documentazione in formato cartaceo è deposita presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP- Piazza Trisi n.4, LUGO recapiti: tel. 0545 38 304 o 0545 38582 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (previo appuntamento concordato telefonicamente), oppure tramite PEC:

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL CAPO SERVIZIO SUAP
Federico Vespignani

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di ampliamento di insediamento produttivo, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di CARPI - Avviso di deposito

Si avvisa che in data 17.06.2022 il legale rappresentante della società A.I.MO. srl – Acetifici Italiani Modena, p. IVA n. 02258300363, con sede legale a Carpi, in Via Fornaci n. 12, delegato procuratore della società Denimmobiliare srl., p. IVA n.02950670360, con sede legale a Carpi, Via Carrobbio n. 2, e legale rappresentante della Azienda agricola Querceta Srl, p.IVA 01529740365, con sede legale a Carpi, Via Carrobbio n. 2, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di ampliamento del complesso produttivo A.I.MO. srl - Acetifici Italiani Modena; il progetto prevede la costruzione di nuovo magazzino, la realizzazione di nuova pesa, il completamento della viabilità interna con costruzione di due tombamenti/

scatolari su canali dell'Ente Bonifica Emilia Centrale, opere su strada comunale via Carrobbio, la realizzazione di recinzione con richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, la modifica di accesso carraio sulla S.S. 468 di Correggio al civ. 57/A, e comporta Variante alla Pianificazione Territoriale vigente (nello specifico variante al P.R.G. del Comune di Carpi); l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 17/6/2022 (prot. Gen.le TdA n. 41695 – 41698 – 41700 – 41702 – 41708 – 41710 – 41711 – 41712 – 41716)

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 20/7/2022 al 17/9/2022 (ai sensi art. 2963 C.C. e art. 155 C.P.C.), per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150 - pec: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo:

“<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>“,

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (17.09.2022) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017. Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 -Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del comune di Carpi.

LA RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Emanuela Pezzali

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di modifiche allo Statuto comunale: art. 2, comma 3 ter e art. 3 bis. PG. 400226/2022

Con deliberazione PG n. 400226/2022, adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 27/6/2022, Rep.n. DC/2022/57, è stato deliberato quanto segue:

DI APPROVARE le seguenti modifiche dello Statuto del Comune di Bologna:

all'art. 2, co. 3 ter, dopo le parole “condizione psico-fisica.”

è aggiunta la frase "Per questo, il Comune di Bologna si riconosce nel principio dello "Ius Soli" come mezzo di acquisto della cittadinanza italiana, affermandone l'importanza ai fini della concreta attuazione del principio costituzionale di uguaglianza";

Testo consolidato

Art. 2, co. 3 ter. Il Comune orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica. Per questo, il Comune di Bologna si riconosce nel principio dello "Ius Soli" come mezzo di acquisto della cittadinanza italiana, affermandone l'importanza ai fini della concreta attuazione del principio costituzionale di uguaglianza.

dopo l'art. 3, è inserito l'**art 3 bis**: "Cittadinanza onoraria del Comune di Bologna per minori stranieri"

"È istituita la Cittadinanza onoraria del Comune di Bologna per tutti i minori stranieri residenti a Bologna, nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero, ma che abbiano completato almeno un ciclo scolastico o un percorso di formazione professionale in istituti appartenenti al sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, come speciale forma di riconoscimento del loro ruolo di coesione tra popoli e culture diversi e per affermare pienamente le libertà fondamentali delle persone".

IL SINDACO
Matteo Lepore

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativa al Comparto BDR 30 "R2 Molino Casacce" San Piero in Bagno - Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele S.n.c.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 21/12/2021 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bagno di Romagna relativa al comparto BDR 30 "R2 - Molino Casacce" - San Piero In Bagno - Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele S.N.C.,

La variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna e può essere visionata previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422 e al seguente link: <https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/variante-al-poc-del-compartobdr-30-ambito-r2-molino-casacce-san-piero-in-bagno-adozione>.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo: Comune di Bagno di Romagna - Via Verdi n.4 - 47021 San Piero in Bagno (FC) o tramite PEC al seguente indirizzo: bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno

no essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberta Biondi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito AN.B15 denominato "Cagnona - Casa Panzini"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 36 del 3/4/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, con delibera di Giunta comunale n. 125 del 28/6/2022 ai sensi dell'art. 7 e 8 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., è stato dichiarato l'interesse pubblico all'attuazione della proposta di Accordo Operativo in oggetto.

Si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Gestione del Territorio, ufficio Urbanistica, del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo, n. 1, e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle 10.00 alle 13.00, giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00).

Tutta la documentazione è inoltre pubblicata e consultabile sul sito Web del comune di Bellaria Igea Marina al seguente indirizzo: <https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica/>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate tramite posta certificata all'indirizzo pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

o depositate in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Bellaria Igea Marina in Piazza del Popolo n.1.

IL DIRIGENTE
Adele Mancini

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Relitto stradale di via Roma in prossimità dell'ex casello ferroviario - Declassificazione e sdemanializzazione ai fini del trasferimento nel patrimonio disponibile del Comune di Calderara di Reno - Integrazione piano alienazioni e valorizzazione immobiliari 2022/2024

Si avvisa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 35/1994, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47

del 30/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassificato e sdemanializzato un relitto stradale, corrispondente ad una porzione di strada di Via Roma censita al catasto Foglio 43 Partita 5 "Strade pubbliche", che presenta una lunghezza di circa 73 m, una larghezza media di circa 9 m, per un totale di circa 591 mq, ai fini del trasferimento del patrimonio disponibile del Comune di Calderara di Reno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE
PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in merito al comparto attuativo denominato "Zona di nuovo insediamento zni.16 (loc. Dinazzano)" - Provvedimenti conseguenti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 31/05/2022 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE in merito al comparto attuativo denominato "Zona di nuovo insediamento zni.16 (loc. Dinazzano)".

La variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà n.1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/approvazione-atti-e-relativi-allegati-tecnici>

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geom. Riccardo Medici (mail: r.medici@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 30/5/2022

Sdemanializzazione di un relitto stradale a Collecchio, Via Gandhi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di sdemanializzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'area individuata al Foglio 21 mappale 562 della consistenza di mq. 17,00, attualmente di proprietà del Comune di Collecchio e classificata come relitto stradale, evidenziata nella planimetria allegata al presente atto e che ne forma parte integrante;
2. Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni

successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione Comunale come espressamente previsto dalla L.R. 35/99;

3. Di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale;
4. Una volta divenuto definitivo il provvedimento di sdemanializzazione, di provvedere alla permuta della particella censita al Foglio 21 Mappale 562 della consistenza di mq. 17,00 di proprietà del comune di Collecchio con la particella censita al Foglio 21 Mappale 563 della consistenza di mq. 38,00 di proprietà dei Sigg. Rossi Alberto e Rossi Guglielmo, mediante apposito atto notarile.
5. Di dare atto che le spese notarili sono a carico del Comune di Collecchio.

(omissis)

RESPONSABILE SETTORE GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
Ing. Lorenzo Gherri

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) - ex art 4, comma 4 della L.R. 24/17, art. 41, comma 2. lett. b), della L.R. n. 20 del 24/3/2000 ed ex-art. 15, della L.R. n. 47 del 4/12/1978, relativa alla eliminazione della sola destinazione terziaria di una porzione di area destinata a zone produttive ad interventi misti e aggiornamento della consistenza degli immobili esistenti nell'area

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 11/4/2022 è stata approvata una variante specifica al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, relativa alla eliminazione della sola destinazione terziaria di una porzione di area destinata a zone produttive ad interventi misti e aggiornamento della consistenza degli immobili esistenti nell'area.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata in libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale con sede in piazza Patrioti 8, ovvero sul sito istituzionale del Comune di Cortemaggiore <http://www.comune.cortemaggiore.pc.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO
Davide Mori

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione della conferenza preliminare finalizzata all'Accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 L.R. 24/2017 per la realizzazione della nuova sede per la Pubblica Assistenza nel Comune di Crevalcore (BO) in variante agli strumenti urbanistici

Si rende noto che si è conclusa la Conferenza di Servizi preliminare verificandosi, ai sensi dell'articolo 60 comma 5 della

Legge Regionale n. 24/2017, la possibilità di consenso unanime alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della nuova sede per la Pubblica Assistenza nel Comune di Crevalcore (BO).

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio pubblico destinato alla nuova sede della Pubblica Assistenza Crevalcore Organizzazione di Volontariato, già presente sul territorio con funzione di Protezione Civile, la realizzazione di edifici privati a destinazione commerciale e servizi, e relative opere di urbanizzazione comprensive di parco pubblico. L'area è inserita all'interno del Territorio Urbanizzato.

Il Procedimento è promosso dal Comune di Crevalcore ed è finalizzato alla conclusione di un Accordo di Programma che sarà sottoscritto tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna. Il Decreto emanato dal Sindaco Metropolitan di approvazione dell'Accordo di Programma comporterà la variazione degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti.

La proposta di Accordo di Programma in Variante urbanistica, completo di VALSAT, è depositato a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni naturali consecutivi in libera visione al pubblico presso:

- Comune di Crevalcore, Via Persicetana n.226, Area Tecnica – Urbanistica ed Edilizia,

- Città Metropolitana di Bologna, Via Zamboni n.13, Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbanistica.

La proposta di Accordo è altresì pubblicata integralmente sul sito web istituzionale degli enti pubblici partecipanti all'Accordo:

- Comune di Crevalcore *Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio/ Strumenti urbanistici adottati in corso di approvazione*

- Città Metropolitana di Bologna *Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio*

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, inviando documenti in forma digitale al Comune di Crevalcore al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: crevalcore@cert.provincia.bo.it (entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine).

Nei 60 (sessanta) giorni successivi al termine per presentare le osservazioni, ai sensi dell'art 60 comma 7, il Comune di Crevalcore procederà alla convocazione della Conferenza di Servizi per la conclusione dell'Accordo, dove i soggetti partecipanti esprimeranno le loro determinazioni tenendo conto anche delle osservazioni eventualmente presentate.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

La Responsabile del Procedimento e Garante della comunicazione e della partecipazione è la Responsabile dell'Area – Geom. Mirna Quagliari.

LA RESPONSABILE AREA TECNICA - URBANISTICA ED EDILIZIA
Mirna Quagliari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione – Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici (PSC – RUE), per realizzazione nuovo impianto autolavaggio a servizio del distributore carburanti Conad in Via Emilia Ponente, mediante Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della L.R. 24/2017

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente il progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti per la realizzazione di nuovo impianto di autolavaggio a servizio del distributore di carburanti Conad sulla SS 9 Emilia Km 81+167 direzione Bologna, presentato dalla ditta CARDUCCI SRL di Imola (BO).

Gli elaborati di progetto comprensivi della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) sono depositati per 45 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna durante i quali, ai sensi del comma 8 dell'art. 53 della LR 24/2017 chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/procedimento-unico-ex-art-53-lr-24-2017/carducci-s-r-l-variante-al-psc-rue>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della LR 24/2017.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Degli Esposti, responsabile del Servizio Sviluppo Economico e progetti Europei – SUAP; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è la dott.ssa Simonetta D'Amore, Segretario Generale.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito e pubblicazione Piano urbanistico attuativo inerente area di espansione produttiva zona D2-PUA Comparto n. 2 via Emilia (via della Frasca) in ditta Orogel Soc. Coop. agricola ai sensi dell'art. 25 LR n. 47/78

Il Responsabile di Settore

Vista l'istanza presentata dalla Soc. Cooperativa Agricola OROGEL il 28.12.2021 prot. n. 17285 inerente l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Espansione produttiva da realizzare in zona D2 con accessi da Via Emilia s.s. n. 9 e Via della Frasca, comparto urbanistico regolato dalle disposizioni di PRG

contenute nelle Norme tecniche di Attuazione alla *Scheda* PUA comparto n.2-zona D2 in ditta OROGEL-Accordo programma 2009/2010;

ai sensi dell'art. 25 della LR n. 47/78

RENDE NOTO CHE

-gli elaborati grafici relativi al Piano Urbanistico di Attuazione in oggetto sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a decorrere dal **3/8/2022 e fino al 2/9/2022**;

-chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni in triplice copia di cui una in bollo a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero entro il **2/10/2022**.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI MONTERENZIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 5/11/2021 ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione strada vicinale "Poggio delle Costanze" in località Villa Sassonero"

Il Responsabile di Area "Servizi Tecnici" informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 5/11/2021 ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione strada vicinale "Poggio delle Costanze" in località Villa Sassonero" si è proceduto a declassificare la strada vicinale di uso pubblico di Via Poggio delle Costanze a strada vicinale ad uso privato.

Il presente comunicato viene pubblicato, ai sensi della L.R. n. 35/1994, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI AREA
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

PUA 2° stralcio attuativo e variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale del COS12 Casalborsetti - golf (scheda COS12 POC)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 28/6/2022, P.G. n. 136945/2022, è stato approvato il PUA 2° stralcio attuativo e variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) generale del COS12 Casalborsetti - Golf (scheda COS12 POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR, è depositato presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 (2° piano) – Ravenna ed è pubblicato per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione programma di riconversione o ammodernamento (PRA) dell'azienda agricola allevamento Veniera di Lasagna Amedeo e Simone con sede a Reggio in Via Veniera n. 6

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 23/5/2022 è stato approvato il Programma di Riconversione o Ammodernamento (PRA) presentato dall'Azienda Agricola Allevamento Veniera di Lasagna Amedeo e Simone, per la realizzazione di un deposito agricolo.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Reggio – Piazza Martiri n.1 - 2 - 3.

IL RESPONSABILE DI AREA
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso assunzione proposta PUG

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 88 del 5/7/2022, a norma dell'art. 45, co. 2 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45, co. 2 e 27, co. 2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'art. 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune in indirizzo:

www.comune.sala-bolognese.bo.it

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del Procedimento: Arch. Giuliana Alimonti (giuliana.alimonti@comune.sala-bolognese.bo.it)

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Geom. Samantha Magni (samantha.magni@comune.sala-bolognese.bo.it).

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 - stralcio 1a

Il Responsabile dell'Area vista l'istanza presentata dalla Ditta "Vivai Onlymoso di Fabrizio Pecci", con sede a Faenza (RA) in via Ravegnana n. 281 – P.IVA 02440750400, tendente all'approvazione di Piano Urbanistico Attuativo – PUA del Comparto C2-4 – stralcio 1a, acquisita agli atti in data 2/10/2020 con Prot. n. 13631 ed il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi istruttoria Prot. 10104 del 17/6/2022, rende noto:

- Che gli elaborati costitutivi il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – stralcio 1a sono depositati presso l'Area 4 – Pianificazione e Governo del Territorio per trenta giorni conse-

cutivi a decorrere dal 20/7/2022 (data di pubblicazione dell'avviso nel BUR Emilia-Romagna) e fino al 19/8/2022. Gli stessi elaborati sono consultabili online sul sito internet istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/343>;

- Chiunque fosse interessato potrà prenderne visione e formulare, entro e non oltre il termine di trenta giorni dal compiuto deposito, ovvero entro il 18/9/2022, eventuali pertinenti osservazioni che dovranno pervenire tramite pec all'indirizzo comune. sangiovanniinmarignano@legalmail.it o per posta all'indirizzo: Comune di San Giovanni in Marignano, Via Roma n. 62 – 47842 San Giovanni in Marignano (RN).

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4

Claudia Cavalli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifiche all'art. 22 dello Statuto comunale, approvate con deliberazione consiliare n. 42 del 30/06/2022

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 22

Presidenza, organizzazione e funzionamento

1. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Consiglio si avvale di Commissioni di studio e permanenti, per settori organici di materie e le pari opportunità, con funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare indicati dal regolamento, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale e comunque idoneo a garantire la rappresentanza dei gruppi. Il regolamento individua altresì i poteri affidati alle Commissioni di vigilanza sulla conformità dell'attività di istituzioni, enti pubblici dipendenti e gestori dei servizi pubblici comunali agli indirizzi consiliari nonché alle Commissioni speciali di indagine, la cui presidenza è riservata ad un Consigliere dell'opposizione.

3. Alle Commissioni può essere deferito dal Consiglio, con eventuale predeterminazione di principi e criteri direttivi, il

compito di redigere il testo di atti deliberativi, anche di natura normativa, da sottoporre alla votazione consiliare senza discussione generale, salve le dichiarazioni di voto, qualora abbiano ottenuto dai suoi membri, nella votazione finale, un voto favorevole pari a quello di due terzi dei componenti il Consiglio comunale.

4. Le Commissioni hanno diritto di richiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco o degli Assessori delegati nonché, previa comunicazione al Sindaco, dei responsabili degli uffici e degli amministratori e dirigenti di istituzioni, enti pubblici dipendenti nonché gestori dei servizi pubblici comunali. Possono inoltre consultare rappresentanti di enti ed associazioni ed acquisire l'apporto di esperti.

5. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni sono disciplinati dal regolamento consiliare, approvato a maggioranza assoluta dei suoi membri. In tale atto, ispirato al principio di valorizzare la partecipazione di tutte le componenti consiliari alla formazione degli indirizzi delle politiche comunali, oltre alla disciplina degli istituti cui rinvia la legge ed il presente Statuto sono altresì individuate le modalità attraverso le quali, compatibilmente alle disponibilità dell'Ente, l'Amministrazione si incarica di fornire al Consiglio ed ai gruppi consiliari i servizi, le attrezzature e le risorse finanziarie adeguate all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

6. Il Consiglio, in casi del tutto eccezionali debitamente motivati, può essere riunito in seduta in modalità videoconferenza o mista secondo le norme del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Beatrice Bonaccorso

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna per l'anno 2022

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 84 del 16 giugno 2022 (immediatamente esecutiva a termini di legge), sono state adottate le piante organiche delle Farmacie dei territori comunali per l'anno 2022, che si allegano.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per 15 giorni consecutivi dal 23/6/2022 al 8/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna al seguente link: <http://albopretorio.comune.lugo.ra.it/?ente=unione>

Il Responsabile SUAP

Federico Vespignani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.626 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI ALFONSINE

In CORSO GARIBALDI N. 57

Denominata ANTICA FARMACIA LUGARESÌ

Cod. identificativo 39001021

Della quale è titolare: SOCIETA' ANTICA FARMACIA LUGARESÌ SNC DELLA DOTT.SSA STEFANIA MARINI & C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Bagnacavallo e Fusignano, Fiume Senio, Strada Statale n. 16, Strada Comunale Passetto, Fiume Reno, confine con i Comuni di Argenta, Ravenna e Bagnacavallo

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.626 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI ALFONSINE

In CORSO MATTEOTTI Numero Civico 58

Denominata Farmacia COMUNALE DI ALFONSINE

Cod. identificativo 39001020

Della quale è titolare: COMUNE DI ALFONSINE

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Fiume Reno, Strada Comunale Passetto, Strada Statale 16, Fiume Senio, confini con i Comuni di Fusignano e Lugo, Strada Comunale Reale Voltana fino al Fiume Reno

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.626 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE FILO DI ALFONSINE

In VIA PIETRO LIVERANI Numero civico 8

Denominata Farmacia SANTA RITA DEI DOTTORI PICCININI RITA, SGARBI GIOVANNI E VISTOLI PIERANTONIO S.N.C.

Cod. identificativo 39001068

Della quale è titolare: FARMACIA SANTA RITA DEI DOTTORI PICCININI RITA, SGARBI GIOVANNI E VISTOLI PIERANTONIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Fiume Reno, Strada Comunale Reale Voltana, confini con i Comuni di Lugo, Conselice, Argenta, Fiume Reno

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.402 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLANOVA DI BAGNACAVALLO

In VIA SUPERIORE Numero civico 44

Denominata Farmacia BEDESCHI BAIONI

Cod. identificativo 39002050

Della quale è titolare: FIGLI FRANCESCA BEDESCHI DELLA DR.SSA ELENA BAIONI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Cocchi e proseguimento ideale in linea retta fino a raggiungere i confini con il comune di Ravenna, confini con il comune di Ravenna, attraversamento di Via Glorie fino a vicolo del Pino, vicolo del Pino fino a Via Aguta, Via Viazza Vecchia, Carraia Graziani fino a fosso Vetro, Confine con il Comune di Ravenna (Mezzano), Alfonsine e Fusignano fino alla Via Rossetta all'altezza di Via Chiara, Via Chiara, Via Naviglio Inferiore fino alla Via Cocchi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.402 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI TRAVERSARA DI BAGNACAVALLO

In VIA CENTRO Numero civico 56

Denominata FARMACIA PREDÀ DELLA DOTT.SSA IRENE IZZO

Cod. identificativo 39002096

Della quale è titolare: DOTT.SSA IRENE IZZO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Ravenna fino all'altezza di Via Cocchi, Via Cocchi, Fosso Vecchio fino a Via Muraglione, tratto di Via Boncellino, Via Muraglione fino ai confini con il Comune di Russi; confini con i Comuni di Russi e Ravenna.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.402 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI GLORIE DI BAGNACAVALLO

In VIA REALE Numero civico 17

Denominata Farmacia REALE

Cod. identificativo: 39002215

Della quale è titolare: REALE DEL DOTT. ALBERTO FERRANTE E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Confine con il Comune di Ravenna (Mezzano), fosso Vetro fino a carraia Graziani, Via Viazza Vecchia, Via Aguta fino a Vicolo del Pino, Vicolo del Pino, attraversamento di Via Glorie fino a confine comunale di Ravenna, confine comunale di Ravenna.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.402 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNACAVALLO

In VIA MAZZINI Numero civico 5

Denominata Farmacia SANTO MONTE

Cod. identificativo 39002049

Della quale è titolare: COMUNE DI BAGNACAVALLO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Macallo fino al confine con il Comune di Lugo; confini con i Comuni di Lugo, Cotignola, Faenza e Russi fino alla Via Muraglione tratto di Via Boncellino da incrocio con Via Muraglione a Fosso Vecchio; Fosso Vecchio fino alla Via Albergone; detta Via, tratto Via Marconi tratto Largo Kennedy, tratto Via Verdi, Via Fomi, attraversamento di Via Mazzini e proseguimento per la Via Baracca; Via Baracca attraversamento Piazza Carducci, Via De Amicis, Via F.lli Bedeschi fino alla Via Pieve Masiera; Via Pieve Masiera, Via Macallo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.402 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNACAVALLO

In VIA MATTEOTTI Numero civico 32

Denominata Farmacia CATOZZI

Cod. identificativo 39002048

Della quale è titolare: DOTT.SSA LUCIA ARGELLI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Cocchi S.P. 88 tratto S.P. 8 Sx Can., Via Naviglio Inferiore, Via Chiara, S.P. 78 attraversamento S.P. 28, Via Rossetta, Via Samaritani, confini con i Comuni di Fusignano e di Lugo fino alla Via Macallo, S.P. 41, Via Macallo, Via Pieve Masiera, Via F.lli Bedeschi, Via De Amicis, attraversamento Piazza Carducci, Via Baracca, attraversamento di Via Mazzini, vicolo-atteversamento Via Fiume tratto Via Forni, tratto Via Verdi, tratto Largo Kennedy, tratto Via Marconi, Via Albergone fino al Fosso Vecchio, Fosso Vecchio fino alla Via Cocchi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

con popolazione di nr. 2.414 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica
Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNARA DI ROMAGNA
In PIAZZA DELLA REPUBBLICA Numero civico 18

Denominata Farmacia DI BAGNARA

Cod. identificativo 39003044

Della quale è titolare: DOTT. NOVELLI GIAN ANDREA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: l'intero territorio comunale

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.554 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI LAVEZZOLA DI CONSELICE

In VIA BASTIA Numero civico 203

Denominata Farmacia BASTIA

Cod. identificativo 39008058

Della quale è titolare: FARMACIE TABANELLI DEL DOTT. REMIGIO TABANELLI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini comunali da centro Cab. Massari con il Comune di Argenta, confini con il Comune di Argenta, Alfonsine, Lugo fino a Via Gardizza, confini con Farmacia Camanzi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.554 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI SAN PATRIZIO DI CONSELICE

In VIALE DELLA LIBERTA' Numero civico 1

Denominata Farmacia MARGOTTI DEI DOTTORI MARGOTTI ANGELA E FELICETTI FABIO S.N.C.

Cod. identificativo 39008056

Della quale è titolare: FARMACIA MARGOTTI DEI DOTTORI MARGOTTI ANGELA E FELICETTI FABIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Padusa da confine comunale fino a Vecchia Selice, Via Frattina fino a bivio S.P. Selice Montanara, da bivio S.P. Selice Montanara a Scolo Zaniolo, da Via Frattina a Via Biscie (Ponte su Scolo Zaniolo), da Via Biscie (Ponte su Scolo Zaniolo) a Via Correcchio, Via Correcchio da Via Biscie a Via XXV Aprile, Via XXV Aprile da Via Correcchio a Via Coronella e suo proseguimento in linea retta fino a Via Todeschi, Via Todeschi fino a Via Merlo (confine comunale), confine con Comune di Massa Lombarda fino a Via Padusa (inizio).

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.554 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI CONSELICE

In VIA GARIBALDI Numeri civici 53-55 e 59

Denominata FARMACIA CAMANZI

Cod. identificativo 39008060

Della quale è titolare: DOTT. GIOVANNI ARISTIDE CAMANZI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con Farmacia Margotti (da Via Padusa a Via Merlo), confini con Comune di Massa Lombarda, Imola e Argenta fino a S.P. Selice Montanara, S.P. Selice Montanara da Azienda Cab Massari fino a Via Gardizza, Via Gardizza fino a confine comunale con Comune di Lugo tra Via Gardizza e Via Padusa.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COTIGNOLA

con popolazione di nr. 7.329 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI BARBIANO DI COTIGNOLA

In PIAZZA ALBERICO Numero civico 10

Denominata FARMACIA MUGELLINI

Cod. identificativo 39009065

Della quale è titolare: DOTT.SSA LAURA MUGELLINI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con i Comuni di Solarolo, Bagnara e Lugo, Strada Comunale Crispi, Via Gaggio, Via S. Giovanni, Fiume Senio fino ai confini comunali.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COTIGNOLA

con popolazione di nr. 7.329 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI COTIGNOLA

In VIA MATTEOTTI Numero civico 55

Denominata Farmacia COMUNALE

Cod. identificativo 39009059

Della quale è titolare: COMUNE DI COTIGNOLA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con i Comuni di Faenza e Solarolo, Fiume Senio, Via S. Giovanni, Via Gaggio, Strada Comunale Crispi, confini con i Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Faenza.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FUSIGNANO

con popolazione di nr. 8.082 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI FUSIGNANO

In PIAZZA EMALDI Numero civico 4/B

Denominata Farmacia COMUNALE S. ROCCO

Cod. identificativo 39011052

Della quale è titolare: COMUNE DI FUSIGNANO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Alfonsine fino alla Via Canale Destra; detta Via, Via Comunale Pistola, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Vittorio Veneto, Via Leardini, Piazza Corelli, Via C. Battisti, Piazza Armandi, Via Teatro, Via Garibaldi, Via Provinciale Quarantola, Via Pero fino al confine con il Comune di Lugo; confini con i Comuni di Lugo e Alfonsine.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FUSIGNANO

con popolazione di nr. 8.082 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI FUSIGNANO

In CORSO EMALDI Numero civico 27

Denominata FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DEL DOTT. FARINA GIUSEPPE E C.

Cod. identificativo 39011051

Della quale è titolare: FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DEL DOTT. FARINA GIUSEPPE E C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Lugo fino a Via Pero, Via Pero, Via Provinciale Quarantola, Via Garibaldi, Via Teatro, Piazza Armandi, Via C. Battisti, Piazza Corelli, Via Leardini, Via Comunale Vittorio Veneto, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Pistola, Via Canale Destra fino al confine con il Comune di Alfonsine; confini con i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VOLTANA DI LUGO

In VIA FIUMAZZO Numero civico 558

Denominata FARMACIA BAIONI-SEMENZA

Cod. identificativo 39012057

Della quale è titolare: BAIONI-SEMENZA DEL DOTT. MICHELE BAIONI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Alfonsine, confine con il Comune di Fusignano fino a Via Purgatorio, Via Purgatorio, Via Mazzola, Via Fiumazzo, Via Passogatto, Via Provinciale Bastia fino ai confini con il Comune di Conselice; confini con i Comuni di Conselice ed Alfonsine.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI S. BERNARDINO DI LUGO

In PIAZZA S. BERNARDINO Numero civico 11

Denominata FARMACIA DEL SACRO CUORE S.N.C. DI MIRRI RITA E TORSELLO GRAZIA

Cod. identificativo 39012054

Della quale è titolare: FARMACIA DEL SACRO CUORE S.N.C. DI MIRRI RITA E TORSELLO GRAZIA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano, Via Provinciale Maiano fino all'incrocio con la Via Fiumazzo; da questo punto linea retta immaginaria fino al punto di incrocio del Fiume Santerno con la Via Mensa, Via Mensa, Via Bastia Nuova, Via Mensa fino ai confini con il Comune di Conselice; confini con il Comune di Conselice, Via Provinciale Bastia, Via Passogatto, Via Fiumazzo, Via Purgatorio, Via Mazzola, Via Purgatorio fino al confine con il Comune di Fusignano.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA S. MARTINO DI LUGO

In VIA PROVINCIALE BAGNARA Numero civico 78

Denominata FARMACIA DELLA VILLA

Cod. identificativo 39012053

Della quale è titolare: DOTT. BALDINI PIER MARIA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via Villa; Via Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via Zagonara fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola, Bagnara, Mordano, Massa Lombarda, S.Agata sul Santerno fino alla ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via Villa.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE CA' DI LUGO

In VIA Fiumazzo Numero civico 161

Denominata FARMACIA ROSSI DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO E PAOLO S.N.C. - CA' DI LUGO

Cod. identificativo 39012055

Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO E PAOLO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Fusignano fino al Canale dei Mulini; Canale dei Mulini, Via Cantarana, Scolo Tratturo, Via S. Andrea, Via Bedazzo, Via Piratello fino al confine con il Comune di S.Agata sul Santerno; confini con detto Comune, con il Comune di Massa Lombarda e Conselice fino a Via Mensa; Via Mensa, Via Bastia Nuova, Via Mensa fino al Fiume Santerno; da detto punto linea immaginaria fino all'incrocio della Via Fiumazzo e Provinciale Maiano; Via Provinciale Maiano fino al confine con il Comune di Fusignano.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA ACQUACALDA Numero civico 2

Denominata FARMACIA DELLA ROCCA

Cod. identificativo 39012045

Della quale è titolare: FARMACIA DELLA ROCCA S.N.C. DELLA DOTT.SSA PIA TRERE'

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano fino al Torrente Senio, Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola, Via Viola, Via Piratello, Via Di Giù, Via Acquacalda fino a Corso Matteotti, Corso Matteotti, Piazza Baracca, Piazza Martiri, Piazzale Cavour, Corso Mazzini fino all'incrocio con Vicolo Pepoli, Vicolo Pepoli, Via Mariotti, Vicolo Brignani, Via Foro Boario, Via Brignani, Via Leonardo da Vinci, Via Provinciale Quarantola fino al confine con il Comune di Fusignano.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA MANFREDI Numero civico 5

Denominata Farmacia ROSSI S.N.C. DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO & PAOLO

Cod. identificativo 39012046

Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI S.N.C. DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO & PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Viale Masi, Via Oriani, Via Lumagni, Via Cento, Via Cardinal Massaia, Viale Miraglia, Vicolo Scalaberni, Corso Mazzini, Piazzale Cavour, Piazza Martiri, Piazza Baracca, Corso Matteotti fino all'incrocio con Viale Masi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA PROVINCIALE FELISIO Numero civico 1/2

Denominata Farmacia COMUNALE N. 1

Cod. identificativo 39012086

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Fabio Taglioni (con sottopasso), Via Oriani, Via Lumagni, Via Cento, Via Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via Zagonara fino ai confini del Comune di Cotignola, confini con detto Comune fino a Via Madonne delle Stuoie, Via Piano Caricatore fino all'incrocio con Via Taglioni

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA DI GIU' Numero civico 8/2

Denominata Farmacia COMUNALE N. 2

Cod. identificativo 39012084

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Bagnacavallo al Torrente Senio; Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola; Via Viola, Via Piratello, Via di Giù, Via Acquacalda, Viale Masi, Via Piano Caricatore (con attraversamento della ferrovia), Via Madonna delle Stuoie fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 31.934 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 9 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA DE' BROZZI Numero civico 18/2-3

Denominata Farmacia COMUNALE N. 3

Cod. identificativo 39012047

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Cento, Via Villa, ferrovia Faenza-Lavezzola fino al confine con il Comune di S.Agata sul Santerno; confine con il Comune di S.Agata sul Santerno, Via Piratello, Via Bedazzo, Via S. Andrea, Scolo Tratturo, Via Cantarana, Canale dei Mulini fino al confine con il Comune di Fusignano; confine con detto Comune fino alla Via Provinciale Quarantola; Via Provinciale Quarantola, Via Leonardo Da Vinci, Via Brignani, Via Foro Boario, Vicolo Brignani, Via Mariotti, Vicolo Pepoli, Corso Mazzini, Vicolo Scalaberni, Viale Miraglia, Via Massaia fino a Via Cento.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.501 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico 12

Denominata FARMACIA DEL MULINO

Cod. identificativo 39013062

Della quale è titolare: FARMACIE TABANELLI DEL DOTT. REMIGIO TABANELLI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Confini con il comune di Conselice dalla Via Damano, confini con il comune di Conselice e Imola fino ad intersezione con la Via Selice, linea retta fino a Via Argine San Paolo, Via Argine San Paolo fino a Via Martiri della Libertà, Via Martiri della Libertà, Via Morini, Via Trebeghino fino al confine con il Comune di Imola, confine con il comune di Imola e Mordano, fino al Canale dei Molini, Canale dei Molini e proseguimento in linea retta immaginaria di detto canale fino alla Via Damano, Via Damano fino al confine con il comune di Conselice.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.501 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- privata APERTA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico 109

Denominata FARMACIA SAN VITALE

Cod. identificativo 39013213

Della quale è titolare: SAN VITALE S.N.C. DI BAIONI DR. GIACOMO & C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Trebeghino, Via Morini, Via Martiri della Libertà fino a Argine San Paolo, proseguimento a nord in via Argine San Paolo fino alla prima curva, poi linea retta fino all'incrocio tra il confine con il comune di Imola e la Via Selice.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.501 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA VITTORIO VENETO Numero civico 52

Denominata FARMACIA SAN PAOLO

Cod. identificativo 39013061

Della quale è titolare: FARMACIA SAN PAOLO S.N.C. DEL DOTT. GALVANI LUIGI E C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Conselice dalla Via Damano; confini con i Comuni di Conselice, Lugo, S.Agata sul Santerno, Lugo e Mordano fino al Canale di Molini; Canale di Molini e proseguimento in linea retta immaginaria di detto canale fino alla Via Damano; Via Damano fino al confine con il Comune di Conselice.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI S.AGATA SUL SANTERNO

con popolazione di nr. 2.898 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica
Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**STATO:**

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI S.AGATA SUL SANTERNO
In PIAZZA UMBERTO I Numero civico 16/D

Denominata FARMACIA ROSSI SANT'AGATA SNC

Cod. identificativo 39017063

Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI SANT'AGATA SNC DEI DR.RI ENRICO
CONTARINI E PAOLO CONTARINI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: l'intero territorio comunale

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castel San Giovanni (PC) per l'anno 2022

Il Comune di Castel San Giovanni informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 10/5/2022 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/5/2022 al 26/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Castel San Giovanni al seguente link: <http://www.comune.castelsangiovanni.pc.it>

Il Responsabile del Settore Sviluppo Economico

Elena Chiesa

Allegato 1 – Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
CASTEL SAN GIOVANNI

con popolazione di nr. **13.813** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **76**

Denominata Farmacia **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Cod. identificativo **33013031**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO OVEST FINO AD INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO OVEST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA - VIA CANOVA LATO OVEST – VIA MULINI LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO NORD – ATTRAVERSAMENTO PIAZZALE GRAMSCI – CORSO MATTEOTTI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOTTARONE – VIA BOTTARONE LATO EST – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO EST FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI ARENA PO FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **35/B**

Denominata Farmacia **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Cod. identificativo **33013011**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Allegato 1 – Schema di pianta organica

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – STRADA DEL MERLINO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA – STRADA DELLA RAZZA LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO – RIO GAMBERO (DIREZIONE NORD) FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO – STRADA DEL PRADELLO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MALVICINO – VIA MALVICINO LATO EST FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IMMAGINARIA (100 METRI CIRCA DOPO VIA PEROTTI) – LINEA IMMAGINARIA LATO SUD FINO AL RIO LORA – LINEA IMMAGINARIA LATO EST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA FINO ALL'INCROCIO CON CORSO MATTEOTTI – CORSO MATTEOTTI LATO SUD FINO A PIAZZALE GRAMSCI – PIAZZALE GRAMSCI LATO OVEST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO OVEST – LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE ZIANO P.NO – CONFINE COMUNE DI ROVESCALA (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA STRADA DEL MERLINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA DON MAZZOCCHI** Numero civico **4/C-D**

Denominata Farmacia **FARMACIA DOTT. GRAZIANO BIANCHI E C. SAS**

Cod. identificativo **33013101**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO EST FINO A INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – RETE FERROVIARIA LATO SUD FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA – VIA CANOVA LATO EST – VIA MULINI LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO SUD – PIAZZALE GRAMSCI LATO EST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO EST – LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO V.T. – CONFINE COMUNE DI SARMATO FINO AL FIUME PO.

Allegato 1 – Schema di pianta organica

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **132/B**

Denominata Farmacia **FARMACIA SAN ROCCO S.N.C. DEI DOTT.RI EDDA MUCCI, EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Cod. identificativo **33013106**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA SAN ROCCO S.N.C. DEI DOTT.RI EDDA MUCCI, EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – RETE FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE EST) FINO ALL'INCROCIO CON VIA SUOR FRANCESCA CABRINI – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO OVEST – VIA BOTTARONE LATO OVEST – ATTRAVERSAMENTO CORSO MATTEOTTI - LINEA IMMAGINARIA LATO OVEST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA - RIO LORA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA IMMAGINARIA CHE DAL RIO LORA SI CONGIUNGE VIA MALVICINO - VIA MALVICINO LATO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO - STRADA DEL PRADELLO LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO - RIO GAMBERO FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA - STRADA DELLA RAZZA LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO NORD FINO INCROCIO CON STRADA DEL MERLINO - STRADA DEL MERLINO LATO NORD FINO AL CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) - CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA RETE FERROVIARIA

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Forlimpopoli per l'anno 2022/2023

Il Comune di Forlimpopoli (Provincia di Forlì-Cesena) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 23/6/2022 è stata confermata e aggiornata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022/2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/6/2022 al 15/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

www.comune.forlimpopoli.fc.it Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente / Avvisi

Il Responsabile del VI Settore

Raffaella Mazzotti



Comune di Forlimpopoli

(Provincia di Forlì – Cesena)

VI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Tel. 0543.749221 – Fax. 0543.749247

Servizio Attività Economiche

ALLEGATO 1

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Popolazione di nr. 13.099 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)

Nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì

La pianta organica delle farmacie è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA PRIVATA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **P.ZZA GARIBALDI N. 1**

Denominata **FARMACIA FABBRI**

Cod. identificativo **40013051**

Della quale è titolare: “**FARMACIA FABBRI DELLE DOTT.SSE FAUSTA VERONA, LAURA MORGAGNI, CARLOTTA MORIGI E CAMILLA NIERO S.N.C.**”

Avente la seguente sede territoriale: da via Emilia per Forlì intersecante con i confini territoriali di Forlì, via Circonvallazione, via Crocetta, via Diaz, si oltrepassa Piazza Paolucci e Piazza Garibaldi verso la via A. Costa, proseguendo in V.le Roma fino al sottopasso pedonale della ferrovia; si prosegue sull’asse ferroviario direzione Forlì fino ai confini comunali e di seguito verso sud fino a via Meldola che si percorre in direzione nord fino alla rotatoria; si imbecca via Selbagnone e si prosegue in via Nuove Fondine e via Giardino, svoltando in via Crocetta fino a via Diaz fino a Piazza Paolucci.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA PRIVATA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **VIA V. VENETO N. 6**

Denominata **FARMACIA FORLIMPOPOLI**

Cod. identificativo **40013050**

Della quale è titolare: **“FARMACIA FORLIMPOPOLI SRL”**

Avente la seguente sede territoriale: dalla rotatoria di via Circonvallazione che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz, si oltrepassa p.zza Paolucci e p.zza Garibaldi verso via A. Costa, si prosegue in v.le Roma fino al sottopasso pedonale della ferrovia, si svolta in via Tognola fino all'immissione in via Torricchia e poi in via Tagliata, proseguendo in via Montanara Comunale fino ai confini comunali con il Bevano da percorrere verso sud fino ad intersecare via per Bertinoro e si prosegue in v.le Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – URBANA PUBBLICA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: aperta PUBBLICA

Ubicata nel capoluogo di Forlimpopoli – **P.ZZA MARTIRI DI CEFALONIA N. 10**

Denominata **FARMACIA COMUNALE FORLIMPOPOLI**

Cod. identificativo **40013178**

Della quale è titolare: **Comune di Forlimpopoli**

Avente la seguente sede territoriale: partendo dall'incrocio tra via Circonvallazione e via Diaz, proseguendo la via Diaz, svoltando in via Crocetta, per poi giungere all'incrocio con via Giardino; prosecuzione della via Giardino immettendosi in via Selbagnone, via Nuove Fondine, fino alla rotatoria di via Meldola, si prosegue sui confini comunali con la S.P. 37, via Trò, si svolta in via Ausa Vecchia e si prosegue sui confini comunali fino a via per Bertinoro e poi viale Matteotti fino a ritornare alla rotatoria che interseca p.zza Paolucci via Mazzini e via Diaz.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 – RURALE PRIVATA DI NUOVA ISTITUZIONE (DEL.GC

72/2016)

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Stato: di nuova istituzione (Del. GC 72/2016)

Ubicata nella **Frazione S. Leonardo -S. Andrea**

Denominata **da definire**

Cod. identificativo **da definire**

Della quale è titolare: **da definire**

Avente la seguente sede territoriale: dal sottopasso pedonale di v.le Roma e la ferrovia, si imbecca via Tognola fino all'immissione in via Torricchia e di seguito via Tagliata, dopo l'immissione in via Montanara Comunale fino ai confini comunali con il Bevano si prosegue verso nord per l'intero confine fino ad intersecare la ferrovia percorrendo l'asse ferroviario verso Cesena fino a raggiungere nuovamente il sottopasso pedonale di v.le Roma.

COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gropparello - anno 2022. Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Gropparello (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto di Giunta Comunale n. 23 del 12/5/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022-23 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/5/2022 al 29/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune – sezione *Amministrazione Trasparente* - al seguente link: <http://gropparello.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza> (percorso: *Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico*).

Si allega Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Armando Piazza

Comune di Gropparello

Provincia di Piacenza



Sede: P.zza Roma, 1, 29025 Gropparello
Tel. Uffici 0523 856121/856131/856599
Fax 0523/856363
www.comune.gropparello.pc.it
e-mail: comune@comune.gropparello.pc.it
PEC: comune.gropparello@sintranet.legalmail.it
C.F. e P.I. 00284400330

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GROPPARELLO**

con popolazione di nr. 2144 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

in **PIAZZA ROMA N. 8**

Denominata **FARMACIA DOTT. MAIOCCHI**

Cod. identificativo **33025070**

Della quale è titolare: **DOTT. MATTEO MAIOCCHI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica farmacie Comune di Langhirano

Il Comune di Langhirano informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/6/2022 è stata confermata la vigente pianta organica delle farmacie presenti nel territorio comunale per l'anno 2022.

Al presente avviso si allega la pianta organica delle farmacie (allegato A).

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it

Il Responsabile del Servizio Socio Educativo
Alessandra Aliani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LANGHIRANO

con popolazione di nr.10.599 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Veneto n. 1

Denominata "Farmacia Bergonzi"

Cod. identificativo 34018048

Della quale è titolare: Dott. Maurizio Grossi

Avente la seguente sede territoriale:

*CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECCARE LA STRADA
COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE
SUL
CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LI-
NEA
IMMAGINARIA; CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INTERSECCARE LA STRADA CHE
SI
CONGIUNGE CON LA VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA
ROMA, VIA
O. FERRARI, PIAZZA FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE DI CASTRIGNANO, STRADA
VICINALE
DI MONTE MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO; CONFINI CON I COMUNI DI CALESTA-
NO E
FELINO.*

ZONA 1 EVIDENZIATA IN COLORE VERDE NELLA PLANIMETRIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PILASTRO: COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Parma n. 16, Pilastro

Denominata "Farmacia Pilastro di Pellacini Cinzia S.a.s."

Cod. identificativo 34018046

Della quale è titolare: Farmacia Pilastro di Pellacini Cinzia S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECCARE LA STRADA COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, PARMA E FELINO.

ZONA 2 EVIDENZIATA IN COLORE GIALLO NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PASTORELLO - COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Prov. le Per Monchio n. 6/A

Denominata "Farmacia Comunale Pastorello"

Cod. identificativo 34018126

Della quale è titolare: Comune di Langhirano

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA, RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, NEVIANO DEGLI ARDUINI, TIZZANO VAL PARMA, CORNIGLIO E CALESTANO.

ZONA 3 EVIDENZIATA IN COLORE ROSA NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA MAZZINI Numero civico 25

Denominata "FARMACIA DEL CENTRO DELLA DR.SSA G. PONTILLO & C S.A.S."

Cod. identificativo 34018047

Della quale è titolare: FARMACIA DEL CENTRO DELLA DR.SSA GIUSEPPA PONTILLO & C S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

*CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI;
CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE SI CONGIUNGE CON LA
VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA ROMA, VIA O. FERRARI, PIAZZA
FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE PER CASTRIGNANO, STRADA VICINALE DI MONTE MILANO
FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO.*

ZONA 4 EVIDENZIATA IN COLORE AZZURRO NELLA PLANIMETRIA.

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Molinella (BO) per l'anno 2022

Il Comune di Molinella (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 27/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/6/2022 al 14/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.molinella.bo.it/delibere/1/6>

Il Segretario Generale

Danilo Fricano

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MOLINELLA**

con popolazione di nr. 15.648 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche
(*totale*)

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di PIANURA EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1: URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Giuseppe Mazzini Numero civico 119

Denominata Farmacia: SGARBI

Cod. identificativo 37039 112

Della quale è titolare: Società "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi & C. s.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Medicina fino al punto d'incontro con la via Maccarese; via Maccarese, via Romagne (direzione Molinella), via Andrea Costa, piazza A. Martoni fino all'angolo di Corso Giuseppe Mazzini; da questo punto linea retta immaginaria tracciata in asse con il fianco della chiesa, attraversa Corso Giuseppe Mazzini fino a raggiungere via del Lavoro; via Valeriani, via Provinciale Circonvallazione, via Provinciale Superiore fino al confine con il comune di Budrio; confini con i comuni di Budrio, Medicina fino al punto di incontro con la via Maccarese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2: URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Giuseppe Mazzini Numero civico 153

Denominata Farmacia: COMUNALE FONDAZIONE VALERIANI

Cod. identificativo 37039 125

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Molinella

Avente la seguente sede territoriale:

Confina dall'incrocio con via Provinciale Superiore, con via Malvezza, fino al ponte Fornace seguendo una linea retta immaginaria. Confina dal ponte Fornace con il comune di Argenta; fino ad incontrare la linea retta immaginaria creatasi dal prolungamento della via Spadona nel punto di

incrocio con via Fiume Vecchio. Via Spadona; via Andrea Costa, piazza A. Martoni fino all'angolo di Corso Giuseppe Mazzini; da questo punto, linea retta immaginaria tracciata in asse con il fianco della chiesa che attraversa Corso Giuseppe Mazzini fino a raggiungere via del Lavoro, via del Lavoro, via Valeriani, via Provinciale Circonvallazione, via Provinciale Superiore fino al punto di incontro con la via Malvezza.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3: RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI SAN PIETRO CAPOFIUME

In SEVERINO FERRARI Numero civico 189

Denominata Farmacia: ALBERINO

Cod. identificativo 37039 171

Della quale è titolare: Società "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi & C. s.a.s. "

Avente la seguente sede territoriale:

Dal ponte Fornace confina con i comune di Argenta, Baricella, e Budrio fino al punto di incontro con la via Idice Abbandonato, confina con il comune di Budrio fino ad intersecare la via Provinciale Superiore (direzion e Molinella) e proseguire fino all'intersezione con via Canale. Confina dall'incrocio di via Canale con via Provinciale Superiore seguendo una linea retta immaginaria fino al ponte della Fornace.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4: RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI MARMORTA

In Fiume Vecchio Numero civico 206

Denominata Farmacia: COMUNALE DI MARMORTA

Cod. identificativo 37039 273

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Molinella

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Medicina fino al punto di incontro con la via maccarese; via Maccarese, via Romagne (direzion e Molinella), via Spadona, all'incrocio di quest'ultima con la via Fiume Vecchio, linea retta immaginaria creatasi dal prolungamento della via Spadona fino al confine con il comune di Argenta; confini con i comuni di Argenta e Medicina, confine con il comune di Medicina fino al punto di incontro con la via Maccarese.

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ponte dell'Olio per l'anno 2022

Il Comune di Ponte dell'Olio (PC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.69 del 14 giugno 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nell'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 giugno al 29 giugno 2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.pontedelloio.pc.it> Allegato: Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio Finanziario, Area Tributi Personale, Commercio Sviluppo Economico, SUAP

Elena Binelli

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

con popolazione di nr. 4573 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 1** sede farmaceutica

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Vittorio Veneto n.99

Denominata **FARMACIA DOTT. REBECCHI**

Cod. identificativo 33036014

Della quale è titolare: DOTT.SSA PAOLA REBECCHI

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Polo d'Enza per l'anno 2022

Il Comune di San Polo d'Enza (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n.33 del 5/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.sanpolodenza.re.it>

Il Responsabile del I Servizio
Stefano Rosati Saturni

Pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

con popolazione di nr. 6173 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2. sedi farmaceutiche

Azienda USL di Reggio Emilia è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

URBANA

(Istituita con criterio demografico)

STATO: Aperta privata

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Gramsci Numero civico 5

Denominata: "Farmacia San Paolo s.n.c. di Margini Carlotta e Margini Elisabetta"

Cod. identificativo 35038060

Della quale è titolare: "Farmacia San Paolo s.n.c. di Margini Carlotta e Margini Elisabetta"

Avente la seguente sede territoriale: LATO EST, SUD, OVEST: CONFINI TERRITORIO COMUNALE LATO NORD: VIA SESSANTA, VIA MARTIRI DELLA BETTOLA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

(Istituita con criterio topografico)

STATO: Aperta privata

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BARCACCIA

Via F.lli Cervi civico 53/e

Denominata: Farmacia Califano

Cod. identificativo 35038097

Della quale è titolare: Califano Dr. Bernardino

Avente la seguente sede territoriale: LATO EST, NORD, OVEST: CONFINI TERRITORIO COMUNALE LATO SUD: VIA SESSANTA, VIA MARTIRI DELLA BETTOLA

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sestola anno 2022

Il Comune di Sestola (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 61 del 6 giugno 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20 giugno 2022 al 5 luglio 2022.

Il Sindaco
Fabio Magnani

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SESTOLA**

con popolazione di nr. 2435 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LIBERTA' Numero civico 10

Denominata Farmacia BALBONI

Cod. identificativo 360043091

Della quale è titolare: DR. ANDREA BALBONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Vigarano Mainarda anno 2022 – L.R. 3 marzo 2016 n. 2

Il Comune di Vigarano Mainarda (Fe), informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Delibera di Giunta comunale n. 28 del 14/4/2022, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento dal 7/5/2022 è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.vigarano.fe.it/atti_delibere_testi_delibere/

Il Capo Settore
Monica Barbi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**


con popolazione di nr. **7590** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **FERRARA - DISTRETTO OVEST**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
-  aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** di **VIGARANO MAINARDA**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA **CENTO** Numero civico **145**

Denominata **FARMACIA PASQUALI DEI DOTTORI LORENZA E CLAUDIO CORAINI S.N.C.**

Cod. identificativo: **3802290**

Della quale sono titolari:

CORAINI CLAUDIO ALESSANDRO STEFANO

CORAINI LORENZA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO AD INCONTRARE LA VIA TORTIOLA, VIA TORTIOLA FINO ALL'INCROCIO DI VIA PASTA, DA QUESTO PUNTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA S. STATALE N. 496 (VIRGILIANA) NEL PUNTO IN CUI QUEST'ULTIMA VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI FERRARA, CONFINE CON I COMUNI DI FERRARA, POGGIO RENATICO, TERRE DEL RENO, BONDENO FINO ALLA VIA TORTIOLA.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|----------------------------|---------------|------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**

con popolazione di nr. **7590** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **FERRARA - DISTRETTO OVEST**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di

VIGARANO MAINARDA - LOC. VIGARANO PIEVE

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA **MANTOVA** Numero civico **67**

Denominata Farmacia **LAZZARINI e SIGNORINI SNC**

Cod. identificativo **3802291**

Della quale è titolare:

LAZZARINI E SIGNORINI DI LAZZARINI GIULIANA e SIGNORINI MARIA PIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO AD INCONTRARE LAVIA TORTIOLA; VIA TORTIOLA FINO ALL'INCROCIO DI VIA PASTA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA S. STATALE N. 496 (VIRGILIANA) NEL PUNTO IN CUI QUEST'ULTIMA VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI FERARRA; CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA E DI BONDENO FINO ALLA VIA TORTIOLA

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad*

individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|----------------------------|---------------|------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione relativa alla “realizzazione di linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l’inserimento delle nuove cabine secondarie denominate EVEREST, KAPPA_DUE, ANNAPURNA, NANGA_PARBAT, MONTE_BIANCO, GRAN_SASSO in zona ‘Pieve Acquedotto’ nel Comune di Forlì - Provincia di Forlì-Cesena”, (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2158)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che “ E-DISTRIBUZIONE S.p.A. ”, con istanza AUT_3574/2158 presentata il 23/6/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/104465 del 23/6/2022 (successivamente completata con nota del 29/6/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/107807 del 29/6/2022) ha chiesto, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

“ Realizzazione di linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l’inserimento delle nuove cabine secondarie denominate EVEREST, KAPPA_DUE, ANNAPURNA, NANGA_PARBAT, MONTE_BIANCO, GRAN_SASSO in zona ‘Pieve Acquedotto’ nel Comune di Forlì - Provincia di Forlì-Cesena ”.

L’impianto di cui trattasi non risulta inserito nel “ Programma annuale degli interventi – Anno 2022 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ” pubblicato da “ E -distribuzione S.p.A. ” nel BURERT n. 56 del 2/3/2022; ai sensi dell’art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, con nota acquisita al PG/2022/104474 del 23/6/2022 è stato pertanto trasmesso l’avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 210 del 6/7/2022 (Parte Seconda).

L’intervento in progetto:

- fa parte di un programma di consistenti interventi di manutenzione e sviluppo degli impianti di E-distribuzione S.p.A. a seguito di richieste pervenute al gestore di rete da parte di due clienti;
- è volto a preservare e potenziare la rete elettrica dell’area nord di Forlì in preparazione di nuove lottizzazioni in fase di realizzazione;
- prevede la realizzazione di nuove linee MT a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica (3x1x185 mm² in alluminio), per una lunghezza complessiva di circa 1.945 m,
- prevede inoltre la realizzazione 6 nuove cabine secondarie di trasformazione MT/BT e consegna che potranno essere dotate nel locale di E-Distribuzione di un trasformatore da 630 kVA; l’autorizzazione e la realizzazione delle 6 cabine saranno a cura dei clienti di E-Distribuzione;
- prevede la dismissione di 2 tratti di linea MT a 15 kV esistente in cavo sotterraneo;
- consentirà di connettere diverse parti della rete elettrica, così da rendere la stessa “contro alimentabile” da una parte o dall’altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica migliorando anche la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell’intera area.

Il tracciato della nuova linea interesserà parte di viabilità esistente (viale della Costituzione, via Argentina Altobelli, strada di

lottizzazione via L. Vasumini) e per la maggior parte proprietà private oggetto di lottizzazione.

Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a metri 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna all’interno di cavidotti esistenti, che per la parte di nuova lottizzazione verranno realizzati dai clienti di E-Distribuzione che hanno richiesto le forniture.

Tutte le opere in progetto saranno realizzate dai clienti richiedenti nell’ambito delle lottizzazioni in fase di realizzazione; eventuali interventi di scavo da parte di E-Distribuzione avverranno in corrispondenza di polifore in area già compromessa.

L’opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:

- Particelle 1192, 1194, 1244, 1241, 1255, 1256, 1243, 1251, 1277, 1278, 1273, 1270, 1238, 1240, 1103, 1250, 1248, 198, 201, 1062, 1167, 56, 10, 1111, 1121, 1079, 1082, 1088, 1086, 1083, 1279, 1249, del Foglio 98;
- Particella 1221 del Foglio 97;

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e con l’introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/ 1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall’asse dell’elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell’elaborato contenente l’indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpaè S. A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 – e- mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpaè.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini

del procedimento.

Arpaè S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-810. Lavori di adeguamento Piano Simpo della sagoma argine maestro fiume Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina. Pagamento diretto dell'acconto 80% delle indennità di esproprio

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "Lavori di adeguamento Piano Simpo della sagoma argine maestro fiume Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina – PC.E.810" ha disposto il pagamento diretto dell'acconto 80% delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ss.mm.ii., alle ditte proprietarie come indicate nell'allegata tabella.

Il Dirigente
Remo Passoni

| N.O. | COGNOME e NOME | TOTALE | CODICE FISCALE/ P. IVA | COMUNE | CENSUARIO | FOGLIO | P. LLA ORIGINARIA |
|-----------------|---|--------|------------------------|----------------|-----------|--------|-------------------|
| 05/07/22, 11:06 | https://comunica.agenziaipo.it/appsuite/api/mail/TABELLA 810 PER PUBBLICAZIONE | | | | | | |
| 1 | P. LLA DERIVATA SUP. ESPROPRIATA (PER MAPPALE) GALLETTI PAOLA | 800 | GLLPLA53L68C288Y | CASTELVETRO P. | | 28 | 51 |
| 136 | GALLETTI PAOLA | 800 | GLLPLA53L68C288Y | CASTELVETRO P. | | 28 | 51 |
| 138 | | 805 | | | | 28 | 55 |
| 140 | | 173 | | | | 28 | 59 |
| 144 | | 162 | | | | 28 | 78 |
| 2 | GALLETTI VALERIA | 800 | GLLVLR52D57C288U | CASTELVETRO P. | | 28 | 51 |
| 136 | GALLETTI VALERIA | 800 | GLLVLR52D57C288U | CASTELVETRO P. | | 28 | 55 |
| 138 | | 805 | | | | 28 | 59 |
| 140 | | 173 | | | | 28 | 78 |
| 144 | | 162 | | | | 28 | 78 |
| 3 | SORESSI LUTGI | 3 051 | SRSLSGU35A18G7880 | CASTELVETRO P. | | 28 | 72 |
| 142 | SORESSI LUTGI | 3 051 | SRSLSGU35A18G7880 | CASTELVETRO P. | | 28 | 72 |
| 4 | SORESSI ANTONELLA | 3 051 | SRSNNML65A57D150H | VILLANOVA S/A | | 28 | 51 |
| 142 | SORESSI ANTONELLA | 3 051 | SRSNNML65A57D150H | VILLANOVA S/A | | 28 | 51 |
| 136 | | 800 | | | | 28 | 55 |
| 138 | | 805 | | | | 28 | 59 |
| 140 | | 173 | | | | 28 | 78 |
| 144 | | 162 | | | | 28 | 78 |
| 5 | BERGAMASCHI LAURA | 860 | BRGLRA41R49G337X | VILLANOVA S/A | | 3 | 8 |
| 91 | BERGAMASCHI LAURA | 860 | BRGLRA41R49G337X | VILLANOVA S/A | | 3 | 8 |
| 6 | CENSI PAOLO | 860 | CNSPLA66C31M174C | VILLANOVA S/A | | 3 | 8 |
| 91 | CENSI PAOLO | 860 | CNSPLA66C31M174C | VILLANOVA S/A | | 3 | 8 |
| 7 | ISMEA | 1 990 | 80093830588 | VILLANOVA S/A | | 2 | 6 |
| 69 | ISMEA | 1 990 | 80093830588 | VILLANOVA S/A | | 2 | 6 |
| 8 | MARIOTTI GIOVANNI | 1 990 | MRTGNN62E12C288Y | VILLANOVA S/A | | 2 | 6 |
| 69 | MARIOTTI GIOVANNI | 1 990 | MRTGNN62E12C288Y | VILLANOVA S/A | | 2 | 6 |

| | | | | | | | | | |
|-----------------|---|-------------|------------------|---------------|---|--|----|--|--|
| 05/07/22, 11:06 | https://comunica.agenziaipo.it/appsuite/api/mail/TABELLA 810 PER PUBBLICAZIONE | | | | | | | | |
| 9 | MARIOTTI ORNELLA | € 342.94 | MRTFLL58L58C288I | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 10 | PICCIOTTI MONICA | € 1 028.83 | PCTMNC65E51C288R | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 11 | GALLAZZI LUCIANA | € 1 371.77 | GLLLCN52R43G842X | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 12 | ROSSI ELENA | € 342.94 | RSSLNE87A69D150G | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 13 | ROSSI STEFANO | € 342.94 | RSSSFN89L20D150W | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 14 | ZANINI CRISTINA | € 1 371.77 | ZNNCST38R59G815V | VILLANOVA S/A | 2 | | 6 | | |
| 69 | 1 990 | | | | | | | | |
| 15 | DAMIANI CARLO | € 14 378.20 | DMNCRL55M19D150X | VILLANOVA S/A | 2 | | 59 | | |
| 67 | 973 | | | | | | | | |
| 71 | 702 | | | | | | 62 | | |
| 16 | NEGRI GABRIELLA | € 8 926.92 | NGRGRL43L67L980J | VILLANOVA S/A | 3 | | 16 | | |
| 80 | 1 370 | | | | | | | | |
| 17 | TORREGIANI FRANCESCO | | TRRFNC39H08C288W | VILLANOVA S/A | 3 | | 16 | | |
| 80 | 1 370 | | | | | | | | |
| 18 | PERSICO LAURA | € 1 386.55 | PRSLRA70C65F671P | VILLANOVA S/A | 3 | | 46 | | |
| 82 | 221 | | | | | | | | |
| 84 | 8 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 49 | | |
| 86 | 176 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 56 | | |
| 88 | 9 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 58 | | |
| 89 | 116 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 73 | | |
| 19 | PERSICO FRANCESCA | € 1 386.55 | PRSFNC73H47F6710 | VILLANOVA S/A | 3 | | 46 | | |
| 82 | 221 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 49 | | |
| 84 | 8 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 56 | | |
| 86 | 176 | | | VILLANOVA S/A | 3 | | 58 | | |

| 05/07/22, 11:06 | https://comunica.agenziapoi.it/appsuite/api/mail/TABELLA 810 PER PUBBLICAZIONE | tx?action=attachment&folder=default0%2FINBOX&id=13684&attachment=2&user=257&context=5&decrypt=... |
|-----------------|---|--|
| 88 | 9 | VILLANOVA S/A 3 73 |
| 89 | 116 | |
| 20 | BETA SNC | VILLANOVA S/A 8 35 |
| 90 | 221 | VILLANOVA S/A 8 35 |
| 91 | 72 | VILLANOVA S/A 8 36 |
| 94 | 12 | VILLANOVA S/A 8 36 |
| 96 | 209 | |
| 21 | FROSI GIUSEPPE, STEFANO E C. S.A. | VILLANOVA S/A 8 35 |
| 90 | 221 | VILLANOVA S/A 8 35 |
| 91 | 72 | VILLANOVA S/A 8 36 |
| 94 | 12 | VILLANOVA S/A 8 36 |
| 94 | 209 | VILLANOVA S/A 8 36 |
| 22 | AZ. AGR. BENITA SOC. AGRICOLA S.S. | VILLANOVA S/A 3 46 |
| 82 | 221 | VILLANOVA S/A 3 49 |
| 84 | 8 | |
| 23 | AZ. AGR. COPERCINI MICHELE | VILLANOVA S/A 3 56 |
| 86 | 176 | VILLANOVA S/A 3 58 |
| 88 | 9 | |

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido" - II lotto e III lotto, Parte A - Ditta Azienda Agricola Castelvetro S.R.L. Estratto della determinazione n. 1061 del 21/6/2022, di svincolo delle somme depositate presso la C.DD.PP. nonché di impegno, liquidazione e pagamento a saldo dell'indennità espropriativa accettata, in esecuzione dell'atto del Presidente n. 100 del 8/6/2022 e dell'Accordo transattivo sottoscritto in data 8/6/2022, prot.n. 19521 del 10/6/2022

Il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate e Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 1061 del 21/6/2022, esecutiva in data 22/6/2022, è stato disposto:

a) di prendere atto della scrittura privata - sottoscritta in data 8/6/2022 tra Provincia di Modena e Azienda Agricola Castelvetro Srl ed acquisita agli atti con prot.n. 19521 del 10/6/2022, con la quale è stato concordato di determinare in via definitiva l'indennità di espropriazione dovuta all'Azienda Agricola Castelvetro Srl, per l'acquisizione dei terreni oggetto del decreto di esproprio n. 28 del 20/8/2013, nella somma omnicomprensiva di € 925.000,00;

b) di liquidare la somma complessiva di € 925.000,00 - aggiornando contestualmente la liquidazione dell'indennità contenuta nella determinazione dirigenziale 567 del 30/5/2013 - a favore di Azienda Agricola Castelvetro Srl, a titolo di indennità definitiva d'esproprio, di cui: - € 274.718,00, già depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti; - € 650.282,00, corrispondenti alla differenza tra l'indennità complessivamente spettante all'espropriata, pari ad Euro 925.000,00 e l'importo di € 274.718,00, già depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti;

c) di liquidare altresì la somma di € 88.330,88, corrispondenti all'IVA al 22% sulla quota parte dell'indennità, pari ad € 401.504,00, relativa a fabbricati funzionali all'attività d'impresa di Azienda Agricola Castelvetro Srl;

d) di pagare, a mezzo bonifico bancario, ad Azienda Agricola Castelvetro Srl la somma di € 248.778,00;

e) di pagare, a mezzo bonifico bancario, ad Azienda Agricola Castelvetro Srl la somma di € 489.834,88, di cui € 88.330,88 corrispondenti ad IVA al 22% sull'indennità relativa a fabbricati funzionali all'attività d'impresa di Azienda Agricola Castelvetro Srl;

f) di disporre lo svincolo della somma di € 274.718,00 - depositata presso la Cassa depositi e prestiti con mandato n. 6298 del 08/08/2013, di € 83.484,00 e mandato n. 6299 del 08/08/2013, di € 191.234,00 - e di rilasciare nulla-osta al versamento della suddetta somma a favore di Azienda Agricola Castelvetro Srl.

La liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva accettata per l'esproprio dei terreni di cui all'elenco sotto riportato, avverrà con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Azienda Agricola Castelvetro Srl (proprietà per 1/1).

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 7, Mapp. 322 (ex 51 parte) di mq. 4.081.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 7, Mapp. 325 (ex 52 parte) di mq. 1.528.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 7, Mapp. 328 (ex 55 parte) di mq. 7.030.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 13, Mapp. 295 (ex 155 parte) di mq. 850.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 6, Mapp. 230 (ex 215 parte) di mq. 5.292.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 6, Mapp. 232 (ex 215 parte) di mq. 2.124.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 6, Mapp. 235 (ex 216 parte) di mq. 761.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 6, Mapp. 236 (ex 216 parte) di mq. 17.

area espropriata con decreto di esproprio n. 28 del 20/08/2013, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO), Fog. 6, Mapp. 227 (ex 217 parte) di mq. 767.

Indennità Liquidata: € 925.000,00 (di cui € 274.718,00, già depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti e svincolati con il provvedimento 1061/2022 ed € 650.282,00, impegnati col provvedimento 1061/2022 e corrispondenti alla differenza tra l'indennità complessivamente spettante all'espropriata, pari ad Euro 925.000,00 e l'importo di € 274.718,00, già depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti).

IVA al 22% liquidata sulla quota parte dell'indennità, pari ad € 401.504,00, relativa a fabbricati funzionali all'attività d'impresa di Azienda Agricola Castelvetro Srl: € 88.330,88.

Il provvedimento di cui trattasi (determinazione 1061/2022) diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito presso la Cassa depositi e prestiti anche della quota a saldo dell'indennità convenuta con Azienda Agricola Castelvetro Srl.

La determinazione 1061/2022, è a disposizione degli interessati, unitamente a tutti gli atti del procedimento, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Rossi

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento ex art. 42 bis DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità.) per l'acquisizione delle opere e delle aree di urbanizzazione primaria del comparto ex R-6 e via Matteotti - terreni F. 16, mapp. 41, 46, 800, 842, 844, 895 (Decreto prot. n. 7319 del 28/6/2022)

LA RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- in base alle previsioni del P.R.G. e del Programma Poliennale di attuazione deliberato dal CC in data 27 dicembre 1978 con atto n. 162 e aggiornato in data 26 giugno 1981 con atto n. 130, alcuni privati hanno predisposto e presentato al comune un Piano Particolareggiato (PP) denominato "Minerbio 80";

- al fine di realizzare le opere di urbanizzazione primaria U1 (determinate con delibera del CC n. 63 del 26/3/1979), è stata stipulata una Convenzione tra il Comune di Minerbio ed il "Consorzio R.E. 6", appositamente costituito;

- il C.C. ha adottato il P.P. e la bozza della convenzione (la stipula della quale è subordinata alla concessione per l'attuazione del P.P.), contenente una serie di impegni e idonee garanzie finanziarie assunti dalle proprietà, con delibere n. 39 del 30/1/1981, n. 151 del 29/7/1981 e n. 360 del 26/11/1981;

- all'interno della convenzione (Rep. 30461 del 23/3/1982) era specificato che le aree e le opere sarebbero stati "trasferiti in proprietà al comune", il quale avrebbe assunto la gestione e la manutenzione a loro semplice richiesta;

DATO ATTO CHE:

- le aree contraddistinte al catasto terreni al F. 16, mapp. 41, 46, 800, 842, 844, 895 avrebbero dovuto essere cedute gratuitamente al Comune dal soggetto attuatore adempiendo a specifici obblighi previsti da atti normativi, provvedimentali e convenzionali;

- le aree in oggetto risultano ad oggi dai registri catastali di proprietà di molteplici soggetti, a cui il soggetto attuatore ha ceduto millesimi pro quota delle aree su cui insistono le opere di urbanizzazione primaria oggetto di cessione, ed accertata l'effettiva difficoltà di reperirli alla luce del notevole tempo trascorso in cui si sono verificati errori di trascrizioni, volturazioni ecc...;

- la natura di opera pubblica rivestita dalle opere infrastrutturali funzionali all'urbanizzazione primaria di un comparto urbanistico attuativo sia pacifica e non revocabile in dubbio;

- il mappale 825 è stato inserito per mero errore materiale nella lettera di avvio del procedimento poiché coincide con una strada di penetrazione privata, non configurabile come strada pubblica in quanto non adduce a luoghi pubblici di interesse generale a servizio di una collettività di utenti;

CONSIDERATO CHE:

- è in assoluto prevalente rispetto a qualsivoglia diverso privato interesse, l'interesse pubblico ad attribuire veste formale e a rendere opponibile ai terzi, tramite lo strumento della trascrizione, l'acquisto da parte del Comune di Minerbio della proprietà di aree irreversibilmente trasformate con destinazione a opera pubblica (strade, parcheggi e verde attrezzato);

- è pacifico che detti beni sono stati modificati e trasformati irreversibilmente in opere di urbanizzazione sulla base di speci-

fici obblighi gravanti sugli attuatori e che il solo elemento che difetta è la formazione di un titolo formalmente idoneo a sancire il trasferimento di detta proprietà in capo al Comune e a darne contezza mediante le forme di pubblicità normativamente previste;

- che, per quanto sopra evidenziato, i danti causa degli intestatari dei terreni erano tenuti, con obbligazione trasferita agli attuali intestatari, a cedere gratuitamente al Comune le aree in esame;

- conseguentemente, non sussistono i presupposti perché si dia luogo ad alcun risarcimento del danno né ad alcuna forma di indennizzo comunque denominata;

- al fine di perfezionare sotto l'aspetto formale la situazione di fatto sopra descritta, si rende necessario adottare atto mediante il quale dichiarare l'acquisizione della proprietà delle aree predette da parte del Comune di Minerbio, dando atto della insussistenza dei presupposti per corrispondere agli intestatari delle aree qualsivoglia somma a titolo di indennizzo o risarcimento stante l'obbligo di cessione gratuita delle aree medesime assunto e trasmesso con la convenzione in parola;

- atteso che sono trascorsi i termini di prescrizione per l'adempimento delle obbligazioni di convenzione aventi ad oggetto la cessione gratuita delle dette opere di urbanizzazione;

dato inoltre atto che è stato avviato il procedimento con lettera spedita tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, P.G. n. 6073 del 27/5/2022, a tutti i soggetti che risultano comproprietari dai registri catastali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del DPR 327/2001, al fine di emanare un provvedimento di acquisizione al patrimonio comunale, delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria del comparto urbanistico denominato "R.E. 6" regolato dalla convenzione urbanistica del 23/3/1982 presso il Notaio Maria Antonietta Ventre, Rep. 30461;

precisato che non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione in merito al procedimento di acquisizione in parola;

per quanto premesso, dato atto, considerato e precisato;

decreta:

Art. 1 – È pronunciata in favore del Comune di Minerbio, per le causali in narrativa, l'acquisizione gratuita al demanio comunale delle opere e delle aree censite al foglio 16 mappali: 41, 46, 800, 842, 844, 895.

Art. 2 - La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Minerbio ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante ai proprietari dei beni indicati è stabilito in Euro 0,00 (ZERO) in quanto si acquisiscono opere di urbanizzazione e relative aree di sedime, realizzate a scomputo oneri, disciplinate da convenzione urbanistica regolante i rapporti tra Comune e soggetto attuatore per l'esecuzione di Piani Particolareggiati di iniziativa privata ex art. 13, 14, 15, 16 e 28 della L. n. 1150 del 17/08/1942 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 - La notifica del presente provvedimento ai soggetti che risultano comproprietari dai registri catastali, comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 5 - In forza del presente Decreto saranno automatica-

mente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti dell'atto di acquisizione.

Art. 6 – Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna, con dispensa di ipoteca legale, a cura e spese del Comune di Minerbio, pubblicato d'ufficio per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet istituzionale (albo pretorio) del Comune di Minerbio, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese del Comune di Minerbio.

Art. 7 – Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento nel BUR della Regione Emilia-Romagna, è proponibile opposizione da parte di eventuali terzi, allo stato non risultanti, titolari di un diritto sul bene.

Art. 8 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento di acquisizione è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data. La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Laura Ferramola responsabile del 2° Settore "Servizi al territorio" del Comune di Minerbio.

Art. 9 - Si provvederà, entro 30 giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

LA RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Infrastrutture energetiche – emissione decreto di asservimento d'urgenza a seguito dichiarazione di pubblica utilità per "Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano DN 200 (8") DP 75 bar - Tratto 2". Costituzione di servitù di gasdotto a favore di Snam Rete Gas S.p.A.

Con decreto – determinazione dirigenziale - n. 1553 in data 23/6/2022 è stato disposto l'asservimento d'urgenza ai sensi del DPR 327/2001 per condotta interrata destinata a metanodotto a favore di SNAM Rete Gas S.p.A. (fondo dominante) delle seguenti aree necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di cui all'oggetto:

Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, foglio 42, particella 504 (parte), 505 (parte) e 507 (parte) la cui titolarità risulta essere Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (catastalmente individuata come Treno Alta Velocità S.p.A. – TAV S.p.A.)

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comunicato relativo al Decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis DPR 327/2001 e s.m.i. con determinazione provvisoria dell'indennità di occupazione e di esproprio per la realizzazione urgente ed indifferibile dell'opera pubblica denominata "Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F" CUP: E61B17000640006

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/5/2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Lazzaro di Savena ha ratificato la determinazione dirigenziale di conclusione positiva della conferenza dei servizi ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. Emilia-Romagna n. 24 del 2017, finalizzato alla approvazione del progetto definitivo di opera pubblica denominato "Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio – per la messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Ca de' Mandorli – Tratti E-F", alla localizzazione con variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità;

- il procedimento delineato dall'art. 53 della LR 24 del 2017 prevede che, per l'esame di un progetto di opera pubblica, si proceda con Conferenza di Servizi (disciplinata dall'art. 14 e ss. L. 241/90) e consente, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo di legge, di:

- approvarne il progetto definitivo e quindi acquisire tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;

- localizzare l'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici;

- apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità, aprendo il procedimento che sarà sviluppato ai sensi del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e della Legge Regionale n. 37 del 2002;

Con determinazione dirigenziale n. 404 del 4 maggio 2022 si è definita la positiva conclusione della conferenza di servizi;

- parallelamente e contestualmente all'indizione della conferenza è stato emesso l'avviso relativo all'avvio del procedimento di esproprio; l'avviso è stato pubblicato sul BURERT del 9/12/2021 ed è stata data comunicazione ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata;

RILEVATO CHE:

- la citata determinazione n. 404/2022, ha prodotto gli effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del 22/6/2022 e ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, essa è stata integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e, a seguito della deliberazione consigliare di ratifica gli elaborati relativi alla variante urbanistica per l'allocatione dell'opera pubblica sono stati pubblicati sul Buretr;

CONSIDERATO CHE:

- per rispettare le modalità ed i tempi di cantierizzazione ed esecuzione dell'Opera, occorre dare urgentemente corso ai lavori, nonché ad alcune attività preliminari agli stessi, con conseguente occupazione delle aree indicate negli elaborati progettuali d'esproprio;

- la disponibilità dei relativi terreni assume pertanto caratteristica essenziale, urgente ed indifferibile.

ACCERTATO CHE:

- non è consentito effettuare le operazioni espropriative nei tempi previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. proprio per i motivi di urgenza sopra esposti per cui si è reso opportuno utilizzare la procedura prevista dall'articolo 22 bis del Testo Unico Espropri approvato con DPR 327/2001;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 22-bis DPR 327/2001 è stato emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato n. 557 del 22/6/2022 che determina, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari nei casi di particolare urgenza;

- tale urgenza è stata ravvisata, da parte del Responsabile Unico del Procedimento di opera pubblica, nella propria nota, recante prot. n. 18602 del 10/5/2022, in cui si conferma l'urgenza a provvedere ad entrare in possesso delle aree per l'avvio del procedimento di gara finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica entro il termine necessario per l'acquisizione dei fondi regionali di finanziamento della stessa;

- i proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla immissione in possesso, possono condividere l'indennità offerta con dichiarazione irrevocabile, ed avere pertanto diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione o attestazione notarile comprovante la piena e libera proprietà dell'immobile e l'Autorità Espropriante effettuerà i necessari controlli sulle dichiarazioni rese, per cui si ricordano le sanzioni penali previste per le false dichiarazioni.

- le occupazioni saranno eseguite previa redazione e sottoscrizione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso nei modi di legge, con l'intervento di un tecnico rappresentante l'Autorità Espropriante, in contraddittorio con l'espropriato e nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza continua di due testimoni.

Nei 30 (trenta) giorni successivi allo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, i proprietari, nel caso di non condivisione della indennità offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

A seguito della presentazione delle osservazioni, l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata. Il procedimento in questo caso proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal T.U.; in particolare, nei cinquanta giorni successivi lo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio. In caso di ulteriore silenzio l'Autorità Espropriante procederà d'ufficio a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva all'apposita Commissione Provinciale.

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del Decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione in possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i. e dovrà avere luogo entro il termine di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento. Il Decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e viene notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, D.P.R. 327/01 e s.m.i.,.

Ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. In mancanza dell'accordo o di specifica istanza delle Ditte espropriande, entro e non oltre i termini di legge, per la determinazione definitiva dell'indennità si provvederà per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; la stessa sarà determinata dalla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Avverso la determinazione della Commissione Provinciale può essere proposta opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

In sede di stato di consistenza verranno valutate eventuali opere o manufatti legittimamente realizzati, soprassuoli ed eventuali essenze arboree non incluse nell'indennità provvisoria, senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni, dei contratti di affitto e di tutte le migliorie intraprese sui terreni soggetti ad esproprio e occupazione temporanea successive alla comunicazione d'avvio del procedimento così come previsto dall'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. gli interessati sono stati avvertiti che avverso il decreto possono proporre ricorso al T.A.R. della Regione Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi del D. Lgs 104 del 2010 (Codice del Processo Amministrativo) o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica – ai sensi del DPR 1199/21971 - entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 sono stati informati che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure espropriative, sia con modalità cartacee che informatizzate.

Sono parte integranti del presente decreto i seguenti documenti allegati:

- allegato A) indennità provvisoria ditte.

Il Dirigente della II Area Programmazione del Territorio

Anna Maria Tudisco

| N. | PROPRIETÀ/STIP. CATASTALE | LUOGO DI NASCITA | DATA DI NASCITA | COGNOME | RELAZIONE | ESCLUSO | MORALE | AREA DI ESPROPRIO | AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CANTIERI | AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CANTIERI | ZONA OMOGENA | DESTINAZIONE | INDENNITÀ TOTALE DI ESPROPRIAZIONE IN CASO DI NON ACCETTAZIONE E SOMME ACCANTATE TEMPORANEE | INDENNITÀ TOTALE DI ESPROPRIAZIONE IN CASO DI ACCETTAZIONE E SOMME ACCANTATE TEMPORANEE |
|----|---|------------------|-----------------|----------------------|-----------|---------|--------|-------------------|--|--|--------------|--|---|---|
| 4 | SARATI RICCARDO (proprietario per 2/10/2000) | BOLOGNA | 10/07/27 | SARATI RICCARDO | BOLOGNA | | | | | | | | € 24 | € 35 |
| 4 | FRANCESCO GABRIELLA (proprietaria per 2/10/2000) | BOLOGNA | 10/07/27 | FRANCESCO | BOLOGNA | | | | | | | | € 72 | € 106 |
| 4 | CEFERI ALBA CHIARA (proprietario per 10/07/2000) | BOLOGNA | 10/07/09 | CEFERI ALBA CHIARA | BOLOGNA | | | | | | | | € 96 | € 141 |
| 5 | CEFERI FABIO (proprietario per 20/07/2000) | BOLOGNA | 14/09/64 | CEFERI FABIO | BOLOGNA | 31 | 383 | 126 | 79 | | ZONA E | TERRENO NON EDIFICABILE (IN RISPETTO STRADALE) | € 48 | € 70 |
| 5 | MANCINI ANTONIA (proprietario per 20/07/2000) | BOLOGNA | 10/01/88 | MANCINI ANTONIA | BOLOGNA | | | | | | | | € 48 | € 70 |
| 5 | FRANCESCO LA FRANCESCA (proprietaria per 2/10/2000) | BOLOGNA | 10/01/69 | FRANCESCO | BOLOGNA | | | | | | | | € 96 | € 141 |
| 5 | FRANCESCO GUALUCA (proprietario per 10/07/2000) | BOLOGNA | 22/09/62 | FRANCESCO | BOLOGNA | | | | | | | | € 0,10 | € 0,14 |
| 6 | FRANCESCO SRI BOLOGNA (proprietario per 2/10/2000) | BOLOGNA | 10/01/69 | FRANCESCO | BOLOGNA | 31 | 395 | 735 | 462 | | ZONA E | TERRENO NON EDIFICABILE (IN RISPETTO STRADALE) | € 3,265 | € 7,788 |
| 6 | CEFERI ALBA CHIARA (proprietario per %) | BOLOGNA | 10/07/09 | CEFERI ALBA CHIARA | BOLOGNA | | 36 | 742 | 462 | | | | € 3,265 | € 7,788 |
| 6 | CEFERI FABIO (proprietario per %) | BOLOGNA | 14/09/64 | CEFERI FABIO | BOLOGNA | | 95 | 203 | 228 | | | | € 3,265 | € 7,788 |
| 7 | ZANERIO GIOVANNA (proprietaria per 1/10) | BOLOGNA | 20/01/27 | ZANERIO GIOVANNA | BOLOGNA | 31 | 364 | 1096 | 1204 | | ZONA E | TERRENO NON EDIFICABILE (IN RISPETTO STRADALE) | € 10,288 | € 12,393 |
| 7 | MANFROTTO ALESSANDRA (proprietaria per %) | BOLOGNA | 17/11/89 | MANFROTTO ALESSANDRA | BOLOGNA | | 226 | 46 | 56 | | | | € 10,288 | € 12,393 |
| 8 | BELLI SIMONE (proprietario per %) | BOLOGNA | 16/02/89 | BELLI SIMONE | BOLOGNA | 31 | 400 | 1633 | 322 | | ZONA E | TERRENO EDIFICABILE | € 10,288 | € 12,393 |
| 8 | FRONZONI (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 10/03/57 | FRONZONI | BOLOGNA | 31 | 178 | 86 | 172 | | ZONA E | TERRENO EDIFICABILE | € 2,034 | € 2,034 |
| 9 | VITTONI VINCENZO (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 30/07/62 | VITTONI VINCENZO | BOLOGNA | 31 | 392 | 2292 | 1068 | | ZONA E | TERRENO NON EDIFICABILE (IN RISPETTO STRADALE) | € 18,140 | € 26,627 |
| 9 | VITTONI VINCENZO (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 30/07/62 | VITTONI VINCENZO | BOLOGNA | | 367 | 2196 | 1172 | | | | € 18,140 | € 26,627 |
| 9 | VITTONI VINCENZO (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 30/07/62 | VITTONI VINCENZO | BOLOGNA | | 14 | 5392 | 3376 | | | | € 18,140 | € 26,627 |
| 9 | VITTONI VINCENZO (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 30/07/62 | VITTONI VINCENZO | BOLOGNA | | 438 | 2071 | 522 | | | | € 18,140 | € 26,627 |
| 9 | VITTONI VINCENZO (proprietario per 1/10) | BOLOGNA | 30/07/62 | VITTONI VINCENZO | BOLOGNA | | 10196 | 6199 | | | | | € 57,861 | € 66,349 |

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità concernente i lavori di “Collettamento nuclei isolati Corte Godi, Enzano e Alba ad adeguato impianto trattamento (opera compensativa A7) – Lotto 1”

Il responsabile del procedimento espropriativo visti il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e la legge Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso il Servizio Espropriazioni, manutenzioni e decoro cittadino del Comune di Sorbolo Mezzani, in Via Del Donatore n. 2 a Sorbolo, è depositato il progetto definitivo relativo all’opera in oggetto con apposita relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera, oltre ad un allegato indicante le aree da espropriare con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’approvazione del suddetto progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni consecutivi.

Nei successivi 20 giorni gli aventi titolo possono presentare osservazioni al progetto depositato.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) dell’opera pubblica o di pubblica utilità, nominato dal promotore dell’espropriazione, è l’ing. Paolo Torassa.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l’ing. Sonia Berselli del Servizio espropriazioni, manutenzioni e decoro cittadino del Comune di Sorbolo Mezzani.

LA RESPONSABILE SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
Sonia Berselli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo “Adeguamento fognatura mista in Via Pace” in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). WBS R.2150.11.03.00095 ODL 1170056882. Estratto ordine di deposito delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo IVA “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v.€ 1.489.538.745,00, con atto prot. 60945 del 4 luglio 2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.14 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **DEPOSITO** presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’asservimento e l’occupazione temporanea:

DITTA 1 di proprietà di Molari Antonella - Proprietà 1/6, Molari Cinzia - Proprietà 1/6, Molari Pier Gabriele - Proprietà 3/6 e Urbinati Maria - Proprietà 1/6

Importo: euro 4.419,37 a titolo di indennità di asservimento, oltre a euro/mese 64,95 a titolo di indennità di occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori

Responsabile del Procedimento per la procedura espropria-

tiva è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

“Adeguamento agglomerato La Cà di Lizzano in Belvedere, in Comune di Lizzano in Belvedere” WBS. R2010.11.03.00702-ODL 11700118296. Estratto ordine di pagamento/deposito delle somme. (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo IVA “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 62693 del 8/7/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.8 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **PAGAMENTO** nei confronti dei seguenti proprietari che hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 5 di proprietà di Miglianti Pasquino- Proprietà 1/1,

Importo: euro 58,90 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 0,10 e €/mese 1,60 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 7 di proprietà di Marcacci Giuseppina –Proprietà 1/1,

Importo: euro 77,90 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,80 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

2) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.14 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **DEPOSITO** presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’espropriazione e l’occupazione temporanea:

Ditta 9: di proprietà di Poli Guglielmo- Proprietà 1/1

Importo: euro 109,25 a titolo di indennità di esproprio, oltre a €/mese 2,18 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreto di imposizione di servitù/occupazione temporanea. Atto prot. n. 60987 del 4/7/2022. Progetto Definitivo “Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)” nel Comune di Bologna.

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di asservimento e occupazione temporanea prot. n. 60987

del 4/7/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11, dell'art.23 e dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, **l'imposizione di servitù permanenti e/o l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Bologna (BO)**, con sede in Comune di Bologna, Piazza Maggiore n.6 - 40124 Bologna, Codice Fiscale e P.IVA 01232710374, quale beneficiario dell'asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in Comune di Bologna (BO) di seguito elencate:

DITTA 4 - ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) foglio 233 - mappale 105 - seminativo arboreo- parco

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) foglio 231 - mappale 480 - seminativo arboreo- parco

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 351 (mq. 345 sul mappale 105 e mq. 6 sul mappale 480)

Indennità di asservimento pagata: euro 1.755,00 (millesettecentocinquantacinque/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sui mappali 105 e 480 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R83 posto nell'area censita al foglio 233 map. 92.

DITTA 6 - PAIANO ROSALBA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) foglio 231 - mappale 481 - seminativo arboreo - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 5.

Indennità di asservimento pagata: euro 225,00 (duecentotrentacinque/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 481 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R83 posto nell'area censita al foglio 233 map. 92.

DITTA 7 - CALLIVA' RENATO, CUCCIOLI CARLA, PASSERINI ROBERTO, COCCONCELLI MIRKO e RIGHI GRETA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 173 – ente urbano - strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 105.

Indennità di asservimento pagata: euro 835,25 (ottocentotrentacinque/25)

SPISNI MASSIMO, CLARIUS s.a.s. DI DARDI CLARA E C., DAL MONTE PIER ROBERTO, BARONE GUGLIELMO, QUINTO ELISA, MASSIMINO ALESSANDRO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 173 – ente urbano - strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 105.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 1.002,30 (millezerozerodie/30)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 173 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R99

posto nell'area censita al foglio 232 map. 502.

DITTA 8 - CALLIVÀ RENATO, CUCCIOLI CARLA, PASSERINI ROBERTO, COCCONCELLI MIRKO, RIGHI GRETA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 170– ente urbano - strada

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 171 – ente urbano - strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 99 (mq. 39 sul mappale 170 e mq. 60 sul mappale 171)

Indennità di asservimento pagata: euro 962,50 (novecentosessantadue/50)

DAL MONTE PIER ROBERTO, BARONE GUGLIELMO, QUINTO ELISA, MASSIMINO ALESSANDRO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 170– ente urbano - strada

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 171 – ente urbano - strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 99 (mq. 39 sul mappale 170 e mq. 60 sul mappale 171)

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 770,00 (settecentosettanta/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sui mappali 170 e 171 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R99 posto nell'area censita al foglio 232 map. 502.

DITTA 9 - FARACA MARISA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 231 - mappale 174 sub 26 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 27.

Indennità di asservimento pagata: euro 837,00 (ottocentotrentasette/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 174 sub 26 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R109 posto nell'area stessa.

DITTA 12 - POZZOLINI LUCA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 244 – ente urbano - corte
- corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 49.

Indennità di asservimento pagata: euro 1.347,50 (milletrecentoquarantasette/50)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 244 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R119 posto nell'area stessa.

DITTA 13 - PEDRAZZI GABRIELLA, MASOTTI GABRIELLA, PATELLI GIANLUCA e PATELLI GIANMARCO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 97 – ente urbano - corte

- corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 107.

Indennità di asservimento pagata: euro 2.942,50 (duemilanovecentoquarantadue/50)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 97 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R132 posto nell'area stessa.

DITTA 14 - MARIOTTI NIKI, CAPRIZ BERNARDO, POPPI FRANCESCA, GIOVANETTI STEFANIA, DE PAOLA BETTY, PEDRAZZI GRAZIELLA, MASOTTI GABRIELLA, PATELLI GIANLUCA, PATELLI GIANMARCO, HADDAD DARIO e TEDESCHI PAOLO

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 24 - ente urbano - strada

- corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 304.

Indennità di asservimento pagata: euro 1.397,00 (mille-trecentonovantasette/00)

DRAGA' DARIO, BIONDI DANIELE, MISSIROLI MARIA PIA, VASINA ANDREA, VASINA GIOVANNI, VASINA MARCO, VASINA MARTA, MARSEGLIA MIRKO, SILVESTRI LUCIA BARBARA, ZANNINI GLORIA, GIOVANNUCCI CHIARA, PALMIERI MATTEO, BRUTTOMESSO GUADALUPE, CIPRIANI MARIA FLAMINIA, TORREALTA TAROZZI MAURIZIO, FERRARI PIER, ROSSINI CHIARA, SAMORI' BRUNO, VISANI CLAUDIA, DALLA CASA PAOLA, RIGHI ENRICO, MARZIONI MASSIMILIANO, VERZA DONATA, MARIANO VINCENZA MARIA usufruttuaria, MONTI CHIARA, FURLANETTO MICHELE, GROSSATO SANDRO, BATTELLANI FRANCESCA, MONDINI ALESSANDRO, LOLLI GIULIANO, GIORDANO SERENA e BERTUZZI TONIONI FILIPPO

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 24 - ente urbano - strada - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 304.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 3.937,00 (tremilanovecentotrentasette/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 24 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R132 posto nell'area cortiliva del condominio censito al foglio 232 map 97.

DITTA 15 - MANNI GIUSEPPINA, SANT'UNIONE ANNA, SANT'UNIONE CHIARA, SANT'UNIONE GIORGIO e SANT'UNIONE PATRIZIA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 279 sub 48 - ente urbano - rampa accesso posti auto

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 279 sub 46 - ente urbano - posto auto

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 279 sub 47 - ente urbano - posto auto

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria ed inedificabilità e una servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 113 (mq. 95 sul mappale

279 sub 48, mq. 9 sul mappale 279 sub 46, mq. 9 sul mappale 279 sub 47)

Indennità di asservimento pagata: euro 13.412,50 (tredicimilaquattrocentododici/50)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sui mappali 279 sub 46 e 279 sub 47 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R142bis che verrà ubicato in proprietà demaniale al mappale 279 sub 45.

La servitù di passaggio carrabile non presuppone la rimozione dei posti auto (sub 46 e 47); una volta eseguiti i lavori, nel caso di necessità di accedere al pozzetto ubicato nella proprietà demaniale, la proprietà dovrà provvedere allo spostamento delle macchine in sosta su tali subalterni.

DITTA 16 - BERTOCCHI LEDA, GRUPPIONI ANDREA e DOMUS VALORIZZAZIONI S.R.L.

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 42 - ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 116.

Indennità di asservimento pagata: euro 478,50 (quattrocentosettantotto/50)

EL HALBA JAMILA, LUCANO ANGELO, LORENZONI ANGELA, MANCIOTTI MARIA GABRIELLA,

SANDRI RENATO, MY ONLY FAMILY SRL, SANDRI ALMA, SANDRI LILIANA, SANDRI MARIA ROSA, CONTI MASSIMILIANO, GATTI CRISTINA, MEDICI CESARINA, SCALA NUNZIA, MARIANI MAURO, FINI PAOLA, FINI LAURA e CIRASOLA GABRIELE

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 42 - ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 116.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 2.711,50 (duemilasettecentoundici/50)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 42 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R154 posto nell'area stessa.

DITTA 17 - NANNI CLAUDIA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 232 - mappale 290 - ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 70.

Indennità di asservimento pagata: euro 6.300,00 (seimilatrecento/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 290 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R164 posto nell'area stessa.

DITTA 18 - ZANASI GABRIELLI ELISABETTA, ZANASI GABRIELLI SILVIA, DE MARTINI SERENA, SANNA JONATHAN e DE MARTINI LUCA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Fo-

glio 232 - mappale 202 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 70.

Indennità di asservimento pagata: euro 2.170,00 (duemilacentosettanta/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 202 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R171 posto nell'area stessa.

DITTA 22 - CONSORZIO STRADA PRIVATA "MEZZA-COSTA"

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1236 – strada - strada

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria ed inedificabilità, una servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 375.

Indennità di asservimento pagata: euro 6.562,50 (seimilacinquecentosessantadue/50)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 1236 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R211 posto sul map. 295 del foglio 257.

DITTA 23 - GARAGNANI LUIGI

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 295– ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 92.

Indennità di asservimento pagata: euro 2.530,00 (duemilacinquecentotrenta/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 295 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R211 posto nell'area stessa.

DITTA 24 - BORSARI NADIA, LOGIOTATOS CONSTANTINOS DINOS, BORSARI MARCO, BORSARI MATILDE, BORSARI MORENA, SANTAGATA SALVATORE, BORTOLANI FRANCESCA e BORSARI MASSIMO

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 11 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 146.

Indennità di asservimento pagata: euro 3.613,50 (tremilaseicentotredici/50)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 291.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 111,15 da quantificarsi a fine lavori.

BORSARI STEFANIA e BORSARI ELISA

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 11 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato

per complessivi mq. 146.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 401,50 (quattrocentouno/50)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 291.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 111,15 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 11 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R223 posto nell'area stessa.

DITTA 25 - GASPARINI VITTORIA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1281 sub 5– incolto produttivo - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 28.

Indennità di asservimento pagata: euro 770,00 (settecentosettanta/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 1281 sub 5 garantisce l'accesso al boccaporto denominato R245 posto nell'area stessa.

DITTA 26 - RAVA PAOLA e VERONESI UGO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 102 – seminativo arboreo – piazzale di parcheggio

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 7,5.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 15.000,00 (quindicimila/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 102 garantisce l'accesso al boccaporto R 274 posto su area demaniale.

Il tracciato della servitù avente accesso dalla Via San Mamolo sarà rasente l'attuale muro di cinta esistente e l'accesso avverrà tramite l'apertura della catena posta tra gli ultimi due fittoni. La catena sarà collegata all'anello del fittone tramite lucchetto apribile, dotato di chiave unificata in possesso del Gestore del Servizio Idrico Integrato. L'area da asservire risulterà pertanto delle seguenti dimensioni: larghezza mt. 1,50 e lunghezza mt. 5,00 circa, come da planimetria allegata.

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 109,50.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 312,50 da quantificarsi a fine lavori.

DITTA 26 BIS - SIB IMMOBILIARE BOLOGNESE S.R.L.

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 104 – seminativo arboreo – accesso asfaltato esclusivo

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 52.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 14,44 da quantificarsi a fine lavori.

DITTA 27 - PEDRETTI CLAUDIA, TAGLIAVINI LORENZO e LOLLI REGINA

Terreni censiti al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1238 sub 4 – bosco ceduo – strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 24.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 420,00 (quattrocentoventi/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 27.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 6,56 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 1238 sub. 4 garantisce l'accesso al boccaporto posto su area demaniale.

DITTA 28 - AZZALI IRIS, BONACORSI ALESSANDRO, BONACORSI ARCONOVALDO, BONACORSI VALENTINA, FURLO' GIANCARLO e FURLO' GIANFRANCO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1105 – seminativo – bosco degradato;

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1103 – seminativo – bosco degradato;

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 34 sul mappale 1103.

Indennità di asservimento pagata: euro 73,10 (settanta-tre/10)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 185.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,30 sul mappale 1105 e €/mese 0,37 sul mappale 1103 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 1103 garantisce l'accesso al boccaporto R 305 posto su area demaniale.

DITTA 29 - GRECO VINCENZO MARIA, MORZOVA ANASTASIA, PALTRINIERI ELISABETTA, BUSSOLARI PAOLO, MELILLA VALENTINA, LOLLI FABRIZIO, MAFFEI ANGELA, MONTINI ROSALIA, ZAMBONI GIANNI, BELFIORI LORENZA, BRANDOLI ENRICO, PILATI MICHELE, STAGNI GIORGIA e LIVERANI ALFREDO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1168 sub 1 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 20.

Indennità di asservimento pagata: euro 1.400,00 (mille-quattrocento/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 7.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,94 da quantificarsi a fine lavori.

VILLA DEL CEDRO SRL

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 1168 sub 1 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 20.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 100,00 (cento/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 7.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,94 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 1168 sub. 1 garantisce l'accesso al boccaporto R 312 bis posto su area demaniale.

DITTA 30 - PASOTTI FRANCO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 452 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 32.

Indennità di asservimento pagata: euro 992,00 (novecento-novantadue/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 51.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 21,96 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 452 garantisce l'accesso al boccaporto R320 posto su area demaniale.

DITTA 31 - LOLLI PAOLA, LOLLI ELVA, VIVI FRANCESCO e VIVI LORENZO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 286 – ente urbano – corte

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 26.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 9,93 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 286 garantisce l'accesso al boccaporto R 329 posto su area demaniale

DITTA 32 - PARACCHI ALBERTO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 611 – ente urbano – strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 20.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 120,00 (centoventi/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 611 garantisce l'accesso al boccaporto R329 posto su area demaniale.

DITTA 33 - 34 - GABRIELLI ALBERTO, GABRIELLI GABRIELE, GABRIELLI GIUSEPPE e SERENI ELENA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 – mappale 557 – ente urbano – strada

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 – mappale 556 - ente urbano – strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 23 (mq. 16 sul mappale 557, mq. 7 sul mappale 556)

Indennità di asservimento pagata: euro 69,00 (sessantanove/00)

LOLLI PAOLA, LOLLI ELVA, VIVI FRANCESCO e VI VI LORENZO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 – mappale 557 – ente urbano – strada

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 – mappale 556 - ente urbano – strada

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 23 (mq. 16 sul mappale 557, mq. 7 sul mappale 556)

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 69,00 (sessantanove/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sui mappali 556 e 557 garantisce l'accesso al boccaporto R329 posto su area demaniale.

DITTA 35 - FAVA MARIA ROBERTA, FORLANI ALESSANDRO, TRIVELLONE GABRIELLA, GENTILI MARIA FRANCA, TEDESCHI GIANNI e PROSPERI LUIGI

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 255 – ente urbano - corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 53.

Indennità di asservimento pagata: euro 1.457,50 (millequattrocentocinquantesette/50)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 184.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 70,27 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 255 garantisce l'accesso al boccaporto R338 posto su area demaniale.

DITTA 37 - PEPE FRANCESCA e CASTELLARI AMBRA
Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 631 – seminativo – posto auto/orto

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 34 (mq. 12,50 posto auto, mq. 21,50 orto)

Indennità di asservimento pagata: euro 7.556,90 (settemilacinquecentocinquantesi/90)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 43.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,58 da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 631 garantisce l'accesso al boccaporto R352 posto su area demaniale.

DITTA 38 - FANTAZZINI ALFONSO

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Fo-

glio 257 - mappale 206 – area urbana – corte

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botola di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 7.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 140,00 (centoquaranta/00)

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 206 garantisce l'accesso al boccaporto R352 posto su area demaniale.

DITTA 40 - ROTILI FIORELLA

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 258 – seminativo – strada bianca

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 615 – bosco ceduo – strada bianca

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile e una servitù permanente di installazione e mantenimento di due botole di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 129 (sul mappale 258).

Indennità di asservimento pagata: euro 645,00 (seicentoquarantacinque/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 56 (mq. 26 sul mappale 258, mq. 30 sul mappale 615).

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,80 sul mappale 258, €/mese 2,08 sul mappale 615, da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 258 garantisce l'accesso oltre che ai boccaporti posti sul mappale medesimo (R 371 e R 368) anche al boccaporto R362 posto su area demaniale.

DITTA 41 - DI STEFANO GIOVANNI

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 201 – area urbana – seminativo

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 212 – bosco ceduo – bosco degradato

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 257 - mappale 614 – bosco ceduo – strada bianca

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile per complessivi mq. 27 sul mappale 201

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 48,60 (quarantotto/60)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 129 (mq. 115 sul mappale 212, mq. 14 sul mappale 614).

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1,04 sul mappale 212, €/mese 0,97 sul mappale 614, da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 201 garantisce l'accesso al boccaporto da realizzarsi su area demaniale.

DITTA 42 - GVM REAL ESTATE S.R.L.

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 9 – incolto produttivo – strada bianca

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 33 – seminativo – strada/posti auto

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 334 – seminativo – posti auto

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 45 – prato – strada

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 44 – seminativo arboreo – posti auto/strada bianca

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 73 – vigneto – bosco degradato

Terreno censito al Catasto del Comune di Bologna (BO) Foglio 287 - mappale 74 – seminativo arboreo – bosco degradato

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile, una servitù permanente di installazione e mantenimento di una botole di accesso al torrente Aposa tombato per complessivi mq. 841 (mq. 109 sul mappale 9, mq. 14 sul mappale 33, mq. 80 sul mappale 45, mq. 233 sul mappale 44, mq. 149 sul mappale 73, mq. 256 sul mappale 74).

Indennità di asservimento pagata: euro 64.320,75 (sessantaquattromilatrecentoventi/75)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 330 (mq. 270 sul mappale 33, mq. 60 sul mappale 334).

Indennità di occupazione temporanea €/mese 1.041,67 sul mappale 33, €/mese 208,33 sul mappale 334, da quantificarsi a fine lavori.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 9 garantisce l'accesso al boccaporto R 362 posto su area demaniale.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sul mappale 33 garantisce l'accesso al boccaporto R 375 posto sullo stesso mappale.

La servitù di passaggio pedonale e carrabile costituita sui mappali 45, 44, 73 e 74 garantisce l'accesso al boccaporto R 387 da realizzarsi su area demaniale e al torrente Aposa scoperto.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Avviso di deposito dell'istanza di EWT ITALIA DEVELOPMENT S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da realizzare in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), loc Cedrecchia PD IT 0196

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che EWT ITALIA DEVELOPMENT S.R.L. con istanza

za acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 93832/2022 del 7/6/2022 (**Pratica Sinadoc 21648/2022**), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 975 kW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzare in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), loc Cedrecchia **PD IT 0196**.

Per l'intervento, la società EWT ITALIA DEVELOPMENT s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, l'intervento interessa le seguenti particelle catastali in Comune di San Benedetto Val di Sambro: Foglio 26 mappali 6,7,28.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione delle opere e della Dpa (Distanza di prima approssimazione) per le infrastrutture elettriche, dichiarerà la pubblica utilità dell'intervento e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Dr. Salvatore Gangemi.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/07/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi per richiesta di eventuali integrazioni e per attendere la scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Posa nuova linea elettrica in cavo interrato isolato a 15 kV per collegamento con nuova Cabina di trasformazione MT/BT n. 724792 denominata "Riola Valley"", in Via Riola, nel Comune di Fiorano Modenese (MO), provincia di Modena. Rif. 3575/3897

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-19/05/2022-0498266, assunta agli atti Arpa Sac Modena con prot. n. 83854 del 19/5/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato "Posa nuova linea elettrica in cavo interrato isolato a 15 kV per collegamento con nuova Cabina di trasformazione MT/BT n. 724792 denominata "Riola Valley"", in Via Riola, nel Comune di Fiorano Modenese (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiorano Modenese (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 118 del 27/4/2022.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali del Comune di Fiorano Modenese: Foglio 13 Mappale 349 – Foglio 18 Mappale 204.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e

s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Nuova Cabina 726910 denominata "EQT" per allaccio cliente Mt "EQT Found Management" e potenziamento reti con chiusura dorsali Bocca-Kermar 15 Kv", nel Comune di Mirandola (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/4205.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472 / L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-21/6/2022 - 0614444, assunta agli atti Arpa Sac Modena con prot. n. 102218 del 21/6/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato "Nuova Cabina 726910 denominata "EQT" per allaccio cliente Mt "EQT Found Management" e potenziamento reti con chiusura dorsali Bocca-Kermar 15 Kv", nel Comune di Mirandola (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Mirandola (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 210 del 6/7/2022.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali del Comune di Mirandola: Foglio 107 Mappa-

li 171, 287, 313, 415 – Foglio 108 Mappali 871, 873, 927, 1017, 1018, 1020, 1021, 1218.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 3314009300.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n.472 L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott. ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione S.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione di nuova linea elettrica interrata mt a 15 kV per richiusura MT Sarma ex-zuccherificio in Via Zuccherificio nel comune di Sarmato (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT 2456980 - UT/35710/638 - prot. Arpae nn. 81660, 81667, 81669, 81675, 81678, 81682, 81684, 81689, 81696 e 81725 del 17/5/2022 e completata con nota assunta al protocollo Arpae n. 99081 del 15/6/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla re-

alizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per richiusura MT SARMA Ex-Zuccherificio in via Zuccherificio nel Comune di Sarmato (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Sarmato (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione). Il rilascio dell'autorizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "INRETE Distribuzione Energia S.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di consegna denominata "Nuova connessione mt da 300 kw Consorzio di bonifica R.O. via Palmiera snc – POD IT011E53023471", Comune di Massa Lombarda, provincia di Ravenna – Codice di rintracciabilità: SAAE 2021.62"

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via

Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, con istanza Prot. n. 24768/22 del 13/6/2022 (acquisita al protocollo del S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2022/96447, 96449, 96454, 96481, 96490, 96521, 96527, 96533, 96536, 96541, 96544, 96546, 96554 del 10/6/2022, n. 2022/97934 del 13/6/2022 e n. 2022/109538 del 1/7/2022), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 15 kv e relativa cabina elettrica di consegna denominata: "NUOVA CONNESSIONE MT DA 300 KW CONSORZIO DI BONIFICA R.O. VIA PALMIERA SNC – POD IT011E53023471", COMUNE DI MASSA LOMBARDA, PROVINCIA DI RAVENNA – CODICE DI RINTRACCIABILITÀ: SAE 2021.62".

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Massa Lombarda/Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà in Comune di Massa Lombarda i seguenti attraversamenti:

- sede stradale della via Palmiera;
- Canale Consorziabile Canalazzo;
- particelle catastali ubicate nel Comune di Massa Lombarda di seguito identificate: Foglio 46, Mappali 170, 192, 255, 265, 269, 277.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpa, Area Est, Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. E. Errani.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpa Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpa Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC aora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC
Ermanno Errani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione -Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. AUT_2381008 3572/4240 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di BOLOGNA, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento tratta LMT BRINA in loc. San Martino **Comune di** : Castel Guelfo di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terza cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 0,550 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Ferrara INTEGRAZIONE

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Emilia-Romagna – Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3573/A_UTFE_011 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Inserimento nuova cabina Imperiali su linea MT 15 KV MANARA in Comune di Comacchio

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Comacchio

Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm² in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), Lunghezza 1,065 km;

Estremi Impianto: interrimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato sul B.U.R. n. 56 in data 02/03/2022.

LA RESPONSABILE
Serena Romano

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Ferrara - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. AUT_2440548 3573/4034 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Area Centro di Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo e in cavo aereo denominate "BURANA" e "SERMID" per collegamento delle nuove cabine elettriche MT/BT "NEW BELLABONA", "NEW BARBALONGA", "NEW FOLLO" e "NEW CIPOLLETTE"

Comune di: Bondeno

Provincia di: Ferrara

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 7,570 km circa;

- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 150 mm², capacità di trasporto 305 A, densità di corrente 2,03 A/mm², lunghezza 0,015 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Forlì-Cesena- Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. AUT_2538024 3574/2159 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per controalimentare le cabine elettriche esistenti "TOMASINI" e "CAPPONA"

Comune di: Cesenatico

Provincia di: Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 0,810 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/4298** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di BOLOGNA, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: PIANO RESILIENZA - Ricostruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina " FIORETTA SEZ" e il PTP " CA' DI PIPPO " e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "CA' DI PIPPO " ed il PTP "MAD. BOSCHI"

Comuni di Loiano e Monghidoro - Città Metropolitana di BOLOGNA

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1.250 m circa;
- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile:
- n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 150 mm², corrente max. 305 A, densità di corrente 2,03 A/mm², lunghezza 310 m circa;

- n. 1 Terna cavo in alluminio, sezione 35 mm², corrente max. 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 175 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici